

# Aggiornamento schede intervento anno 2021

## Distretto: Carpi

Titolo	Case della salute e medicina d'iniziativa
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
<b>Riferimento scheda regionale</b>	1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL di Modena/Unione delle Terre d'Argine
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Si
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	1
<b>Stato</b>	Completato

### Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Si
<b>B Prevenzione di uguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### Razionale/Motivazione

La Casa della Salute non è solo un luogo fisico, ma un nuovo modo di lavorare che permetta di assumere il modello della sanità d'iniziativa.

All'interno di queste strutture lavorano in modo integrato diversi professionisti: medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, specialisti, infermieri, ostetriche e assistenti sociali. La Casa della Salute diventa così il punto di riferimento per i cittadini sul territorio per quanto riguarda "la salute" in senso ampio, dalla promozione della salute tramite lo sviluppo di sani stili di vita, alla presa in carico integrata di patologie croniche e della non autosufficienza secondo il paradigma della medicina d'iniziativa.

Diventa un'opportunità per riorganizzare l'accesso alle prestazioni di presa in carico della cronicità secondo la logica delle reti cliniche, che contempla una modalità di erogazione dell'assistenza alternativa al ricovero ordinario, focalizzate sul problema clinico e non sulla singola prestazione e pensate in modo da evitare accessi multipli.

### Descrizione

In Provincia sono attive 11 Case della Salute così collocate: tre nel Distretto di Mirandola, una nel Distretto di Carpi, due nel Distretto di Castelfranco Emilia, due nel Distretto di Pavullo, due nel Distretto di Vignola ed una nel Distretto di Sassuolo.

Altre 6 Case della Salute sono in fase di programmazione (Mirandola, Carpi, Modena Nord ed ESTENSE, Formigine e Sassuolo) ed altre 3 in fase di valutazione (San Felice, Soliera e Modena Sud).

Vengono quindi riportate le funzioni ipotizzate per le Case della Salute attualmente in programmazione nella Provincia di Modena :

#### Distretto di Carpi

Nella CDS di Carpi saranno presenti i seguenti servizi:

- Assistenza primaria con i MMG/Medicina di gruppo
- Ambulatorio della cronicità
- Centro prelievi ad accesso diretto
- Ambulatorio infermieristico
- Continuità assistenziale
- Consultorio familiare e spazio giovani
- Sportello socio-sanitario
- Punto volontariato
- Cooperativa dei MMG Meditem

Nella **CDS di Novi-Rovereto** sono presenti i seguenti servizi:

- Assistenza primaria con i MMG/Medicina di gruppo e PLS
- Ambulatori della cronicità
- Centro prelievi
- Ambulatorio infermieristico
- Ambulatori specialistica
- Sportello socio-sanitario
  
- Consultorio
  
- Psicologia Clinica
  
- Pediatria di Comunità
  
- Associazioni di volontariato
  
- Attività di promozione della Salute (corsi per fumatori, sani stili di vita, ecc)

Il Bourd della CdS è operativo e i componenti si incontrano periodicamente.

Nella **CDS di Soliera**, il cui avvio è in programma per l'estate 2022, saranno presenti i seguenti servizi:

- Assistenza primaria con i MMG/Medicina di gruppo e PLS
- Ambulatori della cronicità
- Centro prelievi
- Ambulatorio infermieristico
- Ambulatori specialistica
- Sportello socio-sanitario
  
- Consultorio
- Psicologia Clinica
- Pediatria di Comunità
- Associazioni di volontariato
- Attività di promozione della Salute (corsi sui sani stili di vita, ecc)

Nel corso del 2021 sono in programma incontri con componenti di area sanitaria, amministrativa, sociale, per coordinare e portare avanti la progettualità della CdS di Soliera.

#### Distretto di Mirandola

Dal progetto sono presenti i seguenti servizi:

- Punto di accoglienza

- Punto di Primo Intervento
- Continuità assistenziale
- Ambulatori infermieristici
- Servizio infermieristico domiciliare
- camere ardenti + chiesa
- Servizio di radiologia
- Assistenza primaria con i MMG e PLS
- Specialistica ambulatoriale
- Sportello Unico
- Punto prelievi
- Sportello volontariato
- Osco
- Servizio di riabilitazione con palestra
- Consultorio familiare
- Pediatria di Comunità
- Neuropsichiatria infantile
- Centro salute mentale
- Psicologia clinica

#### Distretto di Modena

La prima Casa della Salute sorgerà nella zona Nord della Città (Via Fanti, Quartiere 2) e sarà dedicata alla salute del bambino, dell'adolescente, della donna e della famiglia.

Accoglierà i seguenti servizi:

- Punto di accoglienza
- Sportello Unico
- Punto Prelievi
- Assistenza Primaria con Pediatri di Libera Scelta,
- Ambulatorio Infermieristico
- Ambulatori Specialistici
- Consultorio Familiare
- Pediatria di Comunità
- Neuropsichiatria Infantile
- Servizio Psicologia Minori e Famiglia
- Sportello Sociale
- Sportello Volontariato

La seconda Casa della Salute in programmazione è la CDS Estense in cui si sono ipotizzati i seguenti servizi:

- Punto di accoglienza,
- Distribuzione stomie
- Punto prelievi
- Centro terapia anticoagulante orale (centro TAO)
- Assistenza primaria con i Medici di Medicina Generale
- Ambulatorio infermieristico

#### Distretto di Sassuolo

Nella Casa della Salute di Sassuolo saranno presenti i seguenti servizi:

- Consultorio familiare
- Pediatria di Comunità
- Dipendenze Patologiche
- Psicologia Clinica
- PUASS
- Assistenza Domiciliare
- Cure Palliative
- Ambulatorio Infermieristico
- Percorsi con MMG (Diabete, Demenze)
- Centro Disturbi Cognitivi e area fragili

- Vaccinazioni Adulti
- Igiene Pubblica
- Attività di promozione della Salute (corsi per fumatori, sani stili di vita, ecc)

La Casa della Salute di Formigine sarà formata da un Polo adulti/cronicità che troverà sede nell'attuale poliambulatorio ed un Polo infanzia e adolescenza che troverà sede presso il Centro delle Famiglie Villa Bianchi.

Il polo adulti prevederebbe:

- Punto di accoglienza
- Sportello unico
- Centro Prelievi
- Servizio di Continuità Assistenziale
- Consultorio familiare
- Ambulatori specialistici
- Ambulatorio infermieristico per le cronicità
- 

Il polo infanzia troverebbe sede presso Villa Bianchi, dove attualmente è già presente il Centro per le Famiglie. Si prevede la presenza dei seguenti servizi:

- Assistenza primaria con PLS
- Ambulatorio infermieristico
- Servizio di Neuropsichiatria Infantile
- Pediatria di Comunità
- Attività di promozione della salute e prevenzione primaria, sostegno alla genitorialità in collaborazione con reti assistenziali già definite, violenza domestica.

## Destinatari

---

Tutta la popolazione presente in un determinato territorio

## Azioni previste

---

1 - proseguire con l'attivazione delle Case della Salute programmate e con l'individuazione di nuove progettualità a livello locale in condivisione con CTSS, in coerenza con la DGR 2128/2016.

E' in fase di organizzazione un Gruppo di Progetto per la CdS di Carpi costituito da MMG, Direttore del Distretto, Operatori sanitari Cure Primarie, Terzo Settore, Rappresentante Enti Locali, CCM. Il Terzo settore è stato coinvolto nel percorso partecipato che ha portato alla stesura del PdZ. Tale confronto proseguirà al fine di identificare in modo condiviso i servizi che saranno operativi nella CdS, anche attraverso iniziative pubbliche.

2 - diffondere e implementare nei locali territori i contenuti delle nuove indicazioni regionali, attraverso la realizzazione di un progetto formativo regionale nelle Case della Salute

Sono state individuati i professionisti sanitari che frequenteranno il corso regionale

3 - proseguire nell'implementazione dei progetti di medicina di iniziativa, anche in accordo con quanto previsto nei progetti specifici del PRP.

Nella CdS di Novi-Rovereto oltre alla presenza di Consultorio, Punto prelievi, Ambulatorio infermieristico, Pediatria di Comunità, Ambulatorio specialistico pediatrico, MMG, sono stati implementati diversi progetti di medicina di iniziativa: PDTA diabete, gruppi sui sani stili di vita con dietista, consulenza psicologica per precoce riconoscimento del disagio e lettura tempestiva del bisogno di salute psicologico di popolazione. Altre iniziative di coinvolgimento della comunità nell'ambito della promozione della salute sono: camminate della salute, corsi antifumo, il the del mercoledì, corsi di primo soccorso, corsi di cucina orientati alla sana alimentazione, caregiver-day, iniziative in integrazione con la scuola (Natale a colori, interventi dei MMG presso la scuola di infanzia e la scuola primaria, visita dei bambini presso la CdS)

4 - promuovere le Case della Salute a media/alta complessità che dovranno svolgere una funzione Hub rispetto alle Case della Salute a bassa complessità (Spoke), e anche rispetto a quei Nuclei di Cure Primarie non afferenti ancora alle Case della Salute, che garantiscono un'assistenza di prossimità, affinché, tendenzialmente ed in termini incrementali, ogni cittadino della regione possa essere preso in carico all'interno dei percorsi di cura integrati propri della Casa della Salute;

Nella CdS di Carpi, di prossima realizzazione, saranno presenti MMG della cooperativa Meditem, che, in collaborazione con l'AUSL, faciliterà l'accesso di tutti i cittadini ai percorsi di cura integrati della CdS

5 - individuare strumenti per la promozione del lavoro dei medici di medicina generale presso le sedi delle Case della Salute; Nella CdS Novi-Rovereto si svolgono periodicamente incontri di coordinamento con MMG e loro rappresentanti partecipano regolarmente alle riunioni del board.

6- Realizzazione in tutte le case della salute di servizi ad ampia diffusione utili per tutta la popolazione del bacino di riferimento.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

1 - la pianificazione delle Case della Salute avviene in condivisione con gli Enti Locali;  
La CdS di Novi-Rovereto ospita diverse associazioni di volontariato che partecipano alla costruzione e realizzazione dei progetti  
2. partecipazione della comunità locale nelle sue diverse forme (pazienti, caregiver, associazioni di volontariato, fino ai singoli cittadini);  
3. collaborazione con i servizi sociali nell'accesso e presa in carico;  
4. programma formativo multidisciplinare (dell'ambito sanitario e sociale) con la partecipazione delle Comunità locali  
E' in previsione presso la CdS di Novi-Rovereto un tavolo di confronto e formazione sulla violenza di genere, con il coinvolgimento di Ente Locale, Forze dell'Ordine, Associazione Vivere Donna, professionisti AUSL.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Azienda USL/ Unione dei Comuni, Terzo settore

### **Referenti dell'intervento**

---

Anna Franzelli- Direttore Dipartimento Cure Primarie AUSL di Modena

### **Novità rispetto al 2018**

---

Presso la Casa della Salute di Novi-Rovereto sono stati attivati ambulatori del CSM e incontri periodici con gli operatori sociali per facilitare la gestione dell'utenza in modo condiviso sul territorio. Sono stati promossi incontri plurimi per la condivisione e la contestualizzazione dei Percorsi Diagnostici Terapeutici (PDTA) presso le Case della Salute del territorio, inerenti la gestione delle malattie croniche (Diabete tipo II, BPCO, Scompenso cardiaco, ecc.); agli incontri partecipano specialisti ospedalieri e ambulatoriali, MMG, infermieri, operatori sanitari delle Cure Primarie e dedicati alle attività di Promozione della Salute.

Il progetto della nuova Casa della Salute di Carpi è stato presentato e condiviso con gli operatori delle Associazioni di volontariato tramite gli incontri del Comitato Consultivo Misto (CCM) nel 2018 e proseguirà nel corso del 2019. Nell'ambito del contesto della Casa della Salute di Novi e di Rovereto e coerentemente con le attività in essa sviluppate si colloca il progetto "Il cammino come progetto di salute, di coesione sociale e di inclusione" finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi. L'importo complessivo del progetto è pari a 25.000,00 euro di cui 20.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e 5.000,00 del Bilancio dell'Unione finanziati dal Comune di Novi.

### **Novità rispetto al 2019**

---

L'emergenza sanitaria ha posto la necessità di modificare i percorsi di cura e presa in carico dei cittadini, garantendo allo stesso tempo un livello adeguato di risposta ai bisogni delle persone.

Per prevenire il contagio di cittadini e operatori nel futuro prossimo si prevede il perdurare della riduzione dell'offerta sanitaria.

Particolare attenzione sarà posta sui caratteri di appropriatezza e sicurezza degli interventi.

Per conseguire questi obiettivi riteniamo che sia fondamentale rimettere al centro un'idea di comunità capace di tenere insieme i diritti e i bisogni di cittadini e operatori a tal proposito l'azienda ha attivato un percorso partecipato con CCM, le associazioni e la società civile dedicato al futuro del sistema sanitario e socio-sanitario. Si prevede 1 incontro con il CCM di ogni distretto e incontri tematici con le associazioni di volontariato del territorio.

Il progetto della nuova Casa della Salute di Carpi è stato presentato e condiviso con gli operatori delle Associazioni di volontariato tramite gli incontri del Comitato Consultivo Misto (CCM) nel 2018 e proseguirà nel corso del 2020. Nell'ambito del contesto della Casa della Salute di Novi e di Rovereto e coerentemente con le attività in essa sviluppate si colloca il progetto "Il cammino come progetto di salute, di coesione sociale e di inclusione" finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi. L'importo complessivo del progetto è pari a € 25.000,00 di cui € 20.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e € 5.000,00 del Bilancio dell'Unione finanziati dal Comune di Novi.

E' stato implementato il coordinamento attraverso una figura di coordinamento infermieristico ed è stato riorganizzato l'ambulatorio infermieristico attraverso l'inserimento di personale sanitario (una figura per la casa della Novi e Rovereto e una figura nei poliambulatori di Campogalliano e Soliera).

Presso la Casa della Salute di Novi-Rovereto è stato pubblicato un avviso pubblico per le associazioni di volontariato per reperire personale che collabori con il personale sanitario e sociale nella creazione del punto informativo della sede.

## Novità rispetto al 2020

---

Nel corso del 2021 si proseguirà con l'attivazione delle Case della Salute programmate e con l'individuazione di nuove progettualità a livello locale in condivisione con CTSS, in coerenza con la DGR 2128/2016; è in fase di organizzazione un Gruppo di Progetto per la CdS di Carpi e sono in corso incontri per la CdS di Soliera, costituiti da MMG, Direttore del Distretto, Operatori sanitari Cure Primarie, Terzo Settore, Rappresentante Enti Locali, CCM. Il Terzo settore è stato ampiamente coinvolto nel percorso partecipato che ha portato alla stesura del PdZ e tale confronto proseguirà al fine di identificare in modo condiviso i servizi che saranno operativi nella CdS, anche attraverso iniziative pubbliche. E' in corso l'acquisto di attrezzature specifiche per dotare le CdS del Distretto di Carpi di maggiori strumentazioni, al fine di promuovere l'attività clinica/diagnostica e sostenere il lavoro dei MMG/PLS, specialisti e operatori sanitari.

Particolare attenzione verrà prestata alla costruzione di un percorso condiviso volto a definire le modalità, i tempi e le scelte organizzative funzionali a una reale integrazione socio sanitaria all'interno delle Case della Salute già realizzate e in fase di realizzazione.

## Preventivo di Spesa

---

<b>Totale Preventivo 2021</b>	0,00 €
-------------------------------	--------

## Risorse dei Comuni

---

## Altre Risorse

---

<b>Titolo</b>	<b>Riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale integrata</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	2 Riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale integrata
<b>Riferimento scheda regionale</b>	2 Riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale integrata
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL di Modena
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	2
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Si
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Riorganizzazione della rete ospedaliera provinciale

Tra gli ambiti su cui il sistema sanitario provinciale modenese è stato chiamato ad operare risultano di particolare rilevanza le previsioni relative al riordino ospedaliero previsto dalla DGR 2040/15 applicativa del DM n.70/2015 e alla sperimentazione gestionale sancita dalla DGR 1004/2016 che prevede la cessione della gestione del Nuovo Ospedale Civile S'Agostino Estense dall'AUSL alla Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena Più nello specifico, ci si riferisce alla rideterminazione di numerosità e tipologia dei posti letto alla definizione delle reti cliniche e delle vocazioni delle strutture che le compongono, in applicazione dei modelli hub & spoke e dei principi di efficacia, appropriatezza organizzativa, nonché di rispetto degli indicatori relativi a volumi ed esiti collegati. Il riordino della rete ospedaliera deve essere orientato a raccordarsi secondo continuità di percorsi clinico assistenziali, di fruibilità dei servizi e di continuità della cura e dell'assistenza con la rete delle attività svolte sul territorio perseguimento continuo della massima semplificazione ed equità dell'accesso.

## Descrizione

i traccianti operativi di maggior rilievo che sono stati presentati nel corso del 2017 alla CTSS e da questa approvati nelle sedute del 30 giugno e 30 novembre 2017 e poi rendicontati a seguire come stato d'avanzamento.

1) La rete ospedaliera provinciale si caratterizza per le due strutture hub modenesi, Policlinico e NOCSAE, afferenti all'Azienda Ospedaliero Universitaria, per i due ospedali con valenza di riferimento per le aree Sud e Nord: Sassuolo (Azienda Ospedale di Sassuolo spa) al sud e il Ramazzini di Carpi dell'AUSL di Modena, per il nord; integrano la rete delle strutture pubbliche gli Ospedali di Mirandola al nord, Pavullo e Vignola al sud.

La rete ospedaliera provinciale è poi completata dai quattro Ospedali privati accreditati, Pineta di Gaiato al sud e Fogliani, Igea, Rosa ed Hesperia Hospital (quest'ultima sede anche della cardiocirurgia provinciale) al centro.

La dotazione di letti e l'afferenza geografica sono riportati nello schema a seguire che reca anche i tassi per 1.000 abitanti dei letti, complessivi e dedicati alla postacuzie-lungodegenza-riabilitazione.

Rete ospedaliera provinciale Posti letto

Area Azienda Ospedale ordinari DH TOT di cui LPARE

Area nord

AUSL Carpi 270 9 279 20

Mirandola 116 6 122 24

Area sud

Pavullo 124 5 129 35

Vignola 89 7 96 21

NOS spa Sassuolo 221 25 246 28

Area centro

AOU Policlinico 589 32 621 27

NOCSAE 472 15 487 99

Area centro

Privato accreditato

Hesperia Hospital 96 96 4

Fogliani 50 50 15

Igea 150 10 160 69

Rosa 30 30 7

Area sud

Pineta 94 5 99 80

TOT. LETTI PROVINCIA 2.301 114 2.415 429

tot letti x 1.000 abitanti 3,4

tot letti LPARE x 1.000 ab. 0,61

popolazione di riferimento 702.949

2) L'articolazione dei posti letto provinciali sopra descritta, posta in essere già dal 31 dicembre 2016, risulta coerente con le attese del DM 70/15, della DGR 2040/15 e delle successive DGR 1003/16 e 830/17 che prevedevano per Modena una dotazione massima di 2.446 letti. Al 31 dicembre 2017, in provincia il numero complessivo di letti risulta pari a 2415 e quindi ben al di sotto dell'atteso. Con 3,44 letti x 1.000 abitanti, infatti il tasso di letti su popolazione risulta ampiamente entro il parametro di 3,7 previsto dal livello nazionale. Il numero di letti di postacuzie riabilitazione (PARE) risulta pari a 429 letti, ne deriva che, con 0,61 letti x 1.000 abitanti, l'obiettivo di adeguare il rapporto tra i letti per acuti e quelli di PARE risulta ancora disallineato rispetto all'atteso (0,7 x 1.000 abitanti). E' necessario pertanto riequilibrare il rapporto fra letti per acuti e post-acuti all'interno della ospedaliera provinciale, privilegiando nell'ambito della post-acuzie l'area riabilitativa, concentrando e specializzando le attività in ambito riabilitativo Neurologico, ortopedico, oncologico.

Sono in corso di estensione i progetti che prevedono l'utilizzo congiunto di piattaforme e l'impiego di team interaziendali operanti su più sedi.

Ci si riferisce nello specifico alla condivisione con équipe di altre Aziende, Sassuolo spa (NOS) e Ospedaliero Universitaria (AOU) degli spazi di sala operatoria, e delle collegate risorse di posto letto, degli ospedali di Pavullo e Vignola, di Carpi e Mirandola. Su questi spazi, negli ospedali di area Sud, in aggiunta alle esperienze già in essere e consolidate con le équipe orl, oculista e urologia del NOS che da tempo operano a Pavullo e Vignola, s'è oggi attiva anche la chirurgia generale di Sassuolo. Tale attività sarà estesa nei prossimi mesi consentendo di ampliare il mix della casistica operata nelle sedi di Vignola e di Pavullo rendendo più efficiente l'utilizzo delle risorse (sale operatorie e letti chirurgici), anche allo scopo di consentire di migliorare la performance della strutture di Sassuolo che si caratterizza ad oggi per numerosità dei pazienti in lista e per tempi d'attesa chirurgici, superiori alle attese regionali (vd. anche oltre progetto SIGLA).

Anche a Mirandola è attivo e sarà ulteriormente sviluppato un progetto di utilizzo congiunto, tra più équipe di diverse strutture, delle sale operatorie e dei letti chirurgici. L'attività riguarda i chirurghi generali, gli urologi, i ginecologi, gli otorinolaringoiatri e gli oculisti di Carpi che possono in questo modo garantire ai propri pazienti in lista d'attesa per intervento chirurgico, una offerta più ampia e diversificata anche sull'area geografica nord.

L'équipe di endoscopia digestiva di area nord, è in grado di garantire le prestazioni di 1° e 2° livello (compreso lo screening del tumore del colon retto) su entrambi i distretti di Carpi e Mirandola, i livelli di collaborazione in essere e costantemente rinnovati con le strutture del NOCSAE risultano necessari a gestire i livelli più elevati di complessità.

Anche i chirurghi di discipline chirurgiche specialistiche dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena garantiscono la loro presenza in strutture della rete provinciale. Alla Otorinolaringoiatria della AOU è stata affidata la funzione apicale a Carpi e garantisce le attività otoiatiche previste dallo specifico documento di integrazione interaziendale. L'UO di ortopedia del del NOCSAE garantisce con i propri professionisti gli interventi di chirurgia ortopedica ambulatoriale a Castelfranco. Sempre in area nord, si sono avviate le collaborazioni con le équipe dell'Azienda ospedaliera nelle seguenti discipline, dermatologia, chirurgia plastica e maxillo-facciale,



strutture che operano prevalentemente a Carpi.

3) Per le reti cliniche, gli obiettivi specifici per la rete dell'emergenza ed in particolare quelli relativi alle patologie tempo dipendenti (IMA, stroke, trauma grave, urgenze/emergenze di endoscopia digestiva, chirurgia vascolare e cardiocirurgiche), restano rappresentati dal mantenimento dei percorsi di centralizzazione già in essere, da tempo condivisi a livello provinciale, e caratterizzati da indici di performance allineati agli standard di riferimento come evidenziato dal periodico monitoraggio. A questo proposito risultano attivi i percorsi di ulteriore implementazione dei livelli di fast track raggiunti per IMA e Ictus (accesso diretto a strutture hub quali emodinamica e stroke unit delle emergenze per IMA-STEMI ed ictus passibili di trombolisi), garantendo tempi di attivazione/intervento in linea con gli attesi previsti dai protocolli in essere. A tale proposito, poi, si sottolinea che continueranno i monitoraggi di questi percorsi che saranno condotti anche attraverso specifici audit e la loro revisione periodica, revisione dei PDTA con valenza provinciale (vd obiettivi budget 2018).

Si prevede il mantenimento del ruolo di riferimento del NOCSAE per quanto attiene l'attività di chirurgia vascolare, sia per l'attività in urgenza che per l'elezione a maggiore complessità.

Proseguirà il monitoraggio dell'attività (registro traumi) del centro traumi gravi del NOCSAE che, pur non essendo attualmente inserito tra i trauma center regionali, presenta volumi di attività e performance in linea con le altre strutture regionali (Parma, Cesena, Bologna).

È in corso la ulteriore definizione dei rapporti e dell'articolazione dell'offerta di prestazioni nell'ambito della rete di endoscopia digestiva. L'endoscopia di Carpi, oggi in grado di garantire anche prestazioni di 2° livello per quanto attiene l'interventistica, resta il riferimento per l'area nord, in rete con l'Ospedale di Baggiovara per le prestazioni di 3° livello. Per l'area sud il riferimento per il 2° ed il 3° livello resta al momento l'Ospedale di Baggiovara e

Nell'ambito della rete nefrologica si è adeguata l'assistenza nefro-dialitica all'incremento della domanda definendo una modalità organizzativa basata sulla stratificazione per complessità della prestazione. La Struttura Semplice Dipartimentale di Nefrologia e Dialisi di Carpi ha acquisito la gestione dei punti di erogazioni di prestazione dialitica e nefrologica dell'area sud: nella riorganizzazione si è programmato l'aumento delle sedi CAD, con inizio dal CAL dall'Ospedale di Sassuolo, prevedendo un incremento a 15 posti letto di dialisi effettivi, oltre a questo si attuerà l'incremento dei turni medico-assistiti in tutte le sedi di Area Sud. Inoltre verrà implementata la dialisi domiciliare e verrà realizzata una piattaforma per gli accessi vascolari di pazienti complessi, in collaborazione con l'AOSP.

In tema di collaborazione tra le équipes di Policlinico e Mirandola merita una sottolineatura la realizzazione della rete per i Disturbi del Sonno (OSAS) che, nel giugno 2017, ha visto l'inaugurazione del Centro provinciale di Mirandola e la definizione dei rapporti tra il territorio (MMG) e gli specialisti coinvolti (ORL e pneumologi), la revisione condivisa della rete di offerta e dei criteri di accesso per le 1° viste orl e pneumologica, ma anche per la polisonnografia e l'adattamento alla C-PAP. Il progetto dovrà trovare piena e continua implementazione nei prossimi mesi.

Tutte le collaborazioni sopra citate prevedono, in aggiunta all'attività specifica di ricovero di cui si è detto, la garanzia dei percorsi ambulatoriali pre e post ricovero di accesso e selezione della casistica, garantita anche in sedi della rete diversa da quella di appartenenza.

Si richiama altresì la collaborazione in essere con i colleghi specialisti in neuroradiologia del NOCSAE che garantiscono le sedute di diagnostica TAC e RM cerebrali rivolte a pazienti esterni e ricoverati presso l'Ospedale di Carpi, la cooperazione si completa poi con il servizio di guardia neuroradiologica che i professionisti del NOCSAE assicurano sulle 24 ore per le urgenze che dovessero occorrere su base provinciale, si tratta di un supporto garantito a tutte le articolazioni della rete ospedaliera territoriale (reparti e servizi di emergenza di AUSL, AOU e NOS).

Per la riorganizzazione della rete materno infantile, in particolare a seguito della chiusura del Punto Nascita di Pavullo e la concessione della deroga al Punto nascita di Mirandola si rimanda alla scheda 31 dei PDZ.

Per le reti delle cure palliative si rimanda alla scheda 7 dei PDZ.

4) Centralizzazione dell'attività di chirurgia oncologica secondo la programmazione già definita e che vede, già da tempo, la centralizzazione/riconduzione degli interventi per patologie di chirurgia generale e urologica volume dipendenti presso gli hub provinciali dell'AOU, Policlinico e NOCSAE per le neoplasie maligne di seguito elencate: esofago, stomaco, fegato, pancreas, prostata (anche con metodica robotica assistita), polmone e tiroide, oltre a vescica e rene. In area nord, Carpi garantisce autonomia di risposta per il carcinoma del colonretto, della mammella, della prostata e della tiroide mentre in area sud, il NOS assicura la chirurgia oncologica del colonretto e della prostata, del rene e della vescica. Per quanto attiene gli interventi di chirurgia ginecologica le indicazioni regionali relative alla concentrazione della patologia oncologica ovarica richiedono di completare la concentrazione di tale casistica che dovrebbe avvenire su base sovraprovinciale. Gli ospedali spoke a vocazione produttiva specifica (Pavullo, Vignola e Mirandola) non erogano attività di chirurgia oncologica.

5) Riorganizzazione dell'attività chirurgica in elezione ed urgente volta alla massima separazione (logistico/funzionale) possibile dei percorsi dell'elezione dai percorsi dell'urgenza al fine di ottenere maggiore efficienza e tempestività d'intervento. Tale riorganizzazione

trova una ulteriore motivazione nella necessità divenuta più stringente con l'avvio, nel 2017, del progetto regionale (SIGLA) di riorganizzazione dell'attività chirurgica in elezione allo scopo di contenere i tempi di attesa per interventi chirurgici programmati quali (protesi di anca e ginocchio, tonsillectomia, emorroidectomia, ernie e chirurgia oncologica) con l'obiettivo di assicurare il 90 % degli stessi entro la fascia di priorità individuata. Perseguono tale finalità i progetti che vedono l'utilizzo della piattaforma sala operatoria degli ospedali della rete anche da parte di professionisti afferenti ad altre sedi ospedaliere della AUSL (orl, oculisti ortopedici, urologi e chirurghi generali di Carpi che operano a Mirandola) o ad altre Aziende: orl, dermatologi, chirurghi maxillo facciale e plastici dell'AOU che operano a Carpi) e orl, urologi, oculisti e chirurghi del NOS che operano a Pavullo e Vignola. Questo modello organizzativo si può considerare ampiamente collaudato ed in via di espansione.

6) Concentrazione dell'attività programmata complessa e urgente in accordo con il principio volume/esiti con riconduzione presso gli hub provinciali AOU-NOCSAE della casistica complessa, soprattutto oncologica, e/o per complessità clinica del paziente. Le attività di chirurgia di urgenza e programmata, anche oncologica limitatamente al colon-retto di media complessità sono svolte anche presso le strutture di Carpi per le rispettive aree di afferenza (nord e sud). A Mirandola, Pavullo e Vignola continuerà ad essere garantita l'attività in elezione per casistica di media complessità erogabile in regime di rinvio, di day surgery o ambulatoriale, per bacini di utenza anche più ampi di quelli geografici di afferenza, specializzando la propria funzione in modo da elevare le performance produttive della struttura al servizio dell'intera rete dell'offerta, consentire l'attività di équipes chirurgiche provenienti da differenti strutture ed il mantenimento per queste stesse équipes di un portafoglio di competenze alto e differenziato, da mettere al servizio dell'offerta secondo modelli di decentramento produttivo. Definizione delle vocazioni produttive delle diverse strutture della rete con mantenimento della capacità delle strutture decentrate di rispondere alle esigenze autosufficienza soprattutto per le attività a bassa complessità ed ampia diffusione, con particolare riferimento all'attività chirurgica, ortopedica e ginecologica a maggior impatto epidemiologico. Mantenimento delle funzioni di medicina interna privilegiando la logica della prossimità in considerazione della sostanziale omogeneità della casistica, concentrando solo le discipline a maggior valenza specialistica per favorire il mantenimento di adeguate skill professionali non che un accettabile tasso di attrattività delle strutture stesse per il personale neo-assunto.

Condivisione dell'utilizzo di piattaforme produttive negli ospedali/strutture della rete con particolare riferimento ai blocchi operatori di Pavullo, Mirandola e Vignola per i quali è in corso di implementazione il percorso di estensione alla équipe di Chirurgia di Sassuolo per l'Area Sud e di Carpi per l'Area Nord degli spazi di sala operatoria disponibili per Differenti discipline chirurgiche generali e specialistiche. In ambito di diagnostica specialistica le diagnostiche per immagini di Carpi (RM e TAC) sono da tempo utilizzate in modo congiunto dalla locale équipe di radiologia e da quella neuroradiologica del NOCSAE.

Un caso particolare meritevole di evidenza è rappresentato dalle attività chirurgiche svolte presso la Casa della Salute di Castelfranco che rappresenta un esempio concreto di piattaforma produttiva territoriale. In questa sede sono chiamati ad operare su percorsi condivisi con il territorio di arruolamento e gestione della continuità di cura, diversi specialisti ospedalieri afferenti alle due Aziende pubbliche modenesi. (dermatologici, chirurghi vascolari, endoscopisti, ortopedici, oculisti e ginecologici). Altra specificità della Casa della Salute di Castelfranco è rappresentata dalla presenza del Centro di riferimento di 3° livello per la terapia del dolore, che oltre a coordinare la rete territoriale, è in grado di assicurare gli interventi di maggiore complessità in regime di day surgery e ricovero ordinario anche presso l'Ospedale Civile di Baggiovara.

Al fianco di tali attività si svolgono quelle pre-operatorie e quelle relative ai percorsi di specialistica ambulatoriale (cardiologia, ortopedia, oculistica, chirurgia generale, diabetologia, geriatria, ginecologia, dermatologia, endocrinologia, urologia, pneumologia, nefrologia, medicina riabilitativa). Nella medesima struttura, trova collocazione uno dei due OSCO attivi in provincia e, a far tempo dal 2019 sarà accolto il primo Hospice.

7) Miglioramento e verifica dei percorsi di centralizzazione dei pazienti critici che necessitano di assistenza in TI con definizione delle strutture di riferimento in funzione dei quadri clinici presenti, attraverso la ridefinizione delle afferenze per livello di area e per livello provinciale, nonché dei protocolli di inquadramento e di accompagnamento clinico.

8) Sviluppo dei percorsi di ri-decentramento dei pazienti centralizzati che hanno superato la fase di acuzie che richiedeva il loro ricovero presso l'hub. La restituzione al territorio di provenienza di tali pazienti oltre ad agevolare i percorsi dei pazienti più fragili (dimissione protetta, avvio di progetti di presa in carico della fragilità/cronicità, assistenza domiciliare), risulta rilevante nell'ottica di utilizzo appropriato ed efficiente delle risorse della rete; da un lato, infatti, si liberano le "preziose" risorse delle strutture hub che in questo modo sono nuovamente disponibili per gli interventi di maggiore complessità. È in quest'ottica che trovano inquadramento le iniziative per la definizione e adozione dei percorsi di dimissione protetta per pazienti fragili e attivazione di sistema informatico condiviso di supporto a questa gestione.

9) Sviluppo del Team GRACER cerebrolesioni-mielolesioni. La Rete GRACER rientra nella rete assistenziale del Servizio Sanitario Regionale, secondo quanto stabilito nel Piano Sanitario Regionale 1999-2001 e nella Delibera di Giunta del 22/07/02 n° 1267 relativa alla organizzazione delle aree di attività di livello regionale secondo il modello "Hub & Spoke". Il governo della rete a livello della provincia di Modena per quanto riguarda i bisogni riabilitativi dei pazienti con grave lesione cerebrale, si caratterizza per le modalità di invio dei pazienti ai centri Hub regionali e ai centri H/S e le modalità di rientro nel territorio dai centri di alta specialità, nonché il governo dei rientri in strutture di alta specialità regionali ove fosse necessario. La rete GRACER vede Ospedali con funzione Spoke per acuti (A), ospedali Hub di alta specialità, Ospedali H/S, Ospedali Spoke O e servizi con funzioni territoriali Spoke T. Obiettivi del TEAM sono di

valutare il livello di intensità assistenziale e di intervento socio-assistenziale più appropriata per ciascun paziente identificando i bisogni riabilitativi e definendo precocemente rispetto alla dimissione ospedaliera la presa in carico territoriale dei pazienti in coerenza con la valutazione multidimensionale effettuata dalle UVM territoriali di residenza, condividendo ed elaborando criteri comuni; definire un percorso personalizzato di rientro dai centri Hub e H/S mediante il coordinamento con i referenti della Aree Fragili dei Distretti; monitorare il risultato del percorso in coerenza con il progetto riabilitativo individuale; promuovere il coinvolgimento del caregiver nel progetto riabilitativo individuale (scheda 5 PdZ)

## **Destinatari**

---

pazienti del SSR, le Aziende Sanitarie e le Case di Cura Private Accreditate e i rispettivi professionisti

## **Azioni previste**

---

- 1- Ridefinire le discipline incluse nelle reti Hub&Spoke, come evoluzione di quelle già individuate dalla programmazione regionale, rispetto ai bacini di utenza, unità operative, assetto della rete.
- 2- Adeguare la dotazione dei posti letto pubblici e privati accreditati regionali all'obiettivo indicato dal DM 70/2015 (3,7 posti letto per mille abitanti, comprensivi di 0,7 per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie), miglioramento del livello di efficienza complessiva delle attività ospedaliere, incrementando il passaggio del ricovero diurno all'assistenza in regime ambulatoriale e rafforzando l'introduzione di modelli innovativi territoriali ( ospedali di comunità).
- 3- Attuare una riorganizzazione della rete ospedaliera che tenga conto dei volumi di attività e degli esiti di salute, rendendo compatibile questa riorganizzazione per le situazioni logistiche più complesse come gli ospedali di montagna che devono essere valorizzati nel contesto della rete.
- 4- Rafforzare i meccanismi di interfaccia con i servizi territoriali sanitari e socio sanitari al fine di garantire un utilizzo più appropriato della rete ospedaliera.
- 5- Sviluppare la valutazione sull'esperienza dell'organizzazione dei reparti per intensità di cure.
- 6- monitoraggi dei PDTA a valenza provinciale, attraverso audit e revisione periodica.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Unioni

## **Referenti dell'intervento**

---

Silvana Borsari – Direttore Sanitario AUSL di Modena  
Alessandro Badiali

## **Novità rispetto al 2019**

---

Si prevede il mantenimento standard come da DM 70/15 anche a fronte della riorganizzazione dell'offerta resa necessaria dalla revisione della programmazione provinciale a seguito dall'emergenza covid. È stato definito un piano programma sicurezza e gestione epidemia Covid-19 per la gestione dell'emergenza condiviso con AOU, NOS, AUSL, Privato.

Prevista la condivisione di percorsi assistenziali clinico organizzativi su temi rilevanti/emergenti di governo clinico (es percorsi per pazienti oncologici, cronici, patologie ad ampia diffusione e ad alta complessità) e appropriatezza organizzativa (setting e miglioramento dell'efficienza delle piattaforme produttive) volti ad individuare modalità di collaborazione tra le equipe delle aziende sanitarie modenesi e del privato finalizzate a instaurare e rafforzare dinamiche e sinergie complessive di sistema e a migliorare l'offerta e l'accesso alle prestazioni, anche con ricorso a forme innovative di erogazione dell'attività (vd telemedicina), e l'efficacia degli interventi, senza tralasciare l'efficienza del sistema ed il forte coinvolgimento del cure primarie (medici e infermieri del territorio).

Si prevede la ridefinizione delle reti privilegiando la sicurezza delle cure, la capillarità delle attività ad alta prevalenza e l'accentramento di quelle più complesse e meno diffuse, l'utilizzo comune e condiviso delle piattaforme tecnologiche, la mobilità dei professionisti e la diffusione delle competenze, ampio dovrà essere il ricorso a forme innovative di erogazione di prestazioni e servizi (es. telemedicina)

Le reti individuate come meritevoli di maggiore definizione sono rete chirurgia alta diffusione (compresa ambulatoriale), chirurgia urologica (compreso robotica), endocrinologica (anche con riferimento alla chirurgia della tiroide), endoscopia digestiva, broncoscopica, dermatologica, ginecologica (anche con riferimento a tumore utero e ovaio).

## Novità rispetto al 2020

---

La programmazione sanitaria dell'AUSL di Modena per l'anno 2021 sarà in continuità con il riordino delle attività promosso nel corso del 2020 ma risulterà pesantemente condizionata dalla necessità tuttora pressante di garantire l'assistenza al paziente covid caratterizzandosi per una serie di interventi finalizzati a meglio rispondere alla gestione dei pazienti positivi e al forte impegno che dovrà essere profuso per garantire il piano vaccinale.

In aggiunta all'impegno per garantire l'assistenza rivolta ai nuovi casi positivi (asintomatici o con sintomi) ancora gestibili a domicilio o che manifestino necessità di cure in acuto in regime di ricovero, nel corso del 2021 occorrerà organizzare in modo strutturato e proattivo il follow up dei pazienti con sequele correlate alla malattia pregressa, e questo, sia nel caso di precedente ricovero sia nel caso di trattamento al domicilio. Il protocollo di arruolamento, il percorso a step di gestione delle complicanze e di coinvolgimento degli specialisti interessati, la formazione del personale, la chiamata attiva e la gestione dei casi clinici, comprensiva anche della raccolta degli elementi di conoscenza utili ad una acquisizione dati strutturata e funzionale a migliorare le conoscenze su questa patologia, sono gli elementi caratterizzanti la gestione 2021 dei pazienti con pregressa patologia.

Nel corso della prima emergenza le strutture sono state chiamate a erogare servizi e attività a persone in quarantena o in isolamento e comunque a garantire attraverso il distanziamento i livelli di sicurezza prescritti dalle regole di buona pratica clinica. La semplificazione dell'accesso alle prestazioni la loro sicurezza e l'avvio di forme alternative alla prestazione erogata in presenza, rappresentano le indicazioni sulle quali sviluppare progressivamente nuovi modelli assistenziali.

Le attività della telemedicina hanno avuto, ed hanno a tutt'oggi, il duplice scopo di contribuire a contrastare la diffusione del covid e anche di garantire per quanto possibile la continuità della cura e dell'assistenza. L'efficacia di molti degli atti assistenziali non comporta necessariamente il requisito della presenza fisica nello stesso luogo di paziente e professionista e i supporti tecnici sviluppati anche in corso di pandemia l'hanno ampiamente dimostrato.

Imprescindibile pertanto lo sviluppo di un progetto di telemedicina che veda la partecipazione integrata di territorio e ospedale e si sviluppi in tutti i 7 Distretti dell'AUSL; importante a questo proposito il coordinamento delle Centrali Operative Distrettuali. Tali forme di assistenza risultano particolarmente adatte in presenza di patologie croniche e di condizioni di fragilità che, come noto, necessitano di mantenere la continuità delle cure, al fine di fornire a domicilio o in struttura la migliore assistenza possibile. Ci si riferisce a:

- Telemonitoraggio dei parametri vitali necessari a rilevare la presenza di sintomi legati al Covid-19 o anche a gestire il decorso di altre patologie croniche grazie alla possibilità di visualizzare, a distanza, su una piattaforma <web dedicata accessibile ai professionisti coinvolti nel percorso di cura. A titolo esemplificativo i parametri monitorabili attraverso dispositivi medici dedicati sono: la saturazione dell'ossigeno nel sangue, la temperatura corporea, frequenza respiratoria e cardiaca, coagulazione ecc.
- Telesorveglianza attiva rispetto all'aderenza alle cure, alle corrette norme igieniche indicate per la prevenzione delle infezioni da COVID19, ecc;
- Videochiamate programmate con i pazienti e familiari per verifiche più puntuali dello stato del paziente
- Teleconsulto tra professionisti rispetto alla gestione di un caso e questo sia in assenza del caso o in presenza del paziente in una sede differente da quella che vede la presenza di una parte dei clinici (anche acquisizione in telemetria di parametri vitali)
- Somministrazione a distanza di cure (trattamenti oncologici) resi possibili anche in sedi periferiche grazie all'acquisizione di un profilo bioumorale di somministrabilità grazie al ricorso di POCT gestiti in remoto.

I setting individuati per l'esercizio di tali attività sono il domicilio del paziente l'ambulatorio medico sul territorio, le CRA le Case della Salute e le sedi dei Distretti ove non presenti le CdS ma anche gli ospedali periferici non dotati di tutte le competenze necessarie alla gestione del caso.

Nell'ottica di una offerta di sistema che risponda in modo integrato al bisogno della popolazione la programmazione 2021 prevede il coinvolgimento di tutte le strutture pubbliche e private che insistono sulla nostra Provincia secondo un disegno preordinato, comune e condiviso che privilegi le vocazioni produttive che già caratterizzano le varie articolazioni, ma anche le logiche volumi ed esito e hub e spoke con una declinazione dell'offerta fondata sulla sicurezza, sull'efficienza organizzativa e sulla qualità delle prestazioni erogate e sul perseguimento di livelli crescenti di autosufficienza raggiunti anche con iniziative volte a limitare la mobilità extraprovinciale per prestazioni (es. interventi chirurgici ortopedici, cataratta, diagnostica radiologica pesante) che possono trovare risposta all'interno della rete provinciale anche attraverso l'uso condiviso a più equipie di diverse strutture o aziende della piattaforme chirurgiche (sale operatorie).

Nel corso del 2021 saranno ulteriormente sviluppate le logiche collaborative di area che al nord prevedono il consolidamento di alcune collaborazioni tra le equipe di Carpi e Mirandola nell'ambito cardiologico, della chirurgia generale e ortopedica, endoscopia digestiva, pneumologia e riabilitazione ed al sud prevedono il consolidamento delle collaborazioni tra gli ospedali di Vignola e Pavullo con l'ospedale di Sassuolo chiamato a sostenere le attività chirurgiche in ambito generale, urologico, orl, oculistico e a garantire un forte supporto in ambito cardiologico.

Nell'ambito dei servizi dovranno andare a regime le riorganizzazioni/razionalizzazioni delle attività di laboratorio (attività analitiche di base, complesse e specialistiche quali microbiologia, tossicologia, immunità) di Baggiovara e Policlinico, o di diagnostica per immagini con pieno utilizzo delle diagnostiche pesanti presenti in provincia (uso congiunto piattaforme tecnologiche).

In merito al miglioramento dell'accesso alle prestazioni, si lavorerà secondo le previsioni definite nel Programma attuativo aziendale, in recepimento del Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa (PRGLA) 2019-2021 (DGR 603/2019) e nel rispetto di quanto riportato nel Catalogo provinciale delle prestazioni di specialistica ambulatoriale attivabili in urgenza, contenente i criteri clinici e i percorsi di accesso per le prestazioni richiedibili con priorità di accesso U e B.

Sarà ulteriormente implementato il progetto Specialista on call, che prevede la consulenza telefonica strutturata per i medici di medicina generale da parte degli specialisti, servizio che sarà garantito su tutto l'ambito provinciale.

Nel 2021 opererà pienamente la rete reumatologica provinciale che definisce modalità omogenee per la presa in carico delle patologie reumatologiche e promuove l'integrazione tra l'assistenza specialistica ospedaliera e territoriale ed i MMG a garanzia della continuità dei percorsi di cura. Si è inoltre lavorato alla costruzione di reti provinciali negli ambiti dell'allergologia e delle epatopatie croniche.

Si continuerà con il periodico monitoraggio delle agende di prenotazione inserite nel gestionale CUP rispetto al totale delle agende ed andrà a compimento l'analisi tecnico-organizzativa per ricondurre tutte le agende di prenotazione al gestionale CUP.

Per quanto riguarda il CUPWEB l'Azienda ha raggiunto l'obiettivo regionale (target > = 85%) avendo il 93% delle prestazioni di specialistica ambulatoriale di primo accesso prenotabili direttamente dal canale WEB, e tale performance dovrà essere mantenuta.

Per tutte le attività sulle quali si sta lavorando, in linea con quanto definito nel Piano sociale e sanitario della Regione Emilia-Romagna 2017-2019, la promozione di politiche per la prossimità, per la riduzione delle disuguaglianze di salute e per la partecipazione/empowerment dei cittadini è uno dei temi principali sui quali sarà orientata l'attività aziendale per il 2021 e per gli anni successivi intendendo mettere in atto anche nel 2021 le attività necessarie a garantire le stesse opportunità di accesso, di fruizione, di qualità e di appropriatezza dei servizi a tutti i cittadini.

Il tema dell'umanizzazione in termini di promozione di ambienti e comportamenti finalizzati al benessere delle persone, oltre che all'eliminazione delle discriminazioni e delle barriere (fisiche, sociali e culturali) nell'accesso e fruizione ai servizi sanitari viene considerato come una parte del più generale tema dell'equità dell'assistenza sanitaria ed è al centro dell'attenzione delle trascorse ed attuali traiettorie strategiche aziendali.

In base a tale approccio, le attività da compiere non saranno meramente rivolte alla gestione dell'accessibilità ai luoghi di cura, bensì allo sviluppo di politiche di inclusione.

## Preventivo di Spesa

---

**Totale Preventivo 2021**

0,00 €

## Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

<b>Titolo</b>	<b>Cure intermedie e sviluppo degli ospedali di comunità in Emilia Romagna</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	3 Cure intermedie e sviluppo degli Ospedali di comunità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	3 Cure intermedie e sviluppo degli Ospedali di comunità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	AUSL Modena
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	3
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Si
<b>B Prevenzione di disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Rendere concreto il processo di integrazione fra reti cliniche/assistenziali significa ridisegnare, in simultanea, le cure primarie, l'assistenza ospedaliera e le soluzioni residenziali o domiciliari. Non si può riorganizzare l'assistenza primaria e la rete ospedaliera se, in una logica di continuità assistenziale, non viene affrontato il tema del potenziamento delle strutture intermedie territoriali, la cui carenza, o mancata organizzazione in rete, ha inevitabilmente forti ripercussioni sull'utilizzo appropriato dell'ospedale.

Il Rapporto OASI 2010 evidenzia come nella letteratura internazionale questo delicato tema dell'integrazione tra ospedale e territorio è stato negli anni sviluppato principalmente con due prospettive:

- l'intermediate care, che ricopre tutte le aree di intervento intermedie tra l'ospedale ed il domicilio del paziente e che si caratterizza per il contenuto socio-assistenziale delle prestazioni erogate e per il coordinamento multi-professionale;
- la transitional care, che include l'intermediate care e rappresenta invece l'assetto organizzativo che consente le modalità di raccordo e di passaggio del paziente fra i diversi ambiti di assistenza.

L'Ospedale di Comunità, rappresenta uno snodo intermedio, sia per l'ospedale che per il domicilio, i cui tratti costitutivi, possono essere sintetizzati in :

- servire un bacino di utenza afferente al territorio di pertinenza
- non essere dotati di funzioni specialistiche
- avere dimensioni ridotte
- essere collocato al di fuori degli ospedali generali
- assistere pazienti in carico al medico di medicina generale
- trattare un case mix che può coinvolgere tutte le branche specialistiche
- fornire, quando appropriato, un programma riabilitativo finalizzato al recupero delle attività in particolare in soggetti anziani

Gli elementi chiave, comuni a tutta la filiera organizzativa delle Cure Intermedie (che oltre agli OSCO comprendono i reparti di post acuzie e lungodegenza, le CRA e l'ospedalizzazione a domicilio) sono:

- l'implementazione delle "transitional care" (cure traslocazionali), cioè di quell'insieme di attività in grado di garantire il coordinamento e la continuità nel passaggio da un setting di cura all'altro;
- la continuità terapeutico-assistenziale;
- l'efficace comunicazione bidirezionale tra struttura inviante e struttura ricevente;
- l'adeguata preparazione dei pazienti e dei caregiver a ricevere le cure previste dal setting successivo e dal loro coinvolgimento diretto nel piano di trasferimento.

PROSSIMITÀ: valenza distrettuale

GARANTIRE INTEGRAZIONE OSPEDALE/TERRITORIO E CONTINUITA' DELLE CURE

SUPPORTO: in relazione alla impossibilità di gestire a livello domiciliare le disautonomie nella cronicità, facilitazione paziente / famiglia

SUPPORTO/FORMAZIONE: possibilità di costruire un percorso di care giver per i famigliari come prospettiva di successiva domiciliarizzazione del paziente.

Coinvolgimento delle risorse della comunità.

INCENTIVAZIONE DI UNO STEP INTERMEDIO DI CURA PER PAZIENTI CRONICI: luogo di incontro tra valutazioni ospedaliere, MMG, SADI, CdS

## Descrizione

Il piano strategico di riorganizzazione, qualificazione e sostenibilità del sistema sanitario provinciale ha definito la attivazione di posti letto ospedalieri in posti letto distrettuali (ospedali di comunità, strutture intermedie) nelle strutture di Fanano e Castelfranco. L'OsCo è una struttura di degenza territoriale, inserita nella rete dei servizi distrettuali, a forte gestione infermieristica, che prevede la presenza di infermieri e operatori sociosanitari 24 ore su 24, con assistenza medica garantita dai Medici di Medicina Generale e dai Medici della Continuità assistenziale, con il supporto degli specialisti.

Gli OsCo sono finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi sanitari, attraverso modelli assistenziali intermedi tra l'assistenza domiciliare e l'ospedalizzazione.

Gli OsCo si caratterizzano nella degenza a gestione infermieristica, destinata a soggetti appartenenti alle fasce più deboli della popolazione assistiti dal proprio MMG, nella fase post acuta di dimissione dall'ospedale, oppure affetti da riacutizzazioni di malattie croniche che non necessitano di terapie intensive o di diagnostica a elevata tecnologia e che non possono, per motivi sia di natura clinica che sociale, essere adeguatamente trattati a domicilio; si tratta pertanto di cure intermedie che realizzano, per questi soggetti, la continuità delle cure dopo la dimissione ospedaliera e prima del rientro al proprio domicilio, in raccordo con l'ADI.

L'Ospedale di Comunità deve essere un luogo "aperto", dove gli spazi sono pensati per una tipologia di degenza che prevede la presenza dei familiari senza vincoli di orario, con la possibilità di stare vicini ai propri cari in modo confortevole, dove prevale la cura ai bisogni della persona rispetto alla cura medica.

Il personale infermieristico diventa il principale protagonista del nuovo modello assistenziale, nonché il riferimento operativo nella gestione del reparto nel corso delle 24 ore.

La responsabilità del piano assistenziale è a carico del personale infermieristico, che gestisce direttamente il paziente, fornendo prestazioni di differente peso assistenziale in tutte le fasce orarie. In questo specifico contesto assistenziale l'infermiere è chiamato quindi a svolgere una funzione di "case management", particolarmente strategica per l'impianto dell'Ospedale di Comunità. Prendendo in esame, infine, l'attività dei due OsCO già attivi in Provincia di Modena (Fanano e Castelfranco), che si collocano a ponte fra l'assistenza territoriale e l'ospedale, per tutti i casi che non necessitano di un ricovero ospedaliero in ambiente specialistico, ma di un'assistenza sanitaria non erogabile al domicilio, emerge quanto segue.

Per entrambe le strutture gli indici di occupazione sono di circa il 70%. L'OsCo di Castelfranco Emilia è dotato di 17 posti letto, nell'anno 2016 ha avuto 254 persone ricoverate e la proposta di ricovero avviene nel totale dei casi dalla Commissione UVM; l'OsCo di Fanano è dotato di 15 posti letto e nell'anno 2016 ha avuto 177 ricoveri, proposti solo in minima parte dalla Commissione UVM (7%) e nella maggioranza dei casi da MMG o da altri Medici. La degenza media supera le 6 settimane nell'0.4% dei casi presso la Struttura di Castelfranco Emilia e nel 4% dei casi presso quella di Fanano. Presso l'OsCo di Fanano la percentuale di re-ricoveri è del 16% per la classe di età 65-74 e del 13% per gli ultra75enni. Presso l'OsCo di Castelfranco Emilia la percentuale di re-ricoveri è pari al 3.6% per entrambe le classi di età. Le motivazioni dei ricoveri sono differenti nelle due strutture modenesi: a Castelfranco Emilia le motivazioni più frequenti per l'ammissione in OsCO sono la necessità di educazione/addestramento del paziente e/o caregiver, sorveglianza e assistenza infermieristica continuativa e riattivazione funzionale; presso l'OsCo di Fanano la principale motivazione è la necessità di monitoraggio clinico e stabilizzazione terapeutica, seguito dalla riattivazione funzionale e dalla necessità di sorveglianza e assistenza infermieristica continuativa. Dall'analisi delle motivazioni socio-familiari, infine, per entrambe le strutture prevale la perdita di autonomia e disabilità, seguita per Castelfranco dalle difficoltà abitative e per Fanano dall'assenza di familiari/parenti.

Le due strutture rispondono principalmente alla domanda dei residenti dei Distretti di Castelfranco Emilia e di Pavullo. Dall'analisi dei dati si evince una differente modalità di "utilizzo" e una diversa vocazione dei due OsCo: uno più legato alle strutture Ospedaliere dalle quali provengono la maggior parte degli accessi mediati tramite valutazione UVM e l'altro in maggiore continuità con le articolazioni territoriali.

In entrambi i casi il governo dell'accesso alle strutture, tramite procedure e criteri codificati, assume evidentemente un'importanza

strategica in un'ottica di utilizzo efficiente delle risorse e a garanzia di equità per i pazienti utenti.

A livello provinciale si ritiene opportuno affrontare la problematica suddividendola in 3 tipologie di interesse:

- a. OsCo attivi (Castelfranco E., Fanano)
- b. OsCo già previsti nel progetto di riordino della rete dei servizi (Mirandola e Finale E.)
- c. Ipotesi di completamento rete OsCo (Modena, Vignola,)
- d. Continuum assistenziale fra Ospedali, OsCo, CRA e domicilio

Per quanto riguarda gli OsCo attivi, necessità di verificare:

- appropriatezza e modalità di accesso
- efficacia degli interventi
- livelli di efficienza
- valutazione dell'esperienza dei pazienti/familiari ed operatori
- dimissione

Per quanto riguarda gli OsCo in progettazione:

- definizione modello organizzativo, utilizzando le esperienze degli OsCo già funzionanti
- coinvolgimento risorse del territorio
- aspetti comunicativi

Per quanto riguarda il completamento rete OsCo provinciale:

- definizione del fabbisogno per i Distretti;
- mappatura delle strutture potenzialmente riconvertibili;
- valutazione costi strutturali e di gestione.

## Destinatari

---

OsCo attivi

- pazienti
- famigliari
- operatori OsCo
- fornitori (H, MMG, CRA) – Distretto - DSS

OsCo già previsti nel progetto di riordino della rete dei servizi

- Cittadinanza
- Associazioni
- MMG
- Servizio Sociale Territoriale
- Ospedali invianti
- CRA

Ipotesi di completamento rete OsCo

- Direzione AUSL Mo
- CTSS
- Comitato di Distretto
- Uffici di Piano (per quanto attiene alle CRA)

## Azioni previste

---

OsCo attivi

1. Audit

OsCo/DAST/H riferimento/ PUASS/DSS

Obiettivi:

- appropriatezza degli accessi
- standardizzazione modalità di accesso
- monitoraggio risultati
- ottimizzazione gestione (occupazione posti letto, re-ricoveri, ecc.)
- valutazione delle modalità di dimissione ed esiti sul territorio

2. Corso formazione care giver

3. Raccolta ed elaborazione esperienza pazienti/care giver ed operatori

4. Possibili percorsi MMG (CRA) ® OsCo

OsCo già previsti nel progetto di riordino della rete dei servizi

1. Definizione assistenza medica in OsCo



2. Individuazione e formazione personale di assistenza
3. Elaborazione e condivisione percorsi di accesso e dimissione

Ipotesi di completamento rete OsCo

1. Analisi dati SIRCO e valutazione audit OsCo attivi per individuazione fabbisogno per Distretto
2. Valutazione ulteriore possibile fabbisogno di strutture per la realizzazione di OsCo Valutazione fattibilità' e sostenibilità' Presentazione dati a Direzione Aziendale, CTSS, Comitato di Distretto

### Istituzioni/attori sociali coinvolti

CTSS, Comunità (associazioni di pazienti di volontariato); Servizi Sociali nel percorso assistenziale individualizzato in ambito PUASS.

### Referenti dell'intervento

Barbara Borelli – Direttore del Distretto di Castelfranco mail – [b.borelli](mailto:b.borelli) tel. 059/9297000

Serantoni Carlo – Direttore del Distretto di Pavullo mail. [c.serantoni@ausl.mo.it](mailto:c.serantoni@ausl.mo.it) tel. 0536/29248

Ascari Stefania – Direttore del Distretto di Carpi mail [s.ascari@ausl.mo.it](mailto:s.ascari@ausl.mo.it) tel.059/659402

Vezzosi Angelo - Direttore del Distretto di Mirandola [a.vezzosi@ausl.mo.it](mailto:a.vezzosi@ausl.mo.it)

### Novità rispetto al 2019

Nel 2020 gli OSCO hanno partecipato attivamente a fornire risposte assistenziali alla popolazione colpita da Covid-19, da luglio entrambe le strutture sono state integralmente riconvertite all'assistenza; nel corso del secondo semestre del 2020, in relazione all'evoluzione dei contagi e ai relativi bisogni assistenziali, si valuterà l'eventuale riconversione in Strutture COVID-19.

Le implementazioni delle azioni di miglioramento emerse da AUDIT OSCO provinciale effettuato nel 2019, che non sono state realizzate a seguito della riconversione in OSCO COVID, sono previste per il 2021.

### Novità rispetto al 2020

Per quanto concerne l'OSCO di Castelfranco e Fanano, valutando le azioni di miglioramento emerse dall'Audit OSCO, alla luce di quanto appreso nella gestione delle persone ricoverate durante la pandemia e le diverse attività ancora in atto per contenere eventuali focolai, siamo a programmare:

Punti di debolezza riscontrati	Azione di Miglioramento
OsCo poco utilizzato dagli MMG del Distretto (proposta ingressi dal domicilio)	CASTELFRANCO: Sensibilizzazione MMG del Distretto attraverso incontro dedicato con descrizione dati di attività, percorsi d'accesso, tipologia di accoglienza e proposte condivise per eventuali nuovi percorsi
Caring delle vie urinarie	CASTELFRANCO e FANANO Formazione/aggiornamento per medici ed Infermieri in riferimento alla gestione del paziente portatore di catetere vescicale
Rilevazione Qualità percepita da parte dell'Utenza	CASTELFRANCO e FANANO. Rilevazione attraverso scheda

PREM

FANAN0 e CASTELFRANCO

Gestione dei pazienti con scompenso cardio-circolatorio e respiratorio

Formazione/aggiornamento per medici ed Infermieri in riferimento alla gestione dei pazienti con rischio di scompenso cardio-respiratorio

Gli OSCO di Novi e Soliera hanno continuato ad accogliere pazienti affetti da patologia Covid, in dimissione dagli ospedali della provincia, anche per tutti i primi 4 mesi del 2021. Da maggio 2021, visto il progressivo calo del numero dei contagi e dei casi Covid positivi ricoverati in ospedale con necessità di continuare la degenza in strutture intermedie, l'OSCO di Soliera è stato convertito ad ospitare pazienti Covid negativi.

È in fase di realizzazione l'OSCO di Finale Emilia con 20 posti letto: i lavori si inseriscono in un contesto più ampio di ampliamento della Casa della Salute rispetto alla situazione attuale, con inserimento dell'ambulatorio delle cronicità, dell'ambulatorio delle lesioni aperte, degli ambulatori per i MMG del PPI, della sede ambulanze, del 118, del volontariato e dello sportello sociale.

Nel corso del 2020 nel Distretto di Carpi sono stati aperti dall'AUSL due OSCO. La sede degli stessi è stata individuata a seguito di avviso pubblico presso la CRA Focherini a Soliera e la CRA Cortenova a Novi di Modena. Tali strutture sono state fondamentali nella gestione dell'evento pandemico e hanno rappresentato un ulteriore tassello del sistema socio sanitario a disposizione dei cittadini. Il progressivo calo del numero dei contagi e dei casi Covid positivi ricoverati in ospedale con necessità di continuare la degenza in strutture intermedie ha portato alla chiusura dell'OSCO presso la CRA Cortenova a decorrere da giugno, mentre l'OSCO presso la CRA Focherini è stato convertito, come già detto, ad ospitare pazienti Covid negativi.

Il riconoscimento della strategicità dell'OSCO all'interno del Distretto ha portato AUSL e Unione a identificare la possibilità di realizzare un OSCO permanente presso il secondo piano della CRA Il Carpine, implementando a piano terra il numero di posti di Casa Protetta nei locali che ospitavano il Centro Diurno.

## Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2021

0,00 €

## Risorse dei Comuni

---

## Altre Risorse

---

<b>Titolo</b>	<b>Budget di Salute</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	4 Budget di salute
<b>Riferimento scheda regionale</b>	4 Budget di salute 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Specifica del campo precedente DSM-DP AUSL MODENA
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	4
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Si
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Gli interventi di cura e riabilitazione più avanzati in Salute Mentale sono rivolti primariamente a contrastare il pericolo della neo-istituzionalizzazione attraverso metodi finalizzati alla prossimità territoriale delle cure, alla domiciliarità e alla de-ospedalizzazione degli interventi.

La metodologia del Budget di Salute risponde a questi obiettivi attraverso interventi di politica sanitaria diretti ad intervenire sui determinanti sociali della salute, a favorire l'empowerment e a far sì che l'utente e i cittadini siano riconosciuti come co-produttori di salute, valorizzando le risorse informali della Comunità secondo il principio della sussidiarietà.

Approccio già sperimentato in Canada, in USA e in UK, l'esperienza italiana del Budget di Salute si qualifica per il forte impulso diretto all'empowerment e per l'approccio rivolto ai diversi determinanti sociali della salute, il tutto realizzato all'interno della progettazione integrata che caratterizza l'assistenza sociosanitaria italiana.

Le prime esperienze nazionali di interventi riabilitativi attraverso la metodologia del Budget di Salute hanno portato la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con deliberazione n. 2155 del 27 dicembre 2011, all'approvazione del progetto, denominato "Budget di Salute", finalizzato alla definizione di «... percorsi individualizzati di accompagnamento territoriale e di supporto alla domiciliarità, all'interno del quadro programmatico offerto dai piani distrettuali per la salute ed il benessere sociale....»

Nel 2013 nella realtà modenese è stato steso il "Protocollo operativo" relativo al Budget di Salute tra DSMDP e Comune, frutto di una condivisione di intenti con il Terzo settore e le Associazioni di volontariato, atto che ha caratterizzato le successive convenzioni e accordi.

La successiva Delibera della Regione Emilia Romagna 1554/2015 ha definito le "Linee di indirizzo per la realizzazione di Progetti con la Metodologia del Budget di Salute" descrivendolo come "uno strumento di assistenza territoriale, attivabile da parte dei Dipartimenti Salute Mentale e Dipendenze in collaborazione con i Servizi Sociali, in alternativa, o in superamento dell'assistenza residenziale, quando il trattamento residenziale non è la risposta di assistenza appropriata ai bisogni della persona, o quando tale trattamento si è concluso"....."per sostenere e consolidare i progetti di domiciliarità a supporto anche del lavoro di cura delle famiglie attraverso

interventi relativi all'abitare supportato e di integrazione nel contesto produttivo e/o sociale.”

Gli interventi riabilitativi, infatti, che hanno dimostrato un'efficacia nel modificare il decorso delle malattie mentali, sono proprio quelli nell'ambito dell'inclusione attraverso l'asse lavoro, l'asse casa e della socializzazione. Sono ambiti che corrispondono anche ai determinanti sociali della salute, indicati dall'OMS quali obiettivi verso i quali indirizzare le politiche sanitarie.

La metodologia del Budget di Salute, in particolare, fa riferimento al modello dell'abitare supportato, caratterizzato da una progettazione in ambienti reali con un elevato livello di integrazione nella Comunità e di inclusione sociale, così da rappresentare lo strumento principe per contrastare il pericolo della istituzionalizzazione che, come evidenziato dalle rilevazioni epidemiologiche, si nasconde dietro la tradizionale residenzialità psichiatrica.

Il pericolo dell'istituzionalizzazione assume caratteristiche differenti quando siamo di fronte ad un minore allontano -o a rischio di allontanamento - dalla propria famiglia d'origine. In questi casi la rilevazione precoce del fenomeno del maltrattamento-abuso ed il suo contrasto, necessitano di una tempestiva valutazione e presa in carico integrata tra sociale e sanitario onde evitare che le esperienze vissute dal bambino ne pregiudichino lo sviluppo psico-fisico.

L'importanza della definizione di procedure operative tra sociale e sanitario ha portato la Giunta della Regione Emilia-Romagna a definire, con deliberazione n.1102/2014 le “Linee d'indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento” al quale ha fatto seguito una proposta di applicazione elaborata dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Modena recepita dall'Unione delle Terre d'Argine e dall'ASL del Distretto di Carpi in una seduta di Giunta allargata al Direttore del Distretto (delibera Giunta Unione n.61 del 7/6/2017).

La violenza sui minori e l'allontanamento dalle famiglie inadeguate va trattato come un problema di salute pubblica che necessita di una progettazione integrata e di una tempestiva organizzazione della presa in carico dei servizi.

## Descrizione

Il Budget di Salute è uno strumento a sostegno della progettazione terapeutico riabilitativa in ambito sociosanitario delle persone in carico al DSM-DP. Tale progettualità si realizza secondo modalità personalizzate e si attua negli ambiti dell'abitare, della formazione/lavoro e della socialità con l'obiettivo della recovery e della restituzione dei diritti di cittadinanza. L'investimento economico, definito “budget di salute”, rappresenta la sintesi delle risorse professionali, umane ed economiche necessarie per innescare tale processo volto a restituire alla persona un funzionamento sociale accettabile e alla cui produzione perciò partecipano il paziente stesso, la famiglia e la comunità.

Negli accordi più recenti tra DSM-DP e Comune di Modena («Programma per l'integrazione ed il coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie nel campo della tutela, della cura e della riabilitazione della salute mentale tra Comune di Modena ed Azienda USL Distretto n.3» e «Definizione dell'offerta sociosanitaria») si è arrivati a definire il Budget di Salute come il modello alla base della “vision” in ambito sociosanitario e perciò a ridefinire gli strumenti che potevano supportare tale approccio: l'Equipe integrata, la UVM, l'Equipe di Progetto, il Progetto Personalizzato, il Contratto.

La realizzazione dei progetti personalizzati (PTRI) prende inizio da una presa in carico congiunta, che vede parte attiva gli operatori del DSM-DP e del Settore Politiche Sociali che costituiscono l'Equipe integrata. Questa, in stretta relazione con gli obiettivi personali espressi dalla persona, attraverso una fase di valutazione multidisciplinare, arriva a definire i traguardi verso i quali indirizzare la progettazione.

Tre sono gli strumenti utili per arrivare a tali obiettivi: l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), il Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRI), il Contratto stipulato dai protagonisti della programmazione.

L'UVM rappresenta il processo attraverso il quale l'Equipe integrata, tramite le competenze professionali e gli opportuni strumenti di valutazione ambientale, personale e funzionale, arriva ad una lettura individualizzata dei problemi complessi e molteplici di cui sono portatori le persone, individua gli obiettivi, almeno in uno degli ambiti dedicati alla progettualità integrata (abitare, lavoro, socialità), arriva a delle adeguate proposte progettuali di intervento, formula infine un giudizio di fattibilità e di equità rispetto all'utilizzo delle risorse. Al termine di tale processo viene a costituirsi l'Equipe di Progetto.

All'interno della progettazione integrata l'UVM rappresenta anche una fase di periodica verifica: sono infatti previsti momenti di confronto e di verifica progettuale tra gli attori del processo per permettere un regolare monitoraggio e una verifica degli obiettivi raggiunti.

Il PTRI rappresenta lo strumento concreto di programmazione e di definizione degli interventi riabilitativi che accompagna il percorso verso la recovery a partire dagli specifici bisogni di quel paziente e dalle risorse a disposizione, tanto personali quanto contestuali, consentendo di descrivere e attestare le modifiche dei percorsi intrapresi e dei risultati e delle verifiche in itinere.

Il Contratto rappresenta un momento fondamentale della progettazione perché rappresenta il segno tangibile del coinvolgimento e della partecipazione attiva della persona al suo progetto di vita. Permette la definizione dell'impegno di ciascuno e quale sia l'utilizzo delle risorse, sia di comunità che professionali, sia umane che economiche; le responsabilità, gli impegni e le azioni di ciascuno; i tempi di realizzazione e la scadenza delle verifiche.

La progettazione è rivolta agli ambiti dei determinanti sociali della salute che caratterizzano i percorsi di integrazione sociosanitaria rispetto ai quali già da anni esistono accordi e intese tra DSM-DP e Comune di Modena nell'ambito dell'abitare, formazione/lavoro e socialità.

Abitare: la metodologia del Budget di Salute si realizza attraverso le varie sfaccettature dell'abitare supportato (progetti personalizzati attraverso l'attivazione di terapisti della riabilitazione a domicilio; SAD; assegni di cura; progetti di coabitazione; ecc.) e si pone come superamento della residenzialità istituzionale per favorire il recupero di una vera autonomia abitativa. E' regolata da Protocolli di intesa e

dalla «Definizione dell'offerta sociosanitaria» ed è caratterizzata da sperimentazioni quale quella degli «Appartamenti di Transizione». Lavoro: per quanto riguarda i percorsi di formazione, riabilitazione attraverso il lavoro e il reinserimento nelle realtà produttive sono previsti:

i percorsi caratterizzanti i PIT della Legge 14/2015

i percorsi del SIL, grazie al rinnovo dell'Appalto da parte dell'UdTA, diretti alle persone del DSM-DP che non rientrano nell'indice di fragilità e che necessitano ancor di percorsi supportati.

i percorsi per le persone iscritte alla lg 68/99 in base ad un accordo congiunto tra UdTA, Azienda Usl e Agenzia per il lavoro sull'utilizzo delle risorse del FRD. Si tratta delle persone che non rientrano nell'indice di fragilità e sono pronte per una esperienza da svolgersi in ambito lavorativo.

Socialità: il Progetto Social Point, che si basa sulla collaborazione tra DSM-DP, Servizi Sociali dell'UdTA, Centro Servizi del Volontariato, Associazioni di utenti e familiari e mondo del Volontariato.

Rispetto all'applicazione della DGR.1102 la progettazione integrata è prevista per i casi di minori allontanati o a rischio di allontanamento definiti «casi complessi» sulla base delle seguenti caratteristiche:

minori con disabilità accertata (L.104) ovvero quei bambini o quegli adolescenti per i quali la Commissione per l'accertamento della disabilità ha verificato la presenza dei criteri diagnostici per il riconoscimento dell'art.3 comma 3 della L.104/1992 secondo i percorsi definiti dalla Legge Regionale 4/2008 e successive integrazioni, in particolare la DGR 1/2010 e la DGR 1851/2012 ;

minori con diagnosi di problematiche di natura psico-patologica grave ossia bambini o adolescenti con diagnosi dell'asse I del Sistema Internazionale di Classificazione Diagnostica Categoriale Multiassiale ICD-10 (OMS,1994) che possono dare accesso al riconoscimento della disabilità ;

minori vittime di maltrattamento, abuso, trauma e violenza assistita valutati attraverso strumenti diagnostici quali SDQ, CBCL e che evidenziano un danno evolutivo in una o più aree di sviluppo.

La realizzazione dei progetti personalizzati prende inizio da una presa in carico congiunta, che vede parte attiva tra gli operatori del servizio NPJA (per i primi due tipi di «casi complessi» sopra richiamati) e/o gli operatori del Servizio di Psicologia Clinica (terzo tipo di «caso complesso») e gli operatori del Settore Politiche Sociali che costituiscono l'Equipe Integrata. Questa equipe, in stretta relazione con i bisogni evolutivi del bambino/adolescente, arriva a definire gli obiettivi da raggiungere attraverso la progettazione educativa concordata.

Gli strumenti utili per arrivare a tale valutazione sono l'UVM redatta dall'Equipe di progetto e la redazione congiunta del M.I.U. (Modulo per l'inserimento utente in struttura residenziale, semi-residenziale, per il programma di assistenza domiciliare) che dettaglia il programma degli interventi terapeutico riabilitativi ed educativi organizzati a favore del minore.

## **Destinatari**

---

Pazienti dei Centri di Salute Mentale; pazienti in carico alle Dipendenze Patologiche; pazienti in carico alla NPJA; pazienti in carico alla Psicologia Clinica; altri soggetti con fragilità socio-sanitaria in carico al servizio sociale.

Bambini o adolescenti allontanati o a rischio di allontanamento riconducibili ai cosiddetti «casi complessi» declinati dalla DGR.1102/2014.

## **Azioni previste**

---

Predisposizione di un atto (accordo di programma, convenzione, delibera o altro) che confermi la metodologia del Budget di Salute come premessa alla progettazione sociosanitaria in Salute Mentale, in accordo con il servizio sociale dell'UdTA

implementare lo strumento BdS nei pazienti CSM per favorire l'uscita dai percorsi di residenzialità psichiatrica e in particolare estendere la metodologia nelle situazioni di esordio psicotico fin dalle prime fasi della progettazione

Consolidare l'adozione della metodologia BdS attraverso la definizione e l'uso di strumenti condivisi tra AUSL e Comune:

-UVM: definizione di modalità di attuazione secondo le linee guida regionali

-PTRI: implementare lo strumento attualmente in uso associato all'utilizzo di strumenti di valutazione del funzionamento

-Contratto: sottoscrizione da parte dell'utente come segno concreto della partecipazione al progetto della persona

Diffondere l'uso della metodologia ai pazienti SerT, della Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, Psicologia clinica

Programmazione di eventi formativi congiunti ed eventi aperti alla comunità da pianificare insieme tra servizi socio sanitari e terzo settore

Sperimentazione dello strumento BdS rispetto ad altre tipologie di soggetti fragili

Condividere strumenti per favorire il co-housing sociale in coabitazione a bassa soglia e costruire percorsi di emancipazione delle persone fragili

Predisposizione di un atto (accordo di programma, convenzione, delibera o altro) che confermi la metodologia del Budget di Salute come premessa alla progettazione sociosanitaria in Salute Mentale, in accordo con il servizio sociale dell'UdTA

implementare lo strumento BdS nei pazienti CSM per favorire l'uscita dai percorsi di residenzialità psichiatrica e in particolare

estendere la metodologia nelle situazioni di esordio psicotico fin dalle prime fasi della progettazione

Consolidare l'adozione della metodologia relativa alla valutazione e presa in carico dei casi complessi individuati dalla DGR 1102/2014 attraverso la definizione e l'uso di strumenti condivisi tra AUSL e Unione Terre d'Argine :

-UVM redatta dall'Equipe di progetto

- M.I.U. (Modulo per l'inserimento utente in struttura residenziale, semi-residenziale, per il programma di assistenza domiciliare ) redatta dall'equipe che ha in carico il bambino/adolescente e che dovrà riportare le azioni e gli interventi necessari alla costruzione del suo progetto di vita .

Programmare eventi formativi congiunti tra personale sanitario e sociale per la costruzione di prassi condivise inerenti la valutazione e presa in carico di un minore vittima di situazioni di disagio, maltrattamento e abuso.

Programmare eventi formativi tra personale sanitario e sociale per la conoscenza del "Nuovo protocollo interistituzionale per la tutela dei minori in situazioni di disagio, sospetto abuso e maltrattamento" redatto tra Prefettura-Unione- Asl di Modena -Azienda Policlinico-RISMO- ASAMO- Forum del terzo settore -Ufficio scolastico Regionale.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Domiciliarità e prossimità: salute in carcere, umanizzazione e reinserimento; Promozione autonomia: misure a contrasto della povertà (RES, SIA/REI); avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (Legge Regionale 14/2015; la casa come forma di inclusione e benessere sociale. Partecipazione e responsabilizzazione: valorizzazione esperienze esperienziali e aiuto tra pari; tutte quelle legate ai minori.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

DSMDP, DCP, Enti Locali, Enti del Terzo Settore, Associazioni Volontariato, Associazioni Utenti, Associazioni Familiari, Comunità intera, Giustizia, Gruppi di Auto-mutuo-aiuto, Utenti esperti + NPJA + Psicologia clinica + Comunità residenziali e semiresidenziali per l'accoglienza di minori + insegnanti.

## **Referenti dell'intervento**

---

Marrama Donatella – Responsabile CSM Modena Est AUSL di Modena

Sabrina Tellini Responsabile Area Adulti, Anziani e Disabili del Settore dei Servizi Socio Sanitari dell'Unione delle Terre d'Argine;

Stefania Cicognani Area minori e Famiglie del Settore dei Servizi Socio Sanitari dell'Unione delle Terre d'Argine.

## **Novità rispetto al 2018**

---

Sul territorio dell'UdTA si sta procedendo alla sperimentazione del budget di salute, che costituisce uno strumento integrato socio-sanitario a sostegno del progetto terapeutico riabilitativo personalizzato di persone affette da disturbi mentali gravi. Il budget di salute è costituito da risorse individuali, familiari, sociali e sanitarie ed è volto a migliorare la salute, il benessere, il funzionamento psico-sociale, l'inclusione della persona e la sua partecipazione attiva alla comunità mediante l'attivazione di percorsi evolutivi. Per gli adulti "fragili" seguiti anche dai servizi sanitari, vi è la necessità di:

- realizzare progetti sempre più personalizzati con risposte adeguate alle problematiche specifiche della situazione trattata, ponendo al centro i bisogni della persona;
- garantire una effettiva integrazione con tutti i soggetti della rete dei servizi con il fine di fornire una risposta tempestiva, globale e definita nel tempo;
- lavorare per sostenere la domiciliarità e il lavoro di cura delle famiglie valorizzando come risorsa dei servizi la partecipazione delle Associazioni dei famigliari, del volontariato, del privato sociale ed imprenditoriale;
- potenziare i collegamenti con la comunità civile per favorire percorsi di effettiva cittadinanza;
- lavorare per evitare la cronicità e ridurre i ricoveri impropri.

A tal fine, si stanno sperimentando progetti elaborati dall'Unità di Valutazione Multidimensionale, i cui costi ricadono in parti uguali sul servizio sociale (sono state per questo istituite apposite voci di bilancio) e su quello sanitario (CSM, SERT), che favoriscono la domiciliarità e l'integrazione sociale dell'adulto fragile.

In accordo con l'Azienda Sanitaria si sta procedendo alla stesura di un protocollo d'intesa da sottoscrivere tra l'UdTA e il DSM dell'AUSL per declinare meglio le prestazioni e i compiti a carico degli enti, in un'ottica di integrazione delle risorse e di costruzione della rete.

Inoltre, si sta procedendo alla pubblicazione di un avviso pubblico per la presentazione di domande per l'inserimento nell'Elenco dell'Unione delle Terre d'Argine e dell'AUSL di Modena - Distretto di Carpi dei Soggetti qualificati alla gestione di strutture residenziali o semi - residenziali e di strutture per l'ospitalità temporanea di persone disabili, adulti fragili, adulti affetti da patologie psichiatriche o da dipendenze, anziani fragili, con progetti finalizzati all'autonomia e al reinserimento sociale. E' fondamentale che il ricorso a servizi e a

strutture residenziali e semiresidenziali avvenga con la massima trasparenza, nel rispetto dei requisiti che la normativa regionale vigente stabilisce in materia di "autorizzazione al funzionamento" – per le tipologie dalla stessa contemplate – o, in assenza di specifica normativa, nel rispetto di requisiti minimi (in riferimento alle norme strutturali, alla professionalità degli operatori...), necessari a garantire un funzionamento di qualità. L'istituzione di tale albo si rende necessaria al fine di garantire l'appropriatezza dell'utilizzo delle risorse stesse, nonché i principi di trasparenza.

## Novità rispetto al 2019

---

Con la Delibera di Giunta n. 7 del 05/02/2020 ad oggetto "Accordo operativo tra l'Unione Terre d'Argine e il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze patologiche dell'AUSL di Modena per l'integrazione delle funzioni sociali e sanitarie nel campo della salute mentale" si è approvato l'accordo tra l'UdTA e il DSM per attuare il budget di salute nei tre filoni del lavoro, abitare e socialità.

Inoltre si è approvato l'albo dei fornitori con atto dirigenziale n.78 del 10/02/2020 ad oggetto "Approvazione dell' Elenco dell'Unione delle Terre d'Argine e dell'AUSL di Modena, distretto di Carpi, dei soggetti qualificati alla gestione di strutture residenziali o semi-residenziali e di strutture per l'ospitalità temporanea di persone disabili, adulti fragili, adulti affetti da patologie psichiatriche o da dipendenze, anziani fragili, con progetti finalizzati all'autonomia e al reinserimento sociale, da utilizzare per la scelta del fornitore più idoneo alla realizzazione del servizio di accoglienza e ospitalità in struttura, a seguito dell'Avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n.938 del 15/10/2020", che permette all'UVM di scegliere la struttura più idonea per le persone che necessitano di essere collocate all'interno di un servizio residenziale, nel rispetto della normativa sulla trasparenza e sui contratti. E' fondamentale che il ricorso a servizi e a strutture residenziali e semiresidenziali avvenga con la massima trasparenza, nel rispetto dei requisiti che la normativa regionale vigente stabilisce in materia di "autorizzazione al funzionamento" – per le tipologie dalla stessa contemplate – o, in assenza di specifica normativa, nel rispetto di requisiti minimi (in riferimento alle norme strutturali, alla professionalità degli operatori...), necessari a garantire un funzionamento di qualità, nonché infine nel rispetto della appropriatezza dell'utilizzo delle risorse stesse.

Si vuole per questo consolidare la progettazione del budget di salute, che costituisce uno strumento integrato socio-sanitario a sostegno del progetto terapeutico riabilitativo personalizzato di persone affette da disturbi mentali gravi, costituito da risorse individuali, familiari, sociali e sanitarie al fine di migliorare la salute, il benessere, il funzionamento psico-sociale, l'inclusione della persona e la sua partecipazione attiva alla comunità mediante l'attivazione di percorsi evolutivi.

Per gli adulti "fragili" seguiti anche dai servizi sanitari, vi è la necessità di

- realizzare progetti sempre più personalizzati con risposte adeguate alle problematiche specifiche della situazione trattata, ponendo al centro i bisogni della persona;
- garantire una effettiva integrazione con tutti i soggetti della rete dei servizi con il fine di fornire una risposta tempestiva, globale e definita nel tempo;
- lavorare per sostenere la domiciliarità e il lavoro di cura delle famiglie valorizzando come risorsa dei servizi la partecipazione delle Associazioni dei famigliari, del volontariato, del privato sociale ed imprenditoriale;
- potenziare i collegamenti con la comunità civile per favorire percorsi di effettiva cittadinanza;
- lavorare per evitare la cronicità e ridurre i ricoveri impropri.

A tal fine, si stanno sperimentando progetti elaborati dall'Unità di Valutazione Multidimensionale, i cui costi ricadono in parti uguali sul servizio sociale (sono state per questo istituite apposite voci di bilancio) e su quello sanitario (CSM, SERT), che favoriscono la domiciliarità e l'integrazione sociale dell'adulto fragile. Al contempo, come previsto dalla normativa nazionale e regionale per quanto concerne i progetti di residenzialità, sulla quota cosiddetta alberghiera sostenuta da risorse comunali l'utente dovrà compartecipare con risorse proprie in base al proprio ISEE. Per questo si prevede di rivedere il regolamento delle tariffe per la fruizione dei servizi diurni e residenziali per soggetti fragili, nonché le modalità operative di funzionamento dell'UVM (quali ad esempio MIU semplificata, sottoscrizione del budget nell'ambito dell'UVM, ...).

Sulla progettualità legata al budget di salute vengono stanziati complessivamente € 296.000,00 sul bilancio dell'Unione.

## Novità rispetto al 2020

---

Nell'ambito di un più ampio percorso provinciale, per favorire una maggiore integrazione tra sociale e sanitario, verranno promossi incontri di formazione congiunta tra Servizio Sociale dell'Unione Terre d'Argine e AUSL di Carpi (in particolare con il Centro di Salute Mentale, il SERdT, l'Area Fragili e il PUASS). La finalità di questi incontri è quella di confrontarsi sulle metodologie di azione, al fine di

trovare possibili migliorie alle attività che già vengono svolte, attraverso sia una maggiore conoscenza reciproca dei servizi (esponendo le attività che li caratterizzano) sia attraverso un confronto pratico e metodologico su "casi" multiproblematici in carico a più servizi.

Tale percorso formativo si è reso necessario a fronte della crescente domanda di presa in carico di utenti psichiatrici che fino alla sottoscrizione dell'Accordo fra Unione e AUSL erano in carico ai soli servizi sanitari. Ciò ha comportato un significativo impegno per in servizi sia in termini di lavoro degli operatori in una logica di integrazione socio-sanitaria sia in termini di risorse economiche stanziare su tale finalità.

A tal proposito sono stati portati diversi temi che riguardano:

- "Il Sociale e il Territorio" con interventi degli assistenti sociali dell'Unione delle Terre d'Argine rispetto alle misure di contrasto alle emergenze e alle difficoltà portate dagli utenti, soffermandosi sulle opportunità che possono essere messe in atto per dare risposte ai problemi legati al sostegno al reddito, all'emergenza casa e lavoro, quali: contributi economici, buoni pasto, inserimenti lavorativi, emergenze abitative, reddito di cittadinanza, sad, inserimenti nella rete dei servizi diurni e residenziali;
- il Centro di Salute Mentale con tutte le attività svolte, un approfondimento sul "Servizio di Diagnosi e Cura, Residenza a Trattamento Intensivo" e un ulteriore approfondimento sull'"Attività domiciliare e territoriale";
- l'Area Fragili e il PUASS del distretto di Carpi rispetto alla rete dei servizi e di assistenza ai soggetti disabili in età adulta; le "Dimissioni Protette" spiegandone gli obiettivi, le varie tipologie di progetti e gli strumenti utilizzati, focalizzando la necessità di un maggior confronto sulle situazioni complesse e sulle possibilità di miglioramento a cui arrivare in maniera congiunta.

Nell'ambito dei progetti legati al budget di salute particolare rilevanza ha assunto il tema del sostegno al domicilio e la sperimentazione di progetti innovativi come il co-housing.

Sulla progettualità legata al budget di salute vengono stanziati complessivamente € 347.934,99 sul bilancio dell'Unione oltre a € 131.000,00 derivanti dalla compartecipazione utenti.

## Preventivo di Spesa

---

<b>Totale Preventivo 2021</b>	478.934,99 €
-------------------------------	--------------

## Risorse dei Comuni

---

<b>Unione delle Terre d'Argine</b>	347.934,99 €
------------------------------------	--------------

## Altre Risorse

---

<b>Compartecipazione utenti</b>	131.000,00 €
---------------------------------	--------------



<b>Titolo</b>	<b>Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari
<b>Riferimento scheda regionale</b>	28 Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore 5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	AUSL e UNIONE DEI COMUNI
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	5
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Sì
<b>B Prevenzione di disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

La Legge Regionale n.2 del 2014 e le linee attuative della legge approvate con DRGn. 858 del 16 giugno 2017 forniscono indicazioni operative per il sistema dei servizi socio-sanitari in merito alle azioni da sviluppare per l' identificazione, il coinvolgimento, la valorizzazione e il sostegno del ruolo del caregiver.

Il caregiver viene riconosciuto come componente informale della rete di assistenza della persona, risorsa del sistema integrato della rete dei servizi socio-sanitari, ma anche portatore di specifici bisogni che richiedono ascolto e tutela. Le linee attuative offrono indicazioni funzionali precise in merito: al riconoscimento del caregiver nella rete assistenziale: - nel Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) il caregiver deve essere formalmente identificato e coinvolto nel percorso di definizione realizzazione e valutazione del PAI, il coinvolgimento del paziente e della sua famiglia nella redazione del PAI è anche previsto dai nuovi LEA ( DPCM 12 gennaio 2017; art.1 , comma 3) e dal Piano Nazionale Cronicità ; alla programmazione e realizzazione di interventi di informazione, formazione e di azioni di sostegno al benessere del caregiver in un'ottica integrata di raccordo e coordinamento con la rete locale e al riconoscimento delle competenze del caregiver familiare nell'ambito del Pai.

Un aspetto fondamentale è altresì rappresentato dai "Giovani caregiver" che si prendono cura assiduamente di un familiare bisognoso di assistenza, con responsabilità da adulti e conseguenze significative nella loro vita di tutti i giorni, a scuola, al lavoro, nelle relazioni sociali. Sono figli, fratelli, nipoti o, in qualche caso, giovani genitori di persone affette da disabilità fisiche o mentali, da malattie terminali o croniche, o da dipendenze. In Italia, secondo i dati ufficiali disponibili, elaborati dall'Istat ma che risalgono al 2011, sono almeno 170 mila i giovani caregiver tra i 15 e i 24 anni. Un numero di certo sottostimato visto che la fascia d'età esaminata esclude i bambini più piccoli e i giovani adulti

L' Azienda USL di Modena, in accordo con i Servizi Sociali Territoriali, nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018 partecipa al progetto della scheda 4.2 - Azioni situate di promozione alla salute mentale fisica nei confronti dei caregiver. Si tratta di un progetto volto a ridurre gli aspetti di rischio per la salute mentale dei caregiver che presentano un alto tasso di fragilità e di rischio per la propria salute. È stata effettuata una mappatura delle azioni finalizzate a migliorare le competenze e la qualità dell'assistenza fornita (es. corsi di formazione, tutoring infermieristico, caffè Alzheimer ed altro) e una ricognizione delle azioni rivolte al benessere dei caregiver. Le fonti della mappatura sono state molteplici: PdZ 2015, programma aziendale demenze, ricognizione interna al DSM-DP, il Centro Servizi del Volontariato, le singole Associazioni di volontariato, e focus group con operatori e rappresentanti del terzo settore. Gli esiti, comunque parziali, sul nostro distretto di Carpi, evidenziano una significativa sensibilità al tema ( in particolare nel distretto di Carpi) e una ricchezza di iniziative frutto di una proficua collaborazione tra pubblico e terzo settore, al contempo emergono una frammentazione delle informazioni, non omogeneità nelle pratiche assistenziali nel riconoscimento e valorizzazione del ruolo del caregiver, necessità di metodi e di strumenti condivisi relativi all'identificazione, al coinvolgimento del caregiver nel PAI e alla valutazione del carico assistenziale della relativa tenuta.

## Descrizione

---

L'azienda e l'Unione Terre d'Argine ritengono importante favorire un percorso di messa a sistema /governance delle azioni volte a riconoscere, valorizzare e sostenere i caregiver, a tal scopo ritiene prioritario continuare a promuovere attività di sensibilizzazione/formazione dei professionisti con disseminazione di buone prassi e individuazione di metodi e strumenti condivisi da utilizzare nei percorsi assistenziali. Inoltre sarebbe essere utile declinare la funzione di informazione/orientamento accompagnamento ai servizi a favore dei caregiver individuando un modello organizzativo sperimentale da implementare su tutto il territorio provinciale. Infine i servizi dedicati in generale ai giovani caregiver in Italia sono rari. Emerge come esistano prevalentemente progetti rivolti ai fratelli di persone disabili, finalizzati di solito alla promozione di gruppi di auto-mutuo aiuto, a creare occasioni di conciliazione e a informare sul tema del "dopo di noi". E in effetti i caregiver lamentano l'assenza di supporto di servizi territoriali dedicati. Tra le forme di sostegno più utili: i gruppi di mutuo-aiuto, informazioni e orientamento sui servizi disponibili, attività di svago per rilassarsi e divertirsi, per contribuire a rendere visibili questi ragazzi, a fare in modo che la loro voce sia ascoltata e soprattutto cercare di valorizzare le loro esperienze perché da ostacolo si trasformino in valore aggiunto che possa aiutarli nel loro percorso verso l'età adulta.

In tutti questi anni sul nostro distretto si sono promosse iniziative specifiche per il riconoscimento del ruolo del care-giver. In particolare il mese di maggio è dedicato a dare visibilità al lavoro del care-giver. Su tutti i quattro comuni dell'UdTA ( Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi) si sono promosse plurime occasioni di informazione/formazione, quali: dibattiti, convegni, proiezione di film, presentazione di libri, mostre, racconti di esperienze vissute, gruppi di mutuo-aiuto. Ogni iniziativa aveva l'obiettivo di offrire al care giver occasioni per uscire dall'isolamento, condividere fatiche e angosce, vedere riconosciuto il proprio lavoro di cura. Si desidera partire da questa esperienza consolidata e fissare nuovi obiettivi per favorire una sempre più qualificata risposta ai bisogni del lavoro di cura del care giver familiare.

In tale contesto assume particolare rilevanza il tema dei giovani caregiver . Può essere un bambino, un adolescente o un giovane adulto che assume un ruolo significativo nel prendersi cura di un proprio familiare che soffre ad esempio di una malattia fisica o psichica, con una disabilità o una dipendenza. Si stima che in Regione Emilia Romagna i giovani caregiver siano oltre 13.000 (Istat, 2011).

Le ricerche sono concordi nell'affermare che questa condizione familiare esponga i ragazzi al rischio elevato di impatti negativi sul proprio percorso scolastico, fino al vero e proprio abbandono: elevato numero di assenza, mancanza di tempo / tranquillità per fare i compiti, ansia e preoccupazione che distraggono dall'attenzione a scuola, mancanza di sonno.

## Destinatari

---

Cittadine/i, caregiver e persone accudite, professionisti dei servizi socio- sanitari e sociali e sanitari, Enti del terzo settore, Alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado.

Particolare attenzione sarà dedicata ai caregiver con caratteristiche di fragilità e ai giovani caregiver.

## Azioni previste

---

A livello aziendale:

- Costituire un coordinamento aziendale per condividere le attività, le iniziative e la programmazione al fine di condividere buone prassi/metodi di lavoro coinvolgendo anche il terzo settore oltre all'area sociale.
- Promuovere la sensibilizzazione e il coinvolgimento della Comunità tramite campagne informative coordinate e diffuse sul tema (es. Caregiver day). Sensibilizzare/formare gli operatori al riconoscimento e valorizzazione del caregiver attraverso eventi formativi diffusi, ma mirati ad alcune aree funzionali sensibili (UVM; DSM-DP; Lungodegenze; Oncologie)
  - Individuare metodi e strumenti condivisi di rilevazione della tenuta assistenziale/ benessere del caregiver nella fase di presa in carico e condivisione del progetto di intervento
  - Coordinare sul territorio provinciale , l'implementazione della funzione di orientamento: l'accesso alle prestazioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie, e alle opportunità e risorse sul territorio rivolte ai caregiver
  - Coordinare la formazione specifica rivolta ai caregiver per il sostegno allo svolgimento delle attività di cura, per il loro supporto ed

empowerment;

- Promuovere progetti di tutela della salute e di promozione del benessere psico-fisico del caregiver;
- Coordinare i percorsi di riconoscimento delle competenze del caregiver familiare

A livello distrettuale:

- Nel distretto di Carpi nel prossimo triennio si intende consolidare la messa a sistema delle attività di qualificazione dei care giver familiari e assistenti familiari, gruppo auto mutuo/aiuto per care-giver familiari (compreso i giovani care giver), matching domanda/offerta in collaborazione con il centro per l'impiego, già presenti da alcuni anni nel nostro territorio.
- Nel distretto di Carpi da diversi anni si organizzano una serie di eventi informativi e formativi sul tema del caregiver in co-progettazione tra il terzo settore, UdTA e AUSL. A sostegno di questa iniziativa si eroga un contributo di euro 7.000,00, in quanto trattasi di eventi molto partecipati che coinvolgono l'intera cittadinanza a valere sul Fondo Sociale Locale 2018.
- Predisporre un progetto sperimentale sui giovani caregiver in collaborazione con il Terzo settore e il mondo della scuola:
  - laboratori di sensibilizzazione sul tema del prendersi cura in adolescenza rivolti al gruppo classe
  - incontri di formazione per docenti
  - supporto agli studenti a rischio drop-out a causa di impegni di cura familiare che impattano materialmente ed emotivamente sulla frequenza e sui risultati scolastici.

Le competenze acquisite nei laboratori saranno oggetto di valutazione per il riconoscimento dei crediti formativi e di certificazione da parte delle Istituzioni Scolastiche.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

In Emilia Romagna è stata approvata la Legge Regionale n. 2/2014 dedicata al riconoscimento e al sostegno del caregiver familiare nell'ambito degli interventi sociali, socio sanitari e sanitari.

Fondamentale il raccordo con il PRP ( scheda 4.2), e con le con le schede attuative n. 1, n.4, n. 7, n.11, n.21.

- Progetto di rete distrettuale per la promozione del benessere tra i preadolescenti con azioni formative, laboratoriali sia nelle classi sia nell'extrascuola, rivolto in particolare alle scuole secondarie di primo grado di tutto il territorio dell'Unione per prevenire il "disagio da relazione" e comportamenti a rischio
- Progetti provinciali "Diritto al futuro" e altri progetti per il contrasto alle povertà educative, cfr bandi ACRI "Con i bambini"
- Patto per la Scuola tra Unione Terre d'Argine e Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie Statali e Paritarie dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera riguarda, tra l'altro i seguenti specifici ambiti coerenti con l'iniziativa in oggetto: a) la promozione dell'agio e le politiche di inclusione (cfr. art. 9): prevenzione e contrasto del disagio da relazione; progetti per l'integrazione della popolazione nomade; azioni di contrasto all'evasione, alla dispersione scolastica e prevenzione del disagio; progetti di sostegno alla funzione genitoriale; il raccordo tra progetti di inclusione scolastici ed extrascolastici; b) l'educazione interculturale e integrazione dei ragazzi/e stranieri e delle loro famiglie (cfr. art. 10); c) l'arricchimento dell'Offerta Formativa e sostegno all'eccellenza; la valorizzazione del merito; la qualificazione delle specificità territoriali (cfr. art. 11); d) le relazioni intersettoriali ed interistituzionali per sostanziare tutti gli obiettivi del Patto (cfr. art. 14).
- Tavoli di coordinamento distrettuale e territoriali con tutti gli operatori dei servizi sociali, sanitari ed educativi.
- Accordo di rete per lo sviluppo di azioni a contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e per favorire il successo formativo, redatto ed approvato a livello provinciale.
- Progetti e attività in collaborazione con associazioni e cooperative del Terzo Settore, partner di progetti distrettuali e provinciali.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Unioni dei Comuni, Terzo settore, ASSR

In particolare

- Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine.
- Settore Servizi Sociali dell'Unione Terre d'Argine.
- Centro per le famiglie dell'Unione Terre d'Argine.
- Servizio di N.P.I. dell'Asl di Carpi.
- Scuole e Istituti del Distretto scolastico dell'Unione Terre d'Argine (secondarie di 1° e 2° grado)
- Enti di Formazione professionale
- Organizzazioni, Centri specializzati, Associazioni no profit del Terzo settore.

### **Referenti dell'intervento**

---

Rolli Federica – Direttore Attività Socio Sanitarie AUSL di Modena

Guiducci Paola – Direzione Socio Sanitaria AUSL di Modena

Sabrina Tellini – Responsabile Area Non Autosufficienza Unione Terre d'Argine.

Rossana Cattabriga – Responsabile Area Fragili - AUSL di Modena Distretto di Carpi.

## Novità rispetto al 2018

---

Nel distretto di Carpi da diversi anni si organizzano una serie di eventi informativi e formativi sul tema del caregiver in co-progettazione tra Terzo settore, UdTA e AUSL. Si ritiene prioritario continuare a promuovere attività di sensibilizzazione/formazione (quali dibattiti, convegni, proiezione di film, presentazione di libri, mostre, racconti di esperienze vissute, gruppi di mutuo-aiuto) in quanto si tratta di eventi molto partecipati che hanno l'importante funzione di porre al centro del dibattito il tema del caregiver, di riflettere sul ruolo e sui bisogni/interventi. A sostegno di queste iniziative si eroga un contributo di Euro 7.000,00 a valere sull'avanzo vincolato del Fondo Sociale Locale 2018.

A partire dallo scorso anno si è costituito un coordinamento dell'AUSL di Modena al fine di condividere buone prassi/metodi di lavoro coinvolgendo anche il Terzo settore oltre all'area sociale. Un primo obiettivo del coordinamento aziendale è stata la realizzazione di un corso formativo in attuazione della Legge Regionale n. 2 del 2014 e delle linee attuative della legge approvate con DRG n. 858 del 16 giugno 2017. In particolare il corso (organizzato in tre edizioni territoriali, a Modena per l'area Centro, a Vignola per l'Area Sud e a Carpi per l'area Nord) aveva la finalità di potenziare la conoscenza delle caratteristiche e problematiche del caregiver familiare nel setting ospedaliero, favorire l'umanizzazione delle cure in fase di ricovero, la continuità assistenziale al rientro al domicilio, la riduzione di accessi impropri al pronto soccorso. Il percorso formativo ha visto il coinvolgimento numeroso e partecipato di professionisti sanitari e sociali.

In continuità con l'obiettivo di promuovere la sensibilizzazione e il coinvolgimento della Comunità e di sensibilizzare/formare gli operatori al riconoscimento e valorizzazione del caregiver attraverso eventi formativi diffusi, nell'ambito del Tavolo Provinciale Caregiver, composto da tutti i referenti dei servizi sanitari, degli enti locali e del Terzo settore che si occupano del tema, è nata l'iniziativa della "Settimana del caregiver familiare". L'obiettivo condiviso è quello di dare avvio ad un dialogo con la comunità per lo sviluppo di una cultura capace di riconoscere ed identificare il caregiver, a partire dal caregiver stesso, creare spazi di ascolto, di confronto e di sostegno dedicati. Nel distretto di Carpi si realizzeranno le seguenti iniziative, organizzate da Cooperativa "Anziani e non solo", Unione delle Terre d'argine e AUSL Distretto di Carpi:

- il Convegno "Dare cura in una nuova dimensione di domiciliarità" sabato 11 maggio;
- un workshop/ laboratorio "Sostenere il peso della cura attraverso la narrazione" martedì 14 maggio.

In linea con le indicazioni regionali si darà corso all'individuazione di metodi e strumenti condivisi per la rilevazione della tenuta assistenziale/benessere del caregiver nella fase di presa in carico e condivisione del progetto di intervento.

Si intende, inoltre, proseguire nella predisposizione di un progetto sperimentale sui giovani caregiver in collaborazione con il Terzo settore e il mondo della scuola attraverso:

- laboratori di sensibilizzazione sul tema del prendersi cura in adolescenza rivolti al gruppo classe;
- incontri di formazione per docenti;
- supporto agli studenti a rischio drop-out a causa di impegni di cura familiare che impattano materialmente ed emotivamente sulla frequenza e sui risultati scolastici.

Le competenze acquisite nei laboratori saranno oggetto di valutazione per il riconoscimento dei crediti formativi e di certificazione da parte delle Istituzioni Scolastiche. Tale progetto sarà finanziato con un contributo di Euro 2.000,00 dell'ACRI - Fondo nazionale "Con i bambini"

## Novità rispetto al 2019

---

Azioni Aziendali:

- Approvazione delibera della CTSS n.1 del 2002 " Misure a sostegno del caregiver: prime indicazioni operative (DGr 2318/2019) e proposta assegnazione risorse e con individuazione delle linee operative per gli interventi aziendali e territoriali a favore dei caregiver.
- Realizzazione Tutorial multilingue - Emergenza Covid-19 per favorire misure igienico-sanitarie e di protezione per assistenza al domicilio da parte di assistenti familiari e caregiver" in collaborazione con "Anziani e non solo" società cooperativa sociale.

- Formalizzazione del tavolo provinciale per il quale sono già state individuate tutte le componenti della rete socio-sanitaria: Ausl (territorio e ospedale) enti locali e terzo settore e che, nel corso del 2019 si è già riunito 3 volte per condividere strategie di intervento, obiettivi ed azioni.
- Le attività formative previste per il 2020 in continuità con quanto realizzato nel 2019 (settimana del care giver e incontri formativi) sono state sospese a causa dell'emergenza sanitaria. Qualora le condizioni lo consentano saranno programmati eventi formativi nell'ultimo trimestre 2020.

## **DISTRETTO DI CARPI**

Il tavolo provinciale non è stato formalmente costituito, ma sono state individuate tutte le componenti della rete socio-sanitaria: ausl (territorio e ospedale) enti locali e terzo settore.

Il tavolo si è riunito 3 volte per condividere strategie di intervento, obiettivi ed azioni.

Primo importante esito del tavolo è stata l'organizzazione della settimana del caregiver (maggio 2019) con la realizzazione di eventi in ogni distretto nell'ambito di una strategia coordinata e condivisa. Per il 2020 si prevede la formalizzazione del tavolo provinciale.

Con delibera della CTSS n.1 del 2020 "Misure a sostegno del caregiver: prime indicazioni operative (DGR 2318/2019)" è stata approvata la proposta di assegnazione delle risorse e l'individuazione delle linee operative per gli interventi aziendali e territoriali a favore dei caregiver. A livello aziendale le risorse verranno utilizzate per proseguire con le iniziative formative e informative avviate negli scorsi anni. A livello di Comitato di Distretto verranno definite le indicazioni operative per l'utilizzo del Fondo stanziato (per il Distretto di Carpi pari a € 143.117,34), identificando interventi di sollievo residenziale e progetti di sollievo domiciliari sia assistenziale che educativi.

Nel distretto di Carpi da diversi anni si organizzano una serie di eventi informativi e formativi sul tema del caregiver in co-progettazione tra Terzo settore, UdTA e AUSL che si concentrano nel mese di maggio. Si ritiene prioritario continuare a promuovere attività di sensibilizzazione/formazione (quali dibattiti, convegni, proiezione di film, presentazione di libri, mostre, racconti di esperienze vissute, gruppi di mutuo-aiuto) in quanto si tratta di eventi molto partecipati che hanno l'importante funzione di valorizzare i caregiver. Per consolidare questo progetto, l'UdTA in accordo con l'AUSL, attraverso gara d'appalto ha assegnato il servizio con atto dirigenziale n.342 del 30.04.2020 ad oggetto "Determinazione di aggiudicazione definitiva all'operatore Anziani Non Solo società cooperativa sociale per l'affidamento di servizi a sostegno della domiciliarità e della cura di soggetti fragili per anni tre, tramite RDO sul mercato elettronico SATER/Intercenter –ER. CUI S0306980360201905010", nel quale sono previste diverse azioni, quali:

1. Servizi di supporto al caregiver familiare;

- primo ascolto e orientamento;
- orientamento per l'accesso ai servizi;
- orientamento sulle tematiche legali e dei diritti del caregiver;
- formazione a tema;
- gruppi di auto mutuo aiuto;

2. Servizio di ricevimento e accoglienza:

- gestione banca dati;
- formazione al lavoro di cura;
- incrocio domanda-offerta;
- gestione sportello;

3. Supporto all'implementazione di azioni di intervento a contrasto della fragilità e della solitudine della popolazione anziana:

- gestione delle informazioni;
- supporto metodologico per la realizzazione di interviste e accompagnamento nella realizzazione delle stesse;
- formazione dei volontari;
- supporto metodologico e operativo per l'organizzazione di iniziative a contrasto della fragilità e della solitudine

Nell'ambito di tale appalto, nonostante l'emergenza Covid-19, si sono svolte le iniziative del mese del caregiver. Tali iniziative svolte a distanza sono state molto partecipate e hanno rappresentato un importante momento di confronto.

Il costo del servizio è di € 43.758,01 così suddiviso: € 7.326,92 a valere sul FSL 2019 confluito nel Fondo Pluriennale Vincolato, € 20.000,00 dell'AUSL trasferiti al bilancio dell'Unione e € 16.431,09 sul bilancio dell'Unione.

Si intende, inoltre, consolidare il progetto sperimentale sui giovani caregiver in collaborazione con il Terzo settore e il mondo della scuola attraverso:

- laboratori di sensibilizzazione sul tema del prendersi cura in adolescenza rivolti al gruppo classe
- incontri di formazione per docenti
- supporto agli studenti a rischio drop-out a causa di impegni di cura familiare che impattano materialmente ed emotivamente sulla frequenza e sui risultati scolastici

## **Novità rispetto al 2020**

---

### **AZIONI AZIENDALI**

**Continuità dell'attività del tavolo provinciale** con integrazione implementazione dei partecipanti per il più ampio coinvolgimento della rete dei servizi al processo di implementazione del programma caregiver.

#### **Definizione e realizzazione Piano Formativo Aziendale Caregiver:**

- Realizzato il corso: "Misure a sostegno dei caregiver familiari: normative, piano d'intervento provinciale, schede e strumenti tecnici innovativi" rivolto agli operatori dei servizi sanitari, socio sanitari e sociali che effettuano la presa in carico. Sono state realizzate 4 edizioni (28 gennaio, 11 e 25 febbraio e 10 marzo) con 450 partecipanti.
- Nel secondo semestre si prevede la formazione alla rete dei punti di accesso: sportelli sociali/URP Ausl/CdS, Terzo settore, Associazioni ect...per accoglienza, informazione, orientamento del caregiver e gestione della scheda di riconoscimento e definizione dei percorsi operativi. Si prevede 1 evento formativo per ogni distretto.
- Formazione/sensibilizzazione trasversale sul tema rivolto alle Associazioni, volontari, terzo settore, cittadini, nell'ambito del caregiver day sono stati organizzati sul territorio provinciale n. 10 eventi che si svolgeranno nel mese di maggio.

#### **Realizzazione della pagina dedicata al caregiver sul portale AUSL**

**Sperimentazione di un intervento innovativo rappresentato dall'apertura di un call center aziendale** a cui risponderà un team di progetto dedicato con la finalità di garantire ai caregiver familiari e agli operatori della rete un punto di riferimento chiaro e facilmente usufruibile. Gli obiettivi sono: favorire il riconoscimento di un maggior numero di caregiver, l'invio appropriato alla rete dei servizi, fare analisi e sintesi dei bisogni.

**Intervento sui giovani caregiver:** L'Azienda vuole sviluppare un progetto aziendale "dedicato" finalizzato alla sviluppo di una cultura di sensibilizzazione che favorisca il riconoscimento, l'identificazione, la conoscenza e la presa in carico dei bisogni dei giovani caregiver a partire dai propri professionisti e con il coinvolgimento del mondo della scuola. Per il sistema dei servizi è prevista la co-progettazione per l'implementazione del progetto sperimentale sui giovani caregiver del Distretto di Modena attraverso la formazione/informazione alla rete degli operatori dei servizi, identificazione dei bisogni e pianificazione per la successiva diffusione a livello aziendale.

### **DISTRETTO DI CARPI**

A livello distrettuale si intende dare attuazione alla Delibera della C.T.S.S. n. 11/2020 attraverso l'approvazione del programma Distrettuale Fondo Caregiver approvato con la delibera UTdA n. 25/2021 attraverso:

1. Potenziamento dei sollievi presso le strutture.
2. La Fondazione Dopo di Noi ha programmato una serie di percorsi di autonomia rivolti a giovani disabili attraverso week end lunghi fuori casa, presso una cascina sita in una frazione di Carpi, a Migliarina. Il progetto si propone di dare sollievo al caregiver familiare e favorire l'acquisizione di competenze e autonomie per i ragazzi. La programmazione dell'intervento individuale sulle persone interessate si svolgerà dopo aver fatto una valutazione preliminare per valutare i punti di forza ed i punti critici del soggetto come contenuti nella scheda ABAS II (comunicazione, uso dell'ambiente, vita a casa, salute e sicurezza, tempo libero, cura di sé, autocontrollo, socializzazione). L'attività si presuppone svolta in gruppo, puntando sulla cooperazione

tra i membri di tale gruppo attraverso la loro capacità di aiutarsi a vicenda e di creare legami tra di loro. Il personale sarà fornito dai gestori dei centri diurni accreditati per disabili, affinché sia garantita la continuità assistenziale. Nelle soluzioni che prevedono pernottamento si ipotizzano gruppi fino a un massimo di 3 ospiti con la presenza di 2 educatori e 1 OSS per le notti. Nel caso di soluzioni che prevedano la singola giornata il gruppo può arrivare fino a 5 ospiti.

3. SAD per disabili minori: intervento innovativo e sperimentale sui bambini di età scolare e pre scolare con gravissima disabilità che necessitano di un servizio di assistenza e cura domiciliare. Sono bambini che spesso non possono dare continuità alla frequenza scolastica per la gravità della loro patologia. L'assistenza domiciliare, in questi casi, rappresenta un intervento qualificato e una possibilità di sollievo per il caregiver.
4. Pacchetti di servizi di sollievo al domicilio che prevedono l'individuazione di personale idoneo specificamente preparato, in grado di sostituire al domicilio il caregiver familiare, consentendogli di alleggerire il peso della cura e al tempo stesso di farsi carico temporaneamente dei bisogni della persona senza allontanarla dal suo ambiente di vita. I pacchetti di servizi di sollievo al domicilio si configurano come:
  - interventi "boccata d'aria": della durata unitaria di 4 ore consentono al caregiver familiare di uscire per occasioni connesse alla cura personale, acquisti o semplice svago, nonché alla possibilità di svolgere a casa delle attività che richiedono concentrazione e continuità come pulizie in profondità, meeting via web, aggiornamenti ecc...;
  - interventi "week end": della durata unitaria di 48 ore con pernottamento presso l'abitazione dell'assistito, prescindendo dalla compresenza effettiva del caregiver familiare (il servizio deve svolgersi come "se non ci fosse"). Questa configurazione ha l'obiettivo principale di assicurare il recupero di energie, la cura di interessi personali, il relax e la distensione. Ha come presupposto la disponibilità presso l'abitazione di idonee condizioni logistiche per il pernottamento dell'assistente
  - interventi "ferie": della durata unitaria di 15 giorni per consentire il recupero di condizioni di "normalità" nelle condizioni di vita del caregiver familiare nella sicurezza di una eccellente qualità dell'assistenza coerente con gli indirizzi di cura assunti dalla famiglia.
  - ADi disabili minori.

Per implementare tale progettualità vengono allocati € 50.000,00 a valere sul FRNA.

Proseguono le attività inerenti la promozione di attività di sensibilizzazione/formazione sul tema del caregiver (quali dibattiti, convegni, proiezione di film, presentazione di libri, mostre, racconti di esperienze vissute, gruppi di mutuo-aiuto) assegnate attraverso determinazione dirigenziale n. 342 del 30.04.2020 che per il 2021 prevede l'allocazione delle seguenti risorse:

- euro 30.000 dall'AUSL a valere sul bilancio dell'Unione
- euro 7.326,92 a valere sul FSL 2021 quota regionale
- euro 28.310,08 a valere sul bilancio dell'Unione

## Preventivo di Spesa

---

**Totale Preventivo 2021** 260.444,26 €

## Risorse dei Comuni

---

**Unione delle Terre d'Argine** 30.000,00 €

## Altre Risorse

---

**Fondo sociale locale - Risorse regionali** 7.326,92 €

**FRNA** 80.000,00 €

**Fondo care giver regionale** 143.117,34 €

<b>Titolo</b>	<b>Progetto di vita, Vita Indipendente e Dopo di noi</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
<b>Riferimento scheda regionale</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi 28 Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	AUSL Distretto di Carpi in collaborazione con Unione Terre d'Argine
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	6
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Sì
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Le persone con disabilità, escludendo le situazioni di non autosufficienza legate all'invecchiamento, rappresentano un gruppo di popolazione che esprime bisogni spesso eterogenei e complessi, in particolare quando la disabilità è associata ad ulteriori elementi di svantaggio, quali l'indebolimento dei legami familiari e sociali, problemi di salute che si aggiungono alla disabilità principale, maggiore difficoltà ad accedere alle risorse ed opportunità presenti nel contesto di vita, fasi critiche del percorso di vita quali il passaggio all'età adulta, in cui anche l'istituzione scolastica è coinvolta, o l'invecchiamento, situazioni di difficoltà economica ed esclusione sociale. L'aumento significativo, inoltre, degli alunni con disabilità in tutte le scuole della Regione Emilia Romagna (fonte MIUR) ed anche nell'Unione Terre d'Argine ([www.terredargine/istruzione/chisiamo](http://www.terredargine/istruzione/chisiamo)) ha determinato un aumento delle risorse di competenza dell'Ente Locale messe a disposizione in particolare nelle situazioni di disabilità multipla e complessa. Tali situazioni hanno nella scuola una risposta parziale, seppur fondamentale, in quanto i bisogni sanitari sono prioritari e prevalenti rispetto alla socializzazione e il costante coinvolgimento del servizio di NPIA, o della Pediatria di Comunità, risulta essenziale per un percorso di inclusione che necessita di trasversalità istituzionali.

L'intervento è volto a:

- garantire l'integrazione e la partecipazione sociale delle persone con disabilità alla vita nelle comunità di appartenenza, e pertanto anche nell'ambito dell'istituzione scolastica attraverso se necessario gli interventi della rete dei servizi socio sanitari sviluppata nell'ambito del FRNA, partendo da una valutazione multidimensionale, anche attraverso un lavoro sociale di rete e di comunità;
- favorire la vita indipendente sia attraverso la domiciliarità e gli assegni di cura che attraverso progetti individuali per la domiciliarità e l'abitare in autonomia;
- sostenere il Dopo di noi;



- soddisfare i bisogni delle persone con gravissima disabilità, sostenendo le risposte residenziali; favorire e valorizzare l'amministratore di sostegno.

## Descrizione

---

Sul territorio dell'Unione Terre d'Argine, in vista della stesura del Piano Triennale e della definizione dell'Attuativo 2018 nell'ambito del percorso partecipativo, è stato svolto un focus group a cui hanno partecipato operatori, familiari e terzo settore che ha approfondito il significato della Vita Indipendente a partire dall'adolescenza, e ha declinato alcune proposte operative, ravvisando la necessità di mantenere vivo un confronto su questo tema. Anche all'interno del Focus Group è emerso il tema della presenza di alunni con disabilità grave e gravissima nelle scuole e della necessità di parlare di Progetto di Vita già dall'inizio del percorso scolastico, come prevede il D.lgs. 66/2017.

Il distretto ha provveduto ad approvare il Programma per l'utilizzo del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare con Delibera di Giunta dell'Unione (allargata al Direttore di Distretto ai Sensi della L.R. 21/2012) n. 101 del 11.10.2017 che prevede per la sua realizzazione, in linea con la normativa regionale il coinvolgimento delle associazioni di volontariato nella realizzazione delle attività e che identifica nella Fondazione progetto per la vita, il soggetto di riferimento del territorio in quanto riunisce tutte le associazioni che lavorano sulla disabilità adulta.

Nel contempo poi la realizzazione sui territori di Novi di Modena e di Carpi di Care residence ha portato alla decisione da parte delle Amministrazioni di destinare alcuni appartamenti alla Vita Indipendente delle persone con disabilità e al Dopo di Noi.

## Destinatari

---

Persone con disabilità quindi anche minori con disabilità grave e gravissima frequentanti le scuole del territorio

## Azioni previste

---

Le azioni previste nell'ambito di questo intervento sono:

- progetto di convivenza di giovani adulti, fornendo loro l'opportunità di vivere un'esperienza all'interno di una casa (in collaborazione con la Fondazione progetto per la vita);
- brevi soggiorni in casa attrezzata per l'autonomia abitativa (in collaborazione con la Fondazione progetto per la vita);
- laboratori di educazione all'autonomia (in collaborazione con la Fondazione progetto per la vita);
- incontri di approfondimento sul "Dopo di Noi", rivolti ai ragazzi disabili e loro familiari (in collaborazione con la Fondazione progetto per la vita);
- progetti personalizzati di inserimento presso Gruppi Appartamenti per disabili in grado di garantire una vita comunitaria e di reciproca solidarietà con l'obiettivo di potenziare l'autonomia personale e promuovere l'acquisizione di capacità cognitive, affettivo-relazionali e comportamentali;
- adeguamenti strutturali e messa a norma degli impianti di alloggi dove poter realizzare progetti personalizzati di vita autonoma;
- brevi soggiorni estivi per ragazzi disabili frequentanti i servizi diurni durante la chiusura dei servizi stessi, presso case albergo, in collaborazione con la Fondazione Dopo di Noi "Progetto per la vita", a cui si prevede di erogare un contributo economico a sostegno dell'attività svolta, definito in sede di programmazione distrettuale (euro 7.000,00).
- Gruppi di Attività Fisica Adattata per disabili (AFA): anche nel prossimo triennio si desidera proseguire il gruppo di attività fisica per disabili. Il progetto è reso possibile grazie alla proficua collaborazione di AUSL, UdTA, associazione USACH. A sostegno di tale attività si eroga un contributo di euro 5.500,00 a valere su FRNA/FNA.

Per le attività di :

- tempo libero a favore handicap (teatro, attività di atelier giornaliero presso il Centro polivalente Accanto, attività sportive...);
- sostegno offerti ai genitori attraverso incontri di auto aiuto e momenti aggregativi rivolti alle famiglie di persone disabili;
- sensibilizzazione alla cittadinanza (seminari, iniziative a tema) ed attività inerenti il tema della disabilità nelle scuole materne e primarie con il progetto Poldina in collaborazione con il CSV DI Carpi nelle scuole;
- si prevede di erogare un contributo al Gruppo Genitori Figli con Handicap di Soliera (euro 15.000,00) a sostegno delle attività sovraelenate svolte quest'anno e per il 2019 e 2020, con risorse proprie dell'Unione;
- si intende consolidare le azioni già presenti sul nostro distretto di percorsi personalizzati a favore di giovani disabili. In particolare, sulla base dell'esperienza svoltasi negli ultimi anni, si programma l'esternalizzazione, per il prossimo triennio (2018-2020), dei seguenti interventi:

1. Gruppi di crescita per ragazzi disabili. Il gruppo di crescita e di evoluzione personale e' un mezzo per acquisire e potenziare consapevolezza al fine di favorire il cambiamento. L'obiettivo è l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie modalità di relazione con gli altri, dei propri aspetti disfunzionali, ma anche dei propri punti di forza.

2. Percorsi di autonomia individuali o di gruppo mediati dalla relazione con gli animali per ragazzi disabili. L'obiettivo di tale approccio è favorire percorsi individuali e di gruppo volti al raggiungimento dell'autonomia grazie alla potente leva motivazionale attivata dalla relazione con gli animali.

3. Gruppi di auto/mutuo aiuto per genitori di persone con fragilità in co-progettazione con il Terzo Settore e l'associazionismo, formalizzata da eventuale convenzione.

- Progetto Autismo: l'aumento esponenziale di ragazzi con sindrome dello spettro autistico richiede una forte collaborazione nel prossimo triennio con l'associazione "Sopra le righe", l'unica con sede a Carpi, che si occupa di autismo. In attesa di predisporre un percorso di co-progettazione con il Terzo settore, si intende erogare un contributo a sostegno delle azioni, del lavoro e dell'impegno di questa associazione, che opera sul territorio del distretto a sostegno delle famiglie e con interventi terapeutici sui ragazzi. Il contributo previsto per il 2018 è pari a 13.000 euro a valere su risorse proprie dell'Unione.
- Progetto "Disabilità multiple e complesse" nella scuola: percorsi d'inclusione di alunni con disabilità multipla e complessa (grave o gravissima) presso la scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di 1° grado. Il servizio sanitario offre consulenza e supervisione specifica al personale educativo assistenziale, di competenza dell'Ente Locale presente con un monte ore settimanale importante, e superiore agli altri alunni con disabilità, affinché la frequenza in contesto scolastico sia significativa nonostante la gravissima compromissione sanitaria. Nella fascia d'età 0-6 anni sono state approvate linee-guida ad hoc condivise tra Ente Locale/Asl/Servizio sociale. Nella fascia d'età sopra ai 6 anni si utilizzano gli strumenti propri degli Accordi di Programma per l'integrazione degli alunni con disabilità;
- Percorsi misti per alunni con disabilità gravissima frequentanti le scuole secondarie di 2° grado, a partire dal 1° anno di frequenza e, in virtù della necessità di offrire un'opportunità di progetto individualizzato verso l'età adulta che possa essere gradualmente accolto dalla famiglia ed inserito nella programmazione scolastica; tale possibilità non è prevista dagli accordi, anche se ipotizzata in forma sperimentale ma si prevede di introdurla formalmente all'atto di rinnovo formale nel 2019.
- In riferimento alla necessità di redigere un progetto individuale ex art.14 Legge n.328/00 come condizione imprescindibile per attivare il percorso di sostegno della Legge n.112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" è importante programmare una progressiva presa in carico del disabile già durante l'esistenza in vita dei genitori. L'UVM, partendo da una valutazione dei bisogni, aspettative e desideri della persona con disabilità (anche in relazione ai contesti di vita vissuta), individua quali sono tutti i vari supporti e sostegni, che possono permettere alla stessa di poter partecipare alla vita sociale e poter vivere in condizioni di pari opportunità rispetto agli altri. La valutazione del fabbisogno permetterà alle istituzioni di programmare i futuri servizi (care residence, gruppi appartamento, comunità alloggio, case famiglia, co-housing ecc.) in funzione dell'appropriatezza ai nuovi bisogni. L'intero percorso sarà condiviso con il Terzo Settore e l'Associazionismo e formalizzato da eventuale convenzione.
- A partire dall'anno 2018, e per il prossimo triennio, si intende affrontare il problema dell'invecchiamento dei disabili. E' evidente che l'avanzamento dell'età comporta la manifestazione di nuovi bisogni: un peggioramento spesso della condizione di salute; un calo delle autonomie; un desiderio di tranquillità con attività meno stimolanti. Per approfondire tale tematica si è attivato un gruppo di lavoro di operatori socio-sanitari che dovranno interfacciarsi con le associazioni e i familiari per pianificare come gestire questo delicato passaggio tra i servizi dell'area della disabilità con quelli dell'area anziani. A tale proposito si ritiene fondamentale una rivalutazione in UVM mirata alle persone disabili a partire dai 55 anni di età per verificare i bisogni socio-assistenziali ed elaborare un nuovo PAI adeguato alla mutata situazione. Il nuovo PAI dovrà essere poi condiviso con la famiglia. L'intero percorso sarà condiviso con il Terzo Settore e l'Associazionismo e formalizzato da eventuale convenzione.
- E' opportuno curare con attenzione il passaggio dalla minore alla maggiore età dei ragazzi disabili, perché questo passaggio comporta la fuoriuscita dalla scuola, vissuta come un contenitore protettivo, per entrare nei servizi dell'età adulta, socio-sanitari e/o di accompagnamento al lavoro e alla vita indipendente. Si ritiene utile che i Servizi Sanitari e i Servizi Sociali individuati per la presa in carico nell'età adulta possano conoscere in anticipo l'utenza e le relative problematiche. L'UVM rappresenta lo strumento che assicura la gestione integrata del passaggio del caso e la definizione di un progetto personalizzato, per i ragazzi disabili in carico alla NPJA che necessitano della continuità assistenziale al compimento della maggiore età. Si sottolinea l'importanza di una figura professionale che faccia da punto di riferimento per il disabile e la sua famiglia e che accompagni questo passaggio/percorso. L'esito dell'UVM sfocia nella elaborazione del PEI (progetto educativo individualizzato) e del PAI (piano assistenziale individualizzato), in relazione alle risorse disponibili. Si tratta di attivare percorsi, strumenti, servizi, risorse che possano rispondere ai bisogni dell'utente e della sua famiglia.
- Inoltre prima dell'inizio dell'anno scolastico verrà organizzato un momento di raccordo fra Servizi Sociali e Pubblica Istruzione, al fine di valutare le situazioni complesse in termini di fragilità e disabilità inserite nel contesto scolastico. Tale raccordo verrà riattivato in corso d'anno in base alle necessità emerse.
- Si intende rendere permanente un momento di confronto annuale su questi temi e sulle progettualità sopra evidenziate con tutti i soggetti facenti parte della rete e, più in generale sul modello di quanto attuato nel percorso partecipato che ha portato alla stesura di questo Piano di Zona, con tutti i soggetti interessati per favorire lo scambio di informazioni ed esperienze e confrontarsi su possibili nuove progettualità da sviluppare. Da tale momento di confronto potranno discendere gruppi di lavoro operativi che si faranno carico di sviluppare ulteriormente le proposte emerse.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

Programmazione FRNA e FNA su disabilità, Accordi di programma vigenti (Provinciali e Distrettuali, entrambi approvati nel 2012 e prorogati nel 2017) per l'integrazione degli alunni con disabilità

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Fondazione Dopo di Noi progetto per la vita. Terzo settore e associazioni del territorio Scuole dell'infanzia comunali Arcobaleno e Sergio Neri, Scuola primaria statale Pertini, Scuola secondaria di 1° grado Fassi, Scuola secondaria di 1° grado "Hack", scuole secondarie di 2° grado ITI "Vinci", IPSIA "Vallauri", ITC "Meucci", Liceo Scientifico "Fanti"

## Referenti dell'intervento

---

Rossana Cattabriga

Responsabile Area Fragili - AUSL di Modena Distretto di Carpi

Sabrina Tellini

Responsabile Non Autosufficienza Unione Terre d'Argine

Elena Goldoni

Responsabile Inclusione e Servizi alunni con disabilità e Progetto Intercultura Unione Terre d'Argine

## Novità rispetto al 2018

---

Le azioni previste nell'ambito degli interventi a sostegno della partecipazione sociale delle persone con disabilità alla vita nelle comunità di appartenenza (con particolare attenzione alle fasi critiche quali il passaggio all'età adulta e l'invecchiamento) e al potenziamento degli interventi in grado di favorire l'abitare in autonomia sono:

- approvazione nell'ambito del Comitato di Distretto del Programma del Dopo di Noi per il 2019 Euro 88.463,00 a valere su FRNA/FNA che prevede nello specifico interventi volti a sostenere: un progetto di convivenza di giovani adulti, fornendo loro l'opportunità di vivere un'esperienza all'interno di una casa (in collaborazione con la Fondazione progetto per la vita); brevi soggiorni in casa attrezzata per l'autonomia abitativa (in collaborazione con la Fondazione progetto per la vita); incontri di approfondimento sul "Dopo di Noi", rivolti ai ragazzi disabili e loro familiari (in collaborazione con la Fondazione progetto per la vita) e progetti personalizzati di inserimento presso Gruppi Appartamenti per disabili in grado di garantire una vita comunitaria e di reciproca solidarietà con l'obiettivo di potenziare l'autonomia personale e promuovere l'acquisizione di capacità cognitive, affettivo-relazionali e comportamentali (tali progetti personalizzati potranno essere ulteriormente implementati grazie alle risorse 2016 dedicate al Dopo di Noi);
- brevi soggiorni estivi per ragazzi disabili frequentanti i servizi diurni durante la chiusura dei servizi stessi presso case albergo in collaborazione con la Fondazione Dopo di Noi "Progetto per la vita", a cui si prevede di erogare un contributo economico a sostegno dell'attività svolta di Euro 10.000,00 a valere sull'avanzo vincolato del Fondo Sociale Locale 2018;
- gruppi di Attività Fisica Adattata per disabili (AFA): il progetto che si desidera proseguire è reso possibile grazie alla proficua collaborazione di Unione delle Terre d'Argine, AUSL e associazione USHAC. A sostegno di tale attività si eroga un contributo di Euro 5.500,00 a valere su FRNA/FNA;
- per le attività di tempo libero a favore di disabili, sostegno ai genitori (incontro di auto-aiuto e momenti aggregativi per le famiglie), sensibilizzazione alla cittadinanza e attività nelle scuole materne primarie (progetto Poldina con CSV di Carpi) si prevede di erogare un contributo al "Gruppo Genitori di figli con handicap" di Soliera di Euro 16.000,00 per il 2019 con risorse proprie dell'Unione;
- progetto autismo: si ritiene di proseguire la collaborazione con l'associazione "Sopra le righe" che sul territorio di occupa di autismo, a sostegno delle famiglie e con interventi terapeutici sui ragazzi. Si prevede di erogare un contributo Euro 13.000,00 a valere su Fondo Sociale Locale 2019 per la realizzazione di un progetto volto a sostenere i bambini/ragazzi autistici e le loro famiglie.

Sempre nel 2019 si procederà alla costruzione della gara d'appalto per il servizio di sostegno di percorsi psicoeducativi per giovani ragazzi disabili, attraverso:

- gruppi di crescita, il cui obiettivo è l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie modalità di relazione con gli altri, dei propri aspetti disfunzionali, ma anche dei propri punti di forza;
- percorsi di autonomia mediati dalla relazione con gli animali su cui si basa la Pet Therapy Relazionale Integrata. L'obiettivo di tale approccio è favorire percorsi individuali e di gruppo volti al raggiungimento dell'autonomia grazie alla potente leva motivazionale attivata dalla relazione con gli animali;
- gruppi di auto-mutuo-aiuto per familiari con ragazzi disabili per promuovere momenti di incontro, basati sull'azione partecipata, tra persone unite da uno stesso problema, che nel gruppo si attivano ed aiutano.

Per tale appalto vengono stanziati Euro 17.000,00 a valere sul FRNA

Infine prosegue il lavoro avviato con il terzo settore ed in primis con i gestori delle strutture e dei servizi del territorio volto ad affrontare il problema dell'invecchiamento dei disabili ed in particolare dei disabili inseriti nelle strutture e nei servizi.

## Novità rispetto al 2019

---

Le azioni previste nell'ambito degli interventi a sostegno della partecipazione sociale delle persone con disabilità alla vita nelle comunità di appartenenza (con particolare attenzione alle fasi critiche quali il passaggio all'età adulta e l'invecchiamento) e al potenziamento degli interventi in grado di favorire l'abitare in autonomia sono:

- dopo la positiva collaborazione con il terzo settore per la coprogettazione dei trasporti scolastici e sociosanitari che ha portato alla sottoscrizione di una convenzione per un anno, si vuole consolidare l'iniziativa. Si provvederà alla pubblicazione di un avviso pubblico per una nuova co-progettazione del trasporto scolastico e socio-sanitario rivolto al terzo settore per garantire ai ragazzi disabili in età d'obbligo scolastico e alle persone fragili, la possibilità del trasporto, qualora non fosse possibile l'accesso ai mezzi pubblici. (Si rimanda, per quanto concerne i trasporti sociali, alla scheda FRNA e FNA azioni trasversali e, per quanto riguarda il trasporto dei ragazzi disabili, alla scheda della pari opportunità).

- nell'ambito del programma del Dopo di Noi, in assenza di comunicazioni in riferimento all'esatto importo delle risorse assegnate sia per il 2019 che per il 2020, si è proceduto al mantenimento del progetto di inserimento in essere presso Gruppi Appartamenti per disabili in grado di garantire una vita comunitaria e di reciproca solidarietà con l'obiettivo di potenziare l'autonomia personale e promuovere l'acquisizione di capacità cognitive, affettivo-relazionali e comportamentali e all'attivazione di nuovi inserimenti. Alla luce dell'emergenza legata al Covid-19, parte delle attività programmate per gli anni precedenti e ipotizzate per il 2020 sono in corso di rimodulazione con il coinvolgimento delle associazioni dei familiari.

- gruppi di Attività Fisica Adattata per disabili (AFA): il progetto che si desidera proseguire è reso possibile grazie alla proficua collaborazione di Unione delle Terre d'Argine, AUSL e associazione USHAC. A sostegno di tale attività si eroga un contributo di € 5.500,00 a valere su FRNA/FNA;

- uscite serali, gite, partecipazioni a feste di paese per ragazzi disabili, per offrire occasioni di socializzazione, programmate in collaborazione con l'associazione USHAC, che organizza un calendario di iniziative in base alle richieste dei ragazzi e con il supporto dei propri volontari. A sostegno di tale attività si prevede di erogare un contributo di € 5.000,00 a valere su FRNA/FNA;

- per le attività di tempo libero a favore di disabili, sostegno ai genitori (incontro di auto-aiuto e momenti aggregativi per le famiglie), sensibilizzazione alla cittadinanza e attività nelle scuole dell'infanzia, primarie (progetto Poldina con CSV di Carpi) si prevede di erogare un contributo al "Gruppo Genitori di figli con handicap" di Soliera di € 15.000,00 per il 2020 con risorse proprie dell'Unione;

- progetto autismo: si ritiene di proseguire la collaborazione con "Sopra le righe" in quanto si tratta dell'unica associazione che si occupa di autismo con sede a Carpi e che opera sul territorio del distretto a sostegno delle famiglie e con interventi terapeutici sui ragazzi. Il contributo previsto per il 2020 è pari a € 13.000,00 a valere sul FSL 2019 (quota regionale) confluito in Avanzo Vincolato.

- la promozione di un avviso pubblico/tavolo di progettazione/gruppo di lavoro che coinvolga il terzo settore, per la co-progettazione di servizi diurni a bassa soglia/attività pomeridiane e laboratori per ragazzi disabili minorenni, per dare risposte concrete alle famiglie che sono sole nel gestire il tempo dell'extra scuola in età adolescenziale con particolare riferimento ai giovani con patologie legate all'autismo e/o per disabili con gravi patologie, mettendo in rete le diverse realtà presenti sul territorio (ad esempio creando un calendario condiviso degli eventi delle associazioni da tenere in costante aggiornamento). Si prevede di stanziare risorse pari ad € 50.000,00 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale).

In tal modo si intende implementare, in raccordo tra Servizi Sociali, Scolastici e Sanitari, in particolare a proposito dei percorsi di inclusione dei bambini/e e ragazzi/e con disabilità multiple e complesse e rispetto alla promozione e valorizzazione del "Progetto di vita" del ragazzo/a con disabilità. Tutti i servizi citati si impegnano a collaborare, a definire continuamente ed in sinergia i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio (ad esempio per quanto riguarda la partecipazione ai centri estivi o a progetti extrascolastici, socio-culturali e ricreativi, etc.). Le modalità operative previste devono tendere verso la valorizzazione massima delle continuità e delle sinergie necessarie tra percorso di integrazione scolastica e percorso di integrazione sociale con il territorio. In questo modo si opera in modo sinergico l'ambito dell'educazione scolastica formale (con una prevalente attenzione al supporto degli ambiti legati alla comunicazione e agli ambiti cognitivi), quello clinico, riabilitativo e psicoterapeutico (che presiede e lavora per il massimo recupero funzionale) e il lavoro educativo di comunità che lavora alla crescita

complessiva della persona e al massimo sviluppo possibile di competenze e autonomie nella vita quotidiana e di relazione.

Con delibera n. 28 del 30/10/2019, è stato approvato in Consiglio dell'Unione Terre d'Argine l'"Accordo di programma distrettuale per l'inclusione scolastica di alunni/e con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado per gli anni 2019-2021 e di tutti i relativi allegati e presa d'atto della proroga dell'Accordo Provinciale e di tutti i relativi allegati".

Questo l'indice dell'Accordo distrettuale approvato:

ART. 1 - PRINCIPI DI RIFERIMENTO, FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO DISTRETTUALE

ART. 2 - LE RISORSE PER L'INCLUSIONE

ART. 3 - FABBISOGNO DEL PERSONALE EDUCATIVO ASSISTENZIALE

ART. 4 - COLLABORATORI SCOLASTICI PER L'ASSISTENZA DI BASE

ART. 5 - AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE IMPIEGATO NELL'INCLUSIONE

ART. 6 - LA CONTINUITÀ EDUCATIVA NELLA FASCIA 0-6 (dal Nido alla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria)

ART. 7 - LA CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA TRA TUTTI I DIVERSI GRADI DI ISTRUZIONE

ART. 8 - PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER L'ISCRIZIONE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI 2°GRADO

ART. 9 - I PERCORSI MISTI

ART. 10 - I TUTOR NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2°GRADO

ART. 11 - IL CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE DISTRETTUALE

ART. 12 - INCONTRI PER L'INCLUSIONE

ART. 13 - COLLABORAZIONE PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI CHE PRESENTANO DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)

ART. 14 - TRASPORTO

ART. 15 - DISABILITÀ MULTIPLE E COMPLESSE

ART. 16 - PROGETTO DI VITA DEI BAMBINI/E E RAGAZZI/E CON DISABILITÀ

ART. 17 - DISPOSIZIONI FINALI, FORME DI RACCORDO E DI VERIFICA PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PRESENTE ACCORDO

Al netto dei significativi mutamenti normativi che hanno cambiato in quadro di riferimento, gli ulteriori elementi di novità attengono in particolare agli artt. 2, 5, 11, 12, 14, 15, 16.

## Novità rispetto al 2020

---

A gennaio 2021 è stato istituito il Tavolo sulla disabilità, accogliendo la richiesta di creare uno spazio di confronto tra istituzioni e Terzo settore su temi e problematiche che riguardano la disabilità in senso lato.

Proseguono nel 2021, sia pure rimodulate a seguito dell'emergenza sanitaria tutt'ora in corso, le azioni a sostegno della partecipazione sociale delle persone con disabilità alla vita nelle comunità di appartenenza (con particolare attenzione alle fasi critiche quali il passaggio all'età adulta e l'invecchiamento) e gli interventi in grado di favorire l'abitare in autonomia.

Nell'ambito del programma del Dopo di Noi, in assenza di comunicazioni in riferimento all'esatto importo delle risorse assegnate per il 2020, si è proceduto al mantenimento dei progetti di inserimento in essere presso Gruppi Appartamenti per disabili in grado di garantire una vita comunitaria e di reciproca solidarietà con l'obiettivo di potenziare l'autonomia personale e promuovere l'acquisizione di capacità cognitive, affettivo-relazionali e comportamentali e all'attivazione di nuovi inserimenti.

Alla luce dell'emergenza legata al Covid-19, parte delle attività programmate per gli anni precedenti e ipotizzate per il 2021 sono in corso di rimodulazione con il coinvolgimento delle associazioni dei familiari.

Per quanto concerne il progetto dei Gruppi di Attività Fisica Adattata per disabili (AFA) che prosegue da alcuni anni e che è reso possibile grazie alla proficua collaborazione di Unione delle Terre d'Argine, AUSL e associazione USHAC, lo stesso è attualmente sospeso a causa dell'emergenza sanitaria in corso. Si intende riprendere appena sarà possibile in relazione all'evoluzione futura della pandemia. A sostegno di tale attività si eroga un contributo di € 5.500,00 a valere su FRNA/FNA.

Per le attività di tempo libero a favore di disabili, sostegno ai genitori (incontro di auto-aiuto e momenti aggregativi per le famiglie), sensibilizzazione alla cittadinanza e attività nelle scuole dell'infanzia, primarie (progetto Poldina con CSV di Carpi) si prevede di erogare un contributo al "Gruppo Genitori di figli con handicap" di Soliera di € 16.000,00 per il 2021 con risorse proprie dell'Unione.

Rispetto agli anni precedenti, per il 2021 La Fondazione Dopo di Noi "Progetto per la vita" ha proposto di attivare il progetto "Vacanze di sollievo 2021". Questo progetto prevede che, durante il periodo di chiusura dei centri diurni per disabili durante il mese di agosto, la Fondazione organizzi una vacanza per gli utenti disabili in alcune strutture attrezzate a Pinarella di Cervia. La possibilità di queste vacanze è soggetta al rispetto delle normative contro l'emergenza COVID-19 vigenti, nonché a un'autorizzazione preliminare delle famiglie che si assumeranno la responsabilità della scelta della vacanza. Si ipotizza un turno al massimo di 10 ragazzi oppure in alternativa la possibilità di due turni da 7 ragazzi al massimo. Nel caso di effettiva attuazione del progetto si prevede di erogare un contributo a consuntivo pari a € 10.000,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale.

Si ritiene di proseguire la collaborazione con l'Associazione Sopra le righe in quanto si tratta dell'unica associazione che si occupa di autismo con sede a Carpi e che opera sul territorio del distretto a sostegno delle famiglie e con interventi terapeutici sui ragazzi. L'autismo è una patologia in progressiva crescita e che necessita di setting assistenziali e clinici innovativi e dedicati. Pertanto si ritiene da un lato di dare continuità agli interventi in corso innovandoli erogando un contributo di € 13.000,00 a valere sul FSL 2021 quota nazionale nei confronti dell'Associazione Sopra Le Righe, e dall'altro di favorire iniziative pubbliche e private volte a sostenere le famiglie nei percorsi terapeutici identificando luoghi e spazi in cui svolgere attività e terapie dedicate. In tal senso Sopra le Righe sta sperimentando un progetto estivo di integrazione e socializzazione che vede impegnati i bambini/ragazzi autistici con coetanei in contesti ricreativi (piscina e luoghi all'aperto). Qualora questa sperimentazione abbia esiti positivi sarà necessario individuare luoghi idonei per tali attività nei mesi autunnali e invernali.

Il costante confronto tra Servizi Sociali e Scolastici ha portato a introdurre la sperimentazione nelle scuole secondarie di secondo grado della compilazione dello strumento "Progetto di Vita", così come elaborato dalla commissione consiliare sanità dell'Unione Terre d'Argine e come presentato all'interno del Tavolo Disabilità. Quest'ultimo ha l'obiettivo di condividere le varie azioni di soggetti istituzionali e del Terzo Settore nell'ambito della disabilità per individuare possibili intrecci di sperimentazioni in ottica di miglioramento della qualità dell'inclusione delle persone con disabilità. La scelta di introdurre sperimentalmente nelle scuole (in particolare gli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado) nasce dall'esigenza espressa dagli Enti del Terzo Settore appartenente al Tavolo Disabilità di garantire un passaggio efficace e rispondente alle esigenze delle famiglie verso l'età adulta dei ragazzi con disabilità e, in generale, al percorso che segue la conclusione dell'obbligo scolastico. Alla luce dell'importante aumento degli alunni con disabilità, infatti, risulta fondamentale strutturare in modo sempre più articolato la presa in carico delle situazioni di disabilità successive al percorso scolastico.

L'anno scolastico 2020/2021 è stato caratterizzato da una serie di interruzioni della frequenza scolastica determinati dall'evolversi della situazione epidemiologica. Gli alunni con disabilità hanno avuto l'opportunità, diversamente dall'anno scolastico precedente, di frequentare in presenza attraverso la ridefinizione costante di percorsi da adeguare alle normative vigenti. Nonostante questa preziosa opportunità, il periodo estivo rappresenta, indipendentemente dalla situazione epidemiologica in atto, un momento fondamentale per garantire a bambini e ragazzi con disabilità ulteriori fondamentali esperienze di socializzazione.

Si prevede, pertanto, l'attivazione di progetti estivi organizzati dagli Enti Terzo Settore che accolgano bambini e ragazzi con disabilità, sia all'interno di percorsi individualizzati, sia nei tradizionali centri estivi, anche in base alle tipologie di disabilità (v. esempio autismo), sia in base all'età (es. ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado)

In particolare, a sostegno dell'accoglienza nei centri estivi di bambini e ragazzi dai 6 a 16 anni, si prevede di stanziare risorse pari ad € 70.000,00 a valere sul FSL 2021 quota nazionale. Attraverso un avviso pubblico emesso d'intesa tra i Servizi Educativi e Scolastici e i Servizi Sociali, tali risorse verranno assegnate a Organizzazioni e Enti del Terzo Settore gestori dei centri estivi per favorire l'inclusione, attraverso figure competenti e specifiche progettualità, anche dei bambini/e con certificazione. Il Settore Istruzione inoltre assicurerà lo stesso sostegno per i bambini da 0 a 6 anni che frequentano le attività estive e potrà aumentare, sempre con stanziamenti propri e se necessario, i contributi per i gestori dei centri estivi per bambini e ragazzi in età di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Infine, a fine 2021, dovrà essere rinnovato l'Accordo di programma provinciale e distrettuale per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. In attesa dei decreti e regolamenti attuativi del D.lgs 96/2019, l'Unione Terre d'Argine valuterà se proporre una semplice proroga tecnica o un rinnovo più articolato in base alle diverse e sopravvenienti disposizioni operative nazionali e regionali.

E' in corso di definizione un percorso di co-progettazione con il Terzo settore sulle tematiche del tempo extrascolastico dei disabili minori, per il quale vengono stanziati € 100.000,00 (€ 50.000,00 a valere sul FSL 2020 confluito in Avanzo Vincolato e € 50.000,00 a valere sul FSL 2021 quota nazionale).

## Preventivo di Spesa

---

<b>Totale Preventivo 2021</b>	512.650,00 €
-------------------------------	--------------

## Risorse dei Comuni

---

<b>Unione delle Terre d'Argine</b>	19.000,00 €
------------------------------------	-------------

## Altre Risorse

---

<b>Fondo sociale locale - Risorse statali</b>	133.000,00 €
<b>Fondo sociale locale - Risorse regionali</b>	10.000,00 €
<b>Programma DOPO DI NOI</b>	223.699,00 €
<b>FRNA</b>	76.951,00 €
<b>Risorse fondo sociale locale anno precedente</b>	50.000,00 €

<b>Titolo</b>	<b>Presa in carico del paziente e della sua famiglia nell'ambito della Rete di cure palliative</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	7 Presa in carico del paziente e della sua famiglia nell'ambito della Rete di cure palliative
<b>Riferimento scheda regionale</b>	7 Presa in carico del paziente e della sua famiglia nell'ambito della Rete di cure palliative
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda UsI di Modena - Dipartimento di Cure Primarie - RLCP
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	7
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Si
<b>B Prevenzione di disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

La legge 38 del 2010 sancisce il diritto di aver accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore. Successivi interventi normativi regionali forniscono alle Aziende Sanitarie Locali indicazioni circa le modalità organizzative idonee per garantire tale diritto. In particolare la DGR 560 del 2015 e la 1770 del 2016 descrivono gli elementi essenziali della Rete Locale di Cure Palliative (RLCP). A livello regionale, a garanzia di equità di accesso e omogenee modalità assistenziali su tutto il territorio regionale, sono stati definiti comuni strumenti di valutazione per l'accesso alla rete, per il passaggio dalle cure palliative domiciliari di base a quelle specialistiche, per la misurazione della qualità della vita e delle qualità assistenziale percepita. La Direzione Generale, nel gennaio 2017, ha deliberato l'istituzione della Rete Locale di Cure Palliative dell'Azienda USL di Modena individuando le modalità di erogazione delle cure nei nodi 1) domicilio, 2) hospice, 3) ambulatorio ed 4) ospedale. Ha definito i professionisti coinvolti a vario titolo nelle attività della rete, le figure di coordinamento e di governo clinico. Ha infine programmato uno sviluppo almeno triennale delle attività.

## Descrizione

Il coordinamento della Rete Locale di Cure Palliative dell'AusI di Modena, afferisce al Dipartimento di Cure Primarie; essa è costituita dall'insieme degli interventi diagnostico- terapeutici, e assistenziali dedicati ai pazienti e alle loro famiglie e caregiver, a fronte di patologie croniche evolutive per le quali non è possibile adottare terapie efficaci per il prolungamento della vita. La Rete è costituita da nodi e da interconnessioni, dove i nodi sono rappresentati dai setting in cui operano equipe multiprofessionali e le interconnessioni dalle modalità organizzative adottate.

. Target delle cure palliative sono tutte le persone affette da patologie croniche, inguaribili, evolutive che impattano gravemente sulla loro qualità di vita.

L'accesso avviene attraverso qualunque professionista sanitario che individua il bisogno di Cure Palliative, segnalando il caso, anche telefonicamente, ai Punti Unici di Accesso già presenti in ogni Distretto, i quali registrano la



segnalazione e attivano l'Unità di Valutazione di Cure Palliative Distrettuale.

Le richieste di consulenza palliativista nel Nodo Ambulatorio e Ospedale potranno pervenire ai

Punti di Accoglienza / PUASS o gestite secondo percorsi che verranno predisposti dal

Coordinamento della R LCP. Dal gennaio 2018 è attiva in ciascuno dei 7 Distretti L'Unità di Valutazione per le Cure Palliative.

Nodo domicilio: ciascuno dei 7 distretti è dotato di Unità Cure Palliative Domiciliari (UCPD):

-MMG esperti inter pares ( 20 nella provincia ) con il ruolo di consulenti ai Medici curanti

-sottogruppo di Infermieri dedicati, formati in Cure Palliative

- psicologo ( al momento 5 distretti su 7 )

- Unità di valutazione attiva

-Progetto CRA : Formazione alle CRA di 6/7 Distretti ; attivazione delle istruzioni operative specifiche previste in Delibera in 6/7 Distretti

Nodo Ambulatorio: Attivo un ambulatorio di cure palliative precoci in ciascuna Area (3)

Nodo Ospedale : Formazione del personale ospedaliero e Disponibilità della consulenza in Cure Palliative in 2 Ospedali su 5 (Carpi e

Sassuolo); Formazione e implementazione organizzativa per l'utilizzo di linee guida in 8 UUOO dell'Azienda Ospedaliero Universitaria.

Attività come case manager di Infermiere territoriale esperto in cure palliative presso i D.H. oncologici di Modena, Sassuolo, Vignola .

Nodo Hospice: collaborazione con l'Azienda Ospedaliera per i pazienti candidabili alle cure palliative reclutati presso le sedi del

Policlinico o di Baggiovara ed azioni formative preparatorie all'apertura dell'Hospice territoriale di Castelfranco Emilia.

## Destinatari

---

Pazienti target di cure palliative in tutta la provincia quantificabili come segue :

deceduti per tumore : circa 2100 /anno

stime di letteratura scientifica complessive : 370/ 100 000 abitanti per anno ( 2590 )

## Azioni previste

---

•Nodo domicilio: completamento della dotazione di psicologi entro il 2018 in 7/7 distretti

In corso selezione di Psicologo Area Nord in programma nell'anno 2018.

• supporto alle UCPD dei Medici Palliativisti Dedicati

Nel Distretto di Carpi ci sono 3 MMG Inter pares

•-Progetto CRA : completamento della formazione entro il 2018 e attivazione delle istruzioni operative con l'azione consulenziale dei MMG Inter pares e degli Infermieri dedicati in tutte le 56 CRA della provincia

Nel distretto di Carpi si è compiuta la formazione al personale delle CRA. Già attiva la consulenza MMG Inter pares/Infermiere dedicato, per la valutazione dei nuovi casi e verifica dei PAI -Cure Palliative attivi

•Nodo Ambulatorio: Attivazione di un ambulatorio in ciascun distretto . Nel 2018 raggiungere l'obiettivo di copertura di 5/7.

Nodo Ambulatorio attivo da febbraio 2018

•Nodo Ospedale : Formazione del personale ospedaliero e Disponibilità della consulenza in Cure Palliative in tutti gli Ospedali della provincia ; nel 2018/19 completamento del programma negli Ospedali di Vignola e Mirandola

La consulenza di Cure palliative è attiva nell'Ospedale di Carpi da Settembre 2017. Nell'autunno 2018 si concluderà la formazione del personale ospedaliero

•Nodo Hospice : Apertura del primo Hospice territoriale nella Casa della Salute di Castelfranco entro il 2019 . successive aperture di un Hospice in Area Nord e in Area sud

## Eventuali interventi/politiche integrate collegate

---

Progetto CRA :

la Direzione Sociosanitaria dell'Azienda ha promosso e condiviso con gli Enti Locali in ciascuno dei 7 Uffici di Piano un progetto di implementazione delle pratiche che riguardano le Cure Palliative nelle Case Residenza per Anziani . Ogni distretto in sede di coordinamento sanitario delle CRA ha organizzato un Incontro di presentazione del progetto e del documento di indirizzo allegato alla delibera della Direzione Generale . In tale sede è poi stato stabilito un calendario di incontri formativi rivolti a tutto il personale di tutte CRA della provincia . Oltre ai contenuti tecnico- professionali propri delle cure palliative sono stati forniti strumenti per la valutazione del paziente target e per la costruzione di PAI di fine vita . Inoltre sono state definite le modalità di supporto consulenziale dei MMG Inter pares e degli Infermieri dedicati alle cure palliative dei Servizi Domiciliari di ciascun Distretto . In 3 Distretti: Modena, Castelfranco e Carpi è stato fatto un primo incontro di verifica in sede di coordinamento con riscontri molto positivi.

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Azienda USL di Modena, Enti locali , Enti gestori

## Referenti dell'intervento

---

Vacondio Paolo – Responsabile Cure Palliative – mail: p.vacondio@ausl.mo.it tel. 059/438 067

## Novità rispetto al 2020

---

Sono attivi 7 Ambulatori territoriali di cure palliative, uno in ciascun distretto, e sono attive e funzionanti le consulenze di cure palliative in tutti 5 gli stabilimenti ospedalieri dell'Azienda USL e presso l'AOU. Nel 2020 sono state effettuate circa 390 consulenze.

L'Azienda USL di Modena si è dotata di 3 psicologhe molto esperte in cure palliative con contratto di specialistica ambulatoriale a tempo indeterminato coordinate da una quarta psicologa dipendente e grazie a questo organico ogni unità di cure palliative distrettuale ha una propria dotazione di monte ore di psicologo

L'Azienda USL si è, inoltre, dotata di 4 medici palliativisti e così ciascuno dei 7 distretti dispone di un medico palliativista che partecipa settimanalmente all'incontro di equipe, svolge consulenze presso l'Ospedale di quel distretto e al domicilio dei pazienti in cure palliative specialistiche o con elevata complessità

È stata completata la formazione del personale delle CRA. Inoltre nell'ultimo anno la RLCP ha supportato le CRA colpite dall'infezione da COVID.

Nel Gennaio 2020 è stato aperto l'Hospice territoriale di Castelfranco che nel 2020 ha accolto circa 220 persone.

Si è data continuità al programma di formazione attraverso:

- lezioni magistrali indirizzate a tutti i professionisti della rete (circa 90 operatori) e da altri eventi formativi distrettuali o di area.
- evento formativo sulle cure palliative rivolto a tutti i medici di Medicina Generale articolato in edizioni distrettuali. Sono programmati gruppi di supervisione presso i vari stabilimenti ospedalieri
- incontri pubblici divulgativi in preparazione all'apertura dell'Hospice di Castelfranco e un evento virtuale propedeutico all'apertura dell'Hospice di Modena, quest'ultimo promosso da una associazione non profit
- E' stato completato e licenziato il documento interaziendale sul percorso del bambino con "special needs". È stato individuato un referente per le CPP. È attivo e funzionante un percorso integrato Ospedale-territorio per le CPP. È stato individuato un Pediatra di libera scelta con il ruolo di consulente in cure palliative per i colleghi. Tre professionisti della nostra Azienda stanno completando il Master in cure palliative pediatriche.

## Preventivo di Spesa

---

**Totale Preventivo 2021**

0,00 €

## Risorse dei Comuni

---

## Altre Risorse

---

<b>Titolo</b>	<b>Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena, e reinserimento delle persone in esecuzione penale</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	8 Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale
<b>Riferimento scheda regionale</b>	8 Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	AUSL di MODENA
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	8
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Si
<b>B Prevenzione di disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Il DPCM 01/04/2008 ha sancito il passaggio delle competenze della sanità penitenziaria al SSN; i principi di riferimento della riforma prevedono: “Il riconoscimento della piena parità di trattamento, in tema di assistenza sanitaria, degli individui liberi e degli individui detenuti ed internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale”; le linee guida sono quelle emanate dalla Regione in ambito sanitario penitenziario, ed i Protocolli siglati tra Regione e il Ministero della Giustizia per l’attuazione di misure volte all’umanizzazione della pena, al reinserimento sociale delle persone detenute e ad una appropriata tutela e promozione della salute. Nell’ambito del più ampio cambiamento della sanità penitenziaria, non più medicina d’attesa ma di iniziativa, accanto a servizi di cura e percorsi clinico-assistenziali per persone detenute con patologie acute o croniche, si sono affiancati, dal 2013, interventi specifici e strutturati di promozione della salute.

## Descrizione

E' necessario affrontare il tema individuando percorsi coordinati fra sistemi di esecuzione della pena intra ed extramurario e prevedere, in collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali, interventi che favoriscano percorsi alternativi, o di dimissione, specie in favore di quelle persone detenute prive di risorse familiari, economiche o limiti personali. E' già operativa in tal senso l' EQUIPE DIMITTENDI a cadenza mensile

Dal punto di vista della tutela della salute, prendendo quale modello quello dei servizi di assistenza sanitaria territoriale, si attua un intervento assistenziale pluridisciplinare con caratteristiche simili a quelle disponibili nel territorio per i cittadini liberi, quali le Case della salute. Al fine di tutelare e promuovere la salute delle persone detenute, la presa in carico di ciascun assistito prevede la condivisione di un PAI; l'intervento clinico-assistenziale viene offerto dalla fase di ingresso alla dimissione, con la possibilità per ogni persona dimessa

di richiedere la propria Cartella Sanitaria. Vengono costruiti inoltre percorsi per la continuità assistenziale alle dimissioni dal carcere. La persona detenuta assistita è al centro della cura e deve essere favorito l'empowerment della persona stessa operando per un percorso di responsabilizzazione, rispetto allo stato di salute e allo stile di vita.

E' già operativa in tal senso la MEDICINA PENITENZIARIA sancita dal DPCM del 01/04/2088 e dal 2013, interventi specifici e strutturati di promozione della salute finanziati dalla Regione tramite la nuova figura dei Promotori di salute.

## **Destinatari**

---

Soggetti detenuti ed internati presso la Casa Circondariale di Modena e Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia.

## **Azioni previste**

---

1. sviluppo e consolidamento delle attività degli sportelli informativi per detenute/i, sia per l'ambito sociale che per l'ambito sanitario;
2. avvio/consolidamento della figura del promotore di salute in carcere
3. promozione, in raccordo con le istituzioni competenti ed i soggetti del terzo settore, di interventi coordinati finalizzati al miglioramento della qualità della vita, benessere della persona e all'umanizzazione della pena, con particolare attenzione ai "nuovi giunti" e ai "dimittendi";
4. realizzazione di incontri individuali e attivazione di gruppi per l'informazione/educazione in tema di salute e stili di vita e gruppi di auto-mutuo aiuto.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

PRP scheda 4.8

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Comune di Modena;
- Centro stranieri;
- Associazione di Volontariato - Carcere città;
- Associazioni sportive UISP – CSI.

## **Referenti dell'intervento**

---

Petrella Stefano – Responsabile medico IIPP di Modena e Castelfranco AUSL di Modena

## **Novità rispetto al 2019**

---

Le attività previste per il 2020 sono da rivalutare in relazione alla situazione sanitaria legata all'epidemia di Covid-19 e alle esigenze connesse, in particolare per IP di Modena la programmazione deve tenere conto anche delle condizioni strutturali post rivolta del marzo scorso.

## **Novità rispetto al 2020**

---

Nel corso del 2021 si è assistito ad una graduale ripresa fino al completo ripristino di tutte le attività programmate per la promozione della salute in carcere in entrambi gli istituti compatibilmente con le limitazioni relative alla pandemia.

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021**

0,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>Medicina di genere</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	9 Medicina di genere
<b>Riferimento scheda regionale</b>	9 Medicina di genere
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	AUSL Modena
<b>Ambito territoriale</b>	Provinciale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	9
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Si
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Partendo dall'approccio all'equità richiamato nella scheda 11, affinché la medicina di genere si traduca in pratica e diventi azione pervasiva a tutti i livelli del sistema così come richiamato dalla legislazione nazionale ( legge 405/1975 e legge 22 maggio 78 n°194 ) e regionale ( legge 6/2014 ) si rende necessario procedere attraverso diverse azioni per dare sistematicità alle molteplici progettualità che ne possono scaturire nella programmazione, nei processi diagnostici, di cura e di assistenza, nella valutazione e nella ricerca.

## Descrizione

1. partecipazione al coordinamento regionale "medicina di genere ed equità" presso la DG cura alla persona salute e welfare
2. eventuale partecipazione alla definizione delle linee guida operative a livello regionale
3. sensibilizzazione e diffusione delle linee guida ai professionisti dell'azienda, compresi i medici convenzionati

## Destinatari

professionisti dell'azienda e delle altre istituzioni e medici convenzionati

## Azioni previste

1. partecipazione al coordinamento regionale "medicina di genere ed equità" presso la DG cura alla persona salute e welfare
2. eventuale partecipazione alla definizione delle linee guida operative a livello regionale
3. sensibilizzazione e diffusione delle linee guida ai professionisti dell'azienda, compresi i medici convenzionati

## Eventuali interventi/politiche integrate collegate

---

- EQUITÀ IN TUTTE LE POLITICHE: METODOLOGIE E STRUMENTI;
- PROMOZIONE DELLA SALUTE SESSUALE E RIPRODUTTIVA IN ETÀ FERTILE E PREVENZIONE DELLA STERILITÀ;
- CASE DELLA SALUTE E MEDICINA D'INIZIATIVA;
- CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE;
- RICONOSCIMENTO DEL RUOLO DEL CAREGIVER FAMILIARE NEL SISTEMA DI SERVIZI SOCIALI, SOCIO-SANITARI E SANITARI;
- PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE DI GENERE, INTERGENERAZIONALI, INTERCULTURALI, DI ABILITÀ;
- PROGETTO ADOLESCENZA: INTERVENTI INTEGRATI PER LA PREVENZIONE, PROMOZIONE DEL BENESSERE, CURA DI PRE-ADOLESCENTI E ADOLESCENTI;

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Enti locali, associazionismo

## Referenti dell'intervento

---

Stefania Travagli – Responsabile area Consultori AUSL di Modena

## Novità rispetto al 2020

---

- Continua per tutto il 2021 la partecipazione al laboratorio regionale " Consultori Familiari: Quali Traiettorie future?" ove si affrontano tematiche di medicina di genere, nuove modalità di accoglienza consultoriale a fronte di nuove richieste dell'utenza, lavoro di rete a livello dei consultori, nuovi spazi di lavoro ( esempio, gli spazi giovani ed i giovani adulti.); in corso la programmazione di FAD per condividere il lavoro di regia con i professionisti dei servizi interessati.
- Continua la partecipazione e restituzione di focus group a livello distrettuale in merito alla funzione ed alle criticità dei caregivers
- PROGETTO ADOLESCENZA: INTERVENTI INTEGRATI PER LA PREVENZIONE, PROMOZIONE DEL BENESSERE, CURA DI PRE-ADOLESCENTI E ADOLESCENTI : Partecipazione alla sperimentazione regionale del Progetto "Tutto cambia" per le **classi quarte e quinte delle scuole primarie** con l'obiettivo di migliorare la formazione degli adulti (**genitori e insegnanti**) nell'affrontare gli argomenti inerenti allo sviluppo psico-sessuale dei bambini e delle bambine, al fine di offrire loro informazioni corrette e competenze relazionali ed emotive per affrontare la crescita con serenità e rispetto per se stessi e per gli altri Gli insegnanti e le insegnanti lo svilupperanno nelle loro classi, con la collaborazione e il supporto delle operatrici e degli operatori degli Spazi Giovani.

## Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2021 0,00 €

## Risorse dei Comuni

---

## Altre Risorse

---

<b>Titolo</b>	<b>Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Unione dei comuni
<b>Specifiche del soggetto capofila</b>	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	10
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione di disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

La crisi economica iniziata nel 2008 ha provocato l'impoverimento di molte categorie sociali, con la conseguenza che oggi molte persone vivono in condizione di povertà estrema e la condizione di homelessness è diventata sempre più grave. L'aumento del fenomeno è legato alla congiuntura economica ma risente anche, soprattutto in prospettiva, degli esiti dei profondi cambiamenti a livello demografico. Ciò pone l'obbligo di affrontare il tema uscendo da logiche tipicamente emergenziali e di costruire risposte strutturate e articolate, in quanto rivolte ad un numero crescente di persone, caratterizzate da bisogni complessi in cui si sommano problemi legati alle dipendenze, al disagio mentale, alla salute, di tipo relazionale, socio-economico, ecc.

## Descrizione

Da una rilevazione effettuata presso le assistenti sociali del territorio tramite questionario, risulta che le situazioni di povertà estrema in carico nel 2017 siano state 70. Si è rilevata una sostanziale equivalenza di numeri in base al genere e una prevalenza di problematiche sanitarie riconducibili ai Servizi per le dipendenze patologiche e/o di salute mentale o situazioni di disabilità.

Il tema della povertà è stato oggetto di più tavoli di lavoro all'interno del percorso partecipativo.

Gruppo di lavoro sui beni di prima necessità.

Come beni di prima necessità sono stati anzitutto individuati la dignità ed il rispetto della persona che devono pertanto sempre essere garantiti (anche nei servizi a bassa soglia). La persona in povertà estrema è stata identificata come una persona adulta priva di rete familiare e amicale e priva di entrate economiche (o con entrate economiche minime), senza casa o con un'abitazione inadeguata.



Si è lavorato su tre aspetti: cibo, riparo, cure mediche e si sono elaborate alcune proposte di intervento che sono indicate nella parte della scheda relativa alle azioni.

Si è segnalata la mancanza di una "Unità di Strada" che potrebbe essere in grado di intercettare, girando nel territorio e nei luoghi a rischio, le persone in difficoltà.

Gruppo di lavoro su misure di contrasto alla crisi.

Si è proposto di lavorare su misure di sostegno per quelle situazioni di difficoltà legate alla crisi, quindi più riferite a situazioni di povertà meno grave, determinate da fattori esterni e che con un sostegno potrebbero evitare di diventare più critiche ed eventualmente croniche.

Il gruppo, nel proporre gli identikit delle "persone in situazione di crisi", ha evidenziato sostanzialmente difficoltà di tipo economico legate alla perdita o alla precarizzazione del lavoro oppure determinate da una mutata condizione di salute (malattie, infortuni, depressioni, dipendenze) che comunque incide sulla capacità lavorativa e quindi economica del singolo o della famiglia.

Un altro tratto ricorrente nelle situazioni ipotizzate è stato quello del disfacimento o della mancanza delle relazioni familiari, delle reti parentali e/o amicali che entrano nel circolo vizioso della crisi sia come causa che come effetto della stessa.

In diversi casi si è proposto un identikit femminile della persona in crisi (madri sole, operaie di mezza età, anziane a vita sola, madri che assistono figli disabili, ecc.) e le gravidanze, più o meno attese, sono sempre state indicate come aspetti potenzialmente problematici sul piano della gestione economica della famiglia o in termini di "rischio" per situazioni lavorative precarie e poco tutelanti.

Le necessità di cura, sia per sé che per familiari malati o disabili, sono sempre state evidenziate come potenziali criticità rispetto al lavoro e al tema della conciliazione sia in termini di tempo che in termini di risorse economiche necessarie alla cura stessa.

Tra gli aspetti di criticità e di difficoltà nella crisi è emerso con forza anche il tema dell'abitare.

## Destinatari

---

Nuclei in situazioni di povertà e povertà estrema

Senza fissa dimora

Persone/nuclei in situazione di grave disagio abitativo

Nuclei in condizione di grave indebitamento

## Azioni previste

---

Accesso beni di prima necessità

Market Solidale "Il Pane e le Rose"

Il Social Market "Il Pane e le Rose" è un luogo di distribuzione gratuita di generi alimentari di prima necessità, di prodotti per l'igiene personale e della casa e di altri prodotti o servizi attraverso i quali:

- accogliere nuclei familiari e persone che si trovano in una situazione di disagio economico e/o sociale;
- offrire un aiuto concreto alla spesa mensile attraverso la possibilità di ritirare gratuitamente soprattutto generi alimentari di prima necessità;
- offrire interventi diretti alle famiglie per aiutarle ad affrontare e circoscrivere la situazione di difficoltà e ad utilizzare le proprie potenzialità attraverso l'opportunità di partecipare ad iniziative legate al tema del risparmio e dell'autoproduzione;
- sensibilizzare l'opinione pubblica relativamente alle persone in difficoltà economica, stimolando la rete della solidarietà sociale attraverso il volontariato e la beneficenza;
- contribuire alla lotta agli sprechi alimentari, favorendone la raccolta e la redistribuzione alle persone in difficoltà, riducendo ecologicamente i rifiuti ed implementando il benessere di tutti i cittadini promuovendo stili di vita attenti al rispetto delle persone e dell'ambiente.

- offrire un luogo di incontro per tutta la cittadinanza attraverso occasioni di aggregazione e formazione

Possono usufruire de " Il Pane e le Rose" le persone e i nuclei familiari residenti nel Comune di Soliera, che si trovano in uno stato di bisogno e di disagio socio-economico ed in possesso dei requisiti così come specificato dal "Regolamento per il sostegno economico a persone e famiglie in situazione di bisogno" dell'Unione delle Terre d'Argine.

Il "Pane e le rose" offre un sostegno indiretto al reddito familiare attraverso l'erogazione di generi alimentari e servizi e consente altresì di accedere ad iniziative capaci di implementare il proprio livello di empowerment e di trovare uno spazio in cui ridefinire la propria identità.

L'intervento è definito nel Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI) del SST.

Aderisce al Coordinamento Empori solidali e per suo tramite al "Protocollo per la valorizzazione della rete degli Empori solidali Emilia-Romagna".

Progetto realizzato in convenzione con la cooperativa sociale Eortè

Progettazione Carpi Non Spreca

Il progetto prevede diverse azioni che hanno come obiettivo la costruzione di una comunità impegnata nella lotta allo spreco, che trasforma gli "scarti" in risorsa e in dono a chi ne ha più bisogno. Recuperare i beni alimentari destinati al macero perché considerati un'eccedenza, è una pratica giusta e dovuta, nei confronti di più soggetti.

Carpi Non Spreca è promosso e realizzato dall'Unione Terre d'Argine, territorio di Carpi da Caritas Diocesana Carpi e da Porta Aperta Onlus.

Vede come attori principali i negozi che possono aderire ai progetti in corso, i cittadini che partecipano con il loro contributo, il personale che si occupa della raccolta e della redistribuzione dei beni, gli enti che supportano i progetti e le famiglie destinatarie. Carpi non spreca oggi vuole dare maggiori risposte ai bisogni primari, allargare la rete dei donatori e rendere disponibile una maggiore quantità di beni e di servizi per la comunità dei cittadini in difficoltà e, al contempo, promuovere lo sviluppo del consumo sostenibile tramite nuove azioni in linea con le direttive della Legge Antispreco.

Attualmente sul territorio esistono tre tipi di azione:

Il Pane in Attesa che prevede l'acquisto da parte dei clienti dei forni aderenti al progetto, di un quantitativo in più di pane e prodotti da forno, che verranno lasciati in "attesa", per essere donati alle famiglie in difficoltà economica, individuate dai Servizi Socio-Sanitari del territorio.

Il buono che avanza, invece, vede coinvolti in forma più diretta gli esercizi commerciali che trattano alimenti e chiede la loro collaborazione nel donare alimenti invenduti o in scadenza che vengono raccolti e distribuiti a famiglie in difficoltà economica tramite Porta Aperta Onlus. La scelta di costruire una rete sul territorio permette di evitare l'utilizzo di strutture logistiche aggiuntive, riducendo così al minimo i costi di gestione e l'impatto ambientale.

S.O.Spesa prevede l'adesione di supermercati ed esercizi commerciali in generale, ad offrire ai propri clienti la possibilità di donare, mentre si occupano della propria spesa, beni alimentari, prodotti per l'infanzia, per la pulizia ed altri beni di prima necessità, che verranno raccolti e distribuiti con gli stessi criteri degli altri progetti.

Carpi Non Spreca potrà per il futuro essere l'ambito in cui pensare nuovi ed ulteriori interventi e l'apertura alla donazione non più solo di beni di prima necessità, ma anche di servizi, come quelli per la salute (es. farmaci, ausili medici, prestazioni sanitarie, ecc.)

Collaborazioni con enti e associazioni

Sui territori di Campogalliano e Novi di Modena sono attive collaborazioni con associazioni e enti attivi localmente per la raccolta e la distribuzione di generi alimentari.

In particolare sono attive le collaborazioni con Oratorio ANSPI Sassola - centro ascolto Caritas Campogalliano e l'Associazione La Quinta Zona per Novi.

L'ente fornisce in questo caso le risorse per l'acquisto di generi alimentari e per un supporto organizzativo alle due progettazioni, in stretta sinergia con il Servizio Sociale Territoriale.

Nel 2018 si prevede la continuità dei progetti territoriali di raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei beni di prima necessità, per questo motivo si prevede di erogare i seguenti contributi ai partner dei vari progetti, a valere sul FSL 2017 programmato per 2018:

Porta Aperta Onlus di Carpi – per il progetto Carpi Non Spreca – € 13.000,00;

Cooperativa Sociale Eortè – per il progetto del Market "Il Pane e le Rose di Soliera - € 3.000;

Associazione La Quinta Zona di Novi – € 2.000 (il contributo complessivo pari a 7.000 euro);

Oratorio ANSPI La Sassola della Parrocchia di Campogalliano - € 2.000;

Più a lungo termine:

- dare continuità ai progetti in essere attraverso azioni di consolidamento e potenziamento: Market Solidale "Il Pane e le rose" di Soliera, del progetto "Carpi non spreca e altre collaborazioni con enti e associazioni dei territori
- ideare, realizzare e implementare la nuova azione per sostenere, tramite il dono, la raccolta e la distribuzione di generi alimentari le famiglie in difficoltà economica;
- individuare e coinvolgere nuovi partner sui territori dell'Unione;
- ideare nuove declinazioni e finalità anche educative dei progetti per contribuire alla riduzione dello spreco alimentare e non solo, per valorizzare i beni invenduti ed ottenere benefici dal punto di vista ambientale, sociale, economico e nutrizionale;
- creare nuove e sperimentali occasioni di partecipazione solidale della comunità sul tema dell'accesso ai beni di prima necessità;

Durante il percorso partecipativo è stata proposta l'implementazione delle seguenti azioni:

- maggior coordinamento tra i soggetti che distribuiscono alimenti per ottimizzare le raccolte delle donazioni ed anche l'utilizzo delle risorse umane (volontari). In questa direzione si colloca l'auspicio di veder nascere punti di distribuzione analoghi al Social Market di Soliera anche in Carpi e/o negli altri territori o un unico Emporio Solidale in Carpi
- agevolazione, da parte dell'ente locale, della nascita di accordi commerciali simili al progetto "brutti ma buoni" o "Last minute market" ed agevolare le prassi che snelliscono il peso burocratico che spesso condiziona le donazioni da parte dei gestori
- promozione di ulteriori azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento attivo della cittadinanza in circuiti di raccolta analoghi al Pane in Attesa

Orti e agricoltura sociale

Allo scopo di favorire le possibilità di aggregazione dei cittadini residenti nell'Unione delle Terre d'Argine ed il loro inserimento nella vita sociale del territorio, vengono assegnati in uso gratuito, previa richiesta scritta, piccoli lotti di terreno di proprietà comunale da adibire ad orti e giardinaggio ricreativo, (si veda interconnessioni con scheda 20).

Le coltivazioni ortive non hanno scopo di lucro, forniscono prodotti da destinare al consumo familiare, permettono un sano impiego del tempo libero, facilitano occasioni di incontro per iniziative ricreative, culturali e sociali, favoriscono il recupero di un rapporto diretto e attivo con la terra, la natura e la trasmissione di conoscenze e tecniche naturali di coltivazione. L'orto è uno strumento che aiuta a

sostenere la produzione alimentare biologica e biodinamica e la coltivazione di alimenti a km zero e stagionali per il consumo familiare o collettivo in una prospettiva di miglioramento della qualità della vita che inizia dall'alimentazione. Inoltre l'orto valorizza le potenzialità di iniziativa e di auto organizzazione dei cittadini, nell'ottica di promuovere la responsabilità civica nel prendersi cura dei beni comuni. Gli orti sono assegnati sulla base di apposito regolamento e possono farne richiesta i residenti in uno dei comuni dell'Unione purché maggiorenni, in grado di occuparsi della coltivazione e non titolari di diritti di proprietà o godimento di altri terreni. L'amministrazione valuta ogni anno progetti che possono essere presentati da enti no profit, associazioni, fondazioni, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, scuole, onlus con finalità sociali o educative. Nel medio e lungo periodo potranno essere ampliate le aree dedicate ad orti e diffusa la pratica a tutti i territori dell'Unione Terre d'Argine.

Si intendono sperimentare progetti di agricoltura sociale, come strumento di inserimento di soggetti socialmente ai margini o persone escluse dal mercato del lavoro: senza tetto, portatori svantaggi individuali e altre persone che richiedono politiche attive di integrazione socio-lavorativa.

Su questa linea di intervento vengono destinati 5.000 euro a valere sul FSL 2018.

#### Accesso ai farmaci e cure mediche

Uno dei temi prioritari del Piano e della coprogettazione con il volontariato e il Terzo Settore.

Sperimentazioni di progetti per l'accesso ai farmaci e alle cure mediche in collaborazione con realtà locali dell'associazionismo e del Terzo Settore, mutuando anche esperienze di altri territori come ad esempio recupero e riutilizzo di farmaci non scaduti, in collaborazione con gestore dei rifiuti, Last Minute Pharmacy e Farmaco Amico che prevedono donazioni ad enti di beneficenza di farmaci e parafarmaci prossimi alla scadenza da parte delle farmacie, ecc.

Era già allo studio un progetto che prevede l'apertura, sul territorio, di un emporio solidale all'interno del quale distribuire gratuitamente i farmaci provenienti da una raccolta benefica permanente, presente all'interno delle farmacie aderenti e dalle eventuali donazioni di associazioni farmaceutiche ed enti ad esse connessi.

All'interno dello stesso emporio si prevede anche il prestito gratuito di ausili medici provenienti da donazioni dei singoli, degli enti che si occupano di assistenza medica, Asl e tutte le realtà che potrebbero averne disponibilità.

Su questa progettualità vengono destinati 10.000 euro a valere sul FSL 2018.

#### Studio fattibilità Ambulatori bassa soglia .

Durante il percorso partecipativo è stata proposta l'implementazione delle seguenti azioni:

- ruolo delle farmacie nella segnalazione delle persone in difficoltà e soprattutto, attraverso un loro coordinamento, essere riconosciute come una risorsa già presente sul territorio. Alle varie farmacie potrebbero essere consegnati anche i farmaci distribuiti gratuitamente presso la farmacia dell'Ospedale per una diretta distribuzione alle persone che non abitano a Carpi
- promozione della raccolta di farmaci ed altri generi sanitari per l'organizzazione di una ri-distribuzione gratuita.
- costituzione di gruppi di volontari disponibili a seguire le persone in difficoltà che sono ricoverati presso strutture sanitarie, anche in collaborazione con associazioni già attive in tale ambito, per fornire aiuti materiali (abiti, piccole commissioni, ecc.)

#### Progetto Adotta il Sorriso di un bambino

Nel territorio dell'Unione Terre d'Argine è attivo un protocollo con l'Associazione Nazionale Dentisti Italiani per interventi a sostegno di minori in difficoltà assistiti a diverso titolo dall'Unione Terre d'Argine per la fruizione di cure odontoiatriche. L'intervento prevede l'impegno della Fondazione ANDI, grazie al reclutamento volontario dei soci della sezione provinciale ANDI Modena, ad effettuare prestazioni di diagnosi e cura a carattere gratuito nei confronti di minori in difficoltà, segnalati dal SST, che necessitano di cure odontoiatriche.

Hanno aderito al progetto oltre 30 professionisti che si sono resi disponibili alla presa in carico di un minore per un anno. Tale progetto potrà essere consolidato ed ulteriormente ampliato.

#### Grave disagio abitativo/Senza fissa dimora

##### Centro Ospitalità per Adulti Ex Carretti

Il Centro di ospitalità per adulti è un servizio di prima accoglienza legato all'emergenza abitativa (di 7 posti) e prevede una permanenza di 6 mesi rinnovabili conseguente ad un progetto elaborato da un'equipe socio-educativa. Offre opportunità educative e di socializzazione finalizzate a contrastare situazioni d'isolamento ed emarginazione e tempi e spazi d'incontro tra gli ospiti e tra questi e l'ambiente sociale.

Servizio rivolto a adulti in situazione di disagio ed emergenza abitativa, in assenza di risorse che condividono con il servizio sociale un progetto volto all'autonomia abitativa e di gestione personale. L'inserimento viene attivato dagli operatori dei Servizi Sociali insieme ai soggetti interessati.

Gestione in collaborazione con ASP Terre d'Argine.

Il progetto Abitare Supportato (rispetto al quale il Comune di Carpi mette a disposizione alcuni appartamenti) è rivolto a persone adulte prese in carico dai Servizi CSM, SerT e Servizi Sociali portatrici di bisogni legati alla condizione abitativa, al sostegno relazionale, che

abbiano minime capacità di autonomia connesse sia alla cura personale che degli spazi abitativi, ma soprattutto che presentino motivazione ad una coabitazione.

Nello specifico le situazioni prese ad oggetto dagli operatori socio-sanitari sono a titolo esemplificativo le seguenti:

- persone che non possono più contare sulla loro famiglia e sono assenti altri rapporti parentali ed amicali;
- che vivono situazioni di conflitto familiare;
- che hanno compiuto percorsi riabilitativi in comunità e si intende favorire il reinserimento nel contesto sociale;
- che vertono in stato di indigenza;
- il cui stato di solitudine può aggravare la condizione di fragilità emotiva.

Al fine di strutturare un progetto costruttivo di convivenza è necessario inoltre che le persone individuate presentino una situazione clinica stabilizzata ed un buon compenso psicopatologico.

In questo modo vengono definiti gli interventi necessari al paziente, che consistono in programmi differenziati, per intensità riabilitativa/educativa ed assistenziale, e che prevedono durata e prestazioni appropriate, attraverso un continuum, finalizzato al recupero di una sempre maggiore autonomia e benessere.

L'obiettivo finale dell'intervento integrato, sanitario e sociale, è sempre comunque quello di favorire le dimissioni per quei pazienti che nel tempo hanno recuperato capacità relazionali e di autonomia personale per vivere nella comunità locale.

E' inoltre previsto un progetto di accompagnamento e sostegno alla transizione abitativa e all'autonomia di nuclei nomadi del territorio di Carpi" nell'ambito del Progetto "Superamento dell'insediamento localizzato in via delle Piscine del Comune di Carpi, prevede la realizzazione di un progetto per l'inserimento di n. 3 Nuclei nomadi di etnia Sinta in 3 appartamenti di proprietà del Comune di Carpi e siti in Carpi (MO), attraverso azioni di accompagnamento e sostegno alla transizione abitativa.

Attualmente questi nuclei sono insediati in una area adibita temporaneamente alla ospitalità di un gruppo di nomadi residenti a Carpi, dopo la chiusura del Campo di sosta comunale.

Per sostenere i nuclei familiari nella transizione abitativa si prevedono azioni di accompagnamento finalizzate a:

- promuovere le autonomie personali e le risorse familiari per progetti di vita e sostentamento del nucleo;
- accompagnare alla gestione delle utenze ed al bilancio mensile familiare;
- promuovere la coesione sociale e prevenire eventuali situazioni conflittuali nei nuovi contesti abitativi;
- sostenere le motivazioni verso nuovi modelli di abitare per superare gli atteggiamenti passivi e i pregiudizi favorendo i traslochi e il nuovo inserimento in abitazioni.

Con questo servizio si intende promuovere l'inserimento localizzato a Carpi in Piazzale delle Piscine e intraprendere percorsi di autonomia attraverso interventi di mediazione sociale e dei conflitti, accompagnamento all'inserimento lavorativo e sociale.

Durante il percorso partecipativo è stata proposta l'implementazione delle seguenti azioni: mappatura delle risorse abitative a bassa soglia presenti sul nostro territorio in modo tale che possano diventare patrimonio comune.

Possibilità di attivazione di interventi attraverso il metodo di lavoro Housing first con coinvolgimento di équipe multidisciplinari di supporto all'empowerment delle persone nella gestione delle soluzioni abitative.

#### Sostegno economico del SST

Il Servizio Sociale Territoriale, sulla base di apposito regolamento, attiva interventi di sostegno economico a persone e famiglie in situazione di bisogno al fine di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

Attraverso gli interventi di sostegno economico si intende tutelare

organicamente la dignità delle persone che si trovano in uno stato di bisogno, garantendo ad esse i mezzi sufficienti per soddisfare le esigenze, con particolare attenzione alla tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, delle persone non autosufficienti, dei soggetti a rischio o in condizioni di esclusione sociale. Ogni intervento prevede un percorso personalizzato e l'elaborazione di progetti assistenziali individualizzati (P.A.I.) in dovranno sempre essere sollecitate ed acquisite, per quanto possibile, la responsabilità e le capacità, anche residue, di promuovere la propria autonomia da parte della persona o della famiglia richiedenti il sostegno. L'intervento di sostegno economico viene definito consensualmente tra il Servizio Sociale e la persona /nucleo familiare in stato di bisogno nell'ambito di un progetto partecipato e di un "patto" anche in coerenza con tutte le misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà.

Il sostegno economico è riconducibile alle seguenti tipologie:

Contributi economici ordinari continuativi erogati per periodi di tempo stabiliti e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del PAI.

Contributi economici straordinari per specifiche esigenze: sono erogati sotto forma di un contributo una tantum e finalizzati al superamento di una situazione imprevista e/o di particolare gravità.

Tutti i contributi sono erogati prioritariamente attraverso pagamenti diretti al fornitore (canalizzazione) di spese o attraverso Voucher sociali continuativi spendibili presso fornitori convenzionati.

Sostegni indiretti al reddito familiare: riguardano l'erogazione di beni e/o servizi di prima necessità alle famiglie in stato di bisogno realizzate attraverso specifici progetti locali di contrasto alla povertà sviluppati in collaborazione con il Terzo settore e altri soggetti del territorio (social markets, i progetti di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari e altre progettualità locali sviluppate in collaborazione con il Terzo settore e altri Soggetti del territorio.

Voucher sociali: sono titoli nominativi, sostitutivi di prestazioni economiche erogati sotto forma di “buoni acquisto” spendibili, da parte dei soggetti beneficiari, presso una rete di esercizi commerciali presenti sul territorio dell’UTDA e sono spendibili esclusivamente per le seguenti categorie merceologiche:

- Prodotti alimentari, con esclusione delle bevande alcoliche;
- Buoni pasto;
- Prodotti per l’igiene personale e per la pulizia della casa, con esclusione dei cosmetici e dei generi da maquillage;
- Prodotti igienici ed alimenti per bambini e neonati;
- Prodotti parafarmaceutici e farmaci da banco;
- Spese sanitarie /riabilitative ( acquisto occhiali, ecc.);
- Articoli di cancelleria e cartoleria, a garanzia del diritto allo studio.

#### Accompagnamento gestione spese familiari/indebitamento

Nell’ambito della progettazione del credito sociale è nata una collaborazione con enti e associazioni del territorio che supportano le famiglie nella gestione del budget familiare. Tale collaborazione si è poi sviluppata trasversalmente ad altri progetti (tra cui il market solidale) ma anche e soprattutto in un relazione con il SST che potrebbe ulteriormente potenziarsi nelle azioni legate all’implementazione delle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà (RES/REI) in un’ottica di attivazione delle risorse locali del Terzo Settore (vedi protocollo regionale).

Gli obiettivi dell’intervento sono:

- educare ed indirizzare le famiglie all’utilizzo ottimale delle risorse e delle opportunità, anche alternative, offerte dal territorio, tramite l’organizzazione di attività formative sulla gestione economica familiare;
- favorire la possibilità di reinserimento sociale attraverso il miglioramento delle condizioni economiche di persone che necessitano non solo di supporti economici, ma anche di aiuti per meglio investire le proprie risorse personali;
- supporto nella gestione del denaro e nella gestione delle risorse personali
- realizzazione di percorsi formativi ed educativi sul bilancio familiare in collaborazione con i diversi attori del territorio.

#### Credito sociale

Lo strumento del credito sociale intende favorire l’accesso delle famiglie in difficoltà (soggetti non bancabili) a finanziamenti erogati attraverso i sistemi bancari locali a condizioni agevolate, trasparenti e uniformi. Progetto realizzato in collaborazione con la Fondazione Casa del Volontariato e con l’Associazione Dedalo.

Consolidamento dello sportello per il Credito sociale per la raccolta e trasmissione delle domande di accesso ai rispettivi uffici di coordinamento di progetto per la fase istruttoria e successiva concessione del credito.

Nell’ambito delle attività legate all’implementazione degli strumenti a contrasto della povertà (RES, REI, L.R. 14/15), ed in particolare nella elaborazione del progetto di attivazione e reinserimento sociale, potranno essere definiti protocolli di intesa con gli attuali partner di progetto per porre le attività di tutoraggio legate al credito sociale tra gli strumenti attivabili dal Servizio Sociale nell’ambito del progetto per i nuclei beneficiari delle misure sopra espresse. Su questa attività potranno essere destinate risorse per un ammontare complessivo di 6.000 euro a valere sul FSL 2018.

E’ infine attivo da anni un gruppo di sostegno rivolti ai soggetti fragili in carico ai Servizi Socio Assistenziali dell’Unione o al CSM dell’Azienda USL.

Si prevede pertanto per l’annualità 2018 il proseguimento delle attività dei gruppi di sostegno rivolti ai soggetti fragili in carico ai Servizi Socio Assistenziali dell’Unione o al CSM dell’Azienda USL attraverso un contributo di 6.000,00 all’Associazione al di là del muro.

#### Bonus energetici

Consolidamento degli sportelli di raccolta delle domande presso i territori dell’Unione Terre d’Argine e convenzionamento con i Centri di Assistenza Fiscale per garantire la fruizione da parte dei cittadini del territorio di tutti i bonus energetici nazionali e dei bonus aggiuntivi regionali.

#### Misure a contrasto della crisi

Valutazione e studio di nuove misure a sostegno delle famiglie in difficoltà a causa del perdurare della crisi economica, sociale ed occupazionale che possano integrare e potenziare gli interventi posti in essere a livello nazionale e regionale per il contrasto della povertà e che si orientino nella stessa logica di promozione dell’autonomia personale e familiare in un percorso di autodeterminazione. E’ in corso di definizione per annualità 2018 un progetto sul territorio di Campogalliano sostenuto da Fondazione di Cassa di Risparmio di Modena. Per mezzo di tale progetto, l’Unione delle Terre d’Argine - Territorio di Campogalliano, con la compartecipazione economica della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, intende sostenere i cittadini e le famiglie residenti nel Comune di Campogalliano per tamponare gli effetti più destabilizzanti della perdurante congiuntura economica, intervenendo in favore di quei soggetti che a seguito della crisi hanno subito una riduzione della loro capacità economica.

Nell’individuazione di possibili misure di contrasto alla crisi, i gruppi di lavoro del percorso partecipato “A scuola di sociale” si sono espressi individuando alcuni filoni principali di intervento:

- FORMAZIONE: corsi di formazione e riqualificazione professionale, orientamento e ri-orientamento al lavoro, accordi con aziende, acquisizione di nuove competenze, rivalutazione delle proprie competenze professionali e personali; ma anche formazione alla gestione del budget familiare, al risparmio, al riuso, alla gestione domestica.
- SOSTEGNO ALLE RETI FAMILIARI/SOCIALI: sostegno domiciliare temporaneo per situazioni di malattia/difficoltà, interventi per la conciliazione di lavoro e cura, reti di vicinanza, gruppi di auto aiuto, baby sitting temporaneo, riavvicinamento familiare, reti di famiglie,

reti di scambio e riuso, nonni “in prestito”, forme di aspettativa per periodi di cura, rete sostitutiva della famiglia.

- **SOSTEGNO ECONOMICO:** prestiti sull'onore o forme di credito assimilabili, sostegno economico anche consistente per sanare le situazioni e consentire una ripartenza, sostegno alle spese per i servizi, sospensione temporanea delle tasse/imposte locali, fondo di solidarietà in autotassazione per il sostegno alle famiglie in difficoltà. Tutte le misure di sostegno economico sono state proposte in relazione ad attività di “lavoro”, in un’ottica condivisa di “ripagare” il sostegno ricevuto con la prestazione di qualche attività/compito/incarico/impegno. L’attivazione personale è stata riconosciuta come cruciale all’interno di un progetto individualizzato di uscita dalla difficoltà.

- **SOSTEGNO ALL’ABITARE:** acquisto case all’asta da parte dell’ente locale e concessione alle famiglie per il riacquisto, alloggi protetti per l’emergenza, co-housing, micro alloggi protetti per anziani, condomini solidali (anziani e giovani coppie che prestano lavoro di assistenza/vigilanza in cambio dell’alloggio).

I gruppi si sono quindi orientati in maniera decisa nel proporre non solo interventi di sostegno economico, ma hanno saputo cogliere anche la crisi relazionale e familiare che si accompagna alle difficoltà lavorative ed economiche.

Nel contesto complessivo degli interventi volti a contrastare la povertà, la marginalità e l’isolamento (come emergerà anche in altre schede), il Comitato di Distretto, nel riconoscere l’importanza del volontariato e, più in generale del settore, ha deciso di allocare ulteriori risorse (preventivabili in 30.000 euro a valere sul FSL 2018) sul bando approvato con DGR 699 del 14/05/2018 (che si vanno quindi ad aggiungere ai circa 41.000 euro assegnati al Distretto di Carpi dalla Regione), per poter finanziare, se meritevoli, ulteriori progetti emersi come prioritari nel percorso di partecipazione. Particolare rilievo hanno assunto le seguenti progettualità:

1. Progettualità volte a favorire soluzioni innovative di contrasto all’emergenza abitativa;
2. Progettualità volte a contrastare l’isolamento delle persone anziane;
3. Progettualità volte a favorire l’inserimento sociale dei disabili e dei ragazzi autistici in particolare;
4. Progettualità volte a favorire l’accesso ai farmaci e alle cure mediche.

Infine in maniera sinergica rispetto a quanto previsto nella scheda SIA/RES/REI e a quanto descritto nella sezione povertà, la scelta del territorio è quella di avviare una collaborazione più complessiva con il CSV, soggetto identificato dalla RER per la co-progettazione delle attività con il volontariato, per favorire il reinserimento sociale delle persone a rischio marginalità sul modello di quanto fatto nell’ambito del bando anticrisi del territorio (si veda scheda SIA/RES/REI).

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Casa come fattore di inclusione – l’abitare è centrale per il benessere e l’inclusione delle persone; le difficoltà economiche determinano difficoltà nel sostenere l’abitare. Tra le misure di contrasto alla crisi sono state individuate numerose misure orientate alla soluzione dei problemi dell’abitare.

Misure a contrasto della povertà

Avvicinamento al lavoro delle persone fragili – l’uscita dal mondo del lavoro e l’impossibilità di rientrarvi o del permanervi sono una costante ed un determinante delle situazioni di crisi e difficoltà economica e familiare.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Servizi Socio Sanitari dell’Unione delle Terre d’Argine
- Centro Servizi Volontariato
- Caritas Diocesane
- Parrocchie
- Organizzazioni e Associazioni del Terzo Settore
- Associazioni di Categoria
- Supermercati, negozi e operatori interessati dal processo della distribuzione alimentare presenti sul territorio
- AUSL Distretto n.1
- Fondazioni bancarie
- Organizzazioni e Parti Sociali
- Centri di Assistenza Fiscale
- ANCI SGate
- ATERSIR
- Farmacie comunali e private
- Pubbliche Assistenze del territorio
- Enti caritativi
- Cooperativa sociale Eortè
- Associazione La Quinta Zona
- Porta Aperta Onlus
- Oratorio ANSPI La Sassola della Parrocchia di Campogalliano
- Croce Rossa Italiana

- Fondazione Casa del Volontariato
- Associazione Dedalo
- Associazione Nazionale Dentisti Italiani – sezione di Modena
- Fondazione ANDI Olus
- Associazione Al di là del Muro

## Referenti dell'intervento

---

Barbara Papotti

Responsabile Area Inclusione Sociale Casa e progetto Immigrazione e Integrazione

Servizi Socio- Sanitari Unione delle Terre d'Argine

Tel. 059.649907 e-mail: barbara.papotti@terredargine.it

## Novità rispetto al 2018

---

### MARKET SOLIDALE "IL PANE E LE ROSE"

Sperimentazione del progetto di autoproduzione di generi alimentari per sostenere il Social Market, i cui prodotti verranno messi a disposizione delle famiglie beneficiarie. Il progetto prevede anche la formazione in agricoltura biologica per i volontari del Social Market in collaborazione con un'azienda agricola del territorio come esempio di attività sinergica tra esperienze profit e non profit.

Consolidamento delle attività di sensibilizzazione della cittadinanza su temi legati al non spreco, all'autoproduzione ortiva ed agricola, alla gestione della casa e del budget familiare, all'alimentazione, alla sostenibilità ambientale, ai sani stili di vita, allo sviluppo di comunità, diventando così il Market un vero punto di riferimento e di incontro a livello territoriale.

Nell'ambito del Coordinamento Empori solidali dell'Emilia Romagna, potranno essere sviluppati ulteriori progetti in collaborazioni con altri soggetti ed enti della regione.

### PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE "MARKET/BANCA DEI SERVIZI"

Elaborazione e sperimentazione di un progetto, su tutto il territorio dell'Unione, per mettere a disposizione delle famiglie in difficoltà, oltre ai beni alimentari attraverso circoli virtuosi che cercano di combattere lo spreco, anche servizi utili non solo alla gestione domestica e familiare, ma anche al benessere psicofisico della persona (formazione, interventi per la conduzione della casa, attività per bambini, materiale scolastico, prestazioni sanitarie, interventi di professionisti, ecc.). Questi servizi vengono offerti e messi a disposizione dalle attività commerciali e di servizio del territorio in una logica redistributiva e di comunità. Il progetto connette i bisogni specifici della famiglia con le risorse che il territorio può offrire gratuitamente, avvalendosi di tutti quegli enti che già si occupano di dare una prima risposta alle esigenze della famiglia stessa. La progettazione potrà mettere in relazione e sinergia le attività svolte da enti ed associazioni del territorio nell'ambito dell'accesso ai beni di prima necessità, in stretta relazione con i servizi pubblici. SU tale progetto vengono destinati Euro 40.000,00 a valere sul FSL 2019, e verrà sviluppato un percorso di co-progettazione con il Terzo Settore.

### ACCESSO AI BENI DI PRIMA NECESSITA'

Nel 2019 si prevede la continuità dei progetti territoriali di raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei beni di prima necessità, pertanto si intendono erogare i seguenti contributi:

- Porta Aperta Onlus di Carpi - progetto Carpi Non Spreca - Euro 13.000,00 (per Euro 12.344,66 a valere sul FSL 2019 e per i restanti Euro 655,34 sull'avanzo vincolato del FSL 2018);
- Cooperativa Sociale Eortè di Soliera - per il progetto del Market "Il pane e le rose" - Euro 3.000,00 a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018;
- Associazione La Quinta Zona Onlus di Novi - Euro 2.000,00 a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018 (il contributo complessivo è pari a Euro 3.000,00);
- Oratorio ANSPI La Sassola della Parrocchia di Campogalliano - Euro 4.000,00 a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018.

### ORTI E AGRICOLTURA SOCIALE

Nel medio e lungo periodo potranno essere ampliate le aree dedicate ad orti e diffusa la pratica a tutti i territori dell'Unione Terre d'Argine. Si intendono sperimentare progetti di agricoltura sociale, come strumento di inserimento di soggetti socialmente ai margini o persone escluse dal mercato del lavoro: senza tetto, portatori svantaggi individuali e altre persone che richiedono politiche attive di integrazione socio-lavorativa. Su questa linea di intervento vengono destinati 5.000 euro a valere sul FSL 2019.

### ACCESSO AI FARMACI E CURE MEDICHE

Si tratta di uno dei temi prioritari del Piano e della coprogettazione con il volontariato e il Terzo Settore. Nello specifico:

- Progettazione e realizzazione di un ambulatorio a bassa soglia e di un punto di distribuzione di farmaci e altro materiale sanitario a persone in stato di bisogno. L'ambulatorio, gestito attraverso medici volontari e in collaborazione con associazionismo e

volontariato, sarà rivolto a persone che versano in condizioni di difficoltà e che non possono adeguatamente rivolgersi al Servizio Sanitario Nazionale. All'interno dell'ambulatorio si prevede la possibilità di distribuzione diretta dei farmaci raccolti/donati. Tale luogo potrà essere importante presidio di prevenzione, di corretta informazione sul diritto alla salute, oltre che osservatorio dei dati sanitari che sfuggirebbero al servizio sanitario.

- Sperimentazione della raccolta dei farmaci non utilizzati e non scaduti presso le farmacie per una loro redistribuzione alle famiglie in difficoltà che necessitano di tali tipologie di intervento; in una logica di contenimento dello spreco, di redistribuzione delle risorse, di valorizzazione del farmaco e della promozione della salute.
- Costruzione di possibili collaborazioni con il Banco Farmaceutico e con l'organizzazione Last Minute Market.
- Più a lungo termine, implementazione di un servizio di raccolta sistematica dei farmaci ancora utilizzabili a livello territoriale, in collaborazione con aziende di gestione servizi ambientali. All'ambulatorio e al sistema di distribuzione dei farmaci si accompagnerà una campagna informativa sull'utilizzo dei farmaci e del loro ruolo per la salute.

Su questa progettualità vengono destinati 10.000 euro a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018.

#### **SUPERAMENTO CAMPO SOSTA E E INSERIMENTO NUCLEI SINTI**

Nel corso del 2019 è previsto l'affidamento di un nuovo servizio per proseguire e completare il progetto di accompagnamento e sostegno alla transizione abitativa e all'autonomia di nuclei nomadi nei territori di Carpi nell'ambito del Progetto "Superamento dell'insediamento localizzato in via delle Piscine del Comune di Carpi". Si prevede di procedere nella fase di accompagnamento sociale dei nuclei nomadi di etnia Sinta presenti nell'area di sosta temporanea sostenendo la transizione abitativa di un nucleo in un alloggio di proprietà del Comune di Carpi e accompagnando l'inserimento degli altri nuclei nelle nuove microaree realizzate dal Comune. Le attività di accompagnamento sociale oggetto del nuovo affidamento di servizio riguarderanno la predisposizione di un patto di convivenza, la promozione delle autonomie personali e familiari, il supporto alla gestione dell'alloggio o degli spazi dedicati nella microaree e del budget familiare, il sostegno nella ricerca di occupazione, ecc.

Per tale progetto si prevede uno stanziamento di Euro 15.000,00 sul bilancio dell'Unione.

#### **CREDITO SOCIALE**

Elaborazione ed implementazione di un protocollo d'intesa tra i soggetti coinvolti nel progetto (Fondazione Casa del Volontariato, Associazione Dedalo, Unione Terre d'Argine) per consolidare le attività progettuali, per garantire un tutoraggio qualificato a tutti i beneficiari del credito e per qualificare maggiormente l'intervento (anche nella disponibilità del Servizio Sociale) come possibile strumento di promozione dell'autonomia personale e della famiglia con azioni quali la progettazione del credito sociale e della gestione del budget familiare e il consolidamento del gruppo di sostegno rivolto ai soggetti fragili in carico ai Servizi Socio Assistenziali dell'Unione o al CSM dell'Azienda USL. Si prevede per l'annualità 2019 il proseguimento delle attività dei gruppi di sostegno attraverso un contributo all'Associazione al di là del muro di Euro 6.000,00 a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018.

#### **CENTRO OSPITALITA' PER ADULTI EX CARRETTI**

Avvio della gestione diretta da parte di ASP Terre d'Argine

#### **PROGETTO REGIONE INSIDE – Interventi Strutturati e Innovativi per contrastare la grave emarginazione adulta Senza Dimora in Emilia Romagna**

Partecipazione di operatori del territorio dell'Unione Terre d'Argine alla formazione organizzata a livello regionale e visita ad esperienze di housing first, unità di strada, servizi a bassa soglia al fine di condividere buone prassi e modalità organizzative.

#### **TAVOLO POVERTA'**

Nel corso del 2019 è stato istituito il Tavolo Povertà composto da associazionismo, cooperazione, sindacati e associazioni di categoria, che si è articolato in tavoli operativi specifici dedicati ai temi del lavoro, della casa e del raccordo fra i vari soggetti che operano sul territorio dell'Unione.

#### **PROGETTO VOLONTARIATO PER IL LAVORO**

Il Tavolo Povertà attivo sul territorio ha affrontato la tematica del lavoro come elemento fondamentale per la promozione della dignità e dell'autonomia della persona. A seguito di numerosi incontri e riflessioni tra associazioni, enti del Terzo settore, Ente locale e associazioni di categoria si è giunti all'elaborazione di un progetto di collaborazione stabile sul contrasto al disagio sociale. Alla fine del 2018 è stato sottoscritto un Accordo di collaborazione nell'ambito del progetto "Volontariato per il lavoro" e sul tema della Responsabilità sociale di impresa.

I contenuti dell'Accordo, che verrà sviluppato nel corso del 2019, sono:

- Azione sperimentale per contrastare il disagio sociale – individuazione di persone in disagio occupazionale che non possono accedere ad altri servizi/iniziative di inserimento lavorativo, proposta di un periodo di volontariato all'interno di un'associazione che costituisce periodo di empowerment ed osservazione, segnalazione della persona per eventuale percorso lavorativo in aziende che si rendono disponibili. Attività di promozione di formazione professionale specifica.



- Azioni per promuovere la Responsabilità Sociale di Impresa – programmazione di momenti formativi (seminari, convegni, work shop) rivolti alle imprese ed agli Enti no Profit del Territorio, di approfondimento sui temi e di presentazione di concrete esperienze di RSI al fine di favorire l'avvio di percorsi innovativi nell'ambito del tessuto imprenditoriale anche attraverso la diffusione di buone pratiche.
- Promozione del volontariato di impresa – promozione campagne di reclutamento di volontari tra i dipendenti e/o gli ex dipendenti pensionati che possano prestare ore di volontariato in favore dell'utenza o in favore degli stessi volontari (c.d. trasmissione delle competenze - formazione) degli Enti no Profit del Territorio.
- Azioni per promuovere l'autoimprenditorialità – collaborazione per favorire il sorgere di nuove imprese, anche attraverso lo strumento del microcredito.

#### MISURE A CONTRASTO DELLA CRISI

E' in corso di definizione per l'annualità 2019 un progetto sul territorio di Campogalliano sostenuto da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena con Euro 25.000,00 a sostegno dei cittadini e delle famiglie residenti a Campogalliano che sono in difficoltà a causa del perdurare della crisi economica, sociale ed occupazionale. Il progetto verrà integrato con Euro 5.000,00 dal bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine. Il sostegno alle famiglie sarà orientato ad implementare la capacità economica dei nuclei nell'affrontare le spese legate ai bisogni essenziali. Attraverso la collaborazione con Associazioni ed Enti del Terzo Settore presenti sul Territorio, attuare forme di contrasto alla povertà educativa minorile con la creazione di percorsi di doposcuola, partecipazione ad attività sportive e ricreative, ai centri estivi, a iniziative culturali e di socializzazione. Creazione di percorsi che permettano un monitoraggio dei processi e una valutazione attenta dei risultati.

#### VOLONTARIATO

Nel contesto complessivo degli interventi volti a contrastare la povertà, la marginalità e l'isolamento, il Comitato di Distretto, nel riconoscere l'importanza del volontariato, ha deciso di allocare ulteriori risorse (preventivabili in Euro 6.000,00 a valere sul FSL 2019 e in Euro 24.000,00 sull'avanzo vincolato del FSL 2018) sul bando indetto dalla Regione. Tali risorse si vanno quindi ad aggiungere ai 42.874,94 Euro assegnati al Distretto di Carpi dalla Regione e serviranno per finanziare i progetti che emergeranno come prioritari, in coerenza con il Piano di Zona, in un'ottica di sviluppo di reti associative tra organizzazioni di volontariato e associazione di promozione sociale al fine di affinare il partenariato progettuale e il rapporto con gli Enti locali.

#### MI MUOVO INSIEME

Oltre alla contribuzione economica diretta sostenuta grazie a risorse proprie dell'Unione e del Piano Povertà, La RER ha stanziato contributi pari ad Euro 17.891,00 per favorire la mobilità urbana ed extraurbana di persone disabili e anziane.

#### FONDO MOBILITA' PER CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

A tali risorse si aggiungono quelle appositamente stanziate dalla Regione per agevolare la mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale, con priorità ai componenti delle famiglie numerose con 4 o più figli con ISEE non superiore a 18.000 euro a cui si aggiungono risorse destinate in via esclusiva quali contributi per la mobilità da destinare a famiglie numerose con 4 e più figli sotto i 26 anni conviventi e con ISEE non superiore a 28.000 euro. per il distretto di Carpi sono stanziati 17.443,56

Infine, prosegue il progetto "Adotta il sorriso di un bambino" in accordo con la Fondazione ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani).

## Novità rispetto al 2019

---

### Interventi a contrasto della povertà

Il 2020 è contrassegnato dall'emergenza Covid-19. L'emergenza sanitaria si è presto coniugata con l'emergenza economico-sociale tanto che lo stesso Decreto Legge 17 marzo n.18 "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" dispone interventi mirati ad assicurare un primo necessario supporto economico ai cittadini e alle imprese. Di seguito l'ordinanza n. 658 del 29 marzo 2020, emessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, ha erogato agli Enti Locali contributi affinché ogni Comune adottasse misure urgenti di solidarietà alimentare (buoni spesa) destinati alle famiglie in difficoltà.

Lo Statuto dell'Unione enuncia all'art.8 che "l'unione promuove, valorizza e favorisce la partecipazione alla vita pubblica locale delle libere associazioni senza finalità di lucro e degli altri soggetti che concorrono e contribuiscono con le loro finalità sociali, allo sviluppo dei servizi alla persona, nonché alla valorizzazione e alla tutela dell'ambiente e del territorio."

L'esperienza dell'Unione rispetto agli interventi di solidarietà alimentare ha messo in luce ancora una volta come la partnership tra Pubblica Amministrazione e gli Enti del terzo settore riesca a costruire percorsi di aiuto e di solidarietà.

Per questi motivi la Giunta dell'Unione ha deciso di promuovere un percorso di co-programmazione coinvolgendo gli Enti del Terzo Settore interessati a collaborare attivamente all'individuazione dei bisogni da soddisfare, alla costruzione degli interventi necessari ed alla declinazione e realizzazione degli stessi tenendo conto delle risorse disponibili. L'istituto della co-programmazione è previsto dall'art.55 del D.Lgs n.117/2017.

L'atto di Giunta si pone infatti l'obiettivo di costruire un confronto partecipato al fine di contrastare l'emergenza povertà a partire da una programmazione partecipata.

Il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore avverrà attraverso un pubblico avviso la cui uscita è prevista per il mese di Agosto 2020. Potranno partecipare tutti gli Enti del Terzo settore interessati a dare il loro contributo.

A tale proposito la raccolta e distribuzione di generi alimentari in essere non è messa in discussione; la co-programmazione mira infatti piuttosto ad implementare, innovare e sperimentare e fare tesoro delle modalità di realizzazione degli interventi già attivi.

Il percorso di co-programmazione prosegue poi con una serie di incontri tra chi avrà manifestato il proprio interesse a partecipare; questi incontri si svolgeranno a Settembre.

A conclusione degli incontri il gruppo di lavoro consegnerà alla Giunta una relazione sotto forma di verbale ed il lavoro svolto potrà essere utilizzato per individuare le successive singole azioni progettuali rivolte alle famiglie in difficoltà.

Di seguito riportiamo le linee guida tracciate nell'atto di Giunta in quanto rappresentano la "bussola" che orienterà il lavoro pubblico/terzo settore di settembre :

- sostenere le famiglie in difficoltà economica attraverso la raccolta di eccedenze e donazioni in modo tale da offrire loro un concreto accesso a beni di prima necessità prevedendo l'implementazione di tali azioni con nuovi sistemi di approvvigionamento previsti dalle normative;
- costruire percorsi innovativi volti a contrastare lo spreco e potenziare la solidarietà della comunità con particolare attenzione a percorsi di rete;
- consolidare le reti territoriali tra soggetti che, a vario titolo, sono impegnati nel contrasto alla povertà e al sostegno di persone e famiglie in difficoltà;
- costruire percorsi solidaristici ed antispreco rivolti alla comunità e al mondo della scuola e più in generale ai giovani;
- costruire percorsi educativi per l'interiorizzazione di comportamenti volti al risparmio e alla partecipazione attiva dei nuclei assistiti;
- valorizzare, implementare e formare i volontari;
- collaborare con gli empori della solidarietà della Provincia di Modena e della rete regionale degli empori della solidarietà per percorsi condivisi.

Su questo intervento vengono stanziati € 50.000,00 a valere sul FSL 2020 (quota regionale).

### **Accesso ai beni di prima necessità**

Nel 2020 si prevede la continuità dei progetti territoriali di raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei beni di prima necessità, per questo motivo si prevede di erogare i seguenti contributi ai partner dei vari progetti, a valere sul FSL 2019 (quota regionale) confluito in Avanzo Vincolato:

- Porta Aperta Onlus di Carpi – per il progetto "Carpi Non Spreca" – € 7.000,00
- Cooperativa Sociale Eortè – per il progetto del Market "Il Pane e le Rose" di Soliera - € 3.000,00
- Associazione La Quinta Zona di Novi – € 5.000,00
- Oratorio ANSPI La Sassola della Parrocchia di Campogalliano - € 2.000,00

### **Superamento campo sosta e inserimento nuclei sinti**

Nel 2020 è stato affidato in appalto il nuovo servizio previsto per proseguire e completare il progetto di accompagnamento e sostegno alla transizione abitativa e all'autonomia dei nuclei nomadi di Carpi nell'ambito del progetto "Superamento dell'insediamento localizzato in Via delle Piscine del Comune di Carpi". Il nuovo progetto, che interessa i nuclei di etnia sinta presenti sulle due aree sosta in Carpi, Via delle Piscine e Via Chiesa di Cortile n.1, ha l'obiettivo di accompagnare l'inserimento di n. 2 nuclei presenti attualmente nell'area di Via delle Piscine o zone limitrofe in appartamenti di proprietà del Comune di Carpi, l'accompagnamento dei nuclei di etnia Sinti attualmente presenti nell'area di via delle Piscine alla transizione nelle microaree adiacenti di nuova realizzazione da parte del Comune di Carpi, un'attività di accompagnamento e sostegno dei nuclei di etnia Sinti attualmente presenti nell'area di Via Chiesa di Cortile n. 1 a Carpi verso una diversa soluzione abitativa che permetta di superare l'attuale collocazione nell'area sosta temporanea. Le attività di accompagnamento sociale oggetto del servizio riguardano la predisposizione di un patto di convivenza, la promozione delle autonomie personali e familiari, il supporto alla gestione dell'alloggio o degli spazi dedicati nelle microaree e del budget familiare, il sostegno nella ricerca di occupazione e più in generale interventi di mediazione sociale e dei conflitti e accompagnamento all'inserimento sociale. Per tale progettualità vengono stanziati € 8.407,32 a valere sul bilancio dell'Unione.

### **Emergenza abitativa**

Co-progettazione con il Terzo Settore per l'individuazione e la messa a disposizione di risorse abitative per nuclei familiari che si trovano in situazione di emergenza abitativa e per il successivo supporto abitativo e di reinserimento sociale e lavorativo al fine di progettare percorsi di fuoriuscita dall'emergenza e per la promozione autonoma del nucleo.

Possibilità di recuperare, come risorsa da destinare all'emergenza abitativa, alloggi attualmente nella disponibilità di cooperative sociali che gestiscono l'accoglienza di migranti (che viste le nuove normative sullo SPRAR potrebbero non essere più utilizzati per tali scopi) per possibili progetti di inserimento di nuclei in forte disagio abitativo. Sono da individuare forme possibili di messa in disponibilità degli alloggi (es. bando) e di gestione degli stessi (es. manifestazione di interesse per co-progettazione). Per tale progettualità verranno utilizzate parte delle risorse statali per i senza dimora.

### **Credito sociale**

Sottoscrizione di protocollo d'intesa tra i soggetti coinvolti nel progetto (Fondazione Casa del Volontariato, Associazione Dedalo, Unione Terre d'Argine) per consolidare le attività progettuali, per garantire un tutoraggio qualificato a tutti i beneficiari del credito e per qualificare maggiormente l'intervento come possibile strumento (anche nella disponibilità del Servizio Sociale) di promozione dell'autonomia personale e della famiglia.

Legato alla progettazione del credito sociale e alla gestione del budget familiare, consolidamento del gruppo di sostegno rivolto ai soggetti fragili in carico ai Servizi Socio Assistenziali dell'Unione o al CSM dell'Azienda USL.

Si prevede per l'annualità 2020 il proseguimento delle attività dei gruppi di sostegno attraverso un contributo di € 6.000,00 (FSL 2019 (quota regionale) confluito in Avanzo Vincolato) all'Associazione AI di là del muro

### **Misure a contrasto della crisi**

Implementazione nuove misure a sostegno delle famiglie in difficoltà a causa del perdurare della crisi economica, sociale ed occupazionale che sarà ulteriormente aggravata dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Sono in corso di definizione, per l'annualità 2020, progetti, in collaborazione con la Fondazioni bancarie del territorio, per sostenere i cittadini e le famiglie più in difficoltà. Il sostegno alle famiglie sarà orientato ad implementare la capacità economica dei nuclei nell'affrontare le spese legate ai bisogni essenziali.

### **Mi nuovo insieme**

Oltre alla contribuzione economica diretta sostenuta grazie a risorse proprie dell'Unione e del Piano Povertà, La RER ha stanziato contributi pari a € 18.011,00 per favorire la mobilità urbana ed extraurbana di persone disabili e anziane.

## Novità rispetto al 2020

---

### Accesso ai beni di prima necessità

A seguito del percorso di co-programmazione svoltosi nel 2020 con la partecipazione di Fondazione Caritas Odoardo Maria e Focherini, Associazione Quinta Zona Novi di Modena, Associazione La Tenda di Carpi, Caritas parrocchia del Duomo Carpi, Cooperativa Sociale Il Mantello, parrocchia e circolo ANSPI di Campogalliano, Cooperativa Sociale Eortè, Associazione Porta Aperta OdV, Caritas Diocesana Carpi, sono emersi alcuni percorsi di lavoro.

Nello specifico:

- Percorso n. 1 "Recuperare meglio, recuperare di più per aiutare più persone" che prevede una estensione del progetto "Carpi non Spreca" su tutto il territorio dell'Unione. La diffusione del progetto di potrebbe far convergere il cibo raccolto in una bottega di distribuzione alla quale avrebbero accesso le famiglie in difficoltà. L'aiuto materiale offerto dai prodotti recuperati potrebbe aprirsi anche alla distribuzione di servizi donati da artigiani (barbieri, meccanici, fotografi ...) per ampliare la gamma dei prodotti donati. Questo percorso andrebbe ad integrare e ad ampliare anche altre progettazioni storicamente presenti sul territorio, come l'Emporio Il Pane e le Rose di Soliera, le distribuzioni alimentari operate dalle associazioni dei territori di Novi e Campogalliano. In tal senso verrà approfondita la fattibilità di un Emporio Solidale sul territorio di Carpi.
- Percorso n. 2 "Le persone hanno bisogno di supporto" che immagina la costruzione di una serie di antenne dove dare informazioni e offrire la possibilità di avere aiuti mirati per la presentazione di istanze, per l'accesso al mondo del lavoro, per la ricerca di un alloggio. L'ascolto ha bisogno di trasformarsi in speranza e aiuto per costruire percorsi di risalita. Questo percorso chiama prepotentemente al confronto gli operatori pubblici ed i volontari allo scopo di costruire percorsi – anche a lungo termine – che possano aiutare ad uscire dall'emarginazione e dallo sfruttamento.
- Percorso n. 3 "Sperimentiamo l'emporio partecipativo", progetto promosso dalla Fondazione Focherini Marchesi e dalla Caritas diocesana propone la costruzione di un luogo di "spesa vera" a prezzi contenuti. Le famiglie assistite avrebbero a disposizione delle carte prepagate, con le quali fare la spesa, messe a disposizione dai centri di ascolto Caritas. In questo modo accanto alle famiglie che compongono l'emporio partecipativo in pianta stabile ci sarebbero le famiglie assistite inviate con la loro card a fare la spesa all'emporio.

Si prevede di avviare una co-progettazione con il Terzo Settore (ai sensi del relativo Codice) per il percorso n. 1, destinando risorse pari a € 100.000,00 (€ 50.000,00 a valere sul FSL 2020 quota regionale confluito in Avanzo Vincolato e € 50.000,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale).

Nel 2021, in attesa della realizzazione del percorso di co-progettazione si prevede la continuità dei progetti territoriali di raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei beni di prima necessità, per questo motivo si prevede di erogare i seguenti contributi ai partner dei vari progetti a valere sul FSL 2019 confluito in Avanzo Vincolato:

Associazione Porta Aperta Carpi OdV – per il progetto Carpi Non Spreca € 3.000,00

Cooperativa Sociale Eortè – per il progetto del Market "Il Pane e le Rose di Soliera - € € 3.000,00

Associazione La Quinta Zona di Novi – € 5.000,00

Oratorio ANSPI La Sassola della Parrocchia di Campogalliano - € 2.000,00

### Superamento campo sosta e inserimento nuclei sinti

Nel 2021 verrà affidato un nuovo servizio per proseguire gli interventi di accompagnamento e sostegno alla transizione abitativa e all'autonomia dei nuclei nomadi di Carpi. In particolare il progetto riguarderà i nuclei di etnia sinta presenti sulle due aree sosta in Carpi, Via delle Piscine e Via Chiesa di Cortile n.1, per accompagnare l'inserimento di n. 2 nuclei presenti attualmente nell'area di Via delle Piscine o zone limitrofe in appartamenti di proprietà del Comune di Carpi verso una diversa soluzione abitativa che permetta di superare

l'attuale collocazione nell'area sosta temporanea. Verranno portati avanti quindi gli interventi per la predisposizione di un patto di convivenza, la promozione delle autonomie personali e familiari, il supporto alla gestione dell'alloggio o degli spazi dedicati nelle microaree e del budget familiare, il sostegno nella ricerca di occupazione e più in generale interventi di mediazione sociale e dei conflitti e accompagnamento all'inserimento sociale. Verranno inoltre previsti in favore dei residenti sull'area di Via Gazzoli n.71 a Novi di Modena interventi di mediazione sociale, supporto nella gestione di pratiche amministrative e nella ricerca di occupazione, nonché interventi educativi a favore dei minori in particolare per assicurare il rispetto dell'obbligo scolastico.

Per tale progettualità vengono stanziati € 7.000,00 per il 2021 e € 15.000,00 per il 2022 a valere sul FSL 2021 quota regionale.

### Credito sociale – Avere Credito

Consolidamento del progetto e sperimentazione di sinergie con Affitto Casa Garantito per favorire l'accesso dei nuclei agli alloggi in locazione garantita.

Legato alla progettazione del credito sociale e alla gestione del budget familiare, consolidamento del gruppo di sostegno rivolto ai soggetti fragili in carico ai Servizi Socio Assistenziali dell'Unione o al CSM dell'Azienda USL.

Si prevede per l'annualità 2021 il proseguimento delle attività dei gruppi di sostegno attraverso un contributo di € 6.000,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale all'Associazione al di là del muro.

### Disagio Abitativo

Sono allo studio alcune possibili progettazioni per poter dare una risposta alle situazioni di emergenza abitativa a seguito di esecuzione di sfratti/rilasci di immobili. Si rimanda alla scheda n. 24.

### Contribuzione economica

Continua l'attività di erogazione di contributi economici con risorse proprie del Bilancio per il 2021 pari ad € 600.061,00, ai quali si aggiungono i proventi del 5x1000 dei seguenti territori che si è deciso di destinare a famiglie in difficoltà anche a causa della crisi generata dal Covid:

- Comune di Carpi € 34.359,04
- Comune di Novi di Modena € 6.622,32
- Comune di Campogalliano € 2.489,54

### Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2021 1.048.718,17 €

### Risorse dei Comuni

---

Unione delle Terre d'Argine 864.247,27 €

### Altre Risorse

---

Fondo sociale locale - Risorse regionali 78.000,00 €

Altri fondi regionali 13.000,00 €

FSL anni precedenti

23/6/2021

Stampe Interventi

**Altri fondi statali/pubblici**

43.470,90 €

5 per mille

**Risorse fondo sociale locale anno precedente**

50.000,00 €

<b>Titolo</b>	<b>Equità in tutte le politiche: metodologie e strumenti</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	11 Equità in tutte le politiche: metodologie e strumenti
<b>Riferimento scheda regionale</b>	11 Equità in tutte le politiche: metodologie e strumenti
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	AUSL di MODENA
<b>Ambito territoriale</b>	Provinciale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	11
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Si
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

La letteratura in questi anni ha prodotto molte evidenze sugli effetti prodotti dai determinanti sociali sulle disuguaglianze di salute. Le disuguaglianze sociali in ambito sanitario rappresentano uno dei temi cruciali per le politiche pubbliche. L'ottica con cui tradizionalmente il tema è trattato, mette in relazione le variabili socio-economiche alle condizioni di salute e all'utilizzo dei servizi. Le disuguaglianze si osservano su tutte le dimensioni della struttura demografica e sociale.

Se da un lato quindi vanno intraprese azioni di politica pubblica intersettoriali, e il Piano Regionale Sociale e Sanitario ne è un esempio in quanto agisce per modificare i determinanti sociali, dall'altro lato vanno anche considerate azioni di sistema che rendano coerenti le strategie dei servizi e le pratiche organizzative: la questione si sposta da ciò che influisce sullo stato di salute ai meccanismi generatori di iniquità all'interno delle stesse organizzazioni di cura, assistenza sanitaria e sociale.

## Descrizione

l'azienda si impegna a promuovere politiche e azioni di contrasto alle disuguaglianze sull'accesso alle prestazioni, ai servizi di salute in generale, alle cure in modo che tutti i cittadini abbiano a fronte di stessi bisogni, stesse opportunità assistenziali.

## Destinatari

cittadine/i, professionisti dell'azienda USL

## Azioni previste

1. già presente il referente equità nella direzione operativa dell'azienda
2. adozione del piano strategico equità
3. utilizzo di strumenti e metodologie per programmare interventi a contrasto di eventuali diseguaglianze
4. attività di sensibilizzazione dei professionisti
5. monitoraggio degli equity audit già avviati (diabete e percorso nascita)

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Scheda 15 - POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI NEI PRIMI 1000 GIORNI DI VITA, IN PARTICOLARE NEI CONTESTI FAMILIARI DI ACCUDIMENTO E NEI SERVIZI; EQUIA PRP; scheda 9 MEDICINA DI GENERE; scheda 32 EQUITÀ D'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI; 1. CASE DELLA SALUTE E MEDICINA D'INIZIATIVA 8. PROMOZIONE DELLA SALUTE IN CARCERE, UMANIZZAZIONE DELLA PENA E REINSERIMENTO DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE; 12. SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE DELLE PERSONE STRANIERE NEO-ARRIVATE;

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Enti locali, associazionismo

### **Referenti dell'intervento**

---

Costantino Rosa Responsabile Reputation & Brand AUSL di Modena

### **Novità rispetto al 2019**

---

E' stato dotato un piano aziendale delle azioni sull'equità nel rispetto delle differenze, quali strumenti di raccordo delle attività assunte ed implementate ai diversi livelli di programmazione, pianificazione e gestione attraverso il coordinamento del referente aziendale per l'equità e il supporto del board aziendale (DGR 977/219). Il piano Equità è stato adottato con delibera 380 del 2018 ed ha valenza triennale.

Fra le azioni implementate per il contrasto alle diseguaglianze inerenti al Percorso mammella e colon retto, si evidenziano in particolare: l'inserimento nelle lettere di inviti di un link che permetta di leggere la lettera di invito allo screening nella propria lingua madre, l'invito allo screening anche tramite FSE (per raggiungere anche la popolazione più mobile e contenere il numero di inviti non recapitati per problemi di postalizzazione), l'ampliamento delle sedi di raccolta provette per il test di screening colon retto e delle fasce orarie di riconsegna, in particolare nelle zone di montagna dove era stata osservata una minor adesione

Come EPI continueremo le attività valutative su disuguaglianze e della vulnerabilità attraverso le sorveglianze di popolazione e metteremo molta attenzione sulle disequità al Covid-19 e infezione da Coronavirus sia in termini di incidenza che di esiti.

Rispetto al Percorso Nascita, non era emerso dall'equity profile (segmentazione della popolazione per condizioni socio-economiche) uno svantaggio, in termini di presa in carico e adesione, da parte della popolazione con condizioni socio-economiche meno favorevoli. L'Health Equity Audit si è quindi concluso, ma la Direzione Sanitaria ha avviato un nuovo approfondimento volto a valutare l'omogeneità di trattamento in gravidanza da parte dei diversi consultori familiari presenti sul territorio. È in corso il confronto delle prestazioni prescritte dai diversi consultori per trimestre di gravidanza, con l'obiettivo di far emergere eventuali differenti propensioni alla prescrizione di determinate prestazioni e uniformare l'offerta di tutti i consultori.

### **Novità rispetto al 2020**

---

L'Azienda USL aderisce al percorso Regionale per la definizione dei nuovi piani e board aziendali equità quali strumenti di raccordo delle attività assunte ed implementate ai diversi livelli di programmazione, pianificazione e gestione – soprattutto a fronte delle necessarie ridefinizioni in epoca Covid.

Al termine del percorso (anno 2021) l'Azienda dovrà definire gli ambiti delle linee strategiche per l'equità, declinare il nuovo impianto organizzativo, attraverso la ridefinizione del board equità dei relativi referenti e individuare gli ambiti di intervento e gli strumenti.



Essenziale è il raccordo con il nuovo Piano Regionale della Prevenzione in via di stesura che prevede un'inclusione strutturale dell'approccio di equità su tutti i programmi che lo compongono.

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 0,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate
<b>Riferimento scheda regionale</b>	12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Unione dei comuni
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	12
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

L'arrivo e la permanenza in Italia e in Emilia-Romagna di persone provenienti da Paesi Terzi rappresentano un fenomeno strutturale ed in aumento, che necessita di adeguate risposte in una ottica preventiva e promozionale. Nel corso degli ultimi anni le caratteristiche dei flussi in ingresso sono significativamente cambiate: si registra un forte incremento di flussi "non programmati" di migranti richiedenti protezione internazionale (all'interno dei quali si registra una significativa quota di specifici target particolarmente vulnerabili come donne sole, nuclei mono genitoriali, minori stranieri non accompagnati, vittime di tratta, ecc.) un ridimensionamento degli ingressi per lavoro ed una sostanziale stabilità di quelli per ricongiungimento familiare. In merito ai primi si è di recente sviluppato, accanto all'accoglienza nell'ambito dello SPRAR la cui gestione è in capo agli Enti locali, un sistema di prima accoglienza "straordinaria" (CAS) di esclusiva competenza governativa che si sta gradualmente insediando in tutti i Comuni della regione. In risposta a tale nuovo scenario, il sistema dei servizi regionali e locali è sollecitato alla definizione di risposte tempestive e competenti in termini interculturali, finalizzate a: supportare in termini specialistici la prima accoglienza di natura statale (HUB, CAS, SPRAR), sostenere l'inclusione sociale dei nuovi cittadini, anche in riferimento a quelli in uscita dall'accoglienza, evitare fenomeni di isolamento e/o esclusione sociale, promuovere una società più coesa e solidale. Più in generale occorre rinnovare nel territorio un impianto di interventi e servizi di accoglienza ed integrazione, in grado di supportare ed accogliere tutti i cittadini con vari gradi di vulnerabilità, nell'ambito del sistema di welfare universalistico.

## Descrizione

Contesto locale – Presenza di cittadini stranieri nel territorio

I Comuni che compongono l'Unione Terre d'Argine sono sempre stati meta di immigrazione, essendo da sempre la provincia di Modena un territorio ricco di lavoro e di opportunità. Negli ultimi anni il fenomeno migratorio ha subito grandi cambiamenti dovuti alla crisi

economica e agli eventi sismici del 2012.

Ormai da alcuni anni la popolazione straniera residente rimane stabile se non addirittura in calo, anche in ragione del nuovo fenomeno di migrazione interna all'Europa con trasferimenti in Francia, Germania, Inghilterra. Su questo contesto si sono inserite le grandi "emergenze" migratorie degli ultimi anni, dall'Emergenza Nord Africa del 2011 fino a quelle degli ultimi mesi, il che determina una complicata stratificazione di fenomeni sociali in cui paradossalmente chi è immigrato da tempo o neocittadino italiano o addirittura è originario del territorio si trova in maggiore difficoltà rispetto ai neo arrivati, fatti salvi i temi delle vulnerabilità personali e del diritto di asilo.

Contesto locale – Prima e seconda accoglienza

Tutti i Comuni dell'Unione vedono la presenza di Centri di Accoglienza Straordinari gestiti da soggetti attuatori in convenzione con la Prefettura di Modena. Prevale un sistema di accoglienza diffusa, in appartamenti di piccole e medie dimensioni; la presenza sui territori è proporzionata alla popolazione residente secondo quanto previsto dal programma nazionale di ripartizione delle accoglienze, tenuto conto delle eccezioni previste per i comuni del cratere sismico che per un periodo hanno escluso tali comuni dalle quote di ripartizione e considerata la c.d. "clausola di salvaguardia" prevista per i comuni che hanno aderito a programmi ministeriali del Sistema di Protezione di Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) per i quali i posti SPRAR vengono sottratti dalle quote di competenza.

L'Unione Terre d'Argine è Ente Capofila del progetto SPRAR "Area vasta Modena 2017-2019" a valere sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA) del Ministero dell'Interno in partnership con l'Unione Comuni del Sorbara, l'Unione Terre di Castelli, il Comune di Castelfranco Emilia. Il progetto prevede una capacità di accoglienza complessiva di 100 posti: Unione Comuni del Sorbara n. 18, Unione Terre di Castelli n. 33, Unione Terre d'Argine n. 31, Comune di Castelfranco Emilia n. 18.

Al momento della stesura di questo Piano, le presenze di migranti nell'ambito di CAS e SPRAR è pari a 224 persone, uomini tra i 18 e i 40 anni con prevalenza di persone provenienti dall'afrika sub sahariana.

Contesto locale – Percorso partecipativo di programmazione del Piano di Zona "A scuola di sociale"

Nei lavori dei gruppi del percorso di partecipazione per il Piano di Zona sono emerse riflessioni e criticità interessanti ed utili alla definizione del ruolo della comunità locale nella realizzazione di interventi efficaci. L'aspetto più trasversale e più profondo delle criticità è legato alla mancanza di un patto di comunità: tra comunità che accoglie e persone accolte, tra migranti di lungo periodo e neo arrivati, nelle relazioni intergenerazionali. E' stata sottolineata la mancanza della chiarezza nei percorsi di immigrazione, soprattutto quelli legati alle accoglienze prefettizie, in cui le persone che arrivano sul territorio sono principalmente in attesa di qualcosa (i documenti, la definizione dello status, le possibilità di lavoro, ecc.), senza che vi siano prospettive chiare e definite che consentano una attivazione verso un obiettivo.

Per la comunità locale, ai fini dell'inclusione delle persone straniere neo arrivate è stato proposto un ruolo di:

- "normalizzazione del fenomeno" inteso come funzione di promozione di un atteggiamento più sereno e consapevole rispetto al tema immigrazione, ormai da considerarsi strutturale (favorire la conoscenza dei fenomeni, promuovere attività culturali di scambio, valorizzare e comunicare le esperienze positive, sollecitare e promuovere una contro-cultura informativa, facilitare lo scambio di buone prassi);
- regia, governo strategico degli interventi a livello locale, costruzione delle reti, coordinamento delle risorse e mantenimento delle connessioni tra diversi percorsi di accoglienza.

Il progetto, nel suo complesso, si propone di ricercare un equilibrio tra politiche di integrazione mirate ai cittadini stranieri per rispondere a specifiche forme di svantaggio, e politiche di qualificazione complessiva del sistema di welfare e di promozione della coesione sociale, anche in relazione alle situazioni di emergenza e ai sistemi di accoglienza di livello nazionale che hanno riflessi sul piano territoriale.

In questo ambito si collocano inoltre tutti gli interventi di accoglienza ed inclusione promossi e realizzati nell'ambito scolastico, le attività di alfabetizzazione ed insegnamento della lingua italiana e i servizi specialistici rivolti alla popolazione straniera.

## Destinatari

---

Centri Accoglienza Straordinari

- migranti inseriti in progetti di accoglienza ministeriale presenti sul territorio

Progetto SPRAR Area Vasta Modena

- richiedenti o titolari di protezione internazionale inseriti nel progetto SPRAR territoriale

Centro Servizi Immigrazione

- Popolazione straniera residente
- Richiedenti asilo e rifugiati
- Associazioni di promozione culturale
- Servizi pubblici

CPIA, alfabetizzazione, insegnamento lingua italiana

- neo arrivati da paesi stranieri in età adolescenziale o adulta
- persone inserite in percorsi di accoglienza territoriali (SPRAR o CAS)

Interventi in ambito scolastico

- alunni di origine straniera frequentanti le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado
- indirettamente tutti gli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado

- famiglie degli alunni di origine straniera e non.
- insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado

## Azioni previste

---

I Centri Accoglienza Straordinari per l'Unione e i Comuni che ne fanno parte, pur non avendo un ruolo gestionale diretto, giocano un ruolo strategico nel favorire il positivo inserimento dei migranti nei contesti locali e per favorire un sereno rapporto con le comunità di accoglienza.

Le azioni da mettere in campo in tal senso sono:

- monitoraggio delle presenze dei migranti e collaborazione nelle attività di controllo per la verifica delle accoglienze e per favorire buon inserimento nei contesti abitativi e comunitari;
- collaborazione con enti gestori presenti sul territorio e promozione di relazioni e coordinamenti operativi tra gli stessi;
- promozione e coordinamento delle attività di volontariato, nell'ambito dei protocolli regionali e locali, in collaborazione con associazionismo, enti del Terzo Settore del territorio e servizi dei comuni;
- facilitazione delle relazioni con i servizi territoriali (ASL, strutture sanitarie, servizi sociali, centro stranieri, CPIA, associazionismo che promuove l'alfabetizzazione, ecc.)
- collaborazione nelle iniziative di sensibilizzazione e promozione della cultura dell'accoglienza;
- promozione rapporti di vicinato e prossimità.

Progetto SPRAR Area Vasta Modena

A seguito di una prima esperienza come ente partner della Provincia di Modena in una progettazione SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) svoltasi nel triennio 2014 – 2016, considerata la prolungata fase di emergenza nell'accoglienza di stranieri profughi, fuggiti da zone degradate di guerra del nord Africa e del Medio Oriente e valutata positivamente l'esperienza dei progetti già realizzati, l'Unione Terre d'Argine ha assunto la decisione di presentare domanda di finanziamento al Ministero dell'Interno in qualità di Ente Capofila di un progetto SPRAR denominato "Area vasta Modena 2017-2019". Il progetto, finanziato per 1.287.008,12 euro all'anno per 100 posti di accoglienza sui territori degli enti partner, è realizzato insieme al Soggetto Attuatore Caleidos Cooperativa Sociale di Modena, individuato con apposita procedura selettiva.

Il Soggetto Attuatore assicura ai richiedenti/titolari di protezione internazionale ed umanitaria accolti, i servizi di accoglienza integrata previsti nel "Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per i richiedenti e titolari di protezione internazionale" (Manuale SPRAR) ed in particolare:

- Accoglienza materiale
- Mediazione linguistica-culturale
- Orientamento e accesso ai servizi del territorio
- Formazione e riqualificazione professionale
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale
- Orientamento e accompagnamento legale
- Tutela psico-socio-sanitaria

Sul territorio dell'Unione Terre d'Argine sono presenti 4 alloggi nel Comune di Capogalliano e 1 alloggio nel Comune di Carpi per un totale di 30 posti.

Nel progetto l'Unione ha un ruolo centrale nelle attività di coordinamento con gli altri territori, ma anche nella gestione operativa delle attività e in tutta la complessa rendicontazione, attraverso il rapporto convenzionale con l'Ente Attuatore

Il progetto si concluderà nel 2019.

Verificati i risultati e valutato il valore organizzativo del progetto SPRAR così come in essere, andrà presa in considerazione l'opportunità di proseguire la progettazione attuale, ovvero di abbandonarla o, ancora, di ripensarla completamente con particolare riferimento all'efficacia della partnership con altri enti e all'opportunità di privilegiare, e quindi ampliare, questo tipo di accoglienza rispetto a quella più emergenziale dei CAS, anche in relazione al futuro quadro sociale e giuridico che si prospetterà nei prossimi anni.

Centro Servizi Immigrazione

Il Centro Servizi Immigrazione è un servizio specializzato sul fenomeno migratorio, con il ruolo di facilitatore e di promotore di azioni, in grado di gestire direttamente le attività ed i progetti di competenza e di svolgere un ruolo trasversale, mettendo a disposizione le proprie conoscenze e competenze specifiche, a sostegno delle attività trasversali decise dai settori dell'UTdA.

Il servizio comprende funzioni di accoglienza e segretariato sociale, approfondimento normativo, consulenza giuridica, supporto alle pratiche amministrative, monitoraggio del fenomeno dell'immigrazione in ambito distrettuale, mediazione linguistico-culturale e servizio di consulenza all'amministrazione in materia di immigrazione.

I servizi del Centro Servizi Immigrazione sono conformi alle buone prassi e agli obiettivi previsti nel Protocollo d'Intesa sottoscritto con la Prefettura / UTG, Questura, Amministrazione Provinciale, OO.SS. e tutti i Comuni della Provincia di Modena.

Gli operatori degli sportelli sono preposti a svolgere attività di supporto per il disbrigo delle pratiche amministrative e segretariato sociale, attività di ascolto, orientamento e indirizzo a favore dell'utenza sull'estesa rete dei servizi ed opportunità presenti nel territorio, nell'ottica di fornire o individuare proposte e possibili percorsi rispetto alle varie problematiche degli utenti stessi (disbrigo pratiche burocratiche, regolarizzazioni, ricongiungimenti, titoli di soggiorno, servizi del territorio, scuola, casa, lavoro, ecc.).

Per il rinnovo del Protocollo con Prefettura e Questura, al fine del mantenimento del software di prenotazione degli appuntamenti per i permessi di soggiorno e della presenza del personale messo a disposizione dal Comune di Modena all'interno dei due enti per agevolare e semplificare i contatti con i Centri Stranieri della provincia, si prevede un trasferimento per l'anno 2018 di € 6.760,54 al Comune di Modena.

Il servizio, nato oltre vent'anni fa nel territorio ed in affidamento con contratto di appalto con le attuali caratteristiche, fino a tutto il 2019 e finanziato sul FSL 2018 (comprese ore di mediazione), andrà verificato nelle sue caratteristiche di sportello specialistico in relazione ad un più ampio contesto di ripensamento del sistema di accesso ai servizi e della rete degli sportelli.

Le competenze e le sensibilità specialistiche in materia di immigrazione andranno collegate ai temi della presa in carico integrata e della personalizzazione dei progetti sociali soprattutto nell'ambito degli interventi a contrasto della povertà, ma anche in una prospettiva di favorire un rapporto qualificato con il cittadino all'interno dei servizi di front office.

CPIA, alfabetizzazione, insegnamento lingua italiana

Sostegno all'apprendimento della lingua italiana come strumento essenziale per il pieno inserimento nella vita sociale e civile.

Collaborazione e progettazione congiunta con altri settori dell'Unione Terre d'Argine, con la cooperazione sociale e il volontariato.

Entro l'inizio dell'anno scolastico 2018/2019 saranno firmati gli accordi di rete che permetteranno ad alunni neo arrivati, all'interno di specifiche convenzioni, di frequentare le scuole secondarie di 2° grado con il supporto dei percorsi di italiano L2 previsti dal CPIA.

Il Cpia, inoltre, stipulerà entro l'estate 2018 accordi specifici con il Terzo Settore (Ero Straniero di Carpi, Croce Blu di Soliera, Parrocchia di Campogalliano, Aneser di Novi di Modena) al fine di offrire maggiore possibilità di fruizione e ottimizzazione di percorsi di italiano L2 per adulti di origine straniera, anche mediante accompagnamento e/o attività di socializzazione.

Interventi in ambito scolastico Patto per la Scuola, le azioni previste dall'art.12 Politiche Interculturali

Centro Unico di iscrizione nel territorio di Carpi

Sportello a cadenza periodica cui accedono, durante tutto l'anno scolastico, le famiglie migranti che abbiano figli neo arrivati. Sono presenti insegnanti provenienti da tutte le scuole di Carpi e mediatori linguistico - culturali in rappresentanza delle principali nazionalità presenti sul territorio. Tramite apposito software web è possibile definire in modo immediato le classi che presentano le condizioni ottimali di accoglienza per gli alunni che arrivano ad anno iniziato. Sarà attivato, a seguito di sperimentazione, il Centro Unico d'Iscrizione per neo arrivati presso le scuole secondarie di 2° grado. Questi permetterà agli alunni di individuare il percorso di studi da intraprendere attraverso un colloquio con le docenti che rappresentano le scuole secondarie di 2° di Carpi.

Corsi di Full immersion e Classi di accoglienza

Attivazione di corsi di full immersion di 3 ore giornaliera in orario pomeridiano nell'arco delle due settimane antecedenti l'inizio della scuola, gestiti da alfabetizzatori italiani esperti e rivolti agli studenti neo arrivati degli ultimi anni della Scuola Primaria.

Attivazione di classi di accoglienza per l'insegnamento italiano L2 in orario scolastico curricolare per moduli di 4 ore giornaliera per periodi di 2/3 mesi rivolto agli alunni neo arrivati delle scuole secondarie di 1° grado e, in base ai numeri effettivi di neo arrivati in costante aumento, anche per le scuole secondarie di 2° grado, in collaborazione con il C.P.I.A.

Corsi di insegnamento di italiano L2.

Ogni istituzione scolastica definisce le modalità di realizzazione dei corsi (sia in orario scolastico che in orario extrascolastico) in base alle specifiche esigenze delle diverse fasi di apprendimento dell'italiano L2 degli alunni con cittadinanza non italiana presenti.

L'assegnazione delle risorse avviene, pertanto, in base a criteri condivisi tra i dirigenti scolastici e l'ente locale, tenendo presente le indicazioni della Commissione tecnica Intercultura formalmente istituita nell'ambito del Patto per la Scuola.

Mediazione linguistico - culturale

Il Settore Istruzione dell'Unione coordina l'invio dei mediatori nelle scuole, su richiesta degli insegnanti e in base a un monte ore annuale complessivo di circa 1.900 ore e nell'ambito delle funzioni modalità previste dal protocollo di Intesa relativo al servizio di mediazione linguistico culturale allegato al Patto per la Scuola 2017-2021.

I mediatori linguistico - culturali a disposizione delle istituzioni scolastiche nell'Unione Terre d'Argine sono di 20 lingue differenti, per rispondere alla diversificazione delle provenienze cui si assiste, in modo particolare, negli ultimi anni nel territorio dell'Unione Terre d'Argine.

Corsi pomeridiani di lingua per lo studio per alunni frequentanti le scuole secondarie di primo grado

Per gli alunni che abbiano frequentato le Classi di accoglienza nella prima parte dell'anno scolastico, si prevede l'organizzazione di percorsi pomeridiani di rafforzamento delle competenze acquisite attraverso il sostegno nello svolgimento dei compiti a casa, nella seconda parte dell'anno scolastico. Si rileva inoltre la necessità di rivolgere maggiore attenzione, attraverso una specifica azione nei mesi di maggio e giugno di ciascun anno scolastico, alla preparazione dell'esame del 3° anno della scuola secondaria di 1° grado sostenuto da alunni che, neo arrivati, abbiano frequentato le Classi di Accoglienza.

Progettazioni FAMI

Interventi ed azioni locali dei progetti FAMI CASP-ER in collaborazione con il Comune di Modena (facilitazione e qualificazione accesso cittadini stranieri al sistema integrato dei servizi territoriali) e FAMI START-ER Salute Tutela e Accoglienza per Richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale in Emilia Romagna in collaborazione con ASL Modena (rafforzamento competenze istituzionali per la tutela della salute di richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizioni di vulnerabilità psico-sociale).

Realizzazione degli interventi locali e partecipazione alle reti di enti per le progettazioni FAMI 2014 - 2020 che si realizzeranno nei prossimi anni a livello regionale.

Sostegno alle progettualità di Ero Straniero (realizzazione di corsi di lingua, servizi di babysitting, laboratori di cucito, attività culturali, di socializzazione e di conoscenza del territorio) prevedendo un ampliamento anche al territorio di Novi di Modena.

Attraverso un contributo per annualità 2018 di 3.000 euro.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Integrazione con tutti i servizi.

Collaborazione con i servizi dell'ASL del distretto di Carpi, e con il servizio sociale nella condivisione di situazioni problematiche.

Collaborazione con i Servizi pubblici (sociali, politiche giovanili, etc.) per progetti e politiche di competenza.

Pari opportunità e valorizzazione differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Settori Sociale e Istruzione dell'Unione Terre d'Argine

Comuni dell'Unione Terre d'Argine

Tutte le Istituzioni scolastiche dell'Unione Terre d'Argine

Pari Opportunità Unione Terre d'Argine

Autorità di Pubblica Sicurezza

Azienda USL

Associazionismo, Volontariato e Terzo Settore del territorio

Organizzazioni Sindacali

Cooperazione sociale

C.P.I.A. di Modena

## **Referenti dell'intervento**

---

Barbara Papotti

Responsabile Area Inclusione Sociale Casa e progetto Immigrazione e Integrazione.

Paola Sacchetti

Responsabile Coordinamento Pedagogico e progetti educativi Unione Terre d'Argine.

Francesco Scaringela

Dirigente Responsabile Pubblica Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine.

Elena Goldoni

Responsabile Progetto Intercultura Unione Terre d'Argine

## **Novità rispetto al 2018**

---

### **CENTRI DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIA**

Verifica soggetti gestori presenti sul territorio a seguito delle assegnazioni che verranno effettuate dalla Prefettura di Modena sulla base della nuova normativa sulle accoglienze e alla luce delle minori risorse messe a disposizione del Ministero dell'Interno. Andranno eventualmente messe in campo nuove relazioni di collaborazione e confronto. Le minori risorse disponibili e la mancata previsione di attività di alfabetizzazione ed inserimento sociale all'interno dei contratti con i soggetti gestori potranno ridurre gli interventi a meri sistemi di alloggiamento alberghiero e determinare un ridotto presidio delle situazioni di accoglienza sul territorio. In tal senso andranno valutate strategie di controllo e monitoraggio territoriale anche in un'ottica di potenziali concentrazioni delle accoglienze ai fini dell'ottimizzazione delle risorse messe a disposizione dei soggetti gestori.

**PROGETTO SIPROIMI (ex SPRAR) – Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati**

La Legge 132 del 01/12/2018 ha modificato il Sistema di protezione SPRAR in SIPROIMI, prevedendo sostanzialmente la possibilità di accoglienza e accompagnamento all'inserimento sociale delle sole persone che hanno già ottenuto una qualche forma di protezione internazionale e dei minori stranieri non accompagnati. Nella fase di transizione al nuovo modello viene comunque garantito il diritto alla permanenza nel progetto a chi vi aveva fatto ingresso in vigore della precedente normativa; in tal senso prosegue pertanto l'accoglienza dei beneficiari già presenti sul territorio dell'Unione Terre d'Argine (e di tutti i territori che sono partner di progetto), ma i nuovi ingressi nel progetto riguardano soltanto persone che hanno qualche forma di protezione internazionale, il che fa venire meno le sinergie e le opportunità di integrazione dei sistemi di accoglienza straordinari e di quelli più progettuali, proprio in un momento di maggiore incertezza rispetto alla efficacia di centri di accoglienza straordinaria molto meno presidiati e ad un orizzonte geopolitico che non fa ritenere che i flussi migratori eccezionali siano terminati. In prospettiva, vista la conclusione dell'attuale progetto a fine 2019, andrà valutata l'opportunità di mantenere la partnership così ampia sul territorio provinciale oltre che la significatività di questa tipologia di accoglienza in un quadro in cui potranno venire meno sistemi intermedi di collaborazione e gestione delle accoglienze

straordinarie. Su tale progetto per il 2019 è previsto un contributo del Ministero di Euro 1.287.008,12.

#### CENTRO SERVIZI IMMIGRAZIONE

Valutazione e verifica della formula organizzativa e gestionale del servizio, in una prospettiva di sistema rispetto al tema dell'accesso e alla rete degli sportelli. Le competenze e le sensibilità specialistiche in materia di immigrazione potranno essere interpretate in maniera diffusa, in un'ottica generale di qualificazione del rapporto con il cittadino e di equità di accesso nei servizi di front office. La stessa valutazione potrà riguardare gli interventi di mediazione linguistico culturale. Per portare avanti tali progettualità vengono destinati Euro 88.618,71 a valere sul FSL 2019.

Per il rinnovo del Protocollo con Prefettura e Questura, al fine del mantenimento del software di prenotazione degli appuntamenti per i permessi di soggiorno e della presenza del personale messo a disposizione dal Comune di Modena all'interno dei due enti per agevolare e semplificare i contatti con i Centri Stranieri della provincia, si prevede un trasferimento per l'anno 2019 di € 6.760,54 al Comune di Modena a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018.

#### CPIA, ALFABETIZZAZIONE E INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Consolidamento degli accordi di rete che permettono ad alunni neo arrivati, all'interno di specifiche convenzioni, di frequentare le scuole secondarie di 2° grado con il supporto dei percorsi di italiano L2 previsti dal CPIA. Nell'anno scolastico 2018/2019 16 ragazzi sono stati coinvolti, insieme ad altri 22 già iscritti dagli anni precedenti, in percorsi di insegnamento consolidamento della lingua italiana come L2 ( da livello 0 a B1-B2), attraverso apposita convenzione al fine di favorire il successo scolastico e formativo. Durata del percorso: l'intero anno scolastico per 3 giorni a settimana ( 8/12 ore settimanali ), totale 38 alunni.

Sono state attivate positive collaborazioni tra il CPIA e il Servizio Sport del Comune di Carpi per la promozione dell'attività fisica e dello sport.

#### CENTRO UNICO DI ISCRIZIONE DEL TERRITORIO DI CARPI

E' stato attivato il Centro Unico di Iscrizione per neo arrivati presso le scuole secondarie di 2° grado che consente agli alunni di individuare il percorso di studi da intraprendere attraverso un colloquio con le docenti che rappresentano le scuole secondarie di 2° di Carpi.

Nell'anno scolastico 2018/2019 è stato previsto un calendario delle aperture dello sportello per l'orientamento delle famiglie. Nel periodo di riferimento sono state incontrate le famiglie di 16 ragazzi/e in età da superiori ed effettuato l'orientamento all'iscrizione 4 scuole superiori/CFP Nazareno di Carpi.

Corsi di Full immersion e Classi di accoglienza.

Nell'anno scolastico 2018/2019 il percorso Classi di Accoglienza ha coinvolto 32 alunni neoarrivati in età adolescenziale (medie) per l'intero anno scolastico attraverso la sperimentazione di 3 giorni di full immersion e 3 giorni di frequenza nelle classi di appartenenza, modificando i precedenti 5 di full immersion e 1 in classe di appartenenza che duravano solo da settembre a dicembre.

#### PROGETTAZIONE FAMI

A seguito di rifinanziamento dei progetti FAMI CASP-ER (facilitazione e qualificazione accesso cittadini stranieri al sistema integrato dei servizi territoriali) e FAMI START-ER Salute Tutela e Accoglienza per Richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale in Emilia Romagna vengono proseguiti i relativi interventi a livello locale.

Adesione, come ente partner, a nuova progettazione FAMI a livello regionale: INTARSI, per il supporto ai servizi nel sostenere nuclei familiari del territorio in uscita dai percorsi dei Centri di Accoglienza Straordinaria. Partnership locale con Comune di Modena, Unione Terre di Castelli, Distretto Ceramico, Unione del Sorbara per la progettazione di interventi di accoglienza di nuclei familiari e loro sostegno per l'inserimento sociale.

## **Novità rispetto al 2019**

---

#### **Centri di Accoglienza Straordinaria**

Consolidamento delle relazioni con i soggetti gestori presenti sul territorio e delle attività di controllo e monitoraggio territoriale che si sono rivelate particolarmente importanti nella gestione dell'emergenza sanitaria.

Si è implementato un sistema di segnalazione dei beneficiari inseriti in CAS che maturano il diritto al passaggio all'interno dei progetti SIPROIMI (ex SPRAR) in modo che vi sia la possibilità per gli stessi di entrare nel progetto dell'Unione e permanere sul territorio su cui sono inseriti in modo da proseguire il loro percorso di autonomia e integrazione.

### **Progetto SIPROIMI (ex SPRAR) – Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati**

A fine 2019 l'Unione Terre d'Argine ha formalizzato al Ministero dell'Interno l'intenzione di proseguire il progetto SIPROIMI, come unico Ente, per un ulteriore triennio per 35 posti di accoglienza. Il periodo della nuova progettazione doveva essere 2020–2022, ma a seguito dell'emergenza sanitaria tutti i progetti in scadenza sono stati prorogati e conseguentemente finanziati per tutto il 2020. Nel frattempo l'Unione ha optato per una riduzione del progetto in corso, passando da 100 beneficiari a 35. € 450.452,84 finanziamento Ministero.

### **Centro Servizi Immigrazione**

Nuovo affidamento dei servizi rivolti all'immigrazione, tra cui la gestione del Centro Servizi Immigrazione, secondo il modello organizzativo già da tempo consolidato sul territorio. Il servizio comprende funzioni di accoglienza e segretariato sociale, approfondimento normativo, consulenza giuridica, supporto alle pratiche amministrative, monitoraggio del fenomeno dell'immigrazione in ambito distrettuale, mediazione linguistico-culturale e servizio di consulenza all'amministrazione in materia di immigrazione. Si articola in uno sportello consulenza, orientamento ed informazione con orario di apertura al pubblico su tutti i territori dell'Unione (tre volte alla settimana su Carpi, Sportello settimanale a Campogalliano, Novi di Modena e Soliera); il servizio si occupa anche di attività di supporto ai procedimenti relativi al rilascio dei permessi di soggiorno propri della Questura di Modena e al supporto dei procedimenti relativi al riconoscimento della cittadinanza e rilascio nulla osta per i ricongiungimenti familiari propri della Prefettura e di tutte le altre attività inerenti il tema dell'immigrazione. Per il centro stranieri è prevista un'allocatione di risorse pari a € 47.831,59 a valere sul FSL 2020 (quota regionale).

L'Unione Terre d'Argine ha aderito al nuovo Protocollo con Prefettura e Questura, al fine del mantenimento del software di prenotazione degli appuntamenti per i permessi di soggiorno e della presenza del personale messo a disposizione dal Comune di Modena all'interno dei due enti per agevolare e semplificare i contatti con i Centri Stranieri della provincia.

Si prevede un trasferimento per l'anno 2020 di € 7.505,77 al Comune di Modena (già impegnati sul FSL 2019 quota aggiuntiva).

### **Centro Unico di iscrizione nel territorio di Carpi**

E' stato attivato il Centro Unico d'Iscrizione per neo arrivati presso le scuole secondarie di 2° grado che consente agli alunni di individuare il percorso di studi da intraprendere attraverso un colloquio con le docenti che rappresentano le scuole secondarie di 2° di Carpi.

Nell'anno scolastico 2019/2020 è stato previsto un calendario delle aperture dello sportello per l'orientamento delle famiglie. Nel periodo di riferimento sono state incontrate le famiglie di 14 ragazzi/e in età da superiori ed effettuato l'orientamento all'iscrizione 4 scuole superiori/CFP Nazareno di Carpi.

### **Corsi di Full immersion e Classi di accoglienza**

Nell'anno scolastico 2019/2020 il percorso Classi di Accoglienza ha coinvolto 30 alunni neoarrivati in età adolescenziale (medie) per l'intero anno scolastico attraverso la sperimentazione di 3 giorni di full immersion e 3 giorni di frequenza nelle classi di appartenenza, modificando i precedenti 5 di full immersion e 1 in classe di appartenenza che duravano solo da settembre a dicembre.

Il progetto è proseguito nel periodo estivo, al fine di concludere il percorso intrapreso e supportare i ragazzi neorivati in Italia nell'apprendimento della lingua italiana che nella condizione di chiusura della scuola per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato molto difficile da perseguire.

### **Progettazioni FAMI**

Consolidamento della partecipazione ai progetti FAMI CASP-ER (facilitazione e qualificazione accesso cittadini stranieri al sistema integrato dei servizi territoriali) e FAMI START-ER Salute Tutela e Accoglienza per Richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale in Emilia Romagna.

Attivazione della partnership e degli interventi alla progettazione FAMI INTARSI in collaborazione con Comune di Modena, Unione Terre di Castelli, Distretto Ceramico, Unione del Sorbara per la progettazione di interventi di accoglienza di nuclei familiari e loro sostegno per l'inserimento sociale.

### **Progetto Intercultura**

Il Progetto Intercultura, di cui all'art. 12 del Patto per la Scuola, è sostenuto, tra l'altro, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi a beneficio di tutti gli istituti comprensivi dell'Unione.



## Novità rispetto al 2020

---

### Centri di Accoglienza Straordinaria

Coordinamento ed aggiornamento periodico coi soggetti gestori delle accoglienze sul territorio dell'Unione. Collaborazione su situazioni complesse e raccordo con il progetto SAI per la segnalazione delle possibili accoglienze di secondo livello.

### Progetto SAI (ex SPRAR/SIPROIMI) – Sistema di Accoglienza e Integrazione

Con il DM 18 novembre 2019, il Ministero dell'Interno ha approvato la richiesta di prosecuzione del progetto SIPROIMI e ha finanziato l'Unione Terre d'Argine per un'accoglienza di 35 posti per beneficiari adulti singoli di sesso maschile per il periodo 2021 – 2022.

Nel frattempo sono intervenute alcune modifiche della normativa vigente.

Il D.L. 21 ottobre 2020, n.130, convertito in Legge 18 dicembre 2020, n.173, ha rinominato il *Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati SIPROIMI* in **SAI – Sistema di accoglienza e integrazione**. La nuova norma prevede l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale oltre che dei titolari di protezione, dei minori stranieri non accompagnati, nonché degli stranieri in prosieguo amministrativo affidati ai servizi sociali, al compimento della maggiore età. Possono essere accolti, inoltre, i titolari dei permessi di soggiorno per protezione speciale, per casi speciali (umanitari in regime transitorio, titolari di protezione sociale, vittime di violenza domestica, vittime di sfruttamento lavorativo), le vittime di calamità, i migranti cui è riconosciuto particolare valore civile, i titolari di permesso di soggiorno per cure mediche. Nell'ambito del Sistema sono previsti due livelli di servizi di accoglienza; al primo livello accedono i richiedenti protezione internazionale e al secondo livello, finalizzato all'integrazione, accedono tutte le altre categorie sopra elencate.

La realizzazione della nuova progettualità è stata affidata, in appalto al Soggetto Attuatore Caleidos coop. soc. I beneficiari saranno accolti in alloggi dislocati nei comuni dell'Unione Terre d'Argine (Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera) in una logica di accoglienza diffusa. I progetti che si andranno a sviluppare per ogni singolo beneficiario tenderanno ad un modello di "accoglienza integrata" che presuppone interventi finalizzati al sostegno della persona e contestualmente a favorire l'acquisizione di strumenti e competenze per l'autonomia.

In sintesi, i servizi che saranno garantiti a tutti i beneficiari, secondo quanto disposto dalla normativa specifica, saranno:

- a) accoglienza materiale;
- b) mediazione linguistico-culturale;
- c) orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- d) insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori, se presenti;
- e) formazione e riqualificazione professionale;
- f) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- g) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- h) orientamento e di accompagnamento all'inserimento sociale;
- i) orientamento e accompagnamento legale;

j) tutela psico-socio-sanitaria.

Valore complessivo annuo del progetto - € 477.088,00.

### **Centro Servizi Immigrazione**

Consolidamento del servizio e implementazione di modalità di accesso telefonico e per via telematica, anche in considerazione del perdurare della situazione sanitaria.

Si intende rafforzare ulteriormente la presenza di operatori per fornire una migliore risposta da remoto, almeno fino a quando le attività in presenza non potranno essere riprese appieno.

Si articola in uno sportello consulenza, orientamento ed informazione con orario di apertura al pubblico su tutti i territori dell'Unione (tre volte alla settimana su Carpi, Sportello settimanale a Campogalliano, Novi di Modena e Soliera); il servizio si occupa anche di attività di supporto ai procedimenti relativi al rilascio dei permessi di soggiorno propri della Questura di Modena e al supporto dei procedimenti relativi al riconoscimento della cittadinanza e rilascio nulla osta per i ricongiungimenti familiari.

Il servizio comprende anche la mediazione linguistico-culturale e servizio di consulenza all'amministrazione in materia di immigrazione.

Per tali azioni verranno destinati € 67.055,62 a valere sul FSL 2021 quota nazionale.

L'Unione Terre d'Argine prosegue la collaborazione con il Comune di Modena e gli altri Enti aderenti all'interno del Protocollo con Prefettura e Questura, per la prenotazione degli appuntamenti per i permessi di soggiorno e che prevede la presenza del personale messo a disposizione dal Comune di Modena all'interno dei due enti per agevolare e semplificare i contatti con i Centri Stranieri della provincia. Per l'anno 2021 si prevede un trasferimento al Comune di Modena di € 8.000,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale.

### **Centro Unico di iscrizione nel territorio di Carpi**

Nell'anno scolastico 2020/2021, fino a gennaio 2021 è stato previsto un calendario delle aperture dello sportello per l'orientamento delle famiglie, nonostante l'emergenza epidemiologica in atto determini grande indefinità dei progetti migratori a livello internazionale.

Dopo alcune aperture in cui non si è presentato nessun neo-arrivato si è proceduto ad una riorganizzazione attraverso scambi tra le segreterie degli Istituti Comprensivi ed un'accoglienza, condivisa con i dirigenti scolastici nella scuola più vicina disponibile senza il passaggio all'interno del Centro Unico. Il monitoraggio è comunque proseguito anche per gestire la criticità della mancanza di disponibilità degli spazi legata ai vincoli normativi relativi al contenimento dell'emergenza epidemiologica.

Analogamente, nella prima parte del 2020 è stato attivato il Centro Unico d'Iscrizione per neo arrivati presso le scuole secondarie di 2° grado che consente agli alunni di individuare il percorso di studi da intraprendere attraverso un colloquio con le docenti che rappresentano le scuole secondarie di 2° di Carpi. Nel 2021, alla luce della diversità della domanda dei neoarrivati l'accoglienza è proseguita, per i circa 10 neoarrivati in ciascuna scuola all'interno, anche nel caso delle superiori, di un monitoraggio tra scuole secondarie di 2° grado.

### **Corsi di Full immersion e Classi di Accoglienza**

Nell'anno scolastico 2020/2021 il percorso Classi di Accoglienza ha coinvolto 24 alunni neoarrivati in età adolescenziale (medie). La necessità di mantenere gruppi stabili per attenersi alle normative relative al contenimento dell'emergenza epidemiologica ha determinato una rimodulazione che ha previsto un percorso intensivo di 5 giorni di presenza per il periodo ottobre-dicembre 2021. Nel 2021, anziché attivare un ulteriore percorso intensivo nella seconda parte dell'anno scolastico come solitamente intrapreso, la commissione tecnica Intercultura ha proposto nuovamente l'esperienza estiva, attivata sperimentalmente nell'estate 2020, che si terrà dal 21 giugno al 23 luglio.

Le 4 scuole superiori di Carpi e il Centro di Formazione Professionale, in raccordo con il percorso delle scuole medie, proporranno nei mesi estivi del 2021 un contesto unico di apprendimento della lingua italiana rivolto ad alunni neoarrivati e ad alunni che, eventualmente arrivati nel 2020, presentino ancora difficoltà nella conoscenza della lingua italiana a causa dell'anno scolastico caratterizzato da continue chiusure e attivazioni della DAD.

**Alfabetizzazione insegnamento lingua italiana**

Sostegno alle progettualità di Ero Straniero, realtà consolidata sul territorio dell'Unione e nata dalla collaborazione tra UDI, MASCI, Azione Cattolica e cooperativa sociale Il Mantello. Ero Straniero organizza corsi di alfabetizzazione e lingua italiana, laboratori di cucito, attività culturali, di socializzazione e di conoscenza del territorio per cittadini di origine straniera, rivolgendo particolare attenzione alle donne e al loro inserimento sociale.

Per l'annualità 2021 si prevede un contributo di € 1.500,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale da erogarsi al capofila del progetto.

**Progettazioni FAMI**

L'Unione aderisce a diverse progettazioni finanziate con Il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione.

Prosecuzione del progetto FAMI START-ER Salute Tutela e Accoglienza per Richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale in Emilia Romagna che prevede azioni integrate con l'Azienda USL per situazioni multiproblematiche.

FAMI CASP-ER (facilitazione e qualificazione accesso cittadini stranieri al sistema integrato dei servizi territoriali) che prevede il supporto informativo per cittadini di paesi terzi, presso servizi aperti al pubblico (nello specifico lo sportello di Carpi dell'Area Inclusione Sociale e Casa).

Consolidamento delle azioni della progettazione FAMI INTARSI in collaborazione con Comune di Modena, Unione Terre di Castelli, Distretto Ceramico, Unione del Sorbara per la realizzazione di interventi di accoglienza di nuclei familiari monogenitoriali e loro sostegno per l'inserimento sociale. Il progetto ha individuato una rete di alloggi per l'accoglienza delle famiglie e prevede un supporto educativo per la costruzione di percorsi di autonomia.

**Preventivo di Spesa**


---

<b>Totale Preventivo 2021</b>	635.546,82 €
-------------------------------	--------------

**Risorse dei Comuni**


---

<b>Unione delle Terre d'Argine</b>	21.903,20 €
------------------------------------	-------------

**Altre Risorse**


---

<b>Fondo sociale locale - Risorse statali</b>	67.055,62 €
---	-------------

<b>Fondo sociale locale - Risorse regionali</b>	9.500,00 €
---	------------

<b>Altri fondi statali/pubblici</b>	477.088,00 €
-------------------------------------	--------------

SPRAR

<b>Altri soggetti privati</b>	60.000,00 €
-------------------------------	-------------

Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi

<b>Titolo</b>	<b>Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità 28 Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Unione dei comuni
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - Assessorato Pari Opportunità Unione Terre d'Argine
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	14
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione di disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Il diritto alle pari opportunità è un preliminare fondamentale della democrazia e il tema della discriminazione assume, nell'attuale contesto di grandi trasformazioni sociali e demografiche, un peso sempre più rilevante anche rispetto alle necessità di garantire a tutti i cittadini e alle cittadine i propri e riconosciuti diritti, prevenendo fenomeni di esclusione e discriminazione. Malgrado i numerosi progressi compiuti, le donne appaiono ancora discriminate in diversi ambiti, come ad esempio nell'accesso al lavoro qualificato, nelle opportunità di fare carriera e di accedere ai livelli più elevati di responsabilità e retribuzione, nella rappresentanza politica, nella ripartizione del lavoro di cura tra uomini e donne. Tale situazione trae alimento dai numerosi stereotipi di genere diffusi in tutti gli strati della popolazione, presenti nella famiglia, nell'educazione, nella cultura, nel mondo del lavoro, nell'organizzazione della società, nei media, su cui è importante intervenire. L'approvazione della LR 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" rappresenta una tappa importante verso la piena realizzazione delle pari opportunità ed il contrasto delle discriminazioni nella nostra Regione, culmine di un percorso intrapreso da anni su questi temi. La principale finalità della L.R. (art. 2 I comma) è rimuovere "ogni forma di disuguaglianza pregiudizievole, nonché di ogni discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone, in particolare delle bambine, delle ragazze e delle donne, che di fatto ne limiti la libertà, impedisca il pieno sviluppo della personalità e l'effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale della Regione". Con approccio trasversale, la L.R. 6/14 affronta gli ambiti discriminatori della soggettività femminile nella società agendo su vari fronti, dall'occupazione a una corretta rappresentazione della donna sui media, dalla salute e benessere femminile, alla prevenzione e contrasto alla violenza di genere. Per la Regione Emilia-Romagna la rimozione di qualsiasi forma di discriminazione, la promozione dell'uguaglianza tra uomini e donne e l'integrazione della dimensione di

genere in tutte le politiche (mainstreaming di genere) costituiscono un importante obiettivo della propria azione: tenere presente la variabile di genere è infatti determinante perché donne e uomini vivono situazioni di vita differenti, hanno diversi bisogni, risorse ed opportunità. L'armonizzazione tra vita e lavoro è uno degli ostacoli principali all'accesso e alla permanenza delle donne nel mercato del lavoro. Gli interventi volti ad ottenere una migliore integrazione tra vita lavorativa e vita familiare sono considerati strategicamente importanti al fine di affrontare una serie di problematiche sociali, quali, ad esempio, i mutamenti nella composizione della forza lavoro, nelle forme di organizzazione del lavoro, nell'individuazione di un nuovo welfare, e negli sviluppi demografici. Sulla scia degli indirizzi europei, accanto alla parità tra donne e uomini devono essere prese in considerazione le discriminazioni multiple e i pregiudizi, oltre a quelli in base al sesso, il colore, le origini etniche e sociali, la lingua, la religione o altre convinzioni, le opinioni politiche e ogni altro genere di opinioni, l'appartenenza ad una minoranza, la disabilità, l'età, l'orientamento sessuale, l'identità di genere o lo stato economico e sociale. La disuguaglianza nell'accesso ai diritti si manifesta oggi non soltanto in termini di ricchezza/povertà o di genere, ma anche lungo la linea di demarcazione della cittadinanza o dell'appartenenza culturale, con il rischio di limitare fortemente le possibilità di una reale inclusione sociale della popolazione straniera. L'aumento della popolazione giovanile di origine straniera richiama nuovamente il tema dell'accesso ai diritti con particolare riferimento a quelli di cittadinanza, e ne evidenzia altresì un aspetto specifico, relativo al possibile scarto fra diritti formalmente riconosciuti ed opportunità realmente fruibili, specie in riferimento alle opportunità dei coetanei italiani. Anche le persone con disabilità sono spesso vittime di discriminazioni dirette subendo in vari ambiti trattamenti meno favorevoli in ragione della propria condizione di disabilità. Occorre inoltre non trascurare le cosiddette discriminazioni indirette che si hanno quando una disposizione, un criterio, una prassi, un atto, un patto o un comportamento apparentemente neutri mettono una persona con disabilità in una posizione di svantaggio rispetto ad altre persone.

## Descrizione

---

Nel corso di un focus group sulle pari opportunità, organizzato nell'ambito del percorso partecipativo per la costruzione del piano socio sanitario triennale dell'Unione Terre d'Argine, i partecipanti sono stati sollecitati a definire le priorità per la realizzazione di interventi volti a garantire parità di diritti e di opportunità per tutta la popolazione, con particolare riferimento a chi subisce discriminazioni a causa del genere, età, appartenenza culturale e disabilità.

Le priorità di intervento proposte dai partecipanti al focus group, espressione di associazioni, istituzioni e società civile, hanno riguardato Genere, Rispetto differenze, Accessibilità ai servizi pubblici Uguaglianza/Equità.

Lungo queste direttrici sono state formulate molte proposte volte a garantire in primo luogo il livello essenziale di diritti acquisiti, oltre a mettere in campo proposte innovative per garantire pari dignità e inclusione sociale a tutta i cittadini del territorio dell'Unione Terre d'Argine.

Nello specifico sono state definite le seguenti proposte di intervento:

Investire su educazione di genere, organizzando corsi sull'affettività per adolescenti anche attraverso l'utilizzo del metodo della peer education;

Sperimentare nuovi servizi e consolidare quelli già disponibili che favoriscano la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita all'interno delle famiglie;

Investire su progetti che consentano a tutti i ragazzi di sviluppare i propri talenti (sport, musica, teatro);

Sostenere i ragazzi con DSA con progetti mirati;

Realizzare interventi per il superamento delle barriere architettoniche;

Promuovere, nell'ambito socio-sanitario, una comunicazione di servizio semplice ed intuitiva che consenta a tutti i cittadini di orientarsi con facilità all'interno dei servizi;

Portare la visione di genere nell'organizzazione dei servizi socio-sanitari, in particolare quelli forniti nei consultori

Servizi e progetti nell'Unione terre d'Argine

Queste proposte vanno a sommarsi ai servizi forniti dall'Unione Terre d'Argine che impattano direttamente con la promozione delle pari opportunità per tutti, quali:

Mediazione linguistica culturale svolta a chiamata nell'ambito di colloqui o agli sportelli di accesso, può comportare interventi molto differenziati e richiedere diverse modalità di coinvolgimento: ascolto, accompagnamento, sostegno, orientamento, informazione, traduzione linguistica e consulenza su aspetti legati all'appartenenza culturale. La mediazione culturale rende possibile, consente e facilita la comunicazione con persone non alfabetizzate alla lingua italiana; consente di approfondire aspetti delicati, verificando la reale comprensione da parte del cittadino straniero interessato. Qualora la comunicazione con l'utenza sia resa difficile dalla mancanza di conoscenza della lingua italiana l'operatore interessato, con le modalità predefinite dal servizio, avrà cura di richiedere un intervento attivare di mediazione linguistico- culturale adeguato

Progetti di intercultura negli istituti aderenti al Patto per la Scuola

A partire dalla fine degli anni '90, nel territorio dell'Unione Terre d'Argine la commissione Intercultura ha promosso la realizzazione di laboratori educativi in prospettiva interculturale nelle scuole d'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. Tali laboratori sono stati condotti da mediatori interculturali durante l'orario scolastico e hanno perseguito gli importanti obiettivi di promuovere la formazione ai valori della diversità e del rispetto tra culture, di conoscere alcuni aspetti culturali delle nazionalità maggiormente presenti nel nostro territorio, nonché di incentivare riflessioni, senso critico e confronto per facilitare lo scambio tra studenti.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito, invece, alla necessità di individuare differenti percorsi formativi - educativi grazie anche al consolidamento degli obiettivi raggiunti dai laboratori stessi. La presenza di alunni provenienti da nazionalità e, pertanto, culture differenti da quella italiana è diventata una consuetudine cui le scuole hanno saputo fare fronte nonostante la diversificazione delle

provenienze. Rimane fondamentale, tuttavia, continuare a proporre non solo agli alunni ma anche ai docenti di tutti gli ordini di scuola percorsi formativi - educativi al fine di consolidare i risultati raggiunti e di fare fronte alle nuove istanze di riflessione in merito al processo di integrazione soprattutto delle cosiddette " seconde generazioni" di alunni con cittadinanza non italiana.

Consulta per l'integrazione

La Consulta per l'integrazione dei cittadini stranieri è un organismo consultivo dell'Unione Terre d'Argine in materia di politiche per l'integrazione e costituisce un'importante opportunità di accesso e partecipazione alle istituzioni da parte dei cittadini di origine straniera.

Il lavoro della Consulta si ispira ai Principi Fondamentali della Costituzione Italiana e delle istituzioni europee e internazionali in materia di integrazione.

L'integrazione è intesa come un processo bilaterale che presuppone la volontà e la responsabilità di ciascuno ad impegnarsi per la costruzione di una comunità leale e coesa.

La Consulta promuove politiche volte ad assicurare la parità di trattamento, la piena fruizione dei diritti di cittadinanza ai nuovi cittadini, l'equità nell'accesso ai servizi e il rispetto dei diritti di tutti.

Essa favorisce l'incontro e il dialogo tra diverse culture, contrasta ogni forma di razzismo, di intolleranza, di isolamento etnico e sociale, di discriminazione e promuove una cultura dell'accoglienza e delle pari opportunità. Promuove i diritti della donna e dell'uomo, i principi della pace e della democrazia.

Interventi a favore di studenti con DSA

Come previsto anche dall'art. 8 del Patto per la Scuola, Il Settore Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine, nell'ambito della programmazione prevista dal Piano Sociale di Zona per il territorio di riferimento (Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera) promuove e sostiene la realizzazione di interventi pluriennali a favore di bambini e ragazzi frequentanti le scuole dell'Unione, che presentino Disturbi Specifici dell'Apprendimento (di seguito abbreviato in DSA) che comprendono dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Per promuovere e valorizzare le risorse territoriali che già operano nell'ambito educativo, l'Unione supporta, attraverso l'erogazione di uno specifico contributo ad associazioni del territorio, selezionate tramite avviso pubblico, un progetto triennale volto a fornire un supporto didattico-educativo in orario extrascolastico, per favorire l'apprendimento delle materie di studio tenendo conto delle difficoltà di apprendimento, attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e di strumenti compensativi, allo scopo di favorire il diritto allo studio e il successo formativo dei ragazzi con DSA e consentire loro pari opportunità nello studio. Ulteriore obiettivo è favorire l'accompagnamento e il sostegno dei ragazzi/e attraverso percorsi che valorizzino le loro capacità per rinforzare l'autonomia e l'autostima, favorendo la socializzazione e l'integrazione con il gruppo dei pari e con gli adulti, con proposte progettate nel tempo extrascolastico (es. incontri ricreativi e per lo svolgimento dei compiti pomeridiani, centro estivo, ecc.).

stegno della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro

Attività di pre e post scuola e centri estivi.

Interventi formativi/informativi su stereotipi di genere

L'Unione Terre d'Argine, coerentemente con l'adesione al suddetto Protocollo e ai propri obiettivi di promozione delle pari opportunità di genere e di sostegno alle donne che subiscono violenza, organizza dal 2006 percorsi formativi-informativi all'interno delle scuole secondarie di secondo grado, in collaborazione con il Servizio di psicologia dell'Ausl di Modena, distretto di Carpi, con l'Associazione Vivere Donna Onlus e con la Fondazione Campori di Soliera. Da un confronto con gli operatori dei centri di aggregazione giovanile e da segnalazioni fornite dalle Forze dell'Ordine, dai dirigenti scolastici e da tutti gli operatori delle agenzie educative che a vario titolo collaborano con le scuole del territorio, è emersa la necessità di progettare interventi anche nelle scuole superiori di primo grado, creando un continuum con i progetti di educazione all'affettività, prevenzione del bullismo e conoscenza del cyberbullismo. Gli obiettivi principali sono:

- Promozione di un'educazione alle pari opportunità e alla diversità di genere;
- Sensibilizzazione dei preadolescenti e degli adolescenti all'analisi degli stereotipi di genere;
- Potenziamento di conoscenze e abilità utili a far emergere i significati, le credenze e i valori attribuiti alla violenza di genere, in particolare a quella perpetrata all'interno.

della coppia e della famiglia, sviluppando un maggior senso critico

- Aumento di consapevolezza dei propri agiti nella vita quotidiana
- Sviluppo, tramite interventi informativi-formativi rivolti agli insegnanti, di una sensibilità all'ottica di genere nei curricula scolastici
- Diffusione di informazioni sulla rete dei servizi a supporto di donne che subiscono violenza all'interno della realtà scolastica e della più ampia comunità territoriale;

## **Destinatari**

---

Popolazione residente nei territori dell'Unione terre d'Argine e più nello specifico:

Bambini e ragazzi con Disturbi specifici dell'apprendimento

Bambini e ragazzi delle scuole primarie (classi 4°e 5°) e secondarie di 1° grado (classi 1°) - per il Consiglio dei Ragazzi

Famiglie e bambini 0/6 anni residenti nel territorio dell'Unione

Stranieri

Disabili

## Azioni previste

---

Percorso partecipativo per la realizzazione del Bilancio Partecipato delle Pari Opportunità dell'Unione Terre d'Argine:  
 Individuazione di un gruppo di lavoro interno all'Unione Terre d'Argine in grado di raccogliere ed analizzare tutti gli elementi utili a delineare un'analisi di contesto territoriale con focus sulla reale disponibilità di pari opportunità di sviluppo sociale per la popolazione residente sul territorio di riferimento.

Presentazione dell'analisi di contesto al gruppo di lavoro che ha contribuito alla definizione di azioni volte a garantire pari diritti di accesso e utilizzo dei servizi identificati nel Piano di zona 2018-2020 dell'Unione Terre d'Argine e definizione di proposte per la realizzazione di un Bilancio Partecipato delle Pari Opportunità. FSL 2018 euro 3.000.

Progetto Analisi degli stereotipi di genere come terreno di coltura della violenza contro le donne

Nello specifico, il progetto, che riguarderà il 2018, prevede le seguenti azioni:

progettazione di un percorso formativo/informativo destinato a giovani dai 13 ai 25 anni, focalizzato su stereotipi di genere, definizione di pari opportunità, descrizione del fenomeno della violenza di genere, informazione sulla rete dei servizi a supporto delle donne che subiscono violenza;

- realizzazione laboratori nelle classi terze delle scuole secondarie di primo grado dell'Unione Terre d'Argine sull'utilizzo dei social network, bullismo e cyberbullismo con riferimento a stereotipi di genere;
- realizzazione, in collaborazione con esperti, di laboratori teatrali, fotografici, videomaking con al centro il tema degli stereotipi di genere a supporto di campagne di informazione sul tema della violenza di genere, rivolti in particolare ai ragazzi che frequentano i centri di aggregazione giovanile dell'Unione Terre d'Argine
- realizzazione interventi formativi rivolti al gruppo di peer educator, formato da studenti che su base volontaria si rendano disponibili ad analisi su stereotipi di genere e relazione con violenza di genere
- realizzazione laboratori, in collaborazione con peer educator, nelle classi terze e quarte delle scuole secondarie di secondo grado
- organizzazione di incontri pubblici con la cittadinanza per la presentazione del lavoro svolto all'interno delle scuole e dei centri di aggregazione giovanile;
- diffusione di materiale informativo sulla rete dei servizi a sostegno di donne che subiscono violenza e dei materiale audiovisivi prodotti dai ragazzi partecipanti al progetto nel corso del ricevimento genitori che si svolge due volte all'anno in ogni scuola superiore di primo e secondo grado del territorio dell'Unione Terre d'Argine e nel Centro di Formazione Professionale;
- Realizzazione di incontri di formazione rivolti ad insegnanti delle scuole aderenti al Patto per la scuola dell'Unione Terre d'Argine con focus su stereotipi di genere.

Nei prossimi anni si procederà, con il partenariato in essere eventualmente arricchito, a sviluppare ulteriori progettualità volte a dare continuità al lavoro avviato da anni nella consapevolezza della necessità di investire sulle giovani generazioni.

Attivazione servizi di pre e post scuola e centri estivi:

Definizione di procedure on line per l'iscrizione ai centri estivi e ai servizi di pre-scuola e prolungamento orario; flessibilità organizzativa per agevolare la frequenza dei servizi; erogazione di contributi per la frequenza del Centro estivo; promozione di azioni e modelli organizzativi che favoriscano la possibilità per coloro che lavorano, in particolare per le donne, di conciliare i tempi di lavoro con i tempi della vita familiare

Sostegno ad alunni con DSA (su tale attività vengono destinate 55.000 euro a valere sul FSL2018):

per attività extra-scolastiche per lo svolgimento dei compiti e lo studio affiancati individualmente o a piccoli gruppi da educatori specializzati che, con software specifici e semplificazione di testi, supportano il lavoro degli stessi allievi.

per attività ludico-ricreativo-sportivo con altri ragazzi che frequentano il centro finalizzate a favorire la socializzazione e l'integrazione. Durante il periodo estivo sia per lavorare sui compiti, sia come occasione ludica e di sostegno alle famiglie per il periodo giugno/luglio. Come previsto nel documento rinnovato del Patto per la scuola, consolidamento di forme di coordinamento tra le risorse territoriali che facilitino lo scambio di conoscenze, informazioni, documentazione e buone pratiche.

Trasporto per alunni con disabilità, frequentanti le scuole secondarie di 2° grado del territorio di Carpi e residenti, oltre che a Carpi nei comuni di Campogalliano, Novi di Modena e Soliera, (distanti una media di oltre 15 km da percorrere giornalmente) al fine di favorire la vita autonoma e l'integrazione. Su tale attività verranno destinati 30.000 euro a valere sul FSL 2018.

concede contributi per il rimborso delle spese di Sostegno al trasporto casa-lavoro e viceversa a lavoratori disabili inseriti al lavoro mediante percorsi di collocamento mirato (L. 68/99; ex L. 482/68) ed assunti, a tempo indeterminato oppure a tempo determinato, con rapporto di lavoro attivo nell'anno 2017, che siano impossibilitati a recarsi sul luogo di lavoro con i normali mezzi di trasporto pubblico. Mediazione linguistico culturale nei servizi

Gli operatori del Centro Servizi Immigrazione, deputati all'organizzazione del servizio, definiscono i requisiti ai quali il/i mediatore/i deve corrispondere per i singoli interventi: nazionalità, lingue parlate o scritte, eventualmente sesso, provenienza, disponibilità in determinate fasce orarie, accettazione da parte delle comunità, ecc.

Si prevedono indicativamente n. 2200 ore su base annua di attività di mediazione linguistica e culturale nelle lingue da individuare sulla base delle esigenze e le caratteristiche del territorio, comprensive dell'attività di traduzione.

Realizzazione di progetti di intercultura

In particolare per quanto riguarda la scuola dell'infanzia si sperimenterà:

- un periodo di accoglienza dei bambini nuovi iscritti con la presenza dei mediatori culturali/linguistici per favorire l'ambientamento dei bambini e la relazione con le famiglie;
- un allestimento degli spazi della scuola che favorisca la comunicazione e il senso di familiarità/appartenenza alle diverse culture e ai diversi codici linguistici;
- proposte di materiali (libri, giochi...) ed esperienze (racconti, musica, manipolazione...) che valorizzino le differenti culture presenti a scuola;
- una serie di proposte educativo/ludico/didattiche che sostenga e incentivi l'apprendimento delle lingue straniere (italiano per bambini non italofofoni, ma anche inglese e altre lingue parlate dai bambini presenti a scuola, per i bambini italofofoni), che crei un ambiente plurilingue finalizzato non solo a favorire l'inserimento dei bambini di origine straniera, ma anche a stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini italiani nei confronti delle altre lingue. In questa fascia d'età, infatti, la frequenza della scuola diviene fondamentale nello sviluppo linguistico di tutti i bambini, qualunque sia la loro lingua madre.

Consulta per l'integrazione:

La Consulta, in accordo con i competenti organi dell'Unione e nel rispetto dei relativi Regolamenti:

- favorisce l'incontro ed il dialogo fra portatori di differenti culture;
- è momento di informazione, aggregazione e confronto per singoli e gruppi interessati alla realtà dell'immigrazione;
- tende ad incentivare le opportunità volte a realizzare la piena integrazione dei cittadini stranieri nell'ambito della tutela dei diritti, dell'istruzione, della salute, dell'inserimento nel mondo del lavoro, della fruizione dei servizi e, negli stessi ambiti, raccoglie informazioni ed effettua ricerche sia direttamente, sia in collaborazione con l'Amministrazione dell'Unione;
- assume iniziative per contrastare ogni forma di razzismo e di xenofobia o di isolamento etnico e sociale dei cittadini stranieri;
- si adopera per fornire informazioni utili ai cittadini stranieri, singoli ed associati, nonché per consentire l'effettivo esercizio di tutte le forme di partecipazione o di accesso ai documenti previsti dalla normativa vigente;
- favorisce i rapporti con le Amministrazioni pubbliche sui temi che riguardano la vita della comunità straniera con particolare riferimento a quelli del lavoro, dei servizi, della sicurezza, della formazione;
- promuove l'educazione alla convivenza e al rispetto delle regole e della legalità, la mediazione dei conflitti e il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale;
- può esprimere pareri e valutazioni sull'attività dell'Amministrazione con particolare riferimento ai momenti di programmazione e pianificazione.

L'Unione Terre d'Argine sostiene i lavori della Consulta attraverso la messa a disposizione, attraverso contratto si appalto; di:

- un referente tecnico a supporto della Presidenza della Consulta per la realizzazione delle attività e dei programmi della stessa 480 ore su base annua.
- attività di comunicazione della Consulta. L'attività di comunicazione comprende le attività di promozione degli eventi e delle iniziative, la redazione dei comunicati stampa e la relazione
- organizzazione e realizzazione delle iniziative e delle attività della Consulta con finalità di promozione della coesione sociale e della cultura dell'accoglienza, quali progetti di collaborazione con altri Enti, promozione di iniziative pubbliche, organizzazione di piccoli eventi, ecc.

Esperienze di partecipazione attiva rivolte a ragazzi:

attivazione del Consiglio dei Ragazzi nei territori dell'Unione finalizzato allo sviluppo del senso di appartenenza alla collettività, offrire opportunità di progettazione diretta e attiva dei ragazzi, approfondire la tematica dei diritti citata anche in scheda Adolescenza. In tale attività 7.000 euro sul FSL 2018 per estendere esperienza a tutti i territori (oro solo a Carpi).

Realizzazione di interventi, in collaborazione con il volontariato, che consentano a persone svantaggiate di avere accesso ad attività ludico/sportive/culturali:

In particolare si intende ampliare le opportunità attualmente offerte attraverso il social sport di partecipazione di bambini e ragazzi di famiglie in difficoltà economica ad attività culturali e ludiche in modo da consentire a tutti i ragazzi dai 6 ai 18 anni di poter sviluppare le proprie attitudini e talenti in una logica di integrazione e socializzazione complessiva.

Si prevede di destinare a tale attività 30.000 euro a valere sul FSL 2018

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Contrasto alla violenza di genere

Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenza e adolescenti

Politiche per l'immigrazione, l'integrazione e la coesione sociale

Medicina di genere

Conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro



## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Unione Terre d'Argine, Associazioni di volontariato, Istituzioni scolastiche, Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, Neuropsichiatria infantile, Centro Giovani Consultorio

## Referenti dell'intervento

---

Patrizia Galantini Responsabile dell'Area Pari Opportunità dell'Unione delle Terre d'Argine

Francesco Scaringella Dirigente Responsabile dell'Area Servizi Educativi e Scolastici del Settore della Pubblica Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine

Barbara Papotti Responsabile Area Inclusione Sociale Casa e progetto Immigrazione e Integrazione Servizi Socio- Sanitari Unione delle Terre d'Argine

## Novità rispetto al 2018

---

### PROGETTAZIONE "COLTIVARE E CUCINARE IN SOLIDARIETA'"

Progetto finanziato attraverso il bando regionale per il Terzo settore presentato dall'Associazione U.S.H.A.C. Unione Sportiva Portatori Handicap Carpi con le associazioni Al di là del muro, Sopra le righe dentro l'autismo, Gruppo genitori figli con handicap, A.C.A.T. Carpi-Mirandola, ALICe Carpi Onlus, Centro sociale ricreativo culturale Loris Guerzoni.

Il progetto si è sviluppato in un contesto dove l'abbinamento orto e cucina è un format conosciuto e già collaudato in tante varianti, compresi i format televisivi più conosciuti. L'aspetto di innovazione qui è rappresentato dalla tipologia degli utenti a cui è rivolto, vale a dire le persone fragili con disabilità o non autosufficienti, il cui coinvolgimento è stato modulato sulla base delle rispettive abilità e attitudini.

I luoghi in cui si è sviluppato il progetto sono:

- a Novi di Modena: realizzazione di un orto nei pressi del campo da calcio e il laboratorio di cucina nel salone della Parrocchia di san Michele Arcangelo (per bambini di età non superiore ai 14 anni);
- a Soliera presso la sede del Centro Polivalente ACCANTO, gestito dall'Associazione Gruppo genitori figli con handicap di Soliera. Un agricoltore ha messo a disposizione una porzione di terreno per fare l'orto;
- a Carpi presso il Centro sociale ricreativo culturale Loris Guerzoni; è stato realizzato l'orto nell'area esterna e il laboratorio di cucina nelle sale interne e nella cucina attrezzata.

Il progetto teminerà nella seconda metà del 2019 e, alla luce dei positivi riscontri ottenuti, verrà verificata la possibilità di proseguire implementandone le progettualità finanziate sul bando regionale del volontariato.

PROGETTAZIONE "CIRQ-AUT-ART" - Progetto per l'inclusione di ragazzi con diagnosi di autismo in laboratori di circo e arte  
Progetto finanziato attraverso il bando regionale per il Terzo Settore presentato dall'Associazione Culturale IncontrArti con le associazioni I ragazzi del Circostrass, Sopra le righe dentro l'autismo.

è stato realizzato un laboratorio di circo ed arte rivolto ad un gruppo di minori con la presenza anche ragazzi con diagnosi di autismo. Attraverso la creazione di una rappresentazione circense ed espressiva si ha avuto modo di lavorare sulle peculiari capacità tecniche, comunicative ed espressive dei singoli partecipanti, rafforzando e scoprendo i propri talenti e le abilità specifiche sia nel campo del circo e dell'espressività che dell'arte. Il "Circo sociale" e l'arte possono diventare uno strumento per migliorare le qualità di interazione sociale e comunicative nella riabilitazione dei ragazzi con diagnosi di autismo. In un ambiente inclusivo ed accogliente, il circo e l'arte sono un'occasione di sperimentazione e messa in gioco.

Il progetto teminerà nella seconda metà del 2019 e, alla luce dei positivi riscontri ottenuti, verrà verificata la possibilità di proseguire implementandone le progettualità finanziate sul bando regionale del volontariato.

### CONSIGLIO DEI RAGAZZI

Permane la volontà di estendere l'esperienza del Consiglio dei ragazzi del Comune di Carpi anche agli altri territori dell'Unione. Ciò è finalizzato allo sviluppo del senso di appartenenza alla collettività, con lo scopo di offrire opportunità di progettazione diretta e attiva dei ragazzi. Si prevede di mettere a disposizione di tale attività Euro 9.000,00 (di cui 6.000,00 a valere sul FSL 2019 e 3.000,00 a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018).

Il Consiglio dei Ragazzi di Carpi, dopo una fase di analisi e approfondimento sul tema dei diritti dell'infanzia, lavorerà per la realizzazione di un concreto progetto di solidarietà a contrasto della povertà in collaborazione con associazioni di volontariato del territorio.

Si prevede, inoltre, l'avvio della procedura pubblica per l'individuazione di soggetti del Terzo settore che, da settembre 2019, possano effettuare la progettazione e conduzione delle attività del Consiglio dei Ragazzi in stretta collaborazione con il coordinamento pedagogico.

### ANALISI DEGLI STEREOTIPI DI GENERE COME TERRENO DI COLTURA DELLA VIOLENZA

Le attività relative al progetto "Analisi degli stereotipi di genere come terreno di coltura della violenza" riguardano percorsi formativi/informativi all'interno delle scuole secondarie con lo scopo di promuovere un'educazione alle pari opportunità e alla diversità di genere. Per la realizzazione di tali azioni (laboratori teatrali, fotografici, videomaking, incontri pubblici, diffusione di materiale informativo, etc...) vengono allocate le seguenti risorse: Euro 2.770,71 a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018, Euro 229,29 a valere sull'avanzo vincolato libero, Euro 10.000,00 di contributo della Regione Emilia Romagna ed Euro 7.000,00 di risorse proprie dell'Unione. Le risorse verranno assegnate ai partner di progetto nel seguente modo:

- € 6.000 al Vallauri come scuola capofila per gli istituti secondari di secondo grado
- € 1.500 all'Istituto Professionale Nazareno
- € 7.000 agli istituti secondari di primo grado
- € 5.000 alla Fondazione Campori
- € 500 all'Associazione Vivere Donna Onlus

#### DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

Come previsto dal Patto per la scuola il Settore Istruzione dell'Unione promuove e sostiene la realizzazione di interventi mirati a favore di bambini e ragazzi frequentanti le scuole dell'Unione che presentino Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) quali dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e strumenti compensativi viene fornito il diritto allo studio e il successo formativo di questi ragazzi e viene garantita loro pari opportunità nello studio. Si favoriscono, inoltre, attività extrascolastiche per lo svolgimento di compiti e attività di tipo ludico-ricreativo-sportivo atte a favorire l'integrazione con altri ragazzi frequentanti il centro. Infine, si creca di dare affiancamento a queste famiglie anche nel periodo estivo sia per lavorare sui compiti delle vacanze, sia come occasione ludica. Per tali progetti vengono allocate risorse sul Fondo Sociale Locale 2019 per un importo di Euro 55.000,00, oltre ai 27.550 euro sul FPV.

Nel 2019 si attiverà inoltre un progetto sperimentale: alle famiglie dei bambini e ragazzi frequentanti le scuole primarie e secondarie di 1° grado dei comuni di Novi di Modena e Soliera e con diagnosi di DSA verrà elargito un contributo per effettuare l'iscrizione ad associazioni nazionali senza fini di lucro che possano offrire un supporto tecnico, didattico e specialistico rivolto agli alunni con DSA per prevenire le problematiche sociali, relazionali e motivazionali e contrastare l'insuccesso scolastico.

#### CO-PROGETTAZIONE TRASPORTI SCOLASTICI E SOCIO-SANITARI

L'Unione delle Terre d'Argine, in un'ottica di politica sociale finalizzata al miglioramento del benessere dei cittadini residenti nei propri Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera, ha realizzato un progetto di "community care" innovativo e sperimentale al fine di soddisfare le esigenze di mobilità e accesso a strutture sanitarie, socio-sanitarie e/o sociali, scolastiche e/o di formazione e lavoro, nonché di uffici e servizi pubblici e di pubblica utilità e luoghi di iniziative e manifestazioni valide all'integrazione e socializzazione di coloro che si trovano in condizioni di disagio socio-economico (permanente o temporaneo) - prevalentemente anziani, disabili o minori, privi di idonea rete familiare di supporto e/o non in grado di utilizzare i mezzi pubblici- al fine di garantire la mobilità sociale e l'inclusione attiva. Il progetto è stato sviluppato nell'ambito di un percorso di coprogettazione descritto nella scheda n. 43. Euro 30.000,00 (15.000,00 a valere sul FSL 2019 e 15.000,00 sull'avanzo vincolato del FSL 2018).

#### MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

Valutazione e verifica della formula organizzativa e gestionale del servizio, in una prospettiva di sistema rispetto al tema del rapporto con il cittadino/utente e dell'equità nell'accesso e nella fruizione dei servizi.

Si prevedono indicativamente n. 2200 ore su base annua di attività di mediazione linguistica e culturale nei servizi sociali e 1900 ore all'interno dei servizi scolastici, nelle lingue da individuare sulla base delle esigenze e le caratteristiche del territorio.

#### INTERCULTURA

Per quanto concerne la scuola dell'infanzia, nel 2019 si darà continuità alle seguenti azioni:

- presenza di mediatori linguistici nel periodo di ambientamento;
- allestimento degli spazi della scuola che favorisca la comunicazione e il senso di familiarità/appartenenza alle diverse culture e ai diversi codici linguistici;
- proposte di materiali ed esperienze che valorizzino le differenti culture presenti a scuola;
- una serie di proposte educativo/ludico/didattiche che sostengano e incentivino l'apprendimento delle lingue straniere (italiano per bambini non italofoeni, ma anche inglese e altre lingue parlate dai bambini presenti a scuola, per i bambini italofoeni), che crei un ambiente plurilingue finalizzato non solo a favorire l'inserimento dei bambini di origine straniera, ma anche a stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini italiani nei confronti delle altre lingue.

#### CONSULTA PER L'INTEGRAZIONE

Nel corso del 2018, sulla base di nuovo Regolamento che favorisce la partecipazione delle comunità straniere, è stata rinnovata l'Assemblea della Consulta, è stato eletto un nuovo Presidente e individuato un nuovo Comitato Direttivo. L'organismo così rinnovato ha iniziato la programmazione della sua attività. Le diverse commissioni di lavoro hanno individuato tra gli ambiti di lavoro prioritari su cui proporre iniziative ed appuntamenti:

- Partecipazione al Consiglio dell'Unione e presentazione di relazioni e proposte su temi di interesse collettivo
- Incontri di informazione e promozione sui temi sanitari e della salute
- Realizzazione di strumenti di comunicazione della Consulta
- Eventi di socializzazione e scambio interculturale
- Partecipazione delle comunità straniere alle iniziative della città e collaborazione con associazionismo del territorio
- Apertura delle comunità straniere ad incontri e confronto con i cittadini, le scuole, le associazioni

Nell'ambito dell'appalto in essere e nella definizione del nuovo servizio, per tutto quello che concerne l'integrazione degli stranieri vengono allocate risorse pari ad Euro 101.484,33 così distribuite:

- Euro 27.822,12 a valere sul FSL 2019
- Euro 20.310,24 a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018
- Euro 53.351,97 a valere sull'avanzo vincolato libero

## **Novità rispetto al 2019**

---

### **Esperienze di partecipazione attiva rivolte a ragazzi – Consiglio dei ragazzi**

Attivazione del Consiglio dei Ragazzi nei territori dell'Unione finalizzato allo sviluppo del senso di appartenenza alla collettività, offrire opportunità di progettazione diretta e attiva dei ragazzi, approfondire la tematica dei diritti citata anche in scheda Adolescenza.

L'esperienza che oltre a Carpi, è ora presente anche nel comune di Novi di Modena e in avvio in quello di Campogalliano, vuole essere ampliata e consolidata diventando così parte dell'offerta educativa e formativa del territorio dell'Unione.

Nel 2020, nonostante l'impossibilità di effettuare le sedute in presenza, i giovani consiglieri hanno continuato a lavorare insieme elaborando proposte per rendere le loro città più accoglienti, belle, rispondenti ai bisogni dei bambini e dei ragazzi. Durante il lockdown i giovani consiglieri di Carpi e Novi di Modena ma anche, tramite loro, i compagni di scuola, sono stati coinvolti in un contest fotografico in cui si chiedeva di mandare fotografie di ciò che vedevano dalle finestre delle loro abitazioni. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo e, nelle sedute svolte in videochiamata, per valorizzare il ricco patrimonio di fotografie pervenute, i consiglieri hanno pensato alla creazione di un "museo diffuso e itinerante", ovvero pannelli che raccontano fotografie, pensieri, riflessioni di questi lunghi mesi di isolamento e che potranno essere collocati in differenti spazi della città: parchi, scuole, biblioteche, .... Le inaugurazioni dei "musei diffusi e itineranti", così come li hanno voluti definire i giovani consiglieri, saranno previste già dai prossimi mesi fino alla fine dell'estate e costituiranno l'occasione rivedersi e presentare il lavoro dei Consigli comunali dei Ragazzi agli amministratori, alle famiglie, agli insegnanti e alla cittadinanza. Su tale progettualità vengono stanziati € 9.000,00 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale).

### **Interventi a favore di studenti con DSA**

Come previsto anche dall'art. 8 del Patto per la Scuola, il Settore Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine, nell'ambito della programmazione prevista dal Piano Sociale di Zona per il territorio di riferimento (Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera) promuove e sostiene la realizzazione di interventi pluriennali a favore di bambini e ragazzi frequentanti le scuole dell'Unione, che presentino Disturbi Specifici dell'Apprendimento (di seguito abbreviato in DSA) che comprendono dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Per promuovere e valorizzare le risorse territoriali che già operano nell'ambito educativo, l'Unione supporta, attraverso l'erogazione di uno specifico contributo ad associazioni del territorio, selezionate tramite avviso pubblico, un progetto triennale volto a fornire un supporto didattico-educativo in orario extrascolastico, per favorire l'apprendimento delle materie di studio tenendo conto delle difficoltà di apprendimento, attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e di strumenti compensativi, allo scopo di favorire il diritto allo studio e il successo formativo dei ragazzi con DSA e consentire loro pari opportunità nello studio. Ulteriore obiettivo è favorire l'accompagnamento e il sostegno dei ragazzi/e attraverso percorsi che valorizzino le loro capacità per rinforzare l'autonomia e l'autostima, favorendo la socializzazione e l'integrazione con il gruppo dei pari e con gli adulti, con proposte progettate nel tempo extrascolastico (es. incontri ricreativi e per lo svolgimento dei compiti pomeridiani, centro estivo, ecc.). Infine, si cerca di dare affiancamento a queste famiglie anche nel periodo estivo sia per lavorare sui compiti delle vacanze, sia come occasione ludica. Per tali progetti vengono allocate risorse sul FSL 2020 (quota nazionale) per un importo di € 55.000,00.

Particolare attenzione è posta alle metodologie, alle attrezzature informatiche e agli strumenti compensativi utilizzabili anche nella didattica a distanza al fine di accompagnare e supportare i ragazzi con DSA anche qualora non fosse possibile la partecipazione in presenza.

### **Centri Estivi 3/6 anni**

A partire dal 15 giugno 2020 sono stati organizzati i Centri Estivi per i bambini di età superiore ai 3 anni. L'organizzazione dei centri estivi e le modalità di frequenza hanno tenuto conto delle disposizioni contenute nelle "[Linee Guida centri estivi e servizi educativi Covid-19](#)"

del Ministero della Famiglia, dettagliate e specificate dalla Regione Emilia Romagna; tali disposizioni comprendono, ad esempio: possibilità di stabilire criteri di priorità nell'accoglienza delle domande stabilendo una graduatoria di accesso, organizzazione in piccoli gruppi di 5 bambini con un insegnante, ingressi scaglionati con triage all'accoglienza e verifica della temperatura, mantenimento del distanziamento fisico, rispetto di prescrizioni igieniche predefinite e frequenti. Il mese di giugno è stato predisposto un turno unico da lunedì 15 a venerdì 26 giugno con orario 7,30-18,15; per i mesi di luglio, agosto e settembre è stata invece possibile l'iscrizione a turni settimanali per la stessa ampia apertura. Fino alla metà di luglio i centri estivi sono stati realizzati con il personale (educatori e insegnante) dipendente dell'Unione; successivamente attraverso i consueti appalti di servizio.

### **Centri Estivi 9/36 mesi**

Organizzazione del centro estivo, per l'intero periodo dal 6 al 31 luglio 2020, con orario dalle 7,30 alle 18,15, per i bambini di età compresa tra i 9 e i 36 mesi attualmente iscritti presso i nidi comunali e convenzionati della stessa Unione (comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera). L'offerta, sempre grazie ai consueti appalti di servizio, riguarderà anche il mese di agosto.

### **Centri estivi privati 3-17 anni**

A partire dall'8 giugno 41 gestori privati accreditati (Cooperative sociali, Società sportive, Aps, Parrocchie...) di cui 5 scuole d'infanzia paritarie (3-6 anni), hanno avviato centri estivi (oltre 50 perché alcuni gestori ne offrono più di uno) per accogliere bambini/e dai 3 ai 17 anni di età. Sono state accolte in totale oltre 1.500 domande.

A sostegno delle famiglie che iscrivono i propri figli ai centri estivi, anche per il 2020 la Regione Emilia Romagna ha confermato il progetto "Conciliazione Vita e Lavoro" stanziando per il distretto di Carpi € 149.719,00.

### **Analisi degli stereotipi di genere come terreno di coltura della violenza**

Le attività relative al progetto "Analisi degli stereotipi di genere come terreno di coltura della violenza" riguardano percorsi formativi/informativi all'interno delle scuole secondarie di primo grado (età compresa tra 11 e 13 anni) con lo scopo di promuovere un'educazione alle pari opportunità e alla diversità di genere. Per la realizzazione di tali azioni (laboratori con psicologi formati sul tema), vengono allocate le seguenti risorse: € 3.500,00 a valere sul FSL 2020 (quota regionale) e € 3.500,00 di risorse proprie dell'Unione. Le risorse verranno assegnate dal Settore Istruzione Pubblica alla scuola secondaria di primo grado capofila per il progetto.

### **Progetto Rete Welfare Aziendale-Territoriale Terre d'Argine per l'Empowerment femminile**

Si tratta di un nuovo progetto promosso dall'Assessorato alle Pari Opportunità dell'Unione Terre d'Argine che ha come obiettivo promuovere ed incrementare progetti di welfare aziendale e welfare di comunità, per migliorare una organizzazione del lavoro che possa incidere favorevolmente sulla qualità della vita delle persone, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'AGENDA 2030.

Nello specifico le azioni previste dal progetto saranno:

- Avviare una Rete locale multi-stakeholders per co-progettare e fornire nuovi servizi di Welfare Aziendale-Territoriale (Welfare Community) rivolti ai dipendenti (e alle loro famiglie), da parte di referenti di imprese di varie filiere locali, Organizzazioni Sindacali, imprese sociali e altri Stakeholders interessati.
- Rilevare e disseminare buone pratiche locali esistenti di Welfare Aziendale-Territoriale (Servizi Salva- Tempo, Servizi di Cura, Servizi Salva-Costi, Conciliazione Vita-Lavoro) ed Empowerment al femminile, presso le imprese dei 4 Comuni dell'Unione Terre d'Argine, come strumento di innovazione sociale, inclusione sociale, creazione di nuove opportunità di genere all'interno delle imprese e di prevenzione alla violenza sulle donne.
- Rilevare bisogni di Welfare Aziendale-Territoriale presso dipendenti di imprese locali.
- Rispondere a bisogni di Welfare integrato dei dipendenti di imprese locali e Pubblica Amministrazione, con servizi aggregati in rete da parte di imprese sociali/profit locali a "Km0".
- Mettere in pratica diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile / SDGs dell'Agenda 2030 ONU (SDGs 3, 5, 8,10) con benefici sociali, economici ed istituzionali, locali e globali.
- Sperimentare nuove forme di collaborazione e partnership con vari strumenti di gestione delle risorse umane per valorizzare la conciliazione vita-lavoro, benessere e pari opportunità, prevenzione violenza e mobbing verso le donne.
- Aggiornare-formare i vari referenti di impresa profit e no-profit su vari temi legati al Welfare Aziendale-Territoriale e alle Pari Opportunità / Empowerment al femminile.

Per la realizzazione di tali azioni (realizzazione di workshop, survey sui bisogni di conciliazione, interventi formativi/informativi sulla

differenza di genere e l'empowerment femminile) vengono allocate le seguenti risorse:

- € 26.000,00 di contributo della Regione Emilia Romagna
- € 6.5000,00 di risorse proprie dell'Unione

Le risorse verranno assegnate al partner di progetto Focus Lab che si occuperà della realizzazione dell'intero progetto, con il coordinamento dell'Ufficio Pari Opportunità dell'Unione Terre d'Argine.

#### **Mediazione linguistico culturale**

Nuovo affidamento dei servizi rivolti all'immigrazione, tra cui la gestione delle attività di Mediazione Linguistico Culturale, interpretariato e traduzione, secondo il modello organizzativo già da tempo consolidato sul territorio.

Si prevedono indicativamente n. 2000 ore su base annua di attività di mediazione linguistica e culturale nei servizi sociali e 1200 ore all'interno dei servizi scolastici, nelle lingue da individuare sulla base delle esigenze e le caratteristiche del territorio.

#### **Consulta per l'integrazione**

Nuovo affidamento dei servizi rivolti all'immigrazione, tra cui la gestione delle attività di supporto alla Consulta per l'Integrazione, secondo il modello organizzativo già da tempo consolidato sul territorio.

Il supporto alla Consulta si articola in convocazione degli incontri e organizzazione logistica degli stessi, stesura dei verbali, predisposizione dei documenti e degli atti della Consulta, gestione amministrativa delle iniziative, organizzazione delle commissioni di lavoro. E' previsto anche il supporto per le attività di comunicazione e l'organizzazione di eventi ed iniziative della Consulta.

Per le attività di mediazione linguistico-culturale e di consulta per l'integrazione vengono allocate risorse pari ad € 38.514,01 a valere sul FSL 2020 (quota regionale).

#### **Mobilità casa-lavoro**

Nel 2020 si è proceduto alla pubblicazione di un avviso per lavoratori/trici con disabilità per spese di trasporto dirette e/o indirette sostenute nell'anno 2019. Le risorse economiche messe a disposizione dall'Unione per la realizzazione del progetto sono di € 28.320,72, pari al finanziamento della Regione Emilia-Romagna.

#### **Co-progettazione trasporti scolastici per alunni disabili**

Nel mese di agosto 2020 si procederà alla pubblicazione dell'avviso pubblico per l'individuazione di uno o più soggetti del Terzo settore interessati a co-progettare con l'UdTA un servizio di accompagnamento sociale sia per i trasporti socio-sanitari che per quelli scolastici formativi, in riferimento alla DGR 2230/2016. In base ai progetti che perverranno, la commissione che sarà nominata con atto dirigenziale provvederà a valutare i progetti presentati e ad individuare le associazioni ammesse alla fase di co-progettazione, con le quali si apriranno le trattative per garantire su tutti e quattro i territori dell'Unione l'accompagnamento sociale come sopra descritto.

Per tale progettualità vengono allocate risorse pari a € 15.000,00 di FSL 2019 confluito nel Fondo Pluriennale Vincolato.

#### **Progettazione "Cirque en folie"**

Progetto finanziato attraverso il bando regionale per il Terzo settore DGR 689/2019 presentato dall'Associazione Incontrarti con le associazioni Sopra le righe dentro l'autismo, USHAC Unione sportiva portatori handicap Carpi, Unione Donne in Italia, A.S.D. United Carpi.

L'obiettivo del progetto era di favorire l'inclusione di nuovi partecipanti alla compagnia creatasi nel 2018/2019. Nello specifico, laboratori di movimento, circo, arte e teatro rivolti a minori con la presenza anche di ragazzi con diagnosi di spettro autistico. A causa del Covid-19 le attività si sono interrotte a fine febbraio e, una volta terminata la fase di emergenza, si è pensato di rimodulare il progetto e di investire il restante budget in azioni che potessero essere efficaci all'inclusione di bambini autistici all'interno del centro estivo. La proposta è stata rivolta a tutti i bambini intenzionati a frequentare un centro estivo; hanno aderito 5 bambini di età compresa tra i 9 e gli 11 anni ai quali sono state proposte attività ludico-ricreative e attività individuali con il metodo ABA con lo scopo di potenziare abilità sociale e autonomie al fine di rendere più agevole l'inserimento al centro estivo.

### **Novità rispetto al 2020**

---

### **Mediazione linguistico culturale**

Consolidamento degli interventi di mediazione linguistico culturale nei servizi.

Si prevedono indicativamente n. 2000 ore su base annua di attività di mediazione linguistica e culturale nei servizi sociali e 1200 ore all'interno dei servizi scolastici, nelle lingue da individuare sulla base delle esigenze e le caratteristiche del territorio.

### **Consulta per l'integrazione**

Prosecuzione delle attività di supporto alla Consulta per l'Integrazione, attraverso operatrice addetta alla Segreteria e in aiuto alla Presidenza per la convocazione degli incontri loro organizzazione per la stesura dei verbali e la stesura di documenti e atti della Consulta. Il supporto è previsto anche per l'organizzazione di eventi e per l'attività di comunicazione esterna della Consulta.

Per tali azioni verranno destinati € 67.055,63 a valere sul FSL 2021 quota regionale.

### **Bando volontariato**

Con DGR n. 1826 del 07/12/2020 è stato promosso il bando per il finanziamento e il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da Odv e APS. Il bando stanziava per il Distretto di Carpi la somma di € 28.839,27 e prevede di poter finanziare un massimo di 3 progetti. Il progetto "Numero unico trasporti sociali" presentato dall'associazione Croce Blu di Carpi ha ottenuto il punteggio più alto e ha ottenuto tutto il finanziamento richiesto (pari a € 20.000,00). Il secondo progetto dal titolo "Rete di associazioni e di giovani con web radio" dell'associazione USHAC è stato finanziato solo per euro 8.839,27 a fronte dei 15.000,00 richiesti, mentre il terzo progetto "Ognuno vale" dell'associazione Il tesoro nascosto, a fronte di una richiesta di € 10.060,00, non è stato finanziato in quanto le risorse sono state esaurite con le prime due progettualità. Considerato che tutti e tre i progetti sono stati considerati meritevoli, e tenuto conto che l'USHAC ha comunicato alla Regione e all'Ufficio di Piano la volontà di realizzare il progetto con le sole risorse ottenute, l'Unione delle Terre d'Argine ha deciso di finanziare il terzo progetto con le risorse del Fondo Sociale Locale 2021 quota regionale. Nello specifico verranno erogati € 10.060,00 all'Associazione Il tesoro nascosto per il progetto "Ognuno vale", che implementa sul territorio, partendo dall'esperienza pilota di Ciclobox patrocinata dal Comune di Carpi, progettualità ambientali ad impatto zero, capaci di integrare ecologia, riciclo, mobilità sul territorio a inquinamento zero promuovendo le abilità adattive delle persone con disabilità/fragilità e potenziandone le abilità sociali.

### **Esperienze di partecipazione attiva rivolte a ragazzi – Consiglio dei ragazzi.**

L'esperienza che oltre a Carpi, è ora presente anche nel comune di Novi di Modena e di Campogalliano (in collaborazione con la ludoteca, vuole essere ampliata e consolidata diventando così parte dell'offerta educativa e formativa del territorio dell'Unione.

Permane quindi la volontà di estendere l'esperienza del Consiglio dei ragazzi in tutta l'Unione Terre d'Argine. Ciò è finalizzato allo sviluppo del senso di appartenenza alla collettività, con lo scopo di offrire opportunità di progettazione diretta e attiva dei ragazzi. I Consigli dei Ragazzi, dopo una fase di analisi e approfondimento sul tema dei diritti dell'infanzia, lavoreranno per la realizzazione di progetti concreti legati al territorio: nel Comune di Carpi si lavorerà sul tema della comunicazione, a Novi e Rovereto sulla progettazione dell'area verde del cortile scolastico.

Nell'anno in corso proseguono le consolidate esperienze di Carpi e Novi con i ragazzi individuati a fine 2019 (mandato biennale); mentre a inizio 2021 sono stati individuati i ragazzi che parteciperanno ai lavori del consiglio di Campogalliano. A settembre poi si prevede l'avvio del progetto anche nel comune di Soliera.

Su tale progettualità vengono stanziati € 11.000,00 a valere sul FSL 2021 quota nazionale.

### **Interventi a favore di studenti con DSA**

Come previsto anche dall'art. 8 del Patto per la Scuola, il Settore Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine, nell'ambito della programmazione prevista dal Piano Sociale di Zona per il territorio di riferimento (Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera) promuove e sostiene la realizzazione di interventi pluriennali a favore di bambini e ragazzi frequentanti le scuole dell'Unione, che presentino Disturbi Specifici dell'Apprendimento (di seguito abbreviato in DSA) che comprendono dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Per promuovere e valorizzare le risorse territoriali che già operano nell'ambito educativo, l'Unione supporta, attraverso l'erogazione di uno specifico contributo ad associazioni del territorio, selezionate tramite avviso pubblico, un progetto triennale volto a

fornire un supporto didattico-educativo in orario extrascolastico, per favorire l'apprendimento delle materie di studio tenendo conto delle difficoltà di apprendimento, attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e di strumenti compensativi, allo scopo di favorire il diritto allo studio e il successo formativo dei ragazzi con DSA e consentire loro pari opportunità nello studio. Ulteriore obiettivo è favorire l'accompagnamento e il sostegno dei ragazzi/e attraverso percorsi che valorizzino le loro capacità per rinforzare l'autonomia e l'autostima, favorendo la socializzazione e l'integrazione con il gruppo dei pari e con gli adulti, con proposte progettate nel tempo extrascolastico (es. incontri ricreativi e per lo svolgimento dei compiti pomeridiani, centro estivo, ecc.). Infine, si cerca di dare affiancamento a queste famiglie anche nel periodo estivo sia per lavorare sui compiti delle vacanze, sia come occasione ludica.

A fronte dell'emergenza COVID-19, anche per gli alunni con DSA emergono nuove necessità e nuovi bisogni che richiedono di ripensare alle proprie attività sia in merito ai contenuti che alle modalità di svolgimento: sono messi a disposizione libri digitali e strumenti compensativi forniti agli utenti per via telematica, sono attivabili al bisogno attività di tutoraggio online per avere un supporto didattico utilizzando le piattaforme virtuali più consone ad ogni ragazzo; sono programmate attività ludiche e psico-educative anche a distanza con l'obiettivo di favorire il confronto e lo scambio tra i ragazzi stessi e fornire stimoli alla socializzazione; inoltre per l'estate potranno essere previsti appuntamenti per ragazzi frequentanti le scuole primarie e secondarie dell'Unione Terre d'Argine con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e BES per apprendere strumenti compensativi e un nuovo metodo di studio per migliorare l'apprendimento scolastico.

Particolare attenzione viene posta alla dimensione motivazionale e relazionale: gli alunni DSA spesso si sentono in forte difficoltà nella DAD, perdono la motivazione ad apprendere rischiando un precoce abbandono scolastico o l'insuccesso. Fondamentale un accompagnamento continuativo che supporti i ragazzi e restituisca loro un'immagine di sé positiva e competente e che li aiuti a mantenere relazioni positive a scuola (anche a distanza).

Per tali progetti vengono allocate risorse pari a € 55.000,00 sul FSL 2021 (€ 5.799,07 sul finanziamento statale e € 49.200,93 sul finanziamento regionale). Particolare attenzione è posta alle metodologie, alle attrezzature informatiche e agli strumenti compensativi utilizzabili anche nella didattica a distanza al fine di accompagnare e supportare i ragazzi con DSA.

## **Centri Estivi**

Dal 1 di luglio verranno organizzati i centri estivi per bambini da 0 a 6 anni nel rispetto delle vigenti disposizioni per la prevenzione da SARS Cov-2 - Covid '19 da parte dell'Unione Terre d'Argine (attraverso in particolare gli appalti dedicati), dai nidi privati convenzionati e delle scuole di infanzia private paritarie e anch'esse convenzionate con l'ente locale.

Per i bambini/ragazzi più grandi i centri estivi saranno invece organizzati dal 7 giugno 2021 da associazioni, parrocchie, polisportive, organizzazioni e agenzie educative del Terzo Settore, società sportive, etc.

Anche per quest'anno l'Unione Terre d'Argine ha aderito al "Progetto Conciliazione Vita-Lavoro", della Regione Emilia-Romagna finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo per sostenere le famiglie che avranno la necessità di utilizzare servizi estivi per bambine/i e ragazze/i della fascia di età compresa tra i 3 ed i 13 anni (nati dal 01.01.2008 al 31.12.2018), nel periodo giugno-settembre 2021.

Per il distretto di Carpi sono stati complessivamente stanziati € 149.719,00.

Per tutte le informazioni in materia, può essere consultato il seguente link:

<https://www.terredargine.it/amministrazione/amministrazione-trasparente/avvisi/13752-anno-2021/86346-progetto-per-la-conciliazione-vita-lavoro-sostegno-alle-famiglie-per-la-frequenza-di-centri-estivi-estate-2021>

Come già indicato anche nella scheda n. 6, a sostegno dell'accoglienza nei centri estivi di bambini e ragazzi dai 6 a 16 anni si prevede si prevede di stanziare risorse pari ad € 70.000,00 a valere sul FSL 2021 (quota nazionale). Attraverso un avviso pubblico emesso d'intesa tra i Servizi Educativi e Scolastici e i Servizi Sociali, tali risorse verranno assegnate ai gestori dei centri estivi per favorire l'inclusione, attraverso figure competenti e specifiche progettualità, anche dei bambini/e con certificazione. Il Settore Istruzione inoltre assicurerà lo stesso sostegno per i bambini da 0 a 6 anni che frequentano le attività estive e potrà aumentare, sempre con stanziamenti propri e se necessario, i contributi per i gestori dei centri estivi per bambini e ragazzi in età di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Si cerca, inoltre, di favorire la partecipazione ai centri estivi dei ragazzi con disabilità attraverso un apposito stanziamento come riportato nella scheda n. 6.

## **Co-progettazione trasporti scolastici per alunni disabili**

Nel mese di agosto 2020 si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso pubblico per l'individuazione di uno o più soggetti del Terzo settore interessati a co-progettare con l'UdTA un servizio di accompagnamento sociale sia per i trasporti socio-sanitari che per quelli scolastici formativi, in riferimento alla DGR 2230/2016. Sono quindi state individuate le associazioni in modo da garantire su tutti e quattro i territori dell'Unione l'accompagnamento sociale come sopra descritto.

Per il 2021 su tale progettualità vengono allocate risorse pari a € 30.000,00 dal bilancio dell'Unione.

### **Co-progettazione disabili extrascuola**

E' in corso di definizione un percorso di co-progettazione con il Terzo settore sulle tematiche del tempo extrascolastico dei disabili minori (vedere scheda n. 6)

### **Mobilità casa-lavoro**

Le risorse economiche messe a disposizione dall'Unione per la realizzazione del progetto inerente l'avviso per lavoratori/trici con disabilità per spese di trasporto dirette e/o indirette sostenute nel corso del 2020 sono di € 21.523,75, pari al finanziamento della Regione Emilia-Romagna. A tali risorse si aggiungeranno le risorse stanziare dalla RER per il 2021.

### **Diamo valore alle differenze per promuovere il rispetto tra uomini e donne**

Le attività relative al progetto "Diamo valore alle differenze per promuovere il rispetto tra uomini e donne" riguardano percorsi formativi/informativi all'interno delle scuole secondarie di primo e secondo grado con lo scopo di promuovere un'educazione che valorizzi le differenze, di genere, di orientamento sessuale, culturali e che promuova il rispetto in particolare tra uomini e donne. Per la realizzazione di tali azioni (formazione facilitatori, laboratori nelle classi terze e quarte degli istituti secondari di secondo grado, nelle classi terze degli istituti secondari di primo grado, produzione di documenti audiovisivi incontri pubblici, diffusione di materiale informativo, etc...) vengono allocate le seguenti risorse: € 32.000,00 a valere sul Fondo per le pari opportunità istituito con L.6/2014 e assegnato dalla Regione Emilia-Romagna sulla base di quanto stabilito dal Bando approvato con D.G.R. 673 del 10/05/2021, € 4.000,00 a valere sul FSL 2021 quota statale ed € 4.000,00 a valere sul bilancio dell'Unione come quota di cofinanziamento previste dal medesimo Bando sopracitato.

Le risorse verranno assegnate ai partner di progetto nel seguente modo:

- € 12.000,00 al Vallauri come scuola capofila per gli istituti secondari di secondo grado
- € 3.000,00 all'Istituto Professionale Nazareno
- € 10.000,00 agli istituti secondari di primo grado
- € 15.000 alla Fondazione Campori

### **Progetto Rete Welfare Aziendale-Territoriale Terre d'Argine per l'Empowerment femminile**

La conclusione del progetto **Rete Welfare Aziendale-Territoriale Terre d'Argine per l'Empowerment femminile** (realizzazione di workshop, survey sui bisogni di conciliazione, interventi formativi/informativi sulla differenza di genere e l'empowerment femminile) è stata posticipata, causa pandemia, al 30 Giugno 2021.

Nel corso del periodo indicato è previsto un incontro con le aziende per l'aggiornamento sulla sperimentazione della Guida ai Servizi, inviata a fine 2020 e per la presentazione del corso on line, sempre destinato alle aziende, sull'empowerment al femminile.

La liquidazione della quota spettante al partner di progetto Focus Lab, incaricato della azioni sopradescritte ammonta a € 17.360,00 così suddivise:

- € 10.860,00 di contributo della Regione Emilia Romagna
- € 6.500,00 di risorse proprie dell'Unione



**Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 381.418,38 €

**Risorse dei Comuni**

---

**Unione delle Terre d'Argine** 20.200,00 €

**Altre Risorse**

---

**Fondo sociale locale - Risorse statali** 20.799,07 €

**Fondo sociale locale - Risorse regionali** 126.316,56 €

**Altri fondi regionali** 214.102,75 €

Fondi conciliazione vita lavoro - Fondi pari opportunità - Mobilità casa lavoro

<b>Titolo</b>	<b>Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accudimento familiare e nei servizi</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	15 Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accudimento familiare e nei servizi
<b>Riferimento scheda regionale</b>	15 Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accudimento familiare e nei servizi
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Unione dei comuni
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	15
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione di disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Molte evidenze scientifiche hanno dimostrato l'importanza dei primi anni di vita nello sviluppo precoce del bambino, in particolare si è appurato che lo sviluppo neurologico e quindi psicologico del bambino non è automatico ma avviene in risposta a stimoli sociali e interpersonali. Questi stimoli influenzano entità, direzione e stabilità delle connessioni sinaptiche e quindi lo sviluppo delle reti neuronali che sono alla base delle diverse competenze del bambino, delle interazioni tra queste e le sue capacità di apprendere. Così come le ricerche in campo internazionale, e le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, dimostrano come l'attivazione di interventi domiciliari, per mamme in gravidanza e bambini nei primi mesi di vita producano risultati volti a contribuire a ridurre le disuguaglianze, a sostenere la genitorialità ed a prevenire condizioni di trascuratezza/negligenza dei bambini.

Le famiglie e le relazioni che in esse si istaurano, sono l'elemento determinante nella crescita dei bambini soprattutto nei primi anni di vita ed è proprio in rapporto a quello che le famiglie sono o non sono in grado di fornire che si strutturano in fasi molto precoci disuguaglianze di competenze fondamentali.

Nei primi anni dalla nascita di un figlio può presentare oggi, più di alcuni anni fa, alcune fragilità in termini psicologici e relazionali e in questo specifico periodo è esposta a possibili fattori di rischio sia in ambito sanitario che in ambito psico-sociale-educativo, altro elemento emerso è la difficoltà dei padri a definire e un proprio ruolo all'interno della coppia e della nuova famiglia dopo la nascita di un figlio, ed infine è emersa la figura dei nonni come elemento di aiuto ma allo stesso tempo soggetto che irrompe nei fragili equilibri di coppia e familiari dei figli ora genitori.

Interventi precoci in epoca prenatale e post natale di sostegno ai genitori e di inclusione dei bambini e delle bambine a livello dei servizi educativi per l'infanzia hanno dimostrato di riuscire ad influenzare i loro itinerari di sviluppo con esiti anche a distanza di anni (studi longitudinali di oltre 20 anni) di riduzione delle disuguaglianze.

## Descrizione

---

Gli obiettivi prioritari sono:

1. Realizzare una rete territoriale di servizi educativi e socio-sanitari e culturali a sostegno delle famiglie con bambini e bambine in età 0/3 anni.
2. Ridurre lo svantaggio sociale che si accumula dai primissimi mesi di vita attraverso interventi a sostegno della genitorialità positiva dal concepimento ai primi due anni di vita
3. Offrire a tutti i bambini e bambine in età 0/3 anni, le stesse opportunità di esperienze educative e sociali al fine di favorire l'inclusione e uno sviluppo equilibrato di tutte le abilità psicofisiche.
4. Promuovere e diffondere buone pratiche parentali al fine di ridurre e prevenire possibili fattori di rischio sia in ambito sanitario che psico-socio-educativo.
5. Avvicinare e facilitare le famiglie più vulnerabili ai servizi del territorio.
6. Offrire occasioni e spazi aggiuntivi di ascolto, condivisione, informazione e formazione, per genitori o mamme e papà soli.

## Destinatari

---

Genitori e i loro bambini e bambine nei primi tre anni di vita, donne in gravidanza e loro partner, altri famigliari

## Azioni previste

---

1. Conclusione nel 2021 del progetto "Focus 0/6 una comunità per il benessere dell'infanzia" che vede ACEG (Attività Cattoliche Educative Gioventù) svolgere il ruolo di capofila all'interno di una partnership di 22 soggetti (pubblici, privati e del terzo settore) rappresentativi delle attività a favore dell'infanzia presenti sul territorio dell'Unione delle Terre d'Argine. Il progetto, che ha recentemente avuto una proroga fino a giugno 2021, è stato selezionato a livello nazionale dall'Impresa Sociale "Con i Bambini" attraverso il "Bando Prima Infanzia 0/6" e finanziato per 300.000 euro dal "Fondo per il contrasto alla povertà educativa", mentre il cofinanziamento, di 64.600 euro, è messo a disposizione dagli stessi partner. Il progetto mira non solo ad una messa in rete e ad un ampliamento delle attività rivolte all'infanzia (ampliamento dell'accoglienza presso nidi e scuole d'infanzia, maggiore offerta di laboratori socio-educativi, proposte educative estive), ma anche ad avviare nuovi interventi rivolti a bambini, genitori e famiglie (Poli per l'infanzia, protagonismo di genitori e famiglie nella partecipazione dei servizi, sostegno alla genitorialità, formazione). Particolare attenzione è posta a contrastare le cd. "povertà educative" del nostro territorio, coinvolgendo e supportando le famiglie (cfr. anche infra) e dovrà ora certamente confrontarsi con gli effetti, in molti casi assai pesanti su bambini e famiglie, derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid'19 che ha di fatto interrotto la maggior parte dei servizi socio educativi per l'infanzia.

Anche rispetto alle nuove e più stringenti regole nazionali e regionali per tutelare la salute dei bambini in vista del prossimo anno scolastico 2020-2021, l'obiettivo della citata rete dei servizi è quello di non arretrare, né dal punto di vista quantitativo né da quello qualitativo, rispetto ai servizi offerti prima dell'emergenza da Covid '19.

2. Continuità del servizio Spazio Mamme: progetto frutto della collaborazione tra Coordinamento pedagogico 0-6 e Centro per le famiglie e Centro Famiglie e Bambini "Scubidù", che dopo la sospensione da Febbraio a Giugno 2020 causa Covid19, con una programmazione rivisitata a seguito dell'emergenza, per la quale si prevede di realizzare, incontri all'aperto nei mesi in cui sarà possibile ed eventualmente un ciclo di incontri on line, con esperti su diverse tematiche, sempre rivolte alla fascia mamme con bimbi 0/3 anni, nell'intento di raggiungere un numero maggiore di genitori.

3. Integrazione dei servizi presenti sul territorio a sostegno dei genitori fin dalle prime settimane di vita e valutazione delle modalità di lavoro e integrazione a sostegno dei genitori. Collaborazione ed integrazione con lo Spazio Mamme del Centro per le Famiglie dell'Unione Terre d'Argine attraverso incontri a tema di formazione e informazione sul post-partum e sull'allattamento

4. Mappatura dei servizi presenti sul territorio a sostegno dei genitori fin dalle prime settimana di vita e valutazione delle modalità di lavoro e integrazione a sostegno dei genitori. Collaborazione ed integrazione con lo Spazio Mamme del Centro per le Famiglie dell'Unione Terre d'Argine attraverso incontri a tema di formazione e informazione sul post-partum e sull'allattamento

5. Potenziamento dell'assistenza al percorso nascita con l'obiettivo di offrire attivamente, a partire dai distretti di Pavullo e dell'area nord, l'assistenza ostetrica a tutte le donne in gravidanza e nel post parto. Offerta attiva dell'assistenza ostetrica in gravidanza e nel post parto a tutte le donne/coppie residenti/domiciliate nei distretti di Carpi e Mirandola comprese quelle che attualmente non sono prese in carico dai consultori famigliari. L'offerta attiva consente a tutte le donne di essere adeguatamente informate sui servizi offerti e quindi di scegliere l'assistenza di cui usufruire nei servizi pubblici sulla base dei propri bisogni, compresa l'assistenza al parto nei punti nascita di riferimento.

6. Offerta attiva dello screening della depressione e della violenza domestica nel percorso nascita a tutte le gravide residenti o comunque in carico al consultorio.
7. Promozione e sostegno dell'allattamento e dell'attaccamento madre-bambino, con anche nuove metodiche quali il pelle a pelle subito dopo il parto e "allattare rilassate".
8. Dimissioni appropriate madre bambina/o dopo il parto garantendo la continuità assistenziale: appuntamento col pdls per il neonato e con l'ostetrica del consultorio per la donna. Miglioramento della continuità assistenziale alla dimissione e nel post-partum mediante un percorso integrato ospedale-consultorio che permetta un'assistenza precoce (entro 3 settimane) nel puerperio e nell'allattamento secondo le necessità e i bisogni delle donne. Al momento della dimissione in ospedale alle donne verrà fissato, presso il consultorio, un appuntamento con il medico e/o l'ostetrica per la visita in puerperio e, se necessario, una consulenza in allattamento.
9. promuovere e potenziare le attività di sostegno alla genitorialità positiva quali nati per leggere, nati per la musica...
10. utilizzare l'home visiting quale strumento di sostegno alla genitorialità nei casi concordati
11. definizione di un progetto integrato tra servizi sociali e sanitari ed educativi nei primi anni di vita del bambino e delle loro famiglie;
12. avvio di un percorso integrato e multidisciplinare (medici, ostetriche, psicologi, servizi sociali, associazioni volontariato, ecc.) per l'identificazione, la cura e il sostegno durante la gravidanza e nel puerperio delle gravidanze "multiproblematiche"
13. prevenzione precoce dell'obesità infantile attraverso la promozione di sani stili di vita in gravidanza e nelle famiglie
14. intervento di efficacia dimostrata a sostegno della genitorialità. Lo scopo è quello di intercettare madri e padri in difficoltà nella relazione con bambini piccoli, sostenendoli nello sviluppare un attaccamento sicuro e nel facilitare il bambino a gestire le emozioni. Questo intervento, svolto secondo il modello del Circle of Security, è rivolto ai genitori di bimbi della fascia 0-5 anni, inviati dai professionisti dei servizi socio-sanitari territoriali
15. Ampliamento e consolidamento della rete integrata di servizi educativi, sociali e sanitari per i primi anni di vita del bambino e delle loro famiglie nei quattro comuni dell'Unione (Centri bambini e famiglie, nidi d'infanzia, pediatri, Consultori, Centri per le famiglie).
16. Realizzazione del nuovo progetto "Intesa Famiglia per i primi 1000 giorni" promosso dalla Regione Emilia Romagna e realizzato dai Centri per le Famiglie aderenti, che nel nostro territorio si realizza attraverso sei azioni specifiche promosse in stretta connessione con i progetti già presenti sul territorio a sostegno delle famiglie con bambini 0/3 anni (cfr. anche infra).
17. Scegliere di Scegliere è un progetto distrettuale dedicato alle donne che stanno affrontando una gravidanza inattesa indesiderata o problematica, un tempo in capo all'Azienda UsI e oggi sotto la guida dei Servizi sociali dell'Unione delle Terre d'Argine. Su tale attività vengono destinati 3.000 euro a valere sul FSL 2018.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Flessibilità e articolazione dei servizi educativi per l'infanzia; Sostegno alla genitorialità; Counselling genitoriale su tutto il territorio; PRP – allattamento; prevenzione dell'obesità infantile; Progetto Mamme Oltre il Blu; Consultorio Ausl.

Progetto "Focus 06: una comunità per il benessere dei bambini" finanziato dall'Impresa Sociale "Con i bambini" e dai fondi ACRI e relativi soggetti partner, specie per la fascia dei bambini da 0 a 3 anni. Tra le azioni più significative per i primi 1000 giorni, già previste nel citato progetto possiamo ricordare le seguenti:

Ø AZIONE 1: Percorsi di flessibilità e di innovazione nei servizi per l'infanzia esistenti, nel rispetto del benessere del bambino (flessibilità/innovazione oraria, flessibilità/innovazione calendario apertura, flessibilità/innovazione età dei bambini accolti).

Ø AZIONE 2: Verifica di Attivazione, Attivazione/Consolidamento sul territorio dell'Unione di Poli dell'infanzia integrati e multiservizio, con diversificazione dell'offerta educativa, nonché dell'offerta di consulenza genitoriale, di servizi sociosanitari, etc.

Ø AZIONE 6 : partecipazione delle famiglie: regole, laboratori e impegni di qualità condivisi tra Amministrazione, gestori e genitori/cittadini; eventuale sostegno alla formazione di una "Associazione Genitori 0/6".

Ø AZIONE 7: Azioni a sostegno della genitorialità, della maternità e della conciliazione famiglia – lavoro

Ø AZIONE 8: Formazione e qualificazione sistema integrato per l'infanzia di tutto il territorio dell'Unione a partire delle principali emergenze/priorità educative condivise da un team distrettuale.

Lo stesso partenariato, con soggetto capofila "Eortè soc. coop", ha presentato, sempre sul bando dell'"Impresa Sociale con i bambini" una nuova proposta integrata: il Progetto "WELL" (che mira a dare continuità e sviluppo al progetto citato progetto "Focus 0/6"). Il progetto W.E.L.L. (Welfare Education for Local Links): le filiere dell'educare mira a valorizzare, potenziare, ampliare ed innovare la rete integrata dei servizi educativi nel territorio dell'Unione Terre d'Argine.

L'adozione in tutti i servizi educativi della fascia 0-6 dell'Outdoor Education (OE) qualificherà l'offerta educativa migliorando gli standard di qualità dell'intero sistema educativo, l'avvio di nuovi servizi educativi andrà a potenziare le opportunità e proposte educative e inclusive, la fruizione di

attività e servizi educativi presso le frazioni del territorio e il coinvolgimento di nuove tipologie di partner nella rete servirà ad ampliarne l'operatività mentre l'innovazione verrà apportata dall'avvio di nuove tipologie d'intervento, dalla collaborazione con i servizi sociali e sanitari, da un piano strategico di comunicazione che supporta, collega e alimenta tutto il percorso progettuale. Tale iniziativa è in attesa di finanziamento.

Si veda anche il citato progetto "Intesa Famiglia per i primi 1000 giorni" promosso dalla Regione Emilia Romagna e realizzato dai Centri per le Famiglie aderenti che nel nostro territorio si sviluppa in 6 diverse azioni:

- Attivazione di n. 2 percorsi per neo genitori con incontri tematici che offra ai genitori uno spazio di ascolto, sostegno e condivisione con particolare attenzione ai cambiamenti psicologici individuali e di coppia;
- Offerta di uno "Spazio Papà" che accolga in una dimensione di gruppo i padri che stanno vivendo una situazione di difficoltà, che offra uno spazio di ascolto e ridefinizione di ruoli e bisogni, con realizzazione di n.3 laboratori papà-bambino/a;
- Realizzazione di un Ciclo di 3 incontri per genitori e nonni insieme e per soli nonni come occasione di ascolto e condivisione;
- Attivazione di un punto di ascolto da Luglio a Dicembre 2018 per neo-mamme e neo-papà alle prese con le difficoltà dei cambiamenti avvenuti dall'arrivo di un figlio, di tipo relazionale, economico, psicologico ecc... al fine di offrire uno spazio di ascolto e orientamento soprattutto alle famiglie più vulnerabili a utilizzare in maniera efficace i servizi offerti dal territorio;
- Promozione di laboratori Nonni-bambino/a in collaborazione con Il Centro bambini e Famiglie Scubidù del Settore Istruzione;
- Consolidamento della programmazione degli incontri Spazio Mamme (mamme con piccoli 0/12 mesi), presso i Centri Bambini e Famiglie "Scubidù" a Carpi, InErba a Soliera: corsi di massaggio infantile per rafforzare e migliorare la relazione e il legame di attaccamento, n. 5 cicli di 5 incontri ciascuno;
- Organizzazione di incontri con esperti, per mamme con bambini 0/3 direttamente sui territori dell'Unione: approfondimenti su tematiche specifiche di questo periodo affrontate con esperti per un totale di 20 appuntamenti a iscrizione e incontri liberi a cadenza settimanale per tutto l'anno;
- Ciclo di incontri pubblici serali rivolti ai genitori su temi inerenti il sonno, l'alimentazione e il linguaggio tenuti da un pediatra di comunità del territorio.

Scegliere di Scegliere:

Al progetto partecipano il Distretto dell'Azienda Usl, il Servizio Psicologia e il Consultorio familiare della stessa e l'Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'ospedale Ramazzini, l'Area minori e famiglie dei Servizi sociali dell'Unione e il Centro per le Famiglie dell'ente associato, l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, il Centro Antiviolenza Vivere donna onlus, il Centro Aiuto alla Vita, l'associazione Mamma Nina di Carpi, Consultorio Familiare Diocesano, e ancora UDI di Carpi, CIF di Carpi, Associazione Buona Nascita, Comitato Etico provinciale e Assessorato alle Pari Opportunità dell'Unione delle Terre d'Argine. I componenti del Tavolo di coordinamento di tale progetto, attraverso incontri periodici, hanno riattivato la rete, hanno ripreso a confrontarsi con l'obiettivo primario di potenziare le azioni atte ad assistere le donne in gravidanza per affrontare le cause che portano al ricorso alla interruzione volontaria di gravidanza. Uno dei primi atti del ricostituito Tavolo distrettuale è stata la redazione di un depliant informativo dal titolo Scegliere di scegliere, non sei sola, che servirà agli operatori sanitari, al volontariato, alle assistenti sociali, insomma a tutte quelle realtà che incontrano le donne che stanno affrontando una gravidanza indesiderata, a informare sui servizi, sulle opportunità e sugli aiuti che offre il nostro territorio. Lo stesso verrà tradotto nelle lingue di provenienza delle donne che più sono coinvolte nelle IVG. Ogni componente il Tavolo ha messo a disposizione la propria esperienza e le proprie attività perché chi è in difficoltà non si senta sola e chi deve prendere una decisione lo possa fare avendo scandagliato tutte le opportunità e anche tutti gli aiuti.

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Servizi educativi prima infanzia, consultori familiari, cure primarie, pediatria di comunità, centri per le famiglie, servizi sociali, biblioteche, associazioni del territorio (Operatori Centro per le Famiglie: Psicologa, Pedagogista, Assistenti Sociali Servizi Sociali Unione Terre D'Argine, Pedagogiste Settore Istruzione; Coordinamento Pedagogico; Ostetriche Azienda UsI; Psicologhe Consultorio e Psicologia Adulti Azienda UsI; Educatrici Centro Bambini Genitori)

Solo a titolo esemplificativo citiamo i partner del citato progetto "Focus 06" che potranno continuare ad avere rilevanza diretta sul potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti familiari di accudimento e nei servizi: "ACEG – Attività Cattoliche Educative Gioventù" (Carpi); Associazione "La Casa dei Bambini Montessori di Mary Poppins" (Carpi); Associazione di promozione sociale "Zeroseiup" (Bergamo); Colorado snc (Carpi); "Eortè" Società Cooperativa Sociale (Soliera); Fondazione Figlie della Provvidenza (Modena); Fondazione "Opera Pia Antonio Paltrinieri" (Carpi); Fondazione "Campori" (Soliera); Istituto Comprensivo "S. G. Bosco" (Campogalliano); Istituto Comprensivo Carpi 2 (Carpi); Istituto Comprensivo Carpi Zona Nord (Carpi); Istituto Comprensivo "R. Gasparini" (Novi di Modena); Istituto Comprensivo Carpi 3 (Carpi); Istituto Comprensivo Carpi Zona Centro (Carpi); Istituto Comprensivo di Soliera (Soliera); Liceo Scientifico Statale "Fanti" (Carpi); Life care srl (Carpi); Parrocchia "Natività Beata Vergine Maria" Scuola d'infanzia "Mamma Nina" (Carpi); Associazione di promozione sociale "Santi Lorenzo e Lucia" (Carpi); Associazione di promozione sociale "Santi Paolo e Giulia" (Carpi); Scuola dell'infanzia "Angeli Custodi" (Campogalliano); Scuola dell'infanzia "San Michele Arcangelo" (Novi di Modena); Unione delle Terre d'Argine (Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera)  
Cooperative sociali "Gulliver" e "Accento".

## Referenti dell'intervento

---

Francesco Scaringella e Paola Sacchetti - Unione Terre d'Argine  
Stefania Cicognani - Unione Terre d'Argine  
Stefania Travagli – Responsabile Area Consultori AUSL di Modena

## Novità rispetto al 2018

---

Definizione di un Accordo interistituzionale per l'accoglienza di bambini con disabilità multiple e complesse nei servizi 0-6 anni dell'Unione Terre d'Argine, per garantire, stabilizzare e rendere continuativo il percorso di inclusione attraverso una precisa definizione di soggetti (a partire in particolare dalle istituzioni), tempi, risorse e azioni attivabili in base alla condivisione delle possibilità di frequenza definite dalla prognosi di alcune gravi patologie, nonché nel rispetto dei vincoli normativi e delle compatibilità organizzative degli enti firmatari (Unione Terre d'Argine e ASL).

Flessibilità e articolazione dei servizi educativi per l'infanzia; Sostegno alla genitorialità; Counselling genitoriale su tutto il territorio; PRP – allattamento; prevenzione dell'obesità infantile; Progetto Mamme Oltre il Blu; Consultorio Ausl.

Un'azione significativa per il 2019 è rappresentata dall'18 è rappresentata dall'accoglienza bambini con disabilità multiple complesse in strutture per l'infanzia dedicate attraverso:

- dotazione ed allestimento di locali e di aree specifiche, con relativi ausili e arredi idonei;
- assunzione di personale educativo e sanitario ad hoc;
- definizione ed applicazione protocolli socio sanitari;
- formazione specifica agli operatori.

Verranno coinvolte ed accolte anche le famiglie dei bambini per definire il percorso di accoglienza ed inserimento, offrire spazi di sostegno e supporto, assicurare le relazioni positive con le altre famiglie. Fondamentale la presenza della Neuropsichiatria Infantile e della Pediatria di Comunità del Distretto AUSL di Carpi che ha già formalizzato la propria disponibilità alla azione in oggetto.

### PROGETTO "GENITORI SI DIVENTA 2019"

Tale progetto nasce dall'analisi dei risultati ottenuti dalla realizzazione delle azioni promosse nel 2018 del progetto "Genitori si diventa" e dai bisogni emersi dall'osservatorio attento sia del Centro per le Famiglie, che da altri servizi quali Consultorio, Settore Istruzione, Servizi Sociali.

Da tale analisi si evidenzia che il Punto di ascolto Neo-genitori promosso sul territorio, da Luglio a Dicembre 2018, rispondeva ad un bisogno di ascolto e accoglienza di tutte quelle gravidanze multiproblematiche che hanno difficoltà nella ridefinizione del proprio ruolo, di madri e padri, di mogli e mariti, di donne e uomini. Tale progetto nasceva su un bisogno condiviso con il Consultorio e il servizio di Psicologia Adulti Azienda UsI, di uno spazio che offrisse ascolto e sostegno psicologico ma anche fosse un punto di raccordo e

orientamento ai servizi nella delicata fase del post-nascita di un figlio, soprattutto per situazioni di fragilità e multi problematicità. Inoltre, da tale analisi viene confermata l'importanza di offrire occasioni di gruppo su temi specifici in particolar modo ai neo-genitori che non hanno reti di sostegno e figure parentali; si tratta di percorsi nei quali è fondamentale è la condivisione e lo scambio reciproco che indirettamente diventa occasione di incontro e socializzazione.

In relazione a ciò, anche per il 2019 si intende:

- mantenere e consolidare il Punto d'Ascolto per neo genitori, che in pochi mesi aveva ottenuto un buon riscontro e attraverso un lavoro integrato tra servizi differenti, intende essere per i neogenitori uno spazio dove essere ascoltati e seguiti nell'orientare i propri bisogni verso il servizio adeguato, a condividere buone pratiche parentali al fine di ridurre e prevenire possibili fattori di rischio sia in ambito sanitario che psico-socio-educativo e avvicinare e facilitare le famiglie più vulnerabili ai servizi del territorio;
- offrire occasioni di gruppo dove favorire la condivisione, l'informazione e la formazione, per genitori o mamme e papà soli, realizzando percorsi diversificati nei tempi e nei luoghi, condotti da una psicologa, che vadano incontro al bisogno di conferme e relazioni dei neo genitori;
- promuovere un ciclo d'incontri con un pediatra esperto su tematiche specifiche neonatali, per affrontare i temi più delicati dei primi mesi di vita dei bambini, quali : il sonno, la relazione, i linguaggi, ecc...

Tra le azioni previste:

1) Consolidamento del Punto di ascolto neo-genitori, attraverso un'apertura di una mattina a settimana e un lavoro con equipe multidisciplinari continuativo sul territorio.

2) Due percorsi di gruppo, articolati in tre incontri ciascuno, uno in primavera e uno in autunno, per un totale di sei appuntamenti condotti da una psicologa rivolti a neo mamme e neo papà, o mamme e papà in attesa. Si affronteranno le seguenti tematiche:

- I cambiamenti psicologici delle mamme e dei papà e le relazioni affettive dopo il part
- La comunicazione nella coppia: linguaggi e priorità differenti
- La coppia dopo la nascita di un bambino: riscoprire l'intimità
- Mamma e papà: un gioco di squadra
- Accogliere gli aiuti, fidarsi affidarsi
- Come cambiano le relazioni, quando nasce un fratellino o una sorellina

3) Un Ciclo di 3 serate e 3 laboratori per neo-genitori, con un pediatra sui temi del sonno, dell'alimentazione, esposizione a tablet e cellulari, sviluppo motorio e sviluppo del linguaggio.

Le risorse regionali Progetto Natalità 2019 sono pari a € 6.697,43

## Novità rispetto al 2019

---

1. E' stata posticipata al 2021 la conclusione del progetto "Focus 0/6 una comunità per il benessere dell'infanzia" che vede ACEG (Attività Cattoliche Educative Gioventù) svolgere il ruolo di capofila all'interno di una partnership di 22 soggetti (pubblici, privati e del Terzo settore) rappresentativi delle attività a favore dell'infanzia presenti sul territorio dell'Unione delle Terre d'Argine. Il progetto, biennale, è stato selezionato a livello nazionale dall'Impresa Sociale "Con i Bambini" attraverso il "Bando Prima Infanzia 0/6" e finanziato per € 300.000,00 dal Fondo per il contrasto alla povertà educativa, mentre il cofinanziamento di € 64.600,00 è messo a disposizione dagli stessi partner. Il progetto mira non solo ad una messa in rete e ad un ampliamento delle attività rivolte all'infanzia (ampliamento dell'accoglienza presso nidi e scuole d'infanzia, maggiore offerta di laboratori socio-educativi, proposte educative estive), ma anche ad avviare nuovi interventi rivolti a bambini, genitori e famiglie (poli per l'infanzia, protagonismo di genitori e famiglie nella partecipazione dei servizi, sostegno alla genitorialità, formazione). Particolare attenzione è posta a contrastare le cd. "povertà educative" del nostro territorio, coinvolgendo e supportando le famiglie (cfr. anche infra). In generale, a causa dell'emergenza Covid-19, il progetto ha subito a fine febbraio una sospensione delle azioni previste. Riteniamo di riprendere le azioni non appena ciò risulterà possibile, prorogandole fino al termine dell'anno scolastico 20/21.

2. Rispetto alle scorse annualità ci si propone di integrare all'ordinaria programmazione anche attività/esperienze all'aperto: nello spazio esterno condiviso da Centro Scubidù e Centro per le Famiglie, è previsto l'allestimento di spazi e situazioni dedicate a mamme, papà e piccolissimi (es: colazioni insieme, scambi di giocattoli e oggetti per la prima infanzia, promozione di esperienze laboratoriali con materiali strutturati e non, incontri tematici partecipativi con esperti).

3. Completamento e integrazione dei servizi presenti sul territorio a sostegno dei genitori fin dalle prime settimane di vita e valutazione delle modalità di lavoro e integrazione a sostegno dei genitori. Collaborazione ed integrazione con lo Spazio Mamme del Centro per le Famiglie dell'Unione Terre d'Argine attraverso incontri a tema di formazione e informazione sul post-partum e sull'allattamento.

4. Potenziamento dell'assistenza al percorso nascita con l'obiettivo di offrire attivamente, a partire dai distretti di Pavullo e dell'area nord, l'assistenza ostetrica a tutte le donne in gravidanza e nel post parto. Offerta attiva dell'assistenza ostetrica in gravidanza e nel post parto a tutte le donne/coppie residenti/domiciliate nei distretti di Carpi e Mirandola comprese quelle che attualmente non sono prese in carico dai consultori famigliari. L'offerta attiva consente a tutte le donne di essere adeguatamente informate sui servizi offerti e quindi di scegliere l'assistenza di cui usufruire nei servizi pubblici sulla base dei propri bisogni, compresa l'assistenza al parto nei punti nascita di riferimento.
5. Promozione e sostegno dell'allattamento e dell'attaccamento madre-bambino, con anche nuove metodiche quali il pelle a pelle subito dopo il parto e "allattare rilassate".
6. Dimissioni appropriate madre bambina/o dopo il parto garantendo la continuità assistenziale: appuntamento col pdls per il neonato e con l'ostetrica del consultorio per la donna. Miglioramento della continuità assistenziale alla dimissione e nel post-partum mediante un percorso integrato ospedale-consultorio che permetta un'assistenza precoce (entro 3 settimane) nel puerperio e nell'allattamento secondo le necessità e i bisogni delle donne. Al momento della dimissione in ospedale alle donne verrà fissato, presso il consultorio, un appuntamento con il medico e/o l'ostetrica per la visita in puerperio e, se necessario, una consulenza in allattamento.
7. Promozione e potenziamento delle attività di sostegno alla genitorialità positiva quali, programmi articolati dei poli per l'infanzia territoriali e dei Cantri Bambini e Famiglie (cfr. azione 2 del citato progetto "Focus 06" [www.progettofocus06.it](http://www.progettofocus06.it), nati per leggere, nati per la musica...
8. Utilizzo dell'home visiting quale strumento di sostegno alla genitorialità nei casi concordati.
9. Definizione di un progetto integrato tra servizi sociali e sanitari ed educativi nei primi anni di vita del bambino e delle loro famiglie.
10. Avvio di un percorso integrato e multidisciplinare (medici, ostetriche, psicologi, servizi sociali, associazioni volontariato, ecc.) per l'identificazione, la cura e il sostegno durante la gravidanza e nel puerperio delle gravidanze "multiproblematiche".
11. Prevenzione precoce dell'obesità infantile attraverso la promozione di sani stili di vita in gravidanza e nelle famiglie.
12. Sperimentazione del progetto ministeriale "misure afferenti alla prevenzione, alla diagnosi e cura della sindrome depressiva post-partum" con la realizzazione dello screening con le domande di whooley, e la valutazioni delle condizioni di rischio correlate alla salute mentale e a situazioni psicosociali "fragili". Il progetto prevede inoltre la mappatura delle rete assistenziale distrettuale, delle risorse presenti e l'individuazione di protocolli assistenziali integrati sulla base della valutazione condivisa dei bisogni.
13. Intervento di efficacia dimostrata a sostegno della genitorialità. Lo scopo è quello di intercettare madri e padri in difficoltà nella relazione con bambini piccoli, sostenendoli nello sviluppare un attaccamento sicuro e nel facilitare il bambino a gestire le emozioni. Questo intervento, svolto secondo il modello del Circle of Security, è rivolto ai genitori di bimbi della fascia 0-5 anni, inviati dai professionisti dei servizi socio-sanitari territoriali.
14. Ampliamento e consolidamento della rete integrata di servizi educativi, sociali e sanitari per i primi anni di vita del bambino e delle loro famiglie nei quattro comuni dell'Unione (centri bambini e famiglie, nidi d'infanzia, pediatri, consultori, centri per le famiglie).
15. Realizzazione del nuovo progetto regionale "INSIEME...con mamme e papà consapevoli" realizzato dai Centri per le Famiglie aderenti.

Il progetto si presenta in continuità con le azioni realizzate negli anni 2018-19 nell'ambito di questa linea di attuazione. Il Centro per le famiglie, rispetto al 2020, ritiene importante investire principalmente nel potenziamento del "Punto di ascolto per neogenitori", divenuto un luogo sempre più caratterizzato e connotato sul territorio, sia dai genitori dei bambini 0-36 mesi, sia dagli attori partner coinvolti in questa tipologia d'intervento (Consultorio familiare, servizio di Psicologia Adulti Azienda UsI, Spazio mamme e Nidi d'infanzia). In virtù di questo, per il futuro, si sta considerando di assorbire il Punto di ascolto tra le attività ordinarie del Centro, andando ad ampliare la consulenza ora offerta e cercando di rispondere al principio di rafforzamento della rete intersettoriale. Per quanto concerne il sostegno genitoriale e lo sviluppo di un dialogo attivo con neo-madri e neo-padri, si è considerato di porre l'attenzione sull'incentivazione di contesti favorevoli all'insorgere di possibili forme di mutuo aiuto tra neo-famiglie, soprattutto nei confronti di quelle sprovviste di supporti nella gestione del quotidiano.

Per l'annualità 2020 si prevede di:

- Consolidare il Punto d'Ascolto per neo genitori attraverso un lavoro maggiormente integrato tra i diversi servizi coinvolti; questo spazio si rivolge a genitori di bambini da 0 a 36 mesi ed offre un percorso psicologico di ascolto e supporto limitato nel tempo in cui poter comprendere ed affrontare difficoltà che si stanno vivendo in seguito all'arrivo di un bambino e alle conseguenti trasformazioni familiari che ciò comporta; il punto di ascolto costituisce inoltre un luogo di confronto in cui poter condividere buone pratiche parentali al fine di ridurre e prevenire possibili fattori di rischio negli ambiti sanitario e psico-socio-educativo.



- Favorire occasioni d'incontro a piccoli gruppi per veicolare informazione, conoscenza e confronto tra genitori, mamme e papà, anche soli, attraverso percorsi mirati e rispondenti ad obiettivi specifici, rilevabili in itinere dagli operatori coinvolti nel progetto. Tali incontri saranno condotti da una psicologa.

- Realizzare incontri serali rivolti ad un pubblico ampio di genitori di bambini da 0 a 36 mesi, nonni, educatori, insegnanti e operatori dei servizi 0-3 anni (preferibilmente in diretta on line).

16. Attuazione del progetto "Scegliere di Scegliere": progetto distrettuale dedicato alle donne che stanno affrontando una gravidanza inattesa indesiderata o problematica, un tempo in capo all'Azienda UsI e oggi sotto la guida dei Servizi sociali dell'Unione delle Terre d'Argine.

17. Anche grazie agli esiti del citato progetto "Focus 06" la rete dei servizi educativi alla prima infanzia per l'anno 2020 metterà in atto le seguenti novità:

- Applicazione dell'Accordo interistituzionale per l'accoglienza di bambini con disabilità multiple e complesse nei servizi 0-6 anni dell'Unione Terre d'Argine, per garantire, stabilizzare e rendere continuativo il percorso di inclusione attraverso una precisa definizione di soggetti (a partire in particolare dalle istituzioni), tempi, risorse e azioni attivabili in base alla condivisione delle possibilità di frequenza definite dalla prognosi di alcune gravi patologie, nonché nel rispetto dei vincoli normativi e delle compatibilità organizzative degli enti firmatari (Unione Terre d'Argine e ASL).

- Flessibilità e articolazione dei servizi educativi per l'infanzia; Sostegno alla genitorialità; Counselling genitoriale su tutto il territorio;

- Attuazione di incontri, momenti di confronto dedicati e percorsi di partecipazione strutturati e stimolanti per le famiglie al fine di riflettere sulle rispettive e reciproche responsabilità conseguenti all'emergenza COVID 19 a sostegno della sicurezza di ogni bambino /adulto all'interno dei servizi educativi e negli altri ambiti familiari/sociali dei bambini;

- Attuazione dei centri estivi per bambini da 9 a 36 mesi nell'estate 2020 in base alle recenti disposizioni nazionali e regionali in materia di prevenzione da Covid '19 e sperimentazione delle migliori pratiche organizzative ed educative per la completa "ripartenza" dei servizi educativi da settembre 2020.

## **Novità rispetto al 2020**

---

Rispetto al tema si evidenzia una gestione integrata tra diversi servizi:

### **AZIENDA USL**

- Potenziamento dell'assistenza al percorso nascita con l'obiettivo di offrire attivamente, a partire dai distretti di Pavullo e dell'area nord, l'assistenza ostetrica a tutte le donne in gravidanza e nel post parto, compreso quelle non in carico ai servizi pubblici e di estenderlo anche agli altri distretti.
- Offerta attiva dello screening della depressione e della violenza domestica nel percorso nascita a tutte le gravide assistite con l'obiettivo di estensione a livello provinciale.
- Continuità nella promozione e sostegno dell'allattamento e dell'attaccamento madre-bambino, formazione "a cascata" di tutto il personale ostetrico dal 2018 a tutto il 2020 e primo trimestre 2021 con corsi di aggiornamento sulla tecnica "allattare rilassati".
- Dimissioni appropriate madre bambina/o dopo il parto garantendo la continuità assistenziale: appuntamento precoce col PLS per il neonato e con l'ostetrica del consultorio per la donna tramite implementazione della D.R.2050/2019 con creazione di modulistica da diffondere tra le donne partorienti ai fini della registrazione precoce del neonato/a e della scelta precoce del PLS.
- Implementazione dell'home visiting quale strumento di sostegno alla genitorialità nei casi concordati.
- Definizione di un progetto integrato tra servizi sociali e sanitari ed educativi nei primi anni di vita del bambino e delle loro famiglie.

### **SETTORE ISTRUZIONE - UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE**

Come già anticipato, si conclude nel 2021 il progetto "Focus 0/6 una comunità per il benessere dell'infanzia" che ha visto ACEG (Attività Cattoliche Educative Gioventù) svolgere il ruolo di capofila all'interno di una partnership di 22 soggetti (pubblici, privati e del terzo settore) rappresentativi delle attività a favore dell'infanzia presenti sul territorio dell'Unione delle Terre d'Argine. Il progetto, iniziato nel 2016, a causa della pandemia da Covid 19 ha subito un rallentamento e la modifica di alcune azioni che tuttavia sono state tutte completate nei loro principali obiettivi.

Si rimanda a tutti gli esiti raggiunti e agli incontri di verifica partecipata e di valutazione di impatto (cfr. in particolare la rassegna "Le sfide educative nella comunità che cambia") alle pagine web dedicate: [www.progettofocus06.it](http://www.progettofocus06.it)

Dalle reti attivate e dai risultati di questo progetto, si ripartirà con azioni di consolidamento e di innovazione, tra queste possiamo citare:

- Consolidamento degli attuali Centri Bambini e Famiglie e Poli per l'infanzia.
- Promozione di luoghi periferici ai Poli e ai Servizi educativi, dedicati alla fascia 0-3, allargando la rete alle zone periferiche del territorio rendendo maggiormente accessibili i servizi per bambini e genitori (avvio di uno Spazio per Bambini e Famiglie a Fossoli di Carpi, creazione di uno Spazio Mamme presso Istituto Sacro Cuore, attività di counselling per i genitori).
- Sperimentazione innovativa di percorsi "Dalla Pre-Natalità alla Neo-Natalità" in collaborazione con l'Associazionismo, i servizi sociali territoriali e i servizi sanitari (Consultori per le famiglie, Reparto di Ostetricia, i Pediatri di Libera Scelta) a supporto di situazioni fragili in condizioni di deprivazione economica, sociale e culturale. Le mamme, e il nucleo familiare, saranno sostenuti da un educatore e da alcune famiglie che svolgeranno un percorso di accompagnamento e tutoraggio sia in fase pre-natale, sia in fase neo-natale fino all'accesso ai servizi educativi.
- Formalizzazione di tutti i risultati sperimentati positivamente nel progetto "Focus 06" all'interno della sezione dedicata all'infanzia nell'Accordo di programma del "Patto per la scuola" che verrà rinnovato nell'autunno 2021.

Lo stesso partenariato del progetto "Focus 06" ha infine presentato, con soggetto capofila "Eortè soc. coop" sempre sul bando dell'"Impresa Sociale con i bambini", una nuova proposta integrata: il Progetto "WELL" (che mira a dare continuità e sviluppo al progetto citato progetto "Focus 0/6"). Il progetto W.E.L.L. (Welfare Education for Local Links): le filiere dell'educare mira a valorizzare, potenziare, ampliare ed innovare la rete integrata dei servizi educativi nel territorio dell'Unione Terre d'Argine.

L'adozione in tutti i servizi educativi della fascia 0-6 dell'Outdoor Education (OE) qualificherà l'offerta educativa migliorando gli standard di qualità dell'intero sistema educativo, l'avvio di nuovi servizi educativi andrà a potenziare le opportunità e proposte educative e inclusive, la fruizione di attività e servizi educativi presso le frazioni del territorio e il coinvolgimento di nuove tipologie di partner nella rete servirà ad ampliarne l'operatività mentre l'innovazione verrà apportata dall'avvio di nuove tipologie d'intervento, dalla collaborazione con i servizi sociali e sanitari, da un piano strategico di comunicazione che supporta, collega e alimenta tutto il percorso progettuale. Tale iniziativa è in attesa di finanziamento.

## CENTRO PER LE FAMIGLIE - UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

### Progetti 2021

In riferimento alle azioni previste dal progetto Natalità 2020/2021 "**INSIEME, con mamme e papà consapevoli**", per l'annualità 2020, si specifica che dovuto alla pandemia da virus Covid-19 molte delle attività in programma sono state sospese e ripartite a partire dal mese di ottobre 2020 sino a maggio 2021, grazie alla proroga concessa dalla Regione E.R. per quanto riguarda in progetto Natalità 2020, da Giugno a Dicembre 2021 si procederà con la realizzazione delle azioni previste nel progetto Natalità 2021.

### Azioni e progetti 2021:

- Consolidamento e promozione sul territorio del "**Punto di Ascolto per Neogenitori**", oltre a un periodo di sospensione a causa dell'impatto pandemico, ha dovuto attendere l'assegnazione di un nuovo incarico consulenziale avvenuto nel mese di ottobre 2020, pertanto il servizio è stato riproposto alle famiglie a partire dal mese di novembre 2020 con opzione on line e in presenza;

Da Novembre 2020 il Punto d'Ascolto è attivo su appuntamento, il mercoledì il giovedì e il sabato mattina, con una psicologa esperta, su appuntamento.

- Realizzazione di due percorsi, di tre incontri ciascuno rivolti a piccoli gruppi di neogenitori, è stato necessario rimodulare il progetto tramite l'offerta in percorsi on line:

1. Un primo ciclo di incontri nel mese di marzo 2021 dal titolo: "**Insieme per crescere**" per genitori con figli da 0-12 mesi, n. 3 incontri rivolti a gestanti e neomamme con la psicologa consulente del punto di ascolto (fascia 0-3 anni)
2. Realizzazione di un secondo ciclo rivolto alle Neomamme e papà da settembre a dicembre 2021, con la programmazione di 4 incontri a tema con una psicologa nell'ambito del progetto Spazio Mamme per approfondire i seguenti argomenti:
  - *Cambiamenti psicologici dopo il parto;*
  - *I primi distacchi dal mio bambino;*
  - *Mamma e papà tra linguaggi differenti;*

- *Le emozioni dell'essere diventata mamma*

- Realizzazione degli **incontri di SPAZIO MAMME** nel periodo febbraio-dicembre 2021, anch'essi on line fino a Maggio o in presenza se la situazione lo consentirà da Giugno 2021, dedicati alle gestanti e neomamme: n. 6 appuntamenti inerenti tematiche diverse (contatto e importanza del massaggio, le vaccinazioni durante l'epoca del covid-19, la propedeutica del linguaggio, l'igiene orale, l'importante momento dell'inserimento al nido).

Il tema dei papà e del loro ruolo previsto all'interno del progetto, è stato possibile affrontarlo soltanto all'interno della programmazione di Spazio mamme: nel mese di febbraio, un pedagogo del Centro ha condotto un incontro dal titolo "Nella pancia dei papà", dedicato alle mamme con figli da 0 a 3 anni per sensibilizzarle sull'importanza della figura del padre.

- Realizzazione di **laboratori per genitori e bambini 0/3 anni**, in collaborazione con il Centro Famiglie e bambini Scubidù, due laboratori esperienziali sono stati realizzati da Febbraio ad Aprile 2021 on line, su piattaforma google meet, allestiti dalle educatrici del Centro Giochi Famiglie e Bambini Scubidù dal titolo "Costruiamo insieme un gioco creativo (per mamme con figli da 6 a 18 mesi) e "Piccole mani grandi scoperte" (per mamme con figli da 6 a 24 mesi).

Altri verranno realizzati a Giugno 2021 in outdoor e da Settembre a Dicembre 2021 online o in presenza se sarà possibile.

- Una terza azione contenuta nel progetto "Natalità 2021" presentato che prevedeva di realizzare almeno **tre conferenze con esperti** che sono state proposte anziché in presenza, on line su piattaforma google meet: un pomeriggio dedicato al tema della lettura e narrazione per i piccolissimi, per incoraggiare le mamme e i papà a leggere fin dai primi mesi di vita, e due pomeriggi con un esperto pediatra, per approfondire le tematiche del sonno e dell'alimentazione nel primo anno di vita, contenendo dubbi e ansie tipiche dei primi periodi dopo la nascita di un figlio (mese di gennaio/febbraio 2021).

- Utilizzo della Pagina Facebook del Centro Famiglie per informare e coinvolgere i neogenitori sull'importanza dei primi 1000 giorni di vita del loro bambino, attraverso articoli selezionati, **pillole educative**, laboratori on line ecc...

- Progettazione, realizzazione e somministrazione di un **questionario** per la rilevazione dei bisogni da parte dei genitori, al fine di orientare la programmazione del Centro per le famiglie, tale questionario è stato proposto via Facebook e newsletter nel trimestre gennaio-marzo 2021, spiegando alle famiglie l'urgenza di raccogliere le nuove istanze emergenti durante il periodo pandemico.

- Proposta di un ciclo di due incontri on line dedicato al *ruolo dei papà nell'attuale quotidianità* (riservato ai papà con figli da 0-3 anni) con un pedagogo di sesso maschile (proposta pensata per un gruppo chiuso).

- Sviluppo di un percorso di due videoconferenze a Maggio 2021, per approfondire il tema riguardante la *relazione con i nonni, le intromissioni, la delega, i conflitti in generazionali*, anche alla luce delle situazioni di grande disagio e criticità portate dalla pandemia (assenza/presenza dei nonni, in contrapposizione a dinamiche di ingerenza o delega).

- Realizzazione di un ciclo d'incontri dedicato ai "**Genitori in Attesa**", in stretta collaborazione con il Punto nascita del Consultorio, considerato il fatto che nell'attuale situazione pandemica i Corsi di preparazione alla nascita sono rivolti soltanto alle mamme e in numero di appuntamenti ridotto (questi appuntamenti saranno erogati in videoconferenza su piattaforma google-meet, previa iscrizione).

- Ultima azione sarà l'implementazione di attività sperimentali quali ad esempio la "scambioteca", e/o "pannolinoteca" in esterno con le mamme, in alternativa a questa sperimentazione se sarà nuovamente resa impossibile dal perdurare del covid-19, nel mese di settembre/ottobre 2021, Covid permettendo, proveremo a realizzare con associazioni del territorio incontri/pomeriggi/merende con le neomamme e neopapà, cercando di rispondere al forte bisogno, che sta emergendo in queste settimane, di incontrarsi, di raccontarsi, di condividere, in uno spazio in presenza, sicuro e facilitato nella comunicazione e condivisione da un esperto (possibile sperimentazione Ruota Comunitaria).

Gli incontri per neogenitori ci si auspica vengano realizzati in presenza dall'autunno 2021, quando gli Spazi del Centro Bambini e Famiglie Scubidù che noi utilizziamo, riapriranno con la modalità del piccolo gruppo, diversamente sarà proposta la modalità *on line* su piattaforma google meet.

**Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 76.500,00 €

**Risorse dei Comuni**

---

**Unione delle Terre d'Argine** 36.500,00 €

**Altre Risorse**

---

**Altri soggetti privati** 40.000,00 €

Impresa sociale con i bambini

<b>Titolo</b>	<b>Sostegno alla genitorialità</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	16 Sostegno alla genitorialità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	16 Sostegno alla genitorialità 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Unione dei comuni
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	16
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Negli ultimi anni si è assistito ad un aumento della povertà dei minori e delle loro famiglie, si tratta di povertà economica, ma anche educativa e relazionale. Così come l'impoverimento complessivo del contesto sociale porta un aumento della vulnerabilità dei singoli, delle famiglie e della società tutta. Tra le principali difficoltà nell'esercizio della genitorialità vi sono le fasi di transizione legate a crisi della coppia, separazione/divorzio, perdita del lavoro, problematiche legate all'adolescenza dei figli, difficoltà economica, il carico assistenziale del nucleo familiare nelle situazioni di disabilità o patologie dei figli, ecc. L'essere stranieri, condizione spesso con scarse reti di supporto sociali e familiari, fa emergere situazioni di rischio di isolamento sociale e di privazione sia del nucleo familiare. forme di genitorialità che richiedono un'attenzione specifica, come l'essere famiglia affidataria e adottiva aumento dell'instabilità e della conflittualità familiare ed un contemporaneo processo di riduzione delle relazioni sociali.

Sul territorio dell'Unione Terre d'Argine, nell'ambito del percorso partecipativo, in vista della stesura del Piano di Zona Triennale 2018/2020 e della definizione del Piano Attuativo 2018, è stato svolto un focus group a cui hanno partecipato operatori, famiglie, terzo settore, associazioni del territorio e dal confronto con tutte queste realtà sono emersi diversi fattori rilevanti:

-aumento dell'instabilità e della conflittualità familiare ed un contemporaneo processo di riduzione delle relazioni sociali, aumento delle separazioni e divorzi.

-crescente sfiducia e conflittualità si estende nei confronti anche delle istituzioni/servizi pubblici che sono investiti di aspettative, deleghe e richieste a cui sovente si riesce a dare risposte solo parziali.

-vulnerabilità familiare, negligenza e trascuratezza più o meno grave che può generare una carenza significativa o assenze di risposte adeguate allo sviluppo di un bambino

-attenzione a: qualità dell'educazione nella prima infanzia, alla promozione del benessere e di stili di vita sani e consapevoli, quali

fattori che agiscono preventivamente nelle situazioni di vulnerabilità sociale.

-disfunzionalità nelle relazioni tra genitori e figli (o tra chi svolge le funzioni genitoriali) e scarse o problematiche relazioni tra le famiglie ed il mondo relazionale estemo.

## Descrizione

---

In linea con i bisogni sopra elencati i Servizi del territorio rivolti alle famiglie con figli: Servizi Sociali e Centro per le Famiglie, in collaborazione con i Servizi scolastici e i Servizi sanitari (Consultorio - Pediatria di Comunità –Neuropsichiatria Infantile, Centro per l'Adolescenza) attraverso una programmazione integrata e attenta al continuo evolversi dei bisogni delle famiglie, mettono in campo azioni mirate al sostegno delle funzioni genitoriali, al rafforzamento della relazione genitori-figli, alla prevenzione precoce a sostegno delle famiglie “negligenti” con ragazzi e bambini a rischio sociale, al sostegno e alla formazione delle famiglie affidatarie e adottive, alle famiglie in situazione di separazione o divorzio volgendo lo sguardo ai loro figli, offrendo loro spazi di ascolto e parola.

La difficoltà a educare i propri figli è nota e comune a tutte le generazioni che si trovano ineluttabilmente a svolgere questo ruolo. Oggi però la complessità delle relazioni sociali e le condizioni di oggettivo isolamento in cui si muovono i singoli e le famiglie determinano una situazione di incertezza che per molti versi rende ancor più difficile svolgere in modo adeguato il ruolo di genitori. Queste circostanze spingono sempre più frequentemente madri e padri a chiedere aiuto per affrontare con maggiore competenza i compiti educativi che da loro si attendono.

Le azioni previste sono finalizzate a:

- Stimolare la progettazione di momenti formativi per genitori sulle tematiche educative al fine di potenziare la funzione educativa delle famiglie e di favorire l'acquisizione, da parte dei genitori, di capacità di comprensione della complessità delle situazioni educative ed atteggiamenti adeguati ai nuovi problemi e ai nuovi stili di vita familiari.
- Favorire la comunicazione genitori-figli e migliorare la capacità di ascolto e dialogo dei genitori.
- Sostenere i genitori nella loro assunzione di un ruolo educativo autorevole ed in equilibrio tra l'autoritarismo e il permissivismo.
- Rafforzare le competenze genitoriali con lo scambio ed il confronto tra i genitori sui temi educativi per prevenire situazioni complesse e di disagio, anche a seguito delle problematiche relazionali, sociali, psicologiche ed educative.
- Favorire l'integrazione delle famiglie straniere con il sistema scolastico territoriale per prevenire situazioni a rischio di emarginazione sociale e dispersione scolastica dei bambini e adolescenti che frequentano le scuole, anche attraverso il rinnovo del Protocollo per la vigilanza al diritto-dovere all'istruzione e formazione.
- Promuovere il consolidamento sul territorio della Comunità Educante (scuole, famiglie, istituzioni, servizi territoriali, privato sociale, etc.) attraverso il forte coinvolgimento ed il protagonismo delle famiglie nella valorizzazione di concreti processi di corresponsabilità sui problemi socio-educativi; l'implementazione di percorsi condivisi e cooperativi di prevenzione e contrasto al disagio sociale e relazionale dei bambini e degli adolescenti; nonché il supporto concreto ed operativo ai servizi del sistema educativo e scolastico territoriale.
- Consolidare il percorso di partecipazione dei genitori per favorire la volontà di riallacciare relazioni con i genitori per il confronto su tematiche di interesse comune oltre agli interventi previsti dal protocollo e la necessità di recuperare i fili/governare alcune situazioni critiche, forte conflittualità e mancanza di fiducia.
- Valorizzare il ruolo dei rappresentanti dei genitori nelle scuole

Nell'ambito della stesura del Piano di Zona Triennale 2018/2020 e della definizione del Piano Attuativo 2018 e dal confronto con i cittadini, è emerso inoltre che genitori di figli adolescenti e preadolescenti (fascia 14-20) sono in questa fase della vita familiare in forte difficoltà.

Parallelamente si nota un proliferare di iniziative che ruota intorno al tema del Web; dalla educazione ai media, al cyberbullismo, al ritiro sociale, si susseguono le iniziative di sensibilizzazione rivolte a ragazzi e genitori, intesi sempre come recettori passivi di informazioni. Il progetto sperimentale promosso dal Centro di Psicologia Clinica per l'Adolescenza e il Centro per le Famiglie dal titolo “Quelli tra rete e realtà”, nasce dal tentativo di rispondere al bisogno dei genitori di trovare risposte alle sfide poste dai figli adolescenti in questo millennio in cui le relazioni hanno subito una grande trasformazione ad opera delle connessioni virtuali. Gli attuali genitori di adolescenti sono in assoluto, i primi genitori di figli digitali, i primi genitori che sono continuamente connessi ai propri figli attraverso lo smartphone.

## Destinatari

---

Famiglie con figli 0/24 presenti su territorio dell'UTDA

## Azioni previste

---

Nel nostro territorio diversi sono i soggetti che si occupano a diverso titolo del sostegno a famiglie con figli 0/18 anni sia del pubblico che del privato sociale: Settore Servizi Sociali- Area minori, Centro per le Famiglie, Settore Istruzione, Azienda USL, Terzo settore, Associazioni del Territorio, esprimendo tale sostegno in specifiche progettualità:

Il Centro per le Famiglie, quale servizio dedicato all'informazione, orientamento, consulenza, sostegno alle competenze genitoriali, allo

sviluppo delle risorse familiari e comunitarie mette al centro tali bisogni potenziando e innovando le forme di sostegno genitoriale sviluppando le risorse e le abilità dei genitori, partendo dai loro bisogni e motivazioni attraverso azioni di forte partecipazione e condivisione della famiglia nelle scelte ed interventi:

collaborando con i Servizi sociali nella realizzazioni di alcune azioni del programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori (progetto P.I.P.P.I.), attraverso percorsi formativi per genitori nelle varie fasi di crescita dei figli, sviluppando diversi percorsi di sostegno e preparazione all'affido e all'adozione, consolidando i servizi di counseling per genitori; counseling genitoriale, mediazione familiare, counseling alla coppia e alla famiglia presso il Centro per le famiglie rivolti ai genitori con figli 0/18 anni.

Nell'ambito della programmazione di zona, dal confronto con i cittadini, è emerso che genitori di figli adolescenti e preadolescenti (fascia 14-20) sono in questa fase della vita familiare in forte difficoltà. Parallelamente si nota un proliferare di iniziative che ruota intorno al tema del Web; dalla educazione ai media, al cyberbullismo, al ritiro sociale, si susseguono le iniziative di sensibilizzazione rivolte a ragazzi e genitori, intesi sempre come recettori passivi di informazioni. Il progetto sperimentale promosso dal Centro di Psicologia Clinica per l'Adolescenza e il Centro per le Famiglie dal titolo "Quelli tra rete e realtà", nasce dal tentativo di rispondere al bisogno dei genitori di trovare risposte alle sfide poste dai figli adolescenti in questo millennio in cui le relazioni hanno subito una grande trasformazione ad opera delle connessioni virtuali. Gli attuali genitori di adolescenti sono in assoluto, i primi genitori di figli digitali, i primi genitori che sono continuamente connessi ai propri figli attraverso lo smartphone.

Azioni specifiche:

- Programmazione percorsi di sostegno alla genitorialità per genitori con figli 0/18 anni: conferenze, gruppi tematici, percorsi formativi.
- Gestione documentazione, segretariato e servizio di accoglienza con primo colloquio di accoglienza, ascolto e orientamento dei genitori dello sportello del Centro per le Famiglie.
- Attuazione Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori P.I.P.P.I. su 10 situazioni familiari negligenti del territorio nel 2018/2020 gruppi di sostegno per genitori e bambini, reperimento famiglie d'appoggio
- Servizi di consulenza per genitori: counseling genitoriale, mediazione familiare, counseling alla coppia e alla famiglia.
- Percorsi di sostegno per coppie separate.
- Serate con Esperti su tematiche specifiche: Adolescenza e internet, autorevolezza e autostima.
- Adesione al progetto regionale "Informazione e vita quotidiana" attraverso il sito web "Informafamiglie e bambini", lo sportello informativo presso il Centro per le Famiglie, la Newsletter quindicinale alle famiglie dell'Utda iscritte.
- Erogazione e gestione dei contributi economici statali a sostegno della genitorialità: Assegno di Maternità e Assegno al Nucleo e Rei/Res per i Nuclei numerosi.
- Formazione degli operatori: Gruppi di parola, accoglienza e orientamento allo sportello, programma PIPPI, tecniche psicologiche.
- Promozione e sviluppo di tutti i percorsi di sostegno all'Affido Famiglie e Adozione: (vedi scheda 37)
- Percorso formazione di base per nuove famiglie affidatarie
- Apertura settimanale sportello Informaffido
- Corsi di preparazione all'adozione nel territorio sovra distrettuale (Utda, UModenesi Area Nord, Castelfranco Emilia)
- Percorso di sostegno della famiglia adottiva nei primi anni di ingrasso del bambino
- Gruppo di sostegno per adolescenti adottati
- Gruppo di sostegno famiglie affidatarie
- Percorso formativo per operatori del territorio che lavorano su progetti accoglienza e affido
- Percorsi formativi per adulti accoglienti (Direttiva Regionale Affidamento n 1904 del 2011)
- Percorso formativo per famiglie accoglienti realizzato in collaborazione con l'associazione Venite alla festa.
- Azioni di sviluppo di comunità sul territorio: promozione dell'accoglienza e dell'affiancamento a famiglie e bambini in difficoltà (progetto "Un bambino per amico") serate nelle scuole, nelle parrocchie, ecc...
- Attivazione di due gruppi di parola per figli di genitori separati (5/11 anni 12/15 anni). Spazio di ascolto e parola dove i bambini possono raccontarsi attraverso un protocollo nuovo strutturato di diverse azioni che hanno come obiettivo l'offrire loro un'occasione dove raccontare i loro dubbi le loro paure, i loro desideri relativamente alla separazione dei loro genitori.
- Progettazione integrata con il Centro di psicologia clinica per l'adolescenza di 2 nuovi percorsi sperimentali progetto "Quelli tra rete e realtà" per genitori con figli adolescenti e preadolescenti in difficoltà rispettivamente alla dipendenza. Spazio rivolto ai genitori, reale e "con il corpo", in cui potere mettere in gioco le proprie esperienze, dubbi, scoperte in tema di connessioni virtuali e relazionali. Alla ricerca, forse, non di soluzioni, ma di buone domande cui trovare risposta caso per caso, lasciando dei vuoti salutari nell'eccesso di connessioni e informazioni in cui ci immerge l'era delle connessioni digitali.
- Progetti e percorsi specifici rivolti alla fascia genitori di bambini 0/3 (vedi scheda 1000 giorni)
- Definizione di una programmazione e una calendarizzazione semestrale di tutti gli interventi dell'Unione rivolti alle famiglie con figli 0/18 anni.

Il Settore Istruzione prevede le seguenti azioni specifiche a cui sono destinati 14.000 euro a valere sul FSL 2018:

1. Lavoro della Commissione "Sostegno genitorialità" prevista dal Patto per la Scuola, (formata da insegnanti, rappresentanti dei genitori, pedagogiste dell'Unione Terre d'Argine e del Centro per le Famiglie, con compiti di progettazione, coordinamento e verifica degli interventi formativi per i genitori per definire e concordare/valutare linee d'indirizzo condivise).
2. I genitori delle scuole elaborano e presentano i propri progetti formativi (focus group, simulazioni, ricerca-intervento, conferenze, proiezione di film, laboratori, incontri, attivazione di sportelli ed altre forme di consulenza sostegno anche individualizzato, etc.) che sono finanziati in base ai criteri definiti dalla Commissione e dai Dirigenti scolastici.

3. In collaborazione con Centro per le Famiglie, in considerazione del positivo riscontro ottenuto negli scorsi anni scolastici, verranno proposte alcune serate formative per ogni istituto comprensivo (prevalentemente per i genitori degli alunni delle scuole secondarie di 1° grado) su tematiche affini a quelle trattate nell'ambito delle azioni di promozione del benessere e di prevenzione del disagio tra i pre-adolescenti (rischi della rete, comportamenti a rischio, affettività e sessualità)

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Scheda 1000 GG– Scheda Progetto adolescenza – -Scheda Promozione delle Pari Opportunità

- Progetto di rete distrettuale per la promozione del benessere tra i preadolescenti con azioni formative, laboratoriali sia nelle classi sia nell'extrascuola, rivolto in particolare alle scuole secondarie di primo grado di tutto il territorio dell'Unione per prevenire il "disagio da relazione" e comportamenti a rischio

- Patto per la Scuola tra Unione Terre d'Argine e Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie Statali e Paritarie dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera riguarda, tra l'altro i seguenti specifici ambiti coerenti con l'iniziativa in oggetto:

a) la promozione dell'agio e le politiche di inclusione (di cfr. articolo 10): prevenzione e contrasto del disagio da relazione e del bullismo; progetti di sostegno alla funzione genitoriale; il raccordo tra progetti di inclusione scolastici ed extrascolastici;

b) le azioni di prevenzione, controllo, contrasto delle "povertà educative" e della dispersione scolastica; gli interventi per la rimotivazione dei ragazzi/e e per il successo formativo (cfr. articolo 11);

c) l'educazione interculturale e l'inclusione degli alunni/e di origine straniera (cfr. articolo 12);

d) l'arricchimento dell'Offerta Formativa e il sostegno all'eccellenza; la valorizzazione del merito (cfr. articolo 13);

- Tavoli di coordinamento distrettuale e territoriali con tutti gli operatori dei servizi sociali, sanitari ed educativi.

-Progetti e attività in collaborazione con associazioni e cooperative del Terzo Settore, partner di progetti distrettuali e provinciali.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine.

- Settore Servizi Sociali dell'Unione Terre d'Argine.

- Centro per le famiglie dell'Unione Terre d'Argine.

- Servizio di N.P.I. dell'Asl di Carpi.

- Scuole e Istituti del Distretto scolastico dell'Unione Terre d'Argine (secondarie di 1° e 2° grado)

- Organizzazioni, Centri specializzati, Associazioni no profit del Terzo settore

-AUSL Centro di psicologia clinica adolescenti– Associazioni Territorio

- Esperti vari (psicologi, pedagogisti, terapisti familiari, counsellors ed operatori di strada..., etc.) individuati secondo le tematiche specifiche previste da ogni progetto.

### **Referenti dell'intervento**

---

Servi Sociali:

Stefania Cicognani

Responsabile area Minori e Famiglie - Unione Terre d'Argine

Anna Maria Vecchi

Responsabile Centro per le Famiglie

Settore Istruzione:

Paola Sacchetti

Area sviluppo, coordinamento pedagogico, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche - Unione Terre d'Argine

Ausl:

Maria Corvese

Servizio di Psicologia Referente Prevenzione SDP - AUSL di Modena - Distretto di Carpi

### **Novità rispetto al 2018**

---

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

Il Settore Istruzione prevede le seguenti azioni specifiche per le quali sono destinati 18.000,00 Euro (14.000,00 a valere sul FSL 2019 e 4.000,00 provenienti da finanziamento RER per il Centro per le famiglie):

1. Lavoro della Commissione "Sostegno genitorialità" prevista dal Patto per la Scuola, (formata da insegnanti, rappresentanti dei genitori, pedagogiste dell'Unione Terre d'Argine e del Centro per le Famiglie, con compiti di progettazione, coordinamento e verifica degli interventi formativi per i genitori per definire e concordare/valutare linee d'indirizzo condivise).

2. I genitori delle scuole elaborano e presentano i propri progetti formativi (focus group, simulazioni, ricerca-intervento, conferenze, proiezione di film, laboratori, incontri, attivazione di sportelli ed altre forme di consulenza sostegno anche individualizzato, etc.) che



sono finanziati in base ai criteri definiti dalla Commissione e dai Dirigenti scolastici.  
Il Centro per le Famiglie proporrà:

- serate formative su tematiche affini a quelle trattate dagli operatori psico-educativi che operano nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado nell'ambito del progetto di promozione del benessere (rischi della rete, comportamenti a rischio, affettività e sessualità, autonomia e rispetto delle regole, comunicazione). Gli incontri saranno programmati nei quattro comuni e aperti a tutti i genitori dell'Unione;
- incontri informativi e formativi per i genitori in tema di orientamento scolastico nell'ambito degli interventi ed azioni specifiche che le scuole secondarie di 1° e 2° grado metteranno in atto per promuovere l'offerta formativa territoriale;
- percorso per genitori da realizzarsi in forma laboratoriale su alcune tematiche attuali relative alla fascia preadolescenza e adolescenza: Adolescenza e Privacy: il giusto confine tra controllo e monitoraggio nella relazione genitori e figli e Noia e vandalismo tra i giovani.

#### AFFIDO FAMILIARE E ADOZIONE (vedere scheda 37)

In materia di affidamento familiare e adozione di minori è attivo fino al 31.12.2019 un incarico a professionista esterno chiamato ad organizzare e condurre gruppo di sostegno all'affido per le famiglie affidatarie che hanno in corso affidi di minori, percorsi formativi sull'adozione, affido e accoglienza di minori e percorsi di preparazione per adulti accoglienti e per famiglie disponibili all'affido, gruppo di sostegno per famiglie adottive nel primo periodo di ingresso del bambino in famiglia, gruppo per adolescenti adottati al fine di sostenerne il percorso di crescita, in particolare in fase adolescenziale.

Nell'ambito dell'appalto in essere e nella definizione del nuovo servizio proseguiranno gli interventi specifici per le famiglie che intendono divenire adottive o affidatarie attraverso l'attivazione di corsi specifici.

#### SOCIOEDUCATIVA DOMICILIARE (vedere scheda 37)

La presa in carico integrata e multidisciplinare prevede anche la progettazione di interventi socio-educativi individualizzati, ove emerga la necessità di tale tipo di sostegno, rivolti ai minori in carico al Servizio Sociale dell'Unione Terre d'Argine che si trovino in situazioni di disagio o che siano interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. Nell'ambito di questa attività, vengono anche organizzati e gestiti incontri protetti genitori-figli.

#### CENTRO PER LE FAMIGLIE

Il Centro per le famiglie è un servizio dedicato a informazione, consulenza, orientamento e sostegno alle competenze genitoriali e allo sviluppo delle risorse familiari e comunitarie. Nello specifico si occupa delle seguenti azioni:

- programmazione percorsi di sostegno alla genitorialità per genitori con figli 0/18 anni;
- servizi di consulenza per genitori: counseling genitoriale, mediazione familiare, counseling alla coppia e alla famiglia (per le attività di counseling vengono stanziati Euro 22.595,84 a valere sul FSL 2019 nell'ambito dell'appalto in essere e nella definizione del nuovo servizio);
- percorsi di sostegno alle coppie separate;
- serate con esperti su tematiche specifiche (adolescenza e internet, autorevolezza e autostima,...);
- erogazione e gestione dei contributi economici statali a sostegno della genitorialità (assegno di maternità,...)
- formazione degli operatori: gruppi di parola, accoglienza, e orientamento allo sportello, tecniche psicologiche, programma P.I.P.P.I.;
- promozione e sviluppo di tutti i percorsi di sostegno all'affido familiare e adozione (vedere scheda 37).

Per tutte queste azioni, escluso il counseling il cui costo è già stato esplicitato, vengono stanziati dalla Regione Euro 11.637,53 (di cui 585,70 residuo del finanziamento RER 2018).

Il Centro per le famiglie aderisce, inoltre, al progetto regionale "Informazione e vita quotidiana" attraverso il sito web "Informafamiglie e bambini", lo sportello informativo presso il Centro per le famiglie e la newsletter quindicinale alle famiglie dell'Unione iscritte. Per tali attività sono stanziati Euro 12.200,00 dal residuo del finanziamento RER per Centro famiglie 2018.

#### P.I.P.P.I.

Prosegue anche per il 2019 l'attuazione del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei minori (P.I.P.P.I.) finanziato dal Ministero con un importo di Euro 49.658,40 (di cui 25.000 dell'annualità 2019 e 24.658,40 residuo dell'annualità 2018). Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette "negligenti" al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo.

## Novità rispetto al 2019

---

### Sostegno alla genitorialità

Il **Settore Istruzione** prevede le seguenti azioni specifiche per le quali sono destinati € 18.000,00 (€ 14.000,00 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale) e € 4.000,00 provenienti da finanziamento RER per il Centro per le famiglie):

1. Lavoro della Commissione "Sostegno genitorialità" prevista dal Patto per la Scuola, (formata da insegnanti, rappresentanti dei genitori, pedagogiste dell'Unione Terre d'Argine e del Centro per le Famiglie, con compiti di progettazione, coordinamento e verifica degli interventi formativi per i genitori per definire e concordare/valutare linee d'indirizzo condivise).
2. I presidenti dei Consigli di istituto e i docenti con Funzione Strumentale per la genitorialità elaborano e presentano progetti formativi (focus group, simulazioni, ricerca-intervento, conferenze, proiezione di film, laboratori, incontri, attivazione di sportelli ed altre forme di consulenza sostegno anche individualizzato, etc.) a sostegno delle funzioni genitoriali che sono finanziati per un importo complessivo di € 14.000. Ogni Istituto Comprensivo ottiene un contributo in base al numero degli alunni e a criteri di valutazione del progetto identificati e condivisi in sede di commissione Genitorialità del Patto per la scuola.

Sono stati coinvolti ed interessati tutti gli Istituti Comprensivi pubblici e privati dell'Unione Terre d'Argine.

Il **Centro per le famiglie** è un servizio dedicato a informazione, consulenza, orientamento e sostegno alle competenze genitoriali e allo sviluppo delle risorse familiari e comunitarie, che si occupa di programmare percorsi di sostegno alla genitorialità per genitori con figli 0/18 anni;

Progetti per il 2020:

A Gennaio 2020 è partita una programmazione delle diverse attività del Centro Famiglie che purtroppo a marzo causa l'emergenza Covid-19 si è dovuto sospendere.

Non è mai stata sospesa l'attività dei sostegni economici alle famiglie, perchè in breve tempo si è consentito alle famiglie di effettuare le domande di Assegno di Maternità e Assegno al Nucleo anche on-line, anche le diverse forme di counseling (genitoriale, di coppia e in mediazione per le coppie separate) sono proseguite con i colloqui a distanza per chi abbia dato disponibilità ad utilizzare questa modalità.

Invece tutta la programmazione che prevedeva la presenza fisica (come gruppi genitori, serate, laboratori...) è stata sospesa.

E' stato quindi necessario rivedere e rimodulare la programmazione tenendo presente le regole di distanziamento legate all'emergenza Covid-19.

La nuova programmazione che ripartirà da Settembre 2020 prevede che le iniziative programmate potranno essere realizzate sia in presenza che a distanza.

- Progetto **Spazio Mamme 2020** e genitori 0/3 anni: programmazione rivisitata con n. 6 incontri con esperti che si realizzeranno all'aperto fino a quando la bella stagione lo consentirà o in spazi sufficientemente ampi.

- Ciclo di serate formative su tematiche affini a quelle trattate dagli operatori psico-educativi che operano nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado nell'ambito del **progetto di promozione del benessere** dal titolo "**I'Avventura di Educare**" (rischi della rete, comportamenti a rischio, affettività e sessualità, autonomia e rispetto delle regole, comunicazione). Gli incontri saranno programmati nei quattro comuni e aperti a tutti i genitori dell'Unione.

- Incontri informativi e formativi per i genitori in tema di **orientamento scolastico** nell'ambito degli interventi ed azioni specifiche che le scuole secondarie di 1° e 2° grado metteranno in atto per promuovere l'offerta formativa territoriale, in collaborazione con il Settore Istruzione.

- Percorsi di gruppo per genitori da realizzarsi su alcune tematiche relative alla fascia preadolescenza e adolescenza inserite nel progetto regionale adolescenza 2020 "A fianco gli adolescenti" (vedere scheda 17).

- Servizi di consulenza per genitori: counseling genitoriale, counseling alla coppia e alla famiglia, mediazione familiare.

- Percorsi di sostegno alle coppie separate.
- Serate con esperti su tematiche specifiche. Alcuni esempi di tematiche che verranno trattate:
  - aiutiamo i genitori per aiutare i ragazzi: sostegno e organizzazione dello studio a casa, la didattica a distanza, l'autonomia e la responsabilità ecc. (ciclo di tre serate);
  - essere genitori di adolescenti durante la pandemia Covid-19: paure, difficoltà e nuove sfide;
  - distanti ma vicini: la paura dell'altro, le regole, il rispetto dei più fragili;
  - il rientro a scuola dei ragazzi: nuove regole, nuovi spazi, nuovi modi per stare insieme;
  - come stare nell'incertezza.
- Erogazione e gestione dei contributi economici statali a sostegno della genitorialità (assegno di Maternità, assegno al Nucleo familiare) sia in presenza che on-line.
- Gruppi di parola 2020, per bambini e ragazzi di genitori separati.
- Massaggio infantile: in presenza o a distanza.
- Progetto regionale "**Intesa famiglia 2020**" per genitori e bambini 0/3 anni (vedere scheda 15).
- Progetto regionale "**A fianco agli adolescenti 2020**" per genitori e ragazzi 14/18 anni (vedere scheda 17).
- Possibile collaborazione ad un progetto sperimentale di coprogettazione con soggetti del pubblico e del privato sociale, rivolto al sostegno degli adolescenti a rischio devianza del territorio e ai loro genitori.
- Promozione e sviluppo di tutti i percorsi di sostegno all'affido familiare e adozione (vedere scheda 37).

In particolare per l'attività di counseling alla coppia e alla famiglia, counseling genitoriale, percorsi di sostegno alla genitorialità, gruppi di sostegno per genitori, serate pubbliche è in corso la pubblicazione un avviso per il conferimento di un incarico a professionista esterno. Per tale progettualità vengono stanziati, per il 2020 e il 2021, € 46.296,00, di cui € 13.539,72 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale), € 4.000,00 dell'AUSL sul bilancio Unione, € 4.460,70 del Fondo Adolescenza Centro per le Famiglie, € 8.576,00 del Fondo Intesa Famiglia, € 4.145,58 del Fondo Centro per le Famiglie 2020 e 11.574,00 sul residuo 2019 del Fondo Centro per le Famiglie.

Il Centro per le famiglie aderisce, inoltre, al **progetto regionale "Informazione e vita quotidiana"** attraverso il sito web "Informafamiglie e bambini", lo sportello informativo presso il Centro per le famiglie e la newsletter quindicinale alle famiglie dell'Unione iscritte. Da Agosto 2020 verrà aperta e promossa la pagina Facebook del Centro per le Famiglie che favorirà la promozione di tutte le attività, anche a distanza. Per tale progettualità vengono stanziati € 16.678,42 a valere sullo stanziamento per il Centro per le Famiglie 2020.

Al Centro per le Famiglie è concesso un ulteriore finanziamento di € 2.637,43, di cui € 725,70 dell'AUSL sul bilancio Unione e € 1.911,73 del Fondo Adolescenza Centro per le Famiglie.

- Affido familiare e adozione (vedere scheda 37)

È in fase di conferimento il nuovo incarico triennale fino al 30/06/2023 a professionista esterno in materia di affido e adozione, in particolare per conduzione di gruppo di sostegno per le famiglie affidatarie che hanno in corso affidi di minori; conduzione di gruppo di sostegno per famiglie adottive; conduzione di gruppo per adolescenti adottati; realizzazione di incontri formativi, anche per operatori, sull'affido e accoglienza di minori, percorsi di formazione per aspiranti famiglie affidatarie, incontri di sviluppo di comunità sui temi affido e adozione, conduzione incontri con coppie aspiranti l'adozione nazionale e internazionale nell'ambito dei corsi di preparazione all'adozione organizzati secondo quanto disposto dalla D.G.R. Emilia Romagna 1495/2003.

Ai fini dell'organizzazione dei corsi di preparazione all'adozione secondo quanto disposto dalla D.G.R. Emilia Romagna 1495/2003, è stato altresì conferito incarico a legale esterno per la conduzione degli incontri finalizzati ad approfondire gli aspetti giuridici e legislativi in materia adozione.

In merito all'organizzazione dei corsi di preparazione all'adozione è prevista la sottoscrizione di nuovo accordo con Unione dei Comuni Modenesi Area Nord e Unione dei Comuni del Sorbara con l'Unione Terre d'Argine come ente capofila che, infatti, ha assunto gli atti necessari ad individuare i professionisti dotati delle necessarie competenze per condurre gli incontri (restando a carico della Regione l'individuazione e i costi degli Enti Autorizzati all'adozione internazionale).

- Attività Socio-educativa (vedere scheda 37)

La presa in carico integrata e multidisciplinare dei minori e delle loro famiglie in situazione di disagio sociale e/o interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria può prevedere la progettazione ed attivazione di interventi socio-educativi individualizzati finalizzati a sostenere i minori e i loro genitori nello svolgimento delle funzioni educative e di cura, a promuovere le attività educative,

ricreative e di socializzazione per i ragazzi. Nell'ambito di questa attività vengono anche organizzati incontri protetti genitori-figli e promossi progetti di accompagnamento dei minori nella fase di rientro in famiglia dopo periodi di accoglienza comunitaria.

In relazione a questa attività è prevista la pubblicazione di un bando di gara con servizio a partire dal 2021 per garantire il servizio principalmente sul territorio di Carpi e rafforzare gli interventi anche sugli altri Comuni dell'Unione Terre d'Argine.

## Novità rispetto al 2020

---

### Sostegno alla genitorialità

Il **Settore Istruzione** prevede le seguenti azioni specifiche per le quali sono destinati € 18.000,00 (€ 8.000,00 a valere sul FSL 2021 quota nazionale, € 6.000,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale e € 4.000,00 provenienti da finanziamento RER per il Centro per le famiglie):

1. Lavoro della Commissione "Sostegno genitorialità" prevista dal Patto per la Scuola, (formata da insegnanti, rappresentanti dei genitori, pedagogiste dell'Unione Terre d'Argine e del Centro per le Famiglie, con compiti di progettazione, coordinamento e verifica degli interventi formativi per i genitori per definire e concordare/valutare linee d'indirizzo condivise).
2. I presidenti dei Consigli di istituto e i docenti con Funzione Strumentale per la genitorialità elaborano e presentano progetti formativi (focus group, simulazioni, ricerca-intervento, conferenze, proiezione di film, laboratori, incontri, attivazione di sportelli ed altre forme di consulenza sostegno anche individualizzato, etc.) a sostegno delle funzioni genitoriali che sono finanziati per un importo complessivo di € 14.000. Ogni Istituto Comprensivo ottiene un contributo in base al numero degli alunni e a criteri di valutazione del progetto identificati e condivisi in sede di Commissione Genitorialità del Patto per la scuola.

Sono stati coinvolti ed interessati tutti gli Istituti Comprensivi pubblici e privati dell'Unione Terre d'Argine.

Da Gennaio 2021 gli Istituti Comprensivi pubblici e privati hanno ricevuto un contributo complessivo € 14.000,00, distribuito proporzionalmente al numero degli alunni, per progettare azioni e interventi a sostegno della genitorialità quali sportelli di consulenza individuale, incontri informativi, ... sia in presenza che con modalità a distanza.

L'effettiva realizzazione delle attività è stata fortemente influenzata dall'andamento pandemico, si è quindi deciso di richiedere a consuntivo una relazione dettagliata dell'uso delle risorse che espliciti obiettivi, destinatari effettivi, tempi e modalità di attuazione, azioni e risultati raggiunti proprio in relazione all'impatto di prevenzione e di sostegno/supporto rispetto alle ricordate implicazioni sulle scuole e sui connessi processi educativi e genitoriali in epoca di Covid'19.

Anche nell'ambito del progetto di prevenzione del disagio per le scuole secondarie di 1° grado, saranno (cfr. scheda n. 17 adolescenza) previsti momenti di sostegno alla genitorialità attraverso la possibilità di effettuare colloqui con gli psicologi scolastici qualora i docenti o gli psicologi stessi lo ritengano necessario per il benessere dell'alunno. Si ipotizza anche di poter sperimentare l'attivazione di gruppi genitori in cui attraverso la Ruota di Comunità di Barreto. La Ruota Comunitaria, già sperimentata nell'ambito delle scuole dell'Unione Terre d'Argine grazie ad un progetto della Regione Emilia-Romagna, rappresenta uno spazio di ascolto, di parola e di legami riferito al modello teorico ed esperienziale della Terapia Comunitaria Integrativa Sistemica. Il modello partecipativo di relazione di aiuto, noto anche come "Ruota di Barreto", è infatti tra l'altro volto a mobilitare le risorse e le competenze di individui, famiglie e comunità, rinforzare i legami tra le persone rispettando le diversità culturali, incitare il gruppo ad utilizzare la sua creatività e a co-costruire soluzioni per il suo presente ed il suo futuro partendo dalle proprie risorse di vita. I genitori partecipanti potranno condividere le proprie preoccupazioni e ansie e trovare nella dimensione del gruppo risorse e strategie di fronteggiamento delle situazioni critiche.

Si vedano infine gli esiti raggiunti, le opportunità correlate e i servizi attivi per il supporto alla genitoriale, specie negli anni dell'infanzia dei figli e/o nipoti, come approfonditi e descritti dalla scheda n. 15 "Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita".

Il **Centro per le famiglie**, servizio dedicato all'informazione, all'orientamento e sostegno alle competenze genitoriali e allo sviluppo delle risorse familiari e comunitarie, rivolto a genitori con figli 0/18 anni, per l'annualità 2021 prevede la realizzazione dei progetti di seguito descritti.

Per tutto il 2020, malgrado la situazione di emergenza sanitaria, il Centro per le Famiglie ha continuato a garantire i suoi servizi, portando avanti nella maggiore misura possibile le attività programmate, rimodulando on-line le iniziative pubbliche e di gruppo per i genitori, mantenendo tutte le tipologie di Counseling, fruibili sia in presenza che a distanza.

Le attività di sostegno economico alle famiglie, attraverso la raccolta delle domande e la concessione dell'Assegno al nucleo familiare e dell'Assegno di maternità non hanno subito variazioni in termini di tempistica e procedimento, essendosi tuttavia proceduto alla raccolta delle domande principalmente con mezzi telematici.

E' stato quindi necessario rivedere e rimodulare la programmazione tenendo presente le regole di distanziamento legate all'emergenza Covid-19.

La nuova programmazione da Gennaio 2021 prevedeva che le iniziative programmate fossero realizzate a distanza con l'auspicio che dalla primavera-estate le attività progettate potessero essere realizzate sia in presenza che a distanza.

### Progetti Centro Famiglie 2021

- Progetto **Spazio Mamme 2021** e genitori 0/3 anni: programmazione rivisitata con due percorsi di n. 6 incontri con esperti.

- Realizzazione degli **incontri di SPAZIO MAMME** nel periodo febbraio-dicembre 2021, anch'essi on line tutti i giovedì mattina ad iscrizione, fino a Maggio 2021 o in presenza se la situazione lo consentirà da Giugno 2021, dedicati alle gestanti e neomamme e programmazione di n. 6 appuntamenti inerenti tematiche specifiche diverse (vedere scheda 1000 giorni).

- Consolidamento "**Punto di Ascolto per Neogenitori**", uno spazio d'ascolto per Neogenitori, che nel 2020 oltre a un periodo di sospensione a causa dell'emergenza sanitaria, è stato oggetto di un più ampio incarico professionale conferito a professionista esperto con riavvio del servizio a favore delle famiglie a partire da novembre 2020, con possibilità di incontri in presenza o a distanza. Da Novembre 2020 il Punto d'Ascolto è attivo su appuntamento, il mercoledì il giovedì e il sabato mattina, con una psicologa esperta.

- Ciclo di serate formative su tematiche affini a quelle trattate dagli operatori psico-educativi che operano nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado nell'ambito del **progetto di promozione del benessere** dal titolo "**I'Aventura di Educare**" (genitori in rete al tempo del Covid, comportamenti a rischio, affettività e sessualità, autonomia e rispetto delle regole, comunicazione con i figli, gestione delle emozioni, la didattica a distanza: opportunità e difficoltà), o da tematiche proposte dalla commissione genitori e dai referenti delle scuole. Gli incontri saranno programmati nei quattro comuni e aperti a tutti i genitori dell'Unione.

- Incontri informativi e formativi per i genitori in tema di **Orientamento scolastico** nell'ambito degli interventi ed azioni specifiche che le scuole secondarie di 1° e 2° grado metteranno in atto per promuovere l'offerta formativa territoriale, in collaborazione con il Settore Istruzione.

- Percorso dal titolo " **Studiamola bene!**" strutturato in 1 appuntamento con tutte le classi terze della secondaria di primo grado e 3 Incontri genitori/ragazzi, con un professionista esterno.

- Percorsi di gruppo per genitori da realizzarsi su alcune tematiche relative alla fascia preadolescenza e adolescenza inserite nel progetto regionale adolescenza 2021 (vedere scheda 17).

- **Servizi di consulenza per genitori**: counseling genitoriale, counseling alla coppia e alla famiglia, mediazione familiare. Sulla progettazione legata al counseling vengono stanziati per il 2021 e il 2022 € 59.850,00 così distribuiti:

- € 13.539,72 a valere sul FSL 2020 già impegnato nel 2020 a copertura del 2021
- € 3.623,58 a valere sul finanziamento 2020 Centro per le Famiglie già impegnato nel 2020 a copertura del 2021
- € 8.576,00 a valere sul finanziamento 2020 Natalità già impegnato nel 2020 a copertura del 2021
- € 4.460,70 a valere sul finanziamento 2020 Adolescenza già impegnato nel 2020 a copertura del 2021
- € 18.148,00 a valere sul FSL 2021 quota nazionale
- € 4.000,00 dell'AUSL sul bilancio dell'Unione (per il 2022)
- € 7.502,00 a valere sul finanziamento 2021 Natalità (per il 2022)

- **Percorsi di sostegno alle coppie e per le coppie separate**, su temi quali: il conflitto, le difficoltà di comunicazione, difficoltà intergenerazionali.

- **Attivazione gruppi genitori di adolescenti, genitori affidatari, neogenitori** attraverso utilizzo dello strumento della "Ruota Comunitaria" per la condivisione, lo scambio di risorse tra genitori;

- **Percorso per i nonni**, di 2 appuntamenti, sulle difficoltà comunicative, generazionali con i figli diventati genitori: dal titolo "E' tempo di nonni!!!".

- Progetto "**Ghostbuster 2**" per l'intercettazione precoce di ragazzi a rischi Ritiro Sociale e per l'attivazione, formazione e supervisione di un rete tra servizi. (vedi scheda 17 e programma finalizzato sul ritiro sociale).

- Attivazioni e coordinamento **gruppi per genitori** di ragazzi che presentano sintomi di Ritiro Sociale in adolescenza, abbandono scolastico, difficoltà relazionali e di socialità tra pari, rischio isolamento.

- **Serate e incontri con esperti** su tematiche specifiche.

Alcuni esempi di percorsi e tematiche che verranno trattate nel 2021:

- Incontri di dialogo partecipato, scambio e confronto tra genitori, dal titolo "Facciamo un bel respiro!" con uno psicoterapeuta e psicopedagoga dell'età evolutiva.
- Aiutiamo i genitori per aiutare i ragazzi: la gestione e l'organizzazione del tempo, l'autonomia e la responsabilità;
- Essere genitori di adolescenti: paure, difficoltà e nuove sfide, ciclo di 4 serate;
- Ruote comunitarie con genitori di adolescenti, di neo mamme, di operatori, per lo scambio e la condivisione di risorse;
- Incontri per genitori sulla gestione delle Emozioni, percorso di 3 appuntamenti dal titolo "Check Up Emotivo";
- Il Benessere in famiglia nella coppia, con i figli: percorso dal titolo "Smile Family!!!";
- L'autolesionismo, i problemi alimentari nei ragazzi/e, le differenze di genere, ecc...

- **Erogazione e gestione dei contributi economici statali a sostegno della genitorialità** (assegno di maternità, assegno al nucleo familiare con tre figli) sia in presenza che a distanza.

- **Gruppi di parola 2021**, per bambini e ragazzi di genitori separati - Settembre/Dicembre 2021.

- **Massaggio infantile**: in presenza o a distanza.

- Realizzazioni di incontri Online sull'importanza del contatto mamma/bambino;
- Realizzazione di almeno 2/3 corsi di massaggio infantile.

- Progetto regionale "**Natalità 2021**" per genitori e bambini 0/3 anni (vedere scheda 15).

- Progetto regionale "**A fianco agli adolescenti 2020/2021**" per genitori e ragazzi 14/18 anni (vedere scheda 17).

- Collaborazione del Centro per le Famiglie ad un **progetto sperimentale di cooprogettazione** con soggetti del pubblico e del privato sociale, rivolto al sostegno degli adolescenti a rischio devianza del territorio e ai loro genitori i cui dettagli sono riportati nella scheda 17.

- Il Centro per le famiglie aderisce, inoltre, al **progetto regionale "Informazione e vita quotidiana"** attraverso il sito web "Informafamiglie e bambini", lo sportello informativo presso il Centro per le famiglie, l'aggiornamento e la redazione delle schede regionali e locali e la newsletter quindicinale alle famiglie dell'Unione iscritte. A Maggio 2021 va in scadenza l'appalto in essere e si attiverà una nuova procedura per affidare la realizzazione di tale progetto. Per l'incarico in scadenza dell'informafamiglie vengono stanziati € 4.905,42 a valere sul finanziamento Centro per le Famiglie 2020 confluito in Avanzo Vincolato, mentre per il nuovo bando vengono stanziati complessivamente € 7.833,73 (€ 833,73 a valere sul finanziamento Centro per le Famiglie 2020 confluito in Avanzo Vincolato e € 7.000,00 a valere sul finanziamento 2021 del Centro per le Famiglie).

- Da Agosto 2020 è attiva la pagina Facebook del Centro per le Famiglie che favorirà la promozione di tutte le attività, anche a distanza, e che nel primo anno ha riscosso molto successo, ottenendo numerose visualizzazioni.

- Sono a disposizione del Centro per le Famiglie ulteriori risorse per organizzare altre iniziative:

- € 1.309,06 a valere sul finanziamento 2021 Natalità
- € 3.271,83 a valere sul finanziamento 2019 Centro per le Famiglie confluito in Avanzo Vincolato
- € 3.453,54 a valere sul finanziamento 2021 Centro per le Famiglie

- Promozione e sviluppo di tutti i percorsi di **sostegno all'affido familiare e adozione** (vedere scheda 37). Proseguono anche per il 2021 le azioni in essere a sostegno dell'affido familiare e dei percorsi adottivi, dalla gestione degli sportelli informativi, allo svolgimento delle

istruttorie da parte delle equipe psicosociali dedicate, alla organizzazione dei corsi formativi e informativi ed azioni di promozione della cultura dell'accoglienza di minori in situazione di disagio o in stato di abbandono. E' in essere nuovo incarico a professionista esterno conferito in esito a procedura comparativa svolta nel 2020 fino al 30/06/2023 in materia di affido e adozione, in particolare per conduzione di gruppo di sostegno per le famiglie affidatarie che hanno in corso affidi di minori; conduzione di gruppo di sostegno per famiglie adottive; conduzione di gruppo per adolescenti adottati; realizzazione di incontri formativi, anche per operatori, sull'affido e accoglienza di minori, percorsi di formazione per aspiranti famiglie affidatarie, incontri di sviluppo di comunità sui temi affido e adozione, conduzione incontri con coppie aspiranti l'adozione nazionale e internazionale nell'ambito dei corsi di preparazione all'adozione organizzati secondo quanto disposto dalla D.G.R. Emilia Romagna 1495/2003. In base al nuovo accordo sottoscritto con l'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord e l'Unione dei Comuni del Sorbara nel 2020, l'Unione Terre d'Argine come ente capofila organizza i corsi di preparazione all'adozione secondo quanto disposto dalla D.G.R. Emilia Romagna 1495/2003. Sono previsti due corsi da svolgere nel 2021 con possibilità di valutare l'organizzazione di un terzo corso.

**-Attività Socio-Educative** (vedere scheda 37). Al fine di sostenere i nuclei familiari con minori in situazione di disagio sociale o in condizioni di pregiudizio per i minori, in particolare nei casi di nuclei interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, possono essere previsti e attuati interventi educativi domiciliari o territoriali che sostengano i genitori nell'esercizio competente del proprio ruolo genitoriale ed educativo e che aiutino i minori, nelle diverse fasi evolutive, ad una sana crescita in ambiente familiare e domestico, nel percorso scolastico, nei contesti di socializzazione. Nelle situazioni più delicate (casi di allontanamento dei minori dal nucleo familiare d'origine, situazioni di violenza intrafamiliare, separazioni gravemente conflittuali...), l'Autorità Giudiziaria può disporre la svolgimento di incontri protetti genitori-figli. Sono stati inoltre previsti specifici interventi a sostegno dei ragazzi in età adolescenziale a rischio ritiro sociale oggetto di un progetto finalizzato 2020 (si veda scheda 17).

Per attuare questi interventi sul territorio di Carpi e in parte sugli altri territori dell'UTdA è stato attivato un nuovo servizio socio-educativo destinato ai minori e alle loro famiglie residenti sul territorio dell'Unione Terre d'Argine aggiudicato a seguito procedura d'appalto ad aprile 2021.

## Preventivo di Spesa

---

**Totale Preventivo 2021** 112.056,91 €

## Risorse dei Comuni

---

**Unione delle Terre d'Argine** 10.433,33 €

## Altre Risorse

---

**Fondo sociale locale - Risorse statali** 26.148,00 €

**Fondo sociale locale - Risorse regionali** 6.000,00 €

**Fondi a sostegno dei Centri per le Famiglie** 14.453,54 €

**Compartecipazione utenti** 3.000,00 €

**AUSL** 4.000,00 €

Progetti di prossimità

**Altri fondi regionali** 34.482,32 €

Risorse Intesa Famiglia - Residuo Centro per le famiglie 2020 - Progetto Adolescenza Centro Famiglie

**Risorse fondo sociale locale anno precedente** 13.539,72 €

<b>Titolo</b>	<b>Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenza e adolescenti</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento scheda regionale</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti 28 Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Unione dei comuni
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	17
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione di disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

L'adolescenza è una fase della vita di grande importanza per le sfide e i cambiamenti che porta con sé. È una fase delicata e di possibile fragilità che ha bisogno di attenzione e accompagnamento da parte del mondo adulto e dei servizi. Nel territorio regionale e del nostro territorio esistono numerose e spesso eccellenti esperienze di promozione del benessere e della salute e di prevenzione del rischio in adolescenza. Tali esperienze sono spesso frammentarie sia per la molteplicità di fattori (e di servizi) che intervengono nella fascia d'età 11-19 anni, che per la difficoltà degli adolescenti ad accedere in modo spontaneo ai servizi e, soprattutto, per la non completa condivisione delle strategie e integrazione degli interventi in ambito sociale e sanitario a livello regionale. La programmazione degli interventi sul nostro territorio ha come obiettivo il sostenere e migliorare le opportunità di crescita degli adolescenti e tentare di rispondere a quelli che sono i bisogni emergenti dei ragazzi e delle ragazze.

Sul territorio dell'Unione Terre d'Argine, nell'ambito del percorso partecipativo, in vista della stesura del Piano di Zona Triennale 2018/2020 e della definizione del Piano Attuativo 2018, è stato svolto un focus group a cui hanno partecipato operatori, famiglie, terzo settore, associazioni del territorio, dal confronto con tutte queste realtà, è emerso che i preadolescenti e gli adolescenti presentano caratteristiche assolutamente in linea con quelle nazionali e che i genitori si trovano oggi in forte difficoltà relazionale, comunicativa, di contenimento dei comportamenti dei loro figli e ridefinizione del proprio ruolo genitoriale.

I ragazzi e le ragazze del nostro tempo digitale che sono sempre connessi, si mostrano agli altri con infiniti selfie che postano sui Social, esprimono così il loro bisogno: essere visibili, apparire e segnalare la propria presenza. Ora le nuove tecnologie lo rendono sempre più facile e comune e in adolescenza, tra i compiti più importanti della crescita c'è quello di farsi vedere, acquisire riconoscimento e identità. Avere un'immagine da mostrare agli altri significa così uscire dall'indifferenziato e denunciare a gran voce il proprio cambiamento e la



crescita mostrando un corpo rinnovato o decisamente nuovo.

Postare foto proprie, anche intime e private potrebbe essere un modo per esorcizzare l'ansia per le repentine trasformazioni e contenere l'angoscia per quel corpo fisico che in adolescenza spesso è estraneo o nemico.

La sfida educativa impone che i nostri bambini/ragazzi digitali, abilissimi sul web, debbano avere il controllo degli adulti e sapere cos'è gioco e divertimento e cos'è offesa e provocazione nel web.

Devono essere educati prestissimo al rispetto degli altri e anche informati sui rischi derivanti da un uso eccessivo o improprio delle tecnologie. Perché oltre ai bisogni ci sono pure i nuovi disordini e le nuove dipendenze.

Tra queste, quei disturbi psicologici che impediscono di controllare l'utilizzo degli strumenti e alterano i comportamenti sociali, quelli lavorativi e le relazioni. Oppure quelle forme di dipendenza che generano depressione e ansia e si manifestano con comportamenti particolari che evidenziano una vera e propria angoscia di essere tagliati fuori, esclusi.

I genitori davanti a tali cambiamenti si trovano spaventati, increduli, impreparati, faticano nel costruire anche una fragile relazione, sono in assoluto, i primi genitori di figli digitali, i primi genitori che sono continuamente connessi ai propri figli attraverso lo smartphone, che sono informati in tempo reale sulle loro performance scolastiche e delle loro assenze, che parlano in tempo reale con altri genitori. Gli ricaricano lo smartphone per potere sempre sapere dove sono e che quindi alienano il bisogno di trasgressione, autonomia e differenziazione dei loro figli preadolescenti e adolescenti.

Parallelamente si nota un proliferare di iniziative che ruota intorno al tema del Web; dalla educazione ai media, al cyberbullismo, al ritiro sociale, si susseguono le iniziative di sensibilizzazione rivolte a ragazzi e genitori, intesi sempre come recettori passivi di informazioni.

Altro importante fenomeno in aumento sul nostro territorio è la dispersione scolastica partendo dalla fotografia dell'a.s. 2015-2016, se consideriamo l'impatto congiunto nelle secondarie di primo e secondo grado degli studenti tra 1-ritirati, 2-bocciati, 3-con frequenza altamente discontinua e 4-inadempienti l'obbligo scolastico, la dispersione scolastica assume connotati molto preoccupanti.

Tra le principali cause di questa situazione annoveriamo a) la selezione precoce che il nostro sistema di istruzione impone nel passaggio tra le medie e le superiori; b) la rigidità e la competitività delle metodologie didattiche e di valutazione che riducono l'integrazione ed il riconoscimento delle diverse abilità degli studenti; c) le trasformazioni economiche e l'evento sismico che hanno colpito struttura demografica e l'economia della provincia.

Ed è alla radice di queste cause che si intende agire a livello di sistema territoriale, sperimentando nuove pratiche di conoscenza del fenomeno ed inclusione. L'obiettivo è quello di lavorare in un'ottica di prevenzione sulla fascia di studenti che vivono la fase critica del passaggio selettivo alle medie o al biennio delle superiori attraverso azioni che agiranno direttamente sui soggetti più vulnerabili, intercettandoli prima del dropout. Con questo sistema di intervento si intende rispondere al bisogno di contrastare alla radice il fenomeno dell'insuccesso scolastico, con una più approfondita conoscenza sulla complessità del fenomeno del disagio minorile, specificatamente rispetto alle caratteristiche culturali e socio-economiche del nostro territorio.

## Descrizione

Nel nostro territorio diversi sono i soggetti che si occupano di adolescenza sia del pubblico che del privato sociale: le Politiche Giovanili dei vari Comuni dell'Unione con i Centri Giovani di Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano e gli sportelli d'ascolto Free Entry, i Centri educativi territoriali, l'Azienda USL con il Centro di psicologia clinica per l'adolescenza, il Servizio Dipendenze Patologiche e i diversi Sportelli psicologici nelle scuole secondarie di 2° grado, le Politiche Scolastiche con i diversi progetti per la prevenzione al disagio e il sostegno alla genitorialità insieme, le Politiche Sociali con il Centro Hip Hop e il Centro per le famiglie su percorsi per genitori di figli adolescenti.

Agenzie educative che si adoperano insieme al terzo settore e all'associazionismo giovanile a sostenere e potenziare gli interventi a valenza educativa per i giovani, ad offrire un'efficace prevenzione tra i ragazzi a rischio sociale dall'uso di sostanze, dalla dipendenza da internet, a contenere la dispersione scolastica e promuovere un'educazione alle pari opportunità e alle diversità di genere, attraverso obiettivi specifici:

- Accompagnare e favorire la crescita globale del ragazzo/a rivalutando e valorizzando i soggetti, educando all'autonomia e alla responsabilità accompagnando e aiutando i ragazzi e le ragazze a incrementare le occasioni di lettura e comprensione dei segnali di disagio propri ed altrui, a sviluppare competenze relazionali indispensabili ad una civile convivenza. (attraverso: Centro educativo e ricreativo Hip Hop, doposcuola territoriali, sportelli psicologici nelle scuole, spazi d'ascolto giovani, formazione peer-educatori);
- Potenziare le attività di prossimità sul territorio con particolare attenzione alle compagnie ed ai gruppi informali (attraverso: Educativa di strada, Centri Giovani);
- Consolidare, l'attività integrata dei Centri di aggregazione giovanile, con i servizi territoriali dell'Azienda UsI: Centro di Psicologia Clinica per l'Adolescenza e Servizio Dipendenze Patologiche, Sportelli psicologici scolastici, attività dei facilitatori/peer educators, con le scuole secondarie di secondo grado, con il Centro per le Famiglie con i Servizi Sociali Minori dell'UtDa, GTA gruppo tecnico allargato di Soliera, così come, dall'altro, sviluppando ulteriori sinergie con il mondo dell'associazionismo e del volontariato e con i luoghi di frequentazione del divertimento notturno;
- Promuovere percorsi di educazione alla salute, rispetto di se stessi e degli altri (attraverso: Sportelli psicologici e spazi d'ascolto nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado, progetto Dire Fare Baciare- Soliera, progetto pari opportunità nelle scuole superiori, progetto Peer-Educators, Giochi Senza frontiere Centro Giovani Novi);
- Promuovere occasioni relazionali, comunicative ed espressive che favoriscano lo sviluppo dell'adolescente (Attraverso: Centri Giovani territoriali, Centri extrascolastici Doposcuola, Peer educators);
- Favorire un rapporto significativo con i genitori, coinvolgerli costantemente nel percorso educativo dei loro figli, sostenere la loro

funzione genitoriale. Realizzando percorsi che sostengano i genitori di figli preadolescenti ed adolescenti nelle loro funzioni educative, soprattutto rispetto alle nuove emergenze: dipendenze, comportamenti a rischio, esclusione sociale (Attraverso: Progetto “Quelli tra rete e realtà”, e “Progetto promozione dell’agio”);

- Potenziare gli sportelli di ascolto Free Entry presenti sui territori, quali spazio di consulenza gratuito e di libero accesso per giovani, insegnanti, genitori ed educatori, in un’ottica di una maggiore sinergia degli stessi centri giovani dei Comuni del distretto e gli sportelli psicologici all’interno delle scuole secondarie di secondo grado;
- Consolidare la rete e la presenza di sportelli psicologici e spazio d’ascolto nelle scuole secondarie di secondo grado di Carpi;
- Potenziare l’informazione sui servizi esistenti sul territorio rivolti agli adolescenti e sulle modalità di accesso, facilitandone l’accompagnamento (attraverso: Centri Giovani, Centro famiglie);
- Contribuire a prevenire, in collaborazione con la rete dei servizi preposti, la fuoriuscita o l’abbandono dal circuito formativo/scolastico dei ragazzi/e a rischio (Attraverso: Progetto “Diritto al futuro”, progetti e interventi distrettuali ad alta intensità educativa, doposcuola, Centri educativi extrascolastici, centri aggregativi);
- Consolidare la rete dei servizi per l’adolescente, favorendo un continuum fra la promozione della salute, la prevenzione primaria e prevenzione di secondo e terzo livello: valutazione diagnostica e presa in carico all’interno dei servizi sanitari, superando la frammentarietà dell’erogazione tra i servizi sanitari educativi e ricreativi;
- Favorire una progettazione integrata sul territorio delle azioni dei diversi soggetti attraverso il Tavolo Operativo Adolescenza Distrettuale, che operi con obiettivi chiari e verificabili, che consolidi un processo di integrazione tra servizi e un percorso di crescita congiunto;
- Potenziare la disponibilità di Sedi per aumentare l’accesso di adolescenti e giovani ad esperienze di “apprendistato sociale”, attraverso attività a vantaggio della collettività, svolti presso enti pubblici e privati con modalità partecipative e collaborative” (Progetto VOLO, Servizio Civile Universale);
- Coinvolgere sempre più gli adolescenti ed i giovani alle iniziative culturali del territorio attraverso apposite convenzioni con il Centro Servizi Volontariato, alternanza scuola lavoro e tirocini universitari.

## Destinatari

---

- Ragazzi e ragazze nella fascia scolare relativa alla scuola secondaria di primo grado e secondo grado (età compresa tra i 14 e i 20 anni)
- Psicologi sportelli di consulenza scolastica e territoriale
- Genitori di adolescenti e preadolescenti dell’UtDa
- Alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado che presentano segnali di comportamenti a rischio
- Alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado con disturbi specifici dell’apprendimento
- Alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado a rischio dispersione scolastica, pluriripetenti, in situazione di disagio scolastico e relazionale
- Docenti e famiglie delle scuole secondarie di 1° grado
- Destinatari intermedi: Operatori e figure educative che a vario titolo lavorano con gli adolescenti nel Comune di Novi
  
- Progetto genitori: Genitori di adolescenti e preadolescenti dell’UtDa
- Progetto “Diritto al Futuro”:
- Alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado
- Alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado con disturbi specifici dell’apprendimento
- Alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado a rischio dispersione scolastica, pluriripetenti, in situazione di disagio scolastico e relazionale
- Docenti e famiglie delle scuole secondarie di 1° grado
- Ragazzi e ragazze dai 18 ai 28 anni che desiderano svolgere un’esperienza di cittadinanza attiva e responsabile
- Cittadini italiani e/o stranieri di qualunque fascia d’età che desiderano impegnarsi in attività di volontariato legato ad attività culturali

## Azioni previste

---

Il nostro territorio per rispondere a tali bisogni emergenti mette in campo diverse Azioni specifiche per ogni progetto:

**TAVOLO OPERATIVO DISTRETTUALE ADOLESCENZA:** Definizione e attivazione di un tavolo operativo che con un mandato chiaro dall’amministrazione possa garantire alle diverse progettazioni e servizi del territorio rivolte agli adolescenti e preadolescenti, una conoscenza di ciò che si fa, una messa in rete, una programmazione integrata e garantisca per il piano di zona 2018/2020 sui bisogni identificati, una definizione chiara degli obiettivi che si vogliono perseguire per una progettazione triennale mirata, efficiente ed efficace. Tavolo coordinato dal Centro per le Famiglie dell’UtDa, che si incontra con cadenza periodica costituito da operatori rappresentativi dei vari servizi, delle varie realtà territoriali.

**RETE SPORTELLI PSICOLOGICI** nelle scuole secondarie di 2° grado e nel Centro di Formazione Nazareno di Carpi:

-In tutte le scuole secondarie di secondo grado di Carpi è presente uno Sportello Psicologico di Consultazione rivolto agli studenti, ai genitori, agli insegnanti.

-Il Centro di Psicologia Clinica per l'Adolescenza della AUSL di Modena, Distretto di Carpi svolge, in accordo con gli Istituti Scolastici e con l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Carpi, una funzione di coordinamento di questa risposta psicologica.

-La finalità è quella di costruire una rete per la consulenza clinica e l'intercettazione precoce sia del disagio che dell'insorgenza della patologia più grave, facilitando l'accesso ai servizi di secondo livello.

-La rete tra sportelli e Centro Adolescenza permette di fotografare il disagio clinico in questa fascia d'età e di fornire una risposta adeguata sia ai problemi specifici, sia al primo insorgere della psicopatologia.

Questa rete è connessa al Tavolo Adolescenza del Comune di Carpi.

A Novi e Rovereto presso le Case della Salute è attivo un Progetto "Case della salute e reti per la salute in adolescenza" è presente uno Sportello psicologico per ragazzi adolescenti, aperto un pomeriggio a Novi e un pomeriggio a Rovereto:

"Case della salute e reti per la salute in adolescenza" di Novi e Rovereto Sportello di ascolto e consulenza psicologica rivolto ad adolescenti nell'ambito delle Case della Salute di Novi e Rovereto Promosso da: Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Novi di Modena e dall'Azienda USL di Modena – Distretto di Carpi (Servizio di Psicologia, Spazio Giovani Consultorio, Servizio Dipendenze Patologiche e Cure Primarie)

#### OBIETTIVI

- Offrire un Servizio di consulenza clinica psicologica, finalizzato alla promozione del benessere e la prevenzione del disagio, in una fase di crescita delicata come quella adolescenziale.

- Creare una rete di collaborazione con enti, servizi ed associazioni territoriali (Centro Aggregativo, Parrocchie, Servizio Sociale, Scuole secondarie di primo grado, Famiglie, Operatori Progetto Sbulloniamoci, Medici di Medicina Generale e Pediatri, Associazioni sportive, Educativa di Strada) volta a sensibilizzare sui principali temi di salute.

Aperture: martedì pomeriggio a Rovereto e Giovedì pomeriggio a Novi.

#### CENTRI TERRITORIALI EDUCATIVI RICREATIVI, AGGREGATIVI, DOPOSCUOLA E CAMPIGIOCO

##### CENTRO EDUCATIVO RICREATIVO HIP HOP –

Il Centro Educativo-Aggregativo Hip-Hop è un luogo educativo e formativo, capace di accogliere, accompagnare e sostenere i pre-adolescenti delle scuole secondarie di primo grado del Comune di Carpi, nel loro cammino di crescita. I protagonisti sono i ragazzi e le ragazze quali soggetti attivi, dinamici e complessi, portatori di una propria unicità, di una storia e vissuti personali che ne contraddistinguono l'agire concreto.

Su questa iniziativa vengono stanziati 54.100 euro a valere sul FSL 2018

##### DOPOSCUOLA SOLIERA e CAMPO GIOCHI SOLIERA:

Anche nel 2018 la Fondazione Campori sostiene la realizzazione dei campi gioco da parte delle associazioni solieresì, che si sono svolti nei mesi di giugno, luglio e nelle prime due settimane di settembre. La Fondazione, attraverso la pubblicazione di un bando, ha erogato contributi alle associazioni che hanno presentato progetti coerenti con le linee guida espresse. Sono stati confermati, per il 2018 i criteri per il sostegno alla disabilità, allineati con quelli valutativi dei servizi scolastici dell'Unione delle Terre D'argine. Inoltre, è stata istituita una commissione valutatrice dei progetti, che ha assegnato dei punteggi qualitativi che si sono tramutati in contributi economici riconosciuti a consuntivo. Sono stati organizzati inoltre, a cura della Fondazione Campori, momenti di formazione rivolti agli educatori. Anche nel 2018 è stato attivato il Bando "Insieme per crescere" dedicato al finanziamento di doposcuola nel territorio di Soliera. Anche in questo bando, come in quello dei campi gioco, il fulcro è la qualità del progetto educativo. Il bando era aperto a realtà operanti sul territorio comunale con un progetto relativo ad almeno 10 bambini/e o ragazzi/e già regolarmente iscritti ai doposcuola attivi almeno quattro giorni a settimana.

Per il doposcuola ex insieme per crescere, contributo annuale alla Fondazione Campori per 10.700 euro nel Territorio di Soliera a valere sul FSL 2018.

##### DOPO SCUOLA ROVERETO:

Dal 2018 in Centro Giovani di S. Antonio è chiuso e l'utenza è stata dirottata su Rovereto. Il Centro educativo e di sostegno al percorso scolastico di Rovereto s/S è gestito tramite convenzione con la Parrocchia, è rivolto nei 5 pomeriggi feriali della settimana ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di 1° grado. In aggiunta al sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici svolto da settembre a maggio vengono proposte attività ludiche e creative. Inoltre nei mesi di giugno e luglio viene proposto il Centro Estivo che copre non solo il pomeriggio ma tutto il giorno. A settembre viene organizzato un campo residenziale in montagna.

Dal 2018 il Centro Giovani di S. Antonio ha chiuso ed ha dirottato l'utenza su Rovereto. Il Centro educativo e di sostegno al percorso scolastico di Rovereto s/S è gestito tramite convenzione con la Parrocchia, è rivolto nei 5 pomeriggi feriali della settimana ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di 1° grado. In aggiunta al sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici svolto da settembre a maggio vengono proposte attività ludiche e creative. Inoltre nei mesi di giugno e luglio viene proposto il Centro Estivo che copre non solo il pomeriggio ma tutto il giorno. A settembre viene organizzato un campo residenziale in montagna.

Su questa iniziativa si prevede per il 2018 un contributo per un importo complessivo pari ad euro 11.500 di cui 8.800 a valere sul FSL 2018.

##### DOPO SCUOLA "LIVINGSTONE" CAMPOGALLIANO:

Si tratta di un progetto territoriale che accoglie ragazzi e ragazze, frequentanti la scuola secondaria di primo grado, che vivono con difficoltà la loro età, in situazioni di disagio relazionale, personale, familiare e scolastico. Tale spazio è anche luogo di aggregazione per attività educative e formative di sostegno alla costruzione dell'identità. Il progetto "Jonathan Livingston" svolge attività mirate al recupero scolastico, unitamente ad attività ricreative.

L'obiettivo fondamentale del progetto è di favorire la possibilità di conseguire buoni risultati scolastici e di promuovere una relazione socioevolutiva tra pari, nonché favorire lo sviluppo dell'identità psico-sociale dei preadolescenti."

Su questa iniziativa è previsto un contributo economico a valere sul FSL 2018 di 7.500 euro.

PROGETTI POLITICHE GIOVANILI COMUNE DI CARPI (Assessorato Politiche Giovanili)

L'ufficio politiche giovanili del Comune di Carpi, rispetto alle attività attinenti al Piano di Zona realizza:

1 Servizio Free Free Entry : è un servizio promosso dagli Assessorati alle Politiche giovanili dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera, coordinato dal Comune di Carpi ed in rete con i servizi sociali e sanitari locali, che propone le seguenti attività:

- Sportello di ascolto e consulenza psicologica ad accesso diretto e gratuito , rivolto principalmente ad adolescenti e giovani dai 14 ai 21 anni, ai genitori, ad insegnanti ed educatori, finalizzato ad volto ad offrire un primo sostegno, con particolare attenzione alle problematiche proprie dell'adolescenza. Offrire uno spazio di ascolto e riflessione per i giovani e uno spazio di sostegno per gli adulti di riferimento, può aiutare a prevenire i rischi connessi alla crescita in adolescenza. Qualora le problematiche raccolte necessitino di interventi specialistici, sarà cura dell'operatore indirizzare verso i servizi presenti nel territorio e facilitarne l'accesso attraverso un raccordo puntuale e il lavoro di rete

o A Carpi : martedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19 in viale De Amicis 59

o A Campogalliano: a partire dal mese di dicembre 2017 al venerdì dalle 16 alle 19 presso Villa BI

- Incontri rivolti ai genitori di figli preadolescenti e adolescenti, per offrire un luogo di confronto su problemi relazionali coi figli, problemi comunicativi con la scuola, comportamenti e atteggiamenti adolescenziali. Tali incontri si svolgeranno in particolare sui Comuni di Campogalliano, Novi e Soliera
  - Supporto per i centri aggregativi giovanili dei Comuni di Campogalliano, Novi di Modena e Soliera. Gli educatori dei centri aggregativi e in generale nei servizi educativi-ricreativi, assieme agli insegnanti, sono spesso i primi ad intercettare questi segnali e, in questi casi, la consulenza può essere uno strumento per facilitare una corretta lettura dei comportamenti aiutando gli operatori a individuare e sperimentare diverse strategie. La consulenza non ha la funzione di dare consigli quanto di far riflettere, riorganizzare le idee, esaminare altri punti di vista. Con il supporto del servizio Free Entry gli operatori possono elaborare percorsi educativi specifici integrando al tradizionale svolgimento delle attività alcuni strumenti utili per facilitare le relazioni del gruppo, potenziare le abilità sociali dei ragazzi, migliorare i percorsi e i progetti all'interno degli spazi aggregativi e sperimentando stili educativi più efficaci
  - Promozione di percorsi che coinvolgano trasversalmente i servizi territoriali, gli sportelli di psicologia scolastica, i percorsi di peer education, i centri aggregativi, il progetto di prossimità e il servizio Free Entry, attraverso l'esperienza di gruppi rivolti ai ragazzi e i giovani su temi emergenti e di interesse, attività da realizzare nei comuni di Soliera e Novi . All'interno di esperienze di gruppo, attraverso la narrazione della propria esperienza di vita, dei propri punti di vista e visione del mondo, si può ottenere un aumento di consapevolezza da parte dei ragazzi nei confronti di limiti e risorse personali, in base a cui compiere scelte, ma anche fornire al mondo adulto la complessità, la varietà e la ricchezza di queste visioni.
  - Attività di raccordo tra i servizi del territorio in quanto costituisce un'interfaccia con i servizi sanitari dall'Azienda USL di Modena - Distretto N° 1 di Carpi, dedicati all'adolescenza: Spazio Giovani, Consultorio, Centro di Psicologia Clinica per l'Adolescenza, Servizio Dipendenze Patologiche, Servizio Educazione alla Salute
- 2 Finanzia una parte del servizio di Educativa di strada.

3 Gestione dello Spazio Giovani Mac'è, in raccordo con gli altri Comuni che aderiscono all'Unione.

L'ufficio politiche giovanili del Comune di Carpi si propone di implementare e/o finanziare una serie di progetti per i ragazzi dai 14 ai 21 anni alcuni realizzati all'interno dello "Spazio Giovani Mac'è" che prevede una serie di iniziative volte al coinvolgimento dei giovani (aiuto allo studio, sale prove, accesso a computer, laboratori, ...).

In questo spazio vengono poi ospitate le seguenti iniziative:

- il Tavolo distrettuale adolescenza dove, di concerto con altri attori del territorio, si condividono idee e azioni funzionali al lavoro di rete;
- il Tavolo Giovani eccezioni, gruppo di lavoro informale composto da ragazzi ed associazioni giovanili del territorio che ha generato numerose iniziative fra le quali; Mac'estate, volto alla programmazione culturale estiva dedicata ai giovani e da loro progettata;
- Carpi smart, che in due incontri autunnali ha dato spazio e ha prestato particolare attenzione al tema del digitale;
- Mammut film Festival con l'obiettivo di promuovere la cinematografia come momento di incontro culturale;
- Scenari di Memoria rassegna finalizzata a dare voce ai fatti che hanno coinvolto la nostra comunità
- Sale prove musicali

Il comune di Carpi ha poi promosso e coordinato le seguenti iniziative:

- Tavolo sicurezza,
- Tavolo slot free, misure di contrasto al gioco d'azzardo per i ragazzi
- Cofinanziamento degli sportelli di ascolto psicologico degli istituti superiori e CFP Nazareno.
- Radioimmaginaria (realizzazione di una web-radio come spazio per affrontare degli argomenti importanti in una forma stimolante e nuova e destinato ai ragazzi fra gli 11 e i 17 anni), costo progetto pari ad euro 5.000;
- "Mac'è lavoro a Carpi" ciclo di incontri a tema giovani e lavoro con aziende del territorio
- ricerca sociologica in collaborazione con Unimore di analisi della condizione giovanile a Carpi i cui ambiti di ricerca sono: scuola, associazioni, gruppi informali, giovani che frequentano il mac'è.
- Apprendista studente per ragazzi delle scuole medie
- Officina dello studente per ragazzi delle scuole superiori

Inoltre è stato candidato il progetto DIGITAL STREET alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, iniziativa che ha l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi e le famiglie sull'uso consapevole del web e degli strumenti ad esso legati.

Spazio Giovani Mac'è per le attività straordinarie:

-Domeniche nerd (giochi di carte, di ruolo, tornei giochi); laboratorio di Murder party; laboratorio fotografico; laboratorio teatrale Skenè ; Settimana dello spazio; ITI attività sul bullismo e serata; ACAT abbracci anziché brindisi; concerti di band musicali; Laboratori di lettura in alcune classi Secondarie di 1° grado e di 2° grado; spettacolo teatrale "nemico di classe"

Costo appalto MA C'E'/FREE ENTRY/Educativa di strada anno 2018 pari ad euro 73.000.

#### PROGETTI AREA GIOVANI FONDAZIONE CAMPORI-SOLIERA

Spazio Giovani Reset di Soliera, Limidi e Sozzigalli

Gli Spazi Giovani Reset di Soliera, Limidi e Sozzigalli sono centri di aggregazione giovanile che accolgono gratuitamente ragazze e ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 18 anni. Il servizio è ad accesso libero e gratuito e prevede, oltre alla realizzazione di attività socio-ricreative attinenti ai diversi ambiti del tempo libero e agli interessi dei giovani, attività più strutturate che permettano di sperimentare percorsi di crescita finalizzati a potenziare il processo evolutivo tipico dell'età adolescenziale. La costante presenza degli educatori favorisce e promuove momenti di incontro e di socializzazione tra pari e tra ragazzi e adulti, proponendosi come figura di mediazione nel processo di transizione identitaria tipica di questa fascia d'età.

Nel corso degli ultimi anni si è particolarmente intensificata la collaborazione fra operatori del servizio, famiglie e personale dei servizi socio-sanitari, al fine di costruire percorsi individualizzati.

Dal 2017 è stata intensificata la collaborazione con le famiglie, proprio nella logica di sperimentare modelli innovativi di alleanza educativa.

Le attività dei centri giovani attuano una programmazione in grado di realizzare azioni territoriali anche in collaborazione con altre agenzie educative e aggregative del territorio solierese e dell'Unione delle Terre D'argine quali gli altri centri giovani, le società sportive, le scuole, le parrocchie, le associazioni di volontariato ecc.

Nei centri aggregativi trovano spazio particolari metodologie educative mediante le quali si promuovono il benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza quali: la peer education, la progettazione partecipata, l'educativa di strada e il lavoro di rete. Durante i mesi di giugno e luglio gli operatori dello Spazio giovani si dedicano all'attività di educativa di strada denominata "Spazio giovani Open Air" girando per i parchi con un furgone attrezzato alla ricerca di compagnie di adolescenti cui proporre giochi e attività.

Rapporti con le scuole e il settore Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine-SOLIERA

Per quanto riguarda il rapporto con la scuola, le proposte inserite nel Pof sono state progettate in continuità con l'anno precedente, coinvolgendo circa 150 genitori, 400 ragazzi e 20 insegnanti a fronte di 80 ore di formazione oltre alle 5 giornate residenziali.

La Fondazione Campori si è confermata come soggetto partner nei progetti promossi dall'Unione delle Terre d'Argine e dalla Fondazione San Filippo Neri candidati al bando proposto dalla Fondazione con I Bambini volto al contrasto della povertà educativa minorile. Nello specifico sono stati presentati i progetti: "Focus 0-6", "G.U.L.P. Generare Unione Limitare Povertà" e "Diritto al Futuro". Tutti i progetti hanno durata biennale.

Diritto al futuro (per i ragazzi della scuola media). Si tratta di un progetto che prevede una continuità di intenti fra il contesto scolastico e quello extra-scolastico, creando occasioni per i ragazzi e gli adulti coinvolti di avere uno sguardo nuovo e valorizzare le risorse personali dei ragazzi, facendole emergere in un contesto meno strutturato di quello scolastico.

Dire, Fare, Baciare (per i ragazzi della scuola media). Il progetto si propone di rendere possibile confronto e formazione dei ragazzi sulle tematiche della sessualità, dando la possibilità di discutere dei cambiamenti psicologici e fisiologici cui sono sottoposti e degli stimoli di natura affettiva e sessuale.

Educazione affettiva in adolescenza – genitori a confronto. Il laboratorio prevede la realizzazione di due/tre incontri rivolti ai genitori finalizzati al confronto sulle problematiche di questa fase di sviluppo dell'adolescenza, dallo sviluppo delle identità dei figli fino alle prime esperienze affettive. Il percorso prevede l'uso di strumenti quali il brainstorming, lavori cooperativi, discussioni guidate e l'utilizzo di video e filmati. È prevista la collaborazione con l'Ausl distrettuale

GTA - Gruppo Tecnico Allargato

La Fondazione Campori coordina il GTA, una equipe multidisciplinare che, a cadenza mensile, affronta le principali problematiche territoriali relative alla fascia dell'adolescenza. Al gruppo prendono parte gli educatori e i coordinatori dei servizi educativi, le forze dell'ordine, i servizi sociali, l'associazionismo locale.

SPAZIO GIOVANI CAMPOGALLIANO "Villa Bi"

Lo Spazio Giovani Villa Barbolini (Villa Bi) di Campogalliano è un centro di aggregazione giovanile che accoglie gratuitamente ragazze e ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 18 anni. La sua finalità prioritaria è lo sviluppo delle possibilità di socializzazione per i singoli giovani e per i gruppi informali ed associativi e la fruizione dei servizi culturali e ricreativi annessi.

È un servizio ad accesso libero e gratuito e prevede, oltre alla realizzazione di attività socio-ricreative attinenti ai diversi ambiti del tempo libero e agli interessi dei giovani, attività strutturate che permettano di sperimentare percorsi di crescita adeguati ai ragazzi frequentati al centro. Ogni anno vengono progettate diverse iniziative a scopo ricreativo, aggregativo ed educativo:

Attività Spazio Village 2017/2018

Torneo FIFA 18; Corsi: fumetto e corsi Dj; Tornei giochi da tavolo, giochi di squadra ecc...; Laboratori sui diritti; Serate giochi di ruolo; Festa Hip Hop sulle pari opportunità; Serate cinema per ragazzi; Corsi murali; Laboratori per ragazzi; Sale prove per gruppi musicali

Attività laboratoriali per ragazzi, Ludoteca Comunale e Spazio Giovani

PROGETTI POLITICHE GIOVANILI DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

CENTRO GIOVANI COMUNALE "GIO" NOVI

Il Centro Giovani "GIO" è un luogo ed un servizio dedicati alla socialità, all'incontro, alla progettazione per ragazzi dai 10 ai 20. I pomeriggi sono stati suddivisi in una prima parte destinata al supporto nello svolgimento dei compiti ed una seconda parte dedicata a

momenti ludici e laboratoriali biliardino, ping-pong, Wii, giochi da tavolo (almeno 5 ogni anno). Gestito in appalto con coop Aliante di Modena 5 pomeriggi la settimana da settembre a maggio e 2 da giugno a luglio.

Durante le aperture sono presenti due educatori della Cooperativa Aliante a cui è affidato il servizio che, oltre alla gestione operativa del centro, si occupano di favorire l'aggregazione dei ragazzi, l'apprendimento (con il metodo dell'imparare facendo) stimolando la pratica di attività socializzanti, ricreative, sportive ed interculturali.

Il Centro collabora con l'Istituto Comprensivo per progetti di studio individuali, con lo sportello adolescenziale "Free Entry" attraverso la presenza di una psicologa al centro ogni 3/4 aperture, con lo psicologo per adolescenti della Casa della Salute di Novi di Modena nonché con diverse associazioni del territorio per laboratori, eventi e attività.

- Laboratori creativi
- Attività corsistiche
- Attività libere
- Feste a tema
- Wii e wi-fi area
- Giochi di ruolo
- Servizio Free Entry
- Progetto Casa Giò
- Sostegno nei compiti

Apertura Lunedì e Giovedì Dalle 15.00 alle 18.00

Con la fine delle lezioni scolastiche l'orario potrà essere modificato per garantire una migliore accessibilità ai ragazzi

**CENTRO GIOVANI "L'OPPOSTO DI ROVERETO"**: Presso i locali della ex Polisportiva Roveretana nel mese di Marzo 2018, è stato inaugurato "L'Opposto", luogo dove i giovani della fascia di età 12-17 anni possono stare insieme in modo informale a chiacchierare, giocare e ascoltare musica. Il progetto ha potuto prendere corpo grazie alla collaborazione tra la Polisportiva Roveretana e Amministrazione Comunale. Lo scopo del progetto è di dare loro la possibilità di aggregarsi spontaneamente e imparare a fare gruppo interagendo anche tra le varie fasce di età. Lo spazio è gestito da un gruppo di adulti volontari con un passato di educatori parrocchiali e scout.

#### **GIOCHI SENZA FRONTIERE: UNA RETE TRA SCUOLA, SANITÀ E TERRITORIO PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ FISICA"**

Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'AUSL di Modena (Servizi di Medicina Sportiva, Psicologia clinica, Rete Promozione della Salute, Servizio Dipendenza Patologiche), l'Ente Locale (Assessorato allo Sport), la Scuola secondaria di primo grado Gasparini, Società Sportive, Polisportive e palestre private del territorio, con l'obiettivo generale di favorire la pratica dell'attività fisica in ragazzi adolescenti.

Le azioni in cui si declina hanno una ricaduta non solo sullo sviluppo di uno stile di vita sano, ma incrementano anche l'autostima e le abilità socio-relazionali-affettive con il gruppo dei pari; il tutto nell'ambito dei valori educativi e formativi dello sport.

Il Progetto ha la finalità di promuovere l'attività fisica e nasce dall'osservazione che, con il passaggio alla scuola superiore, i ragazzi tendono ad abbandonare la pratica sportiva con una generale diminuzione dell'attività motoria e un aumento percentuale dell'assunzione di tabacco, sostanze ed alcol oltre all'incremento della sedentarietà e della pigrizia legate anche ai nuovi mezzi di comunicazione e giochi elettronici.

L'idea portante di "Giochi senza Frontiere" è fare sperimentare ai ragazzi attività motorie anche poco conosciute per fare in modo che ciascuno trovi quella più adatta alle proprie caratteristiche personali, sperimentando una soddisfazione nell'agonismo e piacere nel movimento così che l'adozione di uno stile di vita attivo diventi una scelta permanente.

Finanziati da Azienda USL € 4.000,00

#### **EDUCATIVA DI STRADA**

In accordo con la Coop Aliante che ha vinto l'appalto l'attività di educativa di strada si concentra nei mesi estivi dove gli educatori, in occasione delle principali manifestazioni giovanili estive (Rokkereto, Festa della Birra), allestiscono apposito stand dove svolgono attività di prevenzione, somministrazione di etilotest e agganciano sul territorio le compagnie di ragazzi per poi portarle all'intero dei centri giovani comunali

#### **FREE-ENTRY – SPAZIO GENITORI**

Dal 2018 le risorse del Free Entry sono impiegate per la promozione di interventi verso i genitori effettuati da una qualificata équipe di psicologi della Coop Aliante che ha vinto l'appalto. Nei mesi di aprile e maggio 2018 sono stati promossi 4 incontri sui temi della genitorialità, cyberbullismo, comportamenti a rischio e buone pratiche con la partecipazione di oltre 100 genitori.

Sui centri giovani dei Comuni è previsto un contributo complessivo a valere sul FSL 2018 di 14.000 euro.

Sull'attività di educativa di strada è previsto un contributo a valere sul FSL 2018 di 15.000 euro.

#### **L'AZIENDA USL IL SERVIZIO DI PSICOLGIA E IL SERVIZIO DIPENDENZE PATOLOGICHE**

In Attuazione del Piano Regionale della Prevenzione e delle linee Regionali "Promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto Adolescenza".

Il progetto si pone in continuità con le azioni di prevenzione scolastica svolte dall'Azienda USL di Modena presso gli Istituti Secondari di Secondo Grado del Distretto di Carpi e nasce dal bisogno di affrontare il tema del consumo di cannabis nella popolazione giovanile, le implicazioni legali, le responsabilità educative.

Per la Prevenzione scolastica da dipendenza da Alcool, Fumo, Gioco d'Azzardo, Cannabis.

Tale progetto si articola nelle seguenti azioni:

- Formazione tavolo di progettazione interno alla scuola

- Formazione gruppo Peer educators
  - Formazione insegnanti (se necessaria)
  - Introduzione dei peer dell'argomento nelle classi
  - Gli insegnanti fanno approfondimento secondo propria materia
  - Se possibile si attuano laboratori in collaborazione con soggetti esterni
  - Intervento con i genitori se richiesto
  - Due incontri annuali: il primo verso ottobre con la partecipazione sia degli psicologi degli sportelli, sia degli insegnanti referenti, finalizzato soprattutto agli aspetti organizzativi. Il secondo verso febbraio in cui gli psicologi degli sportelli incontrano tutti gli psicologi
- La finalità è quella di costruire una rete per la consulenza

Il Consultorio Familiare e lo Spazio Giovani garantiscono le cure primarie nell'area della salute sessuale, riproduttiva e psico-relazionale per la donna per la coppia e per i giovani, con equipe costituite da ostetriche, medici, psicologi che offrono percorsi preventivi e diagnostico terapeutici integrati con le strutture presenti nel territorio di riferimento.

Lo Spazio Giovani è dedicato alle ragazze e ai ragazzi dai 14 ai 19 anni

#### PROGETTO "QUELLI TRA RETE E REALTA'"

Il progetto "Quelli tra rete e realtà" nasce dal tentativo di rispondere al bisogno dei genitori di trovare risposte alle sfide poste dai figli adolescenti in questo millennio in cui le relazioni hanno subito una grande trasformazione ad opera delle connessioni virtuali.

Questo progetto realizzato in collaborazione con il Centro per le Famiglie dell'Unione, deve avere sul territorio una stretta connessione con gli sportelli d'ascolto, con i Centri Giovani, con le realtà associative giovanili.

L'idea portante del progetto è quella di uno spazio rivolto ai genitori, reale e "con il corpo", in cui potere mettere in gioco le proprie esperienze, dubbi, scoperte in tema di connessioni virtuali. Alla ricerca, forse, non di soluzioni, ma di buone domande cui trovare risposta caso per caso, lasciando dei vuoti salutari nell'eccesso di connessioni e informazioni in cui ci immerge l'era delle connessioni digitali.

-La finalità è quella di costruire una rete per la consulenza

#### ATTUAZIONE:

1. Attività laboratoriale con un gruppo di massimo 15 genitori di adolescenti sul tema del web. Condotta da due operatori: uno sanitario e uno socioeducativo. -2 cicli

2. Il lavoro dei due gruppi chiusi permetterà l'emergere dei bisogni dei genitori, così da progettare risposte maggiormente caratterizzate. Temi: dipendenze dal internet e ritiro sociale

Questo progetto è realizzato dal Centro di Psicologia Clinica per l'Adolescenza, dal Centro per le Famiglie in collaborazione con gli sportelli Free Entry.

#### PROGETTI PER LA PREVENZIONE AL DISAGIO SCOLASTICO E RELAZIONALE:

##### Progetto Diritto al futuro

La fondazione "Filippo Neri" in collaborazione con altri partner locali (istituzioni scolastiche, unioni dei comuni, amministrazioni comunali, enti di formazione) ha avviato un'iniziativa che nasce dalla consapevolezza che la difficile situazione economica degli ultimi anni ha un forte riverbero sulle qualità delle reti del tessuto sociale. La scuola è un microcosmo sociale che rispecchia questo quadro generale e per questo il progetto intende affrontare e cercare delle soluzioni al problema del disagio scolastico (con particolare attenzione agli iscritti agli istituti superiori di II grado) correlato al rischio di dispersione, che per le situazioni di vulnerabilità dei ragazzi, si configura come rischio di esclusione.

Le strategie intraprese, in un'ottica di sostenibilità, sono: la creazione di un sistema di governance, articolato in tre livelli sinergici (Provinciale – Distrettuale – Equipe Educative) in cui Scuola, Famiglia, Ente Locale e Terzo Settore si interfacciano per co-progettare; la costruzione di un modello di intervento funzionale a intercettare e leggere, attraverso specifici strumenti psico-pedagogici, i segnali di crisi espressi dagli adolescenti a fronte di un passaggio evolutivo; la definizione di un sistema per il riconoscimento formale da parte delle Scuole delle abilità acquisite; la creazione di un sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi di livello provinciale.

Attraverso:

Interventi distrettuali ad alta intensità educativa

Tale iniziativa è rivolta ai giovani, in età compresa fra i 14 e i 16 anni, pluriripetenti, a rischio di abbandono scolastico e di dispersione scolastica e prevede una serie di attività laboratoriali a supporto didattico, percorsi di rimotivazione e percorsi pratici professionalizzanti.

I soggetti che aderiscono al partenariato sono CFP Nazareno, Effatà Onlus, Coop. soc. Eortè, Coop. soc. Anziani e non solo, Coop. soc. Il Mantello, Coop. soc. Giravolta, Fondazione Campori, Nazareno soc. coop

E altre azioni che si integrano con le diverse progettualità del settore Istruzione:

1) AZIONI DI PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO E RELAZIONALE: spazio d'ascolto per alunni, docenti e famiglie e laboratori di prevenzione e promozione del benessere, nello specifico inerenti i rischi della rete, le dinamiche relazionali (bullismo e cyberbullismo), l'affettività e sessualità, i comportamenti a rischio.

2) PERCORSI INDIVIDUALIZZATI O A PICCOLO GRUPPO AD ALTA INTENSITA' EDUCATIVA. Azioni "positive" laboratoriali per conseguire il successo formativo di ragazzi a rischio dispersione, quali:

\*"Mentoring": percorsi individualizzati, in rete tra la scuola e le associazioni del territorio, per coinvolgere i ragazzi in esperienze educative e riparative presso agenzie formative e di volontariato.

\*supporto didattico ed educativo (individuale o a piccolo gruppo) da parte delle associazioni del territorio; attività concordate con gli insegnanti, per 2-3 volte alla settimana.

\*progetto "Botteghe": laboratori professionalizzanti e pratici, definiti dalla scuola con la Formazione Professionale, associazioni di

categoria, imprese e Terzo Settore, da svolgere 1-2 volte alla settimana presso organizzazioni selezionate, per rimotivare e riorientare gli allievi;

\*progetto “Caregiver”: supporto gli studenti a rischio drop-out a causa di impegni di cura familiare che impattano materialmente ed emotivamente sulla frequenza e sui risultati scolastici.

Le competenze acquisite nei laboratori saranno oggetto di valutazione per il riconoscimento dei crediti formativi e di certificazione da parte delle Istituzioni Scolastiche.

3) AZIONI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'. Sostegno a progetti formativi elaborati dai genitori nell'ambito della progettazione annuale della Commissione genitorialità; azioni formative per ogni istituto comprensivo, (prevalentemente per i genitori degli alunni delle scuole secondarie di 1° grado) su tematiche affini a quelle trattate nell'ambito delle azioni di promozione del benessere e di prevenzione del disagio tra i pre-adolescenti (rischi della rete, comportamenti a rischio, affettività e sessualità, ...)

4) AZIONI COORDINATE E LABORATORIALI A SOSTEGNO DELL'ORIENTAMENTO per gli alunni delle scuole secondarie di 1° grado quale azione preventiva alla dispersione e al fallimento formativo.

5) ESPERIENZE DI PARTECIPAZIONE ATTIVA: attivazione del Consiglio dei Ragazzi nei territori dell'Unione finalizzato allo sviluppo del senso di appartenenza alla collettività, offrire opportunità di progettazione diretta e attiva dei ragazzi, approfondire la tematica dei diritti.

#### I COMUNI DI CARPI, NOVI, CAMPOGALLIANO E SOLIERA

Ciascuno dei 4 Comuni e, da maggio 1 per tutti (forse l'Unione), si occupa di:

- Progettazione, selezione e coordinamento volontari di Servizio Civile destinato a ragazzi e ragazze che hanno compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno di età (28 anni e 364 giorni). A fronte di una progettualità specifica su ogni sede accreditata, vengono selezionati i volontari che prenderanno servizio con la supervisione e l'accompagnamento di un tutor in compresenza. Ai volontari è garantito un pacchetto di ore di formazione generale che consiste in una presentazione del Servizio Civile e dei principi che ne sono alla base e che devono accompagnare i ragazzi durante l'intero servizio. A questa si aggiunge un ulteriore pacchetto di formazione specifica che invece entra nello specifico degli argomenti trattati dal progetto scelto, definendo e fornendo informazioni, metodi e supporti per lo svolgimento delle attività del servizio. Infine si fornisce ai volontari anche un tutoraggio finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro
- Progetto VOLO, ospitando volontari dai 15 ai 18 anni nelle proprie sedi per farli sperimentare attività di cittadinanza attiva per un minimo di 20 ore.

IL COMUNE DI CARPI ha sottoscritto una convenzione con il Centro Servizi Volontariato per l'accoglienza di volontari italiani e stranieri negli eventi culturali della città, fornendo loro una formazione di base ed una specifica per l'incarico assegnato.

#### CANTIERI GIOVANI – “PROGETTO VOLO” A CARPI (CSV)

E' un progetto provinciale denominato CANTIERI GIOVANI, che sul nostro territorio è storicamente conosciuto come “Progetto Volo”.

Il progetto presenta sia attività di promozione in classe per le scuole secondarie di secondo grado e proposte di stage presso enti di terzo settore del territorio, percorsi di alternativa alla sospensione scolastica, percorsi di peer-education e attività mirate alle scuole secondarie di primo grado.

Il progetto si articola in sei azioni specifiche:

#### Azione 1: PROMOZIONE NELLE CLASSI: INCONTRI TRA VOLONTARI E STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI MODENA

Gli interventi realizzati nelle classi si basano su una struttura che prevede due momenti distinti:

uno di attivazione/animazione a cura del coordinatore/animatore del progetto che mira a preparare gli studenti rispetto al tema della solidarietà e della cittadinanza partecipata e un secondo momento dove i volontari, prendendo spunto dalle considerazioni emerse durante le attività di animazione, parlano con gli studenti delle loro esperienze suddivisi in piccoli gruppi e/o in plenaria

#### Azione 2: PROVE PRATICHE DI SOLIDARIETA' – STAGE

Gli stage sono stati proposti agli studenti al termine degli incontri di sensibilizzazione sul volontariato e al termine degli incontri sul servizio civile volontario. Lo stage prevede la frequenza dell'associazione/ente per un totale di 20 ore, al raggiungimento del quale l'odv rilascia la certificazione necessaria ai fini scolastici per il riconoscimento di un credito formativo.

Le associazioni e gli enti che i sono resi disponibili ad accogliere gli studenti in stage, hanno elaborato, attraverso l'accompagnamento dei coordinatori del CSV, un percorso specifico per questo progetto.

Gli stage diventano così occasioni concrete per conoscere personalmente le associazioni incontrate in classe e opportunità di sperimentazione di sé stessi in contesti e con modalità diverse, in modo protetto

#### Azione 3: PERCORSI ALTERNATIVI SOSPENSIONE SCOLASTICA

Questa azione prevede la possibilità per gli studenti sottoposti a provvedimenti disciplinari di breve durata di impegnarsi, in alternativa alla sanzione, in percorsi di stage personalizzati di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva e al servizio sociale.

I ragazzi possono quindi scegliere, in accordo con la scuola e la famiglia, se fare un'esperienza di volontariato presso un'associazione o un ente, oppure dare seguito al provvedimento disciplinare.

Le associazioni di volontariato rappresentano dei luoghi privilegiati per sperimentarsi in attività a favore della comunità e in particolare delle fasce più fragili. In questi contesti i giovani possono maturare idee nuove, darsi diverse prospettive rispetto al loro ruolo nella società e vedere valorizzate competenze diverse e nuove.

#### Azione 4: PEER EDUCATION

La peer education viene qui utilizzata come strumento fondamentale per il coinvolgimento giovanile.



Infatti la curiosità che può suscitare un primo incontro tra coetanei è un buon punto di partenza per modalità, linguaggi e clima emotivo, e può fare da ponte anche verso altri volontari adulti peer education. Negli anni sui distretti della Provincia si sono sviluppati percorsi differenziati legati alle specificità dei singoli distretti (Modena, Carpi, Frignano, Mirandola, Sassuolo, Vignola), che hanno visto la formazione di peer educator per promuovere il volontariato e la cittadinanza attiva in vari ambiti, tra cui anche quello scolastico.

#### Azione 5: CAMPO PROTEZIONE CIVILE

Mediante la promozione della protezione civile si vuole consolidare, e in certi casi attivare, il confronto con i giovani in modo tale che essi possano contribuire al potenziamento delle associazioni di volontariato che operano nell'ambito del sistema di Protezione Civile. Le azioni che verranno attivate nei campi saranno articolate in un weekend residenziale. Le attività proposte, salvo alcune che rispondono a specificità territoriali, riguardano: il rischio idraulico, l'antincendio boschivo, l'avvistamento dispersi, le radiocomunicazioni, il soccorso sanitario, i cinofili.

Ai giovani che aderiranno al campo verranno affidate mansioni e responsabilità che gli renda protagonisti nella gestione delle attività a loro proposte, nel contempo, i volontari affiancheranno i giovani trasmettendogli nozioni utili allo espletamento delle stesse.

#### Azione 6: LABORATORI DI PARTECIPAZIONE CON LE SCUOLE MEDIE "OFFICINE DELLA SOLIDARIETÀ"

I laboratori di partecipazione per le scuole medie e per il biennio delle superiori nascono come vere e proprie "Officine ... della solidarietà", uno spazio suddiviso in "reparti" in cui i volontari interagiscono con gli studenti in visita per presentare le attività delle loro associazioni all'interno di laboratori di animazione con percorsi, giochi, video, test.

Il Progetto "Ghostbusters", coordinato dal CSM con il Centro Adolescenza, Spazio Giovani Consultorio, Assessorato alle Politiche Giovanili, Assessorato ai Servizi Sociali, Assessorato all'Istruzione, ha come obiettivo l'organizzazione di un sistema di segnalazione e intervento precoce relativamente al fenomeno del ritiro sociale in adolescenza attraverso la creazione di una rete sociosanitaria. Nel Distretto di Carpi è presente una rete di peer educator nelle scuole secondarie di secondo grado, di psicologi della peer education, un progetto di peer education on line. I comprensivi scolastici hanno una consolidata rete di contatti con operatori sanitari, dello Spazio Giovani Consultorio, Centro Adolescenza e Servizio Dipendenze Patologiche. Ogni Istituto ha uno sportello psicologico che è in rete con la sanità e con il Tavolo adolescenza. Esiste quindi una rete che potrebbe essere sensibilizzata e organizzata per intervenire sul ritiro sociale all'apparire dei primissimi segnali.

1- Azione di formazione per l'attivazione di una progettazione partecipata per la costruzione di un sistema di segnalazione sul fenomeno del ritiro sociale.

2- Azioni di promozione di percorsi di sostegno tra pari e tra i genitori che abbiano vissuto e superato situazioni analoghe, per attività di supporto ai genitori di questi ragazzi.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

- Tavolo Adolescenza di Carpi e Tavolo Distrettuale adolescenza, come collettore delle istanze che possono essere messe in rete per la realizzazione del progetto
- Centro per le Famiglie: integrazione con conferenze di Esperti programmate dal Centro per le Famiglie per genitori di ragazzi adolescenti.
- Attività programmate dal Centro per le Famiglie per il sostegno alla genitorialità es. consulenza educativa; corsi; mediazione familiare...;
- Progetto di rete distrettuale per la promozione del benessere tra i preadolescenti con azioni formative, laboratoriali sia nelle classi sia nell'extrascuola, rivolto in particolare alle scuole secondarie di primo grado di tutto il territorio dell'Unione per prevenire il "disagio da relazione" e comportamenti a rischio;
- Progetti provinciali e regionali per la valorizzazione dell'autonomia e l'arricchimento dell'offerta formativa nelle scuole di tutto il territorio dell'Unione;
- Progetti provinciali "Diritto al futuro" e "GULP- Generare Unità Limitare Povertà" per il contrasto alle povertà educative, bandi ACRI – Fondazione Nazionale "Con i bambini" per il contrasto alle povertà educative;
- Progetti Regione Emilia Romagna, Zanichelli Editori e MIUR per il contrasto al divario digitale;
- Patto per la Scuola tra Unione Terre d'Argine e Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie Statali e Paritarie dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera riguarda, tra l'altro i seguenti specifici ambiti coerenti con l'iniziativa in oggetto:
  - la promozione dell'agio e le politiche di inclusione: prevenzione e contrasto del disagio da relazione e del bullismo; progetti di sostegno alla funzione genitoriale; il raccordo tra progetti di inclusione scolastici ed extrascolastici;
  - le azioni di prevenzione, controllo, contrasto delle "povertà educative" e della dispersione scolastica; gli interventi per la rimotivazione dei ragazzi/e e per il successo formativo;
  - l'arricchimento dell'Offerta Formativa e il sostegno all'eccellenza; la valorizzazione del merito; la qualificazione delle specificità territoriali: nuove tecnologie, lingue straniere; educazione musicale, teatrale e alla relazione; educazione artistica; educazione motoria; educazione alla salute; ecc.;
  - la promozione della legalità e della cittadinanza attiva e responsabile;
  - le politiche per l'orientamento e per l'assolvimento dell'obbligo (16 anni);
- Tavoli di coordinamento distrettuale e territoriali con tutti gli operatori dei servizi sociali, sanitari ed educativi.
- Accordo di rete per lo sviluppo di azioni a contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e per favorire il successo formativo, redatto ed approvato a livello provinciale.
- Progetti e attività in collaborazione con associazioni e cooperative del Terzo Settore, partner di progetti distrettuali e provinciali.

- Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile (Co.Pr.E.SC.)
- Convenzione e accordi con il Centro Servizi Volontariato (CSV)

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

- Servizio Sociale Minori Unione Terre D'Argine
- AUSL- Centro Psicologia Clinica per adolescenti,
- Politiche giovanili Comune di Campogalliano, di Carpi, di Novi di Modena e di Soliera
- Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine.
- Centro per le famiglie dell'Unione Terre d'Argine.
- Servizio di N.P.I. dell'Asl di Carpi, Centro per l'adolescenza, consultorio Spazio Giovani.
- Scuole e Istituti Comprensivi del Distretto scolastico dell'Unione Terre d'Argine (secondarie di 1° e 2° grado)
- Associazione "Effatà"
- Enti di Formazione professionale.
- Organizzazioni, Centri specializzati, Associazioni no profit del Terzo settore.
- Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado
- AUSL-Servizio Dipendenze Patologiche, Spazi Giovani Consultorio.

## Referenti dell'intervento

---

Settore Pubblica Istruzione: Rita Andreoli

Settore Servizi Sociali: Stefania Cicognani

Centro per le Famiglie: Anna Maria Vecchi

AUSL: Maria Corvese

Pari Opportunità: Patrizia Galantini

Politiche Giovanili: referenti territoriali adolescenza

Centro Servizi Volontariato - Carpi

## Novità rispetto al 2018

---

Il nostro territorio per rispondere ai bisogni emergenti nell'abito dell'adolescenza mette in campo diverse azioni specifiche per ogni progetto:

### TAVOLO OPERATIVO DISTRETTUALE ADOLESCENZA

Tavolo coordinato dal Centro per le Famiglie dell'UdTA, che si incontra con cadenza periodica costituito da operatori rappresentativi dei vari servizi, delle varie realtà territoriali.

### RETE SPORTELLI PSICOLOGICI

In tutte le scuole secondarie di 2° grado di Carpi è presente uno Sportello psicologico di consultazione rivolto a studenti, genitori e insegnanti con lo scopo di costruire una rete per la consulenza clinica e l'intercettazione precoce sia del disagio che dell'insorgenza della patologia più grave, facilitando l'accesso ai servizi di secondo livello.

### CENTRI TERRITORIALI EDUCATIVI RICREATIVI, AGGREGATIVI, DOPOSCUOLA E CAMPIGIOCO

1. CENTRO EDUCATIVO-RICREATIVO HIP HOP CARPI - Euro 89.600,00 (di cui 54.100,00 a valere sul FSL 2019 e 35.500,00 a valere sul FSL 2018);
2. DOPOSCUOLA SOLIERA e CAMPO GIOCHI SOLIERA - Viene erogato un contributo annuale alla Fondazione Campori di Euro 13.200,00 a valere sul FSL 2019
3. DOPOSCUOLA ROVERETO - Euro 11.500,00 (di cui 8.800,00 a valere sul FSL 2019 e 2.700,00 dal bilancio dell'Unione);
4. DOPOSCUOLA "LIVINGSTONE" CAMPOGALLIANO - Euro 7.500,00 a valere sul FSL 2019.

### POLITICHE GIOVANILI COMUNE DI CARPI

I progetti delle politiche giovanili dei 4 comuni dell'Unione proseguono in linea con le attività dello scorso anno. Per quanto concerne il FSL 2018, vengono erogati Euro 14.000,00 sui centri di aggregazione giovanile ed Euro 15.000,00 sulla prevenzione del disagio (per i quali si aggiunge il contributo dell'AUSL di Euro 33.000,00)

### GIOCHI SENZA FRONTIERE (NOVI DI MODENA)

Prosecuzione del progetto, finanziato dall'AUSL con Euro € 4.000,00, che ha l'obiettivo generale di favorire la pratica dell'attività fisica in

ragazzi adolescenti.

Proseguono anche le attività dello spazio giovani e del consultorio del distretto di Carpi in linea con quanto programmato nel Piano Triennale

#### PROGETTI 2019 SPAZIO GIOVANI – CONSULTORIO DISTRETTO DI CARPI

1. Conoscere il consultorio - Rivolto a studenti delle classi terze delle Scuole Secondarie di I grado della provincia.
2. Consulenza in affettività e sessualità per insegnanti. Nel 2019 si realizzeranno due incontri con insegnanti delle scuole secondarie di primo grado. Uno sul tema del sexting e uno con sulle tematiche andrologiche.
3. Educazione tra pari in tema di affettività, sessualità e tutela della salute riproduttiva Rivolto a: studenti delle seconde classi (destinatari) e delle terze e quarte classi (Peer educator) delle Scuole Secondarie di II grado della provincia, con il coinvolgimento degli insegnanti. Nel distretto di Carpi si è realizzato per tutte le scuole Superiori del Comune di Carpi.
4. IL CORPO TRA CULTURE Identità di genere e affettività nelle nuove generazioni Rivolto a: studenti delle seconde classi (destinatari) e delle terze e quarte classi (Peer educator) delle Scuole Secondarie di II grado della provincia, con il coinvolgimento degli insegnanti. Nel distretto di Carpi è rivolto a tutte le scuole Superiori del Comune di Carpi.
5. "W L'AMORE" -Progetto - Regione Emilia-Romagna Rivolto a: docenti, genitori e ragazzi delle classi terze delle Scuole Secondarie di I° grado della provincia. Nel distretto di Carpi è rivolto a tutte le scuole delle Terre d'Argine.

#### IL PROGETTO "GHOSTBUSTERS"

Progetto coordinato dal CSM con il Centro Adolescenza, Spazio Giovani Consultorio, Assessorato alle Politiche Giovanili, Assessorato ai Servizi Sociali, Assessorato all'Istruzione che ha come obiettivo l'organizzazione di un sistema di segnalazione e intervento precoce relativamente al fenomeno del ritiro sociale in adolescenza attraverso la creazione di una rete sociosanitaria.

Si tratta di organizzare un sistema di segnalazione e intervento precoce su questo fenomeno.

I servizi Sanitari hanno prassi di relazione interna per l'intervento integrato; esiste quindi una rete che potrebbe essere sensibilizzata e organizzata per intervenire sul ritiro sociale all'apparire dei primissimi segnali, attraverso anche il coinvolgimento degli insegnanti, dei pari più vicini al ragazzo che si è allontanato. Soprattutto nel caso in cui le informazioni orientino verso un possibile esordio psicotico, il CSM si attiverà per una valutazione più approfondita (sia a scuola che a domicilio).

Si intende creare una rete tra insegnanti, psicologi scolastici, operatori sanitari e territoriali che si occupano di adolescenza. Tutti questi soggetti potrebbero essere sensibilizzati e organizzare un sistema di intercettazione precoce del ritiro sociale, intervenendo all'apparire dei primissimi segnali, attraverso il coinvolgimento anche degli insegnanti, dei compagni di classe e dei genitori del ragazzo, oltre che degli operatori sanitari.

Azioni previste:

- formazione con esperto esterno sul fenomeno del ritiro sociale rivolta a tutti i destinatari dell'intervento: insegnanti, psicologi dei servizi e del territorio, operatori del servizio sociale, educatori centri aggregativi/di strada/del servizio sociale, operatori CSM e SDP;
- costruzione di una rete per l' intercettazione precoce e trattamento con la supervisione di esperto esterno;
- formazione di un nucleo interno agli istituti superiori, che elabora un sistema di rilevazione interna dei ragazzi che iniziano ad assentarsi e facilita il contatto con gli operatori sanitari e mette i propri strumenti a disposizione dell'intervento;
- elaborazione di un sistema di intervento che integri le risorse dei vari nodi della rete per il progetto di intervento;
- creazione di un gruppo di trattamento per genitori di ritirati sociali.

Destinatari: insegnanti, educatori dei centri aggregativi, genitori, operatori sanitari (NPIA, CSM, spazi giovani consultoriali, Servizio Dipendenze Patologiche), psicologi degli sportelli scolastici e della peer education scolastica, operatori del servizio sociale.

Per tale progetto vengono destinati Euro 6.000,00 dall'Azienda USL.

#### PROGETTO "QUELLI TRA RETE E REALTA'"

Prosegue anche nel 2019 il progetto "Quelli tra rete e realtà", realizzato dal Centro di Psicologia Clinica per l'Adolescenza, dal Centro per le Famiglie in collaborazione con gli sportelli Free Entry.

#### NUOVI PROGETTI PER LA PREVENZIONE AL DISAGIO SCOLASTICO E RELAZIONALE – SETTORE ISTRUZIONE:

##### PROGETTO RELAZIONI DI CLASSE

Spazio d'ascolto e laboratori per promuovere relazioni positive a scuola"

Il progetto conferma la positiva esperienza della presenza continuativa e costante di un consulente psico-educativo che, in stretto

accordo con la dirigenza scolastica e i consigli di classe, collabora alla realizzazione di attività per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio relazionale, offrendo interventi sui singoli alunni e insegnanti e/o sui gruppi. Tutte le scuole secondarie di 1° grado, nell'anno scolastico 2018/19, hanno confermato la necessità di un intervento dell'operatore che vada oltre la sola consulenza individuale (spazio d'ascolto), offrendo anche azioni e interventi di prevenzione sull'intero gruppo classe finalizzati a costruire relazioni interpersonali positive, a stimolare un clima favorevole all'apprendimento e a sostenere l'acquisizione di abilità per la vita (life skills).

#### PROGETTO G.U.L.P. "Generare Unità Limitare Provertà"

Il Consorzio delle Cooperative Sociali di Modena in collaborazione con altri partner locali (istituzioni scolastiche, unioni dei Comuni, Amministrazioni comunali, enti di formazione, soggetti del Terzo settore, etc.) avvierà da settembre 2019 un'iniziativa biennale rivolta in particolare alle scuole primarie. Si tratta di interventi distrettuali, rivolti ai bambini in età compresa fra i 5 e i 14 anni, che mostrano segnali di difficoltà relazionale e disagio emotivo che nel contesto scolastico possono portare a insuccesso, demotivazione e scarsa autostima.

Si prevede di realizzare:

- LABORATORI EXTRASCOLASTICI: attività, in rete tra la scuola e le associazioni del territorio, per coinvolgere i bambini e i ragazzi in esperienze educative che favoriscano l'inclusione e lo sviluppo di relazioni sociali positive attraverso attività di gioco cooperativo, lavori di gruppo, esperienze pratico- manuali, ...
  - LABORATORI DI EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA: in orario scolastico, finalizzati a favorire un clima di classe positivo, il rispetto delle regole, la gestione dei conflitti nonché sostenere il potenziamento di abilità individuali (life skills) quali l'autostima, l'empatia, la gestione delle emozioni, la consapevolezza di sé, ....
  - SUPPORTO AI DOCENTI e FAMIGLIE per la gestione delle difficoltà relazionali e comportamentali a casa e/o a scuola e la pianificazione di interventi e/o individuazione di strategie utili ad affrontare problemi a casa e a scuola
  - INTERVENTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI O A PICCOLO GRUPPO per alunni che manifestano un forte disagio relazionale e comportamentale.
  - ATTIVITA' EDUCATIVE EXTRASCOLASTICHE e CENTRI ESTIVI: attività laboratoriali, pratiche e manuali in rete con Recuperandia - Porta Aperta onlus, finalizzate all'implementazione di relazioni positive, alla collaborazione e all'acquisizione di responsabilità.
- I soggetti che aderiscono al partenariato distrettuale sono CFP Nazareno, Effatà Onlus, Coop. soc. Eortè, Coop. soc. Anziani e non solo, Coop. soc. Il Mantello, Coop. soc. Giravolta, Fondazione Campori, Nazareno soc. coop, Porta Aperta Onlus.
- Il progetto provinciale è biennale ed è finanziato da "Impresa Sociale Con i bambini" nell'ambito del bando nazionale NUOVE GENERAZIONI – RISORSE PRIVATE (ACRI).

Proseguono anche nel 2019 "Diritto al futuro (progetto provinciale biennale finanziato da "Impresa Sociale Con i bambini" nell'ambito del bando nazionale ADOLESCENZA – RISORSE PRIVATE ACRI) e le altre azioni che si integrano con le diverse progettualità del settore Istruzione. Sull'attività del progetto "Mentoring" è previsto un contributo di Euro 7.500,00 a valere sul FSL 2019.

#### ASCOLTO E INTELLIGENZA EMOTIVA

Il Piano Regionale per l'adolescenza ha previsto una quota di finanziamenti per i Centri per le Famiglie su progetti per l'adolescenza; il Centro per le Famiglie promuove per il 2019 il seguente progetto

Titolo: "ASCOLTO E INTELLIGENZA EMOTIVA"

Il Piano Regionale per l'adolescenza prevede tre ambiti di azioni progettuali su cui volgere lo sguardo rispetto alle azioni da mettere in campo sull'adolescenza:

- il dialogo
- la cirradinanza attiva
- la cura e il prendersi cura

Questo progetto vuole rispondere in particolare a due degli ambiti sopracitati, il dialogo e la relazione in adolescenza e al prendersi cura di sé attraverso un riappropriarsi di un alfabeto emotivo dei ragazzi ma anche dei genitori o degli adulti di riferimento che con loro hanno un "patto educativo".

Le emozioni sono spesso considerate come un fattore di disturbo, un ostacolo alla relazione con l'altro e al raggiungimento del successo e della realizzazione personale. Le emozioni sono un importante indizio per leggere la realtà e come essa ci influenza, se ascoltate e comprese possono guidarci verso una piena consapevolezza di noi stessi e di ciò di cui abbiamo bisogno per realizzare il nostro benessere, in tutte le aree della nostra vita, ma se non comprese, possono diventare responsabili di meccanismi dannosi, quali perdita dell'autostima o la crescita dell'aggressività. L'intelligenza emotiva è la dote di comprendere e gestire le nostre emozioni, sapersi motivare, riconoscere le emozioni altrui e saper gestire le relazioni.

Nella relazione con gli adolescenti l'ascolto empatico delle proprie emozioni è la premessa del prendersi cura. Spesso il mondo adulto lamenta la scarsa comunicazione degli adolescenti, la loro chiusura e apatia. Per entrare in dialogo con i ragazzi occorre essere disponibili ad un ascolto sincero e non giudicante affinché si sentano compresi e accolti e nell'incontro abbiano voglia di condividere con noi il loro mondo.

Sentirsi accolti, accettati e compresi consente di ricominciare ad avere fiducia in se stessi e di riuscire a cogliere anche voci interiori più

sottili, che possono già indicare una possibile via di soluzione a una situazione di difficoltà.

Questo tipo di ascolto e riconoscimento delle proprie emozioni e bisogni crea degli effetti sorprendenti è alla base della prevenzione di ogni forma di disagio.

Descrizione progetto:

Il progetto "ASCOLTO E INTELLIGENZA EMOTIVA" prevede la realizzazione di una serie di incontri formativi per gli operatori e per i genitori che mirano ad approfondire le risorse dell'intelligenza emotiva e a fornire tecniche e strumenti pratici che genitori e operatori possono utilizzare per costruire una relazione più efficace con i propri figli e con i ragazzi con cui si opera.

Destinatari: genitori di ragazzi preadolescenti e adolescenti 12/19 anni, insegnanti, educatori dei centri aggregativi, operatori sanitari, psicologi degli sportelli scolastici e operatori servizio sociale

Azioni previste:

1. Ciclo di 3 incontri pubblici con esperti: Sviluppare e sostenere le competenze emotive in ambito educativo
2. Formazione con esperto esterno sul tema dell'ascolto e dell'educazione alle emozioni, rivolta a insegnanti, operatori del servizio sociale, educatori centri aggregativi/di strada/del servizio sociale.

Per tale progetto la Regione ha stanziato un contributo Euro 4.581,65 nel Piano Regionale Adolescenza 2018/2020- Riparto Centro Famiglie.

SERVIZIO CIVILE

prosegue anche per il 2019, su ciascuno dei 4 Comuni dell'Unione, la progettazione, la selezione e il coordinamento dei volontari di Servizio Civile e l'annesso Progetto VOLO.

## Novità rispetto al 2019

---

Il nostro territorio per rispondere ai bisogni emergenti nell'ambito dell'adolescenza mette in campo per il 2020 diverse azioni specifiche:

### RETE SPORTELLI PSICOLOGICI

In tutte le scuole secondarie di 2° grado di Carpi è presente uno Sportello psicologico di consultazione rivolto a studenti, genitori e insegnanti con lo scopo di costruire una rete per la consulenza clinica e l'intercettazione precoce sia del disagio che dell'insorgenza della patologia più grave, facilitando l'accesso ai servizi di secondo livello. Per l'emergenza Covid19 con la chiusura delle scuole sono stati sospesi ma ripartiranno a Settembre 2020.

### PROGETTI POLITICHE GIOVANILI COMUNE DI CARPI

(Assessorato Politiche Giovanili)

Nel 2020 l'ufficio politiche giovanili del Comune di Carpi, rispetto alle attività attinenti al Piano di Zona, a seguito dei provvedimenti di contenimento del virus Covid-19 nei mesi di marzo-aprile-maggio ha cambiato la modalità di erogazione dei servizi ed attività da "in presenza" alla modalità on line – smart.

- Da giugno 2020, per il **servizio Free Entry** è stato possibile tornare a svolgere i colloqui in presenza, mantenendo la modalità smart per gli utenti che ne fanno richiesta.

- Finanzia una parte del servizio di **Educativa di strada**: da giugno 2020 EDS è presente in piscina comunale oltre che nei parchi proponendo attività di sensibilizzazione e mantenimento del distanziamento, challenge e sfide. EDS è ripartita con uscite nei parchi e nel centro storico, in confronto con le forze dell'ordine, dalla seconda metà di maggio.

- **Gestione dello Spazio Giovani Mac'è**, in raccordo con gli altri Comuni che aderiscono all'Unione. Il Mac'è ha riaperto il 16 giugno come aula studio per gli utenti maggiorenni su prenotazione, la sala prove ha riaperto dal 24 giugno, anche per i minorenni, in quanto i gruppi che la utilizzano abitualmente sono di età mista.

L'ufficio politiche giovanili del Comune di Carpi si propone di implementare e/o finanziare una serie di progetti per i ragazzi dai 11 ai 29 anni alcuni realizzati all'interno dello "Spazio Giovani Mac'è" che prevede una serie di iniziative volte al coinvolgimento dei giovani (aiuto allo studio, sale prove, accesso a computer, laboratori, ...).

In questo spazio vengono poi ospitate le seguenti iniziative:

- tavolo adolescenza dove, di concerto con altri attori del territorio, si condividono idee e azioni funzionali al lavoro di rete;
- tavolo Gigovani eccezioni (ora Tavolo Vez), gruppo di lavoro informale composto da ragazzi ed associazioni giovanili del territorio che ha generato numerose iniziative;
- sale prove musicali;
- tavolo sicurezza;
- antenna di Carpi di Radioimmaginaria: web-radio come spazio per affrontare degli argomenti importanti in una forma stimolante e nuova e destinato ai ragazzi fra gli 11 e i 17 anni;
- "Mac'è lavoro a Carpi": proposta come attività didattica delle politiche giovanili, sono state realizzate visite nelle aziende del territorio per gli studenti dell'IPPSIA Vallauri, incontro con notaio Fiocchi per gli studenti del Liceo Fanti; è stato inoltre realizzato un film documentario che affronta con un campione rappresentativo di ragazzi e ragazze frequentanti le Scuole superiori di Carpi i temi del futuro e del lavoro. E' uscito sul canale Youtube del Comune il 26 maggio e si intitole "Se il mio lavoro fosse un film";
- "Time Sharing con YoungERcard, in convenzione con CSV Terre Estensi, programma di volontariato giovanile con approccio peer educations per un nr. di 30 volontari all'anno, tra i 16 e 25 anni che offrono un pacchetto di 20 ore di ripetizioni di materia a giovani di fascia 11-18 e ricevono in credito formativo e un buono spesa di € 30,00;
- laboratori, incontri ed attività varie su temi di interesse giovanili quali l'ambiente, la legalità.

### **Progetto "YES": YOUTH ENHANCE SECURITY**

(I giovani migliorano la sicurezza)

Progetto distrettuale sul controllo e il contenimento attivo dei fenomeni di devianza e micro criminalità giovanili nell'Unione delle Terre d'Argine.

Il progetto YES coinvolge una pluralità di soggetti istituzionali (Servizi Sociali, Sicurezza, Politiche Giovanili) e mira a facilitare un protagonismo diretto e attivo dei giovani, singoli e associati, sui temi della devianza e del degrado urbani, stimolando la nascita di gruppi di giovani "attenti" e "attivi" che, adeguatamente formati, collaborino con le FF.OO. ed una rete, all'uopo predisposta, su modello del "Neighborhood control" (controllo di vicinato), ma con un target mirato sui giovani (16-29 anni) ed i loro luoghi di frequentazione.

La spesa stimata per la formazione di ogni singolo gruppo è di circa € 3.000,00 cad. e prevede la massa in campo di tre figure: coordinatore, facilitatore, formatore. Si ipotizza una fase di lancio e un periodo di attuazione almeno triennale con un costo stimato di € 5.000,00 di FSL 2020 (quota nazionale).

### **PROGETTI 2020 SPAZIO GIOVANI – CONSULTORIO DISTRETTO DI CARPI**

- Conoscere il consultorio - Rivolto a studenti delle classi terze delle Scuole Secondarie di I grado della provincia.
- Consulenza in affettività e sessualità per insegnanti. Nel 2020 si realizzeranno due incontri con insegnanti delle scuole secondarie di primo grado, uno sul tema del sexting e uno con sulle tematiche andrologiche.
- Educazione tra pari in tema di affettività, sessualità e tutela della salute riproduttiva. Rivolto a: studenti delle seconde classi (destinatari) e delle terze e quarte classi (Peer educator) delle Scuole Secondarie di II grado della provincia, con il coinvolgimento degli insegnanti. Nel distretto di Carpi si è realizzato per tutte le scuole Superiori del Comune di Carpi.
- IL CORPO TRA CULTURE Identità di genere e affettività nelle nuove generazioni. Rivolto a: studenti delle seconde classi (destinatari) e delle terze e quarte classi (Peer educator) delle Scuole Secondarie di II grado della provincia, con il coinvolgimento degli insegnanti. Nel distretto di Carpi è rivolto a tutte le scuole Superiori del Comune di Carpi.
- "W L'AMORE" - Progetto - Regione Emilia-Romagna. Rivolto a: docenti, genitori e ragazzi delle classi terze delle Scuole Secondarie di I° grado della provincia. Nel distretto di Carpi è rivolto a tutte le scuole delle Terre d'Argine.

Per il 2020 un operatore dello Spazio Giovani del Consultorio Familiare Ausl Modena verrà inserito nella formazione del progetto sperimentale di "prevenzione all'affettività e alla sessualità" delle scuole elementari (classi quarte e quinte) già attivo in altri distretti del territorio. Tale decisione nasce dall'osservazione dei dati statistici rilevati dalle più recenti ricerche scientifiche che mostrano come

l'attività di prevenzione sia maggiormente efficace quando presentata nelle fasi precoci dello sviluppo del bambino. Pertanto appare molto utile lavorare con le scuole primarie per avviare un dialogo sui temi della relazione, dell'assertività, dell'affettività e dello sviluppo psicosessuale seguendo un percorso in linea i progetti successivi dedicati in modo specifico al target adolescenziale.

## **PROGETTI AREA GIOVANI FONDAZIONE CAMPORI-SOLIERA**

Gli Spazi Giovani Reset di Soliera, Limidi e Sozzigalli sono centri di aggregazione giovanile che accolgono gratuitamente ragazze e ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 18 anni. Il servizio è ad accesso libero e gratuito e prevede, oltre alla realizzazione di attività socio-ricreative attinenti ai diversi ambiti del tempo libero e agli interessi dei giovani, attività più strutturate che permettano di sperimentare percorsi di crescita finalizzati a potenziare il processo evolutivo tipico dell'età adolescenziale.

- Dopuscuola: anche quest'anno è stato fatto un bando ad hoc, nel quale sono stati modificati alcuni elementi a fronte di criticità rilevate sul territorio (difficoltà a coinvolgere gli operatori dei doposcuola in una attività di formazione). Nota interessante, un doposcuola si è attivato per fare attività anche da remoto durante il periodo Covid-19, ragion per cui sono stati erogati fondi maggiori.

- Campi gioco: anche per questo è stato fatto un bando, modificato nei contenuti e nelle richieste a fronte dell'emergenza Covid-19. Hanno partecipato 6 realtà solieresì. Da segnalare un calo dei ragazzi con disabilità iscritti ai centri estivi, oltre che un calo generale degli iscritti.

- Progetti Area Giovani di Soliera: tutti i servizi sono confermati. E' stato affidato un nuovo appalto alla Coop Accento per la gestione di ludoteca e spazio giovani, intensificando l'offerta per le scuole (primaria e secondaria di primo grado) con ottimi risultati nel bimestre gennaio-febbraio.

- Progetto DAF - diritto al futuro: attivo dall'anno scolastico scorso, con azioni mirate. Sono stati coinvolti all'incirca 20 studenti nei due anni. Anche il prossimo anno scolastico verranno fatte delle proposte alla scuola nell'ambito di DAF. Con il progetto DAF è stato richiesto, e ottenuto, l'acquisto di 15 pc portatili a sostegno della DAD, che saranno dati in comodato gratuito alla scuola da parte della Fondazione Campori.

Per il progetto GAP non è presente nel documento, perchè il progetto per il contrasto al Gioco d'azzardo Patologico era stato ipotizzato dopo Gennaio 2020. Un progetto piuttosto corposo fatto in collaborazione fra i comuni di Soliera, Carpi e Campogalliano, che prevede diverse azioni rivolte ai ragazzi adolescenti, con capofila la Fondazione Campori. Eravamo pronti al lancio della campagna di informazione, ma era ahimè fine febbraio.

## **SPAZIO GIOVANI CAMPOGALLIANO "VILLA BI"**

Lo Spazio Giovani Villa Barbolini (Villa Bi) di Campogalliano è un centro di aggregazione giovanile che accoglie gratuitamente ragazze e ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 18 anni. La sua finalità prioritaria è lo sviluppo delle possibilità di socializzazione per i singoli giovani e per i gruppi informali ed associativi e la fruizione dei servizi culturali e ricreativi annessi.

Lo spazio Villa Bi si pone come obiettivi per il 2020/2021:

- la ripresa del progetto sul gioco d'azzardo;
- la continuità del progetto per l'orientamento lavorativo;
- la rimodulazione dei progetti organizzati con la scuola secondaria di primo grado di Capogalliano;
- un corso sui giochi di società in collaborazione con Asmodea;
- uscite con i ragazzi per la valorizzazione delle risorse che il territorio offre, con particolare rilievo all'ambiente ed alla sua sostenibilità, soprattutto nell'area laghi, in collaborazione con le società sportive presenti sull'area;
- rganizzando corsi ed attività ad hoc su coding e digitale.

Nel 2020 per quanto riguarda le attività estive causa Covid19, la programmazione estiva è stata rimodulata e si stanno valutando le varie riaperture del doposcuola da Settembre 2020 in poi.

## **CENTRO GIOVANI COMUNALE "GIO'NOVI"**

Il Centro Giovani " GiòNovi" è un luogo ed un servizio dedicati alla socialità, all'incontro, alla progettazione per ragazzi dai 10 ai 20. I pomeriggi sono stati suddivisi in una prima parte destinata al supporto nello svolgimento dei compiti ed una seconda parte dedicata a momenti ludici e laboratoriali biliardino, ping-pong, Wii, giochi da tavolo (almeno 5 ogni anno). Gestito in appalto con coop Aliante di Modena 5 pomeriggi la settimana da settembre a maggio e 2 da giugno a luglio.

Il Centro collabora con l'Istituto Comprensivo per progetti di studio individuali, con lo sportello adolescenziale "Free Entry", con lo psicologo per adolescenti della Casa della Salute di Novi di Modena (terminato l'incarico ad Agosto 2020) nonché con diverse associazioni del territorio per laboratori, eventi e attività.

- Laboratori creativi
- Attività corsistiche
- Attività libere
- Feste a tema
- Wii e wi-fi area
- Giochi di ruolo
- Servizio Free Entry
- Progetto Casa Giò
- Sostegno nei compiti

Apertura Ordinaria: Lunedì e Giovedì Dalle 15.00 alle 18.00

### **CENTRO GIOVANI "L'OPPOSTO" DI ROVERETO**

Presso i locali della ex Polisportiva Roveretana nel mese di Marzo 2018, è stato inaugurato "L'Opposto", luogo dove i giovani della fascia di età 12-17 anni possono stare insieme in modo informale a chiacchierare, giocare e ascoltare musica. Il progetto ha potuto prendere corpo grazie alla collaborazione tra la Polisportiva Roveretana e Amministrazione Comunale. Lo scopo del progetto è di dare loro la possibilità di aggregarsi spontaneamente e imparare a fare gruppo interagendo anche tra le varie fasce di età. Lo spazio è gestito da un gruppo di adulti volontari con un passato di educatori parrocchiali e scout.

### **GIOCHI SENZA FRONTIERE – NOVI DI MODENA**

Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'AUSL di Modena (Servizi di Medicina Sportiva, Psicologia clinica, Rete Promozione della Salute, Servizio Dipendenza Patologiche), l'Ente Locale (Assessorato allo Sport), la Scuola secondaria di primo grado Gasparini, Società Sportive, Polisportive e palestre private del territorio, con l'obiettivo generale di favorire la pratica dell'attività fisica in ragazzi adolescenti.

Finanziati da Azienda USL con un importo di € 4.000,00

### **EDUCATIVA DI STRADA (Novi e Rovereto)**

In accordo con la cooperativa Aliante che ha vinto l'appalto, l'attività di educativa di strada si concentra nei mesi estivi dove gli educatori, in occasione delle principali manifestazioni giovanili estive (Rokkereto, Festa della Birra), allestiscono appositi stand dove svolgono attività di prevenzione, somministrazione di etilotest e agganciano sul territorio le compagnie di ragazzi per poi portarle all'intero dei centri giovani comunali.

### **AZIENDA USL - SERVIZIO DI PSICOLOGIA E SERVIZIO DIPENDENZE PATOLOGICHE**

In Attuazione del Piano Regionale della Prevenzione e delle linee Regionali "Promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto Adolescenza".

Il progetto si pone in continuità con le azioni di prevenzione scolastica svolte dall'Azienda USL di Modena presso gli Istituti Secondari di Secondo Grado del Distretto di Carpi e nasce dal bisogno di affrontare il tema del consumo di cannabis nella popolazione giovanile, le implicazioni legali, le responsabilità educative.

Nel 2020 per la Prevenzione scolastica da dipendenza da Alcool, Fumo, Gioco d'Azzardo, Cannabis.

Tale progetto si articola nelle seguenti azioni:



- Formazione tavolo di progettazione interno alla scuola
- Formazione gruppo Peer educators
- Formazione insegnanti
- Introduzione dei peer dell'argomento nelle classi
- Gli insegnanti fanno approfondimento secondo propria materia
- Se possibile si attuano laboratori in collaborazione con soggetti esterni
- Intervento con i genitori se richiesto
- Due incontri annuali: il primo verso ottobre con la partecipazione sia degli psicologi degli sportelli, sia degli insegnanti referenti, finalizzato soprattutto agli aspetti organizzativi. Il secondo verso febbraio in cui gli psicologi degli sportelli incontrano tutti gli psicologi

-Lo sportello del Centro Adolescenza presso le case della salute di Novi e Rovereto chiude con lo scadere dell'incarico del professionista il 31 agosto 2020.

**Il progetto "QUELLI TRA RETE E REALTÀ"** che nasce nel 2018 dal tentativo di rispondere al bisogno dei genitori di trovare risposte alle sfide poste dai figli adolescenti in questo millennio in cui le relazioni hanno subito una grande trasformazione ad opera delle connessioni virtuali.

Progetto realizzato in collaborazione con il Centro per le Famiglie dell'Unione, che deve avere sul territorio una stretta connessione con gli sportelli d'ascolto, con i Centri Giovani, con le realtà associative giovanili dove l'idea portante del progetto è quella di uno spazio rivolto ai genitori, reale e "con il corpo", in cui potere mettere in gioco le proprie esperienze, dubbi, scoperte in tema di difficoltà relazionali dei e con i propri ragazzi, isolamento, dipendenze da Internet, ritiro sociale, **nel 2020 si consolida** all'interno delle attività del Centro per le Famiglie attraverso l'attivazione del **counseling per genitori di adolescenti** e con l'eventuale programmazione di percorsi di gruppo per genitori.

Finanziato parzialmente da Azienda USL € 4.000,00

## **IL PROGETTO "GHOSTBUSTERS"**

Progetto coordinato dal CSM con il Centro Adolescenza, Spazio Giovani Consultorio, Assessorato alle Politiche Giovanili, Assessorato ai Servizi Sociali, Assessorato all'Istruzione che ha come obiettivo l'organizzazione di un sistema di segnalazione e intervento precoce relativamente al fenomeno del ritiro sociale in adolescenza attraverso la creazione di una rete sociosanitaria.

Nel 2019 è stato fatto un ottimo lavoro, scrivendo linee guida per un sistema di segnalazione e intervento precoce relativamente al fenomeno del ritiro sociale in adolescenza. Purtroppo con il Covid-19 la rete che si stava strutturando si è persa. Inoltre, l'emergenza ha fatto slittare un ultimo incontro di supervisione con tutti gli operatori coinvolti che si realizzerà a Settembre 2020.

## **PROGETTI PER LA PREVENZIONE AL DISAGIO SCOLASTICO E RELAZIONALE – SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE**

### **1) RELAZIONI DI CLASSE**

Spazio d'ascolto e laboratori per promuovere relazioni positive a scuola

Il progetto conferma la positiva esperienza della presenza continuativa e costante di un consulente psico-educativo che, in stretto accordo con la dirigenza scolastica e i consigli di classe, collabora alla realizzazione di attività per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio relazionale, offrendo interventi sui singoli alunni e insegnanti e/o sui gruppi

- Da settembre 2020, in continuità con quanto progettato e realizzato nel corso dell'anno scolastico 19/20, prenderà avvio il progetto: "EMOTIVAMENTE" : azioni e interventi per un'educazione Emotiva che Motiva all'apprendimento" che prevede, oltre al consolidato spazio s'ascolto per alunni, docenti e famiglie e interventi rivolti al gruppo classe finalizzati a costruire relazioni interpersonali positive, prevederà di poter sperimentare laboratori sulla meta cognizione per sostenere l'autonomia nello svolgimento dei compiti, rendere consapevoli dei personali processi di apprendimento e sostenere l'eventuale insuccesso.

- L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha imposto un ripensamento delle proposte di attività che, dopo una sperimentazione dettata dall'emergenza, potranno essere adattate ai vari modelli organizzativi che le scuole imposteranno per la riapertura. Si prevede di ampliare gli interventi di accoglienza e riaccoglienza degli alunni, di supportare i docenti nell'acquisire strumenti per la rielaborazione della possibile esperienza traumatica dell'isolamento e della malattia, di accompagnare le famiglie verso la ripresa delle attività in presenza. Significativo sarà il lavoro per aiutare docenti e alunni a vincere la "paura dell'altro" e per stimolare a nuove modalità di relazione nel rispetto del distanziamento sociale. Le attività individuali e di gruppo saranno condotte in presenza ma modulabili perché possano essere anche riproposte attraverso video-incontri a distanza.

Si prevede di supportare i docenti con alcuni webinar formativi sul tema della resilienza e con attività pratiche per sostenere gli aspetti positivi e valorizzare le risorse individuali messe in atto dai bambini e dai ragazzi per fronteggiare l'emergenza.

## 2) Progetto "DIRITTO AL FUTURO" 2020:

Avviato nel 2018 su base provinciale in stretta collaborazione con istituzioni scolastiche, agenzie del Terzo settore, USP, il progetto nasce dalla consapevolezza che la difficile situazione economica degli ultimi anni ha un forte riverbero sulle qualità delle reti del tessuto sociale.

Tale iniziativa è rivolta ai giovani, in età compresa fra i 14 e i 16 anni, pluriripetenti, a rischio di abbandono scolastico e di dispersione scolastica e prevede

- LABORATORI EXTRASCOLASTICI: attività, in rete tra la scuola e le associazioni del territorio, per coinvolgere i ragazzi in esperienze educative che favoriscano l'inclusione e lo sviluppo di relazioni sociali positive attraverso attività di gioco cooperativo, lavori di gruppo, esperienze pratico-manuali, laboratori di "botteghe di mestiere" ...

- LABORATORI DI EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA: in orario scolastico, finalizzati a favorire un clima di classe positivo, il rispetto delle regole, la gestione dei conflitti nonché sostenere il potenziamento di abilità individuali (life skills) quali l'autostima, l'empatia, la gestione delle emozioni, la consapevolezza di sé, ...

- INTERVENTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI O A PICCOLO GRUPPO per alunni che manifestano un forte disagio relazionale e comportamentale.

- LABORATORI ORIENTATIVI a supporto della scelta della scuola superiore.

In conseguenza all'emergenza sanitaria da Covid-19, che in molti casi ha imposto l'interruzione delle attività di rimotivazione, di supporto individuale e di gruppo, il divario tra gli alunni è diventato maggiormente significativo. Per cercare di colmarlo il progetto proseguirà anche per l'anno scolastico 20/21 e potrebbe focalizzare i propri interventi sul recupero delle competenze didattiche di base per i ragazzi che nei mesi della DAD hanno avuto maggiori difficoltà a seguire le lezioni a distanza, limitati mezzi, mancanza di costanza e motivazione, difficoltà di apprendimento. I soggetti che aderiscono al partenariato distrettuale sono CFP Nazareno, Effatà Onlus, Coop. soc. Eortè, Coop. soc. Anziani e non solo, Coop. soc. Il Mantello, Coop. soc. Giravolta, Fondazione Campori, Nazareno Soc. Coop.

Il progetto provinciale è finanziato da "Impresa Sociale Con i bambini" nell'ambito del bando nazionale ADOLESCENZA – RISORSE PRIVATE (ACRI).

Il progetto verrà ulteriormente implementato sviluppando un'autonoma progettualità in riferimento al rischio di dispersione scolastica anche a seguito del Covid-19 con risorse del FSL nazionale 2020 per un importo di € 10.000,00

3) Altre azioni che si integrano con le diverse progettualità del settore Istruzione, sono state attivate e proseguiranno anche per il prossimo anno scolastico:

- azioni a sostegno della genitorialità (cfr scheda n. 16);

- azioni coordinate e laboratoriali a sostegno dell'orientamento (progetto provinciale che prevede laboratori per le competenze di cittadinanza, sportelli di consulenza orientativa e riorientativa, percorsi di transizione, laboratori sulle soft skills);

- percorsi individualizzati o a piccolo gruppo ad alta intensità educativa. Azioni "positive" laboratoriali per conseguire il successo formativo di ragazzi a rischio dispersione, quali il "Mentoring" (percorsi individualizzati, in rete tra la scuola e le associazioni del territorio, per coinvolgere i ragazzi in esperienze educative e riparative presso agenzie formative e di volontariato). Sull'attività del progetto "Mentoring" è previsto un contributo di € 7.500,00 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale).

4) Esperienze di partecipazione attiva con i ragazzi: CONSIGLIO DEI RAGAZZI (cfr scheda n. 17);

5) **PROGETTO A CONTRASTO DEL DIVARIO DIGITALE:** L'emergenza sanitaria Covid 19 ha accentuato il divario delle possibilità di accesso all'istruzione e alle opportunità educative, ponendo ai margini alunni con limitate risorse informatiche e per la connettività, con difficoltà a partecipare attivamente alla DAD, demotivati o con difficoltà di apprendimento. Il costante confronto con i dirigenti scolastici, le donazioni e i finanziamenti pervenuti da Enti privati, MIUR, Regione Emilia Romagna permetteranno l'acquisto di devices informatici e per sostenere la connettività che verranno donati o distribuiti agli alunni con maggiori difficoltà nel seguire la DAD.

**CENTRO PER LE FAMIGLIE** – Settore dei servizi socio-sanitari - Unione Terre d'Argine

Il Piano Regionale per l'adolescenza ha previsto anche per il 2020/2021 una quota di finanziamenti per i Centri per le Famiglie su progetti per l'adolescenza;

Il Centro Famiglie con i finanziamenti regionali per il 2020/2021 realizzerà il progetto "A FIANCO AGLI ADOLESCENTI" che prevede tre tipologie di intervento rivolte ai genitori e ai ragazzi adolescenti. La prima indirizzata al sostegno genitoriale in un contesto di consulenza di coppia o individuale con una/o psicologo, la seconda offrendo occasioni di gruppo per genitori di ragazzi preadolescenti e adolescenti coordinati e condotti dal Pedagogista e dalla/o Psicologo del Centro Famiglie, la terza un ciclo di serate da realizzare in autunno sui temi inerenti la gestione del trauma collettivo post Covid-19, il rientro a scuola, l'equilibrio tra paura e ansia di contagio e comportamenti provocatori sfidanti d'indifferenza e leggerezza delle regole di protezione personale e collettiva, contro un isolamento eccessivo.

Dopo un'attenta riflessione sulla tipologia di counseling e in connessione con lo sportello d'ascolto adolescenti Free Entry, con i finanziamenti regionali verrà istituito un *counseling adolescenza* rivolto a genitori di ragazzi adolescenti dai 14 ai 18 anni e verranno promossi, qualora si riescano a coinvolgere i genitori, percorsi di gruppo per genitori di ragazzi/e che presentano difficoltà relazionali, comunicative, di solitudine e isolamento (ritiro sociale), dipendenza da internet, dispersione scolastica e comportamenti a rischio personale e per gli altri.

Questi interventi del Centro Famiglie si inseriscono all'interno di un'idea di **coprogettazione sperimentale**, rivolta agli adolescenti a rischio devianza, e ai loro genitori, progetto che vedrebbe coinvolti più attori del pubblico e del privato sociale del nostro territorio dell'Unione: politiche giovanili, politiche scolastiche, servizi sociali, centro famiglie, azienda UsI, associazioni e realtà del terzo settore.

Questa idea, che nasce dalla consapevolezza che sul nostro territorio fenomeni di criminalità e devianza giovanile sono effettivamente presenti e da un attento confronto con le Forze dell'Ordine e con la Tutela Minori dei Servizi Sociali, sono in aumento.

Questa riflessione condivisa da differenti soggetti che a diverso titolo lavorano con i ragazzi, ha fatto emergere il bisogno di promuovere un progetto che si pone l'obiettivo di sostenere interventi socio-educativi rivolti a minori di età compresa tra i 14 e 17 anni segnalati dal Servizio Sociale del territorio, dall'Autorità giudiziaria minorile e già in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM), oppure in uscita da procedimenti penali o amministrativi, mediante il loro reinserimento nel contesto familiare, sociale, educativo e professionale, offrendo risposte concrete e monitorabili, che promuovano il loro protagonismo e l'acquisizione di progressive autonomie e contemporaneamente sostenere i genitori con percorsi di sostegno e consulenza, coinvolgendoli nei percorsi di crescita dei propri figli.

L'idea è di promuovere un progetto centrato sulla relazione come risorsa, valorizzando le capacità personali e lo scambio di esperienze tra pari. Per contrastare efficacemente i fenomeni di devianza e generare un cambiamento reale nelle vite dei ragazzi presi in carico, sarà necessario prevedere un percorso comune che metta in rete gli enti del terzo settore, gli organismi della giustizia minorile e i servizi sociali territoriali, le famiglie, la scuola e gli enti di formazione, coinvolgendo quindi tutta la comunità educante.

Per tale progettualità vengono stanziati € 40.000,00 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale).

## **PROGETTO EDUCATIVO-RICREATIVO EXTRASCOLASTICO PER PRE-ADOLESCENTI DA SETTEMBRE 2020 AL 30 GIUGNO 2023 NEL TERRITORIO DI CARPI**

E' prevista la pubblicazione di un avviso pubblico per l'individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla coprogettazione e realizzazione di un progetto triennale (fino al 30/06/2023) educativo-ricreativo extrascolastico per pre-adolescenti del territorio di Carpi. L'Unione Terre d'Argine, Settore dei Servizi Socio Sanitari, ritiene necessario, come per il passato, attivare un progetto strutturato che attui interventi educativi-ricreativi extrascolastici rivolti a ragazzi e ragazze frequentanti la scuola secondaria di primo grado, che si trovino in situazione di disagio sociale, scolastico e/o familiare al fine di potenziare e qualificare gli interventi più complessivi di prevenzione del disagio in adolescenza e preadolescenza attraverso i quali contenere i fenomeni di marginalità sociale, devianza e

l'insuccesso e la mancata frequenza scolastica e al contempo favorire lo sviluppo dell'autonomia, il rinforzo delle abilità sociali e dell'autostima, promuovendo l'integrazione con i coetanei.

## **POLITICHE GIOVANILI**

I progetti delle politiche giovanili dei 4 comuni dell'Unione proseguono in linea con le attività dello scorso anno. Per quanto concerne il FSL 2019 (quota regionale), confluito nell'Avanzo Vincolato, vengono erogati € 14.000,00 sui centri di aggregazione giovanile e € 15.000,00 sulla prevenzione del disagio per i quali si aggiunge il contributo dell'AUSL di € 33.000,00.

### **Progetto "Dialoghi digitali - dialoghi e azioni sperimentali di prevenzione del disagio nell'era digitale"**

Progetto finanziato attraverso il bando regionale per il Terzo settore DGR 689/2019 presentato dall'Associazione Venite alla festa con le associazioni Porta Aperta ODV, Circolo ANSPI Madonna della neve, Centro culturale Francesco Luigi Ferrari e La festa APS.

Il progetto mirava ad organizzare incontri sul territorio per genitori, animatori, insegnanti e giovani sul tema dell'alfabetizzazione rispetto alle caratteristiche e alle potenzialità degli strumenti di comunicazione più diffusi, con l'obiettivo di offrire ai giovani occasioni di collaborazione e impegno civico a partire dalla loro abilità di governare i social.

Con l'emergenza Covid tutte le attività sono state sospese, e si valuterà una possibile ripresa compatibilmente con l'emergenza e con le normative in essere.

## **CENTRI EDUCATIVI RICREATIVI, AGGREGATIVI, DOPOSCUOLA E CAMPIGIOCO**

1) CENTRO EDUCATIVO-RICREATIVO HIP HOP CARPI – Progetto triennale terminato il 30/06/2020 finanziato per € 35.500,00 a valere sul FSL 2019 confluito nel Fondo Pluriennale Vincolato.

### **PROGETTO EDUCATIVO-RICREATIVO EXTRASCOLASTICO PER PRE-ADOLESCENTI DA SETTEMBRE 2020 AL 30 GIUGNO 2023 NEL TERRITORIO DI CARPI**

E' prevista la pubblicazione di un avviso pubblico per l'individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla coprogettazione e realizzazione di un progetto triennale (fino al 30/06/2023) educativo-ricreativo extrascolastico per pre-adolescenti del territorio di Carpi. L'Unione Terre d'Argine, Settore dei Servizi Socio Sanitari, ritiene necessario, come per il passato, attivare un progetto strutturato che attui interventi educativi-ricreativi extrascolastici rivolti a ragazzi e ragazze frequentanti la scuola secondaria di primo grado, che si trovino in situazione di disagio sociale, scolastico e/o familiare al fine di potenziare e qualificare gli interventi più complessivi di prevenzione del disagio in adolescenza e preadolescenza attraverso i quali contenere i fenomeni di marginalità sociale, devianza e l'insuccesso e la mancata frequenza scolastica e al contempo favorire lo sviluppo dell'autonomia, il rinforzo delle abilità sociali e dell'autostima, promuovendo l'integrazione con i coetanei.

Su questa progettualità sono previste risorse paria € 71.000,00 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale).

2) DOPOSCUOLA SOLIERA E CAMPO GIOCHI SOLIERA - Viene erogato un contributo annuale alla Fondazione Campori di € 13.200,00 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale).

3) DOPOSCUOLA ROVERETO - € 11.500,00 (di cui 8.800,00 a valere sul FSL 2020 quota nazionale e € 2.700,00 sul bilancio dell'Unione).

4) DOPOSCUOLA CAMPOGALLIANO - € 7.500,00 (di cui € 5.000,00 a valere sul FSL 2020 quota nazionale e € 2.500,00 sul bilancio dell'Unione).

## **Novità rispetto al 2020**

Rispetto al tema si evidenzia una gestione integrata tra diversi servizi:

### **PROGETTI PER LA PREVENZIONE AL DISAGIO SCOLASTICO E RELAZIONALE – SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE**

#### **1) PREVENZIONE DEL DISAGIO E PROMOZIONE DELL'AGIO A SCUOLA**

In continuità con quanto progettato e realizzato nel corso degli anni precedenti, si conferma il progetto "EMOTIVAMENTE: azioni e interventi per un'educazione Emotiva che Motiva all'apprendimento" che prevede, oltre al consolidato spazio d'ascolto per alunni,

docenti e famiglie, interventi rivolti al gruppo classe finalizzati a costruire relazioni interpersonali positive.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha imposto un ripensamento delle proposte di attività che, dopo una sperimentazione dettata dall'emergenza del lockdown del 2020, sono adattabili ai vari modelli organizzativi che le scuole hanno impostato sulla base dei protocolli di sicurezza per il contenimento dei contagi.

Particolare attenzione viene posta per intercettare precocemente i ragazzi che manifestano stati di ansia e disagio, frequenza discontinua, difficoltà relazionali legate al lungo periodo di isolamento, ridotta socialità, situazioni di particolare fragilità e conflittualità familiare, ... al fine di intervenire per contenere e prevenire eventuali insuccessi formativi e scolastici che potrebbero portare a un abbandono precoce della scuola. A tal proposito, sarà fondamentale il tavolo di lavoro che si costituirà nell'ambito del progetto "Ghostbusters" per l'intercettazione precoce del ritiro sociale.

In via sperimentale è stato inserito un nuovo laboratorio "A scuola di Resilienza" frutto della formazione per i docenti fatta a inizio anno scolastico; il laboratorio vuole essere un'occasione per supportare i ragazzi nello sviluppare strategie resilienti e rendere consapevoli delle proprie capacità di adattamento e fronteggiamento delle situazioni critiche.

A supporto della socialità e del recupero delle relazioni interpersonali, si cercheranno di attivare, possibilmente in presenza, laboratori e attività con i gruppi classe o con gruppi di alunni per rafforzare il senso di comunità e sostenere la socialità, valorizzare gli aspetti positivi e le risorse individuali messe in atto per affrontare l'emergenza pandemica.

Si ipotizza di sperimentare anche nuove metodologie di conduzione dei gruppi (ad esempio "Ruota comunitaria" di Barreto, cfr. anche scheda n. 15) finalizzate a creare uno spazio di ascolto e di parola in cui i partecipanti (genitori, alunni, docenti, ...) possano portare le proprie ansie e preoccupazioni e trovare, nella condivisione e con il supporto del gruppo, strategie per il benessere emotivo.

2) Progetto "DIRITTO AL FUTURO": il progetto provinciale è finanziato da "Impresa Sociale Con i bambini" nell'ambito del bando nazionale ADOLESCENZA – RISORSE PRIVATE (ACRI), avviato nel 2018 in stretta collaborazione con istituzioni scolastiche, agenzie del Terzo settore, USP.

In conseguenza all'emergenza sanitaria da Covid-19, le istituzioni scolastiche hanno ridotto la possibilità di accessi di esterni per interventi laboratoriali a scuola, nonché le stesse agenzie del Terzo settore hanno dovuto rivedere la possibilità di accogliere altri soggetti presso i propri servizi. Dall'altro canto invece la scuola evidenzia l'emergere di un divario tra gli alunni maggiormente significativo.

Si è pertanto definito di intervenire con il progetto Diritto al futuro in special modo con:

- AZIONI DI SUPPORTO DIDATTICO A PICCOLO GRUPPO per il recupero delle competenze didattiche di base per i ragazzi che nei mesi della DAD hanno avuto maggiori difficoltà a seguire le lezioni a distanza, per limitati mezzi, mancanza di costanza e motivazione, difficoltà di apprendimento.

- INTERVENTI EDUCATIVI E RIMOTIVAZIONALI in particolar modo rivolti a quegli alunni che, per motivi culturali, hanno mostrato maggiori difficoltà e resistenze alla ripresa delle attività scolastiche in presenza (cfr. nomadi, comunità cinese, ...)

Si prevede inoltre di attivare percorsi durante il periodo estivo orientati all'alfabetizzazione, al recupero degli apprendimenti di base e al potenziamento di opportunità educative e di socializzazione con i pari per alunni delle scuole superiori. I destinatari, individuati dai Consigli di Classe, sono alunni che necessitano di potenziamento linguistico ma anche di opportunità di sana socializzazione e di esperienze educative e formative significative per la loro crescita.

I soggetti che aderiscono al partenariato distrettuale sono CFP Nazareno, Effatà Onlus, Coop. soc. Eortè, Coop. soc. Il Mantello, Coop. soc. Giravolta, Fondazione Campori, Nazareno Soc. Coop.

Il progetto provinciale è finanziato da "Impresa Sociale Con i bambini" nell'ambito del bando nazionale ADOLESCENZA – RISORSE PRIVATE (ACRI).

Il progetto verrà ulteriormente implementato sviluppando un'autonoma progettualità in riferimento al rischio di dispersione scolastica anche a seguito del Covid-19 con risorse del FSL 2021 quota regionale per un importo di € 12.500,00.

3) Altre azioni che si integrano con le diverse PROGETTUALITA' DEL SETTORE ISTRUZIONE, sono state attivate e proseguiranno anche per il prossimo anno scolastico:

- azioni a sostegno della genitorialità (cfr scheda n. 16);

- azioni coordinate e laboratoriali a sostegno dell'orientamento (laboratori per le competenze di cittadinanza, sportelli di consulenza orientativa e ri-orientativa, percorsi di transizione, laboratori sulle soft skills, saloni dell'orientamento e open days, incontri formativi per alunni e famiglie sul tema della scelta scolastica, ...);
- percorsi individualizzati o a piccolo gruppo per conseguire il successo formativo di ragazzi a rischio dispersione, quali il "Mentoring" (percorsi individualizzati, in rete tra la scuola e le associazioni del territorio, per coinvolgere i ragazzi in esperienze educative e formative con il supporto di agenzie del territorio);
- interventi laboratoriali per la promozione della legalità e della cittadinanza attiva;
- azioni coordinate per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico: in particolar modo rivolti alle classi delle scuole secondarie di 1° e 2° grado verranno proposte conferenze spettacolo sulla matematica delle probabilità e il gioco d'azzardo.

Sull'attività del progetto "Mentoring" è previsto un contributo di € 7.500,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale.

4) Esperienze di partecipazione attiva con i ragazzi: CONSIGLIO DEI RAGAZZI: prosegue il percorso con i ragazzi di sia a Carpi che a Novi di Modena; a inizio 2021 sono stati individuati anche i partecipanti al Consiglio comunale dei Ragazzi di Campogalliano e da settembre si procederà all'avvio del progetto anche nel comune di Soliera, si veda anche la scheda delle parti opportunità n. 14

5) progetto "DIDATTICA DELLA RICERCA SCIENTIFICA": partendo da un tema che suscita interesse nei giovani alunni (sport, città, suono, acqua, ...), il progetto prevede di svilupparlo attraverso un approccio innovativo che, partendo dalla ricerca, ideazione e progettazione, promuove e sostiene apprendimenti significativi nelle discipline scientifico-tecniche, definite STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), con uno "sguardo" attento ad intercettare suggestioni che appartengono alla sfera della creatività e dell'arte.

Per l'anno scolastico 20/21 il progetto è stato rimodulato sulla base delle indicazioni per la sicurezza per il contenimento dell'epidemia da Covid-19 prevedendo la possibilità di aderire come gruppo classe o di effettuare incontri di progettazione scientifica a distanza. Significativo l'apporto degli alunni del Vallauri e del Liceo Fanti che, in qualità di tutor, supportano i gruppi di lavoro sia per la realizzazione pratica del progetto sia nella presentazione del progetto stesso attraverso la metodologia dell'apprendimento per sfide.

Il progetto, che punta a l'interdisciplinarietà, permette ai ragazzi di sperimentarsi in un contesto di apprendimento differente da quello d'aula, di acquisire competenze nel lavoro di gruppo e nella comunicazione efficace, di adottare strategie di problem solving e di apprendimento cooperativo, di stimolare la motivazione ad apprendere, la creatività, il ragionamento con approcci didattici che valorizzano il learning by doing (imparare facendo) e la costruzione collaborativa dei saperi, nonché di sviluppare capacità di auto-orientamento.

A fine maggio i progetti scientifici elaborati dai gruppi saranno presentati a una giuria di esperti in un evento-gara che vedrà sfidarsi 12 squadre (circa 20 alunni) che hanno realizzato un progetto tecnico scientifico sul tema gioco- sport e tecnologia.

A settembre si ipotizza di riproporre il progetto allargando la partecipazione anche alle scuole primarie con laboratori di scienza e robotica educativa.

Il progetto, oltre a valorizzare le competenze degli alunni, ha l'obiettivo di interessare e coinvolgere i ragazzi in un momento dove il "distanziamento" e la prevenzione per motivi sanitari rischiamo di diventare distacco, esclusione e ritiro.

## SETTORE SERVIZI SOCIALI

### SERVIZIO DIPENDENZE PATOLOGICHE – CENTRO ADOLESCENZA: AZIONI 2021

Nel 2020/2021 è stato realizzato dal Servizio Dipendenze Patologiche in collaborazione con l'Assessorato Politiche Giovanili del Comune di Carpi il progetto "Scelgo io". Il progetto è stato caratterizzato dalla raccolta di opinioni degli studenti delle classi prime intorno alla percezione di pericolosità di alcuni comportamenti; successivamente sono stati realizzati incontri con le classi prime per restituire gli esiti del questionario e lavorare sul tema delle "scelte" di comportamento. Hanno aderito 34 classi prime (Tutte le classi prime degli Istituti Fanti, Meucci, Vallauri, 1 classe dell'Istituto Da Vinci). Sullo stesso tema è stata realizzata la formazione on line di 60 peer educator afferenti a tutti e quattro gli istituti secondari di secondo grado del territorio. Non verrà riproposto per as 2021/2022.

Il Servizio dipendenze Patologiche garantisce, comunque, sempre una offerta progettuale rivolta alle scuole secondarie di secondo grado secondo le linee di intervento stabilite dal Tavolo adolescenza della AUSL di Modena che a propria volta recepisce le indicazioni

del piano Regionale della Prevenzione. La finalità è la prevenzione dei comportamenti a Rischio di strutturare dipendenza patologica e la promozione di stili di vita sani.

**PROGETTO GHOSTBUSTERS:** Per il biennio 2021/2022 si ripropone e consolida la progettazione partecipata finalizzata alla costruzione di una rete interna alla scuola per l'intercettazione precoce del Ritiro Sociale in Adolescenza e Preadolescenza e creazione di connessioni tra la rete interna alla scuola e quella esterna sociale, educativa sanitaria.

Il progetto ha identificato alcune linee guida per intercettazione e intervento e prosegue la sperimentazione sull'efficacia delle prassi individuate e coinvolge tutti i servizi sanitari, le scuole, i servizi sociali minori, i centri per le famiglie, l'ufficio scuola dell'Unione terre d'Argine.

Il progetto "Ghostbusters 2" per il biennio 2021/2022 promosso dall'Unione Terre d'Argine in collaborazione con il Centro per l'Adolescenza, la Neuropsichiatria e lo Spazio Giovani –Consultorio, si interseca con il nuovo progetto RI-SO promosso a livello provinciale dalla AUSL di Modena, per la sensibilizzazione e la promozione di azioni sul Ritiro Sociale in adolescenza.

Le azioni dei due progetti sono articolate in modo da potenziare il lavoro sul ritiro sociale sul territorio dell'Unione e sul territorio provinciale.

### **CONSULTORIO FAMILIARE E SPAZIO GIOVANI : AZIONI 2021**

Il Consultorio Familiare e lo Spazio Giovani anche per il 2021 garantiscono le cure primarie nell'area della salute sessuale, riproduttiva e psico-relazionale per la donna per la coppia e per i giovani, con equipe costituite da ostetriche, medici, psicologi che offrono percorsi preventivi e diagnostico terapeutici integrati con le strutture presenti nel territorio di riferimento.

Lo Spazio Giovani è dedicato alle ragazze e ai ragazzi dai 14 ai 19 anni.

#### **Novità 2021:**

-**"Tutto cambia"**: Progetto Regione Emilia-Romagna. Formazione relativa al tema dell'affettività rivolta ai docenti delle classi quarte e quinte delle scuole primarie di Carpi e dei Comuni dell'Unione delle Terre D'Argine.

-**"Facilitatori della comunicazione nella lotta alla violenza di genere"**: Progetto finanziato dai piani di zona delle Unioni Terre d'Argine rivolto a ragazzi delle classi terze e quarte delle scuole secondarie di secondo grado di Carpi e dei Comuni dell'Unione delle Terre D'Argine per la sensibilizzazione al rispetto verso le differenze di genere e basato sulla peer-education.

-**Consulenza in affettività e sessualità per insegnanti.** Nel 2021 si realizzeranno due incontri con insegnanti delle scuole secondarie di primo grado, le tematiche saranno scelte con i docenti a seconda dei loro bisogni.

-Il Consultorio lo Spazio Giovani anche per il 2021 è inserito all'interno del lavoro di rete del **progetto Ghostbuster** che si realizzerà sul territorio dell'Unione delle Terre d'Argine.

### **SERVIZIO NEUROPSICHIATRIA INFANZIA E ADOLESCENZA: AZIONI 2021**

Presso il Servizio di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza avranno continuità tutti gli interventi di accoglienza, valutazione e diagnosi, nonché trattamento di adolescenti, in interfaccia e costante collegamento con il centro Adolescenza e Centro Salute Mentale, per quanto la parte sanitaria, e, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in collegamento sinergico con i servizi sociali territorialmente competenti per una co-progettazione ove è necessario.

Nel 2021 si darà continuità ai progetti Ghostbusters e Giovani Caregivers , garantendo un costante lavoro di rete ai fini di una corretta ottimizzazione ed efficacia degli interventi in questi ambiti.

### **RETE SPORTELLI PSICOLOGICI**

Anche per il 2021 in tutte le scuole secondarie di 2° grado di Carpi sarà presente uno Sportello psicologico di consultazione rivolto a studenti, genitori e insegnanti con lo scopo di costruire una rete per la consulenza clinica e l'intercettazione precoce sia del disagio che dell'insorgenza della patologia più grave, facilitando l'accesso ai servizi di secondo livello.

Causa il protrarsi dell'emergenza sanitaria e il perdurare della chiusura delle scuole in alcuni periodi sono stati sospesi, ma da Gennaio 2021 parzialmente l'attività è ripresa.

## **SOLIERA FONDAZIONE CAMPORI: PROGETTI 2021**

### **Processo Partecipativo RESET-RESET**

La Fondazione Campori, in collaborazione con il Comune di Soliera e con 9 organizzazioni e associazioni del territorio ha partecipato al Bando partecipazione della Regione Emilia Romagna candidando il progetto "Reset-Reset".

Il progetto prevede la realizzazione di un processo partecipativo per la riprogettazione del servizio spazio giovani. Nel 2019 il centro polifunzionale Il Mulino, presso il quale ha sede lo spazio giovani Reset, è stato oggetto di un percorso di riqualificazione che ha coinvolto Ludoteca e Biblioteca, con un importante ritorno da parte della comunità locale.

In questo contesto, si intende proporre un intervento che coinvolga lo spazio giovani, sia in termini di ripensamento degli spazi fisici, sia di indagine sulle opinioni, le aspettative e i bisogni dei fruitori e dei famigliari, al fine di ripensare le funzionalità stesse del centro.

Al fine di pensare, progettare e intervenire dando un'effettiva risposta ai bisogni della comunità, si è deciso di dare vita ad un percorso partecipativo che possa coinvolgere tutti i target potenzialmente interessati dall'intervento di riqualificazione dello spazio Reset, da sviluppare nell'arco di circa 6 mesi, al fine di consegnare all'Amministrazione comunale di Soliera un report contenente indicazioni essenziali per sostenere decisioni quanto più orientate a rispondere ai bisogni della comunità locale. Il processo partecipativo prevederà:

- organizzazione di momenti di confronto e scambio finalizzati alla sensibilizzazione sui temi delle politiche giovanili, sulla democrazia partecipativa, sulla rigenerazione degli spazi pubblici da destinare ad attività rivolte alle nuove generazioni;
- diffusione di documentazione di informazione alla cittadinanza, alle associazioni e alle giovani generazioni;
- realizzazione di iniziative, attività ed interventi per la condivisione degli esiti delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo, al fine di monitorare la corretta adozione delle indicazioni nella progettazione futura del servizio e dello spazio giovani Reset.

Costo dell'operazione: € 15.000,00 finanziati dalla Regione Emilia-Romagna con il bando per progetti partecipativi.

### **Progetto Estate Open Air**

Nel corso dei mesi di giugno e luglio 2021 la Fondazione Campori organizzerà il progetto ESTATE OPEN AIR: biblioteca ragazzi, ludoteca e spazio giovani, animeranno il parco della resistenza di soliera con una programmazione di eventi, spettacoli, gite e attività laboratoriali per bambini e adolescenti. Le attività laboratoriali saranno tutte svolte in collaborazione con i centri estivi territoriali.

L'attività ha un costo indicativo di € 15.000,00 che sono stati finanziati dalla Fondazione Campori e dal Comune di Soliera.

### **Progetto "Sassi nella Radio"**

In collaborazione con la scuola secondaria di primo grado Sassi di Soliera è stato realizzato un percorso di web radio che ha coinvolto circa 25 ragazzi nella realizzazione di diversi podcast che sono stati condivisi sul sito di Sassi nella radio.

- Progetto DAF - diritto al futuro: attivo dall'anno scolastico scorso, con azioni mirate. Sono stati coinvolti all'incirca 20 studenti nei due anni. Anche il prossimo anno scolastico verranno fatte delle proposte alla scuola nell'ambito di DAF. Con il progetto DAF è stato richiesto, e ottenuto, l'acquisto di 15 pc portatili a sostegno della DAD, che saranno dati in comodato gratuito alla scuola da parte della Fondazione Campori.

## **CENTRO GIOVANI "L'OPPOSTO" DI ROVERETO: azioni 2021**

Presso i locali della ex Polisportiva Roveretana, è attivo lo spazio giovani "L'Opposto", luogo dove i giovani della fascia di età 12-17 anni possono stare insieme in modo informale a chiacchiere, giocare e ascoltare musica. Il progetto è frutto della collaborazione tra la Polisportiva Roveretana e Amministrazione Comunale. Lo scopo del progetto è di dare ai ragazzi e alle ragazze la possibilità di aggregarsi spontaneamente e imparare a fare gruppo interagendo anche tra le varie fasce di età. Lo spazio è gestito da un gruppo di adulti volontari con un passato di educatori parrocchiali e scout.

## **GIOCHI SENZA FRONTIERE – NOVI DI MODENA**

Il progetto è confermato anche per il 2021 e nasce dalla collaborazione tra l'AUSL di Modena (Servizi di Medicina Sportiva, Psicologia clinica, Rete Promozione della Salute, Servizio Dipendenza Patologiche), l'Ente Locale (Assessorato allo Sport), la Scuola secondaria di primo grado Gasparini, Società Sportive, Polisportive e palestre private del territorio, con l'obiettivo generale di favorire la pratica



dell'attività fisica in ragazzi adolescenti.

Finanziati da Azienda USL con un importo di € 4.000,00.

### **EDUCATIVA DI STRADA (Novi e Rovereto)**

In accordo con la cooperativa Aliante che ha vinto l'appalto, l'attività di educativa di strada si concentra nei mesi estivi dove gli educatori, in occasione delle principali manifestazioni giovanili estive (Rokkereto, Festa della Birra), allestiscono appositi stand dove svolgono attività di prevenzione, somministrazione di etiltest e agganciano sul territorio le compagnie di ragazzi per poi portarle all'intero dei centri giovani comunali

### **CENTRO GIOVANI COMUNALE "GIO'NOVI: azioni 2021**

Il Centro Giovani "GiòNovi" è un luogo d'incontro per ragazzi/e dai 10 ai 20.

I pomeriggi sono stati suddivisi in una prima parte destinata al supporto nello svolgimento dei compiti ed una seconda parte dedicata a momenti ludici e laboratoriali biliardino, ping-pong, Wii, giochi da tavolo (almeno 5 ogni anno). Gestito in appalto con coop Aliante di Modena 5 pomeriggi la settimana da settembre a maggio e 2 da giugno a luglio.

Il Centro collabora con l'Istituto Comprensivo per progetti di studio individuali, con lo sportello adolescenziale "Free Entry", con lo psicologo per adolescenti della Casa della Salute di Novi di Modena (terminato l'incarico ad Agosto 2020) nonché con diverse associazioni del territorio per laboratori, eventi e attività.

### **POLITICHE GIOVANILI COMUNE DI CARPI : AZIONI 2021**

#### **1- Servizio Free Free Entry e sostegno agli Sportelli Psicologici degli Ist. Superiori:**

Servizio promosso dagli Assessorati alle Politiche giovanili dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera, coordinato dal Comune di Carpi ed in rete con i servizi sociali e sanitari locali, che propone le seguenti attività:

- Sportello di ascolto e consulenza psicologica ad accesso diretto e gratuito, rivolto principalmente ad adolescenti e giovani dai 14 ai 21 anni, ai genitori, ad insegnanti ed educatori, finalizzato ad offrire un primo sostegno, con particolare attenzione alle problematiche proprie dell'adolescenza. Lo sportello riceve in presenza previo appuntamento. Dal 2020, per particolari esigenze legate alla prevenzione Covid, è possibile richiedere l'appuntamento in remoto a mezzo piattaforma.
- Incontri rivolti ai genitori di figli preadolescenti e adolescenti, per offrire un luogo di confronto su problemi relazionali coi figli, problemi comunicativi con la scuola, comportamenti e atteggiamenti adolescenziali. Tali incontri si svolgeranno in particolare sui Comuni di Campogalliano, Novi e Soliera
- Supporto per i centri aggregativi giovanili dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera. Gli educatori dei centri aggregativi e in generale nei servizi educativi-ricreativi, assieme agli insegnanti, sono spesso i primi ad intercettare questi segnali e, in questi casi, la consulenza può essere uno strumento per facilitare una corretta lettura dei comportamenti aiutando gli operatori a individuare e sperimentare diverse strategie. Nel corso del 2021 è prevista una specifica formazione rivolta agli operatori degli Spazi Giovani, Oratori, Centri Estivi e Associazioni Sportive indirizzata a studiare strategie educative in epoca di Covid.
- Promozione di percorsi che coinvolgano trasversalmente i servizi territoriali, gli sportelli di psicologia scolastica, i percorsi di peer education, i centri aggregativi, il progetto di prossimità e il servizio Free Entry, attraverso l'esperienza di gruppi rivolti ai ragazzi e i giovani su temi emergenti e di interesse, attività da realizzare nei comuni di Soliera e Novi
- Attività di raccordo tra i servizi del territorio in quanto costituisce un'interfaccia con i servizi sanitari dall'Azienda USL di Modena - Distretto N° 1 di Carpi, dedicati all'adolescenza: Spazio Giovani, Consultorio, Centro di Psicologia Clinica per l'Adolescenza, Servizio Dipendenze Patologiche, Servizio Educazione alla Salute;
- Cofinanziamento degli sportelli di ascolto psicologico degli Istituti Superiori e CFP Nazareno e progetti specifici di intercettazione precoce del fenomeno di ritiro sociale in adolescenza.

Costo Appalto Free Entry per l'anno 2021 € 19.000,00.

Contributo per sostegno agli sportelli psicologici Istituti Superiori e CFP "Nazareno" aa.ss. 2019-20 e 2020-21 € 15.000,00

Contributo per progetti di prevenzione precoce ritiro sociale in adolescenza Istituti Superiori e CFP "Nazareno" 2020-21 e 2021-22 € 8.000,00

## 2. Servizio di Educativa di strada.

L'educativa di strada (EDS) del Comune di Carpi, rientra nell'ambito delle attività di prossimità giovanile ed è volta ad intercettare, là dove essi si incontrano informalmente, i giovani ed i gruppi di adolescenti che non frequentano i centri aggregativi o associativi o che non fruiscono dei servizi di prevenzione esistenti nel territorio.

## 3. Spazio Giovani Mac'è

In costante dialogo e raccordo con gli altri Comuni che aderiscono all'Unione, l'Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Carpi finanzia una serie di progetti per i ragazzi dai 12 ai 21 anni, alcuni realizzati all'interno dello "Spazio Giovani Mac'è (aiuto allo studio, sale prove, accesso a computer, laboratori, volontariato, partecipazione).

In questo spazio vengono inoltre ospitate le seguenti iniziative:

- il **Tavolo distrettuale adolescenza** dove, di concerto con altri attori del territorio, si condividono idee e azioni funzionali al lavoro di rete;

- il **Tavolo Giovani "Vez"**, gruppo di lavoro informale composto da ragazzi ed associazioni giovanili del territorio che danno vita ad iniziative quali rassegne cinematografiche, tornei, convegni e acathon su temi quali la legalità e l'ambiente;

- **Time Sharing con YoungERcard**, in convenzione con CSV Terre Estensi, programma di volontariato giovanile con approccio peer educations per un nr. di 30 volontari all'anno, tra i 16 e 25 anni che offrono un pacchetto di 20 ore di ripetizioni di materia a giovani di fascia 11-18 e ricevono in credito formativo e un buono spesa di € 30,00;

- Sale prove musicali;

- "**Radio Macello**", la web Radio con redazione composta da adolescenti che frequentano lo Spazio Giovani nata in seguito alla pandemia da Coronavirus per dare voce ai giovani anche in un momento di frammentazione sociale ed isolamento domestico;

Il comune di Carpi, sempre per mezzo dell'Ufficio Politiche Giovanili, ha promosso e coordinato le seguenti iniziative che riguardano in particolare gli adolescenti:

- **Tavolo di Comunità** (composto da EDS, FF.OO, AUSL) allo scopo di monitorare fenomeni di disagio ed emergenze di degrado giovanile;

- "**Mac'è lavoro a Carpi**" attività didattica di pro working destinata agli Istituti Superiori di Carpi per mettere in contatto gli studenti con il mondo del lavoro e le realtà imprenditoriali emergenti, anche al fine di motivarli allo studio e all'acquisizione di competenze per potersi inserire nel mondo del lavoro con consapevolezza ed autonomia.

- Nel corso del 2021 verrà proposta al Mac'è! una ulteriore azione di sostegno agli "youth worker", in collaborazione con un Centro di Formazione, finalizzata all'acquisizione di competenze trasversali e strategie utili per la ricerca attiva del lavoro e destinata ai maggiorenne diplomati o laureati in cerca di occupazione. Il percorso prevede l'utilizzo di manager con funzione di mentoring e consulenze personalizzate per la redazione di un CV, di un profilo linkedin e per sostenere un colloquio di lavoro.

Costo appalto MA CE/Educativa di Strada anno 2021 € 77.220,00

I progetti delle politiche giovanili dei 4 Comuni dell'Unione proseguono in linea con le attività dello scorso anno e con le attività specifiche dettagliate in precedenza. Per quanto concerne i centri di aggregazione giovanile vengono erogati € 7.290,91 a valere sul FSL 2021 quota regionale ai quali si aggiungono € 6.709,09 a valere sui residui passivi confluiti in Avanzo Vincolato, mentre sulla prevenzione del disagio vengono allocati € 15.000,00 a valere sui residui passivi confluiti in Avanzo Vincolato, per i quali si aggiunge il contributo dell'AUSL di € 33.000,00.

Nel 2021 l'ufficio politiche giovanili del Comune di Carpi, rispetto alle attività attinenti al Piano di Zona, a seguito dei provvedimenti di contenimento del virus Covid-19 di nuovo acuiti nel primo trimestre con una nuova zona rossa, ha integrato la modalità di erogazione dei servizi in presenza ed attività da remoto in on line – smart.

- A Febbraio 2021, **Free Entry** ha organizzato una **formazione** rivolta a tutti gli educatori dell'UdTA di fascia adolescenti, in collaborazione col Gruppo Abele di Torino, con focus sull'educare ai tempi del Covid (ciclo 3 incontri, 9 ore formative).

- Finanzia una parte del servizio di **Educativa di strada**: EDS è presente nei parchi, nelle piazze, impianti sportivi e luoghi di aggregazione informale proponendo attività di sensibilizzazione e mantenimento del distanziamento, challenge e sfide. EDS è ripartita in presenza con presidi fissi settimanale nel centro storico, in continuo confronto con le forze dell'ordine e attività di sicurezza stradale.

- **Gestione dello Spazio Giovani Mac'è**, in raccordo con gli altri Comuni che aderiscono all'Unione. Il Mac'è prosegue le attività di sostegno compiti, aggregazione, laboratori, aule studio, compatibilmente con i decreti e le restrizioni di contenimento del Covid.

L'ufficio politiche giovanili del Comune di Carpi si propone di implementare e/o finanziare una serie di progetti per i ragazzi dai 11 ai 29 anni alcuni realizzati all'interno dello "Spazio Giovani Mac'è" che prevede una serie di iniziative volte al coinvolgimento dei giovani (aiuto allo studio, sale prove, accesso a computer, laboratori, ...).

In questo spazio vengono poi ospitate le seguenti iniziative:

tavolo adolescenza dove, di concerto con altri attori del territorio, si condividono idee e azioni funzionali al lavoro di rete;

- tavolo Giovani eccezioni (ora Tavolo Vez), gruppo di lavoro informale composto da ragazzi ed associazioni giovanili del territorio che ha generato numerose iniziative;
- sale prove musicali;
- tavolo sicurezza;
- antenna di Carpi di Radioimmaginaria: web-radio come spazio per affrontare degli argomenti importanti in una forma stimolante e nuova e destinato ai ragazzi fra gli 11 e i 17 anni;
- "Mac'è lavoro a Carpi": proposta come attività didattica delle politiche giovanili, sono state realizzate visite virtuali nelle aziende del territorio per gli studenti dell'IPSIA Vallauri, che hanno fatto da supporto all'intervento di testimonial aziendali nelle classi.
- Nell'ultimo trimestre del 2021 verrà proposta al Mac'è! una ulteriore azione di sostegno agli "youth worker", in collaborazione con un Centro di Formazione, finalizzata all'acquisizione di competenze trasversali e strategie utili per la ricerca attiva del lavoro e destinata ai maggiorenni diplomati o laureati in cerca di occupazione. Il percorso prevede l'utilizzo di manager con funzione di mentoring e consulenze personalizzate per la redazione di un CV, di un profilo linkedin e per sostenere un colloquio di lavoro.
- "Time Sharing con YoungERcard", in convenzione con CSV Terre Estensi, programma di volontariato giovanile con approccio peer educations per un nr. di 30 volontari all'anno, tra i 16 e 25 anni che offrono un pacchetto di 20 ore di ripetizioni di materia a giovani di fascia 11-18 e ricevono in credito formativo e un buono spesa di € 30,00.
- laboratori, incontri ed attività varie su temi di interesse giovanili quali l'ambiente, la legalità.;
- "Radio Macello", redazione radio degli utenti del Mac'è, una volta a settimana propone musica e contenuti creati dai giovani che esaminano la loro condizione di vita, i loro stili, le ambizioni, le frustrazioni, con un linguaggio informale ed un format senza schemi preconfezionati. La trasmissione è ospitata dalla piattaforma web Radio Loris.

## SPAZIO GIOVANI "VILLA BI" - PROGETTI 2021:

### Laboratorio creatività musicale

Dopo un riscontro degli utenti rispetto al mondo della musica è stato attivato un laboratorio musicale con una duplice modalità:

- 1) Freestyle: possibilità dei ragazzi di creare basi e canzoni attraverso attività libera e auto-gestita
- 2) Proposta web radio: proposta più strutturata rispetto all'attivazione di una web radio con tematiche scelte e condivise con utenti. Questo progetto ha permesso al centro giovani di rimanere agganciato con l'utenza anche nel periodo di chiusura relativa alla zona rossa.

### Ciclofficina giovanile

Attivazioni di un processo di protagonismo giovanile nella creazione e gestione di uno spazio di ciclofficina.

Il percorso vedrà diverse tappe:

- 1) selezione e coinvolgimento del gruppo
- 2) formazione in collaborazione con ciclofficina di Modena

- 3) attivazione di una rete locale
- 4) allestimento spazio
- 5) inaugurazione e apertura spazio (in collaborazione con Oratorio)

### Villa Bi "OpenAir"

In continuità con lo scorso anno per il mese di giugno il centro giovani si trasferirà al Parco. Qui avranno sede le attività, con proposte relative allo sport, al movimento e alla creatività.

Siamo in una fase di progettazione rispetto ad un laboratorio di manualità ( falegnameria). Obiettivo è quello di andare a creare arredi (panchine, tavolini, spazi per il bookcrossing) da inserire all'interno del Parco di Campogalliano.

### CENTRO PER LE FAMIGLIE PROGETTI 2021

Il Piano Regionale per l'adolescenza ha previsto una quota di finanziamenti per i Centri per le Famiglie su progetti per l'adolescenza per il 2020 e 2021 che in relazione all'emergenza sanitaria ha suddiviso in parte sul 2020 e una quota maggiore del finanziamento per il 2021.

Il Centro Famiglie con il restante finanziamento regionale assegnatogli per il 2021 realizzerà il progetto "**A FIANCO AGLI ADOLESCENTI**" che prevede tre tipologie di intervento rivolte ai genitori e ai ragazzi adolescenti .

1. La **Consulenza Genitoriale in adolescenza**, rivolta sia a entrambi i genitori che individualmente, (con figli dai 14 ai 18 anni) ha lo scopo di offrire uno spazio di ascolto e di condivisione degli strumenti educativi e relazionali più efficaci, per far fronte alle sfide che pone la fase adolescenziale, per i ragazzi che per gli stessi genitori. Nella consulenza si possono affrontare diverse problematiche quali: difficoltà relazionali relative al rapporto genitore/figlio, difficoltà educative, ridefinizione del ruolo genitoriale, conflitti generazionali, contenimento emotivo, aggressività, isolamento, comportamenti a rischio ecc...
2. Unitamente e a fianco a tale servizio, il **Centro per le Famiglie**, propone qualora le condizioni in termini di adesione e coinvolgimento dei genitori e andamento della pandemia lo consentano, l'organizzazione e la gestione di **Gruppi per Genitori** con l'obiettivo di offrire agli adulti un contesto di condivisione e di sostegno al ruolo genitoriale. La finalità del gruppo è quella di rafforzare le competenze genitoriali, sviluppare le abilità relazionali e sociali ed aiutare i genitori a riconoscere le loro risorse educative e ridefinire le loro funzioni genitoriali. I gruppi per i genitori hanno l'obiettivo di offrire agli adulti un contesto protetto e sicuro dove potersi riconoscere e poter condividere linguaggi ed esperienze vissute, far emergere e condividere elementi di sé e della propria famiglia.
3. Il terzo intervento prevede **Incontri pubblici on-line o in presenza**, dove affronteranno i cambiamenti e le difficoltà che i ragazzi adolescenti hanno subito negli ultimi mesi: come e cosa in termini di trauma collettivo stiamo e stanno affrontando i ragazzi e le famiglie, reazioni emotive e comportamenti differenti, solitudine, ansie, superficialità e sfida ed infine come modulare il ruolo genitoriale tra regole, paure e rischi possibili.

Questi interventi del Centro Famiglie si inseriscono all'interno di un ampio intervento di **coprogettazione sperimentale**, rivolta agli adolescenti a rischio devianza, e ai loro genitori, progetto che vedrebbe coinvolti più attori del pubblico e del privato sociale del nostro territorio dell'Unione: politiche giovanili, politiche scolastiche, servizi sociali, centro famiglie, Azienda USL, associazioni e realtà del Terzo settore.

Questa idea, che nasce dalla consapevolezza che sul nostro territorio fenomeni di criminalità e devianza giovanile sono effettivamente presenti e, da un attento confronto con le Forze dell'Ordine e con la Tutela Minori dei Servizi Sociali, sono in aumento. Tale progetto si pone l'obiettivo di sostenere interventi socio-educativi rivolti a minori di età compresa tra i 14 e 17 anni segnalati dal Servizio Sociale del territorio, dall'Autorità giudiziaria minorile e già in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM), oppure in uscita da procedimenti penali o amministrativi, mediante il loro reinserimento nel contesto familiare, sociale, educativo e professionale, offrendo risposte concrete e monitorabili, che promuovano il loro protagonismo e l'acquisizione di progressive autonomie e contemporaneamente sostenere i genitori con percorsi di sostegno e consulenza, coinvolgendoli nei percorsi di crescita dei propri figli.

Per tale progettualità vengono stanziati € 80.000,00 (€ 40.000,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale € 40.000,00 sul FSL 2020 quota statale confluito in Avanzo Vincolato).

Nell'ambito di tale percorso di coprogettazione verrà implementato il **Progetto "YES": YOUTH ENHANCE SECURITY** (I giovani migliorano la sicurezza) proposto dal Comune di Carpi e condiviso dalle Politiche giovanili di tutti i territori. Si tratta di un progetto distrettuale sul controllo e il contenimento attivo dei fenomeni di devianza e micro criminalità giovanili nell'Unione delle Terre d'Argine.

Nel 2021 all'interno di una più ampia collaborazione e co-progettazione con il territorio, si ipotizza la promozione del "Progetto YES" che coinvolgerà una pluralità di soggetti istituzionali (Servizi Sociali, Sicurezza, Politiche Giovanili) e mira a facilitare un protagonismo diretto e attivo dei giovani, singoli e associati, sui temi della devianza e del degrado urbano, stimolando la nascita di gruppi di giovani "attenti" e "attivi" che, adeguatamente formati, collaborino con le FF.OO. ed una rete, all'uopo predisposta, su modello del "Neighborhood control" (controllo di vicinato), ma con un target mirato sui giovani (16-29 anni) ed i loro luoghi di frequentazione.

Su tale linea progettuale verranno allocate risorse per un importo pari a € 10.000,00 (€ 5.000,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale e € 5.000,00 a valere sul FSL 2020 quota nazionale confluito in Avanzo Vincolato).

**Progetto "Ghostbuster 2"**: Per il 2021/2023 il Centro per le Famiglie e i Servizi Sociali coordineranno con il Centro Adolescenza dell'Ausl il progetto Ghostbuster 2 (vedi sopra)

In continuità con le ultime tre annualità anche per il 2021 il Centro Famiglie organizzerà in collaborazione con il Settore Istruzione, iniziative di **orientamento alla scelta della scuola superiore** rivolte per genitori e ragazzi che frequentano la terza media.

In seguito ad una formazione promossa dalla regione Emilia Romagna sulla conduzione di gruppo con lo strumento della "Ruota Comunitaria" di Barreto, si ipotizza di sperimentare questa nuova metodologia finalizzata a creare uno spazio di ascolto, condivisione e scambio di risorse anche con gruppi di genitori di ragazzi adolescenti.

### **CENTRI EDUCATIVI RICREATIVI, AGGREGATIVI, DOPOSCUOLA E CAMPIGIOCO: Progetti 2021**

1) CENTRO EDUCATIVO-RICREATIVO HIP HOP CARPI – Progetto triennale affidato nell'autunno 2020 fino al 30/06/2023 finalizzato ad attuare interventi educativi-ricreativi extrascolastici rivolti a ragazzi e ragazze frequentanti la scuola secondaria di primo grado, che si trovino in situazione di disagio sociale, scolastico e/o familiare al fine di potenziare e qualificare gli interventi più complessivi di prevenzione del disagio in adolescenza e preadolescenza attraverso i quali contenere i fenomeni di marginalità sociale, devianza e l'insuccesso e la mancata frequenza scolastica e al contempo favorire lo sviluppo dell'autonomia, il rinforzo delle abilità sociali e dell'autostima.

Su questa progettualità sono previste risorse per € 42.000,00 a valere sul FSL 2020 quota nazionale già impegnati nel 2020 sul 2021 e € 29.000,00 a valere sul FSL 2021 quota nazionale per l'anno 2021. Sono destinati inoltre € 42.000,00 a valere sul FSL 2021 quota nazionale per l'anno 2022.

2) DOPOSCUOLA SOLIERA E CAMPO GIOCHI SOLIERA - Viene erogato un contributo annuale alla Fondazione Campori di € 13.200,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale.

3) DOPOSCUOLA ROVERETO - € 11.500,00 (di cui 8.800,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale e € 2.700,00 a valere sul bilancio dell'Unione).

4) DOPOSCUOLA CAMPOGALLIANO - € 10.000,00 (di cui € 2.500,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale e € 7.500,00 a valere sul bilancio dell'Unione).

### **Preventivo di Spesa**

<b>Totale Preventivo 2021</b>	829.622,00 €
-------------------------------	--------------

### **Risorse dei Comuni**

25.000,00 €	
<b>Comune di Campogalliano</b>	85.000,00 €
<b>Comune di Carpi</b>	42.620,00 €
<b>Comune di Novi</b>	43.292,00 €
<b>Comune di Soliera</b>	127.250,00 €

**Altre Risorse**

---

<b>Fondo sociale locale - Risorse statali</b>	71.000,00 €
<b>Fondo sociale locale - Risorse regionali</b>	96.790,91 €
<b>AUSL</b>	33.000,00 €
Dipendenze	
<b>Altri fondi regionali</b>	58.669,09 €
FSL anni precedenti - LR 14/08 - altri fondi regionali	
<b>Altri soggetti privati</b>	160.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi - ACRI	
<b>Risorse fondo sociale locale anno precedente</b>	87.000,00 €

<b>Titolo</b>	<b>Promozione della salute sessuale e riproduttiva in età fertile e prevenzione della sterilità</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	18 Promozione della salute sessuale e riproduttiva in età fertile e prevenzione della sterilità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	18 Promozione della salute sessuale e riproduttiva in età fertile e prevenzione della sterilità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	AUSL di MODENA e distretti
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	18
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione di disuguaglianze e promozione salute</b>	Si
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Accanto al dato demografico della riduzione della natalità, determinato da molteplici fattori economici, sociali e relazionali, aumentano nella popolazione in età fertile i fattori di rischio che minano la futura fertilità quali l'abuso di sostanze, l'obesità e il sovrappeso, la diagnosi tardiva di patologie urologiche e ginecologiche dei giovani adulti, le malattie sessualmente trasmesse e l'HIV.

## Descrizione

Il Piano Nazionale Fertilità si prefigge l'obiettivo di informare i cittadini sul ruolo della fertilità nella loro vita, sulla durata e come proteggerla evitando comportamenti che possano metterla a rischio, di fornire assistenza sanitaria qualificata per difendere la fertilità promuovendo interventi di prevenzione e diagnosi precoce al fine di curare le malattie dell'apparato riproduttivo e di sviluppare nelle persone la conoscenza delle caratteristiche funzionali della loro fertilità per poterla usare scegliendo di avere un figlio consapevolmente. Gli obiettivi prioritari sono la tutela della fertilità maschile e femminile mediante la promozione di stili di vita sani, il contrasto alle malattie ed infezioni trasmesse per via sessuale e la pianificazione familiare. Ulteriori obiettivi sono il potenziamento e la valorizzazione delle attività consultoriali individuate come punto di riferimento per la salute sessuale, riproduttiva e psico-relazionale della popolazione. I consultori familiari rappresentano spesso il presidio di accesso prevalente al servizio sanitario anche per alcune fasce svantaggiate della popolazione, con riferimento in particolare alla popolazione straniera.

## Destinatari

---

giovani adulte/i 20-34 anni

## Azioni previste

---

1. partecipazione alla formazione regionale dei professionisti dedicati in ogni distretto agli spazi giovani adulti ( tre per distretto) su prevenzione diagnosi e follow-up endometriosi .
2. programmazione e realizzazione di interventi formativi per i professionisti della rete assistenziale territoriale su” stili di vita e salute riproduttiva” , formazione all’ utilizzo di strumenti adeguati per favorire scelte di stili di vita consapevoli nei ragazzi quali la consulenza motivazionale breve , health literacy ed altro
3. apertura in ogni distretto di uno spazio giovani adulti con il personale dedicato ( medici ginecologi e e andrologi ostetriche, psicologhe/i )
4. promozione e progettazione di interventi multipli di informazione rivolti ai cittadini in questa fascia d’età per dare strumenti per mettere in atto stili di vita salutari e per accedere ai servizi a loro dedicati .
5. applicazione della delibera regionale sulla contraccezione gratuita per le ragazze e i ragazzi fino al compimento del 26 anno d’età, e per fasce di popolazione svantaggiata E02 E 99 nel post parto e post IVG .

## Eventuali interventi/politiche integrate collegate

---

Delibera Num. 1722 del 06/11/2017 Regione Emilia-Romagna

PSSR: sceda 9. Medicina di genere

PSSR: sceda 25. Contrasto alla violenza di genere

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Consultori famigliari, servizi territoriali ( sert, salute mentale, cure primarie ) specialisti ospedalieri ginecologi/andrologi , Enti locali, associazionismo ,

## Referenti dell'intervento

---

Stefania Travagli – Responsabile area consultori AUSL di Modena

## Novità rispetto al 2020

---

- Partecipazione alla formazione regionale dei professionisti dedicati in ogni distretto agli spazi giovani adulti su prevenzione diagnosi e follow-up endometriosi ; attualmente sta continuando la FAD per i restanti operatori consultoriali ed i neo-assunti.
- sono stati aperti 7 spazi giovani adulti, con medico ed ostetrica dedicati. lo psicologo è presente in ciascun distretto, non sempre nelle medesime fasce orarie.
- promozione e progettazione di interventi multipli di informazione rivolti ai cittadini della popolazione target per età per dare strumenti per mettere in atto stili di vita salutari e per accedere ai servizi a loro dedicati : progettazione regionale in corso d'opera.
- La applicazione della delibera regionale sulla contraccezione gratuita 1722/2017 continua perfettamente avviata in tutti distretti, con notevole incremento dell'utenza 20-26 e di conseguenza dell'utenza generale dei consultori, anche in periodo pandemico (ove si sono limitati accessi liberi ) -> totale utenti 20-34 anni nel 2020: 10125 su 107.989: 9,38% (tot.11344 nel 2019 con popolazione 107.706: 10,53%)
- E' stato concordato con la Direzione Aziendale un progetto per aumentare le ore dell'andrologo in convenzione, in modo da favorire un maggior numero di ore a disposizione per consulenze allo spazio giovani adulti " 2,5 ore/mensili a Castelfranco (15,00-17,30) e 2 ore/mensili a Modena (16,30-18,30), per favorire attività integrate con lo Spazio Giovani e Spazio Giovani adulti". A queste vanno aggiunte 30 ore annuali per la formazione in merito.
- Partecipazione al laboratorio regionale "Consultori Familiari: Quali Traiettorie future?" ove si affrontano tematiche di medicina di genere, nuove modalità di accoglienza consultoriale a fronte di nuove richieste dell'utenza, lavoro di rete a livello dei consultori, nuovi spazi di lavoro (esempio, gli spazi giovani ed i giovani adulti.); continua per tutto il 2021 la partecipazione al laboratorio regionale, è in corso la programmazione di FAD sincrona per condividere il lavoro di regia con i professionisti dei servizi interessati.



**Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021**

0,00 €

**Risorse dei Comuni**

---

**Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	19 Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico
<b>Riferimento scheda regionale</b>	19 Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico 28 Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	AUSL Distretto di Carpi in collaborazione con Unione Terre d'Argine e Comuni dell'Unione Terre d'Argine
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	19
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Si
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

L'incremento dell'offerta di gioco d'azzardo negli ultimi anni è stato imponente, ed è stato accompagnata da campagne pubblicitarie particolarmente aggressive. Il risultato è un aumento del fatturato del settore, e in parallelo del numero di persone che sviluppano forme di dipendenza dal gioco d'azzardo. Occorre un'azione di carattere culturale per creare la necessaria consapevolezza dei rischi e delle problematiche insite nel gioco d'azzardo. Contrastare questo fenomeno richiede politiche integrate che mirino alla riduzione dell'offerta che nell'ambito del distretto di Carpi si stanno attuando con azioni congiunte da parte dei diversi soggetti istituzionali che operano sui territori e dalle associazioni di volontariato. Questo obiettivo può essere conseguito attraverso modifiche legislative nazionali o per quanto di competenza anche regionali volte a diminuire in modo significativo l'offerta di gioco, fornire maggiore autonomia e controllo agli Enti Locali e garantire maggiori tutele agli utenti al fine di evitare fenomeni di ludopatie. Gli interventi preventivi, di promozione dell'uso responsabile del denaro, il trattamento della dipendenza e il contrasto al sovraindebitamento sono azioni che possono essere intraprese in ambito sociale e sanitario. Al fine di tutelare le giovani generazioni, oggi sempre più esposte al dilagare di questo fenomeno grazie alla diffusione di internet e dei dispositivi mobili, è necessario strutturare percorsi di prevenzione all'interno delle scuole.

## Descrizione

Ormai da anni la Regione Emilia Romagna in raccordo con gli Enti Locali sostiene la diffusione del marchio SlotFREER. Recentemente i Comuni hanno provveduto a identificare le aree sensibili nei pressi delle quali non vi possono essere sale slot. Tale mappatura ha portato, nei fatti e in prospettiva, a rendere non possibile la permanenza di tali attività nei nuclei urbanizzati. Sul territorio gli Enti locali e l'Azienda USL, in collaborazione con le Associazioni che operano sul territorio riunite in una rete

denominata Non Giocarti il Futuro, ha strutturato interventi di prevenzione e di sostegno ai giocatori e ai loro familiari.

La recente approvazione da parte della Regione Emilia Romagna del Piano Regionale di contrasto al gioco d'azzardo rappresenta un ulteriore passaggio in tale direzione. Gli interventi previsti sono di carattere preventivo, di promozione dell'uso responsabile del denaro, di trattamento della dipendenza e di contrasto al sovraindebitamento, oltre che di sensibilizzazione delle giovani generazioni in ambito scolastico ed extrascolastico.

Il Comitato di Distretto ha approvato il Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico che prevede la declinazione a livello locale delle iniziative sopra richiamate.

In tale contesto i Comuni del Distretto stanno procedendo alla candidatura di progettualità coerenti ed integrate con il Piano di Gioco di Azzardo approvato lavorando su tematiche non affrontate dal Piano suddetto.

## Destinatari

---

Cittadini

Giocatori d'azzardo patologici e loro familiari

Esercenti di locali con giochi di azzardo

Studenti e Docenti

Personale sanitario, sociale, educativo e delle associazioni del territorio

## Azioni previste

---

### OBIETTIVO GENERALE 1

Promuovere presso la cittadinanza la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, tenuto conto anche di indagini epidemiologiche specifiche effettuate su base regionale e provinciale:

obbiettivi da declinare in ambito dei singoli territori sociali

- Eventi pubblici: azioni a carattere culturale per promuovere una sensibilizzazione efficace sul territorio riguardo al fenomeno del gioco d'azzardo rivolti alla cittadinanza

- Responsabilizzazione esercenti di locali con gioco d'azzardo: momenti di sensibilizzazione, non obbligatori e non a pagamento

- Valorizzazione marchio SlotFreER ed eventi collegati: Implementare mappatura locali con e senza slot e altri gap e attività di empowerment dei locali slot

- Sostegno e consulenza per sovraindebitamento famiglie: sportelli, convenzioni con centri antiusura, ecc.

- Sperimentazione interventi di supporto a familiari di giocatori che non accedono ai servizi di cura: rete territoriale con terzo settore e ente locale

### OBIETTIVO GENERALE 2

Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in coerenza e ampliamento con quanto previsto dal PRP:

- Potenziamento della prevenzione, conoscenza del fenomeno e rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in ambito scolastico: utilizzo di percorsi laboratoriali rivolti a studenti e docenti

OBIETTIVO GENERALE 3 Sostenere la formazione specifica del personale sanitario, sociale, educativo, delle associazioni territoriali e degli esercenti di locali non esclusivi con gioco d'azzardo:

- Formazione specifica con l'obiettivo di creare una rete territoriale competente nell'intercettazione precoce del fenomeno, nella cura di interfacce per la cura e il trattamento, in continuità con la formazione regionale prevista.

OBIETTIVO GENERALE 4 Definizione di percorsi e linee di indirizzo per facilitare l'accesso ai percorsi di cura AUSL e che permetta di integrare i servizi dipendenze patologiche con altri servizi coinvolti nel percorso di cura:

Creazione di un coordinamento o tavolo di lavoro territoriale Ausl, Ente locale, terzo settore, gruppi AMA

Si riportano di seguito le iniziative previste a livello distrettuale per il 2018-2019 che verranno eventualmente implementate ed integrate nei prossimi anni anche alla luce dei risultati raggiunti della prima annualità di attuazione del Piano Regionale.

Eventi pubblici:

- Iniziativa pubblica di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema GAP , compreso la presentazione del marchio slot free (es testimonianze di esercenti che hanno fatto questa scelta), testimonianze di ex giocatori patologici
- Iniziativa specifica con il mondo delle banche per valutare l'opportunità di una sensibilizzazione ai dipendenti bancari
- Responsabilizzazione esercenti di locali con gioco d'azzardo, attraverso momenti di sensibilizzazione, non obbligatori e non a pagamento, con modulo discusso a livello regionale come si è fatto con i programmi della formazione obbligatoria:
- Contatti con i gestori delle sale da gioco per valutare la possibilità di azioni congiunte di individuazione precoce dei giocatori problematici. Ivi comprese azioni di prossimità attraverso educativa di strada. Con la possibilità di coinvolgere ex giocatori (biennale) per un contatto tra pari.
- Supporto di un professionista per la definizione di un Regolamento relativo alle Sale Gioco e di un format di ordinanza condiviso fra i quattro Comuni, in attuazione della Legge Regionale che ha portato alla definizione delle aree sensibili.

Valorizzazione marchio SlotFreeER ed eventi collegati:

- Attuare iniziative, in stretto raccordo con le Associazioni di Volontariato, volte a fare conoscere agli esercenti la possibilità di caratterizzarsi come locale slot Free.
- Creare una serie di piccoli eventi programmati all'interno o nei pressi dei locali valorizzando le iniziative già programmate dai Comuni (ad esempio letture, iniziative della ludoteca, ...). Si tratta, cioè, di dare visibilità a questi esercizi commerciali delocalizzando nei pressi delle loro sedi iniziative già esistenti (es letture animate, ludobus, concerti). La funzione del marchio è la promozione di un pensiero critico e dibattito sociale sul gioco d'azzardo ancor prima che quello di "ripulire" l'ambito cittadino dalle slot. Finalità, quest'ultima, perseguita attraverso la piena attuazione della normativa che prevede la protezione dei luoghi sensibili dalla esposizione alle slot
- Sostegno e consulenza per sovra indebitamento famiglie (sportelli, convenzioni con centri antiusura, ...):
- Creazione di uno sportello nei singoli Comuni sui temi dell'indebitamento o implementazione di sportelli esistenti su tematiche affini di modo da garantire la copertura del territorio di tutti e quattro i Comuni dell'Unione.
- Formazione assistenti sociali adulti e minori, altri operatori educativi e sociali, soggetti appartenenti alla rete del terzo settore per favorire l'intercettazione precoce del problema (associazioni, cooperative), in raccordo con la formazione di carattere Regionale:
- Sperimentazione di interventi di supporto a familiari di giocatori che non accedono ai servizi di cura Implementare i gruppi già attivi sul territorio, a sostegno dei giocatori e dei familiari attraverso l'attivazione di appositi gruppi coinvolgendo il mondo dell'associazionismo e della cooperazione.

Laboratori per Scuole (spettacoli, conferenze, ecc....)

Scuole secondarie di primo grado:

- Laboratori formativi per insegnanti di matematica finalizzati alla creazione di attività da realizzare nelle classi terze.
- Laboratori formativi per insegnanti di materie umanistiche finalizzati alla creazione di attività da realizzare con le classi seconde sul tema del marketing e la pubblicità del gioco d'azzardo
- Spettacolo sul tema del gioco d'azzardo rivolto alle classi che hanno partecipato al progetto.

Scuole secondarie di secondo grado:

Le scuole secondarie di secondo grado di Carpi hanno una esperienza pregressa piuttosto ampia e quindi si procederà con un percorso di coprogettazione con gli insegnanti di matematica. In tale gruppo di progettazione si proporrà:

- il coinvolgimento della peer education nel percorso di formazione
- il collegamento del progetto GAP con quello di YOUNGLE per una peer education sul Web
- trattare il tema del gioco on line
- collegare il tema del gioco on line a quello, più generale dell'uso del web.

Gli studenti peer potranno animare laboratori diretti sia ai pari, in ambito extrascolastico (vedi progetto società sportive) e scolastico (es con le prime medie), sia ad adulti (vedi iniziativa di sensibilizzazione

Le attività di peer education saranno a integrazione di altre attività svolte dagli insegnanti nelle proprie classi.

Sensibilizzazione popolazione giovanile ambito extra scolastica

Attraverso il coinvolgimento delle società sportive:

1. Sensibilizzazione allenatori/educatori società sportive
2. Creazione di un momento di sensibilizzazione rivolto ai genitori degli atleti
3. Coinvolgimento dei ragazzi e creazione di un evento di sensibilizzazione in occasione di una partita/gara

L'evento finale può consistere nel fare indossare agli atleti una fascetta al braccio con la scritta "non mi gioco il futuro". Va inteso come il momento finale di un processo di sensibilizzazione che coinvolge il settore sportivo, da programmare a partire, anche dai suggerimenti delle società coinvolte, curando il coinvolgimento sia di ragazzi che di ragazze.

Promozione e consolidamento di una rete competente nel Distretto:

- Creazione di un tavolo permanente sociale e sanitario con la partecipazione del terzo settore finalizzato ad ottimizzare le azioni di sensibilizzazione al problema e individuazione precoce del GAP

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Trasversalità:

Scheda 17 Progetto Adolescenza per quanto concerne le attività con le scuole.

Si evidenzia una più generale integrazione con la qualificazione e il rafforzamento dei SST in termini di capacità dello stesso di affrontare le problematiche emergenti e crescenti.

Il Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018 prevede nel setting 5 azioni e progetti specifici per la promozione di scelte salutari di vita da agire nel contesto scolastico.

Le azioni previste dal Piano Provinciale GAP sono state adottate con deliberazione del direttore generale AUSL.

Scheda 22 Misure al contrasto della povertà

Scheda 23 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili

Scheda 26 metodi per favorire l'empowerment e la partecipazione di comunità

Scheda 28 c) Gruppi di automutuoaiuto per alcolisti e per dipendenti da gioco d'azzardo e loro familiari

Scheda 34 Metodologie per innovare le organizzazioni e le pratiche professionali

Scheda 36 Consolidamento e sviluppo dei servizi sociali territori

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Organizzazioni di volontariato e Associazioni di Promozione Sociale,

Assessorato Scuola, Politiche giovanili, Servizi Sociali, Attività produttive Comuni delle Terre d'Argine; Servizio Dipendenze Patologiche, Centro Salute Mentale, Centro Adolescenza AUSL di Modena Distretto di Carpi

## **Referenti dell'intervento**

---

Pifferi Giorgia – Responsabile programma GAP AUSL di Modena

Paola Elisa Rossetti Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Unione delle Terre d'Argine.

## **Novità rispetto al 2018**

---

Il Comitato di Distretto ha approvato il Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico che prevede la declinazione a livello locale di iniziative di:

- potenziamento della prevenzione
- promozione dell'uso responsabile del denaro
- trattamento della dipendenza
- sostegno e consulenza per sovraindebitamento famiglie
- potenziamento, nel contesto scolastico, della conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo

In merito a quest'ultimo punto, il 2019 ha visto l'attivazione dei laboratori nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado condotti dai docenti di matematica e fisica e/o dai facilitatori peer. Inoltre, le classi 2° e 3° delle scuole secondarie di 1° grado (470 alunni dell'Unione) hanno partecipato ad una conferenza-spettacolo sull'arte della giocoleria e la matematica del gioco d'azzardo.

Si procederà nel corso del 2019 ad una parziale riprogrammazione delle attività, utilizzando le economie derivanti dalle azioni già implementate, definendo iniziative volte ai centri di aggregazione giovanile e alla popolazione anziana.

## **Novità rispetto al 2019**

---

La declinazione del Piano Regionale triennale per il Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico ha permesso in ambito sanitario diverse azioni di potenziamento delle risorse e in ambito territoriale diverse azioni di prevenzione dedicate.

Per ciò che riguarda la prevenzione, la declinazione del Piano è entrata nella progettazione dei Piani di Zona offrendo l'opportunità di costruire una rete territoriale che si caratterizza come un elemento fondamentale per la costruzione di progetti di prevenzione universale e selettiva efficaci.

La Pandemia legata all'emergenza Covid-19 ha costretto tutti i servizi a riorganizzare e rivedere le proprie prassi, nello specifico in tutti territori della Regione le attività programmate per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo dei Piani Locali GAP sono state sospese.

Con la "ripartenza" delle attività viene richiesta dai territori flessibilità, in quanto è necessario pensare ad una ri-programmazione e rimodulazione di tutte le azioni di prevenzione che andranno affrontate a livello locale e dovranno essere caratterizzata dalle peculiarità di ogni territorio.

La progettazione delle attività del Piano GAP dovranno essere ripensate con modalità differenti rispetto al funzionamento precedente, in quanto la priorità sarà prevedere progetti in sicurezza.

Con delibera della CTSS n. 18/2019 sono stati attribuiti al Distretto di Carpi € 51.166,32 che verranno utilizzati anche per azioni di valenza provinciale condivise nell'ambito della cabina di regia appositamente costituita.

Per quanto concerne il Distretto di Carpi, a fine 2019 il Comitato di Distretto ha approvato la rimodulazione al Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Pastologico, prevedendo, alla luce delle richieste dei soggetti coinvolti e al successivo confronto in sede di Direttivo d'Area, le seguenti azioni:

- replicare anche per l'anno scolastico 2019-2020, in funzione dei riscontri positivi di ragazzi ed insegnanti e della continuità del progetto di prevenzione, la conferenza-spettacolo per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado dal titolo "L'azzardo del giocatore" con 4 date, una per ogni territorio dell'Unione;
- organizzare presso i comuni di Campogalliano, Carpi e Soliera delle iniziative pubbliche di sensibilizzazione sul tema del contrasto al gioco d'azzardo attraverso il trasferimento di risorse ai suddetti Comuni;
- valorizzare il marchio Slot FreER all'interno della festa del Gioco di Soliera attraverso il trasferimento di risorse alla Fondazione Campori, come richiesto dal Comune di Soliera;
- creare uno sportello sui temi del sovraindebitamento nel territorio di Soliera;
- sensibilizzare la popolazione scolastica attraverso:
  1. coinvolgimento dei centri giovani dei 4 Comuni attraverso il trasferimento di risorse alla Fondazione Campori, come richiesto dal Direttivo delle Politiche Giovanili;
  2. coinvolgimento delle società sportive di Soliera attraverso il trasferimento di risorse alla Fondazione Campori, come richiesto dal Comune di Soliera;
  3. azioni mirate nell'ambito della Festa del Gioco di Carpi, attraverso il trasferimento di risorse al Comune di Carpi;

Con l'emergenza Covid-19 tutte le attività sono state sospese, pertanto le risorse presenti a tale scopo sul bilancio dell'Unione (€ 36.502,38 provenienti da un finanziamento AUSL) verranno riprogrammate compatibilmente con l'emergenza e con le normative in essere.

## **Novità rispetto al 2020**

---

Per il 2021 si prevede la ripresa dell'implementazione delle attività di presa in carico e trattamento degli utenti con DGA e dei loro familiari all'interno dei SERD con risorse aggiuntive dedicate

- Potenziamento del Progetto Aziendale Gioco Patologico e consolidamento delle risorse professionali acquisite con incarichi mirati – a livello aziendale - per l'implementazione e il potenziamento specifico nell'ambito della cura e del trattamento

ambulatoriale e residenziale, in modo da garantire una ricaduta a livello aziendale, di area e distrettuale.

- Consolidamento del gruppo di lavoro stabile multidisciplinare (psicologi, medici, professioni sanitarie dedicati all'interno del SDP specificatamente al DGA) del progetto aziendale gioco patologico per la definizione di percorsi clinico assistenziali e cura delle interfacce in connessione con il piano locale distrettuale di contrasto al gioco d'azzardo.
- Formazione continua per l'assessment, presa in carico e trattamento.

Nel Distretto di Carpi a marzo 2021 sono iniziate le attività con le scuole secondarie di primo e di secondo grado che erano in programma lo scorso anno e che poi sono annullate a causa del Covid. Per le scuole medie si è trattato della conferenza-spettacolo sulla matematica del gioco d'azzardo "L'Azzardo del Giocoliere" con il prof. Federico Benuzzi, mentre per le scuole superiori è ripresa la formazione ai docenti. Lo spettacolo "L'azzardo del giocoliere" era in programma lo scorso anno solo per le scuole secondarie di primo grado, ma quest'anno, essendo stato organizzato in modalità da remoto, sono avanzate le risorse che lo scorso anno erano state impegnate per i trasporti e i service. Pertanto, lo spettacolo è stato proposto anche alle scuole superiori. Hanno aderito, tra i due ordini, in totale più di 40 classi e il riscontro è stato più che positivo sia da parte dei docenti che da parte dei numerosi giovani coinvolti.

### **NUOVO PIANO 2018 – 2019**

Con Delibera della CTSS n. 18/2019 vengono ripartite tra AUSL e Distretti le risorse del nuovo Piano 2018 – 2019 (DGR 358/2019). Al Distretto di Carpi vengono assegnati € 51.166,32.

Con DGR 1318/2020 vengono stabiliti gli obiettivi e le finalità della programmazione che, in diretta continuità con gli obiettivi del Piano 2016 – 2017, si articola su obiettivi e finalità di ordine generale così sintetizzabili:

- Obiettivo generale 1. Promuovere presso i cittadini, compresi gli esercenti di locali con giochi d'azzardo, la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, tenuto conto anche di indagini epidemiologiche specifiche effettuate su base regionale e provinciale.
- Obiettivo generale 2. Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in coerenza e in ampliamento con quanto previsto dal Piano regionale della Prevenzione (PRP), al fine di sostenere le Scuole aderenti al PRP e di ampliarne il numero.
- Obiettivo generale 3. Sostenere la formazione specifica del personale sanitario, sociale, educativo, delle associazioni territoriali e degli esercenti di locali non esclusivi con gioco d'azzardo per il riconoscimento dei segni legati alla presenza di gioco d'azzardo patologico nelle famiglie promuovendo una responsabilità sociale diffusa e la conoscenza della rete di trattamento.
- Obiettivo generale 4. Promuovere e consolidare una rete competente per il trattamento integrato sanitario e sociale che comprenda interventi ambulatoriali e residenziali, in favore dei giocatori d'azzardo e dei loro familiari, e che veda la collaborazione dei Servizi Sanitari e degli Enti privati accreditati del Sistema di cura delle Dipendenze Patologiche, dei Servizi Sociali degli Enti Locali e delle Associazioni che gestiscono gruppi di auto aiuto.

In linea con tali obiettivi, per il Distretto di Carpi con le risorse a disposizione verrà coinvolto il tavolo distrettuale sociale e sanitario (finalizzato ad ottimizzare le azioni di sensibilizzazione al problema e all'individuazione precoce del fenomeno del gioco d'azzardo patologico), verrà implementata l'attività con le scuole e verrà promossa una campagna di comunicazione mirata.

### **CABINA DI REGIA:**

Con le delibere di Aprile e Novembre 2020 sono stati stanziati due fondi che verranno così ripartiti:

- una parte verrà destinata agli Enti Locali per le attività di prevenzione e contrasto al GAP;
- una parte verrà destinata alla AUSL per l'implementazione delle attività di cura del GAP.

Nel contempo nell'ambito della Cabina di Regia verranno identificate azioni ed interventi che potranno essere realizzati a livello provinciale con una regia unica. Ogni Distretto potrà aderire alle azioni proposte allocando parte del budget a disposizione degli Enti Locali sulle iniziative condivise.

I progetti di investimento dei fondi, discussi in cabina di regia, verranno sottoposti prima al coordinamento dei Direttori di Distretto, poi agli Uffici di Piano e successivamente passeranno all'approvazione del CTSS.

### **FORMAZIONE**

A livello distrettuale, per l'anno 2021 verranno programmate tre giornate di formazione fruibili da remoto (nonché registrabili e rivedibili). Il focus della formazione riguarderà due tematiche principali:

- il problema del sovra indebitamento ed usura;
- la figura dell'Amministratore di sostegno.

Gli argomenti verranno discussi da relatori esperti e la formazione verrà accreditata per tutte le figure professionali.

Il Servizio Dipendenze patologiche di Mirandola sarà referente per tale formazione.

I workshop, che erano stati previsti come approfondimenti successivi alle giornate di formazione, saranno riprogrammati per il prossimo anno.

**AZIONI PROVINCIALI AZIENDALI**

Sono state individuate 3 MACRO AREE di intervento a livello aziendale provinciale, oltre alle attività di cura di pertinenza della AUSL a cui è già destinata una parte del finanziamento.

Tali attività, trasversali a livello provinciale, richiedono la destinazione alla AUSL di una ulteriore parte dei fondi:

1) FORMAZIONE: verrà organizzata dall'azienda con una previsione di spesa indicativa di € 10.000,00.

2) SENSIBILIZZAZIONE/ GRUPPI DI AUTOMUTUO AIUTO o PER I FAMILIARI: proposta la creazione di punti di sensibilizzazione, ricerca intervento (ipotizzabile se i fondi destinati al GAP dovessero essere stabili negli anni), educazione di strada ecc. Sono tutte attività che andranno declinate in base ai vari territori, in collaborazione con il terzo settore.

Tuttavia, si ipotizzano inizialmente anche azioni trasversali a livello aziendale, per cui va individuata una previsione di spesa.

3) PREVENZIONE SCOLASTICA: ipotesi di proporre a livello provinciale una formazione agli insegnanti. La tematica del GAP potrà essere congiunta alle attività di prevenzione sul gaming e sull'utilizzo delle nuove tecnologie. La maggior parte di queste attività di formazione/prevenzione afferiscono all'azienda sanitaria, per cui va individuata una previsione di spesa anche per tali attività.

**Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 51.166,32 €

**Risorse dei Comuni**

---

**Altre Risorse**

---

**Programma gioco azzardo patologico** 51.166,32 €



<b>Titolo</b>	<b>Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento scheda regionale</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	AUSL di MODENA e UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
<b>Ambito territoriale</b>	Provinciale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	20
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione di disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

L'effettuazione di un sovraccampionamento aziendale per l'edizione 2018-2019 PASSI d'Argento permette di avere dati locali su stato di salute, stili di vita, ricorso ai servizi socio-sanitari e bisogni di salute socio-assistenziali della popolazione ultra 64enne della provincia di Modena.

La sedentarietà costituisce un problema fondamentale per la popolazione di qualsiasi età, nell'anziano lo stile di vita sedentario è sostenuto e complicato da condizioni patologiche e scarsa motivazione. La prescrizione e la somministrazione di attività motoria adattata e personalizzata possono favorire nella popolazione over 60 la riduzione di fattori di rischio per numerose patologie croniche, la riduzione della prescrizione dei farmaci per condizioni patologiche sensibili all'attività motoria, la socializzazione e l'aggregazione. La modalità con cui si invecchia fa la differenza: l'anziano autosufficiente diventa risorsa per la collettività, perché può mettere a disposizione tempo, energie e competenze nelle attività e associazioni di volontariato; l'anziano fragile, invece, necessita di un controllo e di un monitoraggio per favorire comunque l'integrazione sociale.

## Descrizione

PASSI d'Argento è un sistema di sorveglianza nazionale che indaga condizioni di salute, abitudini e stili di vita, ricorso ai servizi socio-sanitari e bisogni di salute socio-assistenziali della popolazione con 65 anni e oltre. La popolazione in studio è costituita dalle persone ultra 64enni non istituzionalizzate che possiedono un telefono e che parlano la lingua italiana. Per la raccolta dei dati viene utilizzato un questionario standardizzato, che rileva molte dimensioni come lo stato di salute, la qualità della vita, le cadute, le attività della vita quotidiana di base (Activities of Daily Living – ADL) e strumentali (Instrumental Activities of Daily Living - IADL), il bisogno di assistenza socio-sanitaria, l'essere risorsa sociale, la partecipazione ad attività sociali e il rischio di isolamento sociale, gli stili di vita, i

fattori fisici e sensoriali. Completano il quadro informazioni sulle condizioni dell'abitazione e sulla percezione della sicurezza nel quartiere e dati socio-demografici. PASSI d'Argento suddivide la popolazione ultra 64enne in quattro sottogruppi a cui sono destinati diverse priorità e modalità di intervento socio sanitario: in buona salute a basso rischio di malattia cronico-degenerativa; in buona salute, ma a rischio di malattia cronico-degenerativa e fragilità; a rischio di disabilità; con disabilità.

La somministrazione del questionario può avvenire in due modalità: per intervista telefonica o per intervista faccia a faccia. Le persone con meno di 80 anni sono invitate a sostenere un'intervista telefonica mentre in caso di problemi di comunicazione, gravi problemi di salute o età più avanzata (80 anni e oltre) si propone in prima battuta la modalità a faccia a faccia. Nel caso in cui la persona estratta fosse impossibilitata a sostenere l'intervista per motivi psico-fisici, viene intervistato un familiare o una persona di fiducia (denominata proxi) a stretto contatto con la persona campionata, ciò consente di raccogliere informazioni anche sugli ultra 64enni non in grado di sostenere un'intervista a causa delle proprie condizioni di salute.

PASSI d'Argento è un'indagine regionale e quindi fornisce informazioni a livello regionale e viene effettuata grazie ad un finanziamento regionale. L'Ausl di Modena effettua un sovracampionamento aziendale con risorse proprie per raggiungere la numerosità sufficiente all'ottenimento di informazioni provinciali.

Numerosi progetti sono attivi ed orientati, secondo le indicazioni del piano regionale di prevenzione, alla promozione dell'attività motoria. I programmi di prescrizione e somministrazione di esercizio fisico ed attività fisica adattata sono rivolti a tutta la popolazione, quando però riguardano il soggetto anziano la valutazione e la prescrizione dell'attività motoria adattata in forma autonoma o assistita segue percorsi necessariamente più articolati. I Percorsi per la prescrizione dell'Attività motoria adattata si differenziano in E.F.A. (esercizio fisico adattato) ed A.F.A. (attività fisica adattata). Il percorso EFA prevede la valutazione e la somministrazione di esercizio fisico dedicata a soggetti con patologie croniche stabilizzate (sindrome metabolica, esiti stabilizzati di sindrome coronarica acuta, diabete mellito di tipo 2) finalizzata al miglioramento delle condizioni di salute, alla riduzione della prescrizione di farmaci ed alla prevenzione delle complicanze. Tale percorso prevede la valutazione del caso presso il Servizio di Medicina dello Sport, la somministrazione di esercizio fisico adattato, da parte di un laureato in scienze motorie afferente al Servizio, monitorato presso la palestra convenzionata con la AUSL (sia per Modena che per la sede di Carpi) fino ad un periodo di 8 settimane, successivamente viene valutato e programmato l'invio dell'utente al circuito delle palestre accreditate per Attività Motoria adattata (palestre che promuovono salute, DGR 2127 – dicembre 2016) sul territorio provinciale con costante monitoraggio e consulenza da parte del personale del Servizio di Medicina dello Sport. L'AFA è un percorso orientato alla riattivazione muscolare dedicato a soggetti affetti da condizioni patologiche che non richiedono un particolare monitoraggio per l'avvio alla pratica dell'attività motoria (lombalgia cronica, esiti stabilizzati di protesi d'anca, morbo di Parkinson). Dopo l'arruolamento in base a criteri di inclusione definiti da protocolli regionali il medico di medicina generale può inviare l'utente direttamente al circuito di palestre accreditate sul territorio oppure, in caso di particolare necessità di approfondimento clinico, al Servizio di Medicina dello sport per le opportune valutazioni. Per i soggetti affetti da patologie non incluse nei protocolli AFA ed EFA sono attive convenzioni per la prescrizione di attività motoria adattata (es.: Sclerosi Multipla, patologie psichiatriche, pazienti in attesa di trapianto di organo o trapiantati) tra Servizio di Medicina dello Sport-AUSL di Modena e Associazioni di pazienti, reparti specialistici. Ulteriori opportunità possono essere esplorate ed attivate allo stesso fine. Ulteriori opportunità di promozione del movimento e di aggregazione/socializzazione sono offerte con il supporto da parte del Servizio a gruppi di cammino organizzati da società sportive, associazioni, enti locali, etc. al fine di sostenere e supervisionare la sicurezza e la correttezza dello svolgimento dell'attività motoria e, ove necessario, fornire su richiesta del MMG dello specialista la consulenza specifica e personalizzata nelle situazioni più complesse.

Per le persone fragili, invece, si intende consolidare un monitoraggio ed empowerment per la creazione di una rete di protezione. Sul nostro distretto si è partiti da pochi anni con un progetto sperimentale in un quartiere di Carpi su un condominio, in collaborazione con ACER. Nel condominio individualizzato è partita la ricerca basata su interviste qualitative per indagare la rete parentale, le condizioni abitative, la percezione dei bisogni, la rete sociale, le relazioni del vicinato, i problemi, le preoccupazioni degli anziani. Si è proceduto poi a coinvolgere il volontariato e a favorire le relazioni di vicinato.

## **Destinatari**

---

Direzione Sanitaria, Direzione Socio-sanitaria, Direttori di Distretto, Dipartimento di Cure Primarie - Area anziani, Programma fragilità, Dipartimento di Sanità Pubblica, Uffici di Piano, Conferenza Sociale e Sanitaria Territoriale, Aree sociali dei Comuni, Associazionismo del terzo settore

## **Azioni previste**

---

1. Sovracampionamento aziendale e interviste telefoniche o vis a vis a cittadini con 65 anni e oltre o eventualmente a una persona che ne sia in stretto contatto con loro e che ne conosca le abitudini e i bisogni di salute e assistenza (proxi) nel caso di impossibilità nel sostenere un'intervista.
2. Promozione attività motoria per il benessere e la salute dell'anziano attraverso la declinazione negli ambiti specifici di intervento di progetti preesistenti e già attivi sul territorio provinciale condotti dal Servizio di Medicina dello Sport con la collaborazione dei MMG, specialisti, Associazioni, Enti Locali, Società sportive.
3. Favorire la socializzazione e la aggregazione attraverso il movimento per la salute
4. Offrire momenti di formazione-informazione sui benefici dell'attività motoria per l'anziano
5. Fornire consulenza, monitoraggio e supervisione per la sicurezza della somministrazione dell'attività motoria adattata nei vari contesti

6. Favorire e sostenere la realizzazione di nuove realtà di aggregazione per la condivisione di attività motoria per la salute dell'anziano anche attraverso programmi a fine ricreativo, ludico-motorio (ginnastica dolce, ballo, fitness, etc.)

In particolare sul nostro distretto si intende:

1. realizzare proposte di coinvolgimento, sensibilizzazione e coordinamento delle associazioni di volontariato di prossimità attive nelle zone di maggior concentrazione dei fragili monitorati al fine di sperimentare l'“adozione” di un numero specifico di persone considerate fragili sulle quali esercitare vigilanza in caso di bisogno. In particolare si cercherà di sostenere la realizzazione di interventi di prossimità da parte di Organizzazioni di volontariato e associazioni di volontariato e più in generale del Terzo Settore;
2. consolidare l'azione di mappatura degli anziani fragili in altri quartieri popolati di Carpi e degli altri comuni dell'UdTA;
3. attivare le reti sociali di protezione: la farmacia, il medico di medicina generale, le associazioni di volontariato ecc.
4. potenziare le opportunità di relazione e di compagnia: rafforzare i legami tra vicini ed esplicitare un rapporto tra servizi e amministratori di condominio; rendere agibili e sicuri luoghi di socializzazione (sala condominiale, spazio esterno); indicare referenti nei servizi da contattare al bisogno;
5. sviluppare azioni di innovazione di sistema, quali ad es. badante di condominio, buoni per servizio di pulizie ecc.
6. consolidare e dare continuità alle azioni già attive da alcuni anni nel nostro distretto, attraverso l'esternalizzazione del servizio mediante procedura di gara. Le azioni sono volte a:
  - qualificazione care giver familiari e assistenti familiari attraverso corsi di formazione on-line ed in aula;
  - gruppo auto mutuo/aiuto per care-giver familiari (compreso i giovani care giver);
  - matching domanda/offerta in collaborazione con il centro per l'impiego. A tale scopo si utilizzano varie banche dati (es madreperla); in futuro si potrebbe rendere necessaria l'implementazione di una propria banca dati a carico della ditta che risulterà essere assegnataria del servizio.
7. consolidare il progetto dell'assegnazione degli orti su aree cortilive di Carpi, ai cittadini prevalentemente anziani che ne fanno richiesta, come occasione di socializzazione e per l'invecchiamento attivo e in salute, oltre che come forma di contrasto alla povertà. Infatti, allo scopo di favorire le possibilità di aggregazione dei cittadini residenti nell'Unione delle Terre d'Argine ed il loro inserimento nella vita sociale del territorio, vengono assegnati in uso gratuito, previa richiesta scritta, piccoli lotti di terreno di proprietà comunale da adibire ad orti e giardinaggio ricreativo. Nelle due aree cortilive individuate “Tommaso Righi” e “Villa Glori” vi sono circoli ricreativi per anziani che fungono da comitato di gestione e di controllo con compiti assegnati loro dall'amministrazione comunale per la gestione delle opere ordinarie di manutenzione e per il mantenimento del decoro complessivo dell'area. E' previsto il riconoscimento di un contributo annuale pari ad euro 5.000,00 a favore di ciascun centro anziani, a mero titolo di rimborso delle spese relative alle manutenzioni e alle utenze dei pozzi e alle piccole manutenzioni delle parti comuni, a valere sul FSL 2018.
8. attività di socializzazione, prevenzione, invecchiamento attivo , piano caldo nel 2018 abbiamo già erogato un contributo di 5.000,00 Euro all'Auser di Soliera . Tale contributo sarà erogato anche nel 2019 e nel 2020.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Le informazioni raccolte possono essere utili per mettere in campo politiche e interventi per favorire l'invecchiamento attivo mediante il contrasto dell'isolamento sociale e dei fattori di rischio comportamentali e per riconoscere i bisogni socio-assistenziali e le non autonomie favorendo una migliore assistenza socio-sanitaria da parte di tutte le figure coinvolte, modulata secondo i bisogni dei sottogruppi di popolazione.

Collaborazione ed integrazione con servizi Ospedalieri per proposte dedicate a differenti tipologie di soggetti.

Collaborazione con il terzo settore.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Ausl di Modena Associazioni pazienti; Associazioni Sportive; Enti Locali

Terzo settore

### **Referenti dell'intervento**

---

Carrozzini Giuliano – Responsabile Epidemiologia

Savino Gustavo – Responsabile Medicina dello Sport

AUSL Modena

Sabrina Tellini Responsabile Area Adulti, Anziani e Disabili del Settore dei Servizi Socio Sanitari dell'Unione delle Terre d'Argine

### **Novità rispetto al 2018**

---

ORTI

Anche nel 2019, in linea con gli scorsi anni, si intende favorire la possibilità di aggregazione dei cittadini residenti nell'Unione delle Terre d'Argine e il loro inserimento nella vita sociale del territorio assegnando in uso gratuito, previa richiesta scritta, piccoli lotti di terreno di

proprietà comunale da adibire ad orti e giardinaggio ricreativo. Nelle due aree cortilive individuate "Tommaso Righi" e "Villa Glori" vi sono circoli ricreativi per anziani ai quali l'amministrazione comunale ha dato il compito di gestire la manutenzione delle opere ordinarie e di mantenere il decoro complessivo dell'area. Pertanto, è previsto un riconoscimento anche per il 2019 di Euro 5.000,00 a favore di ciascun centro anziani (per un totale di Euro 10.000,00 a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018) a mero titolo di rimborso delle spese relative alle manutenzioni e alle utenze dei pozzi e alle piccole manutenzioni delle parti comuni.

#### CAREGIVER, MAPPATURA DEI FRAGILI E SPERIMENTAZIONE DI AZIONI DI CONTRASTO ALLA SOLITUDINE DEGLI ANZIANI

Nel 2019 si procederà alla costruzione della gara d'appalto per il servizio di supporto al Caregiver familiare, per offrire un primo ascolto e orientamento, la formazione a tema, i gruppi di auto-mutuo-aiuto, la ricerca di assistenti familiari formate e selezionate. Poiché sul nostro territorio da anni si è manifestata la sensibilità e l'attenzione per le problematiche relative al caregiver familiare, si desidera procedere in questa direzione non solo consolidando i servizi in essere, ma anche valutando possibili migliorie e progetti innovativi, anche legati alle nuove tecnologie.

Negli scorsi anni è stato definito ed implementato un sistema informativo in grado di mappare gli ultrasessantacinquenni a vita solo o conviventi con altri ultrasessantacinquenni. Tale sistema ha consentito di individuare delle zone a maggiore concentrazione di anziani rispetto alle quali implementare azioni di intervento a contrasto della fragilità e della solitudine. Si è avviata una prima sperimentazione sul territorio di Carpi ed in particolare su Via Belgrado che ha consentito innanzitutto di conoscere meglio gli anziani (attraverso la somministrazione di interviste) e di mettere in campo azioni integrate volte a costruire momenti di socializzazione e ricreativi ma anche informativi (su truffe, corretta alimentazione, sani stili di vita, ...) e di rete con commercianti e esercenti che rappresentano spesso importanti antenne sociali. E' quindi intenzione del Direttivo d'area procedere ad estendere il progetto della mappatura dei fragili su tutto il territorio dell'UdTA, individuando quartieri e zone residenziali in cui risulta una maggiore concentrazione di anziani ultrasessantacinquenni. Per la gara d'appalto vengono stanziati risorse per un importo complessivo massimo di Euro 81.980,78 (di cui 30.000,00 provenienti dall'ASUL, 30.000,00 sul bilancio dell'Unione e 21.980,78 a valere sul FSL 2019).

Per implementare la sperimentazione in cinque quartieri (4 oltre via Belgrado) si rende necessaria la collaborazione con l'associazionismo e il volontariato. Pertanto vengono stanziati Euro 25.000,00 a valere sul FSL 2019 da destinare tramite avviso pubblico alle associazioni che si renderanno disponibili a titolo di rimborso spese.

#### INVECCHIAMENTO ATTIVO

Si confermano anche nel 2019 le attività concernenti la socializzazione e l'invecchiamento attivo e prosegue la prevenzione legata al piano caldo; per tali azioni viene erogato sul bilancio dell'Unione un contributo di Euro 5.000,00 all'Auser di Soliera.

### **Novità rispetto al 2019**

---

#### **ORTI**

Anche nel 2020, in linea con gli scorsi anni, si intende favorire la possibilità di aggregazione dei cittadini residenti nell'Unione delle Terre d'Argine e il loro inserimento nella vita sociale del territorio assegnando in uso gratuito, previa richiesta scritta, piccoli lotti di terreno di proprietà comunale da adibire ad orti e giardinaggio ricreativo. Nelle due aree cortilive individuate "Tommaso Righi" e "Villa Glori" vi sono circoli ricreativi per anziani ai quali l'amministrazione comunale ha dato il compito di gestire la manutenzione delle opere ordinarie e di mantenere il decoro complessivo dell'area. Pertanto, è previsto un riconoscimento anche per il 2020 di € 5.000,00 a favore di ciascun centro anziani (per un totale di € 10.000,00 a valere sul FSL 2019 (quota regionale) confluito nell'Avanzo Vincolato) a mero titolo di rimborso delle spese relative alle manutenzioni e alle utenze dei pozzi e alle piccole manutenzioni delle parti comuni.

#### **CAREGIVER, MAPPATURA DEI FRAGILI E SPERIMENTAZIONE DI AZIONI DI CONTRASTO ALLA SOLITUDINE DEGLI ANZIANI**

Nel 2020 è stato assegnato il servizio di supporto all'implementazione di azioni di intervento a contrasto della fragilità e della solitudine della popolazione anziana (come descritto nella scheda sul caregiver familiare). Poiché sul nostro territorio da anni si è manifestata la sensibilità e l'attenzione per le problematiche relative al caregiver familiare, si desidera procedere in questa direzione non solo consolidando i servizi in essere, ma anche valutando possibili migliorie e progetti innovativi, anche legati alle nuove tecnologie. Negli scorsi anni è stato definito ed implementato un sistema informativo in grado di mappare gli ultrasessantacinquenni a vita solo o conviventi con altri ultrasessantacinquenni. Tale sistema ha consentito di individuare delle zone a maggiore concentrazione di anziani rispetto alle quali implementare azioni di intervento a contrasto della fragilità e della solitudine. Si è avviata una prima sperimentazione sul territorio di Carpi ed in particolare su Via Belgrado che ha consentito innanzitutto di conoscere meglio gli anziani (attraverso la somministrazione di interviste) e di mettere in campo azioni integrate volte a costruire momenti di socializzazione e ricreativi ma anche informativi (su truffe, corretta alimentazione, sani stili di vita, ...) e di rete con commercianti ed esercenti che rappresentano spesso importanti antenne sociali. E' quindi intenzione del Direttivo d'area procedere ad estendere il progetto della mappatura dei fragili su tutto il territorio dell'UdTA, individuando quartieri e zone residenziali in cui risulta una maggiore concentrazione di anziani

ultrasettantacinquenni. Per la sperimentazione della mappatura su tutti i territori vengono stanziati € 25.000,00 a valere sul FSL 2020 (quota regionale).

Inoltre il lockdown causa Covid-19, ci ha permesso di sperimentare il monitoraggio sugli anziani fragili ultra 75enni, attraverso telefonate per conoscere i bisogni degli anziani e sostenerli nella loro solitudine. Dall'analisi di questi dati, si procederà all'individuazione di quartieri su Carpi per realizzare il progetto "mappatura dei fragili".

### **Progettazione "Giovani uniti - una possibilità contro la solitudine"**

Progetto finanziato attraverso il bando regionale per il Terzo settore DGR 689/2019, presentato dall'Associazione I giovani per Carpi (Youth for Carpi) con le associazioni Anziani in rete e Banca del tempo di Carpi APS.

L'idea nasce dal progetto "VICINO A TE" mirato al sostegno degli anziani fragili di Via Belgrado e in collaborazione con "Anziani e non solo" svolto nel 2018, che si caratterizzava con una serie di incontri tra i ragazzi dell'associazione I giovani per Carpi e gli anziani di Via Belgrado in cui si sono affrontati i temi della vita, delle esperienze riscontrate negli anni dagli anziani, del gioco d'azzardo e del gioco delle carte. La cooperazione ha suscitato la volontà di sensibilizzare i giovani sulle tematiche di isolamento e abbandono, spesso sottovalutate. Obiettivo del progetto era riportare l'esperienza vissuta in prima persona dagli associati dei Giovani per Carpi nel progetto "Vicino a te" all'interno delle scuole, in modo da ispirare gli studenti alle storie di vita raccontate dai loro pari, così da invogliarli a iniziare un percorso, insieme all'associazione, di apertura verso l'altro.

Con l'emergenza Covid-19 tutte le attività sono state sospese, e si valuterà una possibile ripresa compatibilmente con l'emergenza e con le normative in essere.

## **INVECCHIAMENTO ATTIVO**

Si confermano anche nel 2020 le attività concernenti la socializzazione e l'invecchiamento attivo e prosegue la prevenzione legata al piano caldo; per tali azioni viene erogato sul bilancio dell'Unione un contributo di € 5.000,00 all'Auser di Soliera.

## **Novità rispetto al 2020**

---

### **ORTI**

Anche nel 2021, in linea con gli scorsi anni, si intende favorire la possibilità di aggregazione dei cittadini residenti nell'Unione delle Terre d'Argine e il loro inserimento nella vita sociale del territorio assegnando in uso gratuito, previa richiesta scritta, piccoli lotti di terreno di proprietà comunale da adibire ad orti e giardinaggio ricreativo. Nelle due aree cortilive individuate "Tommaso Righi" e "Villa Glori" vi sono circoli ricreativi per anziani ai quali l'amministrazione comunale ha dato il compito di gestire la manutenzione delle opere ordinarie e di mantenere il decoro complessivo dell'area. Pertanto, è previsto un riconoscimento anche per il 2021 di € 5.000,00 a favore di ciascun centro anziani per un totale di € 10.000,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale a mero titolo di rimborso delle spese relative alle manutenzioni e alle utenze dei pozzi e alle piccole manutenzioni delle parti comuni.

### **CAREGIVER, MAPPATURA DEI FRAGILI E SPERIMENTAZIONE DI AZIONI DI CONTRASTO ALLA SOLITUDINE DEGLI ANZIANI**

Dopo l'esperienza del 2020 rispetto al servizio di supporto all'implementazione di azioni di intervento a contrasto della fragilità e della solitudine della popolazione anziana (come descritto nella scheda sul caregiver familiare). Poiché sul nostro territorio da anni si è manifestata la sensibilità e l'attenzione per le problematiche relative al caregiver familiare, si desidera procedere in questa direzione non solo consolidando i servizi in essere, ma anche valutando possibili migliorie e progetti innovativi, anche legati alle nuove tecnologie. Negli scorsi anni è stato definito ed implementato un sistema informativo in grado di mappare gli ultrasettantacinquenni a vita solo o conviventi con altri ultrasettantacinquenni. Tale sistema ha consentito di individuare delle zone a maggiore concentrazione di anziani rispetto alle quali implementare azioni di intervento a contrasto della fragilità e della solitudine. Nel corso del 2020 si è avviata una prima sperimentazione sul territorio di Carpi ed in particolare su Via Belgrado che ha consentito innanzitutto di conoscere meglio gli anziani (attraverso la somministrazione di interviste) e di mettere in campo azioni integrate volte a costruire momenti di socializzazione e ricreativi ma anche informativi (su truffe, corretta alimentazione, sani stili di vita, ...) e di rete con commercianti ed esercenti che rappresentano spesso importanti antenne sociali. Per quanto riguarda il Comune di Carpi, sulla base della esperienza già effettuata nell'area di Via Belgrado, per l'anno 2021 si è proceduto ad identificare come area di intervento quella avente come via centrale, quella di Viale De Amicis. Per gli altri Comuni dell'Unione sono state effettuati incontri e discusse simulazioni sulla cui base procedere poi alla

definitiva individuazione delle aree di intervento.

I passi successivi saranno i contatti e la sensibilizzazione sui temi della fragilità di associazioni di volontariato con le quali, previo allineamento di conoscenze, sviluppare una formazione mirata alla raccolta dei bisogni degli anziani target e successiva coprogettazione di attività di prossimità. Per la sperimentazione della mappatura su tutti i territori vengono stanziati € 25.000,00 (€ 20.285,21 a valere sul FSL 2021 quota regionale e € 4.714,79 a valere sul FSL 2020 quota regionale confluito nell'Avanzio Vincolato).

Si confermano anche nel 2021 le attività concernenti la socializzazione e l'invecchiamento attivo e prosegue la prevenzione legata al piano caldo; per tali azioni viene erogato sul bilancio dell'Unione un contributo di € 5.000,00 all'Auser di Soliera a valere sul bilancio dell'Unione.

## Preventivo di Spesa

---

**Totale Preventivo 2021** 40.000,00 €

## Risorse dei Comuni

---

**Unione delle Terre d'Argine** 5.000,00 €

## Altre Risorse

---

**Fondo sociale locale - Risorse regionali** 30.285,21 €

**Risorse fondo sociale locale anno precedente** 4.714,79 €

<b>Titolo</b>	<b>Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
<b>Riferimento scheda regionale</b>	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA 28 Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	AUSL Distretto di Carpi in collaborazione con Unione Terre d'Argine
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	21
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione di disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Il Fondo regionale per la non autosufficienza nasce con la legge regionale 27 del 2004 con l'obiettivo di rispondere ai problemi della non autosufficienza, attraverso la creazione di una rete di servizi, in grado di garantire nel tempo, la presa in carico delle persone anziane o disabili. (Per quanto riguarda le persone disabili cfr scheda n.6).

Alla legge seguono, per la parte relativa agli anziani, le delibere attuative Dgr 509/07, Dgr 1206/07 e smi che costituiscono il riferimento del Fondo.

Il Fondo regionale si attiva nel 2007 è costituito da una quota di FSR e da una quota proveniente dall'addizionale regionale e ha natura strutturale; il Fondo regionale è integrato dal FNA.

L'istituzione del Fondo aveva come obiettivi:

- consolidare e qualificare i servizi storici esistenti;
- garantire e sviluppare l'ambito della domiciliarità;
- garantire l'equità di accesso ai cittadini;
- garantire equità rispetto al sistema di compartecipazione alla spesa dei servizi.

Il governo istituzionale del Fondo ( la programmazione congiunta Regione\Enti Locali\ AAUUSSELL, la definizione dell'importante ruolo dei Comuni all'interno dei Distretti, la Programmazione Distrettuale finanziata dal riparto distrettuale in base alla popolazione ultrasessantacinquenne) costituisce il processo virtuoso attraverso il quale si consolida l'integrazione socio-sanitaria, nasce e si afferma la programmazione e la gestione associata dei servizi sociosanitari, si arricchisce la gamma degli interventi secondo i fabbisogni

territoriali.

Il processo di accreditamento di alcuni servizi determina un sistema di regole e requisiti organizzativi volti a dare trasparenza e omogeneità alla spesa, condizioni di qualità ai servizi, maggiore equità nel sistema di compartecipazione dei cittadini. La qualificazione dei profili professionali del lavoro di cura e le condizioni di accreditamento determinano un ambiente più stabile e più favorevole all'investimento professionale.

Dal 2007 ad oggi il sistema FRNA che possiamo considerare una politica integrata e matura della Regione ha subito le fasi alterne dei finanziamenti statali alle quali la Regione ha supplito con risorse proprie consentendo una sostanziale costanza di risorse che, stante la crisi e le varie spending, possiamo considerare un importante risultato. All'aumento del fabbisogno si renderà necessario un adeguamento del Fondo.

In questi anni la presenza del Fondo ha consentito di mettere in campo processi che hanno promosso lo sviluppo della rete dei servizi a livello regionale e di migliorare l'equità di accesso e di partecipazione al costo dei servizi per i cittadini, in un quadro di aumento della qualità dei servizi stessi e di espansione di nuove forme di servizio.

Nei prossimi anni è necessario prevedere una ulteriore qualificazione e consolidamento dei servizi e degli interventi, anche per raggiungere una maggiore omogeneità nell'erogazione dei servizi in tutto il territorio, anche attraverso proposte innovative che riguardano sia gli attuali servizi che nuove opportunità di tutela. Il Fondo Regionale ha operato, in questi anni, in anticipazione rispetto ad una legge nazionale, che riteniamo necessaria, per rendere esigibili i diritti sociali attraverso la definizione dei LEPS, in tutto il Paese.

## Descrizione

---

Per favorire la domiciliarità si sono pensati ad una serie di progetti innovativi che aiutano gli anziani a stare bene nella propria casa, ma con una serie di supporti flessibili. Gli obiettivi che ci si pone sono quelli di: far crescere sensibilmente il numero di anziani raggiunti dal servizio di assistenza e cura; affrontare il disagio sociale e la solitudine degli anziani, con azioni che rallentino il decadimento psico-fisico al quale sarebbe poi necessario rispondere con maggior impegno economico; generare relazioni positive e innescare processi di sviluppo della comunità attraverso la presenza di un presidio "sociale" e l'attivazione di risorse sociali sia formali che informali (vicini, volontari, enti pubblici, presidi sanitari, associazionismo locale, ecc.). Si sta creando un modello di intervento alternativo e replicabile in altri contesti e quartieri urbani, che superi la cultura di un mero assistenzialismo e coinvolga attivamente, accanto alle Istituzioni, la comunità locale. L'obiettivo delle azioni e progetti sotto descritti è quello di prendere in carico l'anziano (dopo le opportune valutazioni), organizzando tempestivamente e prioritariamente gli interventi richiesti in base alle "fragilità sociali": scarsità di rete sociale, assenza di servizi sociali attivi, disagio economico e limitata autonomia fisica.

## Destinatari

---

Anziani soli, autosufficienti e non, con rete parentale fragile

## Azioni previste

---

In attuazione della Legge n.328/2000 avente ad oggetto "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che favorisce azioni di prevenzione del disagio sociale e della LR n.2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che promuove azioni per favorire la socializzazione di persone che si trovano in situazioni di marginalità, nel nostro distretto ci sono azioni e progetti a sostegno della fragilità in senso lato:

1. portierato sociale: ha la finalità di monitorare situazioni di anziani fragili attraverso l'espletamento di piccoli interventi di aiuto, quali accompagnamenti, misurazione della pressione, consegna delle terapie. Si rivolge a persone con età superiore ai 65 anni autosufficienti o lievemente non autosufficienti, generalmente a vita sola o comunque con scarsa rete parentale di supporto. Questo servizio è ad integrazione dell'Assistenza Domiciliare più rivolta ad anziani non autosufficienti.

2. dimissioni protette: percorsi attivabili in tempi rapidi durante le dimissioni protette o dal domicilio, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni complessi delle persone, quando si instaura uno stato di non autosufficienza o un peggioramento improvviso e significativo dello stesso con bisogni assistenziali aumentati. Tali percorsi hanno quindi lo scopo di offrire un supporto temporaneo all'utente ed alla sua famiglia in un momento in cui si è instaurata una condizione di maggiore fragilità e difficoltà. In particolare sul nostro distretto abbiamo attivato i seguenti percorsi:

- PROGETTO OSS (Operatore Socio-Sanitario) URGENTE
- PROGETTO TEMPORANEO IN CENTRO DIURNO URGENTE
- RICOVERO TEMPORANEO IN CRA (Casa residenza per Anziani) PER PROGETTO DI RIATTIVAZIONE MOTORIA/RIABILITAZIONE IN SITUAZIONE DI CARICO CONCESSO
- RICOVERO TEMPORANEO IN CRA IN SITUAZIONE DI NON CONCESSIONE DEL CARICO
- PROGETTO DI INSERIMENTO TEMPORANEO PRESSO CRA
- RICOVERO TEMPORANEO PRESSO IL NUCLEO DEDICATO ALLE DEMENZA

3. azioni a sostegno della domiciliarità: l'UdTA ha provveduto ad allargare le proposte per un lavoro regolare nel campo dell'assistenza familiare, indirizzando le famiglie non solo allo Sportello istituito di incrocio domanda offerta, ma anche verso le Agenzie interinali per il Lavoro, al fine di ampliare il ventaglio di proposte da rivolgere ai cittadini e per dare sempre più risposte ai bisogni di emergenza e



tempestività. A seguito di un avviso pubblico, si è provveduto ad accreditare due agenzie interinali (Umana e Synergie) che hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con l'UdTA per somministrazione di personale in possesso di requisiti condivisi per rispondere ai criteri di trasparenza, efficacia, professionalità accertata degli operatori, regolarizzazione dei contratti dei lavoratori.

4. Amarcòrd al Cafè in collaborazione con l'associazione G.A.F.A. (Gruppo Assistenza Familiari Alzheimer) di Carpi. Questa iniziativa rappresenta un'occasione periodica di incontro tra familiari e malati di demenza. Durante questi incontri si svolgono diverse attività con l'aiuto e la guida di personale esperto e dei volontari del G.A.F.A. Amarcòrd al Cafè comprende un momento iniziale di accoglienza dove si consuma la colazione tutti insieme; successivamente il gruppo si divide in due sottogruppi, uno per gli anziani ed uno per i familiari. Le terapisti e i volontari G.A.F.A. si impegnano non solo a far trascorrere ai malati di demenza momenti di condivisione e benessere (attraverso attività di stimolazione cognitiva, socializzazione, canto e ballo, ma anche mediante il gioco con le carte e la tombola). Questi appuntamenti sono occasioni preziose anche per dare informazioni a familiari e assistenti, e ascoltare le problematiche che i malati di demenza pongono quotidianamente a chi vive con loro.

In ambito distrettuale, in attuazione della DGR 664/2017 sulle prime misure di aggiornamento della disciplina di autorizzazione e accreditamento delle strutture socio-sanitarie, si intende mettere a punto una white list sulle case famiglia per anziani e disabili con massimo n.6 posti letto. Si tratterà di sperimentare una check-list per valutarne l'efficacia, in attesa che la regione formalizzi il percorso. Inoltre, oltre all'attività di vigilanza e di ispezione ordinaria, al fine di prevenire situazioni di violenza sugli ospiti non autosufficienti anziani e disabili, si intende stabilire incontri periodici con i gestori e valutare quali strumenti mettere in campo in termini di prevenzione, per es. incontri di formazione per il burn-out degli operatori, rotazione nei nuclei degli operatori, ecc.

5. attività di vigilanza ed ispezione: sul territorio del distretto si continua ad operare in stretta collaborazione con i gestori delle strutture. I controlli operati a più livelli sono così definiti:

- attività di monitoraggio e controllo sul mantenimento dei requisiti necessari ed indispensabili per autorizzazione al funzionamento e per accreditamento da parte dell'OTAP (organismo tecnico di ambito provinciale) ai sensi dell'art.38 della L.R. 2/2003 in attuazione della DGR564/2009;
- attività di controllo e monitoraggio sui contratti di servizio a carico di ASP, quale soggetto referente per la sub committenza;
- attività di monitoraggio e controllo svolta dalla commissione di vigilanza territoriale composta da professionisti del servizio sociale e dei servizi dell'AUSL dipartimento sanità pubblica;
- attività svolta dai comitati di gestione con parenti, familiari degli ospiti e operatori;
- attività di controllo e monitoraggio sulla gestione e sviluppo del progetto assistenziale ad opera dell'assistente sociale responsabile del caso;
- sistemi di autocontrollo attivati dall'ente gestore es. questionario di custode satisfaction.

## Referenti dell'intervento

---

Rossana Cattabriga  
 Responsabile Area Fragili - AUSL di Modena  
 Sabrina Tellini  
 Responsabile Non autosufficienza Unione Terre d'Argine

## Novità rispetto al 2018

---

### TRAME D'ARGENTO

L'aumento delle aspettative di vita e dell'invecchiamento della popolazione ha come conseguenza un aumento dei soggetti non autosufficienti. In questi anni si è assistito ad un allungarsi progressivo delle liste di attesa per gli ingressi in CRA e alla presenza sempre più numerosa nelle suddette liste di persone gravemente non autosufficienti che nella maggioranza dei casi non possono essere assistite presso le loro abitazioni. Questa situazione costringe molte famiglie a rivolgersi a strutture private con costi molto superiori a quelli previsti per le CRA pubbliche.

Pertanto l'UdTA ha promosso un progetto denominato "Trame d'argento" con cui intende erogare un contributo a favore delle famiglie che sostengono spese nelle strutture private per i propri congiunti già inseriti in graduatoria per CRA Comunale. Il progetto mira ad erogare contributi economici mensili per la durata di un anno a sostegno di tali rette. Il cittadino presenta una domanda su apposito modulo, corredato o meno di modello ISEE in corso di validità, che andrà consegnata presso la sede del Servizio Sociale del territorio di residenza. Il Servizio Sociale effettua la verifica della regolarità dei pagamenti ed eroga un contributo forfettario in base a tre fasce di reddito individuate: con ISEE superiore o uguale a 25.000,00, tra 25.000,00 e 10.000,00 euro e uguale o inferiore a 10.000,00 euro si erogheranno rispettivamente 300,00, 400,00 o 500,00 euro al mese. I contributi saranno erogati sino ad estinguere l'intera somma prevista per il progetto. Si precisa che il contributo erogabile non potrà comunque essere superiore alla differenza tra il costo della retta massima da accreditamento e quello sostenuto mensilmente nella struttura privata.

Il progetto interesserà il territorio dell'Unione, limitatamente ai Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera in quanto la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi è competente su questi territori.

Finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi Euro 200.000,00

Finanziamento dell'Unione Terre d'Argine Euro 50.000,00

Costo complessivo del progetto Euro 250.000,00

Proseguono, implementandole ulteriormente, nel corso del 2019 le seguenti azioni:

#### **PORTIERATO SOCIALE**

Ha finalità di monitorare situazioni di anziani fragili attraverso l'espletamento di piccoli interventi di aiuto (quali accompagnamenti, misurazione della pressione, consegna delle terapie,...) per persone di età superiore ai 65 anni autosufficienti o livementi non autosufficienti a vita sola o con scarsa rete parentale di supporto. Per tali azioni vengono stanziati Euro 69.426,34 sul bilancio dell'Unione.

#### **DIMISSIONI PROTETTE**

In riferimento al percorso delle dimissioni protette, il 2019 rappresenta il consolidamento dell'esperienza che passa da sperimentale a strutturale connottandosi come intervenendo diffuso a supporto della cittadinanza che si trova ad affrontare in maniera improvvisa e non prevedibile il venir meno delle condizioni di autosufficienza. E' stato inoltre implementato il 6 percorso attraverso la realizzazione presso la CRA Il Carpine di un Nucleo Demanze di 8 posti temporanei (si veda scheda Interventi strutturali anziani).

#### **AMARCORD AL CAFE**

Vene sostenuta anche nel 2019 l'associazione G.A.F.A. con un contributo di 10.000 euro a valere sul FSL.

### **Novità rispetto al 2019**

---

In ambito distrettuale, in attuazione della DGR 664/2017 sulle prime misure di aggiornamento della disciplina di autorizzazione e accreditamento delle strutture socio-sanitarie, si intende mettere a punto una white list sulle case famiglia per anziani e disabili con massimo n.6 posti letto. ed un regolamento per condividere una sorta di carta dei servizi comune. Si tratterà di sperimentare una check-list per valutare l'efficacia, in attesa che la regione formalizzi il percorso.

#### **TRAME D'ARGENTO**

L'aumento delle aspettative di vita e dell'invecchiamento della popolazione ha come conseguenza un aumento dei soggetti non autosufficienti. In questi anni si è assistito ad un allungarsi progressivo delle liste di attesa per gli ingressi in CRA e alla presenza sempre più numerosa nelle suddette liste di persone gravemente non autosufficienti che nella maggioranza dei casi non possono essere assistite presso le loro abitazioni. Questa situazione costringe molte famiglie a rivolgersi a strutture private con costi molto superiori a quelli previsti per le CRA pubbliche.

Pertanto l'UdTA ha promosso un progetto denominato "Trame d'argento" al fine erogare un contributo a favore delle famiglie che sostengono spese nelle strutture private per i propri congiunti già inseriti in graduatoria per CRA Comunale. Il progetto mira ad erogare contributi economici mensili per la durata di un anno a sostegno di tali rette. Il cittadino presenta una domanda su apposito modulo, corredato o meno di modello ISEE in corso di validità, da consegnare presso la sede del Servizio Sociale del territorio di residenza. Il Servizio Sociale effettua la verifica della regolarità dei pagamenti ed eroga un contributo forfettario in base a tre fasce di reddito individuate: con ISEE superiore o uguale a 25.000,00, tra 25.000,00 e 10.000,00 euro e uguale o inferiore a 10.000,00 euro vengono erogati rispettivamente 300,00, 400,00 o 500,00 euro al mese. I contributi saranno erogati sino ad estinguere l'intera somma prevista per il progetto. Si precisa che il contributo erogabile non potrà comunque essere superiore alla differenza tra il costo della retta massima da accreditamento e quello sostenuto mensilmente nella struttura privata.

Il progetto interesserà il territorio dell'Unione, limitatamente ai Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera in quanto la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi è competente su questi territori. Dopo il successo riscontrato nella prima edizione di Trame d'Argento, nel 2020 si rilancia la seconda edizione, con le stesse modalità della precedente.

Finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi € 200.000,00

Finanziamento dell'Unione Terre d'Argine € 50.000,00

Costo complessivo del progetto € 250.000,00

Nel distretto vengono promosse azioni per favorire la socializzazione di persone che si trovano in situazioni di marginalità:

#### **PORTIERATO SOCIALE**

Ha finalità di monitorare situazioni di anziani fragili attraverso l'espletamento di piccoli interventi di aiuto (quali accompagnamenti, misurazione della pressione, consegna delle terapie,...) per persone di età superiore ai 65 anni autosufficienti o livementi non autosufficienti a vita sola o con scarsa rete parentale di supporto. Tale intervento è finanziato sul bilancio dell'Unione per l'ASP.

#### **DIMISSIONI PROTETTE**

Il 2019 ha rappresentato il consolidamento dei percorsi di dimissione protetta, che proseguiranno anche per il 2020. Tali percorsi sono stati rimodulati in conseguenza all'emergenza Covid-19, che ha determinato la sospensione temporanea degli ingressi nelle strutture

residenziali, l'impossibilità di attivare ingressi temporanei presso il nucleo demenza, la chiusura dei centri diurni e la rimodulazione degli stessi in attività per piccoli gruppi. Tali percorsi sono finanziati dal FRNA/FNA.

Il rafforzamento del PUASS è finanziato sul bilancio dell'Unione per l'ASP.

## **AMARCORD AL CAFE**

Vene sostenuta anche nel 2020 l'associazione G.A.F.A. con un contributo di € 10.000,00 euro a valere sul FRNA.

## **Novità rispetto al 2020**

---

### **DIMISSIONI PROTETTE**

Nell'anno 2020 sono proseguiti i percorsi di dimissione protetta, progredendo con l'esperienza consolidata nel 2019.

Nel 2020 tali percorsi sono stati rimodulati in conseguenza all'emergenza Covid-19, che ha determinato la sospensione temporanea degli ingressi nelle strutture residenziali, l'impossibilità in una determinata fase della pandemia di attivare ingressi temporanei presso il nucleo demenza, la chiusura dei centri diurni e la rimodulazione degli stessi in attività per piccoli gruppi.

**Un'importante novità del nostro territorio nel 2020 è rappresentata dall'avvio di 2 OSCO a valenza provinciale, uno presso la CRA Cortenova di Novi di Modena di 15 posti letto ed uno presso la CRA Focherini di 21 posti.**

**Le 2 strutture sono nate per rispondere, nell'ambito dell'emergenza sanitaria, al bisogno di accogliere pazienti Covid positivi in dimissione dall'Ospedale o dal domicilio.**

**Il contesto epidemiologico attuale ha poi consentito la chiusura dell'Osc di Novi a inizio giugno 2021, mentre resta operativo l'Osc di Soliera che accoglie attualmente ospiti Covid negativi.**

**In tal modo si è potuto implementare l'offerta dei percorsi socio-sanitari che si andrà a perfezionare con la realizzazione in prospettiva dell'OSCO presso la CRA Il Carpine.**

**L'OSCO accoglie pazienti in dimissione protetta dall'Ospedale e dal domicilio nella fase post-acuta con l'obiettivo di una riattivazione motoria e di una ottimizzazione della gestione quotidiana al fine di favorire, laddove possibile, un rientro nel proprio domicilio.**

**Nel periodo gennaio-maggio 2021 si sono registrati 38 ricoveri di persone residenti nel Distretto di Carpi presso l'osco di Soliera e 40 presso l'osco di Novi.**

Anche nel 2021 si procederà con i percorsi di dimissione protetta nel rispetto delle indicazioni ministeriali e regionali relative alle modalità di accesso, contenimento e gestione dell'infezione da Covid-19 nell'ambito dei servizi socio-sanitari

Tali percorsi sono finanziati dal FRNA/FNA.

Il rafforzamento del PUASS è finanziato sul bilancio dell'Unione per l'ASP. Verrà, inoltre, valutata la possibilità di definire un ulteriore percorso dedicato alla riabilitazione post-Covid.

### **SOLLIEVI**

Sono previsti potenziamenti dei sollievi nelle strutture rivolte ad anziani e disabili: si organizzano pacchetti di sollievo a favore di questi utenti che risiedono al domicilio e per i quali è possibile organizzare delle accoglienze in strutture residenziali accreditate per un periodo limitato compreso tra i 15 e i 30 giorni. Al fine di garantire i percorsi di dimissione protetta, i progetti di sollievo e i progetti individuali

garantendo la possibilità di un'attivazione diversificata sul territorio e rispondente ai bisogni sono stati contrattualizzati i seguenti posti nelle strutture residenziali accreditate:

- 4 posti presso la CRA Focherini e Marchesi
- 4 posti presso la CRA Cortenova
- 4 posti presso la CRA Villa Aurora, che si aggiungono ai 4 posti previsti per le Gravi Disabilità Acquisite (fino al 31/12/2022)
- 4 posti presso la CRA Le Robinie (fino al 31/12/2022)

Al fine di garantire i percorsi di dimissione protetta sono stati contrattualizzati posti temporanei anche nelle strutture semiresidenziali accreditate:

- 2 posti al CDA Il Carpine
- 2 posti al CDA R. Rossi (fino al 13 settembre 2024)

## **AMARCORD AL CAFE**

Viene sostenuta anche nel 2021 l'associazione G.A.F.A. con un contributo di € 10.000,00 euro a valere sul FRNA.

## **PROGETTO DOMICILIARITA'**

L'associazione G.A.F.A. propone degli interventi a domicilio a favore di persone con patologie dementiche, per poter garantire loro e ai loro caregiver una migliore qualità della vita, attraverso attività assistenziali mirate inserite nei piani di lavoro personalizzati.

L'obiettivo principale è quello di migliorare la gestione dei disturbi del comportamento attraverso il raggiungimento di una serie di obiettivi minori come:

- rispondere ai bisogni di orientamento e consulenza delle famiglie che si trovano a fronteggiare situazioni di demenza che, da lieve, diventa di grado importante;
- raccolta di maggiori elementi utili a una progettazione assistenziale più efficace, attraverso una osservazione adeguata e approfondita dell'utente e una raccolta più dettagliata delle proprie peculiarità e inclinazioni;
- svolgere attività che permettano di contenere e gestire a domicilio i disturbi del comportamento;
- fornire ai caregiver utili indicazioni operative per poter gestire autonomamente i disturbi del comportamento più impattanti;
- migliorare gli scambi ed i passaggi tra i diversi servizi e attori che si occupano di demenza, in modo da favorire un approccio complessivo e una piena presa in carico dell'utente.

La proposta è quella di definire un percorso di interventi domiciliari, a tempo determinato, che permetta di rispondere a tutti gli obiettivi indicati, introducendo nuove figure professionali, quali il terapeuta occupazionale e lo psicologo:

- terapia occupazionale a domicilio: cicli di intervento finalizzati a svolgere attività occupazionali, distrazionali e di mantenimento delle abilità residue che permettano di gestire il disturbo di comportamento. Tali attività saranno personalizzate, da individuare in base agli elementi osservati;
- Contestualmente ai punti precedenti, formazione al caregiver in modo da renderlo capace di sviluppare e proseguire autonomamente le attività occupazionali individuate come efficaci.
- 

## **ASSISTENZA DOMICILIARE PER UTENTI AFFETTI DA DEMENZA**

La Coop. Domus, all'interno della propria attività domiciliare accreditata ha strutturato un SAD specializzato rivolto a persone con disturbo del comportamento. A fianco dell'operatore OSS sarà introdotto anche il Terapista della Riabilitazione per almeno 12 h, con il compito di facilitare il lavoro di cura e di accadimento proprio dell'OSS. Sono quindi previsti:

- interventi assistenziali in base al Piano Assistenziale concordato, quali ad es: igiene, alzata, etc, complementari alle attività occupazionali e comunque svolti con lo stesso approccio metodologico, in modo da evitare rifiuti e comportamenti oppositivi dell'utente;

- altre prestazioni specifiche personalizzate per demenza in collaborazione con la medicina ambulatoriale del nucleo di geriatria.

### TRAME D'ARGENTO

Prosegue il progetto "Trame d'argento" volto ad erogare un contributo a favore delle famiglie che sostengono spese nelle strutture private per i propri congiunti già inseriti in graduatoria per posti di casa protetta convenzionati con il pubblico.

Il progetto, che interessa il territorio dell'Unione limitatamente ai Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera in quanto la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi è competente su questi territori, viene finanziato con le stesse modalità degli anni precedenti:

Finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi € 200.000,00

Finanziamento dell'Unione Terre d'Argine € 50.000,00

Costo complessivo del progetto € 250.000,00

### PORTIERATO SOCIALE

Ha finalità di monitorare situazioni di anziani fragili attraverso l'espletamento di piccoli interventi di aiuto (quali accompagnamenti, misurazione della pressione, consegna delle terapie,...) per persone di età superiore ai 65 anni autosufficienti o livementi non autosufficienti a vita sola o con scarsa rete parentale di supporto. Tale intervento è finanziato con € 75.174,00 a valere sul bilancio dell'Unione.

## Preventivo di Spesa

---

<b>Totale Preventivo 2021</b>	623.177,51 €
-------------------------------	--------------

### Risorse dei Comuni

---

<b>Unione delle Terre d'Argine</b>	70.279,51 €
------------------------------------	-------------

### Altre Risorse

---

<b>FRNA</b>	185.616,00 €
-------------	--------------

<b>FNNA</b>	167.282,00 €
-------------	--------------

<b>Altri soggetti privati</b>	200.000,00 €
-------------------------------	--------------

Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi	
--	--

<b>Titolo</b>	<b>Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)
<b>Riferimento scheda regionale</b>	22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES) 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Unione dei comuni
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	22
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	Sì
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Per fronteggiare il fenomeno di povertà assoluta che nell'anno 2015 si stima abbia raggiunto i 4 milioni e 598 mila di individui (il numero più alto dal 2005), con la legge di stabilità 2016 ed il successivo Decreto interministeriale del 26 maggio 2016 si è dato avvio a livello nazionale alla sperimentazione del SIA -Sostegno per l'inclusione attiva, la misura nazionale di contrasto alla povertà. In attesa che si completi il percorso attuativo della Legge n°33 "Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali», approvata lo scorso 15 marzo 2017 che prevede l'introduzione del Reddito di inclusione-REI, il SIA si configura come una "misura ponte" che ne anticipa alcuni elementi essenziali. La Regione Emilia-Romagna ha deciso inoltre di rafforzare le politiche di contrasto alla povertà nel proprio territorio regionale prevedendo l'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari con risorse dedicate del bilancio regionale. Nel mese di dicembre 2016 è stata pertanto approvata la legge regionale 24/2016 "Misura di contrasto alla povertà e sostegno al reddito" che prevede l'istituzione in Emilia-Romagna del Reddito di Solidarietà-RES finalizzato a sostenere le persone in situazione di grave difficoltà economica. Il RES prevede l'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari in ottica universalista, infatti possono accedervi tutti i nuclei familiari, anche unipersonali, che non rientrano nella misura nazionale.

Con il Decreto Legislativo n.147/2017 recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" il REI diventa una misura universale dal 1° luglio 2018. Il REI universale non è un nuovo REI, ma lo stesso aperto a tutti coloro che posseggono i soli requisiti economici e di cittadinanza. Con la L.R. n.7/2018 "Modifiche ed integrazioni alla L.24/2016" il RES, quale misura regionale, andrà ad integrare il REI con una somma fissa, per tutti i cittadini aventi diritto e residenti da almeno 24 mesi in Emilia Romagna. Pertanto dal 1° luglio 2018 ci sarà una domanda unica RES/REI. Per accedere a questo RES 2 varranno solo i requisiti REI universale oltre alla residenza continuativa di 24 mesi in E.R.

## Descrizione

Il reddito di inclusione si compone di due parti:

1. un beneficio economico erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica
2. un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà

Il progetto viene predisposto con la regia dei Servizi Sociali, che operano in rete con gli altri servizi territoriali (es. centri per l'Impiego, ASL, scuole, ecc.) nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti no profit. Il progetto coinvolge tutti i componenti del nucleo familiare e prevede l'identificazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei sostegni di cui il nucleo necessita, degli impegni da parte dei componenti il nucleo a svolgere specifiche attività (es. attivazione lavorativa, frequenza scolastica, tutela della salute, ecc.) Il progetto è definito sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni da parte dei servizi, insieme al nucleo.

Per costruire il processo di valutazione, il D.lgs 147 indica tre fasi di lavoro che costituiscono la valutazione multidimensionale dei nuclei familiari. Esse sono:

1. analisi preliminare: raccogliere informazioni sulla vita
2. quadro di analisi: valutare nella storia personale che cosa ha funzionato e come
3. progettazione personalizzata: definire obiettivi, tempi, compiti, azioni.

Questo procedimento si integra con la L.R. n.14/2015 e con il Piano Regionale per la lotta alla povertà 2018-2020 ai sensi del decreto legislativo 147/2017, approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa n.157/2018. Nella scheda n. X presente nel PdZ viene bene descritta la volontà organizzativa di integrare le diverse misure a contrasto della povertà e le azioni da intraprendere con il terzo settore, quale partner istituzionale importante per condividere il progetto personalizzato di vita e di cura a favore dell'utente fragile.

## Destinatari

---

Persone in possesso dei requisiti descritti per l'accesso alla compilazione della domanda RES/REI; pertanto trattasi di cittadini italiani e stranieri comunitari o in possesso di permesso di soggiorno in corso di validità.

## Azioni previste

---

L'UdTA ha proceduto a sottoscrivere la Convenzione di Sovvenzione n.AV3-2016-EMR\_14 per lo svolgimento delle funzioni di beneficiario e di partner di progetto nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020, CCI n.2014IT05SFOP001. Queste risorse hanno dato la possibilità di assumere personale dedicato: due assistenti sociali e un amministrativo. Inoltre è stato necessario che ogni territorio impiegasse anche personale di ruolo. Si sono organizzati n.5 punti/sportelli per l'erogazione di informazioni e per la raccolta delle domande: al Centro per le Famiglie su Carpi e sui quattro territori dell'UdTA (Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi).

Ogni operatore dedicato al programma RES/REI è a disposizione del cittadino per:

- erogare informazioni;
- raccogliere la domanda, istruirla, inserirla sul portale e trasmetterla alla RER e all'INPS;
- valutare gli esiti della risposta per darne riscontro al cittadino;
- compiere le verifiche richieste per la durata del beneficio;
- elaborare il progetto condividendolo con il cittadino e verificarne l'efficacia.

La sottoscrizione del progetto personalizzato è un atto fondamentale per condividere gli impegni assunti dal nucleo familiare in cambio dell'erogazione di servizi e contributi in denaro. Infatti il progetto descrive l'attività attraverso la quale i bisogni vengono trasformati in obiettivi e risultati di cambiamento finalizzati ad una maggiore autonomia di tutti i componenti del nucleo.

In riferimento alla DGR n. 660 del 7.05.2018 e come emerso durante le serate del community lab, per rendere più efficace il compito dell'equipe multi professionale e l'attivazione del terzo settore, si intende:

- impegnarsi reciprocamente nella messa in rete delle informazioni e delle risorse disponibili e presenti sul territorio;
- attivare azioni concrete di accompagnamento delle persone in percorsi di integrazione sociale e corresponsabilità a partire dalle competenze reciproche;
- verificare con visite domiciliari multi professionali le reti personali e familiari dei componenti del nucleo;
- attivare percorsi di formazione congiunti tra operatori dei servizi e volontari per un maggiore reciproco riconoscimento;
- sottoscrivere un protocollo di intesa per condividere un linguaggio comune, nel rispetto dei rispettivi ruoli e per la messa in rete di strumenti tecnici di rilevazione della condizione di fragilità.

In tale contesto assume particolare rilievo la volontà, prevista in maniera sinergica nella scheda dedicata alla povertà e marginalità di divenire ad un accordo con il volontariato sul modello di quanto sviluppato nell'ambito del Bando Anticrisi al fine di favorire il reinserimento sociale delle persone fragili.

Risulta fondamentale condividere il progetto anche con le associazioni del terzo settore per accompagnare la persona e il suo nucleo familiare in un processo di cambiamento, di crescita di autostima, di condizione di resilienza, ovvero la possibilità di costruire interazioni tra le condizioni familiari e quelle sociali a partire dai punti di forza, dalle competenze, dalle risorse.

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Altri enti, quali: ASL, Centro per l'Impiego, Associazioni di categoria ecc. Tutto il terzo settore (associazioni, cooperative sociali, ecc.).

## Referenti dell'intervento

---

Sabrina Tellini

Responsabile area non autosufficienza Unione Terre d'Argine

## Novità rispetto al 2018

---

La recente introduzione del reddito di cittadinanza rende necessario ripensare almeno in parte gli interventi inseriti nell'ambito di questa scheda intervento. In particolare il vincolo inserito nell'ambito della legge che prevede che i percettori del suddetto reddito svolgano attività di volontariato per otto ore alla settimana rende necessario strutturare questa attività. Per questo si intende procedere ad una co-progettazione con il terzo settore volta a identificare un soggetto in grado di identificare delle proposte di volontariato rispondenti alle caratteristiche dei percettori del reddito di cittadinanza al fine di rendere proficua l'esperienza sia per i cittadini che per le associazioni. Su questa attività, che potrà essere meglio identificata e quantificata una volta noti i numeri delle richieste complessive e gli invii fatti ai Servizi Sociali, vengono allocati 30.000 euro a valere sul FSL 2019.

Contestualmente si procede alla parziale modifica delle risorse stanziata a livello nazionale per l'attuazione del cosiddetto Piano Povertà, precedentemente collegato al RES/REI e ora esteso anche ai percettori del reddito di Cittadinanza. Tale riprogrammazione si è resa necessaria alla luce dei primi mesi di attuazione del Piano e del modificarsi dei percettori di RES/REI (in contrazione) e dell'introduzione del Reddito di Cittadinanza.

Prosegue il progetto PON per l'intero anno 2019. Qualora ve ne sia la possibilità si procederà a una riformulazione del progetto per gli anni successivi.

## Novità rispetto al 2019

---

Il Reddito di cittadinanza (RdC), introdotto con decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 come misura di contrasto alla povertà, è un sostegno economico finalizzato al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale. È una misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale. Si tratta di un sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari. Il Reddito di cittadinanza è associato ad un percorso di reinserimento lavorativo e sociale, di cui i beneficiari sono protagonisti sottoscrivendo un Patto per il lavoro o un Patto per l'inclusione sociale. Come stabilito dal DL 4/2019, i cittadini possono richiederlo a partire dal 6 marzo 2019, obbligandosi a seguire un percorso personalizzato di inserimento lavorativo e di inclusione sociale. Per chi ha compiuto i 67 anni, il beneficio assume la denominazione di Pensione di cittadinanza se il nucleo familiare è composto esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore a 67 anni. Può essere concesso anche nei casi in cui il componente o i componenti del nucleo familiare di età pari o superiore a 67 anni convivano esclusivamente con una o più persone di età inferiore, in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza, come definite ai fini ISEE.

Inoltre, nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i beneficiari del RdC sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla collettività (PUC) nel Comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16. I Comuni sono responsabili dei PUC e li possono attuare in collaborazione con altri soggetti. Oltre a un obbligo, i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività: i progetti, infatti, saranno strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego o presso il Servizio sociale del Comune. Il principio cardine dei PUC è che le attività previste nell'ambito dei progetti non sono in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo, trattandosi di attività – contemplate nello specifico del Patto per il Lavoro o del Patto per l'Inclusione Sociale – che il beneficiario del Reddito di cittadinanza è tenuto a prestare, e che, pertanto, non danno luogo ad alcun ulteriore diritto.

Il [Decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019](#), convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019 ha istituito il reddito di cittadinanza e i PUC (progetto utile per la collettività). Nel nostro distretto si intende elaborare i progetti e farli sottoscrivere agli utenti, come previsto dalla normativa, nel rispetto dei tempi definiti dalla normativa. Ad oggi risultano in carico ai Servizi Sociali n.375 persone, che necessitano della condivisione di un progetto personalizzato. Circa il 40% di questi percettori di RdC dovrà svolgere una attività di volontariato nel PUC. La gestione del RdC, pertanto sarà implementata attraverso le seguenti azioni:

- proseguimento nella convocazione degli utenti per la sottoscrizione del progetto;
- condivisione con gli utenti degli obiettivi del progetto;



- individuazione dei PUC, in collaborazione con tutti i settori dell'UdTA e dei quattro comuni;
- caricamento dei PUC sul portale Gepi;
- assegnazione agli utenti nei progetti di pubblica utilità;
- coordinamento delle attività per la realizzazione dei PUC (corso sulla sicurezza, copertura assicurativa, acquisto DPI ecc.).

Su questa attività, che potrà essere meglio identificata e quantificata una volta noti i numeri delle richieste complessive e gli invii fatti ai Servizi Sociali, vengono allocati € 20.000,00 provenienti dalle risorse istituite per il Piano Povertà. Contestualmente si procede alla programmazione del Piano Povertà, precedentemente collegato al RES/REI e ora esteso anche ai percettori del reddito di Cittadinanza. In particolare la programmazione del Piano Povertà per il 2020 è stata definita per completare la programmazione dell'annualità precedente ed in particolare alla luce della disponibilità per il 2020 di risorse economiche del 2019 per inserimenti lavorativi e socioeducativa minori.

Pertanto si è deciso di concentrare le risorse 2020 su:

- rafforzamento del segretariato sociale
- potenziamento del servizio sociale professionale
- implementazione supporto educativo per adulti e nuclei con minori beneficiari di RdC.

## Novità rispetto al 2020

---

Con il 2021 ci si propone di continuare le attività iniziate nel corso dell'anno 2020 rispetto al Reddito di Cittadinanza. In particolare, l'obiettivo è quello di implementare ulteriormente i Progetti Utili alla Collettività (PUC) aggiungendone di nuovi a quelli previsti nell'anno 2020, anche grazie a proposte di enti esterni all'Unione e con la pubblicazione di un Avviso destinato agli Enti del Terzo Settore. Grazie a questo avviso gli Enti del Terzo Settore possono candidarsi per mettere a disposizione nuove posizioni e nuovi progetti per i beneficiari RdC che sono tenuti all'obbligo dei PUC. Si prevede infatti che delle 198 domande di RdC in carico ai Servizi Sociali nel 2021, circa la metà debba attenersi all'obbligo dei PUC. A queste domande ne vanno poi aggiunte altrettante in carico al Centro per l'Impiego.

Continuano in merito al RdC le azioni già proposte di:

- proseguimento nella convocazione degli utenti per la sottoscrizione del progetto;
- condivisione con gli utenti degli obiettivi del progetto;
- individuazione dei PUC, in collaborazione con tutti i settori dell'UdTA e dei quattro comuni;
- caricamento dei PUC sul portale Gepi;
- assegnazione agli utenti nei progetti di pubblica utilità;
- coordinamento delle attività per la realizzazione dei PUC (corso sulla sicurezza, copertura assicurativa, acquisto DPI ecc.).

Su questa attività vengono allocati € 20.000,00 provenienti dalle risorse istituite per il Piano Povertà confluite nell'Avanzo Vincolato.

Verranno, inoltre, valutate collaborazioni con soggetti che operano sul territorio volte a favorire la partecipazione del Terzo settore ai PUC.

Un ulteriore progetto che verrà attivato per l'anno 2021 sempre riguardante i percettori del RdC in carico al Servizio Sociale dell'UdTA è quello di inserirli in tirocini formativi finanziati con il Fondo Povertà; per tale progettualità si rimanda alla scheda 23.

Infine, verrà richiesta ad ASP una prestazione di servizio per il servizio di educativa adulti destinata ai beneficiari del RdC. Su tale progettualità vengono stanziati € 60.000,00 a valere sulle risorse istituite per il Piano Povertà confluite nell'Avanzo Vincolato.

**Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 93.622,40 €

**Risorse dei Comuni**

---

**Altre Risorse**

---

**Fondi FSE PON inclusione - Avviso 1 PaIS** 93.622,40 €

<b>Titolo</b>	<b>Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015)</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	23 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015)
<b>Riferimento scheda regionale</b>	23 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015) 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Unione dei comuni
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	23
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione di disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	Sì
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

La crisi economica e la conseguente mancanza di lavoro protratta per lungo termine non ha fatto altro che aumentare il numero di persone che si rivolgono ai Servizi Sociali ai quali chiedono anche aiuto per cercare lavoro. Si pensi, in particolare, a tutta quella fascia di cittadini che hanno perso il lavoro da lungo tempo e non hanno reti parentali di supporto o si vergognano dello stato in cui si trovano e si isolano da tutto. Il lavoro è la prima fonte di autonomia economica, rinforza l'identità e l'autostima, il senso di appartenenza ad una comunità. Al mondo sociale e socio sanitario il lavoro interessa anche quando non è solo o totalmente fonte di sostegno economico perché è un utile strumento di inclusione in quanto veicola regole, stimola, è fonte di relazioni interpersonali.

La condivisione di tutti questi principi ha portato all'approvazione da parte dell'assemblea legislativa della L. R. 30 luglio 2015, n. 14: "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari."

Questa legge scommette su alcuni punti:

- un progetto fatto con e per la persona, che la impegna e che mette assieme le risorse e i saperi di più servizi contemporaneamente moltiplica la sua potenza;
- la condizione di fragilità non definisce una nuova categoria di utenti, ma una condizione temporanea che può essere superata;
- il mercato del lavoro ha delle potenzialità e responsabilità sociali che vanno valorizzate.

Gli obiettivi della legge sono sostanzialmente due:

- 1) promuovere e sostenere l'inserimento lavorativo, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità;
- 2) realizzare una programmazione e attuazione integrata degli interventi.

Nel nostro distretto già da alcuni anni si era realizzato un servizio di accompagnamento al lavoro per disabili e invalidi con risorse del

Servizio Sociale (UdTA) e sanitarie (FRNA e DSM), nel quale operava una equipe integrata di operatori, abituata al confronto insieme e a un metodo di lavoro condiviso. La L.R.14/15 ha dato al nostro territorio una ulteriore opportunità di programmazione integrata.

## Descrizione

---

L'anno di sperimentazione sulla L.14/15 ci ha permesso di avere un po' di esperienza per verificare l'efficacia degli interventi inseriti nel Piano Integrato Territoriale (PIT), che è stato costruito attraverso l'apporto di tutti i servizi coinvolti. In particolare si è svolto un incontro di verifica con gli operatori dell'equipe multiprofessionale per raccogliere direttamente da loro le osservazioni sull'esperienza; si è organizzato un incontro con l'ente attuatore per cogliere i punti di forza e di debolezza rispetto al precedente piano. Inoltre, all'interno del percorso partecipato per la stesura del nuovo Piano di Zona triennale, è stata organizzata una serata di approfondimento tematico sulla L.14/15 coinvolgendo il terzo settore e le associazioni di volontariato, attraverso una metodologia interattiva con gruppi eterogenei di partecipanti, che si sono messi in gioco per confrontarsi sulla tematica. I diversi focus group hanno fornito una serie di riflessioni e osservazioni che sono state inserite nel PIT 2018.

## Destinatari

---

Soggetti fragili con e senza invalidità, in carico ai servizi socio-sanitari e al Centro per l'impiego.

## Azioni previste

---

Nelle azioni previste per il triennio 2018-2020, si intende consolidare e sviluppare i percorsi di accompagnamento al lavoro per i soggetti con un indice di fragilità compreso nei parametri regionali per l'accesso alla LR14/15. In particolare:

1. Formazione: rientrano in questo ambito tutti gli interventi con caratteristiche prettamente formative in aula e con stage, nei quali è assegnata rilevanza significativa alla dimensione del gruppo in apprendimento.
2. Tirocini: riguarda tutte le tipologie di tirocinio (C e D) finalizzati all'assunzione o all'apprendimento in situazione.
3. Supporto al Lavoro: rientrano in questo ambito tutti gli interventi finalizzati a favorire l'ingresso al lavoro delle persone e la permanenza in attività delle persone. Si articola in interventi di diversa natura quali l'orientamento, l'accompagnamento all'inserimento lavorativo e il sostegno alle persone nei contesti di collocazione, la formalizzazione e certificazione delle competenze.
4. Integrazione di tutti gli strumenti messi in campo per favorire il superamento della fragilità e vulnerabilità delle persone, quali la presente L.14/15, il RES, il REI, gli interventi più strettamente di pertinenza sociale con quelli più specificatamente sanitari. Comprende i servizi e le attività professionali erogate dal servizio sociale ai fini dell'inserimento sociale della persona e del suo nucleo e le attività di sostegno, promozione e accompagnamento svolte dal Terzo Settore in accordo con i servizi sociali. Ad esempio: interventi di sostegno alla genitorialità, sostegno socio educativo, corsi di lingua italiana e mediazione culturale, servizi di assistenza domiciliare, prossimità e auto-aiuto, interventi conciliativi, accoglienza abitativa temporanea, ecc.

Per le persone, pure in carico ai servizi socio-sanitari, che non rientrano nei parametri della L.R.14/15, l'UdTA in collaborazione con l'AUSL con cui è stato sottoscritto un protocollo d'intesa, ha predisposto una gara d'appalto (triennio 2018-2020) per un servizio "Lavoro anch'io" volto a percorsi socio-occupazionali, riabilitativi e terapeutici. Sono previsti circa n. 70 tirocini formativi per persone che afferiscono al servizio sociale e n. 50 tirocini formativi per persone che afferiscono al servizio sanitario. Inoltre sono previsti i percorsi di alternanza scuola lavoro per ragazzi disabili prossimi a uscire dal percorso scolastico; attività occupazionale in presidi aziendali e in una sede fissa.

Nel corso del triennio, si reputa opportuno programmare le seguenti azioni, suggerite dal focus group:

- Tenere la regia degli interventi e individuare le strategie creative e innovative per prevenire la condizione di fragilità, grazie ad un monitoraggio capillare sul territorio, sostenendo la persona fragile nella riaffermazione delle sue capacità e risorse (per il tramite di uno sportello virtuale e fisico).
- Stringere delle alleanze con le Imprese e le Cooperative Sociali, acquisendo una conoscenza approfondita del mercato del lavoro, fungendo da mediatore tra le persone in condizioni di fragilità e le diverse possibilità che lo stesso mercato può offrire, attraverso un facilitatore.
- Coinvolgere le aziende presenti sul nostro territorio per riuscire a costruire una alleanza, sinergie e lavoro di rete, finalizzato a costruire una comunità solidale che si faccia carico dei soggetti fragili.

Nel corso del 2017 è stato realizzato un filmato che racconta, attraverso un gioco narrativo, la simulazione di un "casting" per un posto di lavoro promosso da imprenditori alla ricerca di collaboratori con competenze "uniche".

L'ufficio di collocamento "ideale" è l'Unione Terre d'Argine, che facilita l'incontro tra il bisogno dei suoi cittadini più in difficoltà e il mondo del lavoro e dell'impresa.

Nel corso del 2018 verranno organizzati incontri con associazioni di categoria e singoli imprenditori per definire possibili coinvolgimenti reali nell'attività di reclutamento e assunzione.

La finalità del progetto è dunque quella di raccontare i bisogni e le aspettative dei disabili e le possibili risposte di una comunità

accogliente, che oltre a proteggere e a creare inclusione sociale, prova a dare dignità, attraverso il lavoro, ai suoi cittadini che vivono una fragilità.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Interconnessioni con SIA/RES e REI nella modalità attuative. Necessità di interconnessioni con le aziende (come patto per il lavoro Regionale)

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

UdTA, AUSL, Centro per l'Impiego, Terzo Settore, associazioni di volontariato

### **Referenti dell'intervento**

---

Dott.ssa Sabrina Tellini  
Responsabile Area Anziani, Adulti e disabile  
Servizio Socio Sanitario Unione delle Terre d'Argine

### **Novità rispetto al 2018**

---

Nel 2019 si intende consolidare e sviluppare i percorsi di accompagnamento al lavoro per i soggetti con un indice di fragilità compreso nei parametri regionali per l'accesso alla LR 14/15. in particolare:

- formazione
- tirocini
- supporto al lavoro
- integrazione con altri strumenti quali RES REI, ...

Per le persone che non rientrano nei parametri della LR 14/15, L'UdTA in collaborazione con l'AUSL con cui è stato siglato un protocollo d'intesa, ha predisposto una gara d'appalto per il triennio 2018-2020 per il servizio "Lavoro anch'io" volto a percorsi:

- socio-occupazionali
- riabilitativi e terapeutici
- di alternanza scuola lavoro per ragazzi disabili prossimi ad uscire dal percorso scolastico

**Per le azioni legate al servizio "Lavoro anch'io" vengono stanziati in totale Euro 341.850,78 di cui 57.013,39 a valere sull'avanzo vicolato del FSL 2018, 195.321,00 sul bilancio dell'Unione, e 89.516,39 dall'AUSL.**

Nel 2017 è stato realizzato il filmato *AAA cercasi lavoro*, nel quale sono stati simulati dei colloqui di lavoro a persone con disabilità. Attraverso le storie di alcuni utenti fragili vengono raccontati i talenti, le capacità e le attitudini che ogni persona possiede, a prescindere dal grado di abilità. Da questi racconti sono emersi in modo preponderante il bisogno di autonomia, ma anche i problemi, le difficoltà, le frustrazioni derivanti dalla difficoltà per le persone fragili di trovare un'occupazione.

Il docufilm è stato mostrato a febbraio 2019 all'interno dell'Open Day dei Servizi Socio- Sanitari. In quell'occasione è stata organizzata una tavola rotonda con differenti soggetti impegnati a diverso titolo nel mondo del lavoro per le persone fragili. I racconti fatti dai relatori hanno reso evidente come vi siano esperienze positive in grado di coniugare, pur con difficoltà, lavoro e disabilità. Nel corso del 2019 verranno organizzati incontri con Associazioni di categoria e singoli imprenditori per definire possibili coinvolgimenti reali nell'attività di reclutamento e assunzione.

### **Novità rispetto al 2019**

---

Nel 2020 si intende consolidare e sviluppare i percorsi di accompagnamento al lavoro per i soggetti con un indice di fragilità compreso nei parametri regionali per l'accesso alla LR 14/15. in particolare:

- formazione
- tirocini
- supporto al lavoro
- integrazione con altri strumenti quali RdC, ...

Per la LR 14/15 vengono stanziati € 470.169,00 Fondo FSE/POR ai quali si aggiungono € 50.000,00 di cofinanziamento dell'Unione.

Per le persone che non rientrano nei parametri della LR 14/15, L'UdTA in collaborazione con l'AUSL con cui è stato siglato un protocollo d'intesa, ha predisposto una gara d'appalto per il triennio 2018-2020 per il servizio "Lavoro anch'io" volto a percorsi:

- socio-occupazionali
- riabilitativi e terapeutici
- di alternanza scuola lavoro per ragazzi disabili prossimi ad uscire dal percorso scolastico

Per le azioni legate al servizio "Lavoro anch'io" vengono stanziati in totale € 430.696,03 di cui € 145.858,64 a valere sul FSL 2020 (quota regionale), € 195.321,00 dal bilancio dell'Unione, e € 89.516,39 dall'AUSL.

Nel 2020 si provvederà alla pubblicazione di una nuova gara d'appalto per il servizio di accompagnamento al lavoro di soggetti fragili e alla sottoscrizione di un nuovo protocollo con l'AUSL.

Nel corso del 2020, così come già realizzati nel 2019, verranno organizzati incontri con Associazioni di categoria e singoli imprenditori per definire possibili coinvolgimenti reali nell'attività di reclutamento e assunzione. Si ritiene, infatti, che sia molto importante rafforzare la rete tra i servizi e le imprese. Solo conoscendo il lavoro capillare dei servizi, le aziende potranno essere rassicurate per rendersi disponibili ad accogliere tirocini formativi di soggetti fragili.

#### **INTEGRAZIONE CON IL PROGETTO "VOLONTARIATO PER IL LAVORO"**

Si prevedono incentivi alle imprese con sede legale ed operativa nel territorio dell'Unione Terre d'Argine che intendano assumere, nell'ambito dell'attività esercitata, con contratto a tempo indeterminato o a termine della durata non inferiore ai 6 mesi (micro imprese) o con contratto di apprendistato, le persone individuate all'interno del progetto "Volontariato per il lavoro".

Si tratta di persone in disagio occupazionale che non possono accedere ad altri servizi/iniziativa di inserimento lavorativo e che abbiano svolto un periodo di volontariato all'interno di un'associazione. Il periodo di volontariato costituisce una fase di empowerment ed osservazione. Al termine del percorso la persona potrà essere segnalata per un eventuale percorso lavorativo in aziende che si rendono disponibili.

Per tale progetto vengono stanziati € 50.000,00 sul bilancio dell'Unione derivanti da Avanzo Vincolato (Comune di Carpi).

Su questa progettualità il Comune di Campogalliano ha avanzato specifica richiesta di finanziamento, pari a 25.000 euro, alla FCR di Modena.

### **Novità rispetto al 2020**

---

Nell'anno 2021 è stato assegnato il nuovo "Capitolato d'appalto per la realizzazione di progetti di orientamento, formazione, tirocinio formativo e inserimento lavorativo rivolto a soggetti con disabilità, in condizioni di svantaggio con problematiche psichiatriche e/o dipendenze patologiche, per favorire l'integrazione sociale" con valenza triennale fino al 31/12/2023. Le novità principali riguardano le attività socio-occupazionali che con questo nuovo progetto saranno attivate anche per i servizi del CSM e del SERD. Queste attività lavorative semplificate sono finalizzate al mantenimento delle abilità residue delle persone in difficoltà, oltre a essere percorsi che hanno come obiettivo quello di creare "accoglienza" e un primo approccio al lavoro ad alto livello di protezione che consenta un tempo congruo per elaborare una valutazione personalizzata più approfondita sul soggetto rispetto al suo comportamento o alla sua tenuta, finalizzata ad una successiva progettazione oltre a promuovere una esperienza positiva per la persona. Le attività organizzate presso

una sede fissa sono previste dal lunedì al venerdì con orario mattutino e pomeridiano con personale competente per le diverse patologie. In particolare, la fascia oraria 8.00-12.00 da dedicare all'utenza disabile in carico ai Servizi Sociali, mentre invece la fascia oraria 14.00-18.00 da dedicare all'utenza sanitaria in carico al CSM e al SERD. All'interno di questo presidio vengono proposte attività quali, la fornitura di commesse, lavori di packaging, piccolo assemblaggio, lavori post tipografici.

Su tale progettualità vengono stanziati in totale € 395.112,41 (€ 50.220,79 a valere sul FSL 2020 già impegnati nel 2020 sul 2021, € 168.000,00 a valere sulle risorse dell'AUSL sul bilancio dell'Unione e € 176.891,62 a valere sulle risorse del Piano Povertà).

Anche per quest'anno è stato approvato il PIT (Piano Integrato Territoriale) per la LR 14/15 che favorisce il percorso di accompagnamento al lavoro per soggetti fragili. Per la LR 14/15 vengono stanziati € 470.184,52 Fondo FSE/POR ai quali si aggiungono € 50.000,00 di cofinanziamento dell'Unione.

Prosegue la progettazione legata alle persone che non rientrano nei parametri della LR 14/15, per le quali L'Unione in collaborazione con l'AUSL ha attivato il servizio "Lavoro anch'io" con percorsi socio-occupazionali, riabilitativi e terapeutici, di alternanza scuola lavoro per ragazzi disabili prossimi ad uscire dal percorso scolastico.

### **VOLONTARIATO PER IL LAVORO**

Prosegue con i finanziamenti erogati nel 2020 il progetto "Volontariato per lavoro" che eroga incentivi alle imprese con sede legale ed operativa nel territorio dell'Unione Terre d'Argine che intendano assumere, nell'ambito dell'attività esercitata, con contratto a tempo indeterminato o a termine della durata non inferiore ai 6 mesi (micro imprese) o con contratto di apprendistato, le persone individuate dai servizi.

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 1.125.617,93 €

### **Risorse dei Comuni**

---

**Unione delle Terre d'Argine** 210.321,00 €

### **Altre Risorse**

---

**Quota servizi Fondo povertà nazionale** 176.891,62 €

**Fondi FSE POR - LR 14 2015** 470.184,52 €

**Quota di cofinanziamento dei Comuni con risorse proprie LR14/15** 50.000,00 €

**FRNA** 42.000,00 €

**AUSL** 126.000,00 €

**DSM**

**Risorse fondo sociale locale anno precedente** 50.220,79 €

<b>Titolo</b>	<b>La casa come fattore di inclusione e benessere sociale</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	24 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale
<b>Riferimento scheda regionale</b>	24 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Unione dei comuni
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	24
<b>Stato</b>	Completato

## Are

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	Sì
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

L'abitare si connota come “aspetto imprescindibile per l'inclusione sociale” (Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia - 2015) e come fattore complementare alle politiche di contrasto alla povertà e di sostegno alla fragilità, avendo, tra l'altro, funzione di sostegno concreto alla realizzazione di interventi sociali e sanitari fuori da contesti istituzionalizzati.

La crisi economica ha accentuato questa connessione mettendo in evidenza la difficoltà dei servizi a gestire sempre più numerose situazioni di cosiddetta “emergenza abitativa” che richiedono risposte in tempi rapidi e l'attivazione di risorse multiple.

Il tema del disagio abitativo va pertanto affrontato in maniera organica e strutturata al di là di logiche puramente emergenziali, e, per quanto attiene lo specifico delle persone fragili, inserito nel più ampio paradigma della promozione dell'autonomia della persona.

L'intervento pubblico, da questo punto di vista, non può che configurarsi come “a termine” e sussidiario rispetto all'iniziativa degli individui.

## Descrizione

Contesto locale – Disagio abitativo

Nel territorio dell'Unione Terre d'Argine, in linea con il trend della regione, continuano ad aumentare sentenze di sfratto, morosità ed esecuzioni, e i servizi sociali non riescono a far fronte all'emergenza.

Le politiche abitative sono pertanto tra le priorità dell'azione delle amministrazioni, il che richiede un intenso lavoro di analisi quantitativa e qualitativa dei segmenti di fabbisogno e una capacità di affrontare in modo organico la complessità delle problematiche. Per i nuclei a basso reddito l'unica risposta può forse essere fornita in termini di edilizia pubblica e per nuclei che si collocano in fasce di reddito medio - basse dovranno essere messe in campo interventi di edilizia sociale a costi sostenibili. Per trovare soluzioni in tempi relativamente brevi occorre utilizzare il patrimonio esistente, pubblico e/o privato.

Sostenere le famiglie che non riescono a pagare l'affitto perché in condizioni di estrema difficoltà per gli Enti Locali significa ribadire il



valore primario del diritto all'abitazione come fattore fondamentale di inclusione, coesione sociale e qualità della vita, tuttavia anche le importanti misure regionali e nazionali messe in campo per il sostegno alle locazioni e per evitare le procedure di esecuzione non riescono ad arginare in maniera sistematica e universalistica il forte disagio abitativo.

Contesto locale – Risorse dell'abitare

Edilizia Residenziale Pubblica

#### PATRIMONIO/ASSEGNAZIONI 2017

PATRIMONIO - n. alloggi - Media assegnazioni anno

(ultimi 3 anni)

CARPI - 628 - 35

CAMPOGALLIANO - 74 - 1 / 2

NOVI - 58 - 2

SOLIERA - 36 - 2

#### ASSEGNATARI dati 2017

TOTALE ALLOGGI-N. nuclei- n. persone - nuclei italiani - nuclei stranieri

CARPI 628 - 561 - 1382 - 487\* - 74

CAMPOGALLIANO - 74 - 67 - 174 - 39 - 28

NOVI - 58 - 50 - 147 - 30 - 20

SOLIERA - 36 - 34 - 74 - 29 - 5

\*di cui 73 di origine straniera con cittadinanza italiana

Fonte dati: elaborazioni da dati ACER e Unione Terre d'Argine

#### GRADUATORIE dati 2017

GRADUATORIA AL 30/06/2017

CARPI 401 DOMANDE AMMESSE

CAMPOGALLIANO 43 DOMANDE AMMESSE

NOVI 40 DOMANDE AMMESSE

SOLIERA 64 DOMANDE AMMESSE

GRADUATORIA AL 31/12/2017

CARPI 364 DOMANDE AMMESSE

CAMPOGALLIANO 44 DOMANDE AMMESSE

NOVI 35 DOMANDE AMMESSE

SOLIERA 67 DOMANDE AMMESSE

CANONI SOCIALI

Settembre 2017 Maggio 2018

CARPI 122 - 210

CAMPOGALLIANO 0 - 5

NOVI DI MODENA 14 - 18

SOLIERA 0 - 4

#### Affitto Casa Garantito

L'Unione Terre d'Argine da oltre 10 anni ha affrontato il tema del reperimento di alloggi in affitto nel mercato privato che potessero a fronte di garanzie del pubblico e offrire un canone di locazione calmierato tale da poter essere sostenuto da famiglie con un reddito da lavoro o da pensione.

L'impostazione del progetto Affitto Casa Garantito ha dato risposte adeguate per circa 150 famiglie per le quali sia proprietari che affittuari si sono verificate le giuste condizioni per poter incrociare domanda e offerta.

Ciò è avvenuto e avviene tuttora anche se le condizioni perché si arrivi al risultato sono oggi un po' più difficili da ottenere per:

- l'approvazione dei nuovi patti territoriali che ha prodotto canoni a canone concordato più bassi rispetto al passato

- la richiesta di ridurre ulteriormente il canone del 20% rispetto ai nuovi valori non trova sempre adeguata motivazione nelle garanzie finora proposte

- gli alloggi proposti dal privato spesso non sono di facile collocazione

- le famiglie proposte come affittuarie non sempre trovano accordo coi proprietari

Dal 01/01/2013 al 31/12/2017 sono entrati in disponibilità Affitto Casa Garantito 108 alloggi, su tali alloggi sono stati prodotti 62 contratti di affitto, pari ad un utilizzo del 57%. Sono stati ritirati dai proprietari, dopo affidamento ad ACER, 33 alloggi (pari al 31% degli entrati) per ragioni che vanno dall'affittanza personale alle opportunità di vendita sopravvenute.

#### Edilizia Residenziale Sociale

Con il patrimonio ERS l'Unione Terre d'Argine concede alloggi in locazione a termine, con canoni più bassi di quelli di mercato a soggetti in possesso di specifici requisiti e inseriti in un' apposita graduatoria.

Caratteristiche:

- inserimento nelle graduatorie generali e di categoria (single, giovani coppie, over coppie, famiglie con minori, famiglie monogenitoriali)

aggiornate mensilmente.

- canone di locazione dei contratti, stipulato ai sensi della L.431/98 art.2 commi 3 e 5 e successive modificazioni e integrazioni, determinato applicando una riduzione minima del 20% al canone dovuto in applicazione delle tabelle degli Accordi Territoriali in vigore su ciascun Comune nel cui territorio è sito l'immobile da locare.

L'assegnazione in locazione di un alloggio ERS è temporanea: max 11 anni (3+2)(+ 3)(+ 3).

Contesto locale – Percorso partecipativo di programmazione del Piano di Zona “A scuola di sociale”

Nei lavori dei gruppi del percorso di partecipazione per il Piano di Zona le cause principali di perdita, precarizzazione o mancato accesso alla risorsa casa sono state ricondotte a tre ordini di fattori:

- MANCANZA, DIMINUIZIONE, PRECARIETA' DEL LAVORO (giovani coppie, pensionati, pignorati, morosi, sfrattati, irregolari, disoccupati e inoccupati)

- DISFACIMENTO/CRISI DELLE RELAZIONI FAMILIARI E PARENTALI (famiglie monogenitoriali, genitori separati, situazioni familiari compromesse, famiglie straniere senza risorse familiari)

- SITUAZIONI DI FRAGILITA' FISICA E PSICOLOGICA (disabilità, cronicità, malattie invalidanti, povertà intellettuale, dipendenze)

Tutto quanto sopra in relazione alla diminuzione, all'assenza di reddito e di risorse economiche familiari o alla incapacità di gestirli.

Nel percorso i gruppi di lavoro hanno sottolineato come la parte più consistente delle risorse dell'abitare del territorio sia costituita da quanto offerto dal mercato privato (in proprietà o in locazione) e come nello stesso vi siano moltissime risorse non disponibili (alloggi sfitti, edifici da recuperare).

Sono state proposte numerose modalità di abitare “supportato”, in cui prevalgono aspetti di accompagnamento, sostegno, intervento sociale: (condomini solidali, alloggi di emergenza pubblici e privati, case della carità, alloggi verso l'autonomia per disabili, care residence per anziani, dormitori, alloggi domotizzati, case residenze per anziani, gruppi appartamento, situazioni di co-housing e di ospitalità).

Sono state indicate inoltre diverse risorse dell'abitare in cui è necessario l'intervento pubblico (edilizia residenziale pubblica, edilizia residenziale sociale, aree PEEP, edilizia sovvenzionata). Le strutture a vocazione turistica (residence, hotel, bed and breakfast, ostelli) sono state a loro volta indicate come potenziali risorse territoriali, nell'idea che in situazioni di emergenza le stesse possano comunque costituire un elemento di supporto dell'abitare.

L'idea che ha attraversato tutti i lavori è stata quella della coabitazione e del co-housing, in una forte logica di empowerment di comunità con un coinvolgimento attivo dei cittadini e delle associazioni di volontariato.

Per l'ente pubblico è stato spesso delineato un ruolo di regia e di sensibilizzazione oltre che di incentivazione di chi rimette in circolo risorse abitative e di penalizzazione per chi le sottrae (tassazione progressiva per alloggi sfitti).

## Destinatari

---

Nuclei in disagio abitativo

Famiglie e singoli in grave emergenza abitativa

Nuclei familiari inseriti in contesti abitativi complessi

Inquilini morosi incolpevoli

Inquilini con difficoltà economiche e/o sociali

## Azioni previste

---

Gli Amministratori dei comuni dell'Unione Terre d'Argine partecipano al Tavolo Provinciale delle Politiche Abitative, in attuazione della L.R. 24/2001 e s.m.i. la cui presidenza è stata assunta dall'assessore alle politiche sociali del Comune di Carpi. Il tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative svolge le funzioni di integrazione e di coordinamento delle politiche abitative a livello locale ed ha un ruolo di primaria importanza nel processo conoscitivo necessario per una programmazione efficace delle risorse.

Il tavolo politico si è dotato di un coordinamento tecnico per il supporto alle decisioni, tale coordinamento fornisce dati, analisi di impatto, valutazioni sui risultati e quanto utile e necessario alla programmazione e all'assunzione di orientamenti.

Edilizia Residenziale Pubblica

Gestione dell' accesso all'ERP e rapporto di gestione con ACER: raccolta domande, elaborazione delle graduatorie, assegnazioni, mobilità, ecc

Elaborazione dei Regolamenti di accesso, decadenza, calcolo canoni secondo quanto definito nelle norme nazionali e regionali.

In prospettiva programmatica è necessario verificare quale sia e quale possa essere il ruolo dell'ERP rispetto al bisogno abitativo e a come si esprime in questo momento storico di crisi e di profonde situazioni di povertà; in questo senso si può riconoscere un profondo ruolo sociale dell'ERP.

In questo senso andrà perseguita una piena disponibilità del patrimonio pubblico esistente, puntando al suo pieno recupero (con riferimento ad esempio agli alloggi vuoti per alto costo di ristrutturazione, che nella nostra Regione sono circa 1500) e potenziarne il numero anche attraverso la riqualificazione urbana.

Per la favorire la sostenibilità del “sistema ERP” andranno ricercate strategie di equilibrio tra la soddisfazione del grave disagio abitativo delle fasce più fragili della popolazione, la loro capacità di affrontare il pagamento dei canoni oltre che l'opportunità di mantenere nel sistema anche nuclei con situazione economica meno grave che possano provvedere a canoni più elevati.

Altri nodi critici del sistema sono lo scarso turn over all'interno degli alloggi, la vetustà generalizzata del patrimonio esistente e la presenza prevalente di alloggi di piccole dimensioni. Tali aspetti andranno affrontati anche in relazione alle risorse messe a disposizione a livello nazionale e regionale per interventi di adeguamento e di riqualificazione del patrimonio stesso

Pur nei vincoli di mantenimento in Edilizia Residenziale del patrimonio di ciascun territorio, andranno ricercate forme di utilizzo flessibili e temporanee degli alloggi, ad esempio attraverso la concessione temporanea per emergenze abitative o altre progettazioni assimilabili. L'acquisizione di nuovo patrimonio potrebbe avere un ruolo decisivo nell'intervento abitativo pubblico, tuttavia le risorse necessarie sono molto elevate e difficili da reperire per i comuni.

Consolidamento e sviluppo del Progetto "La Casa nella Rete" come sistema che mette in filiera interventi a sostegno dell'abitare che interessano diverse fasce di popolazione. Aumentare l'offerta complessiva di alloggi in affitto a canone calmierato nell'intento di offrire soluzioni di natura temporanea, incentivare forme miste e integrate di offerta residenziale, che rispondano a diverse esigenze abitative in termini di durata, accompagnamento, spazi a diverse fasce di bisogno.

Affitto Casa Garantito

L'Agenzia Sociale per l'affitto facilita l'incontro fra la domanda e l'offerta sul mercato privato, agevolando la locazione di alloggi di proprietà privata. Progetto gestito in convenzione con ACER Modena.

Vantaggi per l'inquilino:

- Servizio di intermediazione tra domanda e offerta
- Inserimento nell'elenco dei richiedenti a disposizione per la libera scelta dei proprietari, aggiornato mensilmente
- Canone di locazione dei contratti, stipulato ai sensi della L.431/98 art.2 commi 3 e 5 e successive modificazioni e integrazioni, sarà determinato applicando una riduzione minima del 20% al canone dovuto in applicazione delle tabelle degli Accordi Territoriali in vigore su ciascun Comune nel cui territorio è sito l'immobile da locare.

Vantaggi per il proprietario:

- Defiscalizzazione sugli alloggi locati
- Servizio di intermediazione tra domanda e offerta
- Redazione e gestione del contratto di locazione
- Attività di accompagnamento all'inquilinato, prevenzione e gestione delle conflittualità.
- Garanzie per rimborso morosità canoni, oneri accessori (ivi incluse spese condominiali) e spese legali.

Considerato che le maggiori risorse abitative non espresse si trovano nel mercato privato, si intende rilanciare la misura dell'ACG in collaborazione con ACER. Saranno messe in campo azioni per promuovere nuove adesioni al progetto, attraverso la revisione delle condizioni di garanzia per i proprietari in modo che possano risultare più vantaggiose e possano suscitare un maggior interesse nel mettere a disposizione alloggi (aumento delle garanzie in caso di default, riduzione dell'abbattimento dei canoni, anche in ragione di una generale diminuzione dei canoni all'interno degli Accordi Territoriali, ecc)

Sarà necessario il rafforzamento del ruolo del gestore in termini di capacità attrattiva per il mercato privato e di costruzione di un servizio maggiormente orientato alla ricerca attiva nel mercato, anche in collaborazione con le associazioni dei proprietari.

Edilizia Residenziale Sociale

Più a lungo termine andranno sperimentate azioni che possano andare nella direzione di una vera e propria "Agenzia per la Casa" in cui l'intervento pubblico possa fare da volano per intercettare e recuperare risorse abitative inespresse del mercato privato, come ad esempio puntare ad aumentare l'offerta di alloggi a canone calmierato di Edilizia Residenziale Sociale attraverso la relazione con i proprietari e le loro organizzazioni.

Sperimentazioni "Alloggio in garanzia"

Volendo dare risposte a nuclei familiari in emergenza abitativa, non in grado di sostenere un canone calmierato ma piuttosto un canone sociale, si è avviata la sperimentazione del Progetto Alloggio in garanzia con il quale la garanzia per il proprietario è quella del pagamento del canone direttamente dal soggetto pubblico e per l'inquilino quella di avere un canone di locazione adeguato al proprio reddito. Nel complesso l'iniziativa è finalizzata a sostenere una fascia di popolazione che ha necessità di sostegno pubblico, la cui capacità reddituale non consente da un lato di accedere agli alloggi di edilizia residenziale pubblica e dall'altro di sostenere canoni di locazione di libero mercato.

Progettazione realizzata in convenzione con ACER Modena

Questa modalità offre le seguenti opportunità:

- il contratto di affitto avviene tra ente (ACER) e proprietario e a questi è garantito un canone adeguato e pagato con regolarità ma non ha diritto di scelta per il nucleo affittuario
- l'ente locale può destinare gli alloggi disponibili in subaffitto anche a nuclei che versano in situazione di emergenza e/o che non abbiano i requisiti per entrare in graduatorie ERP, almeno in posizione utile a tempi brevi
- al proprietario sono garantite le spese per il ripristino e liberazione dell'alloggio.

La sperimentazione è partita da uno dei comuni dell'Unione Terre d'Argine ed è in programma un allargamento ad altri territori.

Sono allo studio, anche in collaborazione con il soggetto gestore ACER, altre misure per favorire l'accesso all'abitazione.

Alloggi privati in locazione all'Unione Terre d'Argine – territorio di Soliera per nuclei in difficoltà

Accesso e gestione di 11 unità immobiliari di proprietà privata in locazione all'Unione Terre d'Argine – territorio di Soliera, attraverso Graduatoria Speciale di assegnazione a nuclei familiari in particolari condizioni di difficoltà.

L'Unione Terre d'Argine – territorio di Soliera provvede a sublocare gli alloggi a nuclei familiari in condizione di particolare difficoltà di natura socio-sanitaria, formula una Graduatoria Speciale, sulla base del Regolamento per le modalità di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

L'accesso è tramite Graduatoria Speciale estratta dalla graduatoria generale di assegnazione degli alloggi ERP, in vigore, al fine di individuare gli assegnatari aventi diritto per le particolari condizioni di difficoltà e di realizzare un utilizzo razionale del patrimonio privato dato in locazione all'Unione Terre d'Argine – territorio di Soliera

Fondo per gli inquilini morosi incolpevoli

Attività di raccolta domande, attraverso bando aperto, istruttoria ed erogazione di contributi relativa al Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124.

Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione

Attività di raccolta domande, attraverso bando pubblico, istruttoria ed erogazione di contributi relativa al Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. 24/2001 e s.m.i.

Accompagnamento all'abitare e mediazione sociale, territoriale e dei conflitti

Realizzazione di interventi di accompagnamento all'abitare all'interno degli alloggi temporanei in conseguenza degli eventi sismici del maggio 2012 ed interventi di mediazione sociale.

Il servizio, in gestione tramite contratto di appalto, prevede i seguenti interventi:

- supporto alla gestione pratica delle situazioni abitative provvisorie;
- Promozione della coesione sociale e contenimento delle situazioni di criticità nei nuovi contesti abitativi sorti dopo i sismi;
- promozione delle autonomie personali e supporto nell'elaborazione del progetto di uscita dalle situazioni temporanee per il rientro nei contesti precedenti i sismi o per la costruzione di nuovi percorsi dell'abitare;
- sviluppo di azioni di coesione sociale e animazione di comunità;
- verifica delle eventuali criticità di relazione tra utenti, presa in carico di situazioni di conflittualità, attivazione della mediazione dei conflitti;
- collaborazione con i servizi dell'amministrazione nell'elaborazione di un progetto di uscita dei nuclei familiari dalle situazioni abitative temporanee.

Mediazione dei conflitti – territorio di Carpi

La mediazione dei conflitti consiste nella realizzazione di interventi di mediazione tra singoli, tra gruppi e territoriale: interventi sui conflitti che si sviluppano su uno stesso territorio, o spazio di vita (condominio, cortile, giardino pubblico, strada, ecc.), che coinvolgono due o più persone o gruppi disomogenei tra loro. Tutte le attività di mediazione si basano su un approccio di rete. Le situazioni vengono segnalate al mediatore da altri soggetti del territorio (Polizia Municipale, ACER, Servizi sociali...), e con questi soggetti, ed altri ritenuti significativi a seconda della situazione, si costruiscono dei 'progetti che vedono l'integrazione del percorso di mediazione con altri strumenti messi a disposizione dalla rete stessa.

La mediazione dei conflitti, si colloca nell'ambito di un quadro di soggetti del territorio che affrontano in modo integrato il tema della sicurezza e del benessere sociale, che agiscono in modo coordinato, affrontano i problemi legati ai conflitti da più punti di vista – quello della sicurezza, della vivibilità, del disagio sociale ecc. – e grazie alla mediazione dei conflitti interagiscono con il conflitto stesso.

Azioni per l'emergenza abitativa, su questa linea di intervento sono previsti 10.000 euro a valere sul FSL 2018.

Questo è uno dei temi prioritari del Piano e della coprogettazione con il volontariato e il Terzo Settore.

Dal percorso partecipativo per la costruzione del Piano di Zona sono emerse proposte di sperimentazione delle seguenti misure:

COABITAZIONE/CO-HOUSING – diverse opportunità di condivisione di spazi tra singoli e famiglie con il carattere della temporaneità:

- Coabitazione volontaria – scelta individuale e/o di un gruppo di cittadini/inquilini privati con il sostegno dell'ente pubblico;
- Esperienze mutualistiche (mutuo soccorso/esperienze di comunità/micro comunitarie);
- Situazioni di emergenza per nuclei in difficoltà (privato mediato);
- Co-housing transitorio

– alloggi a prezzi bassi sul modello studenti universitari.

DORMITORIO PUBBLICO/OSTELLO SOCIALE come interventi che possano rispondere all'emergenza/urgenza; con caratteristiche di temporaneità e rapidità di turn over

Altre misure

Più a medio e lungo termine e per rispondere ad esigenze abitative non immediate, ma orientate a rimettere in circolo risorse abitative sono state proposte, nei tavoli di lavoro di programmazione partecipata, altre azioni sperimentali:

CO-COSTRUZIONE/AUTOCOSTRUZIONE – messa in rete di famiglie con competenze

RISTRUTTURAZIONE DI CASE COLONICHE – per giovani famiglie che intendano intraprendere un lavoro in agricoltura con alloggio da ripristinare/ristrutturare

RECUPERO/RIQUALIFICAZIONE DI PATRIMONIO – VINCOLO SOCIALE DI UTILIZZO

Acquisto di immobili alle aste, recupero e riqualificazione di alloggi/edifici/spazi in situazione di degrado attraverso la co-progettazione e la collaborazione con associazionismo e Terzo Settore; messa a disposizione del patrimonio recuperato per scopi sociali con gestione mista pubblico/privato/privato sociale.

INTERVENTI ATTRAVERSO IL PIANO REGOLATORE prevedere più edilizia residenziale pubblica, più edilizia residenziale sociale (da reperire nel privato).

INTERVENTI DI PENALIZZAZIONE/MAGGIORE TASSAZIONE per gli alloggi sfitti e per chi sottrae risorse abitative al sistema.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Accesso beni di prima necessità

Misure a contrasto della povertà – l'abitare è centrale per il benessere e l'inclusione delle persone; le difficoltà economiche determinano difficoltà nel sostenere l'abitare. Tra le misure di contrasto alla crisi vanno collocati interventi orientati alla soluzione dei problemi dell'abitare (acquisto di case alle aste e/o a basso prezzo per metterle a disposizione delle famiglie per il riacquisto, ospitalità temporanee, alloggi protetti per emergenze abitative, co-housing sociale, intervento pubblico per calmierare gli affitti).

Budget di salute

Housing first (Piano Regionale per la lotta alla povertà) il diritto alla casa come punto di partenza per consentire alla persona un recupero della propria autodeterminazione e dignità.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Comuni dell'Unione Terre d'Argine

Fondazioni bancarie

ACER Modena

Aderenti al Servizio Affitto Casa Garantito

Organizzazioni Sindacali

Associazioni di Categoria

Associazioni di proprietari

Cooperazione sociale

Associazionismo, Volontariato e Terzo Settore del territorio

Cooperazione sociale

Cooperative di costruzione e di abitazione

## **Referenti dell'intervento**

---

Barbara Papotti

Responsabile Area Inclusione Sociale Casa e progetto Immigrazione e Integrazione

Servizi Socio- Sanitari Unione delle Terre d'Argine

Tel. 059.649907 e-mail: barbara.papotti@terredargine.it

## **Novità rispetto al 2018**

---

### **EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

Vista la scadenza dell'Accordo Quadro con ACER Modena per la gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà dei Comuni, alla fine del 2018 è stata prevista una proroga tecnica per l'elaborazione dei contenuti del nuovo accordo all'interno del Tavolo Provinciale delle Politiche Abitative e nei primi mesi del 2019 tutti i Comuni facenti parte dell'Unione hanno provveduto al rinnovo dell'Accordo con ACER Modena per un ulteriore quinquennio e hanno sottoscritto i nuovi contratti di servizio per la gestione del patrimonio. Il nuovo Accordo ricalca i contenuti gestionali del precedente, ma ha introdotto alcune novità in materia di: condivisione di informazioni e dati tra enti locali e ente gestore in tempo reale attraverso l'adeguamento degli strumenti informatici, maggiore incisività del gestore nel rapporto con l'utenza con specifico riguardo a controlli della permanenza dei requisiti, di controllo degli adempimenti e di interventi significativi per il controllo, il contenimento e il recupero della morosità.

Nel 2019 si prevede di intervenire sul Regolamento di calcolo dei canoni ERP dell'Unione Terre d'Argine a seguito delle modifiche che verranno disposte a livello regionale. Saranno introdotti correttivi che vadano ad intervenire sulle tipologie di inquilini che sono risultate maggiormente interessate dall'aumento dei canoni dopo l'intervento di modifica nel calcolo effettuato a fine ottobre 2017.

### **AFFITTO CASA GARANTITO**

Sviluppo di una campagna informativa e promozionale dello strumento per stimolare i proprietari di alloggi a metterli in disponibilità del progetto, anche in ragione delle aumentate garanzie previste. Maggiore qualificazione e miglioramento delle funzionalità dello sportello informativo dedicato, attraverso modalità innovative di contatto e mantenimento delle relazioni con proprietari ed inquilini. Su tale

progettualità vengono destinati Euro 58.982,92 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

## ALLOGGIO IN GARANZIA

Sperimentazione di co-housing in un alloggio inserito all'interno del progetto, sul territorio di Carpi, per tre nuclei familiari con minori in grave disagio abitativo. Il contratto di concessione prevede la possibilità per le famiglie di rimanere nell'alloggio per un anno, prorogabile di un ulteriore anno, come soluzione abitativa temporanea e a costi contenuti che possa consentire il passaggio verso sistemazioni più stabili secondo le progettualità possibili per ciascun nucleo. La sperimentazione prevede la presenza di un supporto educativo per favorire la coabitazione, prevenire i conflitti, accompagnare nella conduzione della casa e per supportare in nuclei in difficoltà nel percorso di autonomia e di uscita dal progetto (ricerca attiva del lavoro, percorsi formativi, accompagnamento nella ricerca di casa, supporto per la buona conduzione dell'alloggio e della gestione ottimale dello stesso, ecc.).

Prosegue l'esperienza analoga, già avviata lo scorso anno, sul territorio di Soliera.

## FONDO PER GLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI

E' previsto il rifinanziamento del Fondo Nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124. Le risorse sono destinate ai Comuni ad Alta Densità Abitativa e ad Alta Tensione Abitativa secondo quanto previsto dalla normativa nazionale; sul territorio dell'Unione saranno pertanto riconosciute risorse ai soli comuni di Campogalliano e Carpi. I fondi saranno messi a disposizione dei cittadini che si trovano nelle condizioni di morosità incolpevole attraverso apposito bando aperto che verrà emesso nel corso dell'anno 2019. I fondi messi a disposizione della Regione ammontano ad Euro 130.488,00

## FONDO PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (c.d. Fondo Affitti)

Se il Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. 24/2001 e s.m.i. sarà rifinanziato, si provvederà all'erogazione dei contributi attraverso la definizione di specifico bando pubblico e allo svolgimento di tutta l'attività di raccolta delle domande, istruttoria e concessione dei contributi.

## ACCOMPAGNAMENTO ALL'ABITARE, MEDIAZIONE SOCIALE E DEI CONFLITTI

Nel corso del 2019, vista la scadenza di contratti di gestione attualmente attivi in questo ambito, si prevede di giungere alla progettazione e realizzazione di nuovi interventi di accompagnamento all'abitare e di mediazione sociale in contesti abitativi pubblici e privati, per favorire il supporto a persone e nuclei che, per fragilità personali, culturali ed economiche, si trovano in difficoltà nella conduzione del proprio alloggio e nelle relazioni con i vicini o nei contesti condominiali. La necessità di un supporto alle fragilità si evidenzia con forza anche nell'ambito dell'ERP, dove è sempre più presente una fascia di popolazione particolarmente in difficoltà e con problematiche sociali e personali che rendono difficile la corretta conduzione degli alloggi e complicano le relazioni di vicinato e di inquinato. Potranno inoltre essere sviluppate in questo ambito azioni di coesione sociale e animazione di comunità. La mediazione dei conflitti, servizio attualmente attivabile da Polizia Municipale, Servizi Sociali ed ACER, potrà essere ripensata in una logica più ampia anche immaginando un centro di mediazione a disposizione dei cittadini per informazioni, orientamento e ascolto sui temi della conflittualità e delle relative possibilità di negoziazione.

## PROGETTO "NON SOLO UNA CASA PER RIPARTIRE"

Progetto di social housing per l'emergenza abitativa nell'Unione Terre d'Argine, finanziato attraverso il bando regionale per il Terzo Settore.

Progettazione e realizzazione ad opera di una partnership territoriale di enti ed associazioni: Ass. Porta Aperta Onlus, Ass. La Tenda, Ass. Dedalo Onlus, Ragazzi del Circo Strass, Circoli ANSPI Madonna della Neve e Eden A.p.s., Caritas Diocesana Capi, Effatà Onlus, Coop. Soc. Il Mantello.

Obiettivi del progetto:

- dare una risposta alla crescente richiesta di soluzioni abitative di emergenza, dando un'opportunità abitativa a famiglie che si trovano, per cause lavorative, economiche e sociali in disagio abitativo – messa a disposizione di 2 risorse abitative
- presa in carico integrata dei nuclei in accoglienza e percorso di accompagnamento verso l'autonomia

Il progetto prevede anche attività di sensibilizzazione e costruzione di una rete solidale per l'abitare nel territorio per favorire la creazione di nuove sinergie e collaborazioni tra soggetti del territorio, per incrementare il numero di risorse abitative disponibili.

Il progetto partito nel 2018 volgerà al termine nel 2019. Sarà quindi necessario definire modalità di proseguimento/implementazione del progetto stesso.

## EMERGENZA ABITATIVA

- Sono allo studio alcune possibili progettazioni per poter dare una risposta alle situazioni di emergenza abitativa a seguito di esecuzione di sfratti/rilasci di immobili. Rispetto all'ERP, pur nei vincoli di mantenimento in Edilizia Residenziale Pubblica del patrimonio di ciascun territorio, andranno ricercate forme di utilizzo flessibili e temporanee degli alloggi, ad esempio attraverso la concessione temporanea per emergenze abitative o altre progettazioni assimilabili.
- Come sperimentato in altri territori, si potrebbero pensare formule gestionali tipo residence sociali.
- Utilizzo risorse/strutture turistiche/ricettive: per situazioni di emergenza, si sono consolidate prassi di utilizzo di strutture ricettive del territorio (b&b, alberghi, ostelli, ecc.) per brevi periodi e per tamponare le situazioni di urgenza, anche per evitare il ricorso a strutture di accoglienza non proprie per le situazioni di mera emergenza abitativa (es. comunità). Attualmente il collocamento avviene direttamente, una volta verificata la disponibilità della struttura all'accoglienza, e le risorse utilizzate sono quelle relative alla contribuzione economica. Da valutare se prevedere forme di collaborazione più strutturate con tali realtà ricettive, ad esempio prevedendo sistemi convenzionali o altre forme di messa a disposizione delle risorse alloggiative.
- Interventi a bassa soglia/housing first: Pare necessario inoltre prevedere delle soluzioni di emergenza a bassa soglia, ad esempio nel periodo in cui si prevedono temperature particolarmente basse, per garantire, ove dovesse essercene la necessità, accoglienza notturna per adulti e/o nuclei in gravissimo disagio abitativo. Tali situazioni possono essere pensate in collaborazione con altre amministrazioni (es. Piano freddo Comune di Modena), con il Terzo Settore, con la Protezione Civile (es. prevedendo nel piano di protezione civile comunale interventi di emergenza in caso di temperature particolarmente rigide, utilizzando strutture e procedure già consolidate). L'Housing First è un modello di intervento nell'ambito delle politiche per il contrasto alla grave marginalità basato sull'inserimento diretto in appartamenti indipendenti di persone senza dimora con problemi di salute mentale o in situazione di disagio socio-abitativo cronico allo scopo di favorire percorsi di benessere e integrazione sociale. Il modello Housing First pone certamente delle sfide interessanti in un contesto generale dove sembra ancora mancare una strategia unitaria di contrasto all'homelessness.

Per far fronte all'emergenza abitativa vengono allocate risorse pari ad Euro 10.000,00 a valere sul FSL 2019. Tali risorse si aggiungono alle risorse stanziare per i senza dimora nell'ambito del Piano Povertà.

## FONDI A SOSTEGNO DEL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE

Uno degli strumenti per la prevenzione degli sfratti e che quindi interviene in una fase precoce sulle difficoltà economiche che determinano l'incapacità di provvedere al pagamento dei canoni di locazione, potrebbe essere quella di prevedere contributi finalizzati al pagamento dei canoni che vadano ad integrare i fondi nazionali e regionali per il sostegno all'affitto e per la morosità incolpevole. Questo consentirebbe di mantenere la risorsa casa al nucleo in difficoltà senza necessariamente dover ricorrere ad ulteriori risorse abitative emergenziali.

Lavorando sui requisiti di accesso ai contributi e sulle modalità di erogazione si potrebbero indirizzare in maniera puntuale le risorse per tentare di coniugare:

- Mantenimento della risorsa abitativa al nucleo in difficoltà – intervenendo in una fase abbastanza precoce della morosità
- Garanzia per il proprietario di ottenere i canoni ed evitare l'azione legale – attraverso sistemi di canalizzazione del contributo
- Sostegno ai nuclei che sono in difficoltà abitativa a causa di eventi indipendenti dalla loro volontà – inserimento criteri di morosità incolpevole
- Sostegno ai nuclei con minori

Per la morosità incolpevole è previsto un contributo dalla Regione di Euro 139.642,63.

## Novità rispetto al 2019

---

### Affitto Casa Garantito

Revisione ed aggiornamento del Protocollo d'intesa con la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per la gestione del Fondo di Garanzia per il progetto ACG.

Rinnovo dell'Accordo con Acer Modena per la gestione del progetto Affitto Casa Garantito per il biennio 2020 – 2021.

L'Accordo è rivisto nell'ottica di favorire al massimo la convenienza per la parti ed incentivare la misura ed in particolare come segue:

- riduzione fino ad un massimo del 20% del canone rispetto alle Tabelle di canone concordato;
- ampliamento della copertura delle spese legali a 2.500 euro;
- inserimento nel rimborso dei danni all'immobile da cattiva conduzione dell'inquilino;
- riduzione del deposito cauzionale dalle 3 alle 2 mensilità, per favorire i nuclei richiedenti alloggio ACG, anche in considerazione dell'attivazione delle garanzie sui danni;
- estensione del periodo di garanzia da 6 a 8 anni, coprendo cioè un ciclo contrattuale completo e dando più tempo (e sicurezza) di copertura ai proprietari.

Sviluppo di una campagna informativa per promuovere lo strumento e stimolare i proprietari di alloggi a metterli in disponibilità del progetto anche a fronte di condizioni più favorevoli a seguito della modifica descritta.

Pel'affitto casa garantito vengono stanziati risorse dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

### **Alloggio in garanzia**

Rinnovo dell'Accordo con Acer Modena per la gestione del progetto Alloggio in Garanzia per il periodo 2020–2022.

Inserimento n. 4 nuove risorse abitative nel progetto, in particolare derivanti dalla conversione del rapporto di locazione diretta degli alloggi di proprietà di Lugli & Baraldi srl sul territorio di Soliera.

### **Fondo per gli inquilini morosi incolpevoli**

E' previsto il rifinanziamento del Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124.

Le risorse saranno nella disponibilità sia dei Comuni ad Alta Tensione Abitativa che di quelli ad Alta Densità Abitativa.

Previsione di nuovo bando con scadenza 31/12/2021 per un importo regionale pari € 110.896,63.

### **Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (c.d. Fondo Affitti)**

E' previsto il rifinanziamento del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. 24/2001 e s.m.i.

La Regione, a seguito delle pesanti ricadute socio-economiche dovute all'emergenza sanitaria Covid-19, ha ritenuto di ampliare la varietà di misure a sostegno dell'abitare attraverso interventi mirati, rapidamente attivabili:

1. una quota di risorse destinata allo scorrimento delle graduatorie formulate ai sensi della DGR n. 1815/2019;
2. una quota di risorse per l'erogazione di contributi per favorire la rinegoziazione dei canoni di locazione (v. succ.);
3. una quota di risorse per l'erogazione di contributi diretti per il sostegno alle locazioni.

Per tale bando vengono stanziati dalla Regione € 358.215,16, a cui si sono aggiunti € 207.942,95 di risorse dell'Unione per lo scorrimento della graduatoria.

### **Rinegoziazione dei canoni**

Predisposizione di avviso pubblico per favorire la rinegoziazione dei canoni di locazione, con eventuale modificazione della tipologia contrattuale, quale strumento per fronteggiare la difficoltà nel pagamento del canone oltre a incentivare i proprietari di alloggi sfitti a immetterli sul mercato della locazione a canone concordato. La rinegoziazione dei canoni verrà gestita con il supporto delle organizzazioni di rappresentanza di proprietari e inquilini (a seguito si specifico protocollo di collaborazione); tale misura, infatti, consente di conciliare gli interessi di inquilino e proprietario attraverso un'azione solidale di redistribuzione delle risorse volta a diminuire il rischio di morosità e di eventuali sfratti che rappresentano un danno per entrambe le parti contrattualmente coinvolte.

Tipologie previste:

1) Riduzione dell'importo del canone di locazione libero (art. 2, comma 1) o concordato (art. 2, comma 3) o transitorio (art. 5)

E' previsto il contributo quando il locatore riduca almeno del 10% il canone originariamente applicato nel caso di contratto concordato (o transitorio), oppure riduca almeno del 20% il canone originariamente applicato nel caso di contratto libero. Il contributo è pari al 70% dell'importo della riduzione del canone, fino ad un massimo di € 2.000,00 per i Comuni ATA di Campogalliano e Carpi e del 50% fino ad un massimo di € 1.500,00 per i Comuni non ATA di Novi di Modena e Soliera. La riduzione è applicata per 12 mesi. Qualora vi siano contratti con scadenza inferiore ai 12 mesi la riduzione dovrà essere applicata fino al termine dello stesso, purchè tale termine consenta almeno 6 mesi di riduzione.

2) Riduzione dell'importo del canone con modifica della tipologia contrattuale da libero (art. 2, comma 1) o transitorio (anche studenti) (art. 5) a concordato (art. 2, comma 3)

E' previsto il contributo nel caso in cui il locatore trasformi un contratto di locazione libero (art 2, comma 1 della Legge 431/98) o transitorio (di cui all'art 5 Legge 431/98), in un contratto concordato (art. 2 comma 3 della Legge 431/98). Il contributo è pari al 70% dell'importo della riduzione del canone calcolata sui primi 12 mesi, per un contributo massimo, comunque, non superiore a € 2.500,00. La



riduzione del canone è calcolata come differenza tra il canone annuo del contratto originario e il nuovo canone annuo percepito, come definito dagli accordi territoriali.

3) Stipula di nuovo contratto concordato (art. 2, comma 3) per alloggi sfitti

E' previsto il contributo nel caso in cui il locatore stipuli un nuovo contratto di locazione concordato (art. 2 comma 3 della Legge 431/98) per un alloggio precedentemente sfitto. Il contributo è pari al 50% del canone concordato per i primi 18 mesi, per un contributo massimo comunque non superiore a € 3.000,00. Il canone concordato mensile massimo ammesso è fissato in € 700,00.

### **Accompagnamento all'abitare, mediazione sociale e dei conflitti**

Per lo slittamento temporale del progetto, nel corso del 2020, si prevede di giungere alla progettazione e realizzazione di nuovi interventi di accompagnamento all'abitare e di mediazione sociale e dei conflitti in contesti abitativi pubblici e privati. Potranno inoltre essere sviluppate in questo ambito azioni di coesione sociale e animazione di comunità.

### **Progetto di ricerca/azione su tematiche abitative**

Ai fini dell'attivazione di politiche abitative innovative sul territorio, i soggetti pubblici e privati già coinvolti nei Tavoli Povertà e Lavoro del territorio, hanno ritenuto utile realizzare una piccola ricerca/raccolta dati relativa all'abitare sul territorio dell'Unione Terre d'Argine. La Fondazione Casa del Volontariato dispone di risorse per la realizzazione della ricerca. L'Università di Modena supporta la raccolta dati/ricerca indirizzandone i contenuti in maniera scientifica ed elaborando un indice dell'elaborato finale.

Si prevede di analizzare i seguenti aspetti:

- il mercato dell'abitare, con particolare riferimento all'offerta, per indagare i motivi per i quali le risorse abitative del territorio non siano messe a disposizione di chi domanda la casa (come funziona e chi detiene il mercato delle locazioni, risorse abitative fuori dal mercato, il ruolo della fiducia nel mercato delle locazioni, ecc.)
- tema delle abitazioni andate all'asta a seguito di mancato pagamento dei mutui (tipologia dei proprietari, qualità e caratteristiche degli immobili all'asta, motivazioni che hanno determinato la vendita);
- ruolo delle amministrazioni di condominio rispetto alla conduzione degli alloggi, al pagamento delle spese condominiali e delle utenze, ecc.

Ciascun soggetto coinvolto nel gruppo di lavoro, condividerà i dati a sua disposizione, gli incaricati della raccolta di ulteriori dati li metteranno in comune.

La ricerca/azione sarà riferita all'ambito territoriale dell'Unione che comprende 4 comuni con diversa popolazione e che sul piano delle politiche abitative nazionali e regionali sono considerati in maniera molto differente (popolazione > o < a 50.000 abitanti, comuni Alta Densità Abitativa, comuni Alta Tensione Abitativa, ecc.)

### **Proseguimento della Progettazione "Non solo una casa per ripartire"**

L'Unione delle Terre d'Argine ha concesso all'associazione Porta Aperta Onlus una proroga al 31/12/2019 del progetto di social housing per l'emergenza abitativa "Non solo una casa per ripartire" finanziato parzialmente attraverso il bando regionale per il Terzo Settore DGR 699/2018 e parzialmente dall'Unione delle Terre d'Argine. Tale proroga è stata richiesta da Porta Aperta Onlus a causa del ritardo della Regione nella fase iniziale del progetto che ha avuto come conseguenza un rallentamento del progetto stesso. Pertanto, tale proroga è funzionale ai fini di una conclusione positiva del percorso fatto dai beneficiari di accoglienza. Gli obiettivi del progetto sono:

- dare una risposta alla crescente richiesta di soluzioni abitative di emergenza, dando un'opportunità abitativa a famiglie che si trovano, per cause lavorative, economiche e sociali in disagio abitativo – messa a disposizione di 2 risorse abitative
- presa in carico integrata dei nuclei in accoglienza e percorso di accompagnamento verso l'autonomia

Per sostenere tale progettualità vengono allocati € 3.332,11 a valere sul FSL 2019 confluito nel Fondo Pluriennale Vincolato.

### **Riqualificazione urbana e sociale Via Unione Sovietica – Comune di Carpi**

L'intervento vuole partire dalla riqualificazione di un immobile in stato di avanzata fatiscenza e luogo di complesse realtà sociali che, ad oggi, vedono gravi episodi di isolamento rispetto al contesto limitrofo. tale situazione sta portando ad un disagio/degrado prima dell'isolato, poi del quartiere. Attraverso questa operazione si vuole invertire tale processo intervenendo in modo significativo sul complesso denominato "Il Biscione", riqualificando l'immobile e gli spazi insediativi, inserendo residenze di tipo ERS affiancate ad attività di fruizione pubblica, servizio di vicinato e alla persona, strutture sociali e di accompagnamento alle fasce più deboli.

Il progetto prevede una rifunzionalizzazione del complesso guardando a restituire almeno 55 alloggi (in fase iniziale con possibile ampliamento a 90) insieme a molteplici spazi funzionali, passando poi per una riqualificazione dell'area esterna riconvertita in parte a

verde e spazi pubblici, guardando infine ad una più ampia rigenerazione del quartiere come indotto secondario dell'intervento. Le linee operative del Programma di intervento sono:

- sostenere l'integrazione sociale come antidoto per affrontare risolvere le problematiche ed il disagio urbano;
- utilizzare le politiche abitative come leva principale per risolvere le gravi condizioni di degrado fisico e sociale.  
In particolare:
- incrementare l'offerta di alloggi in affitto a canone calmierato;
- sviluppare modalità di residenza coadiuvate da un'offerta di servizi di base, mirati a garantire supporti a persone in stato di fragilità;
- riservare un certo numero di alloggi ad una utenza anziana, concepiti coi criteri di "Senior Housing";
- riservare alloggi a giovani coppie, o giovani famiglie, quali elementi di raccordo e di integrazione sociale per sostenere la collaborazione tra residenti anziani e famiglie con bambini, in un contesto di mutua assistenza;
- sostenere nuove forme di convivenza/assistenza come le "case famiglia"

Le modifiche strutturali al complesso sono mirate a:

- realizzare spazi verdi, micro orti e giardini
- definire aree comuni, da gestire in maniera condivisa;
- creare spazi comuni, servizi condivisi, utilizzabili per varie finalità (portierato sociale, sala giochi per i minori, doposcuola, attività sportive per varie fasce di età, sale per la distribuzione di pasti, attività socializzanti, ecc.);
- approntare alloggi idonei all'accoglienza di persone con disabilità;
- ottenere alti livelli di prestazioni energetiche e di sicurezza sismica del complesso.

### **Emergenza abitativa**

Sono allo studio alcune possibili progettazioni per poter dare una risposta alle situazioni di emergenza abitativa a seguito di esecuzione di sfratti/rilasci di immobili. Si rimanda alla scheda n. 10

## **Novità rispetto al 2020**

---

### **Affitto Casa Garantito**

Collaborazione con il Tavolo Casa e la progettazione Avere Credito (si veda sotto).

E' allo studio una collaborazione con altre Unioni per dare nuovo impulso al progetto, anche individuando figure trasversali di raccordo tra diversi territori che possano assumere il ruolo di promotori della progettualità e intercettatori dell'offerta di immobili da privati. Si tratta di mettere in campo un approccio più attivo verso il reperimento degli immobili. L'idea è di sviluppare i contatti con tutti i potenziali "fornitori" di alloggi: fondazioni, grandi immobiliari, agenzie specializzate nella locazione, enti ecclesiastici, cooperative di abitazione.

Inoltre si potrebbero instaurare rapporti con i principali operatori immobiliari del mercato dell'affitto e coinvolgere in modo operativo le principali associazioni dell'abitare (in particolare quelle dei piccoli proprietari dell'inquilinato).

### **Alloggio in garanzia**

Si prevede l'inserimento di una nuova risorsa abitativa su Carpi nel progetto. Lo schema dell'Accordo con ACER su questa progettazione, per le sue caratteristiche, potrà essere mutuato per altri interventi di sostegno all'abitare per nuclei in difficoltà.

### **Fondo per gli inquilini morosi incolpevoli**

E' previsto il rifinanziamento del Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 – DM N.202 del 14/05/2014). E' previsto un allargamento della platea dei beneficiari del contributo a soggetti che abbiano subito, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, una perdita del proprio reddito superiore al 30% riferita al periodo marzo – maggio 2020, indipendentemente dall'esistenza di provvedimenti esecutivi di sfratto.

L'erogazione di tali contributi avverrà attraverso Bando pubblico.

Si prevede inoltre la possibilità di promuovere lo strumento, attraverso l'elaborazione e la sottoscrizione di un Protocollo di collaborazione, a livello provinciale, con il Tribunale di Modena e altri enti pubblici e privati, anche al fine di favorire la conciliazione tra locatori e locatari e limitare le procedure esecutive di sfratto, vista anche la probabile interruzione della misura di sospensione degli sfratti, messa in campo a seguito dell'emergenza sanitaria.

Il contributo della Regione per il fondo per gli inquilini morosi incolpevoli per l'anno 2021 è pari ad € 26.833,44.

### **Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (c.d. Fondo Affitti)**

E' previsto il rifinanziamento del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. 24/2001 e s.m.i.

Il Fondo regionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione è finalizzato alla concessione di contributi integrativi ai conduttori, che si trovino in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione, anche in conseguenza della emergenza sanitaria da Covid-19.

A seconda delle condizioni socio-lavorative dei richiedenti, la Regione ha previsto due tipologie di contributo:

Tipologia 1 – per i richiedenti con ISEE fino € 17.154,00

Tipologia 2 – per i richiedenti con ISEE fino a € 35.000,00 che hanno subito una perdita o una diminuzione di reddito superiore al 20% causate dall'emergenza Covid-19.

E' prevista l'erogazione di tali contributi attraverso Bando pubblico.

Per tale bandono vengono stanziati dalla Regione € 316.221,10, ai quali verranno aggiunti per lo scorrimento della graduatoria € 261.579,28 (€ 66.363,27 a valere sul FSL 2020 già impegnati nel 2020 comprensivo della quota aggiuntiva del FSL 2019, € 50.000,00 a valere sul Fondone e € 145.216,01 a valere sul contributo della Regione sulla casa.

### **Tavolo Casa e nuove progettazioni**

Il Tavolo Casa, a cui prendono parte i soggetti pubblici e privati già coinvolti nei Tavoli Povertà e Lavoro del territorio, ha realizzato una raccolta dati relativa all'abitare sul territorio dell'Unione Terre d'Argine.

A questa attività, analizzati i dati, si intende far seguire una progettazione di interventi concreti.

Tra le possibili iniziative, sono state individuate a breve/medio termine:

- costruzione di una sinergia tra Avere Credito, attività consolidata di credito sociale del territorio, e Affitto Casa Garantito per rendere quest'ultimo più appetibile per i proprietari di alloggi (es. attraverso il pagamento anticipato di alcune mensilità di canone di locazione o l'anticipo delle provvigioni per le agenzie immobiliari);
- integrazione di altri interventi ad Affitto Casa Garantito, tra cui ad esempio una azione di tutoraggio in favore degli inquilini, intervenendo in particolare sulla gestione del bilancio familiare, sulla gestione dei rapporti con il proprietario, sulla corretta tenuta dell'immobile, sulla corretta gestione dei rapporti con il vicinato, ecc;
- azioni di sensibilizzazione/formazione su tematiche quali la mediazione culturale, la gestione dei conflitti, ecc. rivolte a locatori e amministratori condominiali.

### **Accompagnamento all'abitare, mediazione sociale e dei conflitti**

Per lo slittamento temporale del progetto, nel corso del 2021 si prevede di giungere alla progettazione e realizzazione di nuovi interventi di accompagnamento all'abitare e di mediazione sociale e dei conflitti in contesti abitativi pubblici e privati. Potranno inoltre essere sviluppate in questo ambito azioni di coesione sociale e animazione di comunità.

### **Emergenza abitativa**

Avvio della collaborazione con ASP Terre d'Argine per la costruzione di un servizio di accoglienza/inserimento in alloggio per persone in disagio abitativo. Si intende realizzare un servizio che possa dare risposta al fabbisogno abitativo di singoli o nuclei familiari temporaneamente in difficoltà socio-economica, implementando interventi strutturati che accompagnino ad una autonomia economica, abitativa, lavorativa e gestionale.

La progettazione potrebbe prevedere:

- l'individuazione di alloggi nel mercato privato
- la promozione di azioni volte alla responsabilizzazione e coinvolgimento attivo degli ospiti, sia rispetto agli impegni di compartecipazione economica che alla ricerca attiva del lavoro/formazione nonché tutto ciò che riguarda la corretta gestione dei bisogni educativi, sociali, sanitari di ogni singolo nucleo
- la gestione amministrativa e contrattuale e l'erogazione dei servizi di supporto.

Gli interventi per favorire il percorso di uscita dall'emergenza possono riguardare:

- accompagnamento alla ricerca del lavoro o formazione
- supporto nella corretta gestione dell'alloggio, rapporti con il vicinato
- affiancamento ed accompagnamento ad una corretta gestione del patrimonio familiare, avvalendosi di specifiche consulenze di professionisti dove ci sono pregresse situazioni debitorie
- raccordo con i professionisti della sanità nelle situazioni che presentano bisogni sanitari
- mediazione familiare in situazioni di tensione/confitto intra-familiare o con la propria rete parentale
- supporto educativo e raccordo con le istituzioni scolastiche/educative

Verranno allocate risorse pari ad € 80.000,00 derivanti dal Fondone confluito in Avanzo Vincolato.

#### Riqualificazione Via Unione Sovietica - Comune di Carpi

Sta proseguendo la fase istruttoria e preparatoria per la realizzazione del progetto, che inizierà presumibilmente nel 2022.

### Preventivo di Spesa

---

**Totale Preventivo 2021** 855.913,28 €

### Risorse dei Comuni

---

**Unione delle Terre d'Argine** 166.060,00 €

### Altre Risorse

---

**Compartecipazione utenti** 1.000,00 €

**Altri fondi regionali** 492.490,01 €

Fondo Sociale Affitti - SGATE -

**Altri fondi statali/pubblici** 130.000,00 €

Fondone

**Risorse fondo sociale locale anno precedente** 66.363,27 €

<b>Titolo</b>	<b>Contrasto alla violenza di genere</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	25 Contrasto alla violenza di genere
<b>Riferimento scheda regionale</b>	25 Contrasto alla violenza di genere
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	AUSL e UNIONE TERRE D'ARGINE
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	25
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	Sì
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

La Regione Emilia-Romagna, con la legge regionale 27 giugno 2014 n. 6 “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere”, dedica il titolo V “Indirizzi di prevenzione alla violenza di genere”, alla prevenzione della violenza maschile contro le donne e attua i principi della Convenzione di Istanbul nell’ordinamento e nel contesto del territorio regionale. Infine con Delibera di Assemblea legislativa n. 69/2016 la Regione ha approvato il Piano regionale contro la violenza di genere, che ha l’obiettivo di prevenire e contrastare la violenza contro le donne e di attivare un sistema di protezione efficace.

L'Unione Terre d'Argine, con Delibera di Giunta nr 88 del 22/11/11 ha approvato il "Protocollo operativo per l'attuazione di azioni concrete in caso di emergenza" che definisce i compiti specifici dei soggetti che formano la rete dei servizi a sostegno delle donne vittime di violenza. Il Protocollo sopracitato è stato sottoscritto, tra gli altri, dall'Ausl di Modena, Distretto di Carpi, e dall'Associazione Vivere Donna Onlus.

## Descrizione

Il Piano Regionale individua quali aree di intervento:

1. la prevenzione di tutte le manifestazioni del fenomeno della violenza maschile contro le donne;
2. la protezione e il sostegno verso l’autonomia delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza;
3. il trattamento per gli uomini autori di violenza;
4. le azioni di sistema per dare attuazione agli interventi.

## Destinatari

donne vittime di violenza di genere, uomini che agiscono la violenza di genere, minori vittime di violenza assistita, operatori della rete territoriale (Servizi Socio Sanitari, associazionismo, Forze dell'Ordine).

## Azioni previste

---

- partecipazione all'osservatori regionale violenza di genere
- partecipazione al tavolo provinciale prefettizio e alla raccolta dati da esso promossa
- rafforzare il lavoro integrato della rete distrettuale di prevenzione, accoglienza e accompagnamento delle donne che subiscono violenza di genere, anche con figli minori;
- prosecuzione e rafforzamento dei programmi d'intervento e trattamento degli uomini autori di violenza e loro monitoraggio (Centri Liberiamoci dalla violenza-LDV).
- prosecuzione dello screening della violenza domestica in gravidanza. Il Consultorio Familiare di Carpi ha partecipato con operatrici dedicate alla stesura delle linee di indirizzo aziendali e distrettuali per lo screening della violenza in gravidanza. Tali linee sono finalizzate alla individuazione delle donne che subiscono violenza. Dal mese di gennaio 2017 lo screening viene proposto a tutte le donne in carico al Consultorio per l'assistenza alla gravidanza. Nei casi di screening positivo vengono avviati i percorsi di prevenzione, supporto e aiuto necessari e descritti nelle linee di indirizzo distrettuali anche tramite l'attivazione delle risorse della rete presenti sul territorio.
- attività di ascolto e consulenza presso sportelli territoriali gestiti dal Centro antiviolenza Vivere Donna, in convenzione con l'Unione Terre d'Argine
- accoglienza in appartamento a indirizzo segreto in casi di emergenza. Il Comune di Carpi ha messo a disposizione dell'Unione Terre d'Argine un appartamento dove è possibile accogliere donne vittime di violenza insieme ai loro figli minori, se presenti. L'Associazione Vivere Donna, garantisce la presenza di proprie volontarie all'interno dell'appartamento che svolgono attività di ascolto e orientamento ai servizi presenti sul territorio, in collaborazione con i Servizi Sociali dell'Unione Terre d'Argine.
- organizzazione di interventi formativi tra operatori di diverse organizzazioni e all'interno delle organizzazioni che compongono la rete distrettuale dei servizi
- partecipazione alla formazione regionale sull'accoglienza e assistenza nei servizi di emergenza e urgenza e nella rete dei servizi territoriali delle donne vittime di violenza di genere; a seguire organizzazione di eventi formativi mirati al rafforzamento del lavoro integrato della rete distrettuale di prevenzione, accoglienza, accompagnamento delle donne che subiscono violenza di genere.

## Eventuali interventi/politiche integrate collegate

---

Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità.

Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Tutti quelli delle reti: Prefettura, Forze dell'ordine (carabinieri, polizia e polizia municipale), case delle donne contro la violenza, consultori familiari compresi il centro LDV di Modena, cure primarie, pronti soccorso generali e ostetrico-ginecologici, servizi sociali, centri per le famiglie, associazioni delle donne (donne e giustizia), Magistratura, associazioni avvocati, Associazione Vivere Donna onlus, Ufficio Pari Opportunità Unione Terre d'Argine

## Referenti dell'intervento

---

Borsari Silvana – Responsabile Area Consultori

Dotti Monica – Coordinatore consultorio LDV AUSL di Modena

Patrizia Galantini Responsabile dell'Ufficio Pari Opportunità dell'Unione delle Terre d'Argine.

## Novità rispetto al 2018

---

Permane la volontà di destinare le risorse in arrivo dalla Regione (per il 2019 pari ad Euro 21.198,05) all'associazione Vivere Donna in modo da proseguire per l'attività di ascolto e consulenza presso gli sportelli territoriali. L'associazione si occupa, inoltre, della gestione dell'appartamento segreto per le donne vittime di violenza insieme ai loro figli, messo a disposizione dal Comune di Carpi, garantendo la presenza di volontarie che svolgono un'attività di ascolto e orientamento ai servizi presenti nell'Unione.

E' prevista, inoltre, la revisione del Protocollo operativo per l'attuazione di azioni concrete in caso di emergenza, in collaborazione con tutti i soggetti della rete distrettuale.

## Novità rispetto al 2019

---

Saranno destinate all'Associazione Vivere Donna le risorse in arrivo dalla Regione (per il 2020 pari ad € 37.894,58) in modo da proseguire l'attività di ascolto e consulenza presso gli sportelli territoriali, presenti in tutti e 4 i Comuni dell'Unione Terre d'Argine. L'associazione si occupa, inoltre, della gestione dell'appartamento segreto per le donne vittime di violenza, con 7 posti letto, messo a disposizione dal Comune di Carpi, garantendo la presenza di volontarie che svolgono un'attività di ascolto e orientamento ai servizi presenti nell'Unione.

L'Associazione Vivere Donna ha ricevuto nel corso del 2019 un finanziamento dalla Regione Emilia Romagna di € 40.200,00 per l'apertura di una casa rifugio denominata " Casa dei sogni e dei bisogni" con 7 posti letto, inaugurata il 25 Novembre 2019.

La Regione Emilia Romagna ha stanziato con D.G 416/2020 ad oggetto "Assegnazione e concessione finanziamenti ai Comuni ed alle Unioni di Comuni sedi di Centri antiviolenza e case rifugio del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle Pari Opportunità da destinare all'emergenza Covid.19" ulteriori € 8.528,79 da assegnare ai Centri antiviolenza presenti sul territorio, che saranno liquidati al Centro antiviolenza Vivere Donna dopo l'approvazione della prima Variazione al Bilancio 2020-2022 dell'Unione Terre d'Argine.

E' stato sottoscritta la Revisione del Protocollo operativo per l'attuazione di azioni concrete in caso di emergenza, in collaborazione con tutti i soggetti della rete distrettuale.

## Novità rispetto al 2020

---

La Regione Emilia Romagna ha stanziato con DGR n. 1391 del 18/19/2020 ad oggetto "Assegnazione e concessione finanziamenti ai Comuni ed Unioni di Comuni sedi di Centri antiviolenza e di Case Rifugio, del Fondo statale per le politiche relative ai diritti e alle Pari Opportunità (art.5 e art. 5 bis comma2, D.L 14 Agosto 2013, N. 93 convertito in legge 15 Ottobre 2013, n.119)" complessivamente € 72.402,22 all'Unione Terre d'Argine per la gestione di un centro antiviolenza e di due case rifugio, per un totale di 14 posti letto, di cui 7 posti letto gestiti direttamente dall'Associazione Vivere Donna Onlus all'interno della casa rifugio "Casa dei sogni e dei bisogni".

Sono stati assegnati direttamente all'Associazione Centro antiviolenza Vivere Donna APS € 21.443,35 per la gestione della Casa Rifugio "Casa dei sogni e dei bisogni"

Saranno destinate all'Associazione Centro antiviolenza Vivere Donna APS, tramite Convenzione, le restanti risorse (per il 2021 pari ad € 50,958,87) in modo da proseguire l'attività di ascolto e consulenza presso gli sportelli territoriali, presenti in tutti e 4 i Comuni dell'Unione Terre d'Argine. L'associazione si occupa, inoltre, della gestione dell'appartamento segreto per le donne vittime di violenza, con 7 posti letto, messo a disposizione dal Comune di Carpi, garantendo la presenza di volontarie che svolgono un'attività di ascolto e orientamento ai servizi presenti nell'Unione. sono state programmate azioni formative per potenziare la mediazione culturale per le donne vittime di violenza straniere.

La Regione Emilia Romagna ha inoltre stanziato con DGR n. 1764 del 30/11/2020 ad oggetto: "Assegnazione e concessione finanziamenti agli enti locali per il sostegno abitativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuori uscita dalla violenza di genere", € 12.599,12 destinati all'Unione Terre d'Argine. Queste risorse saranno destinate a progetti che, all'interno di un percorso personalizzato di presa in carico e di protezione della donna vittima di violenza e dei propri figli, promuovano tutti gli strumenti necessari per facilitare la conquista dell'indipendenza abitativa, sia in appartamento autonomo che in coabitazione, e l'uscita dalle case rifugio o da alloggi di transizione, sostenendole, anche attraverso un contributo economico, nella prima fase di vita autonoma. Come indicato nella delibera sopracitata, allegato 2, "Interventi per il sostegno abitativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuori uscita dalla violenza di genere. Criteri di utilizzo" la scelta delle beneficiarie dei fondi assegnati all'Unione Terre d'Argine dovrà essere effettuata congiuntamente, tramite una commissione di valutazione dei progetti composta da operatori dei servizi sociali e operatori del centro antiviolenza che opera in convenzione sul territorio dell'Unione Terre d'Argine. La Regione riconosce un rimborso delle spese sostenute per una percentuale massima dell'85% e la copertura della spesa residua pari al 15% dovrà essere garantita dall'Unione Terre d'Argine e rendicontata anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dall'Ente stesso.

**Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 90.642,78 €

**Risorse dei Comuni**

---

**Unione delle Terre d'Argine** 5.641,44 €

**Altre Risorse**

---

**Fondi a sostegno di Centri Antiviolenza e Case rifugio** 85.001,34 €



<b>Titolo</b>	<b>Capirsi fa bene alla salute (Health Literacy)</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	27 Capirsi fa bene alla salute (Health Literacy)
<b>Riferimento scheda regionale</b>	27 Capirsi fa bene alla salute (Health Literacy)
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	AUSL di MODENA
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	27
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	Si
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

La Health Literacy (HL), nata negli USA negli anni '80, secondo la definizione dell'OMS rappresenta il grado della capacità degli individui (saper leggere, saper scrivere, saper parlare, saper ascoltare, avere minime competenze matematiche, nel contesto in cui si svolgono le attività sanitarie) di avere accesso, comprendere e utilizzare le informazioni sanitarie per favorire e mantenere una buona salute. Le competenze alfabetiche e numeriche degli italiani, secondo lo studio PIAAC (Programme for the International Assessment of Adult Competencies, 2011-2013) promosso dall'OCSE, sono insufficienti per accedere alle informazioni e destreggiarsi nella società. Lo studio, che ha analizzato le competenze alfabetiche e numeriche della popolazione adulta (16-65 anni) di 24 paesi tra Europa, America e Asia, colloca l'Italia all'ultimo posto per competenze alfabetiche e al penultimo per competenze numeriche, stimando che il 47% di italiani sia, inconsapevolmente, "analfabeta funzionale". Studi internazionali dimostrano che i pazienti si sentono in imbarazzo a dire che non hanno capito ciò che dice il medico e sono riluttanti a interrompere per fare domande, mentre spesso i professionisti sanitari usano termini scientifici, parlano rapidamente e interrompono il paziente. Possedere una buona "Health Literacy" significa avere le competenze per comprendere ciò che viene proposto e per riconoscere i propri bisogni di salute, assumere un maggior controllo sui fattori che incidono sulla salute, contribuire attivamente alle scelte terapeutiche, orientarsi nel Sistema sanitario, adottare comportamenti salutari (es. fare attività fisica e mangiare cibi sani); per contro è probabile che le persone con competenze limitate accedano in misura minore ai servizi di prevenzione, abbiano una minore capacità di comunicare i sintomi della malattia, maggiori difficoltà a comprendere il proprio problema di salute, a leggere e capire le istruzioni delle medicine, la loro funzione e i possibili effetti collaterali.

## Destinatari

Cittadini, pazienti e familiari, caregiver, professionisti del SSR.

## Azioni previste

A livello regionale proseguire e sviluppare ulteriormente l'attività di coordinamento dei referenti locali per la promozione delle attività di formazione e il monitoraggio degli interventi, al fine di consentire a livello locale di: a) investire in modo diffuso e capillare sulla formazione dei professionisti (formazione tra pari) riguardo all'HL, in particolare semplici tecniche e pratiche, che permettono di verificare che il paziente abbia compreso ciò che gli è stato detto: la formazione coinvolgerà figure sia sanitarie che amministrative e prevederà strumenti di valutazione d'impatto; b) produrre/rivedere materiale informativo in modalità partecipata con il contributo di pazienti e familiari, c) favorire l'orientamento dei cittadini all'interno delle strutture sanitarie, con particolare attenzione all'accesso al sistema dei servizi di emergenza-urgenza.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Trasversalità dell'approccio nella formazione dedicata ad intere unità operative e a gruppi di professionisti multidisciplinari nell'ambito delle attività di integrazione ospedale-territorio, integrazione socio sanitaria e nello sviluppo e applicazione dei PDTA, con supporto dei referenti aziendali HL e dei professionisti già impegnati nella formazione tra pari. Condivisione del materiale informativo tra le Aziende in un'ottica di benchmarking.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Professionisti sanitari delle strutture ospedaliere e territoriali, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, personale amministrativo e di front office per la semplificazione della comunicazione scritta e verbale.

### **Referenti dell'intervento**

---

Massimo Brunetti AUSL di Modena  
Manuela Carobbi AUSL di Modena

### **Novità rispetto al 2020**

---

Causa emergenza covid non ci sono le condizioni per realizzare sia la revisione partecipata secondo i principi dell'Health Literacy. Nella formazione degli operatori sono state utilizzate le FED regionali.

### **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2021</b>	0,00 €
-------------------------------	--------

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>Riorganizzazione dell'assistenza alla nascita per migliorare la qualità delle cure a aumentare la sicurezza per i cittadini/professionisti</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	31 Riorganizzazione dell'assistenza alla nascita per migliorare la qualità delle cure e aumentare la sicurezza per i cittadini/per i professionisti
<b>Riferimento scheda regionale</b>	31 Riorganizzazione dell'assistenza alla nascita per migliorare la qualità delle cure e aumentare la sicurezza per i cittadini/per i professionisti
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	AUSL di MODENA
<b>Ambito territoriale</b>	Provinciale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	31
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione di disuguaglianze e promozione salute</b>	Si
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

L'intesa Stato Regioni del dicembre 2010 prevede la riorganizzazione dei punti nascita (PN) e, a questo fine "[...] raccomanda di adottare stringenti criteri per la riorganizzazione della rete assistenziale, fissando il numero di almeno 1000 nascite/anno quale parametro standard a cui tendere, nel triennio, per il man-tenimento/attivazione dei punti nascita."

Nel 2015 sono stati emanati quattro documenti che definiscono le condizioni per aderire alle richieste dell'intesa del 2010 sui punti nascita:

- 1 il DM 70/2015 nel quale si definiscono i rapporti volume/esiti dei PN per il loro mantenimento in attività;
- 2 il DM 11.11.2015, che integra i compiti e la composizione del Comitato Percorso Nascita nazionale (CPNn), prevede, all'art.1, che il CPNn debba esprimersi entro 90 giorni su eventuali richieste di deroghe avanzate dalle Regioni sul dimensionamento numerico dei PN che viene confermato do-ver essere > 1000 parti anno;
- 3 il Protocollo Metodologico per la valutazione delle richieste di mantenere in attività punti nascita con volumi di attività inferiori ai 500 parti/annui e in condizioni orogeografiche difficili, in applicazione dell'art. 1 del DM 11.11.2015, nel quale vengono definiti dal CPNn gli standard strutturali, tecnologici e di personale indispensabili per l'ottenimento della deroga alla chiusura da parte del Ministero;
- 4 La DGR 2040/2015 che definisce la riorganizzazione dalla rete ospedaliera sul territorio regionale e dà mandato alla Commissione nascita regionale di realizzare uno specifico approfondimento sugli ultimi 5 anni di attività della rete dei punti nascita regionali.

I Punti Nascita in attività nel 2016 in Emilia-Romagna erano 27, 18 Spoke e 9 Hub, disomogeneamente distribuiti sul territorio regionale. Dai dati 2016 emerge che solo 4 dei 18 spoke hanno effettuato più di 1000 parti/anno e che 7 sono al di sotto dei 500 parti/anno. Di questi, il PN dell'Ospedale del Delta ha terminato le proprie attività a fine gennaio 2017.

Inoltre, il contesto demografico sta cambiando con una riduzione drastica della natalità che, se non si prenderanno provvedimenti

rapidamente, porterà la maggior parte degli spoke della regione al di sotto della soglia dei 500 nati.

Le gravidanze che necessitano di un'assistenza complessa e quindi di centralizzazione sono in aumento per l'età delle madri, sempre più elevata, e per le patologie croniche di cui sono portatrici, ma anche per i risultati della diagnosi prenatale che portano a far nascere bambini nei luoghi dove è garantita un'assistenza specifica per la patologia di cui sono portatori.

Miglioramento dell'appropriatezza, della qualità e della sicurezza del percorso nascita.

L' Azienda USL di Modena ha realizzato quanto definito dalle vigenti normative (DM 70/2015; DM 11/11/2015 e relativo protocollo metodologico, DGR 2040/2015), procedendo alla chiusura del PN di Pavullo ed alla riorganizzazione del PN di Mirandola (mantenuto aperto in deroga).

Si ritiene prioritario:

-garantire l'assistenza a tutte le donne in gravidanza secondo il principio della completa presa in carico per tutte le fasi del percorso nascita, sia nelle situazioni fisiologiche che in quelle con fattori di rischio, comprese le diverse forme di disagio/difficoltà

-garantire l'offerta attiva di tutti i servizi del percorso nascita alle donne del territorio montano, con particolare attenzione al puerperio ed all'allattamento (home visiting). L'offerta attiva deve essere un obiettivo da estendere progressivamente anche all'Area Nord ed a tutto il territorio provinciale

## Descrizione

---

Aumentare il livello di sicurezza per le utenti e per i neonati nel rispetto dell'appropriatezza, potenziando la rete assistenziale del percorso nascita, sia nelle articolazioni territoriali che ospedaliere, ponendo particolare attenzione all'interazione sinergica di tutte le strutture della rete.

Necessità di percorsi definiti, conosciuti e fruibili territorio-ospedale-territorio, rimarcando che, dopo l'ospedale, c'è il ritorno a casa, momento di importanza non certo minore per la salute...

Nella logica del contrasto alle disegualianze, dare garanzia dell'accompagnamento con mediazione delle donne straniere in tutto il percorso per mettere a disposizione percorsi certi di cui la donna/famiglia usufruisce senza doversi attivare personalmente.

## Destinatari

---

Tutte le donne in gravidanza ed i neonati e le loro famiglie, residenti nel territorio della Provincia di Modena.

## Azioni previste

---

1. Monitoraggio dei percorsi assistenziali previsti e programmati per le diverse necessità della donna in gravidanza e della sua famiglia.
2. Nella logica dei percorsi, valutare l'appropriatezza degli strumenti diagnostici ed assistenziali utilizzati (dal monitoraggio della gravidanza alla modalità di parto, al percorso puerperale, agli esiti di salute materni e neonatali) compresa l'appropriatezza della tipologia di professionista che prende in carico.
3. Valutazione sistematica del funzionamento dei nodi della rete assistenziale, per focalizzare le sinergie, sia quelle efficaci che quelle che necessitano di interventi correttivi e/o migliorativi.
4. Percorso "home visiting" in puerperio: in affiancamento all'intervento delle ostetriche (e dei servizi sociali ove necessario) valutare il coinvolgimento del volontariato.
5. Introduzione dell'offerta dei test di valutazione della depressione e della violenza domestica nel percorso nascita a tutte le gravide residenti
6. Favorire la libera scelte delle donne sui percorsi della gravidanza attraverso una ampia e completa informazione.

## Eventuali interventi/politiche integrate collegate

---

Interventi sul territorio provinciale, con alcune specifiche relative al territorio montano (Distretti di Pavullo, Vignola, Sassuolo), ed a quello di Area Nord (indicazioni del protocollo metodologico).

Descrittivo

Rete integrata di sostegno supporto alla gravidanza secondo i bisogni della donna.

A) Riorganizzazione della rete dei PN. Adeguamento ai criteri del Protocollo Metodologico allegato al DM 11.11.2015)

-Mirandola: guardia attiva H24 di ginecologo, anestesista, pediatra, I.P. di sala operatoria, doppio turno ostetrico.

-Carpi: anestesista dedicato H24-

Estensione dell'offerta di parto-analgesia h 24 a Carpi ed attivazione a Mirandola.

B) Riordino dell'assistenza integrata alla gravidanza.

Bisogni sanitari: percorsi integrati consultorio ospedale consultorio, con continuità assistenziale basata sulla omogeneità dei percorsi e dei protocolli utilizzati e fondata sulla completa presa in carico della donna in tutto lo sviluppo di gravidanza parto puerperio in tutte le articolazioni utili. I profili assistenziali sono pre-definiti oggi in base 1.ai fattori di rischio e 2.alle competenze professionali. Dovranno essere integrati con percorsi ri-definiti in base ai bisogni di salute delle donne (e loro fam...), sia sui contenuti scientifici che nei percorsi

materialmente strutturati ed usufruiti, garantiti a tutte (presa in carico con programmazione di tutti i controlli clinico strumentali previsti). Ad oggi molti percorsi sono strutturati (presa in carico in gravidanza e per il parto, dgn prenatale, test combinato, assistenza alle donne con patologie, sostegno allattamento...), molti necessitano di ampliamento o di strutturazione (corsi accompagnamento alla nascita, dimissione dall'H con link sul consultorio, assistenza a diverse situazioni patologiche, sostegno all'allattamento in H e post dimissione, individuazione e sostegno alla fragilità psicologica...).

Nota: l'assistenza alle patologie della gravidanza non è l'invio ad un ambulatorio X di un presidio Y (inviare e demandare), ma la costruzione di un sistema professionale che si fa carico del problema e della gravida in toto.

Bisogni sanitari delle donne straniere: garanzia dell'accompagnamento con mediazione; garanzia di percorsi certi di cui la donna/famiglia usufruisce senza doversi attivare personalmente.

Tutte queste situazioni si affrontano in sinergia consultori (e territorio nelle sue molteplici articolazioni) ed ospedali, ma spesso anche con un lavoro comune con i servizi sociali e del volontariato. Le fragilità sono sempre più numerose e solo una rete integrata, strutturata con sinergie efficaci, è in grado di limitare gli effetti negativi di tante "povertà" diverse.

C) Monitorare le reti STAM e STEN. Occorre continuare a monitorare, per cogliere eventuali problemi nella qualità e tempestività dell'assistenza, che possano essere rapidamente corretti.

D) Promuovere campagne informative alla popolazione. Supportare l'attività della RER e della Commissione Nascita nello sviluppo di strumenti informativi per l'utenza che, attraverso l'esplicitazione delle caratteristiche del Percorso Nascita e dei differenti Punti Nascita, possa garantire una scelta informata e consapevole da parte delle donne.

E) coinvolgere i/le cittadini/e e le loro associazioni nella valutazione e ridefinizione dei percorsi assistenziali proposti...

F) ... monitorando e promuovendo la valutazione dei percorsi di cambiamento messi in atto, anche alla luce degli elementi di disuguaglianze da contrastare. Attraverso l'Health Equity Audit, elaborare strategie di contrasto alle disuguaglianze.

Particolare impegno richiede il recupero per il Punto Nascita di Mirandola della attrattività per il parto fisiologico, attraverso molteplici iniziative sviluppate in integrazione con il Punto Nascita di Carpi, in favore della informazione relativa alla specializzazione del punto nascita di Mirandola per il parto fisiologico con tecniche analgesiche farmacologiche e non, e con una attività professionalizzante delle ostetriche che gestiscono sia sul territorio che in ospedale la maggior parte delle gravidanze in autonomia. Grande attenzione va dedicata inoltre al rapporto con il territorio: MMG, PLS e ostetriche libero-professioniste. Come indicato dalla deroga concessa dalla Commissione Nascita Nazionale la valutazione dei risultati ottenuti andrà condotta semestralmente.

Elementi di trasversalità/integrazione

La programmazione e realizzazione di tali interventi richiede il coordinamento e sinergia tra Consultori Familiari, Pediatria di Comunità, Cure primarie (MMG, PdLS), Punti Nascita, Centri per le Famiglie, Servizi sociali, Servizi educativi, Servizi di neuropsichiatria infantile, Casa delle donne contro la violenza, Associazioni di auto-mutuo aiuto, Servizi specialistici in caso di patologie specifiche (es. SerT, Salute Mentale, ecc.).

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Azienda USL, Unione dei Comuni, Terzo settore

## Referenti dell'intervento

---

MARIA CRISTINA GALASSI – mail [m.galassi@ausl.mo.it](mailto:m.galassi@ausl.mo.it) - Direttore del Dipartimento Ostetricia Ginecologia e Pediatria AUSL di Modena

## Novità rispetto al 2020

---

## Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2021

0,00 €

## Risorse dei Comuni

---

## Altre Risorse

---

<b>Titolo</b>	<b>Promozione dell'equità di accesso alle prestazioni sanitarie.</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	32 Promozione dell'equità di accesso alle prestazioni sanitarie
<b>Riferimento scheda regionale</b>	32 Promozione dell'equità di accesso alle prestazioni sanitarie
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	AUSL di MODENA
<b>Ambito territoriale</b>	Provinciale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	32
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Si

## Razionale/Motivazione

La garanzia dell'effettiva accessibilità alle prestazioni sanitarie è un elemento fondamentale per rendere concreto il diritto costituzionale alla tutela della salute. Le liste di attesa per l'accesso alle prestazioni sanitarie programmate (es. visite, esami diagnostici, interventi programmati) rappresentano uno degli esempi del tema in oggetto di particolare attenzione da parte della popolazione. Proprio per questo alto valore al contempo simbolico e sostanziale, il rispetto degli standard nazionali fissati per i tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale e per i ricoveri programmati costituisce una delle priorità di politica sanitaria dell'Emilia-Romagna, definita nell'ambito del Programma di mandato della Giunta per la X legislatura regionale, approvato il 26 gennaio 2015.

L'applicazione della Legge Regionale 2/2016 art 23, della DGR. 377 del 22/03/2015 e successive circolari operative, costituisce una delle azioni prioritarie con le quali la Regione Emilia Romagna intende garantire il rispetto dei tempi d'attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, sanzionando i comportamenti contrari al corretto utilizzo delle risorse destinate a garantire l'effettivo accesso alle prestazioni sanitarie della popolazione.

Il miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva per le prestazioni di specialistica ambulatoriale, con particolare riferimento alla diagnostica pesante, rappresenta un obiettivo prioritario per la Regione Emilia-Romagna. A tale proposito la DGR 704/2013 ha definito le condizioni di erogabilità di alcune prestazioni di TAC e RM e la DGR 1056/2015 ha posto l'appropriatezza tra gli obiettivi da conseguire per il contenimento dei tempi di attesa. Anche l'intesa sottoscritta il 2 luglio 2015 fra Governo e Regioni sulle misure di razionalizzazione ed efficientamento del Servizio Sanitario Nazionale ha posto particolare enfasi sulle condizioni di erogabilità ed appropriatezza per le prestazioni a rischio di inappropriata.

La presa in carico dei cittadini con patologie croniche o che necessitano di visite/esami di secondo livello o di percorsi di follow-up è stato individuato tra gli obiettivi prioritari della Regione Emilia-Romagna, così come ribadito nella DGR 1056/2015, nell'ottica di garantire

continuità delle cure e dell'assistenza, nonché facilitazione dell'accesso alle prestazioni.

## Descrizione

---

Nel 2015 e 2016 sono state attuate diverse azioni (in applicazione delle DGR n. 1056/15 e DGR 377/2016) riguardanti la riduzione dei tempi di attesa per la specialistica ambulatoriale:

Applicazione delle disposizioni previste dalla Regione Emilia Romagna per garantire l'obbligo di disdetta delle prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali- Il presente intervento prevede una serie di azioni coordinate e strutturate finalizzate alla corretta applicazione delle sanzioni per ritardate o mancate disdette di prenotazioni di specialistica ambulatoriale, nel rispetto delle condizioni operative dettate dalla Regione nella Circolare 4 bis del 4 dicembre 2016.

Miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva con particolare riferimento alla diagnostica pesante, per le prestazioni di specialistica ambulatoriale - Il presente intervento prevede una serie di azioni che coinvolgono medici di medicina generale, specialisti e direzioni sanitarie al fine di condividere appropriati percorsi clinico-organizzativi di accesso alle prestazioni nell'ottica di promuovere un utilizzo efficiente delle risorse e di facilitare la presa in carico dei bisogni di salute del cittadino.

Incremento delle prenotazioni e dei controlli effettuati da parte della struttura sanitaria (unità operativa/ambulatorio) che ha in carico il cittadino e del livello di continuità assistenziale garantito: Le azioni previste dal presente intervento coinvolgono medici specialisti e direzioni sanitarie al fine di favorire percorsi clinico-organizzativi di presa in carico diretta dei cittadini da parte delle strutture sanitarie presso cui sono in cura per l'effettuazione dei follow-up e degli approfondimenti di secondo livello.

## Destinatari

---

L'intera popolazione: l'intervento viene realizzato su tutto il territorio provinciale (Provincia di Modena), con riferimento alle prenotazioni di specialistica ambulatoriale erogate da tutti gli erogatori pubblici presenti sul territorio aziendale e da quelli privati accreditati per la specialistica ambulatoriale medici prescrittori.

## Azioni previste

---

1. Definizione dei criteri clinici di appropriatezza prescrittiva e dei percorsi di accesso in collaborazione con medici specialisti, medici di medicina generale e direzione sanitaria. Diffusione degli stessi ai prescrittori. In tale ambito viene dedicata particolare attenzione alla predisposizione ed all'aggiornamento continuo del catalogo urgenze della Provincia di Modena contenente le indicazioni clinico-organizzativa per le prestazioni richiedibili con priorità urgente.
2. Organizzazione di momenti informativi e formativi con medici specialisti e medici di medicina generale (riunioni di nucleo di cure primarie) sui criteri clinici di appropriatezza prescrittiva.
3. Definizione e utilizzo di strumenti di monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva.
4. Definizione di percorsi clinico-organizzativi di presa in carico rispetto alle principali patologie croniche, con particolare attenzione a quelle oncologiche, e alle prestazioni di secondo livello o di percorsi di follow-up.
5. Sviluppo dei day service ambulatoriale quale modalità organizzativa volta a favorire la tempestività e la continuità della presa in carico.
6. Definizione di obiettivi di budget per le UU.OO. relativi alla presa in carico delle casistiche sopra descritte.
7. Promozione dell'utilizzo di applicativi per la presa in carico tramite prenotazione diretta dello specialista su agende interne.
8. Spostamento delle disponibilità per visite di controllo e prestazioni di II livello da agende CUP ad agende interne.
9. Definizione e utilizzo di strumenti di monitoraggio della presa in carico.
10. Definizione delle posizioni da sanzionare attraverso procedure informatiche che mettono a confronto le prestazioni di specialistica effettivamente erogate e le prenotazioni di specialistica ambulatoriale;
11. Trasmissione dei verbali di accertamento e di richiesta di pagamento delle sanzioni, tramite notifica di atto giudiziario;
12. Attivazione di un canale di raccolta informatizzato, tramite casella di posta elettronica dedicata, delle motivazioni che hanno impedito il rispetto dei termini di disdetta, che vengono valutate sulla base dei criteri fissati dalla normativa;
13. Disponibilità di una linea telefonica dedicata alle contestazioni e richieste di chiarimenti, anche in merito alle finalità dell'azione sanzionatoria;
14. Verifica della efficacia dell'attività sanzionatoria nei tre anni, desumibile dalla progressiva auspicata riduzione del rapporto tra: n. sanzioni annuali/n.prenotazioni annuali.

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

le parti sociali;  
gli Enti Locali, nell'ambito delle Conferenze territoriali sociali e sanitarie;  
le rappresentanze dei cittadini, nell'ambito del Comitato Consultivo Regionale per la Qualità dei servizi dal lato del cittadino (CCRQ).

## Referenti dell'intervento

---

Fabbri Giuliana – Responsabile dell'accesso alla specialistica ambulatoriale AUSL di Modena

## Novità rispetto al 2020

---

A causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, nel periodo 4 marzo-4 maggio 2020 è stata sospesa l'erogazione delle prestazioni ordinarie (prime visite e diagnostica strumentale) di specialistica ambulatoriale, mantenendo inalterato l'accesso e l'erogazione delle prestazioni urgenti ed assicurando la gestione dei controlli per i cittadini con patologie oncologiche, croniche e rare

In ottemperanza alla DGR 404/2020 è stato definito e attuato il Programma di riavvio delle attività ordinarie di specialistica ambulatoriale programmate non urgenti: il 98% delle prestazioni sospese è stato gestito e dal mese di settembre 2020 sono state rese disponibili le agende per nuovi appuntamenti per tutte le prestazioni specialistiche (tranne odontoiatria e geriatria, per motivi organizzativi).

Si è provveduto al periodico aggiornamento del Catalogo provinciale delle prestazioni di specialistica ambulatoriale attivabili in urgenza, contenente i criteri clinici e i percorsi di accesso per le prestazioni richiedibili con priorità di accesso U e B. Il documento revisionato è stato diffuso a tutti i prescrittori ad ottobre 2020.

In linea con le indicazioni regionali, sono state attivate modalità di assistenza a distanza (colloquio telefonico significativo, colloquio in videochiamata) nell'ottica di garantire la continuità della presa in carico a distanza evitando ove possibile il ricorso alla struttura ospedaliera.

E' stato attivato sperimentalmente a luglio 2020 nei Distretti di Modena e Castelfranco Emilia, poi esteso a novembre 2020 in tutta la provincia il progetto **Specialista on call**, ovvero la possibilità di consulenza telefonica strutturata per i medici di medicina generale da parte degli specialisti, disponibili dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 10-16 (837 chiamate nel 2020 da parte dei MMG). Il progetto è tuttora in corso ed è stato recentemente ampliato anche ai CTO/TAO (terapia anticoagulante)

A settembre 2019 è stata formalizzata la rete reumatologica provinciale che definisce modalità omogenee per la presa in carico delle patologie reumatologiche e promuove l'integrazione tra l'assistenza specialistica ospedaliera e territoriale ed i MMG a garanzia della continuità dei percorsi di cura. Si è inoltre lavorato nel 2020 e 2021 alla costruzione di reti provinciali negli ambiti dell'allergologia e delle epatopatie croniche.

In coerenza con le richieste regionali, si è provveduto al periodico monitoraggio delle agende di prenotazione inserite nel gestionale CUP rispetto al totale delle agende. E' stata avviata un'analisi tecnico-organizzativa per ricondurre tutte le agende di prenotazione nel gestionale CUP.

L'offerta di specialistica ambulatoriale durante la seconda e terza ondata epidemica (ottobre 2020-maggio 2021) non ha subito interruzioni, solo rimodulazioni in ambito endoscopico ed oculistico (chirurgia cataratta) con particolare riferimento all'ospedale di Mirandola, causa organizzazione di posti letto di semi intensiva per pazienti Covid positivi che hanno reso necessario utilizzare risorse di sala operatoria. Ai pazienti prenotati è stata offerta l'opportunità di eseguire le prestazioni presso la Casa della salute di Castelfranco Emilia in un'ottica di rete provinciale.

## Preventivo di Spesa

---



**Totale Preventivo 2021**

0,00 €

**Risorse dei Comuni**

---

**Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>Miglioramento dell'accesso e dei percorsi in emergenza urgenza</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	33 Miglioramento dell'accesso e dei percorsi in emergenza urgenza
<b>Riferimento scheda regionale</b>	33 Miglioramento dell'accesso e dei percorsi in emergenza urgenza
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	AUSL Modena con il coinvolgimento dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Modena, il Nuovo Ospedale di Sassuolo e le Unioni dei Comuni presenti sul territorio della Provincia.
<b>Ambito territoriale</b>	Provinciale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	33
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Si
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

La garanzia dell'effettivo accesso alle prestazioni sanitarie è un elemento fondamentale per rendere concreto il diritto costituzionale alla tutela della salute.

La risposta ai bisogni di salute che richiedono interventi sanitari (di maggiore o minore intensità) in urgenza è garantita da un sistema articolato di strutture che includono oltre al Pronto Soccorso, i punti di primo intervento ospedalieri e territoriali, i servizi per la continuità assistenziale, nonché i centri specialistici con accesso in urgenza (a 24h o differibile) ed altri percorsi specifici, ad esempio presso i servizi per la salute mentale, i consultori familiari ecc. Per quanto riguarda l'emergenza il sistema fa riferimento alle strutture in grado di intervenire h 24-7 giorni/7, in primis dunque le strutture dell'emergenza ospedaliera (PS) e territoriale (118).

In questa articolata rete di offerta, il Pronto Soccorso in particolare riveste un ruolo centrale a garanzia dei percorsi per condizioni di elevata gravità e con esiti fortemente dipendenti dall'immediatezza della risposta sanitaria (per es. infarto, traumi, sepsi, ictus ecc.) ma è anche uno snodo fondamentale tra l'ospedale e il territorio nella gestione dei percorsi per i pazienti cronici e/o polipatologici. Di fatto rappresenta una delle principali porte di accesso all'ospedale (il 50% dei ricoveri ordinari avviene a seguito di un accesso in PS) ma in alcuni casi, in particolare per gli strati della popolazione più vulnerabili, dell'intero sistema dei servizi sanitari.

Il Pronto Soccorso, oggi, si caratterizza sempre più con una doppia veste: da un lato come servizio ad alta specializzazione per la gestione di quadri clinici complessi, dall'altra come un servizio di prossimità, di bassa soglia e di potenziale raccordo tra il sanitario e i servizi territoriali.

Nel 2021 si prevede la realizzazione e Il progetto "Operatore di corridoio" offre l'opportunità di intervenire sulla casistica in accesso al Pronto Soccorso con intossicazione acuta da sostanze e/o alcol, non solo da un punto di vista medico infermieristico volto alla risoluzione dell'evento acuto, ma allargando lo sguardo al contesto relazionale ed alla rete di Comunità attivabile, garantendo un servizio sia all'Utente che all'Operatore dell'emergenza.

## Descrizione

---

In relazione a quanto premesso risulta prioritaria la valorizzazione del ruolo del pronto soccorso come interfaccia tra ospedale e territorio in funzione di obiettivi quali l'appropriatezza nell'accesso al ricovero ospedaliero e l'efficacia dei percorsi clinici relativi sia alle condizioni tempo-dipendenti che alle patologie croniche. Oltre agli aspetti clinici si ritiene necessario porre attenzione ad aspetti di carattere organizzativo che presentano comunque un rilevante impatto sulla qualità e la sicurezza delle cure: la gestione dell'iperafflusso e del sovraffollamento, il triage, la funzione di osservazione breve intensiva (OBI) nonché i percorsi facilitati quali il fast-track o l'affidamento specialistico. La qualificazione del ruolo del PS si completa con lo sviluppo e l'implementazione di percorsi di gestione di specifiche situazioni di fragilità (ad es. vittime di violenza e abuso) sviluppando anche sinergie con il sociale ed il volontariato.

Per quanto riguarda l'intero sistema dell'emergenza urgenza, sia ospedaliera che territoriale, si prevede un impegno prioritario su due aspetti di carattere trasversale: la valorizzazione e sviluppo delle competenze professionali e la adozione di sistemi di monitoraggio volti a favorire un utilizzo efficiente ed appropriato delle risorse afferenti al sistema, nonché a misurare i risultati.

## Destinatari

---

pazienti, professionisti, enti e servizi del territorio incluso volontariato.

## Azioni previste

---

1. Aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei percorsi in emergenza ed urgenza

- Politrauma e Trauma service;
- STEMI
- TROMBOLISI nell'ICTUS ,incluso il Progetto Telestroke area Sud
- aggiornamento del trattamento in urgenza delle emorragie digestive
- STAM e STEN

2. Implementazione dei Protocolli avanzati di trattamento infermieristico in emergenza territoriale (DGR 508/2016);

3. Implementazione attività di elisoccorso provinciale ed attivazione di aree provinciali per attività di elisoccorso notturno

4. Piani di gestione del sovraffollamento dei PS per Presidio Ospedaliero e per Area (Nord, Centro, Sud). istituzione Patients flow facility group con rilevazione Posti letto disponibili per PS 2 vv /die ; previsti interventi a risposta rapida , intermedia e lunga nei singoli Presidi Ospedalieri

5. Attivazione dei percorsi fast track nei PS provinciali e di percorsi di affido specialistico: Carpi, Mirandola, Vignola, Pavullo

6. Implementazione di aree di degenza a rapido turno over (medicina d'urgenza e medicina): Baggiovara, Policlinico, Carpi, Vignola, Mirandola

7. Pianificazione dipartimento emergenza urgenza delle dotazioni e competenze del personale medico e delle professioni sanitarie in relazione agli standard di prodotto (emergenza territoriale, PS, OBI, medicina d'urgenza, medicina delle catastrofi) ; piani per la gestione delle carenze di personale medico ed infermieristico , job rotation (personale medico ed infermieristico per l'emergenza territoriale)

8. Piani per la Gestione delle cronicità e delle fragilità nei PS : es percorso CRAPSOS, scompenso cardiaco, BPCO. Azioni Distrettuali con i servizi territoriali, le case della salute, le CRA, i MMG

9. Ruolo socio sanitario dei PS: implementazione del progetto attivato nel 2012-14 per la gestione delle difficoltà socio economiche, della violenza di genere, sui minori, delle fragilità psichiche degli adulti e degli adolescenti, del gioco d'azzardo e delle dipendenze in genere, della salute dei migranti e degli homeless, della salute sessuale. Ricerca delle sinergie con i servizi sociali, il volontariato, enti ed associazioni provinciali

10. Osservatorio permanente con il Volontariato per la gestione dei servizi di emergenza urgenza e per i servizi intraospedalieri

11. Attivazione centrale trasporti intraospedalieri (2018)

12. Applicativo unico informatico provinciale di Pronto Soccorso per ottimizzare strategie e performance (Patient's input)

13. Gestione Dati e monitoraggio e sinergia con Data & Business Intelligence Chief Manager :

- on line PS AUSL sul sistema BI aziendale Pagoda, tabelle e grafici dinamici con aggiornamento ogni 3' su Pazienti in attesa , Pazienti in carico divisi codice colore, Pazienti in OBI, N Pazienti valutati in PS ultime 24 ore.

- Rilevazione NEDOCS indice dinamico di sovraffollamento dei PS

- rilevazione settimanale per sorveglianza virologica influenza dati nazionali, regionali, dati epidemiologici provinciali di Modena

## Referenti dell'intervento

---

Toscani Stefano – Responsabile Emergenza Urgenza  
AUSL di Modena

## Novità rispetto al 2019

---

Nel 2019 AUSL, AOU e NOS per Modena hanno iniziato l'implementazione delle linee di indirizzo regionali attraverso la nomina dei RAE e modifiche di percorsi di accesso. L'implementazione delle linee di indirizzo è avvenuta in tutte le aziende attraverso il tavolo di coordinamento regionale dei RAE. Tale azione in particolare per quanto riguarda tematiche specifiche quali i nuovi codici di triage, ruolo del triage e definizione percorsi interni, gestione sala attesa, attivazione percorsi di fast-track, modifiche strutturali dei PS, cruscotto indicatori proseguirà per l'anno 2020. È stato istituito un gruppo interaziendale dipartimentale con servizi ICT, Controllo Gestione di AUSL e AOU si prevede inclusione Servizi del NOS.

## Novità rispetto al 2020

---

### ANNO 2021

In aggiornamento da parte dei due RAQ AOU e AUSL il piano provinciale di gestione dei percorsi di emergenza e urgenza;

Attivi 11 protocolli avanzati di trattamento infermieristico in emergenza territoriale;

Attivati in tutti i PS Ausl i Piani di gestione del sovraffollamento;

Attivati percorsi fast track nei PS provinciali e percorsi di affido specialistico: 4 a Carpi (ortopedico, orl, oculistico, pediatrico, ginecologico), 2 a Mirandola (pediatrico ed ortopedico), 0 Vignola, 0 Pavullo;

Attivati i seguenti percorsi adottati per la Gestione delle cronicità e delle fragilità nei PS: percorso Craspos e percorso di teleconsulto con MMG di terzo livello casi covid complicati;

Trattati 79 casi afferenti al protocollo dedicato alla violenza di genere (dati del primo semestre 2020);

Attivato tavolo di coordinamento con il Volontariato per la gestione dei servizi di emergenza urgenza e per i servizi intraospedalieri presso il 118;

Implementata centrale trasporti intra ospedalieri;

Attivato e in uso Applicativo unico informatico provinciale di Pronto Soccorso;

Attivo cruscotto online tramite knowage per il monitoraggio dei principali indicatori (tempi, sovraffollamento, appropriatezza, ecc.);

Sono attivi i percorsi volti ad individuare il disagio e a orientare l'utenza verso i servizi aziendali istituiti. L'applicativo dei PS in uso prevede la possibilità di una segnalazione all'atto dell'accettazione ai servizi territoriali sanitari in particolari situazioni di disagio: difficoltà socio economica, dipendenze, salute migranti, disagio psichico nei giovani ed adolescenti, gioco d'azzardo, disagio psichico adulti, violenza donne, salute sessuale/riproduttiva. All'atto della dimissione viene consegnato materiale informativo riguardo ai servizi attivi per la problematica socio sanitaria mostrata dal paziente.

A Modena è previsto un accordo con i Servizi Sociali del Comune, il Pronto intervento sociale del Comune, il Pronto soccorso del Policlinico, Baggiovara ed il SET118 per l'assistenza invernale alle categorie più fragili.

## Preventivo di Spesa

---

**Totale Preventivo 2021**

0,00 €

## Risorse dei Comuni

---

## **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>L'ICT - tecnologie dell'informazione e della comunicazione - come strumento per un nuovo modello di e-welfare</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	35 L'ICT - tecnologie dell'informazione e della comunicazione - come strumento per un nuovo modello di e-welfare
<b>Riferimento scheda regionale</b>	35 L'ICT - tecnologie dell'informazione e della comunicazione - come strumento per un nuovo modello di e-welfare
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifiche del soggetto capofila</b>	AUSL e comuni afferenti alle case della salute della area montana. In prima battuta Montefiorino, Pievepelago e Fanano
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	35
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione di disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Si

## Razionale/Motivazione

Nel contesto del piano sociale e sociosanitario regionale l'ICT (Information and Communications Technology) può aiutare a promuovere, con gli strumenti tecnologici di cui dispone, la partecipazione attiva alla società dell'informazione attraverso la pianificazione e il sostegno di una serie di iniziative fra vari settori.

Sviluppare servizi ICT (Innovation and Communication Technology) a servizio di aree disagiate della provincia sfruttando le potenzialità che il mercato della telemedicina mette oggi a disposizione in una logica di distribuzione delle informazioni cliniche. La logica è quella della "prossimità tecnologica e digitale".

## Descrizione

Fornire alla popolazione target, dell'area disagiata, un servizio strutturato di controllo e monitoraggio delle patologie croniche in un'ottica di erogazione di un servizio personalizzato sul paziente cronico ma diversificata in funzione della prossimità, del contesto di vita e di assistenza.

In quest'ottica definire e strutturare uno scenario organizzativo e tecnologico sostenibile.

## Destinatari

Popolazione target da registro cronicità, utenti (singole persone/famiglie, associazioni di utenti, di familiari...), volontari.

## Azioni previste

---

1. Individuazione delle aree disagiate (con diverse caratteristiche geografiche) in provincia, della popolazione residente e nell'ambito della popolazione residente definire la prevalenza delle malattie croniche individuate (diabete, BPCO, scompenso cardiaco, pazienti in terapia anticoagulante orale, malattie neurodegenerative).
2. Definire i criteri di arruolamento dei pazienti, la loro classificazione sia in termini di malattia che di stadio di gravità della stessa.
3. Definire i criteri per il monitoraggio dello stadio di gravità della malattia e di conseguenza lo scenario assistenziale che ne deriva.
4. Di conseguenza definire lo scenario organizzativo per l'utilizzo delle tecnologie di telemedicina nei seguenti ambiti
  - domicilio
  - ambulatorio infermieristico
  - consulto medico specialistico

## Eventuali interventi/politiche integrate collegate

---

Il progetto può essere visto come applicazione del progetto regionale di Telemedicina, approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 648/2015, all'interno del quale è anche prevista l'acquisizione di una piattaforma tecnologica (software o insieme di moduli software di comunicazione) con interfaccia web che dovrà essere sviluppati avendo a riferimento il livello Regionale, ma con articolazione a livello delle singole Aziende Sanitarie Regionali, con hosting nei Data Centres e nei Servers Regionali del Sistema Sanitario Regionale. In esso confluiranno dati di monitoraggio dei parametri vitali e bioindicatori.

La struttura sopra definita dovrà essere funzionale, nel suo complesso a realizzare i due flussi di informazione seguenti:

**SHORT LOOP:** questo flusso corrisponde al monitoraggio autonomo del paziente, attraverso il quale l'utente può tenere sotto controllo continuamente il proprio stato di salute all'esterno dell'ospedale e verificare, se del caso, il proprio livello di adesione alle indicazioni ricevute.

**LONG LOOP:** questo flusso permette il monitoraggio ospedale-territorio, attraverso il quale è garantita l'interazione medico-paziente in maniera semplice, immediata e sicura. Attraverso questo flusso il personale medico può comunicare con il paziente, personalizzare il processo di cura e tenere sotto controllo i suoi parametri.

## Referenti dell'intervento

---

Garagnani Massimo – Responsabile Servizio Unico Ingegneria Clinica - mail: m.garagnani@ausl.mo.it tel. 059/435790

## Novità rispetto al 2019

---

Nel 2019 sono proseguiti gli incontri nel Distretto di Pavullo e Mirandola con i coordinatori di NCP, gli infermieri delle Case della Salute, i medici delle Cure Primarie e le direzioni del distretto.

Nel 2020 è stata effettuata la formazione alle equipe delle Case della Salute coinvolte sui dispositivi di telemonitoraggio (Kit pazienti e strumenti per la telerefertazione). Un ulteriore ambito di sviluppo della telemedicina è rappresentata dalla definizione di modalità di implementazione del servizio di Telemonitoraggio e Teleconsulto nella specialistica ambulatoriale e nelle strutture socio-sanitarie.

## Novità rispetto al 2020

---

### Risultati conseguiti nel periodo di riferimento

Nell'emergenza sanitaria da COVID-19 siamo stati chiamati a erogare servizi e attività a persone in quarantena o in isolamento per le disposizioni in vigore. Le attività della telemedicina hanno avuto, ed hanno a tutt'oggi, il duplice scopo di contribuire a contrastare la diffusione di COVID-19 e anche di garantire per quanto possibile la continuità della cura e dell'assistenza. L'isolamento dentro il proprio domicilio rende particolarmente auspicabile poter accedere in modo veloce al colloquio con i sanitari, secondo necessità. A causa della limitazione degli spostamenti, la persona si aspetta di ricevere già attraverso il contatto telematico la soluzione del suo problema, oppure la chiara indicazione di come risolverlo o quanto meno di percepire la concreta possibilità di essere comunque assistito in modo efficace e sicuro anche se a distanza (ISS, 2020).

## Azioni Intraprese

Il progetto di telemedicina interessa i territori dei 7 Distretti dell'AUSL attraverso il coordinamento delle Centrali Operative Distrettuali con un'attenzione particolare alle CRA.

Il progetto coinvolge persone COVID+, con patologie croniche e in condizioni di fragilità, che necessitano di mantenere la continuità dell'assistenza durante la quarantena, al fine di fornire a domicilio la migliore continuità possibile delle cure e dell'assistenza, in relazione alla condizione di base e all'eventuale infezione COVID-19. Per questa tipologia di pazienti occorre utilizzare anche **sistemi di Telemedicina** per mantenere attivi servizi e attività a loro dedicati, modificandone le procedure al fine di ottenere anche a distanza la più ampia accessibilità e fruibilità di tali attività. I professionisti delle Centrali Operative distrettuali, in stretta collaborazione con i Medici di Medicina Generale e le USCA, nella presa in carico delle persone con patologia cronica e/o COVID+ utilizzano anche strumenti di telemedicina, tra cui:

- **Telemonitoraggio** dei parametri vitali necessari a rilevare la presenza di sintomi legati al Covid-19 o a gestire il decorso di una malattia cronica. I principali parametri da monitorare, attraverso dispositivi medici dedicati a ciascun paziente, sono la Saturazione dell'ossigeno nel sangue, la Temperatura corporea, la Frequenza respiratoria, Frequenza cardiaca ecc. Sarà possibile visualizzare, da chi ha in carico il paziente, su una piattaforma web dedicata l'andamento dei parametri per ciascun paziente.
- **Telesorveglianza attiva** sull'aderenza alle cure, alle corrette norme igieniche indicate per la prevenzione delle infezioni da COVID19, ecc;
- **Videochiamate** programmate con i pazienti e familiari per verifiche più puntuali dello stato del paziente

I setting individuati per i coordinamenti locali sono le Case della Salute e le sedi dei Distretti ove non presenti le CdS.

Al termine dell'emergenza pandemica occorrerà riprendere il progetto originario di monitoraggio di pazienti cronici in base ai criteri di selezione definiti. La piattaforma tecnologica è in uso e funzionante.

## Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2021

0,00 €

## Risorse dei Comuni

---

## Altre Risorse

---



<b>Titolo</b>	<b>Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST
<b>Riferimento scheda regionale</b>	36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Unione dei comuni
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	36
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

## Razionale/Motivazione

I servizi di area sociale e sanitaria si confrontano oggi con una realtà complessa e fortemente mutata. La società si sta delineando in maniera diversa rispetto al passato: è caratterizzata dal carattere pluriculturale, da una nuova e diversificata composizione e organizzazione delle famiglie, da una crescente fragilità economica di molti nuclei, da nuove forme di povertà ed esclusione sociale, da difficoltà ad entrare (per chi è giovane) o a reinserirsi (per chi è più maturo o immigrato) nel contesto economico, dalla povertà materiale e relazionale di alcuni contesti, da patologie croniche e dalla multimorbidità.

Sono tutti elementi che i servizi si trovano oggi a dover affrontare e che al tempo mettono in luce aspetti di fragilità e vulnerabilità del sistema stesso. La precarizzazione contrattuale crescente negli organici dei servizi sociali, sempre più sottoposti a complessi vincoli istituzionali nazionali, le difficoltà di sostituzione degli operatori verso il pensionamento, la mancanza di ricambio generazionale, contribuiscono infatti ad un'accentuazione della frammentazione delle azioni che vengono messe in campo ed alla difficoltà ad investire nell'innovazione e nel lavoro di rete tra operatori di diverse aree, i quali rimangono piuttosto schiacciati sulla gestione delle situazioni emergenziali.

I mutamenti sociali e le emergenze più volte richiamati rinforzano invece l'idea che il sistema degli Enti locali e del Servizio Sanitario regionale debbano sostenere e sviluppare l'area dell'accoglienza, dell'ascolto e della valutazione del bisogno e della messa in campo di azioni specifiche attivando maggiori sinergie tra i punti di accesso alla rete dei servizi sociali e sanitari. La fragilità, le differenti età e appartenenze culturali delle persone e dei nuclei che oggi si rivolgono ai servizi sanitari e sociali richiede un'attenzione e una capacità di valutazione del bisogno e di accompagnamento verso i servizi che solo il soggetto pubblico può garantire in maniera capillare, inclusiva delle differenze, omogenea e non filtrata da interessi di appartenenza. Questa funzione deve quindi rimanere in capo al soggetto pubblico e presidiata da operatori esperti e adeguatamente formati, che abbiano uno sguardo sul sistema generale dei servizi e sull'offerta territoriale.

## Descrizione

---

Il Servizio Sociale territoriale ha lo scopo di promuovere il benessere della comunità attraverso azioni di prevenzione e di promozione sociale e di accompagnare le persone nei momenti di fragilità per favorire l'autonomia e l'integrazione sociale. Il Servizio Sociale Territoriale ha il compito di garantire l'ascolto dei cittadini, l'informazione e l'orientamento, sostenere l'accesso agli interventi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, attivare interventi di protezione per le famiglie e le persone in condizioni di disagio, di discriminazione o di esclusione sociale, promuovere l'integrazione dei diversi attori locali e la responsabilizzazione delle reti territoriali nella promozione del benessere, favorire e sostenere politiche e interventi che riducano il grado di esposizione della popolazione a rischio di esclusione, di emarginazione e di disagio sociale, far fronte alle urgenze ed esigenze indifferibili che richiedono tempestività di intervento e nelle quali vi siano elementi di rischio e pregiudizio.

Nel Distretto di Carpi, il territorio dell'Unione Terre d'Argine, a cui sono state conferite le deleghe nelle materie sociali, coincide con quello del Distretto sanitario. Allo stesso modo sul territorio è presente una unica ASP.

Risulta quindi necessario:

- potenziare l'accesso ai Servizi, qualificando il lavoro dello Sportello Sociale;
- garantire unitarietà ed omogeneizzazione nell'organizzazione e nella gestione del Servizio,
- promuovere il superamento di una logica di lavoro per target separati e sostenere una modalità di lavoro di sistema.

## Destinatari

---

servizio sociale territoriale come struttura e come operatori; cittadini, persone singole, famiglie, gruppi e comunità

## Azioni previste

---

- Sportello: rinforzare l'area dell'accoglienza attraverso la rete degli sportelli sociali anche per garantire la prealutazione dell'accesso al SIA ed al RES e sostenere il lavoro necessario per attivare i Progetti di attivazione sociale ed inserimento lavorativo sottoscritti tra cittadini beneficiari e Servizi (appalto in essere FSL 2018 euro 37363,11) e che sarà ulteriormente implementato con le risorse del Pano Povertà;

- percorso formativo per sostenere il processo riorganizzativo attraverso l'utilizzo di una metodologia che prevede una partecipazione attiva e collegata all'esperienza dei responsabili e degli operatori attraverso tre fasi:

1. ricognizione dell'esistente
2. individuazione di elementi di omogeneità/eterogeneità
3. ridefinizioni organizzative e traduzioni operative

Le concrete azioni di potenziamento dei servizi saranno attuate alla luce di quanto emerso nel suddetto percorso.

- promuovere il lavoro di rete attraverso un percorso partecipato con il Terzo Settore, aggiungendo alla definizione di accordi, convenzioni, protocolli operativi sulle diverse tematiche;

## Eventuali interventi/politiche integrate collegate

---

I cittadini, persone singole, famiglie, gruppi e comunità che devono poter beneficiare di un servizio sociale territoriale diffuso capillarmente sul territorio che individui nello sportello sociale il punto unitario prevalente d'accesso, nel quale venga dato ascolto e risposta ai bisogni di: informazione, ascolto, orientamento, registrazione e primo filtro della domanda di accesso ai servizi.

Elementi di trasversalità/integrazione

Il SST dovrà sempre più connotarsi come punto della rete che si integra e collabora con servizi di area sanitaria, socio sanitaria, Uffici Scolastici Territoriali, Il SST dovrà sempre più connotarsi come punto della rete che si integra e collabora con servizi di area sanitaria, socio sanitaria, Uffici Scolastici Territoriali, Istituti scolastici, Servizi Educativi rivolti all'infanzia, servizi per il lavoro, Enti e Uffici preposti alle politiche abitative, Prefettura, Soggetti del Terzo . Il sistema integrato dei servizi deve essere in grado di ascoltare ed accogliere le richieste dei cittadini e indirizzarle verso i percorsi più adeguati ai bisogni emersi.

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Terzo Settore

## Referenti dell'intervento

---

Dirigente dei Servizi Socio Sanitari dell'Unione delle Terre d'Argine

## Novità rispetto al 2018

---

### SPORTELLO SOCIALE E ACCESSO

Un sistema locale dei servizi richiede la costruzione di un sistema integrato di analisi, accesso e primo filtro della domanda, cioè di un servizio di segretariato sociale. Il contesto normativo in questi anni ha promosso questa funzione attraverso la L. 328/00, che all'articolo 22 indica, tra le prestazioni di livello essenziale che ogni territorio deve garantire, il segretariato sociale con funzioni di "informazione e consulenza al singolo e alle famiglie". La crescente complessità dei contesti, una domanda sociale sempre più articolata e specifica, ma non sempre chiara e consapevole, sono elementi che concorrono a definire un quadro organizzativo e professionale complesso, dove il segretariato sociale deve ridefinire la propria identità e il proprio ruolo, elaborando proprie (e più condivise) strategie professionali e consolidando il quadro di una rete ampia di collaborazioni interprofessionali e organizzative. L'accesso esprime il nuovo rapporto tra il cittadino e l'amministrazione, che si svolge alla luce di trasparenza, reciprocità e valutazione dei bisogni e dei servizi offerti. Viene sottolineato il diritto di tutti all'informazione e all'esigibilità dei servizi, che sono in connessione tra loro per facilitare l'incontro.

In tale ottica si colloca la possibile revisione organizzativa del sistema di accesso ai Servizi Sociali, in cui oltre a studiare e realizzare una sistematizzazione e migliore organizzazione dei punti di accesso, sia possibile promuovere una maggiore qualificazione dell'accoglienza, dell'ascolto, della capacità di rilevazione del bisogno e individuazione della risposta o del percorso da proporre al cittadino. Occorre perseguire l'obiettivo dello sviluppo degli sportelli di front office come strumenti di qualificazione dell'accesso ai servizi, per garantire a tutti i cittadini del distretto pari opportunità nell'accedere alla rete dei servizi e delle prestazioni sociali e socio-sanitarie, con particolare attenzione a chi, per difficoltà personali e sociali, non è in grado di rivolgersi direttamente ai Servizi.

La revisione organizzativa potrà riguardare:

- armonizzazione dell'organizzazione degli sportelli attualmente operanti in tutti i territori dell'UTdA in termini di tempi di apertura/funzioni da svolgere;
- valorizzazione delle funzioni di ascolto e accoglienza;
- promozione dell'integrazione funzionale tra tutti gli sportelli distrettuali;
- presenza di operatori specializzati.

Andrà operata una scelta gestionale che consenta l'ottimizzazione delle risorse interne al settore e un'alta funzionalità nell'organizzazione della rete degli sportelli sociali.

Sullo sportello sociale come funzione di accesso vengono allocate risorse pari ad Euro 37.363,11 a valere sul FSL 2019.

### RACCORDO CON IL TERZO SETTORE

Il Terzo Settore rappresenta per il territorio dell'Unione Terre d'Argine un partner imprescindibile per la implementazione delle politiche sociali e sanitarie. Lo stesso Piano di Zona è stato redatto attraverso un costante confronto con il Terzo Settore.

Risulta, pertanto, necessario definire delle modalità operative in grado di strutturare i rapporti di coprogettazione e convenzione con il Terzo settore.

Inoltre, le novità introdotte dalla circolare ministeriale n. 20 del 27 dicembre 2018, con oggetto "Codice del terzo settore. Adeguamenti statutari", impongono a Organizzazioni di Volontariato e a Associazioni di Promozione Sociale di modificare i propri statuti per renderli conformi ai contenuti del codice del terzo settore. Le ODV e le APS, in particolare quelle meno strutturate e di carattere locale, faticano in tali adempimenti. Vengono per questo stanziati, a valere sul FSL 2019, Euro 5.000,00 a titolo di contributo/rimborso spese nei confronti del CSV di Modena su un progetto più complessivo presentato dal CSV stesso e volto a sostenere l'associazionismo e il volontariato in questo delicato momento.

### ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Nel 2017 è stato avviato un percorso che ha riguardato la progettazione e la realizzazione di percorsi di formazione e approfondimento sui temi dell'innovazione sociale e dei nuovi modelli di welfare, rivolta agli operatori dei Servizi Socio-Sanitari dell'Unione delle Terre d'Argine. Nel 2018 si è cercato di dare continuità a questa attività tramite un servizio di formazione a supporto della progettualità del Settore che si concluderà a fine 2019. La spesa prevista per l'anno in corso ammonta ad Euro 6.000,00; tale importo è finanziato dall'avanzo vincolato dell'Home Care Premium.

## DEFINIZIONE NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO CON ASP

Si procederà nel 2019 alla definizione del nuovo contratto di servizio con ASP Terre d'Argine che svolge attività di gestione diretta di alcuni servizi (accreditati e non) e di subcommittenza nei confronti dei gestori privati per conto dell'Unione Terre d'Argine.

### Novità rispetto al 2019

---

Il Distretto di Carpi ha un Servizio Sociale Territoriale (SST) unificato coincidente con il Distretto Sanitario e con i Centri per l'Impiego ed ha quindi raggiunto l'obiettivo strategico posto alla base del PSSR. All'interno dei Servizi si è avviata, all'interno del percorso formativo/riorganizzativo svoltosi negli scorsi anni (Cfr sopra), una riflessione complessiva sulla necessità di avviare un percorso di qualificazione dell'area tutele minori che verrà sviluppato ed approfondito.

Il lavoro dei servizi sociali si è modificato in misura significativa nel corso degli ultimi anni. A seguito della crisi economica è infatti cresciuto il numero di persone che si rivolgono ai servizi. Allo stesso modo la povertà educativa e sociale ha profondamente inciso sulle problematiche affrontate dai servizi. A tali aspetti si sono poi aggiunti i numerosi cambiamenti normativi che hanno comportato il proliferare di una molteplicità di strumenti che, funzionali a rispondere a bisogni sempre più diversificati e complessi, hanno profondamente inciso sul lavoro dei servizi.

Per questo si è deciso di incidere su due livelli per qualificare e implementare l'attività dei servizi:

1- Segretariato Sociale

2 - Servizio Sociale professionale (cfr. Piano Povertà).

#### **SEGRETARIATO SOCIALE**

##### **La funzione di accesso.**

Un sistema locale dei servizi richiede la costruzione di un sistema integrato di analisi, accesso e primo filtro della domanda, cioè di un servizio di segretariato sociale. Il contesto normativo in questi anni ha promosso questa funzione attraverso la L. 328/00, che all'articolo 22 indica, tra le prestazioni di livello essenziale che ogni territorio deve garantire, il segretariato sociale con funzioni di "informazione e consulenza al singolo e alle famiglie". La crescente complessità dei contesti, una domanda sociale sempre più articolata e specifica, ma non sempre chiara e consapevole, sono elementi che concorrono a definire un quadro organizzativo e professionale complesso, dove il segretariato sociale deve ridefinire la propria identità e il proprio ruolo, elaborando proprie (e più condivise) strategie professionali e consolidando il quadro di una rete ampia di collaborazioni interprofessionali e organizzative. L'accesso esprime il nuovo rapporto tra il cittadino e l'amministrazione, che si svolge alla luce di trasparenza, reciprocità e valutazione dei bisogni e dei servizi offerti. Viene sottolineato il diritto di tutti all'informazione e all'esigibilità dei servizi, che sono in connessione tra loro per facilitare l'incontro.

In tale ottica si colloca la possibile revisione organizzativa del sistema di accesso ai Servizi Sociali, in cui oltre a studiare e realizzare una sistematizzazione e migliore organizzazione dei punti di accesso, sia possibile promuovere una maggiore qualificazione dell'accoglienza, dell'ascolto, della capacità di rilevazione del bisogno e individuazione della risposta o del percorso da proporre al cittadino. Occorre perseguire l'obiettivo dello sviluppo degli sportelli di front office come strumenti di qualificazione dell'accesso ai servizi, per garantire a tutti i cittadini del distretto pari opportunità nell'accedere alla rete dei servizi e delle prestazioni sociali e socio-sanitarie, con particolare attenzione a chi, per difficoltà personali e sociali, non è in grado di rivolgersi direttamente ai Servizi.

Lo Sportello sociale, secondo le "Linee Guida per il riordino del servizio sociale territoriale" della Regione Emilia Romagna del 2014, è dislocato territorialmente al fine di garantire ai cittadini una adeguata prossimità ai servizi e di consentire agli operatori la possibilità di operare in stretto contatto con il micro-contesto di riferimento.

In particolare, anche in base a quanto previsto dalla Dgr 432/2008, spetta allo sportello sociale il compito di:

- informare i cittadini sul sistema di offerta dei servizi pubblici e/o del privato sociale operanti nel territorio, mantenendo aggiornate le relative informazioni;
- orientare in modo personalizzato le persone rispetto al ventaglio delle opportunità concretamente attivabili con le risorse presenti nel territorio;
- accompagnare il cittadino all'avvio del percorso valutativo (per esempio fissando concretamente gli appuntamenti con l'Assistente Sociale;

- supportare il cittadino nell'iter di richiesta di interventi standardizzati e non complessi e gestire l'ammissione al beneficio;
- partecipare attivamente al lavoro di conoscenza del territorio e di promozione/attivazione delle risorse del territorio in raccordo con le altre professionalità del SST e con il terzo settore.

Perché lo Sportello possa essere reale porta di accesso vanno individuate modalità organizzative e/o processi operativi che favoriscano l'interazione diretta tra gli operatori dedicati alle attività di Sportello Sociale e le altre articolazioni organizzative del SST, al fine di rendere maggiormente flessibili, qualificati e tempestivi i processi di accoglienza ed orientamento dei cittadini, nonché l'attivazione delle risorse utili a rispondere alle loro necessità.

Ancora secondo le Linee Guida regionali, la gestione associata a livello di ambito distrettuale deve:

- organizzare lo sportello sociale per garantire un punto di accesso per ogni Comune con almeno una apertura settimanale, con orari di apertura adeguati alla necessità di facilitare il contatto con i cittadini;
- rendere disponibili punti fisici di accesso, in sedi facilmente riconoscibili al cittadino, prive di barriere architettoniche;
- prevedere spazi adeguati per garantire l'accoglienza delle persone e la privacy nella gestione dei colloqui.

Modello organizzativo gestionale

La revisione del modello organizzativo riguarda la strutturazione di un modello condiviso e unico di sportello sociale e front office da articolare su tutti i territori dell'Unione.

Sul piano tecnico organizzativo, pare utile individuare un team di persone qualificate per il tipo di servizio così come sopra esposto che sia trasversale per tutta la funzione di accesso, eventualmente integrata e posta in relazione con tutti i servizi di front office del Settore (Centro stranieri, Centro per le famiglie, Sportello Casa/Inclusione, ecc.)

Tale gruppo di lavoro potrebbe svolgere le funzioni di accesso con una organizzazione diffusa su tutti i territori in modo da garantire degli standard di accoglienza ed informazione pur con possibili varianti ed adeguamenti che tengano conto delle specificità di ciascun contesto.

Lo sportello sociale potrebbe svolgere, oltre che attività di segreteria e gestione delle agende per gli operatori del Servizio Sociale Territoriale, interventi ad alta standardizzazione/bassa complessità per bisogni specifici che non possono essere svolti immediatamente allo sportello e ai quali si rinvia il cittadino, fissando un appuntamento, ad esempio:

- Servizi casa (domande ERP/ACG/morosità incolpevole, fondo affitti...);
- Servizi inclusione (domande per assegni maternità e terzo figlio, bonus energetici, ecc...);
- Servizi immigrazione (istruttorie pratiche, cittadinanze, altro..).

Per rafforzare e rendere più efficace ed efficiente la funzione di informazione ed orientamento verso i cittadini potranno essere studiati servizi di prima informazione anche solo telefonica/elettronica (risponditore automatico, servizio mail, call center, punto unico di informazioni, ecc.)

La revisione organizzativa potrà riguardare:

- armonizzazione dell'organizzazione degli sportelli attualmente operanti in tutti i territori dell'UTdA in termini di tempi di apertura/funzioni da svolgere
- valorizzazione delle funzioni di ascolto e accoglienza;
- promozione dell'integrazione funzionale tra tutti gli sportelli distrettuali;
- presenza di operatori specializzati.

Andrà operata una scelta gestionale che consenta l'ottimizzazione delle risorse interne al settore e un'alta funzionalità nell'organizzazione della rete degli sportelli sociali.

Uno dei modelli gestionali che pare attualmente percorribile per l'organizzazione degli Sportelli Sociali dislocati su tutto il territorio dell'Unione è quello dell'affidamento esterno del servizio, o di parte di esso.

Per tale attività sono stati stanziati per i primo mesi del 2020 € 3.098,80 a valere sul FSL 2020 (quota regionale) e € 78.677,91 sul FSL 2019 confluito nel Fondo Pluriennale Vincolato.

Sul nuovo appalto di servizi vengono allocate risorse pari ad € 207.000 così suddivise: € 92.173,68 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale), € 27.144,21 sul FSL 2019 (quota regionale) confluito in Avanzo Vincolato, € 87.682,11 con risorse del Fondo Povertà.

## **SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE**

Attraverso il Piano Povertà si procederà a rafforzare il Servizio Sociale Professionale con l'assunzione (a tempo determinato o interinale) di assistenti Sociali dedicati al Reddito di Cittadinanza (presa in carico, sottoscrizione patti, verifica e monitoraggio) di concerto con i CpI.

L'attività professionale sarà ulteriormente implementata attraverso l'acquisizione di attività educativa per adulti e famiglie beneficiarie di RdC e di un supporto amministrativo per la gestione di RdC e PUC.

## DEFINIZIONE NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO CON ASP

Il 31/12/2019 è scaduto il contratto di servizio con ASP Terre d'Argine che svolge attività di gestione diretta di alcuni servizi (accreditati e non) e di subcommittenza nei confronti dei gestori privati per conto dell'Unione delle Terre d'Argine. La prima proroga, al 30/06/2020, si è resa necessaria in quanto si è ritenuto opportuno avvalersi di più tempo per condividere i contenuti contrattuali con i soggetti gestori. La seconda proroga, al 31/12/2020, si è resa necessaria in quanto i firmatari dei contratti sono stati impegnati, sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19, nel fronteggiare le urgenze collegate alle misure per il contenimento e la gestione della pandemia.

## Novità rispetto al 2020

---

Al fine di migliorare il servizio di Sportello Sociale rendendolo più strutturato e diffuso territorialmente si è stabilito di provvedere con un affidamento in appalto.

A seguito dell'affidamento, è stata avviata una fase di co-costruzione del servizio, con incontri e momenti di lavoro in gruppo con diversi operatori del Servizio Sociale Territoriale e delle aree amministrative, nella convinzione che l'integrazione con tutte le aree del settore sociale sia cruciale per il funzionamento dello Sportello. Perché lo Sportello possa essere reale porta di accesso, infatti, vanno individuate modalità organizzative e/o processi operativi che favoriscano l'interazione diretta tra gli operatori dedicati alle attività di Sportello Sociale e le altre articolazioni organizzative del Servizio Sociale Territoriale.

Finalità primaria del servizio di segretariato sociale è quindi di garantire il diritto all'informazione di tutti i cittadini, in conformità con la logica universalistica sottesa al nostro sistema di welfare.

Lo Sportello Sociale si configura come un modello di intervento ad uso della cittadinanza, in cui gli utenti passano da un ruolo di attori passivi a cittadini in una dimensione relazionale proattiva, che riconosce la capacità non solo di fruire di informazioni, ma di gestirle autonomamente. Il welfare dell'accesso mette al centro il cittadino e la dimensione dell'ascolto dei bisogni di cui il cittadino è portatore. Inoltre consente di recuperare, almeno parzialmente, le disuguaglianze nell'accesso sociale.

Oltre all'organizzazione degli sportelli territoriali secondo orari di apertura al pubblico, è prevista l'implementazione di un call center unico che si occuperà di fare e ricevere chiamate svolgendo le seguenti attività:

- rispondere e offrire un primo importante momento di ascolto;
- attuare pratiche di ascolto attivo per risolvere eventuali situazioni conflittuali nel modo di porsi dell'utenza;
- fornire le informazioni preliminari che, in alcuni casi, permettono di indirizzare l'utenza e rispondere ai suoi bisogni senza la necessità di ulteriori passaggi;
- prendere appuntamenti mirati con gli altri uffici del territorio sulla base delle necessità riscontrate.

Sono stati individuati 5 operatori di sportello che lavoreranno in équipe, per la quale è prevista una specifica attività formativa e supporti operativi comuni.

Per gli Sportelli Sociali presenti nei Comuni di Campogalliano, Soliera e Novi di Modena sono previste sedi indicate dall'Amministrazione, mentre per il Comune di Carpi è stata individuata una sede da parte del soggetto gestore come richiesto dal Capitolato di gara.

Trattandosi di una sperimentazione gestionale, è previsto un intenso programma di monitoraggio e verifica dei risultati.

Il costo dell'appalto è così ripartito:

- € 112.458,89 a valere sul FSL 2020 già impegnati nel 2020 sul 2021
- € 87.682,11 a valere sul Piano Povertà 2020 già impegnati nel 2020 sul 2021
- € 100.141,00 a valere sul FSL 2021 quota nazionale
- € 185.000,00 a valere sul Piano Povertà 2021

## **SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE**

Attraverso le risorse del Piano Povertà (€ 280.419,12) si procederà a rafforzare il Servizio Sociale Professionale con l'assunzione (a tempo determinato o interinale) di assistenti Sociali dedicati al Reddito di Cittadinanza (presa in carico, sottoscrizione patti, verifica e monitoraggio) di concerto con i CPI.

L'attività professionale sarà ulteriormente implementata attraverso l'acquisizione di attività educativa per adulti e famiglie beneficiarie di RdC e di un supporto amministrativo per la gestione di RdC e PUC.

## **SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE**

L'Unione intende realizzare un nuovo servizio di pronto intervento sociale, la cui attivazione è prevista dall'art. 22 della legge 328/2000, che lo prevede quale Livello Essenziale di Assistenza da garantire in ogni ambito territoriale a soggetti che versino in situazione di emergenza sociale.

Il servizio si propone di intervenire attuando il contenimento e la gestione delle situazioni di emergenza sociale quando non sono operativi i servizi sociali del territorio (extratime e festivi) attraverso la realizzazione di un primo intervento di assistenza in grado di dare risposta ai bisogni immediati e il cui soddisfacimento non è rinviabile, aperto ad una successiva progettualità e presa in carico da parte dei servizi competenti.

Per definire l'ambito di intervento si deve partire dal concetto di emergenza sociale sul quale si basa il servizio stesso e che si può identificare nella "situazione di vita che comporta un bisogno improcrastinabile collegato alla soddisfazione di diritti primari, di sussistenza e relazione, in situazioni di privazione o allontanamento dal nucleo non solo per i minori, ma anche per adulti o anziani, donne, immigrati, persone che intendono uscire dalla prostituzione coatta, etc..., in quelle situazioni che, per eventi traumatici o calamitosi, richiedono un primo soccorso". È possibile quindi affermare che il Pronto Intervento sociale soddisfa bisogni non rinviabili di sussistenza e relazione, in situazioni imprevedibili di abbandono, di privazione o allontanamento dal nucleo familiare, per tutte le persone presenti sul territorio dell'UdTA.

Nucleo centrale dell'intervento è la valutazione del bisogno da parte dell'operatore il quale, una volta accertata l'appropriatezza della chiamata, tempestivamente individua e attiva una prima risposta al bisogno avendo come priorità la tutela del soggetto più debole coinvolto nella situazione.

Gli obiettivi del servizio di pronto intervento sociale sono:

1. intervenire tempestivamente a tutela di soggetti in situazione di emergenza sociale;
2. attuare azione di contenimento del rischio;
3. individuare risposte di primo intervento;
4. comunicare ai Servizi competenti i contenuti dell'intervento per la successiva presa in carico.

Su questa progettualità vengono stanziati € 10.000,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale.

## **CONSULENZA GIURIDICA PER I FRAGILI**

L'UdTA intende realizzare un avviso pubblico per individuare una consulenza giuridica a supporto dell'area fragili, per favorire la promozione e la tutela dei diritti delle persone con fragilità e realizzare una piena inclusione e cittadinanza.

Soprattutto nei rapporti con il tribunale e a supporto delle domande per la nomina di un amministratore di sostegno, il servizio sente la necessità di una consulenza giuridica e di un supporto nella preparazione della documentazione e nella stesura delle varie relazioni.

La prassi di offrire la consulenza legale agli operatori sociali è già consolidata, nel nostro servizio, per quesiti attinenti alla tutela minorile.

Si vuole estendere la consulenza anche all'area della Fragilità per favorire una presa in carico più efficace e compiuta e soddisfare nel contempo il principio del lavoro integrato e multiprofessionale dei servizi sociali. Il servizio di consulenza legale potrebbe offrire agli operatori dei servizi sociali una consulenza stragiudiziale, in materia sia penale sia civile, esclusivamente verbale, in particolare per pratiche relative al diritto di famiglia, alimenti, tutele, amministratore di sostegno, procedure di sfratto, pignoramenti, diritto del lavoro, maltrattamenti familiari e violazioni degli obblighi familiari.

Su questa prgettualità vengono stanziati € 10.000,00 a valere sul FSL 2021 quota regionale.

Vengono inoltre stanziare risorse pari a € 22.828,40 (€ 9.730,02 a valere sui residui passivi confluiti in Avanzo Vincolato e € 13.108,38 a valere sul Piano Povertà) per l'implementazione del sistema gestionale con particolare riferimento al Reddito di Cittadinanza.

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 4.053.851,02 €

## **Risorse dei Comuni**

---

**Unione delle Terre d'Argine** 3.245.311,50 €

## **Altre Risorse**

---

**Fondo sociale locale - Risorse statali** 100.141,00 €

**Fondo sociale locale - Risorse regionali** 20.000,00 €

**Quota servizi Fondo povertà nazionale** 566.209,61 €

**Altri fondi regionali** 9.730,02 €

FSL anni precedenti

**Risorse fondo sociale locale anno precedente** 112.458,89 €



<b>Titolo</b>	<b>Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
<b>Riferimento scheda regionale</b>	29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore 37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Unione dei comuni
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Unione terre d'Argine
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	37
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

## Razionale/Motivazione

I servizi segnalano un crescente disagio in bambini e ragazzi che presentano problematiche sia sociali sia psicopatologiche e necessitano di risposte complesse dell'intera rete dei servizi poste a protezione delle nuove generazioni. Si tratta di minorenni in difficoltà, ed in particolare coloro che hanno subito forme di trascuratezza grave, maltrattamento e abuso, allontanati dalla famiglia, in stato di abbandono, inseriti in percorsi di giustizia civile e/o penale, che presentano disagio psichico e/o fisico, anche in ragione dei traumi subiti, ecc.

Negli ultimi anni sono state approvate diverse delibere regionali finalizzate a qualificare e regolamentare in modo omogeneo la tematica, in particolare la direttiva sulle comunità e l'affidamento familiare (la D.G.R. n. 1904/2011 e ss.mm), le Linee di linee di indirizzo per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso (DGR 1677/2013), la delibera per la ridefinizione degli accordi nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento (DGR 1102/2014). In tutti questi dispositivi normativi è evidenziata la necessità di intervenire in modo appropriato attraverso una presa in carico tempestiva ed integrata tra i diversi professionisti dei servizi sociali, educativi, sanitari appartenenti ad istituzioni differenti.

Dal monitoraggio effettuato in questi anni circa l'applicazione di suddetti dispositivi normativi emerge la necessità di dare completa applicazione alla norma rivisitandola alla luce della prima sperimentazione e mettendo a punto gli strumenti a sostegno dell'integrazione.

## Descrizione

---

Il Servizio Sociale Territoriale – Area Minori si occupa di garantire tutela ai minori che si trovino in situazione di pregiudizio, che abbiano subito maltrattamenti o abusi, che siano in stato di abbandono o allontanati dalle famiglie, che siano coinvolti in procedimenti dinnanzi all’Autorità Giudiziaria, che si trovino più in generale in una situazione che richiede un intervento di protezione a loro favore. Nei casi più gravi, il Servizio può assumere provvedimenti ai sensi dell’art.403 c.c..

Per ottemperare ai propri compiti istituzionali, il Servizio Sociale provvede all’affido familiare o a collocare i minori, da soli o con la madre, in comunità residenziali, semiresidenziali o familiari in adempimento di provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria o anche in assenza di provvedimenti quando la situazione di urgenza lo richiada.

Il Servizio Sociale promuove una presa in carico integrata della situazioni di minori che presentino problematiche complesse. In particolare, il Servizio interviene congiuntamente ai Servizi di Psicologia Clinica e Neuropsichiatria Infantile dell’Ausl nei casi in cui emergano bisogni specifici. Si fa rinvio sul punto alla scheda Budget di salute.

Il Servizio collabora inoltre con le altre Istituzioni che svolgono ruoli fondamentali nella vita dei minori, in particolare la Scuola.

Il Servizio è in grado di attivare strumenti di tutela anche in emergenza, in particolare avendo stipulato accordi/affidato appalti al fine di poter provvedere all’inserimento in comunità residenziali di minori in emergenza, anche durante gli orari di chiusura dei Servizi territoriali, ossia quando sussistano situazioni in cui è necessario un intervento urgente.

Gli obiettivi perseguiti sono quelli di assicurare al minore un contesto di accoglienza qualificato capace di sviluppare relazioni affettive personalizzate, serene, rassicuranti e tutelanti, garantire sostegni educativi personalizzati offrendo alle persone accolte una realtà in cui poter apprezzare il vivere quotidiano, la cura e la stima di sé e degli altri, promuovere ed accrescere, ove possibile, le potenzialità del nucleo familiare di origine del minore e la riappropriazione delle funzioni educative genitoriali per un rientro in famiglia nel caso di minore allontanato.

Al fine di offrire ai minori la possibilità di uscita dalla comunità e di inserimento in un contesto familiare, il Servizio cura percorsi di valutazione delle coppie richiedenti l’idoneità all’adozione e di valutazione e sostegno per le famiglie o i single disponibili all’affido familiare conformemente alle Direttive Regionali e organizza corsi e gruppi di sostegno.

Il Servizio si avvale della collaborazione di professionisti esterni titolari di specifici incarichi di consulenza inerenti la metodologia utilizzata dagli operatori dell’equipe sociale nell’affrontare le situazioni complesse, che la casistica pone sempre più frequentemente, nonché inerenti gli aspetti legali per garantire adeguato approfondimento alle problematiche giuridiche e ridurre quanto più è possibile il rischio di contenziosi.

## Destinatari

---

Minori  
Famiglie

## Azioni previste

---

Garantire una accoglienza immediata in Comunità e in Reti familiari di bambini e adolescenti che si trovano in una situazione di emergenza in cui risulta necessario un intervento immediato o a breve termine a loro tutela:

- Servizio di “Pronto intervento emergenza minori” a livello provinciale che assicura la presenza e la reperibilità di operatori qualificati in grado di valutare le situazioni di urgenza e di rischio a carico del minore negli orari di chiusura dei Servizi Sociali Territoriali. Stipulato Accordo per la realizzazione del progetto “Pronto intervento emergenza minori” per gli anni 2017-2019 tra tutti gli EE.LL. della provincia e l’Unione dei Comuni del Distretto Ceramico in qualità di capofila del progetto.

In relazione alla scadenza dell’accordo prevista per il 31/12/2019, valutazione con gli altri Enti sottoscrittori della possibilità di proroga dell’Accordo per altri due anni ovvero stipula di un nuovo Accordo con diverso operatore. A valere sul FSL 2018 sono previsti euro 2.460,00.

- Convenzione con l’Associazione “Venite alla festa” per il servizio di pronta accoglienza H24 in famiglia di bambini di età compresa tra 0 e 10 anni in situazione di emergenza sociale attiva per gli anni 2018-2020.

- Servizio di pronta accoglienza in emergenza di minori 11-17 anni in situazione di emergenza sociale aggiudicato a Consorzio Gruppo CEIS Cooperativa Sociale Onlus per gli anni 2017-2019. Sono previsti 2625,00 euro a valere sul FSL 2018.

Nel 2019 espletamento di nuova gara per l’affidamento del servizio.

Garantire ai minori la massima tutela nelle situazioni in cui sia necessario procedere al collocamento extra familiare, assicurando accoglienza agli stessi in ambienti allestiti e organizzati in modo che le esperienze vissute in essi favoriscano comportamenti e stili di vita positivi e costruttivi attraverso percorsi adeguati ai loro bisogni. I progetti individualizzati sono finalizzati, fra l’altro, al recupero delle capacità genitoriali e all’individuazioni di percorsi di uscita dalle strutture di accoglienza.

Il Servizio dispone di un Elenco di Operatori che hanno presentato domanda di inserimento per tutte od alcune delle strutture di accoglienza per minori e per madre/minore di cui dispongono a seguito Avviso pubblico predisposto dall’Unione Terre d’Argine “Avviso pubblico per la presentazione di domande per l’inserimento nell’Elenco dell’Unione delle Terre d’Argine dei Soggetti qualificati

alla gestione di strutture residenziali o semi-residenziali per minori – gestanti – madri con bambini e strutture per l'ospitalità temporanea di gestanti e madri con figli in condizioni di fragilità e disagio con progetti finalizzati all'autonomia e reinserimento sociale". Tale Elenco viene periodicamente aggiornato ed è aperto rispetto all'inserimento di nuove strutture a seguito di nuove domande degli Operatori interessati.

Sugli inserimenti dei minori in Comunità sono previsti 220.000,00 a valere sul FSL 2018.

Adozione:

- gestione di un servizio informativo per l'accoglienza e l'informazione alle coppie richiedenti l'idoneità all'adozione nazionale ed internazionale;
- realizzazione annuale dei corsi di preparazione all'adozione per coppie aspiranti all'adozione nazionale e internazionale, nel territorio sovra distrettuale comprendente Unione delle Terre d'Argine (Ente Capofila) – Unione Comuni Modenesi Area Nord – Comune di Castelfranco Emilia, tramite Convenzione tra detti Enti Locali dove si affronteranno i temi previsti dalla Direttiva regionale in materia;
- istruttoria di valutazione effettuata da un Assistente Sociale e uno Psicologo e stesura di conseguente relazione conclusiva da inviare al Tribunale per i minorenni contenente parere professionale in merito all'idoneità;
- organizzazione di percorsi di sostegno e vigilanza post-adozione, a cura della medesima equipe che ha effettuato il percorso dell'indagine psico-sociale finalizzata alla valutazione dell'idoneità;
- qualificazione del percorso di sostegno e accompagnamento della famiglia adottiva nei primi anni di ingresso del minore adottato attraverso la costituzione di un gruppo di sostegno composto dai genitori adottivi e coordinato da un esperto in materia;
- attivazione gruppo di sostegno per adolescenti adottati quale spazio di riflessione e di condivisione della propria condizione di adolescente e figlio adottivo.

Si veda scheda n. 16

Affido:

- gestione di un servizio informativo per l'accoglienza e l'informazione delle famiglie e dei single interessati e disponibili all'affido familiare e a progetti d'accoglienza di minori;
- organizzazione di appositi corsi di formazione per famiglie e single;
- istruttoria da parte dell'equipe affido costituita da un Assistente Sociale e da uno Psicologo, con restituzione finale agli interessati;
- collaborazione da parte dell'equipe affido nell'ipotesi di abbinamento famiglia affidataria/single – bambino;
- sostenere le famiglie che stanno vivendo esperienze d'affido familiare e di accoglienza di minori;
- promuovere disponibilità per progetti di affido, affiancamento familiare, accoglienza.

Si veda scheda n. 16

La presa in carico integrata e multidisciplinare prevede anche la progettazione di interventi socio-educativi individualizzati, ove emerga la necessità di tale tipo di sostegno, rivolti ai minori in carico al Servizio Sociale dell'Unione Terre d'Argine che si trovino in situazioni di disagio o che siano interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. Nell'ambito di questa attività, vengono anche organizzati e gestiti incontri protetti genitori-figli. Per questo nell'ambito del Piano per l'annullità 2018 si prevede una ulteriore implementazione della socioeducativa in essere per un importo pari a 23.560,46 a valere sul FSL 2018.

A supporto della Convenzione in essere con l'Associazione Venite alla Festa per l'accoglienza in famiglia di minori in situazioni di emergenza che prevede la collocazione presso le famiglie, si intende sostenere lo sviluppo di una progettualità con il Terzo Settore volta ad ampliare la rete di famiglie accoglienti con l'obiettivo principale di creare uno strumento attento al benessere primario dei minori, che possa diffondere la cultura dell'accoglienza, creare nuovi servizi per minori e famiglie e supportare costantemente le famiglie accoglienti e in collaborazione con i Servizi sociali con l'obiettivo di:

- sostenere e condividere la responsabilità dell'accoglienza;
- favorire e facilitare il rapporto tra i soggetti integrando i diversi punti di vista e le rispettive modalità di lavoro;
- costruire percorsi di accoglienza in cui la famiglia assume un ruolo attivo, partecipativo e responsabile;
- attivare percorsi di formazione congiunta tra famiglie e operatori dei Servizi Pubblici;
- sinergia e collaborazione con i Servizi Sociali a supporto delle famiglie nei momenti di difficoltà;
- promuovere sostenere, implementare la cultura dell'accoglienza.

su tale iniziativa sono previsti 6.000 euro a valere sul FSL 2018.

Attuazione della "Procedura di vigilanza per il diritto – dovere all'istruzione e formazione" condivisa con i diversi settori coinvolti dell'Unione Terre d'Argine e con le Istituzioni Scolastiche in relazione alla frequenza scolastica.

Attuazione del "Nuovo Protocollo interistituzionale per la tutela dei minori in situazioni di disagio, sospetto abuso e maltrattamento" sottoscritto con i diversi attori istituzionali a livello provinciale nel maggio 2016.

Fruizione del servizio di supervisione metodologica reso da professionista esterno appositamente incaricato che consenta una maggiore qualificazione degli interventi a tutela dei minori posti in essere dal Servizio, in termini di analisi delle situazioni complesse e individuazione di strumenti e modalità di intervento anche innovativi e che sappiano affrontare i cambiamenti sociali emergenti. Fruizione del servizio di consulenza giuridico-legale per garantire la correttezza dell'operato del Servizio anche nelle situazioni che possono presentare particolari criticità o generare dubbi interpretativi sulle normative applicabili.

Gli incarichi attualmente affidati andranno a scadenza il 31/12/2019.  
Per il 2020 pubblicazione nuovi avvisi per l'affidamento di entrambi gli incarichi.

Regolare svolgimento delle attività di vigilanza previste dalla legge presso le strutture di accoglienza di minori e madri/minori autorizzate al funzionamento sul territorio dell'Unione Terre d'Argine.

Al fine di assicurare che i progetti predisposti per i minori, anche in condivisione con il personale educativo attivo presso le strutture di accoglienza, siano attuati e sviluppati secondo modalità coerenti con i bisogni dei minori, nonché al fine di assicurare il benessere dei minori stessi accolti nelle comunità, il Servizio si propone di presidiare con particolare attenzione le attività di verifica presso le strutture di accoglienza tramite visite in loco ad opera degli operatori sociali. Le visite periodiche ai fini di verifica sui progetti socio-educativi saranno anche l'occasione per verificare l'attività prestata dalle Comunità in termini di qualità del servizio reso in coerenza con quanto offerto in base alla Carta dei Servizi, anche tenuto conto del costo del servizio stesso.

Nel caso in cui venissero rilevate, in occasione delle visite periodiche presso le strutture che accolgono minori del territorio UTdA, condizioni ambientali o situazioni inerenti l'assistenza o qualunque altro elemento che possano far ritenere inadeguato o potenzialmente pregiudizievole il servizio prestato, si provvederà alla conseguente segnalazione al territorio di competenza ai fini dell'attività di vigilanza.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Si integra con tutte le politiche a tutela dei minori oltre che con tutte le iniziative a sostegno della genitorialità e, per la fascia di riferimento, per la preadolescenza e l'adolescenza.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Terzo Settore, Servizio di Psicologia Clinica e Servizio di N.P.I. dell'Azienda USL, Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine, altri Comuni della Provincia di Modena.

### **Referenti dell'intervento**

---

Stefania Cicognani  
Responsabile Area Minori e Famiglie - UTdA

### **Novità rispetto al 2018**

---

#### ACCOGLIENZA

Al fine di garantire un'accoglienza immediata in Comunità e in Reti familiari di bambini e adolescenti che si trovano in una situazione di emergenza in cui risulta necessario un intervento immediato o a breve termine a loro tutela sono previsti anche per il 2019 i seguenti interventi:

- Convenzione con l'Associazione "Venite alla festa" per il servizio di pronta accoglienza H24 in famiglia di bambini di età compresa tra 0 e 10 anni in situazione di emergenza sociale - Euro 6.000,00 a valere sul FSL 2019
- Servizio di pronta accoglienza in emergenza di minori 11-17 anni in situazione di emergenza sociale aggiudicato a Consorzio Gruppo CEIS Cooperativa Sociale Onlus - Sono previsti Euro 2.625,00 a valere sul FSL 2019. Considerata la scadenza in corso d'anno del servizio aggiudicato, per il 2019 è prevista l'attivazione della nuova procedura di gara, per la quale è preventivata una spesa di Euro 4.880,00 a valere sul FSL 2019
- Servizio di "Pronto intervento emergenza minori" a livello provinciale che assicura la presenza e la reperibilità di operatori qualificati in grado di valutare le situazioni di urgenza e di rischio a carico del minore negli orari di chiusura dei Servizi Sociali Territoriali, in seguito alla stipula dell'accordo per la realizzazione del progetto "Pronto intervento emergenza minori" per gli anni 2017-2019 tra tutti gli EE.LL. della provincia e l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico in qualità di capofila del progetto. In relazione alla scadenza dell'accordo prevista per il 31/12/2019, valutazione con gli altri Enti sottoscrittori della possibilità di proroga dell'Accordo per altri due anni ovvero stipula di un nuovo Accordo con diverso operatore. A valere sul FSL 2019 sono previsti Euro 2.460,00.

Per quanto concerne la tutela dei minori nelle situazioni in cui sia necessario procedere al collocamento extrafamiliare, vengono allocate risorse pari ad Euro 220.000,00 (214.983,93 a valere sul FSL 2019 e 5.016,07 sull'avanzo vincolato del FSL 2018). Il Servizio dispone di un Elenco di Operatori che hanno presentato domanda di inserimento per tutte o alcune delle strutture di accoglienza per minori e per madre/minore di cui dispongono a seguito Avviso pubblico predisposto dall'Unione Terre d'Argine "Avviso pubblico per la presentazione di domande per l'inserimento nell'Elenco dell'Unione delle Terre d'Argine dei Soggetti qualificati alla gestione di strutture residenziali o semi-residenziali per minori – gestanti – madri con bambini e strutture per l'ospitalità temporanea di gestanti e madri con

figli in condizioni di fragilità e disagio con progetti finalizzati all'autonomia e reinserimento sociale". Tale Elenco viene periodicamente aggiornato ed è aperto rispetto all'inserimento di nuove strutture a seguito di nuove domande degli Operatori interessati.

#### PROGETTAZIONE "RETI DI FAMIGLIE ACCOGLIENTI"

Progetto finanziato attraverso il bando regionale per il Terzo Settore presentato dall'Associazione Venite alla Festa con le associazioni G.A.A.M. Gruppo aiuto allattamento materno, La Festa, Oratorio circolo ANSPI Don Milani, Centro aiuto alla vita Mamma Nina.

Obiettivi del progetto:

- sostegno ai nuclei familiari in difficoltà e ai nuclei familiari accoglienti da realizzarsi attraverso un più fattivo scambio di buone pratiche e vissuti affinché diventino patrimonio di crescita comune
- promozione di una "comunità accogliente" volta ad alleviare situazioni di disagio attraverso il consolidamento di reti difamiglie accoglienti esistenti e l'attivazione di nuove reti
- costituzione di un sistema di coordinamento tra soggetti pubblici e privati impegnati sul tema del disagio e accoglienza finalizzato a promuovere la responsabilità dell'accoglienza, a facilitare il rapporto tra i soggetti integrando i diversi punti di vista e le rispettive modalità di lavoro, a costruire percorsi di accoglienza in cui la famiglia assuma un ruolo attivo e responsabile, ad attivare percorsi di formazione congiunta tra famiglie e operatori dei Servizi nonché a promuovere sinergia e collaborazione con i Servizi a sostegno delle famiglie nei momenti di difficoltà.

Il progetto teminerà nella seconda metà del 2019 e, alla luce dei positivi riscontri ottenuti, verrà verificata la possibilità di proseguire implementandone le progettualità finanziate sul bando regionale del volontariato.

#### SUPERVISIONE METODOLOGIA E CONSULENZA GIURIDICO-LEGALE

Proseguono anche per il 2019 queste due attività rese da professionisti esterni:

- l'attività di supervisione metodologica che consenta una maggiore qualificazione degli interventi a tutela dei minori posti in essere dal Servizio, in termini di analisi delle situazioni complesse e individuazione di strumenti e modalità di intervento anche innovativi e che sappiano affrontare i cambiamenti sociali emergenti. Per tale scopo, sulle due annualità 2019-2020 vengono allocate risorse pari ad Euro 11.440,00 a valere sul FSL 2019.
- consulenza giuridico-legale per garantire la correttezza dell'operato del Servizio anche nelle situazioni che possono presentare particolari criticità o generare dubbi interpretativi sulle normative applicabili. Per tale scopo, sulle due annualità 2019-2020 vengono allocate risorse pari ad Euro 12.180,48 a valere sul FSL 2019.

In considerazione della scadenza prevista di entrambi gli incarichi al 31/12/2019, si prevede di procedere alla pubblicazione degli avvisi per affidare i nuovi incarichi prima della fine dell'anno.

Nel corso del 2019 si procederà alla conclusione del progetto finanziato e alla verifica delle modalità di sviluppo/implementazione dello stesso.

#### AFFIDO E ADOZIONE (si veda scheda n. 16)

In materia di affido familiare e adozione di minori è attivo fino al 31.12.2019 un incarico a professionista esterno chiamato ad organizzare e condurre gruppo di sostegno all'affido per le famiglie affidatarie che hanno in corso affidi di minori, percorsi formativi sull'adozione, affido e accoglienza di minori e percorsi di preparazione per adulti accoglienti e per famiglie disponibili all'affido, gruppo di sostegno per famiglie adottive nel primo periodo di ingresso del bambino in famiglia, gruppo per adolescenti adottati al fine di sostenerne il percorso di crescita, in particolare in fase adolescenziale. Per tale azione sono allocate risorse, sulle due annualità, per un importo di Euro 17.000,00 derivanti da finanziamenti RER per centro famiglie (8.500,00 del 2019 e 8.500,00 dal residuo 2018)

In considerazione della scadenza prevista dell'incarico, si prevede di procedere alla pubblicazione dell'avviso per affidare il nuovo incarico prima della fine del 2019.

#### SOCIOEDUCATIVA DOMICILIARE

La presa in carico integrata e multidisciplinare prevede anche la progettazione di interventi socio-educativi individualizzati, ove emerga la necessità di tale tipo di sostegno, rivolti ai minori in carico al Servizio Sociale dell'Unione Terre d'Argine che si trovino in situazioni di disagio o che siano interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. Nell'ambito di questa attività, vengono anche organizzati e gestiti incontri protetti genitori-figli. Per questo nell'ambito del Piano per l'annullità 2019 si prevede una ulteriore implementazione della socioeducativa in essere per un importo complessivo pari ad Euro 55.560,46, di cui 28.445,00 a valere sul FSL 2019 e 23.560,46 a valere sul FSL 2018.

#### CORSI DI PREPARAZIONE ALL'ADOZIONE

L'Unione delle Terre d'Argine assicura gli interventi connessi all'adozione previsti dalla normativa nazionale e dalle linee-guida regionali; all'interno del Servizio è operativa un'équipe specializzata per l'adozione composta da assistenti sociali dell'UTdA e da psicologi dell'Azienda USL. Viene gestita l'attività di preparazione e formazione delle coppie aspiranti l'adozione, nella fase precedente l'indagine socio-psicologica, che si esplica attraverso l'organizzazione di corsi di preparazione articolati in diversi incontri. Ogni corso è

rivolto a circa 10/12 coppie partecipanti e viene svolto in collaborazione con gli Enti Autorizzati all'adozione. Nell'ambito dell'appalto in essere e nella definizione del nuovo servizio proseguiranno gli interventi specifici per le famiglie che intendono divenire adottive o affidatarie attraverso l'attivazione di corsi specifici per un importo complessivo di Euro 5.866,35 a valere sul FSL 2019.

## Novità rispetto al 2019

---

A conclusione di un lungo percorso di lavoro integrato svolto dai responsabili dei Servizi tutela minori della Provincia di Modena e dai responsabili del Servizio di Psicologia Clinica dell'Ausl di Modena, si è giunti alla proposta di sottoscrizione di un "Accordo tra il Comune di Modena e le Unioni dei Comuni della Provincia di Modena e l'Azienda Us1 – Direzione Sociosanitaria e Servizio di Psicologia Clinica – per l'individuazione degli ambiti di competenza, ai fini della collaborazione e dell'integrazione operativa, relativi alla tutela dei minori e della famiglie". Con questo accordo, condiviso con gli uffici di Piano e approvato dalla CTSS della Provincia di Modena con delibera n.4/2020, i Servizi coinvolti degli Enti Locali e dell'Azienda USL, partendo dalla constatazione che il quadro normativo di riferimento individua nell'Area Minori e Famiglie una forte integrazione degli interventi socio assistenziali, a tutela dei minori e a sostegno della genitorialità, ove si attivano interventi sociali a valenza sanitaria e interventi sanitari a rilevanza sociale, hanno inteso valorizzare e declinare le caratteristiche e modalità operative di tale lavoro integrato. In particolare, nell'accordo vengono individuati i destinatari degli interventi dei rispettivi servizi nei soggetti in età minorile con disagio e rischio per la salute residenti nel territorio della Provincia di Modena, che necessitano di un programma specifico integrato psicosociale volto ad affrontare condizioni di rischio evolutivo, individuali e/o familiari, ed in particolare per quelli interessati da provvedimenti e/o richieste di indagini preliminari delle AA.GG. civili e penali, ricondotti ad una o più delle seguenti casistiche: maltrattamento (fisico, psicologico, incuria, trascuratezza e ipercura, violenza assistita, abuso sessuale), conflitti per l'affidamento e separazioni conflittuali, minori devianti, minori stranieri non accompagnati. I medesimi servizi si occupano anche dell'attività a favore delle coppie che intendono intraprendere percorsi di *adozione nazionale e internazionale e di affidamento e accoglienza familiare* secondo le normative vigenti.

Rispetto a dette situazioni vengono attivati interventi integrati, che si fondano come metodologia sul lavoro di equipe multiprofessionali i cui componenti condividono alla pari la corresponsabilità tecnica e professionale degli interventi messi in atto. All'interno degli allegati all'accordo vengono declinate le prassi operative dell'equipe multiprofessionale e le funzioni e i compiti rispettivamente svolti dagli operatori del servizio sociale territoriale, facenti capo all'Ente Locale, e dagli psicologi dell'Unità Operativa Psicologia Clinica Minori e Famiglie, facenti capo all'Ausl di Modena.

Per quanto concerne l'**Area Minori** dei servizi Sociali, durante la fase più acuta del Covid 19 sono state sospese tutte le attività in presenza salvo per le situazioni urgenti.

Sono stati quindi sospesi i colloqui psicosociali di approfondimento su mandato dell'autorità giudiziaria, le verifiche in comunità, l'attività educativa domiciliare, gli incontri protetti, le visite domiciliari ecc.

Al fine di offrire sostegno e garantire il monitoraggio dei nuclei più fragili seguiti dal servizio in una fase così difficile, gli operatori sociali hanno mantenuto con gli stessi costanti contatti telefonici o provveduto con videochiamate. Importante anche l'attività a distanza svolta dagli educatori, soprattutto per gli adolescenti e per il supporto e la motivazione nel seguire la didattica a distanza, vissuta come una complessità da molte famiglie.

E' stato utilizzato lo strumento delle riunioni a distanza per mantenere vivo il coordinamento fra operatori, fra servizi diversi, strutture di accoglienza, per le verifiche periodiche sullo stato di attuazione dei progetti per i minori o nuclei accolti in comunità.

Per la prosecuzione a distanza degli incontri protetti, la modalità delle videochiamate è stata utilizzata regolarmente anche coerentemente con le indicazioni regionali e le prescrizioni normative.

Successivamente, le attività in presenza sono progressivamente riprese, seppure con le cautele necessarie anche coerentemente con quanto prescritto dalla Regione nelle più recenti indicazioni fornite per l'area tutela minori.

## Accoglienza

Al fine di garantire un'accoglienza immediata in Comunità e in Reti familiari di bambini e adolescenti che si trovano in una situazione di emergenza in cui risulta necessario un intervento immediato o a breve termine a loro tutela sono previsti anche per il 2020 i seguenti interventi:

Convenzione con l'Associazione "Venite alla festa" per il servizio di pronta accoglienza H24 in famiglia di bambini di età compresa tra 0 e 10 anni in situazione di emergenza sociale per l'anno 2020 - € 6.000,00 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale).

La Convenzione in essere scadrà il 31/12/2020.

Si dovrà pertanto provvedere alla pubblicazione di un avviso triennale per la stipula di una nuova convenzione/accordo con soggetto del terzo settore disponibile alla realizzazione di un progetto che offra pronta accoglienza in famiglia h 24 a bambini di età compresa tra 0 e 10 anni che si trovino in situazione di emergenza sociale.

Sono previsti a carico del FSL 2020 (quota nazionale) € 6.000,00 per la nuova convenzione/accordo per l'annualità 2021.

Servizio di pronta accoglienza in emergenza di minori 11-17 anni in situazione di emergenza sociale aggiudicato nel 2019 a La Locomotiva coop. soc. onlus.

Sono previsti a carico del FSL 2019 confluito in Avanzo Vincolato € 2.100 per il 2020.

Servizio di "Pronto intervento emergenza minori" a livello provinciale che assicura la presenza e la reperibilità di operatori qualificati in grado di valutare le situazioni di urgenza e di rischio a carico dei minori negli orari di chiusura dei Servizi Sociali Territoriali, in seguito alla stipula dell'accordo per la realizzazione del progetto "Pronto intervento emergenza minori" 2017-2019, che prosegue per alcuni EE.LL. della Provincia e l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico in qualità di capofila del progetto per gli anni 2020-2021. Il costo del servizio è aumentato in relazione alla riduzione degli enti aderenti.

Sono previsti a carico del FSL 2020 (quota nazionale) € 4.032,69 per l'anno 2020 ed € 5.234,60 per l'anno 2021.

Per quanto concerne la tutela dei minori nelle situazioni in cui sia necessario procedere al collocamento extrafamiliare, vengono allocate risorse pari ad € 346.449,40 così suddivise: € 181.236,48 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale), € 32.878,82 a valere sull'integrazione 2019 del FSL 2019, € 41.250 a valere sul FSL 2019 (quota nazionale) confluito in Avanzo Vincolato, € 91.084,10 a valere sul FSL 2019 confluito nel Fondo Pluriennale Vincolato.

A tali risorse si aggiungono i fondi destinati a copertura di maggiori spese derivanti dalla gestione dell'emergenza sanitaria Covid - 19 nell'ambito delle comunità per minori pari a € 12.383,18.

### **Progettazione "Reti di famiglie accoglienti"**

Proseguono le attività connesse al progetto che vedono coinvolti l'Associazione Venite alla Festa con le associazioni G.A.A.M. Gruppo aiuto allattamento materno, La Festa, Oratorio circolo ANSPI Don Milani, Centro aiuto alla vita Mamma Nina. Obiettivi del progetto:

- sostegno ai nucleo famigliari in difficoltà e ai nuclei famigliari accoglienti da realizzarsi attraverso un più fattivo scambio di buone pratiche e vissuti affinché diventino patrimonio di crescita comune;
- promozione di una "comunità accogliente" volta ad alleviare situazioni di disagio attraverso il consolidamento di reti difamiglie accoglienti esistenti e l'attivazione di nuove reti;
- costituzione di un sistema di coordinamento tra soggetti pubblici e privati impegnati sul tema del disagio e accoglienza finalizzato a promuovere la responsabilità dell'accoglienza, a facilitare il rapporto tra i soggetti integrando i diversi punti di vista e le rispettive modalità di lavoro, a costruire percorsi di accoglienza in cui la famiglia assuma un ruolo attivo e responsabile, ad attivare percorsi di formazione congiunta tra famiglie e operatori dei Servizi nonché a promuovere sinergia e collaborazione con i Servizi a sostegno delle famiglie nei momenti di difficoltà.

### **Supervisione metodologica**

Nel 2020 si è provveduto ad attivare la procedura per conferire nuovo incarico triennale a professionista esterno per l'attività di supervisione metodologica che consenta una maggiore qualificazione degli interventi a tutela dei minori posti in essere dal Servizio, in termini di analisi delle situazioni complesse e individuazione di strumenti e modalità di intervento anche innovativi e che sappiano affrontare i cambiamenti sociali emergenti. E' stato pertanto conferito nuovo incarico per gli anni 2020, 2021 e 2022.

Per l'annualità 2020 è prevista a carico del FSL 2020 (quota nazionale) la spesa di € 5.512,00.

### **Consulenza giuridico-legale.**

L'incarico a professionista esterno in scadenza al 31.12.2019 è stato rinnovato per l'anno 2020 con una copertura di € 6.090,24 a valere sul FSL 2019 confluito nel Fondo Pluriennale Vincolato.

In considerazione della scadenza prevista per il 31.12.2020, si prevede di procedere alla pubblicazione di un avviso per il conferimento di un nuovo incarico di consulenza giuridico-legale per garantire la correttezza dell'operato del Servizio anche nelle situazioni che possono

presentare particolari criticità o generare dubbi interpretativi sulle normative applicabili con una previsione di spesa per l'annualità 2021 a carico del FSL 2020 (quota nazionale) di € 7.500,00.

### **Affido e adozione (si veda scheda n.16)**

E' in fase di conferimento il nuovo incarico triennale fino al 30/06/2023 a professionista esterno in materia di affido e adozione, in particolare per conduzione di gruppo di sostegno per le famiglie affidatarie che hanno in corso affidi di minori; conduzione di gruppo di sostegno per famiglie adottive; conduzione di gruppo per adolescenti adottati; realizzazione di incontri formativi, anche per operatori, sull'affido e accoglienza di minori, percorsi di formazione per aspiranti famiglie affidatarie, incontri di sviluppo di comunità sui temi affido e adozione, conduzione incontri con coppie aspiranti l'adozione nazionale e internazionale nell'ambito dei corsi di preparazione all'adozione organizzati secondo quanto disposto dalla D.G.R. Emilia Romagna 1495/2003.

Spesa prevista per l'annualità 2020 € 5.150,00 finanziamento Centro per le Famiglie 2019 confluito in Avanzo Vincolato.

Ai fini dell'organizzazione dei corsi di preparazione all'adozione secondo quanto disposto dalla D.G.R. Emilia Romagna 1495/2003, è stato altresì conferito incarico a legale esterno per la conduzione degli incontri finalizzati ad approfondire gli aspetti giuridici e legislativi in materia adozione. Per la conduzione di 3 corsi da svolgere tra il 2020 e il 2021 vengono stanziati € 3.600 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale), mentre per l'incarico legale su affidi e adozioni vengono allocate risorse pari ad € 1.000 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale).

In merito all'organizzazione dei corsi di preparazione all'adozione è prevista la sottoscrizione di nuovo accordo con Unione dei Comuni Modenesi Area Nord e Unione dei Comuni del Sorbara con l'Unione Terre d'Argine come ente capofila che, infatti, ha assunto gli atti necessari ad individuare i professionisti dotati delle necessarie competenze per condurre gli incontri (restando a carico della Regione l'individuazione e i costi degli Enti Autorizzati all'adozione internazionale).

### **Attività Socio-educativa**

La presa in carico integrata e multidisciplinare dei minori e delle loro famiglie in situazione di disagio sociale e/o interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria può prevedere la progettazione ed attivazione di interventi socio-educativi individualizzati finalizzati a sostenere i minori e i loro genitori nello svolgimento delle funzioni educative e di cura, a promuovere le attività educative, ricreative e di socializzazione per i ragazzi. Nell'ambito di questa attività vengono anche organizzati incontri protetti genitori-figli e promossi progetti di accompagnamento dei minori nella fase di rientro in famiglia dopo periodi di accoglienza comunitaria.

In relazione a questa attività è prevista la pubblicazione di un bando di gara con servizio a partire dal 2020 per garantire il servizio principalmente sul territorio di Carpi e rafforzare gli interventi anche sugli altri Comuni dell'Unione Terre d'Argine.

Per tale progettualità vengono allocate risorse pari ad € 150.000,00 così suddivise: € 20.000,00 a valere sul FSL 2020 (quota nazionale), € 70.000,00 dal bilancio dell'Unione 2021, € 60.000,00 dal Piano Povertà finalizzato ad attività educativa per beneficiari di RdC.

## **Novità rispetto al 2020**

---

Anche per il 2021 obiettivo prioritario sono la qualificazione e il rafforzamento degli interventi integrati socio-sanitari nell'ambito dell'area tutela minori e famiglie anche in attuazione dell'Accordo tra il Comune di Modena e le Unioni dei Comuni della Provincia di Modena e l'Azienda Us1 – Direzione Sociosanitaria e Servizio di Psicologia Clinica – per l'individuazione degli ambiti di competenza, ai fini della collaborazione e dell'integrazione operativa, relativi alla tutela dei minori e della famiglie" approvato nel 2020.

In particolare prosegue la presa in carico integrata anche con compartecipazione alla spesa fra Servizi Sociali e Servizi Sanitari (Psicologia Clinica e Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza AUSL di Modena) nei casi di cui alla D.G.R.1102/14.

Al fine di migliorare la qualità degli interventi messi in atto e garantire una progressiva maggiore omogeneità sul territorio provinciale della presa in carico integrata dei minori e delle loro famiglie in condizione di fragilità sociale e interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, proseguono gli incontri di confronto e collaborazione periodici tra i Servizi Sociali tutela minori della provincia di Modena e il Servizio di Psicologia Clinica Minori e Famiglie dell'AUSL di Modena.

### **Accoglienza**

Anche per il 2021 l'accoglienza in famiglia affidataria o in comunità per minori o madre-minori per i minori che versino in situazione di emergenza o di grave pregiudizio è garantita attraverso una serie di strumenti e interventi predisposti per le diverse tipologie di situazioni.



In particolare per affrontare le situazioni in cui si renda necessaria la pronta accoglienza in emergenza a favore di minori sono attivi i seguenti strumenti:

- una nuova convenzione per la pronta accoglienza in **emergenza** attiva h 24 in famiglia affidataria di minori di **età compresa fra 0 e 10 anni** attivata per il triennio 2021-2023 con l'Associazione Venite alla Festa a seguito avviso pubblico aperto ai soggetti del Terzo Settore (procedura svolta a fine 2020). Per l'anno 2021 sono destinati a questo intervento € 6.000,00 a valere sul FSL 2020 quota nazionale già impegnati nel 2020 sul 2021.
- accoglienza in comunità educativa in **emergenza** h 24 di minori di **età compresa fra 11 e 17 anni** in forza di appalto in essere fino al 30/09/22 aggiudicato a La Locomotiva cooperativa sociale. Per l'anno 2021 sono destinati a questo intervento € 2.100 a valere sul FSL quota nazionale già impegnato nel 2020 sul 2021.
- Servizio di "**Pronto intervento emergenza minori**" a livello provinciale che assicura la presenza e la reperibilità di operatori qualificati in grado di valutare le situazioni di urgenza e di rischio a carico del minore negli orari di chiusura dei Servizi Sociali Territoriali, in seguito alla stipula dell'accordo per la realizzazione del progetto "Pronto intervento emergenza minori" per gli anni 2020-2021 tra alcuni EE.LL. della provincia di Modena e l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico in qualità di capofila del progetto. Per tale progetto è previsto uno stanziamento di € 5.683,28 a valere sul FSL 2021 quota nazionale.

Per quanto riguarda l'accoglienza in strutture per minori o madri-minori, prosegue l'aggiornamento periodico dell'Elenco aperto UTDA di Operatori che hanno presentato domanda di inserimento per tutte o alcune delle strutture di accoglienza per minori e per madre/minore di cui dispongono a seguito Avviso pubblico predisposto dall'Unione Terre d'Argine "Avviso pubblico per la presentazione di domande per l'inserimento nell'Elenco dell'Unione delle Terre d'Argine dei Soggetti qualificati alla gestione di strutture residenziali o semi-residenziali per minori – gestanti – madri con bambini e strutture per l'ospitalità temporanea di gestanti e madri con figli in condizioni di fragilità e disagio con progetti finalizzati all'autonomia e reinserimento sociale".

Per quanto concerne la tutela dei minori nelle situazioni in cui sia necessario procedere al collocamento extrafamiliare vengono allocate risorse pari ad € 424.478,15 così ripartite:

- € 199.551,32 a valere sul FSL 2021 quota nazionale
- € 199.049,05 a valere sul FLS 2020 quota nazionale già impegnati nel 2020 sul 2021
- € 3.960,00 a valere sul finanziamento 2019 MSNA confluito in Avanzo Vincolato
- € 9.534,60 a valere sul FSL 2020 confluito in Avanzo Vincolato
- € 12.383,18 a valere sull'Avanzo Vincolato delle comunità per minori (per questo finanziamento fare riferimento alla scheda "Programma finalizzato all'emergenza COVID-19 nelle comunità per minori)

Al fine di favorire e garantire adeguata **qualificazione agli interventi** progettati ed attuati dall'equipe degli operatori dell'area minori sono confermati anche per il 2021 gli incarichi a professionisti esterni e in particolare:

- **supervisione metodologica** resa da professionista esterna incaricata per il triennio 2020-2022, a seguito nuovo avviso pubblico di procedura comparativa svolta nel 2020, che assicuri una maggiore qualificazione degli interventi a tutela dei minori posti in essere dal Servizio, in termini di analisi delle situazioni complesse e individuazione di strumenti e modalità di intervento anche innovativi e che sappiano affrontare i cambiamenti sociali emergenti. Per l'anno 2021 sono previsti € 5.512,00 a valere sul FSL 2021 quota nazionale per questo intervento;
- servizio di **consulenza giuridico-legale** per garantire la correttezza dell'operato del Servizio in particolare nell'ambito dei procedimenti davanti l'Autorità Giudiziaria, nelle situazioni di affido dei minori al Servizio Sociale o, nei casi più gravi, di sospensione dei genitori dalla responsabilità genitoriale con nomina del Servizio Sociale quale tutore. Per l'anno 2021 sono già stati impegnati nel 2020 € 7.500,00 FSL 2020 quota nazionale.

### Attività socio-educativa minori

Al fine di sostenere i nuclei familiari con minori in situazione di disagio sociale o in condizioni di pregiudizio per i minori, in particolare nei casi di nuclei interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, possono essere previsti e attuati interventi educativi domiciliari o territoriali che sostengano i genitori nell'esercizio competente del proprio ruolo genitoriale ed educativo e che aiutino i minori, nelle diverse fasi evolutive, ad una sana crescita in ambiente familiare e domestico, nel percorso scolastico, nei contesti di socializzazione. Nelle situazioni più delicate (casi di allontanamento dei minori dal nucleo familiare d'origine, situazioni di violenza intrafamiliare, separazioni gravemente conflittuali...), l'Autorità Giudiziaria può disporre la svolgimento di incontri protetti genitori-figli. Sono stati inoltre previsti specifici interventi a sostegno dei ragazzi in età adolescenziale a rischio ritiro sociale oggetto di un progetto finalizzato 2020 (si veda scheda 17).

Per attuare questi interventi sul territorio di Carpi e in parte sugli altri territori dell'UTdA è stato attivato un nuovo servizio socio-educativo destinato ai minori e alle loro famiglie residenti sul territorio dell'Unione Terre d'Argine aggiudicato a seguito procedura

d'appalto al Centro Sociale Papa Giovanni XXIII. Per l'anno 2021 sono destinate a questa azione le seguenti risorse:

- € 30.432,46 a valere sul bilancio Unione
- € 20.000,00 a valere sul FSL 2020 nazionale

#### **Affido e adozione (si veda scheda n.16)**

Proseguono anche per il 2021 le azioni in essere a sostegno dell'affido familiare e dei percorsi adottivi, dalla gestione degli sportelli informativi, allo svolgimento delle istruttorie da parte delle equipe psicosociali dedicate, alla organizzazione dei corsi formativi e informativi ed azioni di promozione della cultura dell'accoglienza di minori in situazione di disagio o in stato di abbandono.

E' in essere nuovo incarico a professionista esterno conferito in esito a procedura comparativa svolta nel 2020 fino al 30/06/2023 in materia di affido e adozione, in particolare per conduzione di gruppo di sostegno per le famiglie affidatarie che hanno in corso affidi di minori; conduzione di gruppo di sostegno per famiglie adottive; conduzione di gruppo per adolescenti adottati; realizzazione di incontri formativi, anche per operatori, sull'affido e accoglienza di minori, percorsi di formazione per aspiranti famiglie affidatarie, incontri di sviluppo di comunità sui temi affido e adozione, conduzione incontri con coppie aspiranti l'adozione nazionale e internazionale nell'ambito dei corsi di preparazione all'adozione organizzati secondo quanto disposto dalla D.G.R. Emilia Romagna 1495/2003.

In base al nuovo accordo sottoscritto con l'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord e l'Unione dei Comuni del Sorbara nel 2020, l'Unione Terre d'Argine come ente capofila organizza i corsi di preparazione all'adozione secondo quanto disposto dalla D.G.R. Emilia Romagna 1495/2003. Sono previsti due corsi da svolgere nel 2021 con possibilità di valutare l'organizzazione di un terzo corso.

A queste azioni sono destinati euro 10.300,00 a valere sul Finanziamento Regionale Centro per le Famiglie 2021 ed euro 600,00 FSL 2021 quota nazionale.

#### **Progettazione "Reti di famiglie accoglienti"**

Al fine di fornire sostegno e aiuto ai nuclei familiari in situazioni di temporanea difficoltà o disagio e di promuovere una comunità accogliente, prosegue il sostegno e la collaborazione dell'Unione Terre d'Argine con l'Associazione Venite alla Festa e le associazioni G.A.A.M. Gruppo aiuto allattamento materno, La Festa, Oratorio circolo ANSPI Don Milani, Centro aiuto alla vita Mamma Nina per il progetto "Reti di famiglie accoglienti".

### **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 1.949.899,11 €

#### **Risorse dei Comuni**

---

**Unione delle Terre d'Argine** 1.480.108,86 €

#### **Altre Risorse**

---

**Fondo sociale locale - Risorse statali** 211.346,60 €

**Fondi a sostegno dei Centri per le Famiglie** 10.300,00 €

**Altri fondi statali/pubblci** 3.960,00 €

MSNA

**Risorse fondo sociale locale anno precedente** 244.183,65 €

<b>Titolo</b>	<b>Nuovo calendario vaccinale regionale e attività di supporto e miglioramento delle coperture vaccinali</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	38 Nuovo calendario vaccinale regionale e attività di supporto e miglioramento delle coperture vaccinali
<b>Riferimento scheda regionale</b>	38 Nuovo calendario vaccinale regionale e attività di supporto e miglioramento delle coperture vaccinali
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL di Modena, sia attraverso le articolazioni nei diversi Dipartimenti e figure professionali (PdC, Igiene Pubblica, Cure Primarie, MMG e PLS) che le articolazioni territoriali
<b>Ambito territoriale</b>	Provinciale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	38
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione di uguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Si

## Razionale/Motivazione

Il ricorso alla prassi vaccinale costituisce un efficace strumento non solo di tutela della salute della cittadinanza (minori e adulti), ma anche un importante strumento di tutela della qualità della vita per categorie di persone fragili: persone che per condizioni individuali non possono usufruire di questo strumento di protezione nei confronti di alcune patologie infettive (beneficio derivante dal cosiddetto "effetto gregge") e portatori di patologie croniche (di qualsiasi età, ma prevalentemente anziani) per i quali il sopravvenire di malattie infettive costituirebbe un aggravarsi delle patologie di base, limitazione alla piena fruizione delle capacità residue, necessità di cure, anche di lunga durata, presso strutture di degenza o socio-sanitarie o assistenziali.

La normativa e la programmazione sanitaria nazionale e regionale, sulla base di tali motivazioni, danno ampio risalto al tema della vaccinazione come strumento di tutela della salute e come fattore di equità e si caratterizzano per obiettivi di copertura vaccinale di alto livello.

Tali obiettivi non si esauriscono unicamente in indici di copertura vaccinale riferiti a fasce d'età, ma si indirizzano anche verso categorie di persone "fragili" che necessitano come tali di attenzione specifica: l'attuazione di iniziative mirate (di informazione, di proposta, di spazi dedicati) possono rientrare nell'alveo della cosiddetta "medicina di iniziativa" e di "care giving" che caratterizzano la mission dell'Az. UsI di Modena

Fra i riferimenti normativi, si richiamano i più recenti: 1) Piano della Prevenzione 2015-2018 della Regione E-R 2) Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019 del 19 gennaio 2017 3) aggiornamento dei LEA (G.U. 18-03-2017) 4) Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale approvato con DGR n. 427 del 05/04/2017

## Descrizione

Obiettivo della Regione è, in generale, adottare le migliori strategie vaccinali al fine di garantire, per tutte le fasce d'età, l'equità nell'accesso a un servizio di elevata qualità, anche sotto il profilo della sicurezza.

Dovrà inoltre essere garantita la corretta applicazione del Decreto-legge, con particolare riferimento all'uso di strumenti informatici per razionalizzare l'emissione dei certificati vaccinali previsti per l'iscrizione a scuola e alla organizzazione dei recuperi dei bambini 0-16 anni non correttamente vaccinati nei tempi previsti dal Decreto 77/2017

## Destinatari

Vaccinazioni Adulti. Soggetti di età pari o superiore ai 18 anni, con particolare riguardo alla popolazione anziana, ai portatori di patologie croniche, ai portatori di patologie specifiche ad elevato rischio per malattie infettive, alle donne in età fertile rubeotest negative, alle donne in stato di gravidanza, ai portatori di HIV, alle situazioni di trapianto di organo solido effettuato o in programma e in generale in risposta ai diritti esigibili previsti dai LEA

Vaccinazioni minori. Tutti i minori di età compresa tra 0 e 18 anni, residenti o domiciliati in uno dei comuni della provincia di Modena

## Azioni previste

Vaccinazioni Adulti: offerta attiva ai destinatari, in collaborazione con MMG, Consultorio Familiare, Ospedali Aziendali, Policlinico-Baggiovara, Sassuolo, Servizi Sociali, delle vaccinazioni riportate nella tabella sottostante per il raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti

vaccinazione Destinatari Modalità 2018 2019 2020

Antinfluenzale >= 65 anni offerta attiva 75% 75% 75%

Categorie rischio offerta attiva incremento incremento incremento

personale sanitario offerta attiva incremento incremento incremento

Pneumococco coorte 65 enni Offerta Attiva

Pn 13 a 65 anni 55% 75% 75%

Pn 23 a 66 anni

Dift-Tet-Pertosse tutti adulti

Att ordinaria incremento incremento incremento

gravide 28-32 sett Att ordinaria incremento incremento incremento

Zoster

coorte 65 enni offerta attiva 20% 35% 50%

Vaccinazioni Adulti: attività vaccinale a favore di categorie specifiche (fragili)

a) Istituti penitenziari: antidiftotetica, antiepatite B, antipneumococcica, antinfluenzale (anno 2017 somministrate 195 dosi di vaccino in collaborazione con i medici delle strutture) Obiettivi: mantenimento

b) Percorsi dedicati a soggetti a rischio definiti da protocolli interaziendali AOU e AUS: trapiantati di cellule staminali, trapiantati o in attesa di trapianto di organo solido, persone positive al virus dell'immunodeficienza umana. Obiettivo: mantenimento

2013 2014 2015

2 pazienti 87 pazienti 173 pazienti

in carico in carico in carico

2 nuovi pazienti 85 nuovi pazienti 86 nuovi pazienti

2016 2017

275 pazienti in carico 361 pazienti in carico

102 nuovi pazienti 86 nuovi pazienti

c) Percorsi dedicati a soggetti con patologie croniche con elevato a rischio per malattie invasive batteriche: in accordo col PRP 2015 – 2018 e in collaborazione con le Direzioni Sanitarie ospedaliere, previsto inserimento nella lettera di dimissioni indicazione all'esecuzione presso ambulatori specifici del Sip di programma personalizzato di vaccinazioni. Obiettivo: incremento degli accessi

tipo di vaccino 2014 2015 2016 2017

Pneumococco 23 val. 759 502 872 1.117

Pneumococco 13 val. 940 729 931 1597

Emofilo influenza b 211 167 216 395

Meningococco ACW135Y coniug. 270 278 390 4.535\*

Meningococco B a DNA ricomb. 77 401 390 1.450\*

\* il dato comprende sia soggetti con fattori di rischio per malattie invasive batteriche sia soggetti sani che hanno richiesto la vaccinazione contro meningococco.

d) Persone richiedenti asilo e assistite nell'ambito dei programmi Mare Nostrum e Triton: in attuazione della normativa nazionale e delle disposizioni regionali in materia, vengono garantite le medesime prestazioni vaccinali che si applicano alla popolazione residente.

Attività gennaio 2014 – febbraio 2018 Obiettivo: mantenimento.

Totale persone che hanno completato il ciclo di 3 vaccinazioni	679
Totale persone che hanno completato il ciclo di 2 vaccinazioni	1.447
Totale persone che hanno iniziato il ciclo con la prima dose	2.070

N° di sedute vaccinali dedicate 309

N° di dosi di vaccini somministrati 12.367

Vaccinazioni Minori: offerta attiva ai destinatari, in collaborazione con PLS, MMG, Consultorio Familiare, Ospedali Aziendali, Policlinico-Baggiovara, Sassuolo, Servizio Sociale, delle vaccinazioni riportate nella tabella sottostante per il raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti

vaccinazione	Destinatari	Modalità	2018	2019	2020
MeningococcoB	coorte 12 mesi	offerta attiva	75%	95%	95%
Rotavirus	coorte 12 mesi	offerta attiva	60%	75%	95%
Varicella 1 dose	coorte 24 mesi	offerta attiva	75%	75%	95%
HPV maschi	coorte 11enni	offerta attiva	60%	75%	95%
IPV	coorte 13enni	offerta attiva	60%	75%	90%
Meningococco ACWY	coorte 13enni	offerta attiva	75%	95%	95%

A integrazione di quanto previsto in termini di offerta vaccinale alla popolazione, il Servizio Igiene Pubblica (SIP) e la Pediatria di Comunità (PdC), intendono definire

nel corso del 2018, il Protocollo per le vaccinazioni in ambiente protetto, in integrazione con le strutture ospedaliere del territorio

nel corso del 2019, l'attivazione sul sito WEB aziendale di un'unica pagina di accesso a tutte le prestazioni vaccinali erogate dalla Ausl di Modena

nel corso del 2020, sviluppare la possibilità per il cittadino di accedere a una piattaforma WEB per la gestione diretta degli spostamenti degli appuntamenti vaccinali, relativi ad alcune tipologie.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Programmazione interventi di formazione per gli operatori sanitari dei servizi territoriali ed ospedalieri e per gli operatori delle scuole (nidi e materne)

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Azienda Ausl di Modena, Aziende ospedaliere, Enti comunali e gestori privati di scuole.

### **Referenti dell'intervento**

---

Spattini Andrea – Pediatria di Comunità – mail: a.spattini@ausl.mo.it

Casaletti Giovanni – Servizio Igiene Pubblica - mail: g.casaletti@ausl.mo.it

### **Novità rispetto al 2019**

---

Pediatria di Comunità (PdC): l'emergenza Covid-19 ha reso inattuabile il mantenimento dei tempi prescritti, in particolare per la vaccinazione HPV dei dodicenni e il richiamo degli adolescenti, per il cui recupero è necessario programmare uno specifico intervento organizzativo.

Servizio di Igiene Pubblica (SIP): il perdurare della necessità di attenzione sulla diffusione di Covid e le diverse campagne di screening richieste dalla Regione (da ultimo quelle relative ai settori produttivi del comparto carni e alla logistica) rendono tutt'ora problematiche anche le ordinarie attività vaccinali (recupero arretrati per attività sospese e risposta alle nuove richieste di prestazioni). Verranno quindi mantenute le attività di offerta di antipneumococcica ai sessantacinquenni (collaborazione con i MMG), HPV alle donne con intervento di conizzazione, antipertosse a favore delle gravide; si ravvisano forti criticità in ambito di HPV alle venticinquenni e Zoster per i sessantacinquenni.

A integrazione di quanto previsto in termini di offerta vaccinale alla popolazione, il SIP e la PdC nel 2019 hanno attivato sul sito WEB aziendale una pagina di accesso a tutte le prestazioni vaccinali erogate dalla AUSL di Modena con percorso guidato a tutte le vaccinazioni sia pediatriche che dell'adulto.

Per il 2020 si prevedeva di sviluppare la possibilità per il cittadino di accedere a una piattaforma WEB per la gestione diretta degli spostamenti degli appuntamenti vaccinali, relativi ad alcune tipologie, ma sarà di difficile realizzazione causa dell'emergenza Covid-19.

## Novità rispetto al 2020

### Anno 2020

#### Vaccinazioni adulti e minori

All'inizio del 2020 l'attività vaccinale non ha presentato variazioni di rilievo rispetto all'anno 2019 fino all'inizio di marzo quando, a seguito dello svilupparsi della pandemia da Sars-CoV-2:

- sono stati rimodulati gli aspetti gestionali ed operativi necessari per garantire accesso in sicurezza agli ambulatori; sono state attivate le necessarie verifiche in fase di accesso, sono state osservate le misure di distanziamento nel corso delle fasi di attesa, di prestazione e di osservazione post-vaccinale, si sono osservati i protocolli di sanificazione fra una prestazione e l'altra.
- per quel che riguarda il Servizio Igiene Pubblica dal mese di marzo si è dovuto assumere la decisione di sospendere le prenotazioni tramite Cup delle prestazioni vaccinali per la necessaria mobilitazione di tutte le risorse professionali disponibili nelle attività di Contact-Tracing.

#### Vaccinazioni Pediatriche (Dipartimento di Cure Primarie - Pediatria di Comunità)

A fronte delle problematiche legate alla pandemia, gli obiettivi di copertura vaccinale sono sostanzialmente stati raggiunti. Si riportano di seguito alcuni dati sintetici riguardanti l'attività complessiva e le percentuali di copertura vaccinale:

Azienda USL Modena – dosi somministrate					
Distretto	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Carpi	14.812	18.080	18.202	19.028	15.432
Castelfranco Emilia	11.844	14.699	15.603	13.503	11.439
Mirandola	12.484	14.953	15.204	15.758	13.624
Modena	30.457	56.643	35.004	32.052	24.300
Pavullo	5.818	7.967	6.739	6.458	6.047
Sassuolo	16.756	20.711	23.290	20.281	16.702
Vignola	14.154	16.472	17.936	17.595	15.119
Azienda USL Modena	106.325	149525*	131.978	124.675	102.663

Coperture vaccinali nella coorte dei bambini di 12 mesi residenti nati nel 2019						
Tipo di vaccinazione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Polio	95,4%	96,2%	96,9%	98,7%	97,2%	97,6%
Tetano	96,0%	96,3%	96,9%	98,8%	97,2%	97,6%
Difterite		96,2%	96,9%	98,8%	97,2%	97,6%
Epatite B	95,3%	96,1%	96,9%	98,6%	97,1%	97,7%
Pertosse	95,4%	96,2%	96,9%	98,8%	97,2%	97,6%
Hib	95,3%	96,0%	96,7%	98,6%	97,0%	97,6%
Pneumococco	94,5%	95,8%	96,3%	95,5%	95,7%	96,5%
Meningococco B				90,8%	92,9%	93,9%
Rotavirus				28,6%	76,7%	82,5%

<b>Coperture vaccinali nella coorte dei bambini di 24 mesi residenti nati nel 2018</b>						
Tipo di vaccinazione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Polio	94,4%	93,1%	94,9%	96,1%	96,6%	96,7%
Tetano	94,8%	93,5%	95,2%	96,2%	96,7%	96,7%
Difterite		93,0%	95,0%	96,1%	96,7%	96,7%
Epatite B	94,2%	92,8%	94,8%	96,0%	96,5%	96,6%
Pertosse	94,6%	93,0%	95,0%	96,1%	96,7%	96,7%
Hib	94,5%	92,6%	94,6%	95,7%	96,1%	96,4%
MPR	90,2%	89,1%	92,5%	94,3%	96,2%	96,4%
Meningococco C	91,1%	90,5%	93,5%	93,0%	94,2%	94,4%

### **Coperture vaccinali HPV nella coorte degli 11enni residenti nati nel 2008**

	Nati 2006 al 2018		Nati 2007 al 2019		Nati 2008 al 2020	
	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi
Copertura con 2 dosi	64,6%	44,6%	68,5%	64,2%	43,7%	39,9%
Copertura con 1 dose	16,5%	30,2%	15,1%	15,9%	32,5%	36,2%
Copertura stimata	81,1%	74,8%	83,6%	80,0%	58,0%	54,3%

### **Vaccinazioni Adulti (Servizio Igiene Pubblica)**

La prevenzione delle malattie infettive trova nelle vaccinazioni agli adulti e nelle consulenze per i viaggiatori internazionali alcuni tra i suoi strumenti più efficaci. Mentre il periodo 2013 – 2019 il numero di vaccinazioni eseguite dal SIP ha mostrato un trend sostanzialmente in aumento, le prestazioni vaccinali 2020 hanno fatto registrare una consistente riduzione (18.426 dosi somministrate).

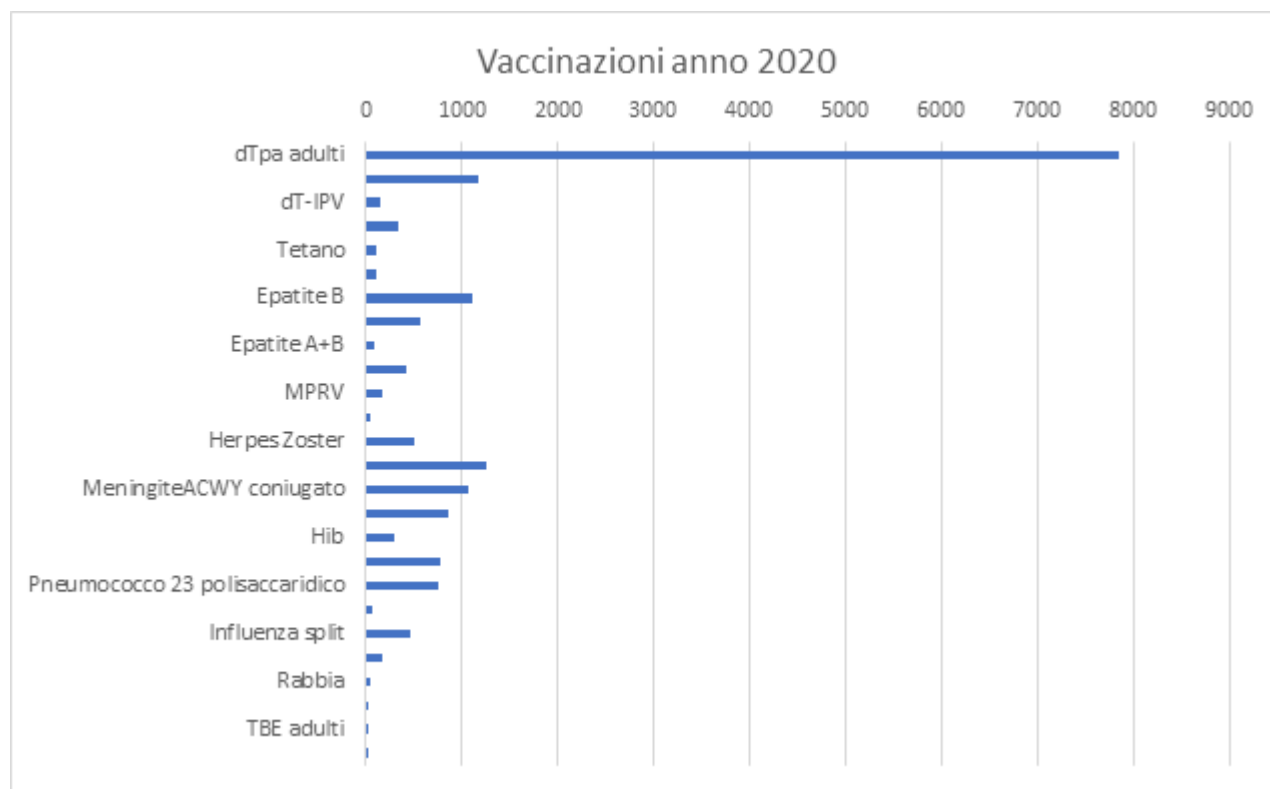
	2013	2014	2015	2016	2017(*)	2018	2019	2020
Carpi	3.318	3.570	4.208	4.676	5.966	5.035	5.645	2.813
Mirandola	3.026	3.505	3.895	4.184	7.682	5.410	4.342	2.369
Modena	6.701	7.564	8.463	11.017	16.297	12.469	12.631	7.069
Castelfranco Emilia	1.302	1.508	2.017	2.270	2.462	2.915	1.631	1.462
Sassuolo	2.092	2.380	2.752	2.855	3.358	3.973	2.719	2.034
Vignola	2.298	3.057	3.806	4.373	6.264	5.101	3.791	1.831
Pavullo	789	934	1.070	1.319	3.349	1.698	4.396	968
<b>TOTALE</b>	<b>19.526</b>	<b>22.518</b>	<b>26.211</b>	<b>30.694</b>	<b>45.378</b>	<b>36.601</b>	<b>35.155</b>	<b>18.546</b>

(\*) analogamente a quanto registrato per i minori, il dato 2017 risulta fortemente influenzato dall'attivazione anche sul territorio della provincia di Modena di una campagna vaccinale contro meningococco B e ACWY.

Come riportato dalla tabella che segue, l'andamento della pandemia nel corso del 2020 ha fortemente condizionato l'attività vaccinale a favore della popolazione adulta, soprattutto nei periodi marzo-aprile e ottobre-dicembre.

Mese	Carpì	Mirandola	Modena	Castelfranco	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Totale provincia
Gennaio 2020	529	397	1153	232	449	220	261	3241
Febbraio 2020	569	441	1085	226	428	214	314	3277
Marzo 2020	199	143	395	100	146	87	121	1191
Aprile 2020	45	47	112	28	41	17	24	314
Maggio 2020	164	130	168	73	65	48	92	740
Giugno 2020	206	117	404	69	156	47	91	1090
Luglio 2020	261	305	1032	161	208	94	207	2268
Agosto 2020	160	212	854	85	169	25	171	1676
Settembre 2020	387	279	882	235	146	113	223	2265
Ottobre 2020	96	98	362	92	65	32	140	885
Novembre 2020	125	114	321	72	87	39	107	865
Dicembre 2020	72	86	301	89	74	32	80	734
<b>Totale</b>	<b>2813</b>	<b>2369</b>	<b>7069</b>	<b>1462</b>	<b>2034</b>	<b>968</b>	<b>1831</b>	<b>18546</b>

Sono comunque state garantite le vaccinazioni e altre attività ambulatoriali non procrastinabili con presa in carico direttamente da parte del Servizio: come riportato anche dalla tabella che segue, le somministrazioni di vaccini ha riguardato le urgenze a seguito di prestazioni di PS o di puntura accidentale o di regolarizzazione della situazione vaccinale ai fini lavorativi, la tutela della gravidanza, la profilassi contro papilloma virus di donne sottoposte a interventi di conizzazione (in collaborazione e continuità col programma di screening del collo dell'utero), programmi vaccinali individualizzati a tutela dei soggetti che per, patologia cronica o per trapianti/interventi chirurgici, sono maggiormente suscettibili verso le malattie invasive batteriche (MIB).



#### **Campagne vaccinali a favore della popolazione adulta**

Nel corso del 2020 non è stato possibile attivare le campagne con offerta attiva e gratuita del vaccino contro Papilloma virus a favore della coorte delle venticinquenni e contro Herpes Zoster a favore della coorte dei sessantacinquenni.

Viceversa il Servizio di Igiene Pubblica, in continuità con gli anni precedenti e in collaborazione col Dipartimento di Cure Primarie e Farmaceutico, ha assicurato la fornitura di vaccino antinfluenzale ai centri e ai professionisti incaricati della somministrazione del



vaccino antinfluenzale e anti-pneumococcico: la campagna vaccinale nel 2020 è stata caratterizzata da avvio anticipato al mese di ottobre e da forte incremento della disponibilità di dosi da somministrare. Per quanto riguarda in particolare la campagna antinfluenzale, sono state consegnate complessivamente circa 247.000 dosi ai MMG, ai colleghi di Pediatria di Comunità, agli ambulatori di Igiene Pubblica, alla Sorveglianza Sanitaria Ausl e AOU (vaccinazioni agli operatori sanitari), alle strutture per anziani e ad altri centri erogatore (istituti di detenzione, strutture accreditate, Forze dell'ordine ed Esercito).

Sono state utilizzate due tipologie di vaccino: il tetravalente (con ampio spettro di copertura verso quattro principali ceppi virali) e l'adiuvato (specifico per grandi anziani, con sistema immunitario scarsamente reattivo).

Tetravalente	Adiuvato	Totali
116.500	86.000	202.500
13.300	8.600	21.900
17.400	5.160	22.560
<b>147.200</b>	<b>99.760</b>	<b>246.960</b>

I dati relativi all'esito della campagna antinfluenzale 2020 – 2021 verranno pubblicati entro breve dalla Regione Emilia Romagna in occasione della pubblicazione del Piano regionale 2021 – 2022.

### Anno 2021

Per quel che riguarda la copertura vaccinale dei minori prosegue l'obiettivo di dare piena attuazione al mandato di garantire le coperture vaccinali previste dai Piani vaccinali nazionali e regionali, armonizzandoli con la recente indicazione ad estendere anche alla popolazione pediatrica l'offerta della vaccinazione contro SARS-CoV-2.

Per quel che riguarda la popolazione adulta, l'attività del Servizio Igiene Pubblica è indirizzata:

- a garantire i supporti derivanti dalla partecipazione alla Cabina di Regia Provinciale per la campagna vaccinale contro SARS-CoV-2 istituita presso la Direzione Sanitaria;
- in base all'andamento della pandemia, ripristinare una regolare erogazione delle prestazioni vaccinali;
- dare nuovamente impulso alle campagne vaccinali HPV e Herpes Zoster rivolte rispettivamente alle coorti delle venticinquenni e della popolazione sessantacinquenne.

### Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2021 0,00 €

### Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

<b>Titolo</b>	<b>Servizi strutturali scuola</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	16 Sostegno alla genitorialità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	16 Sostegno alla genitorialità 15 Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accudimento familiare e nei servi
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Unione dei comuni
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	40
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

## Razionale/Motivazione

Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento significativo della povertà dei bambini e delle loro famiglie; non si tratta solo di povertà economica, ma anche educativa e relazionale.

Si è inteso riassumere in questa scheda gli interventi principali, gestiti dal Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine, per dare concreti supporti di prevenzione "sociale" e/o di maggiore opportunità per le famiglie, in particolare per quelle che vivono questo impoverimento complessivo del contesto ambientale porta un aumento della vulnerabilità dei singoli, ma anche dell'intera società. Tra i principali bisogni che si rilevano possiamo tra l'altro individuare una richiesta di maggiore flessibilità dei servizi a fronte di situazioni lavorative e familiari articolate, nonché di sostegno alle funzioni genitoriali per le crescenti difficoltà relazionali e sempre maggiori fragilità dei ruoli educativi. Le famiglie sono spesso in difficoltà nella gestione di giornate pianificate e incalzanti in cui lavoro e impegni si sovrappongono creando tensioni e frustrazione. Si rileva una generalizzata difficoltà nel darsi un progetto educativo familiare anche a lunga scadenza e le famiglie, adulti e bambini, si trovano spesso a vivere ritmi e messaggi incoerenti e confusivi. Le principali emergenze sono: l'accoglienza e la valorizzazione delle differenze; l'inclusione dei bambini diversamente abili; la prevenzione del disagio e la promozione dell'agio nei sistemi educativi, scolastici e culturali; il sostegno alle funzioni genitoriali; il contrasto alle povertà esistenti ed emergenti (economiche, sociali e culturali).

Le dimensioni pedagogiche e scolastiche insieme a quella sociale, costituiscono la trama su cui ulteriori proposte di potenziamento e innovazione di servizi possono sostenere e promuovere l'autonomia e la capacità educativa delle famiglie in una dimensione di rete, qualificando i servizi per chi già li frequenta ed aumentando spazi di accesso (almeno del 5%) ai bambini oggi esclusi.

## Descrizione

1) programmazione, gestione e monitoraggio SERVIZI PER L'INSERIMENTO SCOLASTICO DEI BAMBINI CON DISABILITA', BISOGNI SPECIALI E DSA: tra i diversi interventi previsti possiamo ricordare il servizio di Personale Educativo Assistenziale gestito con un specifico appalto di servizio favore delle scuole di ogni e grado (il dato più aggiornato è di oltre 230 alunni che hanno diritto al PEA per mediamente oltre 2.500 ore di servizio alla settimana), gli ausili, i contributi alle scuole, il trasporto casa scuola, il sostegno formativo, la valorizzazione e il controllo del ruolo dei tutors nelle scuole superiori, i servizi di LIS, braille e trascrizione di testi a caratteri ingranditi etc. al fine di sostenere a tutti gli alunni con disabilità di tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio dell'Unione Terre d'Argine. Il servizio viene reso in applicazione dell'Accordo di programma Provinciale e dell'Accordo di programma distrettuale per l'integrazione degli alunni disabili.

2) programmazione, gestione e monitoraggio SERVIZI DI ANTICIPO E PROLUNGAMENTO ORARIO nelle scuole comunali e statali che ne hanno diritto (nidi di infanzia, scuole di infanzia, scuole primarie) per favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle famiglie. I servizi sono svolti sia direttamente da personale educativo ed ausiliario dipendente, che affidati in appalto (con specifico processo di esternalizzazione del servizio) e comportano sia il coordinamento del personale comunale che la gestione del contratto di appalto.

3) programmazione, gestione e monitoraggio SERVIZI ESTIVI PER L'INFANZIA (nidi e scuole di infanzia) e ANTICIPO MESE DI SETTEMBRE (scuole di infanzia), e ALTRI SERVIZI ESTIVI PER RAGAZZI FINO A 14 ANNI sempre per favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle famiglie. Il servizio è erogato dalle imprese esterne che si sono aggiudicate gli specifici appalti. Il compito principale è quindi il governo della programmazione, dell'accesso al servizio (iscrizioni, organizzazione dell'offerta sul territorio in base alle domande, monitoraggio costante del servizio, etc.), la gestione delle procedure di affidamento e del contratto di appalto con le aziende aggiudicatrici. Il Settore Istruzione si occupa anche della concessione dei locali scolastici per l'organizzazione dei centri estivi per bambini da 6 a 14 anni che però vengono organizzati e gestiti direttamente da organizzazioni non profit.

4) COORDINAMENTO PEDAGOGICO E GESTIONE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA (per bambini da 0 a 6 anni)

La funzione di Coordinamento Pedagogico è esercitata attraverso un pool di Pedagogiste (attualmente 4 dipendenti di ruolo) e altre figure dedicate ai progetti ed alla gestione del personale educativo e insegnante (attualmente 4 dipendenti di ruolo) che assicurano il funzionamento dei servizi 0-6 anni in gestione diretta (attualmente 11 nidi di infanzia, 2 centri bambini- famiglie e 9 scuole di infanzia comunali, per un totale di oltre 170 tra insegnanti ed educatori, di cui circa 50 dipendenti a tempo determinato e circa 120 di ruolo), definiscono ed organizzano le attività educative e formative rivolte ai nidi di infanzia e alle scuole d'infanzia gestite dall'Unione o da terzi, in convenzione (attualmente 4 nidi privati) o in appalto (attualmente un nido privato ed due scuole di infanzia privata). Significativo è inoltre il lavoro del Coordinamento a favore delle scuole di infanzia statali (in data odierna complessivamente 15) e private paritarie (in totale 12) del territorio dell'Unione delle Terre d'Argine.

Tra le attività tipiche dell'Unità organizzativa che sono già state parzialmente ricordate:

- elaborazione e cura della programmazione pedagogica e culturale dei servizi per l'infanzia;
- predisposizione di strumenti per la elaborazione della progettazione educativa e didattica e verifica costante del suo svolgimento presso i servizi, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie e l'osservazione dei bambini;
- supporto all'organizzazione degli spazi, dell'arredo interno ed esterno e dei materiali di gioco;
- gestione e conduzione dei gruppi di lavoro dei diversi servizi di nidi e scuole infanzia, analisi e soluzione di problemi posti dal personale (es.: relazioni interne ed esterne, problematiche educative e socio-sanitarie, problemi di funzionamento, richieste di modifiche nell'organizzazione del lavoro, ecc) e promozione di scambi di buone pratiche;
- promozione della partecipazione delle famiglie all'attività dei servizi per l'infanzia e sostegno alle funzioni genitoriali (attivazione iniziative, incontri, rapporto con gli organismi di gestione);
- servizio di counselling ai genitori su problemi educativi e della relazione con i figli;
- supporto e consulenza per l'inserimento, l'accoglienza e l'integrazione di bambini con disabilità e con difficoltà;
- individuazione di percorsi e strategie di inserimento volti all'integrazione di bambini stranieri;
- collaborazione con il servizio di NPIA del distretto sanitario e con altri servizi pubblici e privati per l'accoglienza e l'integrazione dei bambini;
- organizzazione del piano di formazione ed aggiornamento del personale e supporto per la traduzione dei contenuti teorici sul piano operativo (attraverso specifici laboratori e percorsi di action learning e formazione "in situazione");
- attivazione di iniziative per la continuità educativa nido/scuola d'infanzia anche in collaborazione con la rete dei servizi territoriali pubblici e privati;
- analisi, progettazione, coordinamento e valutazione attività di formazione, aggiornamento, confronto e scambio con realtà nazionali e regionali, e documentazione educativa;
- monitoraggio ed ottimizzazione della qualità dei servizi educativi, attività di valutazione della soddisfazione dell'utenza, anche attraverso iniziative mirate, sviluppo di metodi e strumenti per il controllo della qualità dei servizi scolastici;
- organizzazione, coordinamento, gestione e valutazione dei progetti di sviluppo ed innovazione nei servizi per l'infanzia;
- attività di controllo su servizi forniti da strutture private per l'infanzia in appalto o in convenzione; autorizzazione al funzionamento e controllo dei servizi alla prima infanzia come previsto dalla normativa nazionale e regionale;
- selezione del personale con procedure concorsuali di ruolo e per assunzioni temporanee di personale non di ruolo;
- gestione del personale impiegato nei servizi educativi;
- gestione delle relazioni con dirigenza scolastica, personale insegnante, famiglie, enti e istituzioni che operano nell'ambito

dell'educazione all'infanzia (MIUR, Regione, Provincia, Università, C.N.R.,ecc).

5) SUPPORTO ALLA GENITORIALITA', COUNSELLING AI GENITORI SU PROBLEMI EDUCATIVI E SULLA RELAZIONE CON I FIGLI, azione indipendente dalla gestione diretta dei servizi comunali per l'infanzia, ma rivolta a tutte le famiglie del territorio ne facciano specifica richiesta.

Si veda specifica scheda n. 16 all'interno della Programmazione del presente Piano attuativo

6) INDIVIDUAZIONE DI PERCORSI E STRATEGIE VOLTE ALL'INCLUSIONE E ALL'INTEGRAZIONE DI BAMBINI/RAGAZZI STRANIERI, a partire dallo sviluppo di politiche, progetti e pratiche interculturali e multiculturali nei servizi educativi e scolastici. Si veda specifica scheda n. 12 all'interno della Programmazione del presente Piano attuativo

7) PROGRAMMAZIONE E GESTIONE OPERATIVA DEL PATTO PER LA SCUOLA (Intesa istituzionale pluriennale tra USP, Unione Terre d'Argine, Scuole di ogni ordine e grado, Enti di formazione professionale del territorio di riferimento).

Il 27 settembre 2017 il Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine ha approvato il Patto per la scuola 2017-2021 ([www.terredargine.it](http://www.terredargine.it)).

L'Accordo è stato sottoscritto dai Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi del territorio dell'Unione, Dirigenti Scolastici delle Scuole Secondarie di II° grado e, per la prima volta, i Dirigenti del C.P.I.A. e degli enti di Formazione professionale del territorio.

Importante novità di questa edizione del Patto è la sempre più significativa presenza nell'accordo delle scuole superiori per curare la continuità, l'orientamento, l'assolvimento dell'obbligo, il contrasto alla dispersione e l'alternanza scuola-lavoro; nuovo slancio, d'altra parte, ai progetti e alle attività favorire l'integrazione, per il sostegno alle disabilità, la promozione dell'agio, il contrasto alle povertà educative, la qualificazione dell'offerta formativa. Tra i protagonisti e i firmatari anche le scuole paritarie (dell'obbligo, mentre l'accordo per le scuole di infanzia private è comunque parte integrante del Patto) in modo che l'offerta educativa possa essere davvero integrata (statale, comunale e privata) nel territorio dell'Unione. Fondamentale è la logica di rete e di fiducia per elevare la qualità dell'intero sistema scolastico grazie alla collaborazione progettuale e alla qualificazione dell'offerta formativa, alla formazione congiunta, allo scambio e al supporto reciproco, alle verifiche scientifiche dei risultati raggiunti, alla ricerca di ulteriori risorse, etc.

8) PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE DI INIZIATIVE DI SVILUPPO E DI QUALIFICAZIONE SCOLASTICA PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE: sia in risposta a quanto disposto dal PATTO PER LA SCUOLA, ma anche in autonomia, su specifico mandato delle decisioni prese dagli Organi di indirizzo e governo dell'Unione.

9) PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA E FORMAZIONE DEL PERSONALE

- gestione operativa del CDE (apertura del centro, catalogazione e aggiornamento) come punto di raccolta e distribuzione di materiali documentali prodotti all'esterno (libri, riviste ecc) inerenti materie di interesse educativo e pedagogico, nonché produzione di materiale documentale su esperienze condotte nelle scuole che si accompagna alla attività didattica o a quella formativa.

- formazione del personale che opera nei servizi educativi, svolta attraverso l'analisi di bisogni formativi, la progettazione, l'organizzazione e la gestione (tutoraggio) di corsi di aggiornamento e/o di incontri seminariali / laboratoriali di approfondimento, nell'ambito di un programma specifico definito all'interno del piano annuale di attività del Settore. L'attività formativa è poi seguita da una fase di messa in atto di quanto appreso e relativa documentazione.

10) programmazione e collaborazione a supporto dei SERVIZI PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE ADULTI e sviluppo del nuovo CPIA: attività di supporto al CPIA, recentemente istituito dal MIUR (in base al mutato quadro normativo nazionale), per lo sviluppo di progetti e programmi di educazione e formazione permanente agli adulti, valorizzando e integrando i servizi di formazione presenti sul territorio, nonché i percorsi di alfabetizzazione, scolarizzazione, contrasto alla dispersione dell'obbligo scolastico, di occupabilità, creazione di impresa, etc..

Si veda specifica scheda n. 12 all'interno della Programmazione del presente Piano attuativo.

## Destinatari

---

Famiglie e bambini/ragazzi dal nido di infanzia alla scuola superiore (oltre 15.000 per tutta l'Unione Terre Terre d'Argine)

## Azioni previste

---

Tra le principali azioni previste, citiamo quelle più coerenti relative al Piano degli Obiettivi (PDO) 2018 del Settore Istruzione:

Ø SERVIZI PER L'INFANZIA (0/6 ANNI): Mantenimento, qualificazione ed innovazione dei servizi educativi territoriali per l'infanzia con specifico riferimento allo studio ed all'adeguamento operativo alle nuove norme nazionali e regionali in materia; sperimentazione in tutti e 4 i Comuni dell'Unione di modelli flessibili di offerta centrati sul "ben-essere" dei bambini; costituzione di una rete stabile tra soggetti pubblici e privati, progettazione ed organizzazione dell'aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi educativi comunali, statali ed autonomi per l'infanzia nel rispetto dei vincoli normativi e con attenzione alle principali priorità educative; rinnovo degli appalti di servizio di anticipo e prolungamento orario e dei centri estivi per l'infanzia;

Ø SERVIZI PER L'INFANZIA (0/6 ANNI): Collaborazione nell'attuazione, promozione, e diffusione di tutte le 9 azioni previste dal

progetto biennale “Focus 06 – una Comunità per il benessere dell’infanzia”, recentemente approvato per il territorio distrettuale dell’Unione Terre d’Argine nel bando nazionale della Fondazione “Con i Bambini” – prima infanzia”, per l’innovazione dei servizi, l’inclusione dei bambini e delle loro famiglie, il contrasto alle povertà educative del sistema educativo territoriale ed i connessi adempimenti amministrativi;

Ø SERVIZI DI NIDO D’INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI (0/3 anni): Monitoraggio su tutto il territorio dei flussi demografici per garantire l’offerta dei servizi più ampia possibile per i Nidi di Infanzia nel rispetto di tutti i parametri fissati dal DUP (Documento Unico di Programmazione) e dalle nuove norme nazionali e regionali, con attenzione alle specifiche esigenze espresse dalle diverse realtà territoriali dell’Unione Terre d’Argine; continuità e ridefinizione del sistema integrato dei controlli alla prima infanzia in base alle nuove direttive regionali di autorizzazione e accreditamento; ridefinizione territoriale e ampliamento dell’offerta di servizi integrativi e complementari al nido d’infanzia (spazio-bambini, centri bambini e famiglie, servizi di anticipo e prolungamento, servizi estivi, etc.); assegnazione mediante gara pubblica ed europea di posti di nido “convenzionati” con l’Ente Locale presso nidi privati del territorio di Carpi;

Ø SERVIZI DI SCUOLA D’INFANZIA (3/6 anni): Monitoraggio su tutto il territorio dei flussi demografici per garantire la copertura totale della domanda di Scuola di Infanzia nel rispetto dei parametri fissati dal DUP (Documento Unico di Programmazione) e dalle nuove norme nazionali e regionali, con attenzione alle specifiche esigenze di innovazione e accoglienza espresse dalle diverse realtà territoriali dell’Unione Terre d’Argine; al rinnovo dell’appalto di servizi per la gestione della scuola d’infanzia “Acquarello” di Cortile; alla riorganizzazione delle scuole d’infanzia comunali anche attraverso l’accoglienza di bambini più piccoli; allo realizzazione di un progetto integrato territoriale sullo sviluppo cognitivo-linguistico dei bambini (specialmente bilingui); al rinnovo pluriennale della Convenzione con le scuole d’infanzia paritarie dell’Unione Terre d’Argine;

Ø SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI (offerti dall’Unione Terre d’Argine): Analisi dell’utenza dei servizi e studio di fattibilità per l’abbassamento delle rette dei nidi d’infanzia per garantire la compatibilità di tutti gli altri servizi educativi e scolastici offerti dall’Unione Terre d’Argine senza incrementare le rette; organizzazione di azioni, procedure, responsabilità e competenze per aderire e attuare il “Progetto di Conciliazione vita-lavoro” della Regione Emilia-Romagna rivolto a sostenere le famiglie con bambini e ragazzi da 3 a 13 anni che frequentano i centri estivi (nel periodo giugno/settembre 2018); innovazione delle modalità di accesso ai servizi scolastici e le modalità di comunicazione con le famiglie, anche in riferimento alle nuove norme relative agli adempimenti vaccinali; attuazione di tutti gli interventi previsti dalle norme per il “diritto allo studio”; continuità nei controlli sulle autodichiarazioni / autocertificazioni presentate dagli utenti dei servizi;

Ø PATTO PER LA SCUOLA: Promozione dell’agio e attuazione di politiche di inclusione ed interculturali nella scuola, attraverso la realizzazione dei progetti integrati di qualificazione, innovazione e sostegno rivolti a docenti, ragazzi e genitori delle scuole primarie e secondarie dell’Unione, con attenzione ai fenomeni più preoccupanti; integrazione delle azioni definite dagli organi del Patto per la Scuola con la nuova programmazione pluriennale dei Piani di Zona territoriali;

Ø PATTO PER LA SCUOLA: Adesione e partecipazione operativa dei progetti provinciali “Diritto al futuro” e “G.U.L.P. – Generare Unità Limitare Povertà”; definizione di reti stabili di soggetti pubblici e privati per contrastare la povertà educativa e la qualificazione dei servizi scolastici territoriali; nuove azioni contro le povertà educative, per prevenire la dispersione scolastica e per favorire l’educazione alla legalità; sostegno allo sviluppo e qualificazione del servizio territoriale di educazione degli adulti attraverso specifici protocolli operativi tra C.P.I.A. con Istituzioni superiori e Formazione professionale, Istituti Comprensivi, Agenzie educative del territorio;

Ø SERVIZI PER L’INTEGRAZIONE, LA DISABILITÀ, I DSA – Studio e confronto partecipato per il rinnovo degli Accordi territoriali in conformità con le nuove norme nazionali e regionali in materia di inclusione scolastica, in coerenza e rapporto anche con la programmazione pluriennale dei Piani di Zona e in riferimento alle relazioni con gli uffici/servizi territoriali competenti (es. Servizi Sociali, NPIAA di ASL, etc.); assicurare tutti i servizi di integrazione e sostegno agli alunni con deficit, disabilità e bisogni speciali nella scuola nel rispetto delle compatibilità organizzative e di bilancio; garantire la continuità e l’innovazione dei servizi di supporto extrascolastico per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Si veda quanto in particolare declinato, all’interno della presente programmazione del Piano attuativo nelle seguenti schede:

- Scheda n. 5 – Caregiver;
- Scheda n. 6 – Dopo di noi;
- Scheda n. 12 – Accoglienza e inclusione neoarrivati;
- Scheda n. 14 – Pari opportunità;
- Scheda n. 15 – Primi 1000 giorni di vita;
- Scheda n. 16 – Sostegno alla genitorialità;
- Scheda n. 17 – Progetto Adolescenza.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Settore Istruzione dell’Unione Terre d’Argine.

- Settore Servizi Sociali dell’Unione Terre d’Argine.
- Centro per le famiglie dell’Unione Terre d’Argine.
- Servizio di N.P.I. dell’Asl di Carpi.

- Servizi educativi e scuole di ogni ordine e grado dell'Unione Terre d'Argine.
- Organizzazioni, Centri specializzati, Associazioni no profit del Terzo settore che possono assumere ruolo di Agenzie Educative.

## Referenti dell'intervento

---

Francesco Scaringella Dirigente Responsabile dei Servizi della Pubblica Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine

## Novità rispetto al 2018

---

Tra le principali azioni previste, citiamo quelle più coerenti relative al Piano degli Obiettivi (PDO) 2019 del Settore Istruzione:

1) **SERVIZI PER L'INFANZIA (0/6 ANNI)**: Mantenimento, qualificazione ed innovazione dei servizi educativi territoriali per l'infanzia con specifico riferimento all'applicazione operativa dell'offerta alle nuove norme nazionali e regionali in materia; conferma dei servizi innovativi e flessibili sperimentati attivati in tutti e 4 i Comuni dell'Unione centrati sul "ben-essere" dei bambini; progettazione ed organizzazione dell'aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi educativi comunali, statali ed autonomi per l'infanzia nel rispetto dei vincoli normativi e con attenzione alle principali priorità educative; studio di fattibilità per un sistema di servizi per l'infanzia in grado di valorizzare il cd. "fattore famiglia"

2) **SERVIZI PER L'INFANZIA (0/6 ANNI)**: Continuità nella collaborazione finalizzata all'attuazione, promozione, e diffusione di tutte le 9 azioni previste dal progetto biennale "Focus 06 – una Comunità per il benessere dell'infanzia", approvato nel 2018 per il territorio distrettuale dell'Unione Terre d'Argine in risposta al bando nazionale della Impresa Sociale "Con i Bambini" – prima infanzia", per l'innovazione dei servizi, l'inclusione dei bambini e delle loro famiglie, il contrasto alle povertà educative del sistema educativo territoriale ed i connessi adempimenti amministrativi. Studio di fattibilità per la sostenibilità amministrativa ed organizzativa degli interventi più significativi messi in campo per il territorio grazie al progetto

3) **SERVIZI DI NIDO D'INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI (0/3 anni)**: Monitoraggio su tutto il territorio dei flussi demografici per garantire l'offerta dei servizi più ampia possibile per i Nidi di Infanzia nel rispetto di tutti i parametri fissati dal DUP (Documento Unico di Programmazione) e dalle nuove norme nazionali e regionali, con attenzione alle specifiche esigenze espresse dalle diverse realtà territoriali dell'Unione Terre d'Argine; continuità e ridefinizione del sistema integrato dei controlli alla prima infanzia in base alle nuove direttive regionali di autorizzazione e accreditamento; ridefinizione territoriale e ampliamento dell'offerta di servizi integrativi e complementari al nido d'infanzia (spazio-bambini, centri bambini e famiglie, PGE, servizi di anticipo e prolungamento, servizi estivi, etc.); analisi anche qualitativa della partecipazione delle famiglie ai servizi alla prima infanzia

4) **SERVIZI DI SCUOLA D'INFANZIA (3/6 anni)**: Monitoraggio su tutto il territorio dei flussi demografici per garantire la copertura totale della domanda di Scuola di Infanzia nel rispetto dei parametri fissati dal DUP (Documento Unico di Programmazione) e dalle nuove norme nazionali e regionali, con attenzione alle specifiche esigenze di innovazione e accoglienza espresse dalle diverse realtà territoriali dell'Unione Terre d'Argine; alla precisa definizione dell'offerta territoriale anche al fine di preservare ed equilibrare gli organici e il sistema integrato (statale, comunale e paritario) con particolare impegno a salvaguardare e a supportare le scuole delle frazioni; alla riorganizzazione delle scuole d'infanzia comunali anche attraverso l'accoglienza di bambini più piccoli; al completamento di un progetto integrato territoriale sullo sviluppo cognitivo-linguistico dei bambini (specialmente bilingue); alla realizzazione di un'ampia indagine di customer satisfaction presso le famiglie sui servizi offerti ai bambini di 3-6 anni; all'analisi anche qualitativa della partecipazione delle famiglie alla scuola d'infanzia

5) **SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI** (offerti dall'Unione Terre d'Argine): Complessiva riorganizzazione interna degli uffici di gestione dell'accesso ai servizi scolastici, dell'amministrazione e del controllo di gestione del Settore Istruzione; analisi dell'utenza dei servizi e studio di fattibilità per garantire la compatibilità di tutti i servizi educativi e scolastici offerti dall'Unione Terre d'Argine e per innovare l'offerta; organizzazione di azioni, procedure, responsabilità e competenze per aderire e attuare per il secondo anno il "Progetto di Conciliazione vita-lavoro" della Regione Emilia-Romagna rivolto a sostenere le famiglie con bambini e ragazzi da 3 a 13 anni che frequentano i centri estivi (nel periodo giugno/settembre 2019), anche sulla base dell'esperienza del 2018; innovazione delle modalità di accesso ai servizi scolastici e di comunicazione con le famiglie, attraverso l'attivazione di sistemi multimediali per gestire le comunicazioni con gli utenti dei servizi educativi e scolastici dell'Unione e per il rispetto delle nuove norme sulla privacy; attuazione di tutti gli interventi previsti dalle norme per il "diritto allo studio"; continuità nei controlli sulle autodichiarazioni / autocertificazioni presentate dagli utenti

6) **PATTO PER LA SCUOLA**: Specifica verifica dei progetti e delle azioni realizzate nell'ambito del Patto per la Scuola territoriale (accordo pluriennale tra Ente Locale, Istituti Comprensivi, Scuole Superiori, Enti di Formazione Professionale, CPIA dell'Unione Terre d'Argine) con riferimento alle seguenti aree tematiche: a) I servizi alle scuole – art. 5; art. 7; art 9 dell'Intesa vigente e sottoscritta; b) I servizi «comuni» all'infanzia (0-6 anni) – art. 6; c) I servizi di inclusione degli alunni con disabilità e i servizi per i DSA – art. 8; d) La

promozione dell'agio e la prevenzione del disagio a scuola – art. 10, art. 11; e) Educazione alla cittadinanza e educazione interculturale – art. 12, art. 14, art. 18; f) Qualificazione del sistema scolastico ed eccellenza – art. 13, art. 15, art. 16, art. 17: specifica analisi organizzativa e di impatto, valutazione di compatibilità, efficacia, efficienza e dei risultati raggiunti delle aree di cui alle lettere d), e), f)

7) SERVIZI PER L'INCLUSIONE, LA DISABILITA', I DSA – In raccordo con tutti i soggetti competenti (MIUR, Regione e Provincia, USR e USP, ASL, altri Enti Locali, etc.), rinnovo degli Accordi territoriali in conformità con le norme nazionali e regionali in materia di inclusione scolastica, in coerenza con la programmazione pluriennale dell'Unione e in riferimento alle relazioni con gli uffici/servizi territoriali competenti (es. Servizi Sociali, NPIAA di ASL, etc.); assicurare tutti i servizi di integrazione e sostegno agli alunni con deficit e disabilità nella scuola nel rispetto delle compatibilità organizzative e di bilancio, con particolare riguardo alla definizione della gara e relativo affidamento del servizio pluriennale di L.I.S., all'accoglienza degli alunni con disabilità complessa e all'attivazione di servizi di "accompagnamento sociale" (ad es. verso le scuole superiori e per le uscite didattiche) in tutto il territorio dell'Unione; garantire la continuità e l'innovazione dei servizi di supporto extrascolastico per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.)

## Novità rispetto al 2019

---

Per tutto il periodo di fine febbraio 2020 - maggio 2020 il Settore Istruzione è stato organizzato come segue:

Uffici amministrativi, sportelli utenti territoriali e dell'area accesso del Settore:

- Attività necessaria ad assicurare il rispetto degli adempimenti normativi, contrattuali e amministrativi, con particolare riferimento alla ridefinizione, riprogettazione degli appalti e dei contratti di servizio esistenti;

- Informazioni, comunicazioni e procedimenti relativi all'iscrizione / accettazione dei servizi educativi e scolastici da parte degli utenti, nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti

- Attività necessaria per l'avvio, la gestione, e i controlli delegati da Regione e Stato in ordine ai centri estivi 0-17 anni per tutto il territorio dell'Unione; relazioni amministrative con tutti i gestori e i soggetti interessati; relazioni con le famiglie per l'accesso al servizio e per il corretto utilizzo dei contributi / finanziamenti trasferiti

- Attività necessaria per l'avvio, la gestione, e i controlli delegati da Regione e Stato in ordine all'avvio del prossimo anno scolastico a settembre per tutte le scuole di ogni ordine e grado e per tutto il territorio dell'Unione (es. definizione spazi, arredi ed ausili, organizzazione dei servizi alla scuola, conferenze di servizio con le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado e gli altri settori comunali interessanti, etc.); relazioni amministrative con tutti i gestori e i soggetti interessati;

- Non è stato consentito il libero accesso agli sportelli e alle sedi dei servizi che è avvenuto solo su prenotazione telefonica e per motivi d'urgenza o di indifferibilità.

Posizioni organizzative, coordinamento pedagogico e ruoli di coordinamento degli appalti di servizio:

- Attività per assicurare le indifferibili relazioni organizzative, contrattuali e amministrative per garantire la non interruzione dei servizi essenziali, delle relazioni indispensabili con il personale e con i soggetti e le organizzazioni del sistema educativo e scolastico

- Attività necessaria per l'avvio dei centri estivi 0-17 anni per tutto il territorio dell'Unione e relazioni interorganizzative con tutti i gestori e i soggetti interessati;

- Attività necessaria per l'avvio, la gestione, e i controlli delegati da Regione e Stato in ordine all'avvio del prossimo anno scolastico a settembre per tutte le scuole di ogni ordine e grado e per tutto il territorio dell'Unione.

Personale educativo, insegnante e ausiliario

- Fino al 21 Febbraio 2020 il personale educativo, insegnante, ausiliario, autista era in servizio presso i nidi e le scuole d'infanzia;

- Dal 21 febbraio al 12 marzo 2020 il personale educativo e insegnante era in servizio presso i nidi e le scuole d'infanzia anche in assenza dei bambini per attività di riassetto, progettazione delle attività a distanza con famiglie e bambini, incontri con l'amministrazione e il

coordinamento pedagogico, incontri di formazione già programmati;

- Dal 13 marzo 2020 è stato attivato il lavoro agile per il personale educativo e insegnante elaborando insieme al coordinamento pedagogico per ciascun educatore/insegnante un piano di lavoro con report settimanale da restituire al coordinamento pedagogico e l'organizzazione di tutte le attività educative a distanza;

- Dal 9 marzo e per i mesi successivi una quota di personale (circa 50 persone tra educatori, insegnanti, personale ausiliario e autista) è stata assegnata su base volontaria e temporanea presso i servizi svolgenti attività indifferibili che presentavano necessità di rafforzamento degli organici (cfr Scheda Covid);

- Attività necessaria a preparare la riapertura per i centri estivi per l'infanzia gestiti direttamente (formazione, allestimenti, definizioni di spazi e materiali, definizione dei gruppi di bambini, preparazione dell'offerta educativa, relazione con le famiglie, etc.);

- Avvio e offerta dei centri estivi 3-6 anni in gestione diretta, come previsto dal D.P.C.M. 17 maggio 2020 e relativi allegati.

Tra le principali azioni previste nel 2020, citiamo quelle più coerenti:

1) SERVIZI PER L'INFANZIA (0/6 ANNI): Nella fase di emergenza da Covid-19 supporto alla educazione a distanza finalizzata a mantenere un legame di vicinanza ai bambini e a tutte le famiglie che frequentano i servizi educativi.

2) SERVIZI PER L'INFANZIA (0/6 ANNI): Continuità nella collaborazione finalizzata all'attuazione, promozione, e diffusione di tutte le 9 azioni previste dal progetto biennale "Focus 06 – una Comunità per il benessere dell'infanzia", che è stato prorogato alla fine dell'anno scolastico 2020-2021.

3) SERVIZI DI NIDO D'INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI (0/3 anni): Programmazione e implementazione delle azioni volte a garantire, nonostante l'emergenza da Covid '19, l'offerta dei servizi più ampia possibile per i Nidi di Infanzia nel rispetto di tutti i parametri fissati dal DUP (Documento Unico di Programmazione) e dalle nuove norme nazionali e regionali, con attenzione alle specifiche esigenze espresse dalle diverse realtà territoriali dell'Unione Terre d'Argine; revisione dei contratti e degli appalti di servizi; interventi volti a sostenere e a consolidare la rete dei servizi alla prima infanzia.

4) SERVIZI DI SCUOLA D'INFANZIA (3/6 anni): Programmazione e implementazione delle azioni volte a garantire, nonostante l'emergenza da Covid-19, la copertura totale della domanda di Scuola di Infanzia nel rispetto dei parametri fissati dal DUP (Documento Unico di Programmazione) e dalle nuove norme nazionali e regionali, con attenzione alle specifiche esigenze di innovazione e accoglienza espresse dalle diverse realtà territoriali dell'Unione Terre d'Argine; alla precisa definizione dell'offerta territoriale anche al fine di preservare ed equilibrare gli organici e il sistema integrato (statale, comunale e paritario) con particolare impegno a salvaguardare e a supportare le scuole delle frazioni; revisione dei contratti e degli appalti di servizi; interventi volti a sostenere e a consolidare la rete dei servizi alla prima infanzia.

5) SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI (offerta dall'Unione Terre d'Argine): Azioni per garantire l'offerta quantitativa e qualitativa, nel rispetto delle disposizioni emesse dopo l'emergenza da Covid-19 di tutti i servizi educativi e scolastici offerti dall'Unione Terre d'Argine e per renderne competitiva l'offerta; organizzazione di azioni, procedure, responsabilità e competenze per offrire i Centri Estivi per i bambini da 0 a 6 anni e per sviluppare la rete dei gestori privati per l'offerta educativa e ricreativa estiva per i bambini/ragazzi fino a 17 anni; attuazione di tutti gli interventi previsti dalle norme, anche recenti e derivanti dall'emergenza sanitaria, per il "diritto allo studio".

6) PATTO PER LA SCUOLA: A causa dell'emergenza da Covid-19, azioni di sostegno alla Didattica A Distanza; progetto regionale a contrasto del divario digitale; interventi integrati di sostegno alle famiglie, agli alunni (specie con fragilità) e in presenza come ad esempio: riorganizzazione della mediazione linguistica per alunni d'origine straniera; specifici progetti di alfabetizzazione anche con proposte in presenza; consulenza psicologica on-line ad alunni, famiglie e docenti; iniziative per sostenere la socialità e il "clima di classe"; iniziative specifiche per alunni con disabilità; progetti rimotivazionali per ragazzi con fragilità; etc.

7) SERVIZI PER L'INCLUSIONE, LA DISABILITÀ, I DSA: In raccordo con tutti i soggetti competenti (MIUR, Regione e Provincia, USR e USP, ASL, altri Enti Locali, etc.), rimodulazione e applicazione operativa degli Accordi territoriali in conformità con le norme nazionali e regionali in materia di emergenza sanitaria, di inclusione scolastica, in coerenza con la programmazione pluriennale dell'Unione e in riferimento alle relazioni con gli uffici/servizi territoriali competenti (es. Servizi Sociali, NPIAA di ASL, etc.); assicurare tutti i servizi di integrazione e sostegno agli alunni con deficit e disabilità nella scuola nel rispetto delle compatibilità organizzative e di bilancio; garantire la continuità e l'innovazione dei servizi di supporto extrascolastico per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.).

8) PATTO PER LA SCUOLA E CONFERENZE DI SERVIZIO TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED ENTE LOCALE: Come previsto dalle recenti disposizioni, azioni di programmazione, coordinamento e supporto per la riapertura delle scuole a settembre (es. manutenzioni, definizione di spazi, arredi e ausili, organizzazione dei servizi, organici e personale necessario, etc.).



## **Novità rispetto al 2020**

---

Tra le principali azioni previste nel 2021, citiamo quelle più coerenti:

### **1. SERVIZI 0-3 ANNI – ALLA PRIMA INFANZIA**

In base alle diverse fasi dell'emergenza sanitaria da Covid '19, consolidamento e qualificazione dei servizi di nido ed educativi alla prima infanzia, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, nel confronto con altre istituzioni pubbliche e in raccordo con la rete dei servizi territoriali (nidi e servizi educativi integrativi comunali, privati e convenzionati) anche attraverso la nuova gara per l'acquisizione di 180 posti di nido privati per il Comune di Carpi, con l'obiettivo di:

- estendere il tasso di soddisfazione della domanda potenziale dei bambini residenti,
- offrire i più ampi servizi possibili alle famiglie,
- contenere le rette,
- contemperare le esigenze di educazione, socialità e sicurezza dei bambini,
- salvaguardare il sistema integrato territoriale,
- valutare la qualità percepita (customer satisfaction) delle famiglie,
- applicare in termini operativi le nuove norme regionali in materia di accreditamento dei servizi alla prima infanzia.

### **2. SERVIZI 3-6 ANNI – SCUOLE DI INFANZIA**

In base alle diverse fasi dell'emergenza sanitaria da Covid '19, consolidamento e qualificazione dei servizi di scuola di infanzia, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, nel confronto con altre istituzioni locali (scuole comunali, statali e paritarie) e in raccordo con la rete dei servizi territoriali anche attraverso il rinnovo della Convenzione tra Unione Terre d'Argine e scuole private paritarie in scadenza nel 2021 supportando i progetti di eventuali ampliamenti del servizio, di sperimentali di Poli per l'infanzia, con le finalità perseguite di:

- assicurare una offerta universale ed equilibrata in grado di accogliere tutte le domande di iscrizione anche a fronte dei fenomeni di denatalità che stanno coinvolgendo anche il territorio dell'Unione,
- offrire i più ampi servizi possibili alle famiglie,
- contenere le rette,
- contemperare le esigenze di educazione, socialità e sicurezza dei bambini,
- salvaguardare il sistema integrato territoriale, con particolare attenzione alle scuole di infanzia ubicate nelle frazioni.

### **3. SERVIZI 0-6 ANNI – SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE INFANZIA**

Conclusioni, valutazione e rendicontazione del progetto di rete territoriale e pluriennale "Focus 06 – una comunità per il benessere dell'infanzia": analisi e riflessioni sulle azioni realizzate e sull'impatto del progetto anche in relazione alla pandemia da Covid'19, al fine di radicare e dare prospettiva alle sperimentazioni effettuate e alla qualificazione del sistema integrato 0-6 specie in relazione alla continuità dei "poli per l'infanzia" dei 4 Comuni; all'estensione, all'innovazione e alla flessibilità dei servizi offerti; e al contrasto alle "povertà educative" territoriali.

### **4. SERVIZI AMMINISTRATIVI, SERVIZI DI ACCESSO E DIRITTO ALLO STUDIO**

Progetto globale e sistemico di dematerializzazione e digitalizzazione: completamento dell'accesso on line a tutti i servizi educativi ed ausiliari a domanda individuale attraverso l'attivazione della modalità online di iscrizione anche ai servizi di nido e scuola dell'infanzia; dematerializzazione delle cedole librarie per gli alunni/e delle scuole primarie residenti nel territorio dell'Unione, con l'eliminazione del cartaceo e modalità di prenotazione dei libri di testo mediante l'utilizzo di una piattaforma on-line alla quale le librerie/cartolerie/tabaccherie accedono in seguito ad apposita registrazione; digitalizzazione e informatizzazione del processo di prenotazione dei pasti del Servizio di Refezione Scolastica da parte delle famiglie delle scuole primarie.

## 5. PATTO PER LA SCUOLA- SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Percorso partecipato per il rinnovo e l'approvazione del nuovo Patto per la scuola (anni 2021-2025), Accordo di Programma pluriennale tra Ente Locale ed Istituzioni scolastiche con l'obiettivo di aggiornare e declinare le azioni già previste nel documento in scadenza ai nuovi bisogni educativi, in particolare relativi alle situazioni di fragilità, emersi nel corso dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e di inserire nuovi impegni e azioni condivise (in particolare afferenti l'adeguamento normativo, il rinnovo dell'offerta formativa, la qualificazione del sistema integrato territoriale, il contrasto alla dispersione scolastica, l'innovazione dei servizi alle scuole, il raccordo tra scuola ed extrascuola, la valorizzazione del merito, la formazione post secondaria, etc.).

## 6. SERVIZI AUSILIARI ALLE SCUOLE (TRASPORTO SCOLASTICO, REFEZIONE, PRE E POST SCUOLA E CENTRI ESTIVI)

Nuovi affidamenti con procedure di gara o rinnovo degli appalti di servizio in scadenza nel 2021 (rispettivamente trasporto scolastico da una parte e prescuola, prolungamento orario e centri estivi dall'altra); controllo dell'esecuzione e innovazione di tutti i servizi ausiliari con particolare riferimento all'applicazione di tutte le disposizioni di prevenzione e minimizzazione dei rischi da pandemia da Sars Cov.2 Covid '19; alla riorganizzazione e rimodulazione di tutti i servizi ausiliari al fine di assicurare l'offerta più ampia alle famiglie; alla digitalizzazione dell'accesso e dei controlli degli stessi servizi; al coinvolgimento delle famiglie e al consolidamento dei processi partecipativi.

## 7. SERVIZI DI INCLUSIONE SCOLASTICA E PROGETTO DI VITA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

In stretto raccordo con gli Regione Emilia-Romagna e Provincia di Modena, percorso di rinnovo e di condivisione degli Accordi Distrettuali per l'inclusione degli alunni con disabilità in scadenza in autunno 2021, con il fondamentale obiettivo di assicurare le risorse necessarie per mantenere la qualità dei servizi; adeguamento alle nuove norme nazionali di riferimento; implementazione anche delle opportunità extrascolastiche per alunni con disabilità attraverso il sostegno ai gestori dei centri estivi e attraverso lo strumento della co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, previsto dal settore Servizi Sociali e Servizio Sanitario; ridefinizione delle modalità di collaborazione con il Servizio Sanitario alla luce dei recenti cambiamenti normativi e organizzativi; continuità e ottimizzazione del servizio di L.I.S. (Lingua Italiana dei Segni) nelle scuole attraverso il rinnovo dello specifico appalto di servizi in scadenza.

### Preventivo di Spesa

<b>Totale Preventivo 2021</b>	9.700.571,00 €
-------------------------------	----------------

### Risorse dei Comuni

<b>Unione delle Terre d'Argine</b>	3.607.577,00 €
<b>Comune di Campogalliano</b>	20.000,00 €
<b>Comune di Carpi</b>	1.000,00 €
<b>Altri comuni fuori distretto</b>	10.000,00 €

### Altre Risorse

<b>Servizi educativi 0-3</b>	6.061.994,00 €
------------------------------	----------------

<b>Titolo</b>	<b>FRNA e FNA Disabili</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
<b>Riferimento scheda regionale</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	AUSL Distretto di Carpi e Unione Terre d'Argine
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	41
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

La vita delle persone disabili negli ultimi anni ha ricevuto un notevole miglioramento e il merito di questa nuova situazione è della tecnologia che è venuta in ausilio all'essere umano, favorendo la mobilità e contribuendo al superamento delle barriere. Oggi il disabile è mediamente più indipendente, più libero dalla necessaria assistenza che fino a qualche anno fa era imposta dalla sua stessa condizione fisica: le innovazioni tecnologiche, il cambio della mentalità e della cultura della gente, le stesse normative istituzionali, hanno favorito un progresso continuo finalizzato a rendere la vita del portatore di handicap più semplice e funzionale.

Se la disabilità ieri era molto condizionante, costringendo la persona a convivere per la vita con un determinato stato psico fisico, oggi non è più così e la persona può evolvere e migliorare il proprio stato socio-culturale per merito del progresso tecnologico, di una maggiore disponibilità e apertura delle famiglie, di servizi sempre più articolati che agiscono con il preciso obiettivo di migliorare la vita alle persone. Inoltre possiamo fruire di un cambiamento radicale della mentalità e della cultura, che ha favorito una maggiore integrazione sociale, riducendo le diversità.

## Descrizione

Il Fondo regionale per la Non Autosufficienza e il Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza da anni finanziano la rete dei servizi per la non autosufficienza definendo interventi a sostegno delle famiglie e il mantenimento a domicilio delle persone non autosufficienti. Il sistema dei servizi strutturato a livello distrettuale articola sul territorio una rete dei servizi che si struttura in assistenza residenziale temporanea o definitiva e nella domiciliarità.

In questa scheda sono inseriti gli interventi strutturali finanziati dal fondo a sostegno della disabilità, complementari agli interventi innovativi inseriti nell'ambito della scheda Dopo di Noi e Vita Autonoma.

## Destinatari

---

Disabili e loro famiglie. Per accedere alla rete dei servizi occorre fare riferimento, in fase di primo accesso, allo Sportello Sociale attivato dall'UdTA. Una prima valutazione della situazione viene effettuata dall'Assistente Sociale che è presente presso il Comune di residenza. Per i bisogni più complessi, che richiedono l'intervento di diversi servizi sociali e sanitari, viene compiuta una valutazione complessiva dei bisogni della persona alla quale partecipano diversi operatori sociali e sanitari del Comune di residenza e dell'Azienda Usl. Alla valutazione segue la formulazione di un progetto assistenziale individualizzato che deve essere condiviso dall'anziano o dai suoi familiari.

## Azioni previste

---

### STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO ALTO PER DISABILI

1. Consolidamento di posti residenziali per disabili gravi non autosufficienti sulla base del fabbisogno rilevato, che porta alla seguente articolazione di offerta:

Centro socio-riabilitativo residenziale "L'Abbraccio" di Carpi, posti n. 15 + n. 2 posti per temporaneità;

2. Implementazione di posti residenziali per disabili gravi non autosufficienti:

Centro socio-riabilitativo residenziale "Casa Sant'Ermanno" di Carpi, posti autorizzati al funzionamento n. 12, di cui accreditati provvisoriamente dal distretto di Carpi n. 6 + n.1 per temporaneità.

3. Centri socio-riabilitativi residenziali fuori distretto, per progetti individuali, posti n.6

Totale posti n. 27+ n.3 posti per temporaneità

### STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO MEDIO PER DISABILI

Consolidamento dei posti per disabili medio-gravi non autosufficienti sulla base del fabbisogno rilevato che porta alla seguente articolazione di inserimenti per un totale di n. 14 posti:

- nel territorio del distretto di Carpi:

1. Gruppo appartamento S.Teresa n. 4 posti

2. Gruppo appartamento via Unione Sovietica n. 1 posto

3. Progetto sperimentale in appartamento in via Cadamosto n. 4 posti (azione già descritta nella scheda 6)

- fuori distretto:

1. Gruppi appartamenti n.5 posti

Il Comitato di Distretto ritiene stringente prevedere, a partire dall'anno in corso e per il prossimo triennio, un'accurata valutazione del fabbisogno per permettere un'adeguata programmazione di futuri servizi (care residence, gruppi appartamento con presenza operatori 6h/12h/24h, comunità alloggio, case famiglia, co-housing ecc.) in risposta ai nuovi bisogni emergenti. Tale percorso vedrà il coinvolgimento del Terzo settore e dell'associazionismo per condividere una co-progettazione da formalizzarsi con eventuale convenzione.

### RESIDENZIALITA' DISABILI GRAVISSIMI (DGR. 2068/04)

Consolidamento dei posti per disabili gravissimi non autosufficienti sulla base del fabbisogno rilevato che porta alla seguente articolazione di offerta:

- Strutture residenziali per disabili gravissimi sul territorio distrettuale: posti n. 1

- Strutture residenziali per disabili gravissimi fuori territorio distrettuale: posti n. 4

totale posti allo stato attuale : n. 5

Nel prossimo triennio 2018-2020, si intende programmare la predisposizione di n. 3 posti all'interno della CRA "Il Carpine" per consentire l'inserimento di persone affette da gravissima disabilità acquisita ai sensi della DGR 2068/04, attualmente collocati in CRA fuori distretto. Trattandosi di una casistica estremamente mutevole, la definizione del fabbisogno è variabile.

### ACCOGLIENZA TEMPORANEA PER L'AUTONOMIA PERSONALE ED IL SOLLIEVO DEL CAREGIVER

Consolidamento dei posti per disabili gravi sulla base del fabbisogno rilevato che porta alla seguente articolazione di offerta:

- centro socio-riabilitativo residenziale "L'Abbraccio" di Carpi, posti n. 2
- centro socio-riabilitativo residenziale "Sant'Ermanno" di Carpi, posti n. 1

totale posti : n. 3

#### ASSISTENZA SEMI-RESIDENZIALE PER DISABILI

Consolidamento dei posti per disabili gravi sulla base del fabbisogno rilevato, anche da parte di altri distretti, che porta alla seguente articolazione di offerta:

- centro socio-riabilitativo diurno "L'Abbraccio" di Carpi, posti n. 24 autorizzati, di cui n.18 accreditati
- centro socio-riabilitativo diurno "Belchite" di Carpi, posti autorizzati e accreditati n. 22
- centro socio-riabilitativo diurno "Emmanuel" di Carpi, posti n. 25 autorizzati, di cui n.21 accreditati per il distretto di Carpi
- centro socio-occupazionale "Manolibera" di Carpi, posti n. 48 tra full time e part time

totale posti : n. 61 centri diurni

totale posti : n. 48 centro socio-occupazionale

#### ASSISTENZA DOMICILIARE PER DISABILI E SERVIZI CONNESSI

- consolidamento delle procedure e dei percorsi già condivisi e sperimentati tra l'Unione e l'AUSL nell'equipe di lavoro integrata socio-sanitaria per l'attività di assistenza domiciliare;

- assistenza domiciliare socio sanitaria e socio educativa: consolidamento della risposta al fabbisogno rilevato e che si attesta su n. ore prestate annue pari a 9.000 circa;

attività rivolta ai gruppi:

- sostegno ai caregivers di adulti e ragazzi disabili (semplificazione dell'accesso agli interventi socio-educativi e assistenziali per le famiglie degli alunni con disabilità complesse multiple), consolidamento dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto per familiari di ragazzi disabili. Intervento già citato nella scheda 6

- consolidamento dell'offerta delle attività educative e per il tempo libero in favore di persone con disabilità tramite il consolidamento delle attività del Matematica per n.26 utenti. Consolidamento delle attività ricreative per ragazzi disabili, in collaborazione con l'associazione Usahc, a cui si prevede di erogare un contributo per sostenere lo sviluppo dell'iniziativa in tutta l'Unione. . Intervento già citato nella scheda 6

- promozione di soggiorni estivi per ragazzi disabili ospiti dei centri diurni, in collaborazione con la Fondazione Dopo di Noi "Progetto per la Vita" e le associazioni dei disabili presenti nel territorio, a cui si prevede di erogare un contributo pari ad euro 7.000,00 Intervento già citato nella scheda 6.

#### ASSEGNO DI CURA DISABILI E CONTRIBUTO AGGIUNTIVO PER ASSISTENTI FAMILIARI

L'assegno di cura è un sostegno economico destinato alle persone in situazione di disabilità grave che può essere erogato direttamente alla persona disabile, alla sua famiglia o ad altre persone che assistono la persona con disabilità.

È alternativo all'inserimento in una struttura residenziale e permette alla persona con disabilità di rimanere nel proprio contesto sociale e affettivo, nonché di condurre una vita il più possibile indipendente.

Mantenimento dell'offerta in essere, sia in termini di utenti potenziali fruitori che di mensilità, che si attesta su circa 30 utenti per l'assegno di cura e su circa 5 utenti per il contributo per favorire le regolarizzazioni degli assistenti familiari.

#### ASSEGNO DI CURA GRAVISSIME DISABILITA' ACQUISITE (DGR. 2068/04)

L'assegno è destinato a persone con gravissima disabilità acquisita, che si trovano in una situazione di totale non autosufficienza a seguito di patologie quali ad esempio mielolesioni, patologie neurologiche degenerative, cerebro lesioni, nonché in situazioni di bisogno particolare a minori con gravissima disabilità che si trovano in situazione di totale dipendenza, necessitano di assistenza continua nell'arco delle 24 ore.

Consolidamento degli assegni in essere per persone con disabilità acquisita, circa n.18 assegni per 12 mensilità e circa 6 utenti per il contributo per favorire le regolarizzazioni degli assistenti familiari.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Piano Socio Sanitario, Pubblica istruzione dell'UdTA per progetti su disabili in età scolastica, la Fondazione Dopo di Noi "Progetto per la Vita" e le associazioni dei disabili presenti nel territorio

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Unione delle Terre d'Argine, AUSL, ASP Terre d'Argine, Gestori accreditati, Associazioni del Terzo Settore per l'ambito della disabilità

## **Referenti dell'intervento**

---

Rossana Cattabriga, Responsabile Area Fragili AUSL Distretto di Carpi  
Dott.ssa Sabrina Tellini, Responsabile Area Non Autosufficienza Unione Terre d'Argine

## **Novità rispetto al 2018**

---

Nel corso del 2019 si procederà alle verifiche necessarie per procedere all'accreditamento definitivo delle strutture accreditate provvisoriamente nonché al rinnovo dell'accreditamento definito delle strutture accreditate definitivamente a decorrere dal 1 gennaio 2015. Si procederà, laddove l'OTAP verificherà il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, all'accreditamento definitivo dei suddetti servizi per ulteriori 5 anni dei servizi.

Come riportato nella scheda "Budget di salute", si sta procedendo alla pubblicazione di un *avviso pubblico* per la presentazione di domande per l'inserimento nell'Elenco dell'Unione delle Terre d'Argine e dell'AUSL di Modena - Distretto di Carpi dei Soggetti qualificati alla gestione di strutture residenziali o semi - residenziali e di strutture per l'ospitalità temporanea di persone disabili, adulti fragili, adulti affetti da patologie psichiatriche o da dipendenze, anziani fragili, con progetti finalizzati all'autonomia e al reinserimento sociale.

## **Novità rispetto al 2019**

---

I servizi sociosanitari finanziati dal Fondo regionale e nazionale per la non autosufficienza sono stati pesantemente messi alla prova della recrudescenza del Covid-19.

La chiusura dei centri diurni per anziani e disabili ha inoltre inciso sulla tenuta psicologica delle famiglie e la riprogettazione degli interventi individuali basata, fino ad ora, su contatti a mezzo video o telefonate non soddisfa le esigenze assistenziali ed abilitative.

L'orientamento assistenziale delle strutture residenziali rivolto ad aspetti socializzanti e di benessere ha mostrato i limiti di fronte all'esigenza di:

- applicare misure di distanziamento sociale;
- adottare repentinamente procedure di compartimentazione e di suddivisione del personale;
- introdurre misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezioni.

L'Azienda USL di Modena ha sviluppato dall'inizio della pandemia una relazione costante, tramite le Direzioni distrettuali, le Aree fragili e gli Uffici di piano, con le strutture accreditate sociosanitarie basata sui seguenti punti:

- invio di comunicazioni ed indicazioni provenienti dal livello nazionale (Decreti, Decreti legge ..), livello regionale (Ordinanza, Linee guida..) e livello aziendale (Linee guida e protocolli.);
- attività di sorveglianza sanitaria, agita dal Dipartimento di Salute pubblica, sui casi accertati o sospetti;
- attività di formazione frontali e videoconferenza ai coordinatori di struttura e ai loro collaboratori;

L'azienda USL ha inoltre collaborato con le strutture sociosanitarie sulla fornitura dei DPI sebbene la competenza sia specificatamente assegnata al datore di lavoro (Legale rappresentante delle strutture sociosanitarie).

I contratti di servizio prevedono che gli enti gestori forniscano al proprio personale i dispositivi di protezione individuali; durante la pandemia l'evidenza di tre elementi quali la difficoltà di approvvigionamento tramite i normali canali, la presenza di pazienti Covid-19 positivi ed il ricevimento di indicazioni regionali ha portato l'AUSL a fornire direttamente mascherine, camici e altri presidi sulla base della propria disponibilità.

Sono stati inoltre stati condotti screening sia sugli operatori che ospiti da parte del personale sanitario anche con la collaborazione degli operatori delle strutture per verificare lo stato di salute.

La fase di ripartenza ha previsto:

- il consolidamento di gruppi distrettuali composto da membri della Commissione Dgr 564/00, Committenza dei contratti di servizio (Direzione di Distretto e Uffici di piano) e Aree fragili distrettuali a cui si uniscono con funzione consulenziale gli specialisti dell'Unità operativa Igiene e infezioni correlate all'assistenza.
- la definizione a livello provinciale da parte della Committenza pubblica delle modalità di remunerazione dei gestori sia nella fase di chiusura che di riprogettazione degli interventi individualizzati prima e poi di piccolo gruppo;
- la rielaborazione sistematica dei progetti di accoglienza da parte degli enti gestori in accordo con la Committenza pubblica fornendo indicazioni utili a riorganizzare spazi e percorsi;

Tre sono le aree su cui si è concentrata la riprogettazione:

- applicazione dell'art.48 Decreto-legge 17 marzo 2020, n.18 modificato da art. 109 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n.34;
- applicazione art.8 del DPCM 26 aprile 2020, recepito con DGR 526 del 18.05.2020 "Programma regionale per la riattivazione nella fase due dell'emergenza Covid 2019 delle attività sociali e sociosanitarie e dei CENTRI DIURNI per le persone con disabilità di cui all'articolo 8 del D.P.C.M. 26 aprile 2020";
- ripresa delle visite da parte dei visitatori esterni nelle strutture residenziali per anziani e disabili come previsto dal Decreto nr 109 del 12 giugno 2020;
- ripartenza delle attività delle strutture residenziali per anziani e disabili come previsto dal Decreto nr 113 del 17 giugno 2020, recepiti nell'ambito di specifici addendum contrattuali.

## ACCREDITAMENTI

A fine 2019 si è proceduto all'accreditamento definitivo delle strutture accreditate provvisoriamente nonché al rinnovo dell'accreditamento definitivo, per ulteriori 5 anni, dei servizi accreditati definitivamente a decorrere dal 1 gennaio 2015. Nel corso del 2020 si procederà all'accreditamento provvisorio di ulteriori 7 posti di Centro Socio Riabilitativo Residenziale per disabili "Casa Sant'Ermanno" di Carpi, già accreditato in via definitiva per 12 posti.

## Novità rispetto al 2020

---

In relazione all'attuale contesto epidemiologico ed alle disposizioni ministeriali e regionali vigenti sono state mantenute, sia pure rimodulate, le attività dei servizi socio-sanitari.

Prosegue il ruolo dell'Azienda USL di Modena nel sostenere le strutture sociosanitarie accreditate e non, mediante una relazione costante, sviluppatasi a partire dall'inizio della pandemia con i servizi stessi, tramite le Direzioni distrettuali, le Aree fragili e gli Uffici di Piano relativamente ad attività di sorveglianza sanitaria, di supporto e monitoraggio clinico, di formazione, invio di comunicazioni e indicazioni provenienti dal livello nazionale (Decreti, Decreti legge ..), livello regionale (Ordinanza, Linee guida..) e livello aziendale (Linee guida e protocolli..), fornitura di tamponi antigenici rapidi e relativo materiale per l'effettuazione degli screening periodici.

Si intende rafforzare il ruolo del gruppo distrettuale composto da membri della Commissione Dgr 564/00, Committenza dei contratti di servizio (Direzione di Distretto e Uffici di piano) e Aree fragili distrettuali a cui si uniscono con funzione consulenziale gli specialisti dell'Unità operativa Igiene e infezioni correlate all'assistenza, in particolare per la rielaborazione sistematica dei progetti di accoglienza da parte degli enti gestori in accordo con la Committenza pubblica fornendo indicazioni utili a riorganizzare spazi e percorsi, e dei piani di accesso di parenti e visitatori all'interno delle strutture.

## **NUOVI CONTRATTI DI SERVIZIO**

A fine 2020 è stato sottoscritto il contratto di servizio tra l'Unione Terre d'Argine, i Comuni di Carpi, Campogalliano e Soliera e l'Azienda dei Servizi alla Persona "ASP Terre d'Argine" per il conferimento all'ASP medesima della gestione di servizi ed attività di Subcommittenza in materia di Servizi Socio Assistenziali e Socio Sanitari in vigore dal 01/01/2021 (cd Contratto madre). Successivamente sono stati sottoscritti i seguenti contratti di servizio valevoli dal 01/04/2021 al 31/12/2024:

- i contratti di servizio definiti di concerto con Ufficio di Piano dell'Unione Terre d'Argine, AUSL – Distretto di Carpi e ASP Terre d'Argine relativi ai seguenti servizi: CDA “Carpine”, CDA “Borgofortino”, CDA dedicato per le demenze “De Amicis”, CRA “Tenente Marchi”, ADI per il Territorio di Novi di Modena, Centro Diurno Anziani “R. Rossi” (scad. 13/09/2024);
- i di servizio definiti di concerto con Ufficio di Piano dell'Unione Terre d'Argine, AUSL – Distretto di Carpi e ASP Terre d'Argine relativi ai seguenti servizi per i quali ASP Terre d'Argine si configura come soggetto subcommittente: CRA “Il Carpine”, CRA “Il Quadrifoglio”, ADI per i Territori di Campogalliano, Carpi e Soliera, CRA “S. Pertini”, CDA “S. Pertini”, CSRR “L’Abbraccio”, CSRS “L’Abbraccio”, CSRS “Belchite”, CSRS “Emmanuel”, CRA “Focherini e Marchesi” (scad. 04/08/2024), CSRR “Casa Sant’Ermanno” (scad. 09/05/2024), CRA “Cortanova” (scad. 31/12/2025), CRA “Villa Aurora”, CRA “Le Robinie”.

Un'importante novità è rappresentata dall'introduzione, nei nuovi contratti di assistenza domiciliare, dell'ADI Socio Assistenziale per minori disabili e dell'ADI Socio Assistenziale per utenti affetti da demenza.

## **RICOVERI TEMPORANEI**

In considerazione del maggior residuo registrato a chiusura del consuntivo FRNA anno 2020, si ritiene di poter implementare i progetti di ricoveri temporanei, sia per rispondere in modo più adeguato ai maggior bisogni della popolazione conseguenti alla pandemia, sia relativamente ad una prospettiva futura di sostenibilità economica. L'obiettivo è aumentare l'offerta di progetti temporanei residenziali per disabili per rispondere alle esigenze espresse dalle famiglie ed implementare i percorsi finalizzati al Dopo di Noi. Gli obiettivi di tali interventi sono fornire supporto alle famiglie in periodi di sovraccarico di cura, drammaticamente appesantito dalla pandemia tutt'ora in corso, o in situazioni di emergenza legate a mancanza improvvisa (temporanea o prolungata) del caregiver principale (familiare o assistente familiare), o intraprendere percorsi propedeutici al Dopo di Noi.

Si è inoltre ritenuto importante rafforzare i progetti legati alla domiciliarità sostenendo il lavoro di cura svolto dalle famiglie allargando la platea dei beneficiari dell'assegno di sostegno per disabili e implementando i progetti relativi al programma Vita Indipendente.

## **ACCREDITAMENTI**

A fine 2020 si è proceduto all'accreditamento provvisorio di ulteriori 7 posti di Centro Socio Riabilitativo Residenziale per disabili "Casa Sant'Ermanno" di Carpi, già accreditato in via definitiva per 12 posti.

## **ATTIVITA' PRESSO I CENTRI DIURNI PER DISABILI**

Nelle fasi iniziali dell'emergenza epidemiologica, in attuazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 29 dell'8 marzo 2020, al fine di prevenire il rischio di contagio nella rete dei servizi socio-sanitari per anziani, le Amministrazioni hanno proceduto con la sospensione delle attività nei Centri Diurni dal 10 marzo 2020. Tale interruzione e la contestuale attivazione di servizi compensativi sono state confermate anche a livello nazionale dagli articoli 47 e 48 del Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (cd. Cura Italia). Tale decreto e le disposizioni previste dal DPCM 26 aprile 2020 hanno definito i termini della ripartenza dei servizi socio sanitari demandando alle Regioni l'emanazione di regolamenti attuativi. In particolare, l'art. 8 del sopracitato DPCM 26 aprile 2020 è stato recepito con la DGR n. 526/2020 e con la delibera della CTSS n. 3/2020, che ha espresso parere favorevole sulle linee di indirizzo comuni per la provincia di Modena in merito alla ri-progettazione degli interventi. La DGR 526/2020 ha approvato il Protocollo operativo per la riapertura in sicurezza e la ripresa graduale delle attività nei Centri Diurni specificando nell'Allegato A che "gli uffici di Piano chiedono agli Enti Gestori dei centri



diurni accreditati o convenzionati di formulare un Progetto di servizio finalizzato ad una ripresa graduale delle attività, conforme a quanto previsto del Protocollo operativo regionale di cui all'Allegato B parte integrante della presente deliberazione".

Infine, il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 113 del 17/06/2020 all'Allegato 1 fornisce "Indicazioni operative per la riapertura in sicurezza e la ripresa graduale delle attività nei Centri Diurni per Anziani". In ottemperanza a tale ordinanza, l'Ufficio di Piano dell'Unione delle Terre d'Argine ha provveduto a richiedere ai soggetti gestori dei Centri Diurni per Anziani accreditati dei progetti per la riattivazione dei servizi in piccoli gruppi resi nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgeva normalmente il servizio.

Il percorso di co-progettazione con gli Enti Gestori per assicurare una riattivazione graduale dei servizi, assicurando al contempo tutte le misure e le verifiche necessarie a garantire la tutela della salute e la sicurezza degli utenti e degli operatori, è stato promosso da una task force costituita per l'Unione dalla responsabile dell'Ufficio di Piano e dalla responsabile dell'Area Fragili e per l'AUSL di Modena dal Direttore del Distretto, da un componente del Servizio di Igiene Pubblica e dalla Responsabile dell'Area Fragili. Il sopralluogo presso i servizi hanno permesso di fornire ai Gestori indicazioni in merito alle caratteristiche strutturali della sede per poter sviluppare una rimodulazione rispondente ai bisogni dell'utenza nel rispetto dei protocolli atti al contenimento del virus.

Attualmente tutti Centri Diurni per Disabili, in ottemperanza alla normativa Covid che prevede la creazione di "bolle" stabili e di altre misure atte al contenimento del virus, funzionano regolarmente dal lunedì al venerdì per tutto l'arco della giornata ed erogano i servizi di trasporto e di mensa.

### **CENTRO SOCIO-OCCUPAZIONALE E CENTRO SOCIO RICREATIVO**

Il nuovo appalto del Centro Socio Occupazionale prevede l'introduzione di un nuovo servizio di Centro socio ricreativo, rivolto a soggetti adulti/anziani con handicap e con caratteristiche assimilabili all'età anziana al fine di fornire contesti ricreativi rispettosi del progressivo rallentamento da loro presentato a causa dell'avanzamento dell'età in concomitanza con le patologie di base.

Tale servizio innovativo permette da un lato di offrire un servizio più congruo rispetto alle esigenze individuali e, al contempo, di liberare posti all'interno del Centro Socio Occupazionale per persone con handicap in età giovane-adulta.

### **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 5.855.738,45 €

### **Risorse dei Comuni**

---

**Unione delle Terre d'Argine** 1.015.768,54 €  
**Comune di Carpi** 47.505,00 €

### **Altre Risorse**

---

**Compartecipazione utenti** 451.114,91 €  
**FRNA** 3.641.627,00 €  
**FNNA** 404.723,00 €  
**AUSL Risorse FSR prest sanitarie erogate nei servizi NA** 295.000,00 €

<b>Titolo</b>	<b>FRNA e FNA Anziani</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
<b>Riferimento scheda regionale</b>	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	AUSL Distretto di Carpi e Unione Terre d'Argine
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	42
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

## Razionale/Motivazione

In Italia, come nella maggior parte delle economie sviluppate, si assiste ad un processo di invecchiamento della popolazione. L'età media si è progressivamente innalzata nel corso degli anni ed è cresciuta la percentuale di popolazione al di sopra dell'età della pensione.

Questo cambiamento è destinato ad avere conseguenze rilevanti per la società, per la famiglia e per gli individui.

Il fenomeno deriva da una più alta speranza di vita (dove per speranza di vita si intende il numero di anni che al momento della nascita una persona può prevedere di vivere ed è più alta quando diminuiscono la mortalità o le probabilità di morte a un'età data), da una diminuzione sul lungo periodo della fecondità

in quanto la consistenza numerica di ogni successiva generazione è minore di quella riscontrabile se il tasso di fecondità non decresce. Ma al processo a lungo termine del declino della fecondità si è sovrapposto un fenomeno di ben maggiore ricaduta per le generazioni successive, quello del boom e del crollo della natalità:

dopo la seconda guerra mondiale il tasso di fecondità si mantenne molto alto per diverse generazioni, poi diminuì rapidamente.

Dare la misura dell'invecchiamento della popolazione concorre anche il tasso di dipendenza degli anziani, che si calcola dividendo il numero di abitanti al di sopra dell'età della pensione per quello degli abitanti in età lavorativa. È un dato importante, perché nei paesi sviluppati gli anziani pesano notevolmente sul sistema pensionistico e su quello socio-sanitari ma anche sulle politiche abitative.

## Descrizione

Il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (in seguito FRNA) e il Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (in seguito FNA) da anni finanziano la rete dei servizi per le persone parzialmente autosufficienti e non autosufficienti, offrendo interventi a sostegno delle

famiglie per favorirne il mantenimento nel proprio domicilio. Tali fondi necessitano, come sottolineato dal Piano Socio Sanitario Regionale, di essere implementati per rispondere alle dinamiche di invecchiamento della popolazione e ai nuovi e sempre crescenti bisogni.

Il sistema dei servizi strutturato a livello distrettuale articola sul territorio una rete dei servizi che si struttura in assistenza residenziale temporanea o definitiva e in interventi a favore della domiciliarità.

Nel periodo estivo è prevista l'attuazione del Piano Caldo con il coinvolgimento delle Associazioni attive sul territorio volto a sostenere le persone fragili nel disagio connesso al caldo.

In questa scheda sono inseriti gli interventi strutturali finanziati dal fondo, complementari agli interventi innovativi finanziati dal fondo ed inseriti nell'ambito delle schede 20 e 21.

## Destinatari

---

Anziani e famiglie. Per accedere alla rete dei servizi occorre fare riferimento, in fase di primo accesso, allo Sportello Sociale attivato dall'UdTA. Una prima valutazione della situazione viene effettuata dall'Assistente Sociale che è presente presso il Comune di residenza. Per i bisogni più complessi, che richiedono l'intervento di diversi servizi sociali e sanitari, viene compiuta una valutazione complessiva dei bisogni della persona alla quale partecipano diversi operatori sociali e sanitari del Comune di residenza e dell'Azienda UsI. Alla valutazione segue la formulazione di un progetto assistenziale individualizzato che deve essere condiviso dall'anziano o dai suoi famigliari.

## Azioni previste

---

Per dare risposte ai bisogni di residenzialità per anziani non autosufficienti, sul territorio del distretto sono presenti i seguenti servizi con posti residenziali accreditati:

- CRA Quadrifoglio di Carpi posti letto n. 80 + n. 5 (da ordinanza Sindaco)
- CRA T. Marchi di Carpi posti letto n. 64 + n. 4 (da ordinanza Sindaco)
- CRA Carpine di Carpi posti letto n. 61 (di cui 9 ad alta intensità assistenziale, suddivisi in 1 definitivo e 8 temporanei) + n. 5 (da ordinanza Sindaco). In programmazione nell'anno 2018 è previsto l'aumento dei posti ad alta intensità (GDA) di n.3 nell'ambito dei posti accreditati nella CRA "Il Carpine".
- CRA S. Pertini di Soliera posti letto n. 62 + n. 6 (da ordinanza Sindaco)
- CRA Le Robinie di Correggio posti letto n. 18 + n. 3 (da contratto di servizio)
- CRA Villa Aurora di Reggiolo posti letto n. 18 + n. 6 (da contratto di servizio)
- CRA Villa Aurora di Reggiolo con contratto di servizio AUSL per GDA posti letto n. 4
- CRA Villa Richeldi di Concordia, posti letto n. 5

Tali posti verranno implementati di ulteriori 14 presso la CRA che verrà accreditata provvisoriamente nel corso del 2018

(l'accredito sarà per 20 posti, in modo da consentire anche ricoveri temporanei di sollievo) e ridurre progressivamente i posti previsti extraautorizzazione a seguito del sisma.

Nel 2019 si procederà all'accredito provvisorio, ove ne ricorrano i requisiti e secondo quanto previsto dalla normativa regionale, di 60 posti presso la Casa Residenza Anziani in corso di costruzione nell'area di via Don Minzoni a Novi (come definito con Delibere di Giunta dell'Unione Allargate al Direttore di Distretto, n. 21/2017)

Per tale motivo si è proceduto al rinnovo dei contratti presso la struttura "Villa Aurora" di Reggiolo e di 21 posti presso la struttura "Le Robinie" di Correggio fino al 31/12/2019, per il numero dei posti come descritto sopra, prevedendo negli stessi contratti di servizio un aggiornamento annuale del fabbisogno che possa portare alla ridefinizione dei contenuti degli stessi con almeno sei mesi di preavviso per programmare la possibilità di una progressiva diminuzione dei posti contrattualizzati.

Inoltre sul territorio di Novi è stato realizzato un care-residence da parte di ASP con n.28 posti e 14 appartamenti.

Anche sul territorio di Carpi nel corso del triennio verrà realizzato un care residence.

Sempre nell'ambito della residenzialità, ma a supporto del sostegno alla domiciliarità, sono previste le seguenti articolazioni di progetti:

- PROGETTI ASSISTENZIALI INDIVIDUALI PRESSO STRUTTURE NON CONVENZIONATE. Mantenimento del numero di posti letto per anziani non autosufficienti in essere sulla base del fabbisogno rilevato che porta alla seguente offerta: progetti individuali c/o Case Protette non convenzionate: posti letto 5 (60 mensilità).

- PROGETTI DI RICOVERI TEMPORANEI possono rappresentare dei veri e propri ricoveri di sollievo per garantire un periodo di riposo alle famiglie che scelgono di assistere l'anziano a casa e di non ricorrere al ricovero definitivo, oppure che improvvisamente non possono provvedere all'assistenza per motivi di salute o altri motivi contingenti. Gli obiettivi dell'intervento sono fornire supporto alle famiglie in periodi di sovraccarico di cura e assicurare un'adeguata assistenza personale in situazioni di emergenza dovute a mancanza improvvisa (temporanea o prolungata) del caregiver principale (familiare o assistente familiare). Si intende mantenere e consolidare l'offerta di posti letto temporanei per anziani non autosufficienti per rispondere alle esigenze espresse dalle famiglie: n. 7 posti letto temporanei (84 mensilità).

- PROGETTI TEMPORANEI PER SOGGETTI CON PATOLOGIE DEMENTIGINE GRAVI, viene previsto di poter utilizzare n. 3 posti presso la Casa residenza CISA collocata nel distretto di Mirandola nei posti dedicati alla demenza, secondo le necessità del nostro territorio e concordando preventivamente con la struttura gli inserimenti.

Nell'organizzazione del sistema dei servizi semi-residenziali per anziani permane la necessità di prevedere posti aggiuntivi in deroga alle autorizzazioni al funzionamento delle singole strutture al fine di mantenere il livello di offerta pre-sisma.

Per dare risposte ai bisogni di SEMIRESIDENZIALITA' PER ANZIANI non autosufficienti, sul territorio del distretto sono presenti i seguenti servizi con posti semi residenziali accreditati:

- Centro Diurno dedicato per demenze De Amicis di Carpi posti n. 20 accreditati;
- Centro Diurno Carpine di Carpi posti n. 20 accreditati;
- Centro Diurno Borgofortino di Carpi posti n. 20 accreditati + 2 (da ordinanza Sindaco)
- Centro Diurno S. Pertini di Soliera posti n. 20 accreditati.

Al fine di ripristinare l'offerta dei servizi presenti prima del sisma, si procederà nella seconda parte del 2018, all'accREDITAMENTO provvisorio di 12 posti presso il Centro Diurno di Novi invitando direttamente ASP Terre d'Argine, gestore accreditato prima del sisma. Si procederà alla contrattualizzazione di 10 posti.

**INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA':**

- SAD (Servizio di assistenza Domiciliare): consolidamento delle procedure e percorsi già condivisi e sperimentati tra i Comuni e l'AUSL nel corso degli anni precedenti sulla base del fabbisogno rilevato e che si attesta su n° ore prestate annue pari a 37.000 AUTO/NON AUTO

- PASTI A DOMICILIO, TELESOCORSO, PULIZIE E TRASPORTI (quali interventi socio-assistenziali). Per quanto concerne il trasporto sul territorio sono attive convenzioni con le Associazioni che verranno ulteriormente implementate nel corso del triennio anche alla luce delle indicazioni regionali relative al trasporto sociale.

- ASSEGNO DI CURA è un sostegno economico a favore delle famiglie che assistono in casa propria un anziano non autosufficiente e rappresenta una delle opportunità previste dalla L.R. 5/94; è concesso in alternativa all'inserimento stabile in strutture residenziali. Se il piano di assistenza viene assicurato anche mediante il ricorso ad assistenti familiari, si ha diritto ad un assegno integrativo. Il familiare che si assume la responsabilità dell'accordo/contratto si impegna anche a sottoscrivere con l'assistente familiare regolare contratto di lavoro; a favorire la partecipazione dell'assistente familiare alle iniziative di aggiornamento e formazione organizzate dal sistema locale dei servizi socio-sanitari e dalla formazione professionale. Si prevede il mantenimento dell'offerta in essere, sia in termini di utenti potenziali fruitori che di mensilità, che si attesta su circa 180 utenti per l'assegno di cura e su circa 15 utenti per il contributo a favore della regolarizzazioni degli assistenti familiari.

- PIANO CALDO: l'Unione delle Terre d'Argine (Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera) in collaborazione con l'ASP delle Terre d'Argine e il Distretto 1 dell'Ausl di Modena attivano per l'estate 2018 una serie di misure per contrastare gli effetti delle ondate di calore sulla popolazione anziana residente. Gli interventi sono organizzati in un Piano d'Azione redatto secondo le direttive della Regione e concordato tra Amministrazioni Locali, Azienda sanitaria e Sindacati dei Pensionati, in collaborazione con il Volontariato e i Servizi Socio-Sanitari, stipulando convenzioni con il Terzo Settore qualora si rendessero necessarie per la piena attuazione del piano stesso.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Piano Socio Sanitario, Accordi con il Terzo settore per convenzioni sul trasporto

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Unione delle Terre d'Argine, AUSL, ASP Terre d'Argine, Gestori accreditati, Associazioni del Terzo Settore per piano caldo e trasporti sociali

## **Referenti dell'intervento**

---

Rossana Cattabriga, Responsabile Area Fragili AUSL Modena – Distretto n.1 di Carpi

Sabrina Tellini, Responsabile Area Adulti, Anziani e Disabili dei Servizi Socio Sanitari dell'Unione delle Terre d'Argine

## **Novità rispetto al 2018**

---

Il progressivo incremento delle persone affette da demenza con disturbi del comportamento assistiti nei servizi residenziali, semi-residenziali e presso il proprio domicilio, è ormai un dato noto. Per poter rispondere in modo adeguato a tale fabbisogno il Distretto socio-sanitario di Carpi nel corso dell'anno 2018 ha deliberato di implementare l'offerta dei servizi per anziani non autosufficienti attraverso la predisposizione di un Nucleo dedicato alle persone affette da demenza. L'accordo congiunto AUSL, Unione Terre d'Argine, ASP e Coop. Domus, ha consentito la realizzazione di un Nucleo dedicato alle persone affette da demenza all'interno della CRA IL Carpine attraverso la conversione di 18 posti complessivi di cui 8 temporanei e 10 definitivi.

Nel corso del 2019 si procederà alle verifiche necessarie per procedere all'accREDITAMENTO definitivo delle strutture accreditate provvisoriamente nonché al rinnovo dell'accREDITAMENTO definito delle strutture accreditate definitivamente a decorrere dal 1 gennaio

2015. Si procederà, laddove l'OTAP verificherà il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, all'accreditamento definitivo dei suddetti servizi per ulteriori 5 anni dei servizi.

Nel corso del 2019 si procederà infine alla verifica dei requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento provvisorio di 60 posti presso la CRA R. Rossi di Novi.

Come riportato nella scheda "Budget di salute", si sta procedendo alla pubblicazione di un *avviso pubblico* per la presentazione di domande per l'inserimento nell'Elenco dell'Unione delle Terre d'Argine e dell'AUSL di Modena - Distretto di Carpi dei Soggetti qualificati alla gestione di strutture residenziali o semi - residenziali e di strutture per l'ospitalità temporanea di persone disabili, adulti fragili, adulti affetti da patologie psichiatriche o da dipendenze, anziani fragili, con progetti finalizzati all'autonomia e al reinserimento sociale.

In riferimento agli assegni di cura si è avviato, negli scorsi anni, un gruppo di lavoro volto a definire e condividere dei criteri di priorità in modo da garantire una uniformità nella gestione. Dopo il periodo di sperimentazione svolto, nel corso del 2019 si procederà alla formalizzazione della procedura individuata.

## Novità rispetto al 2019

---

I servizi sociosanitari finanziati dal Fondo regionale e nazionale per la non autosufficienza sono stati pesantemente messi alla prova della recrudescenza del Covid19.

La chiusura dei centri diurni per anziani e disabili ha inoltre inciso sulla tenuta psicologica delle famiglie e la riprogettazione degli interventi individuali basata, fino ad ora, su contatti a mezzo video o telefonate non soddisfa le esigenze assistenziali ed abilitative.

La situazione attuale ha evidenziato come la parcellizzazione dell'offerta abbia reso i gestori, anche del privato no profit, vulnerabili nel fronteggiare questo tipo di emergenze poiché non disponevano di pool di operatori aggiuntivi, né di efficaci modalità di ricerca del personale e di forme comuni di acquisto.

L'orientamento assistenziale delle CRA rivolto ad aspetti socializzanti e di benessere ha mostrato i limiti di fronte all'esigenza di:

- applicare misure di distanziamento sociale;
- adottare repentinamente procedure di compartimentazione e di suddivisione del personale;
- introdurre misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezioni.

L'Azienda USL di Modena ha sviluppato dall'inizio della pandemia una relazione costante, tramite le Direzioni distrettuali, le Aree fragili e gli Uffici di piano, con le strutture accreditate sociosanitarie basata sui seguenti punti:

- invio di comunicazioni ed indicazioni provenienti dal livello nazionale (Decreti, Decreti legge ..), livello regionale (Ordinanza, Linee guida..) e livello aziendale (Linee guida e protocolli..);
- attività di sorveglianza sanitaria, agita dal Dipartimento di Salute pubblica, sui casi accertati o sospetti;
- attività di formazione frontali e videoconferenza ai Medici di struttura, coordinatori infermieristici, operatori;
  - a partire dallo scorso 21 marzo, l'Azienda USL ha tenuto incontri di formazione, in aula e in videoconferenza, a cui ha invitato tutte le CRA del territorio provinciale. I contenuti trattati hanno riguardato le modalità di trasmissione del SARS-CoV-2, le manifestazioni cliniche dell'infezione, le misure di infection control, i dispositivi di protezione con le relative corrette modalità di vestizione e svestizione, al riguardo è stato presentato e reso disponibile uno specifico tutorial. Gli incontri sono stati, inoltre, occasione per confrontarsi rispetto alle misure organizzative da adottare nell'assistenza ai residenti con sospetta o accertata infezione da SARS-CoV-2.
- realizzazione di incontri dedicati, sia formativi che di approfondimento sui singoli contesti;
- attività di supporto e sostegno clinico con attività di telemedicina e telecontrollo, consulenza farmacologica e attivazione di team aziendale composto da infettivologi, igienisti ospedalieri, geriatri e palliativisti.

L'Azienda USL ha inoltre collaborato con le strutture sociosanitarie su due aree specifiche sebbene la competenza sia specificatamente assegnata al datore di lavoro (Legale rappresentante delle strutture sociosanitarie):

- fornitura DPI;
- sostegno nella ricerca di personale infermieristico e OSS.

I contratti di servizio prevedono che gli enti gestori forniscano al proprio personale i dispositivi di protezione individuali; durante la pandemia l'evidenza di tre elementi quali la difficoltà di approvvigionamento tramite i normali canali, la presenza di

pazienti Covid-19 positivi ed il ricevimento di indicazioni regionali ha portato l'AUSL a fornire direttamente mascherine, camici e altri presidi sulla base della propria disponibilità.

La responsabilità gestionale unitaria è un concetto alla base delle procedure di accreditamento che si traduce nel garantire unicità del datore di lavoro e della catena delle responsabilità sia per la parte assistenziale che infermieristica. Gli enti gestori delle strutture sociosanitarie garantiscono e contrattualizzano pertanto sia il personale assistenziale che infermieristico.

Durante la pandemia alcuni enti gestori hanno rappresentato la difficoltà di reperire personale infermieristico a sostituzione di quello assente anche per malattie non riconducibili a patologia COVID-19, l'Azienda USL ha:

- condiviso elenchi/numeri di telefono delle agenzie di somministrazione di lavoro temporaneo;
- richiesto alla propria agenzia di somministrazione di lavoro temporaneo di selezionare operatori anche per le CRA;
- richiesto alla Protezione Civile l'invio di infermieri per le CRA.

Sono inoltre stati condotti screening sia sugli operatori che ospiti da parte del personale sanitario anche con la collaborazione degli operatori delle strutture per verificare lo stato di salute.

Sono stati attivati specifici progetti di Telemedicina e Telemonitoraggio a partire dalle residenze colpite dal Covid-19.

La fase di ripartenza ha previsto:

- il consolidamento di gruppi distrettuali composto da membri della Commissione Dgr 564/00, Committenza dei contratti di servizio (Direzione di Distretto e Uffici di piano) e Aree fragili distrettuali a cui si uniscono con funzione consulenziale gli specialisti dell'Unità operativa Igiene e infezioni correlate all'assistenza.
- la definizione a livello provinciale da parte della Committenza pubblica delle modalità di remunerazione dei gestori sia nella fase di chiusura che di riprogettazione degli interventi individualizzati prima e poi di piccolo gruppo;
- la rielaborazione sistematica dei progetti di accoglienza da parte degli enti gestori in accordo con la Committenza pubblica fornendo indicazioni utili a riorganizzare spazi e percorsi;

Tre sono le aree su cui si è concentrata la riprogettazione:

- applicazione dell'art.48 Decreto-legge 17 marzo 2020, n.18 modificato da art. 109 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n.34;
- applicazione art.8 del DPCM 26 aprile 2020, recepito con DGR 526 del 18.05.2020 "Programma regionale per la riattivazione nella fase due dell'emergenza Covid 2019 delle attività sociale e sociosanitarie e dei CENTRI DIURNI per le persone con disabilità di cui all'articolo 8 del D.P.C.M. 26 aprile 2020";
- ripresa delle visite da parte dei visitatori esterni nelle strutture residenziali per anziani e disabili come previsto dal Decreto nr 109 del 12 giugno 2020;
- ripartenza delle attività delle strutture residenziali per anziani e disabili come previsto dal Decreto nr 113 del 17 giugno 2020, recepiti nell'ambito di specifici addendum contrattuali.

## ACCREDITAMENTI

A fine 2019 si è proceduto all'accreditamento definitivo delle strutture accreditate provvisoriamente nonché al rinnovo dell'accreditamento definitivo, per ulteriori 5 anni, dei servizi accreditati definitivamente a decorrere dal 1 gennaio 2015. Si è inoltre proceduto all'accreditamento provvisorio di 75 posti presso la CRA Cortenova di Novi.

Nel corso del 2020 si procederà allo spostamento degli utenti attualmente presso la CRA Villa Aurora e presso la CRA Le Robinie come da Delibera di Comitato di Distretto n. 163 del 27/12/2019.

## Novità rispetto al 2020

---

In relazione all'attuale contesto epidemiologico e alle disposizioni ministeriali e regionali vigenti sono state mantenute, sia pure rimodulate, le attività dei servizi socio-sanitari.

Prosegue il ruolo dell'Azienda USL di Modena nel sostenere le strutture sociosanitarie accreditate e non, mediante una relazione costante, sviluppatasi a partire dall'inizio della pandemia con i servizi stessi, tramite le Direzioni distrettuali, le Aree fragili e gli Uffici di piano relativamente ad attività di sorveglianza sanitaria, di supporto e monitoraggio clinico, di formazione, invio di comunicazioni ed

indicazioni provenienti dal livello nazionale (Decreti, Decreti legge ..), livello regionale (Ordinanza, Linee guida..) e livello aziendale (Linee guida e protocolli..), fornitura di tamponi antigenici rapidi e relativo materiale per l'effettuazione degli screening periodici.

Si intende rafforzare il ruolo del gruppo distrettuale composto da membri della Commissione Dgr 564/00, Committenza dei contratti di servizio (Direzione di Distretto e Uffici di Piano) e Aree Fragili distrettuali a cui si uniscono con funzione consulenziale gli specialisti dell'Unità operativa Igiene e infezioni correlate all'assistenza, in particolare per la rielaborazione sistematica dei progetti di accoglienza da parte degli enti gestori in accordo con la Committenza pubblica fornendo indicazioni utili a riorganizzare spazi e percorsi, e dei piani di accesso di parenti e visitatori all'interno delle strutture.

Attualmente i posti persi per garantire gli isolamenti sono i seguenti:

- CRA Il Quadrifoglio -4 posti
- CRA Cortenova -6 posti (fino al permanere dell'OSCO in un'ala della struttura)
- CRA Tenente Marchi -6 posti

## NUOVI CONTRATTI DI SERVIZIO

A fine 2020 è stato sottoscritto il contratto di servizio tra l'Unione Terre d'Argine, i Comuni di Carpi, Campogalliano e Soliera e l'Azienda dei Servizi alla Persona "ASP Terre d'Argine" per il conferimento all'ASP medesima della gestione di servizi ed attività di Subcommittenza in materia di Servizi Socio Assistenziali e Socio Sanitari in vigore dal 01/01/2021 (cd Contratto madre). Successivamente sono stati sottoscritti i seguenti contratti di servizio valevoli dal 01/04/2021 al 31/12/2024:

- i contratti di servizio definiti di concerto con Ufficio di Piano dell'Unione Terre d'Argine, AUSL – Distretto di Carpi e ASP Terre d'Argine relativi ai seguenti servizi: CDA “Carpine”, CDA “Borgofortino”, CDA dedicato per le demenze “De Amicis”, CRA “Tenente Marchi”, ADI per il Territorio di Novi di Modena, Centro Diurno Anziani “R. Rossi” (scad. 13/09/2024);
- i di servizio definiti di concerto con Ufficio di Piano dell'Unione Terre d'Argine, AUSL – Distretto di Carpi e ASP Terre d'Argine relativi ai seguenti servizi per i quali ASP Terre d'Argine si configura come soggetto subcommittente: CRA “Il Carpine”, CRA “Il Quadrifoglio”, ADI per i Territori di Campogalliano, Carpi e Soliera, CRA “S. Pertini”, CDA “S. Pertini”, CSRR “L'Abbraccio”, CSRS “L'Abbraccio”, CSRS “Belchite”, CSRS “Emmanuel”, CRA “Focherini e Marchesi” (scad. 04/08/2024), CSRR “Casa Sant’Ermanno” (scad. 09/05/2024), CRA “Cortenova” (scad. 31/12/2025), CRA “Villa Aurora”, CRA “Le Robinie”.

Un'importante novità è rappresentata dall'introduzione, nei nuovi contratti di assistenza domiciliare, dell'ADI Socio Assistenziale per minori disabili e dell'ADI Socio Assistenziale per utenti affetti da demenza.

## RICOVERI TEMPORANEI

In considerazione del maggior residuo registrato a chiusura del consuntivo FRNA anno 2020, in sede di Comitato di Distretto si è convenuto di poter implementare i progetti di ricoveri temporanei, per rispondere in modo più adeguato ai maggior bisogni della popolazione conseguenti alla pandemia, nel rispetto di una prospettiva futura di sostenibilità economica.

Oltre a n. 8 posti letto dedicati ai Progetti temporanei in Dimissione protetta presso la CRA Il Carpine, con la sottoscrizione dei nuovi contratti di servizio, in vigore dal 1/04/2021, sono stati previsti posti letto temporanei presso la CRA Focherini-Marchesi, Cortenova, Villa Aurora e Le Robinie per complessivi n. 16 posti letto temporanei. Tutto questo allo scopo di allargare l'offerta di progetti temporanei residenziali per anziani non autosufficienti per rispondere alle esigenze espresse dalle famiglie: ricoveri di sollievo per garantire un periodo di riposo alle famiglie che scelgono di assistere l'anziano a casa e di non ricorrere al ricovero definitivo, oppure che improvvisamente non possono provvedere all'assistenza per motivi di salute o altri motivi contingenti. Gli obiettivi dell'intervento sono fornire supporto alle famiglie in periodi di sovraccarico di cura, drammaticamente appesantito dalla pandemia tutt'ora in corso, o in situazioni di emergenza legate a mancanza improvvisa (temporanea o prolungata) del caregiver principale (familiare o assistente familiare).

Si segnala, inoltre, che stato completato nel primo trimestre del 2021 lo spostamento degli utenti della CRA Villa Aurora presso le altre strutture del territorio, mentre per quanto concerne gli ospiti della CRA Le Robinie gli spostamenti verranno ultimati entro il 31/12/2021.

## ATTIVITA' PRESSO I CENTRI DIURNI PER ANZIANI

Nelle fasi iniziali dell'emergenza epidemiologica, in attuazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 29 dell'8 marzo 2020, al fine di prevenire il rischio di contagio nella rete dei servizi socio-sanitari per anziani, le Amministrazioni hanno proceduto con la sospensione delle attività nei Centri Diurni dal 10 marzo 2020. Tale interruzione e la contestuale attivazione di servizi compensativi sono

state confermate anche a livello nazionale dagli articoli 47 e 48 del Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (cd. Cura Italia). Tale decreto e le disposizioni previste dal DPCM 26 aprile 2020 hanno definito i termini della ripartenza dei servizi socio sanitari demandando alle Regioni l'emanazione di regolamenti attuativi. In particolare, l'art. 8 del sopracitato DPCM 26 aprile 2020 è stato recepito con la DGR n. 526/2020 e con la delibera della CTSS n. 3/2020, che ha espresso parere favorevole sulle linee di indirizzo comuni per la provincia di Modena in merito alla ri-progettazione degli interventi. La DGR 526/2020 ha approvato il Protocollo operativo per la riapertura in sicurezza e la ripresa graduale delle attività nei Centri Diurni specificando nell'Allegato A che "gli uffici di Piano chiedono agli Enti Gestori dei centri diurni accreditati o convenzionati di formulare un Progetto di servizio finalizzato ad una ripresa graduale delle attività, conforme a quanto previsto del Protocollo operativo regionale di cui all'Allegato B parte integrante della presente deliberazione".

Infine, il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 113 del 17/06/2020 all'Allegato 1 fornisce "Indicazioni operative per la riapertura in sicurezza e la ripresa graduale delle attività nei Centri Diurni per Anziani". In ottemperanza a tale ordinanza, l'Ufficio di Piano dell'Unione delle Terre d'Argine ha provveduto a richiedere ai soggetti gestori dei Centri Diurni per Anziani accreditati dei progetti per la riattivazione dei servizi in piccoli gruppi resi nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgeva normalmente il servizio.

Il percorso di co-progettazione con gli Enti Gestori per assicurare una riattivazione graduale dei servizi, assicurando al contempo tutte le misure e le verifiche necessarie a garantire la tutela della salute e la sicurezza degli utenti e degli operatori, è stato promosso da una task force costituita per l'Unione dalla responsabile dell'Ufficio di Piano e dalla responsabile dell'Area Fragili e per l'AUSL di Modena dal Direttore del Distretto, da un componente del Servizio di Igiene Pubblica e dalla Responsabile dell'Area Fragili. Il sopralluogo presso i servizi hanno permesso di fornire ai Gestori indicazioni in merito alle caratteristiche strutturali della sede per poter sviluppare una rimodulazione rispondente ai bisogni dell'utenza nel rispetto dei protocolli atti al contenimento del virus.

Attualmente si segnala che i Centri S. Pertini e Il Carpine sono stati chiusi con l'insorgenza del Covid e non sono stati più riaperti in quanto contigui alle omonime CRA. Gli utenti del Carpine stanno frequentando il servizio presso il CDA Borgofortino, mentre per quanto concerne il Pertini si è deciso di procedere allo spostamento in via definitiva e si è provveduto a trovare un altro spazio idoneo ad ospitare il servizio. Si è poi proceduto, in seguito all'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento, a confermare il rinnovo dell'accreditamento definitivo al diurno Pertini. Allo stato attuale presso il CDA dedicato alle demenze De Amicis gli ospiti frequentano a giorni alterni per tutto l'arco della giornata, mentre negli altri centri la frequenza è tornata regolare dal lunedì al sabato per l'intero arco della giornata, sempre nel rispetto della normativa Covid. Tutti i CDA erogano i servizi di trasporto e di mensa.

## Preventivo di Spesa

---

<b>Totale Preventivo 2021</b>	19.113.076,91 €
-------------------------------	-----------------

## Risorse dei Comuni

---

<b>Unione delle Terre d'Argine</b>	867.432,30 €
<b>Comune di Campogalliano</b>	49.602,25 €
<b>Comune di Carpi</b>	301.490,00 €
<b>Comune di Soliera</b>	79.204,50 €

## Altre Risorse

---

<b>Compartecipazione utenti</b>	6.992.224,17 €
<b>FRNA</b>	6.541.269,00 €
<b>FNNA</b>	552.433,00 €
<b>AUSL Risorse FSR prest sanitarie erogate nei servizi NA</b>	3.640.000,00 €



23/6/2021

Stampe Interventi

89.421,69 €

**Altri fondi statali/pubblici**

Home care premium

<b>Titolo</b>	<b>FRNA e FNA azioni trasversali</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità 21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	AUSL Distretto di Carpi in collaborazione con Unione delle Terre d'Argine
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	43
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

## Razionale/Motivazione

Di fronte alla forte e crescente presenza della popolazione anziana e all'incidenza delle disabilità collegate all'età, le politiche di prevenzione e di cura in favore dei cittadini anziani e disabili sono state mirate, negli ultimi anni, al perseguimento di alcuni fondamentali obiettivi assistenziali:

- Favorire il più a lungo possibile una idonea permanenza della persona anziana/disabile fragile o non autosufficiente presso il proprio domicilio, fornendo i mezzi integrativi alle perdite funzionali e intervenendo a sostegno delle famiglie;
- Migliorare la qualità della vita delle persone anziane e disabili;
- Potenziare il sistema domiciliare nel suo complesso e l'adattamento dell'ambiente domestico, anche attraverso la domotica;
- Promuovere azioni rivolte ad ottimizzare tutte le risorse territoriali, con particolare attenzione all'inserimento nella rete dei servizi del Terzo Settore;
- Uscire dalla genericità degli interventi sul bisogno, garantendo risposte più appropriate e flessibili rispetto alle esigenze dell'anziano, del disabile e delle loro famiglie.

## Descrizione

Programmare l'adattamento domestico per le persone non autosufficienti significa integrare i dati provenienti dalle politiche e dai servizi sociali, sanitari, per la casa e l'abitare.

Significa avere un occhio per la parte che potremmo definire "curativa" dell'azione dei Centri per l'adattamento domestico (l'adeguamento degli alloggi che ripara, "cura" una loro inefficienza relativa alle condizioni di non autosufficienza sopravvenuta) e

dall'altra per la parte "preventiva" (case costruite accessibili e/o facilmente adattabili) che fa riferimento alle politiche regionali e locali per l'abitare, a quanto queste tengono conto della non autosufficienza e del tema più generale dell'accessibilità, sia nell'edilizia residenziale pubblica (bandi ERP) che in quella privata. I dati epidemiologici riferiti alla disabilità e alla non autosufficienza legata in larga misura alla popolazione anziana, i dati dei servizi per anziani e disabili, i dati qualitativi e quantitativi di utilizzo delle misure di sostegno all'adattamento domestico (lg.29, lg.13, dgr.1206, protesica...), i dati relativi alla edilizia residenziale pubblica, i dati relativi alle evoluzioni socio-demografiche delle famiglie e della loro capacità di cura, costituiscono l'insieme dei dati utili ad una programmazione consapevole e partecipata.

Uno sforzo certamente non da poco, ma ripagato dal poter mantenere le persone nel proprio contesto di vita e allungarne nel tempo i livelli di autonomia, alleviare i carichi assistenziali per le famiglie, ottenere nel medio/lungo periodo vantaggi economici evitando ingenti costi assistenziali e sociosanitari.

## Destinatari

---

Anziani e disabili

## Azioni previste

---

Azioni trasversali

### INTERVENTI PER LA MOBILITA' PRIVATA DELLE PERSONE CON GRAVE DISABILITA' ART.9 L.29/97

La Regione ha previsto con la LR n. 29/97 agevolazioni e contributi per limitare le situazioni di dipendenza assistenziale e favorire l'integrazione sociale, l'autonomia, la gestione e la permanenza nel proprio ambiente di vita delle persone in situazione di handicap grave.

L'articolo n.9, in particolare, prevede contributi a favore delle persone disabili per l'acquisto o l'adattamento di autoveicoli privati. Nel prossimo triennio 2018-2020 si intende consolidare le azioni in essere. Infatti il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- promozione dell'intervento presso cittadini disabili;
- consolidamento delle procedure in essere per la raccolta delle domande dei privati cittadini;
- consolidamento dell'équipe di lavoro distrettuale;
- monitoraggio dei casi in carico.

### SERVIZIO DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO – CONTRIBUTI PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO E PER L'AUTONOMIA DELL'AMBIENTE DOMESTICO (ART.10 L.R. 29/97)

Nel prossimo triennio 2018-2020 si intende consolidare le azioni in essere. Il progetto si articola nelle seguenti azioni:

1. Erogazione di contributi (art. 10 L.R. 29/97) ai cittadini finalizzati all'acquisto di strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane; ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità nella propria abitazione; attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione presso il proprio domicilio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tale attività in sedi esterne. In accordo con il responsabile del caso (assistente sociale e/o educatore), il cittadino può disporre della consulenza del CAAD (centro adattamento dell'ambiente domestico), costituita da una équipe multidisciplinare che opera su tutto il territorio dell'UdTA. Il Servizio Sociale istruisce la domanda con la raccolta della relativa documentazione e attiva il procedimento amministrativo per la liquidazione dell'importo spettante. Qualora l'adattamento domestico non possa rientrare nel finanziamento dell'art.10, su bisogni socio assistenziali molto gravi e su valutazione del responsabile del caso, è possibile attivare il percorso del FRNA in base alle risorse disponibili. Gli interventi di adattamento dell'ambiente domestico previsti dal FRNA non sono erogati a domanda, bensì rappresentano una opportunità, nell'ambito del programma personalizzato per la persona non autosufficiente attivato dai servizi, al fine di rendere adeguata la vita a domicilio (parliamo nello specifico di accessibilità, libertà di movimento ed autogestione, attività di cura ed assistenza).

1. Servizio di consulenza dei centri provinciali per l'adattamento domestico. Questi centri forniscono informazioni e consulenza a persone anziane e disabili e a tutti coloro che hanno delle limitazioni nello svolgere le attività della vita quotidiana, alle loro famiglie, agli operatori dei servizi sociali e sanitari, ai tecnici progettisti del settore pubblico e privato. I centri offrono una consulenza di primo livello su come riorganizzare gli spazi interni, rimuovere o superare gli ostacoli ambientali e le barriere architettoniche, studiare accorgimenti e soluzioni per facilitare le attività di ogni giorno, accedere ai contributi e alle agevolazioni fiscali, sui prodotti e gli ausili presenti sul mercato, sui servizi e le opportunità offerte dai diversi soggetti presenti sul territorio.

### PROGRAMMI DI SOSTEGNO DELLE RETI SOCIALI E DI PRVENZIONE SOGGETTI FRAGILI

Nel periodo estivo è prevista l'attuazione del Piano Caldo, secondo le indicazioni regionali, con il coinvolgimento delle Associazioni attive sul territorio volto a sostenere le persone fragili nel disagio connesso al caldo. Azione già citata nella scheda strutturale anziani.

## TRASPORTI SOCIALI

La DGR n.2230/2016 definisce e disciplina l'accompagnamento sociale come uno dei bisogni sociali emergenti. L'attività di Accompagnamento Sociale è finalizzata a garantire pari opportunità di accesso ai Servizi Pubblici o privati socio sanitari dell'utenza che non è in grado di utilizzare in autonomia i mezzi di trasporto pubblici e che non necessita di trasporto specializzato di tipo sanitario. L'attività di Accompagnamento Sociale prevede il prelievo della persona al domicilio, o dal luogo concordato, su tutto il territorio dell'UdTA con priorità per strutture sanitarie, strutture socio sanitarie e/o sociali, strutture scolastiche e/o di formazione e lavoro, uffici e servizi pubblici e di pubblica utilità, luoghi di integrazione e socializzazione; il raggiungimento della meta prefissata; il trasferimento assistito dell'utente dal luogo di partenza a quello di arrivo e ritorno, salvo diverse specifiche concordate anticipatamente. Può essere effettuato in forma collettiva oppure individualizzata e ha carattere continuativo o periodico, in base al progetto di assistenza concordato.

Nel triennio 2018-2020 si intende intraprendere le seguenti azioni:

1. compiere una ricognizione su tutto il territorio dell'UdTA per identificare i soggetti (associazioni, o altro) che stanno svolgendo il trasporto sociale, così come definito dalla normativa regionale;
2. qualificare il servizio di ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE attraverso il riconoscimento di specifiche funzioni e modalità di gestione;
3. promuovere il servizio di ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE attraverso la costruzione di buone prassi tra Ente Pubblico e terzo settore;
4. disciplinare i principi e le modalità a cui devono uniformarsi i soggetti che prestano il servizio di ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE.

L'intero percorso sarà condiviso con tutte le Associazioni che operano in questo ambito e formalizzato con protocollo d'intesa e convenzioni. Sarà possibile l'erogazione di un contributo economico a copertura delle spese vive sostenute per la gestione dell'attività. In particolare:

- per il 2018 sul territorio di Novi è previsto un contributo ad AUSER di 5.050 euro e CSAR di 2.050 euro;
- per il 2018 sul territorio di Soliera è in essere la convenzione con Croce Blu di Soliera (14.000,00 annui);
- per il 2018 sul territorio di Campogalliano è in essere una convenzione tra Unione ed AUSER per i cittadini di Campogalliano con validità 01.01.2018-31.12.2019, per un importo annuale di € 5.500,00.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Piano Socio Sanitario, Accordi con il Terzo settore per convenzioni sul trasporto, Accordo con i comuni della Provincia di Modena per il sostegno di un organismo provinciale di consulenza per l'adattamento domestico, Ufficio Casa dell'UdTA

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Unione delle Terre d'Argine, AUSL, ASP Terre d'Argine, Associazioni del Terzo Settore per trasporti sociali

## **Referenti dell'intervento**

---

Rossana Cattabriga, Responsabile Area Fragili AUSL Modena – Distretto n.1 di Carpi  
Sabrina Tellini Responsabile dell'Area Adulti, Anziani e Disabili dei Servizi Socio Sanitari dell'Unione delle Terre d'Argine

## **Novità rispetto al 2018**

---

CO-PROGETTAZIONE TRASPORTI SCOLASTICI E SOCIO-SANITARI

L'Unione delle Terre d'Argine, in un'ottica di politica sociale finalizzata al miglioramento del benessere dei cittadini residenti nei propri Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera, ha realizzato un progetto di "community care" innovativo e sperimentale al fine di soddisfare le esigenze di mobilità e accesso a strutture sanitarie, socio-sanitarie e/o sociali, scolastiche e/o di formazione e lavoro, nonché di uffici e servizi pubblici e di pubblica utilità e luoghi di iniziative e manifestazioni valide all'integrazione e socializzazione di coloro che si trovano in condizioni di disagio socio-economico (permanente o temporaneo) - prevalentemente anziani, disabili o minori, privi di idonea rete familiare di supporto e/o non in grado di utilizzare i mezzi pubblici- al fine di garantirne la mobilità sociale e l'inclusione attiva.

Nel mese di febbraio 2019 si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso pubblico per l'individuazione di uno o più soggetti del Terzo settore interessati a co-progettare con l'UdTA un servizio di accompagnamento sociale sia per i trasporti socio-sanitari che per quelli scolastici formativi, in riferimento alla DGR 2230/2016. In base ai progetti pervenuti, nel mese di aprile 2019 la commissione nominata con atto dirigenziale ha provveduto a valutare i progetti presentati e ad individuare le associazioni ammesse alla fase di co-progettazione, con le quali si sono aperte le trattative per garantire su tutti e quattro i territori dell'Unione l'accompagnamento sociale come sopra descritto. A breve si procederà con la sottoscrizione delle convenzioni, in particolare:

- per il territorio di Carpi, convenzione da sottoscrivere con Croce Blu di Carpi sia per la tipologia di trasporto di tipo A (socio-sanitario) che di tipo B (scolastico-formativo);
- per il territorio di Soliera, convenzione da sottoscrivere con Croce Blu di Soliera sia per la tipologia di trasporto di tipo A (socio-sanitario) che di tipo B (scolastico-formativo);
- per il territorio di Novi, convenzione da sottoscrivere con Croce Blu di Carpi per la tipologia di tipo B (scolastico-formativo) e sottoscrizione della convenzione con AUSER per la tipologia di trasporto di tipo A (socio-sanitario);
- per il territorio di Campogalliano restano aperte le trattative di confronto tra le associazioni e l'Ente locale.

Dal punto di vista finanziario il trasporto dei ragazzi disabili a scuola, in una logica di pari opportunità è finanziato dal FSL (si veda scheda n. 14) mentre il trasporto sociale in senso stretto è sostenuto con risorse proprie dell'Unione sia economiche che strumentali (messa a disposizione di mezzi).

#### INTERVENTI PER LA MOBILITA' PRIVATA DELLE PERSONE CON GRAVE DISABILITA' ART.9 L.29/97

La Regione ha previsto con la LR n. 29/97 agevolazioni e contributi per limitare le situazioni di dipendenza assistenziale e favorire l'integrazione sociale, l'autonomia, la gestione e la permanenza nel proprio ambiente di vita delle persone in situazione di handicap grave. Nel 2019 si intende proseguire nell'erogazione di contributi a favore delle persone disabili per l'acquisto o l'adattamento di autoveicoli privati, allocando su tale intervento Euro 10.000,00 a valere sull'avanzo vincolato del FSL 2018.

#### SERVIZIO DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO – CONTRIBUTI PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO E PER L'AUTONOMIA DELL'AMBIENTE DOMESTICO (ART.10 L.R. 29/97)

Si intendono consolidare le azioni in essere attraverso l'erogazione di contributi (art. 10 LR 29/97) che il servizio di consulenza dei centri provinciali per l'adattamento domestico. Su tali azioni vengono complessivamente stanziati 20.000 euro di risorse proprie dell'Unione.

#### PROGRAMMI DI SOSTEGNO DELLE RETI SOCIALI E DI PRVENZIONE SOGGETTI FRAGILI

Nel periodo estivo è prevista l'attuazione del Piano Caldo, secondo le indicazioni regionali, con il coinvolgimento delle Associazioni attive sul territorio volto a sostenere le persone fragili nel disagio connesso al caldo. Azione già citata nella scheda strutturale anziani.

## **Novità rispetto al 2019**

---

#### **CO-PROGETTAZIONE TRASPORTI SCOLASTICI E SOCIO-SANITARI**

Dopo l'esperienza positiva dello scorso anno, l'Unione delle Terre d'Argine, in un'ottica di politica sociale finalizzata al miglioramento del benessere dei cittadini residenti nei propri Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera, ha realizzato un progetto di "community care" innovativo e sperimentale al fine di soddisfare le esigenze di mobilità e accesso a strutture sanitarie, socio-sanitarie e/o sociali, scolastiche e/o di formazione e lavoro, nonché di uffici e servizi pubblici e di pubblica utilità e luoghi di iniziative e manifestazioni valide all'integrazione e socializzazione di coloro che si trovano in condizioni di disagio socio-economico (permanente o temporaneo) - prevalentemente anziani, disabili o minori, privi di idonea rete familiare di supporto e/o non in grado di utilizzare i mezzi pubblici- al fine di garantirne la mobilità sociale e l'inclusione attiva.

Nel mese di agosto 2020 si procederà alla pubblicazione dell'avviso pubblico per l'individuazione di uno o più soggetti del Terzo settore interessati a co-progettare con l'UdTA un servizio di accompagnamento sociale sia per i trasporti socio-sanitari che per quelli scolastici formativi, in riferimento alla DGR 2230/2016. In base ai progetti che perverranno, la commissione che sarà nominata con atto dirigenziale provvederà a valutare i progetti presentati e ad individuare le associazioni ammesse alla fase di co-progettazione, con le quali si apriranno le trattative per garantire su tutti e quattro i territori dell'Unione l'accompagnamento sociale come sopra descritto.

#### **INTERVENTI PER LA MOBILITA' PRIVATA DELLE PERSONE CON GRAVE DISABILITA' ART.9 L.29/97**

La Regione ha previsto con la LR n. 29/97 agevolazioni e contributi per limitare le situazioni di dipendenza assistenziale e favorire l'integrazione sociale, l'autonomia, la gestione e la permanenza nel proprio ambiente di vita delle persone in situazione di handicap grave. Nel 2019 si intende proseguire nell'erogazione di contributi a favore delle persone disabili per l'acquisto o l'adattamento di autoveicoli privati, allocando su tale intervento € 15.000 a valere sul FSL 2019 (quota regionale) confluito nell'avanzo vincolato.

#### **SERVIZIO DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO – CONTRIBUTI PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO E PER L'AUTONOMIA DELL'AMBIENTE DOMESTICO (ART.10 L.R. 29/97)**

Nel 2020 si intende proseguire nell'erogazione di contributi ai cittadini finalizzati all'acquisto di strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane: ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità nella propria abitazione, attrezzature tecnologicamente ideonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione presso il proprio domicilio. Per sostenere tali azioni sono allocate risorse sul bilancio dell'Unione.

Prosegue il servizio di consulenza dei centri provinciali per l'adattamento domestico, per i quali sono stati stanziati € 10.000,00 a valere sul FRNA.

#### **PIANO CALDO**

L'Unione delle Terre d'Argine in collaborazione con ASP e con l'AUSL attivano ogni estate una serie di misure per contrastare gli effetti delle ondate di calore sulla popolazione anziana residente. Gli interventi sono organizzati in un piano d'azione redatto secondo le direttive della Regione e concordato tra Amministrazioni Locali, Azienda sanitaria e Sindacati dei Pensionati, in collaborazione con il Volontariato e i Servizi Socio-Sanitari, stipulando convenzioni con il Terzo Settore qualora si rendessero necessarie per la piena attuazione del piano stesso.

#### **Progettazione "Numero Unico Trasporti Sociali"**

Progetto finanziato attraverso il bando regionale per il Terzo settore DGR 689/2019 presentato da Volontari per la Pubblica Assistenza Croce Blu di Carpi con le associazioni Pubblica Assistenza Croce Blu Soliera, Associazione Croce Rossa Italiana comitato locale di Carpi, Anziani in Rete, Gruppo assistenza familiari Alzheimer e Cicolò ANSPI Madonna della Neve.

Il progetto prevedeva la creazione di un numero telefonico unico dedicato attivo dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 18,00 per la richiesta di informazioni e l'attivazione di trasporti sociali, socio-sanitari, semplici o attrezzati, operati da Croce Blu di Carpi, Croce Blu di Soliera, CRI Carpi e Anziani in rete con il supporto degli altri componenti della rete. Si è trattato innanzitutto di istituire un centralino unico e dedicato ubicato presso la sede del capofila. Il progetto è stato rimodulato in seguito all'emergenza Covid-19: il numero unico per il trasporto sociale è stato utilizzato per gestire la consegna a domicilio di farmaci e spesa per persone fragili. Le richieste arrivate al numero unico sono state poi evase dalle associazioni di volontariato e dalla protezione civile in modo gratuito su tutto il territorio dell'Unione.

#### **Novità rispetto al 2020**

---

## NUOVI CONTRATTI DI SERVIZIO

A fine 2020 è stato sottoscritto il contratto di servizio tra l'Unione Terre d'Argine, i Comuni di Carpi, Campogalliano e Soliera e l'Azienda dei Servizi alla Persona "ASP Terre d'Argine" per il conferimento all'ASP medesima della gestione di servizi ed attività di Subcommittenza in materia di Servizi Socio Assistenziali e Socio Sanitari in vigore dal 01/01/2021 (cd Contratto madre). Successivamente sono stati sottoscritti i seguenti contratti di servizio valevoli dal 01/04/2021 al 31/12/2024:

- i contratti di servizio definiti di concerto con Ufficio di Piano dell'Unione Terre d'Argine, AUSL – Distretto di Carpi e ASP Terre d'Argine relativi ai seguenti servizi: CDA “Carpine”, CDA “Borgofortino”, CDA dedicato per le demenze “De Amicis”, CRA “Tenente Marchi”, ADI per il Territorio di Novi di Modena, Centro Diurno Anziani “R. Rossi” (scad. 13/09/2024);
- i di servizio definiti di concerto con Ufficio di Piano dell'Unione Terre d'Argine, AUSL – Distretto di Carpi e ASP Terre d'Argine relativi ai seguenti servizi per i quali ASP Terre d'Argine si configura come soggetto subcommittente: CRA “Il Carpine”, CRA “Il Quadrifoglio”, ADI per i Territori di Campogalliano, Carpi e Soliera, CRA “S. Pertini”, CDA “S. Pertini”, CSRR “L'Abbraccio”, CSRS “L'Abbraccio”, CSRS “Belchite”, CSRS “Emmanuel”, CRA “Focherini e Marchesi” (scad. 04/08/2024), CSRR “Casa Sant’Ermanno” (scad. 09/05/2024), CRA “Cortanova” (scad. 31/12/2025), CRA “Villa Aurora”, CRA “Le Robinie”.

Un'importante novità è rappresentata dall'introduzione, nei nuovi contratti di assistenza domiciliare, dell'ADI Socio Assistenziale per minori disabili e dell'ADI Socio Assistenziale per utenti affetti da demenza.

## CO-PROGETTAZIONE TRASPORTI SCOLASTICI E SOCIO-SANITARI

Proseguono le attività legate alla co-progettazione sui trasporti scolastici e socio-sanitari in riferimento alla DGR 2230/2016. Nel 2020 è stato pubblicato l'avviso per l'individuazione dei soggetti del Terzo settore interessati alla co-progettazione, con l'Unione, di un servizio di accompagnamento sociale sia per i trasporti socio-sanitari che per quelli scolastici formativi. Sono, pertanto, state individuate diverse associazioni in grado di accompagnamento sociale su tutti e 4 i territori. Sui trasporti sociali sono allocate risorse per € 36.100,00 a valere sul bilancio dell'Unione.

## INTERVENTI PER LA MOBILITA' PRIVATA DELLE PERSONE CON GRAVE DISABILITA' ART.9 L.29/97

La Regione ha previsto con la LR n. 29/97 agevolazioni e contributi per limitare le situazioni di dipendenza assistenziale e favorire l'integrazione sociale, l'autonomia, la gestione e la permanenza nel proprio ambiente di vita delle persone in situazione di handicap grave. Nel 2021 si intende proseguire nell'erogazione di contributi a favore delle persone disabili per l'acquisto o l'adattamento di autoveicoli privati, allocando su tale intervento € 10.000 a valere sul FSL 2021 quota regionale e € 7.941,73 a valere sull'Avanzo Vincolato 2019 destinato ai disabili.

## SERVIZIO DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO – CONTRIBUTI PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO E PER L'AUTONOMIA DELL'AMBIENTE DOMESTICO (ART.10 L.R. 29/97)

Nel 2021 si intende proseguire nell'erogazione di contributi ai cittadini finalizzati all'acquisto di strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane: ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità nella propria abitazione, attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione presso il proprio domicilio. Per sostenere tali azioni sono allocate risorse pari a € 10.000,00 a valere sul FRNA.

Prosegue il servizio di consulenza dei centri provinciali per l'adattamento domestico, per i quali sono stati stanziati € 10.000,00 a valere sul FRNA.

## PIANO CALDO

Proseguono anche per il 2021 le azioni legate alla prevenzione del Piano Caldo, attraverso le misure messe in campo da Unione delle Terre d'Argine AUSL e ASP per contrastare gli effetti delle ondate di calore sulla popolazione anziana residente. Gli interventi sono organizzati in un piano d'azione redatto secondo le direttive della Regione e concordato tra Amministrazioni Locali, Azienda sanitaria e Sindacati dei Pensionati, in collaborazione con il Volontariato e i Servizi Socio-Sanitari, stipulando convenzioni con il Terzo Settore qualora si rendessero necessarie per la piena attuazione del piano stesso.

**PROGETTAZIONE "NUMERO UNICO TRASPORTI SOCIALI"**

Attraverso il bando regionale per il Terzo settore DGR 689/2019 è stato finanziato il progetto "Numero Unico Trasporti Sociali" presentato dal soggetto capofila Volontari per la Pubblica Assistenza Croce Blu di Carpi. Il progetto in prima battuta prevedeva l'attivazione di un numero unico dedicato ai trasporti sociali e socio sanitari (semplici o attrezzati) per le persone in condizioni di fragilità personale o familiare. Si è trattato innanzitutto di istituire un centralino unico e dedicato ubicato presso la sede del soggetto capofila. A marzo 2020, con l'evolversi dell'emergenza legata all'epidemia da Covid-19, il progetto è stato rimodulato prevedendo l'utilizzo del numero unico per i trasporti sociali come numero unico da contattare per raccogliere le richieste di consegna gratuita a domicilio di spesa e farmaci per soggetti fragili. Le richieste arrivate sono state evase dalle associazioni di volontariato e dalla protezione civile in modo gratuito su tutto il territorio dell'Unione.

La rimodulazione del progetto è stata decisiva per il territorio dell'Unione in quanto ha permesso di rispondere da un lato alle richieste della popolazione fragile, e al contempo, alle richieste dei cittadini risultati positivi al Covid-19 (o comunque in isolamento) con del personale debitamente formato, il tutto in stretto raccordo con i servizi e con l'igiene pubblica.

Visto il riscontro più che positivo manifestato dalla cittadinanza e vista l'importanza delle azioni messe in campo per fronteggiare l'emergenza, il numero unico è tuttora attivo sul territorio dell'Unione anche se alimentato con risorse proprie delle associazioni.

**Preventivo di Spesa**


---

<b>Totale Preventivo 2021</b>	76.551,73 €
-------------------------------	-------------

**Risorse dei Comuni**


---

<b>Unione delle Terre d'Argine</b>	37.610,00 €
------------------------------------	-------------

**Altre Risorse**


---

<b>Fondo sociale locale - Risorse regionali</b>	10.000,00 €
<b>FRNA</b>	21.000,00 €
<b>Altri fondi regionali</b>	7.941,73 €
Residui anni precedenti disabilità	



<b>Titolo</b>	<b>Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID-19</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19
<b>Riferimento scheda regionale</b>	40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità 14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti 21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA 22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES) 24 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Unione dei comuni
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	44
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Si
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

La grave emergenza sanitaria esplosa nei primi mesi del 2020 avrà ingentissimi costi economici e sociali, anche nella nostra regione. Gli effetti di quest'emergenza e delle misure messe in atto per contrastarla avranno un impatto di lungo periodo sulla vita delle persone e sulle comunità in cui viviamo. Le ricadute sui nuclei familiari e sui singoli individui hanno determinato un acuirsi delle disuguaglianze già presenti nel nostro sistema sociale. In particolare, appare evidente come le persone in condizione di fragilità economica, relazionale, educativa, abbiano risentito maggiormente dell'isolamento sociale e della distanza fisica prevista dalla normativa, senza contare l'impatto sul tessuto produttivo ed il mercato del lavoro, con la crisi economica che inizia a profilarsi in queste settimane. Vi è pertanto la necessità di intervenire in modo tempestivo per poter risollevarne una comunità molto provata dall'emergenza e dalle innumerevoli difficoltà da essi

derivanti. In questa ottica sarà necessario sostenere le situazioni di fragilità e di disuguaglianza generatesi, attivando interventi e servizi per aiutare i nuclei ed i singoli che non riescono a far fronte alle molteplici difficoltà generatesi.

## **Destinatari**

---

Tutti i cittadini che versano in situazione di impoverimento a causa dell'emergenza sanitaria.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Alto grado di trasversalità:

- Scheda 10 Azioni di contrasto all'esclusione sociale delle persone in condizioni di povertà estrema
- Scheda 14 Pari opportunità e valorizzazione differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
- Scheda 17 Progetto Adolescenza
- Scheda 21 Innovazione rete per anziani nell'ambito del FRNA
- Scheda 22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)
- Scheda 24 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale
- Servizi strutturali anziani
- Servizi strutturali disabili
- Servizi strutturali scuola

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Unione delle Terre d'Argine
- Comuni
- Centro Servizi Volontariato
- Organizzazioni e Associazioni del Terzo Settore
- Organizzazioni Sindacali e associazioni datoriali
- Supermercati e farmacie che hanno aderito alla consegna a domicilio di spesa e farmaci
- AUSL Distretto n.1
- Farmacie comunali e private

## **Referenti dell'intervento**

---

Paola Elisa Rossetti Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Unione delle Terre d'Argine, oltre ai referenti delle singole azioni

## **Novità rispetto al 2019**

---

L'Unione delle Terre d'Argin, i Comuni del Distretto e l'AUSL hanno dovuto fronteggiare con le proprie strutture locali una situazione del tutto sconosciuta; di seguito vengono elencate le azioni intraprese:

- i Servizi "Protezione Civile e Pronto Intervento" dei quattro comuni si sono attivati immediatamente, riconfigurandosi nei Centri Operativi Comunali (C.O.C.).

Per fronteggiare l'emergenza a livello sociale si sono svolte molteplici attività nelle diverse fasi dell'emergenza: censimento degli alloggi disponibili per ospitare le persone poste in quarantena obbligatoria fuori dal domicilio, consegna di spesa a farmaci e ritiro dei rifiuti a domicilio per le persone in isolamento obbligatorio, consegna a domicilio di spesa e farmaci per le persone in situazione di fragilità (anziani in particolare), ritiro, trasporto e consegna di dispositivi di protezione sanitaria.

- Nei giorni di chiusura totale causa emergenza sanitaria il Centro per le Famiglie di Carpi ha offerto un servizio gratuito di counseling a distanza: lo sportello, pur essendo chiuso al pubblico, è stato presidiato da un operatore per informazioni via telefono o posta elettronica. Attraverso una telefonata o una videochiamata famiglie, coppie o genitori hanno avuto un'occasione di ascolto e sostegno per difficoltà nella vita familiare o coniugale, preoccupazioni, momenti di sconforto, paure, sostegno ai ragazzi.

- Il "numero unico per il trasporto sociale", attivato a fine gennaio come progetto del bando volontariato DGR 689/2019, è stato utilizzato per gestire la consegna a domicilio di farmaci e spesa per persone fragili. Le richieste arrivate al numero unico sono state poi evase dalle associazioni di volontariato e dalla protezione civile in modo gratuito su tutto il territorio dell'Unione.

- I cittadini anziani dell'Unione delle terre d'Argine da fine marzo hanno ricevuto una telefonata da operatori incaricati di verificarne lo stato di accudimento e di informazione e, nel caso, di attivare per loro qualche forma di assistenza e aiuto. L'iniziativa dei quattro comuni è stata diretta alle persone ultra 75enni a vita sola o conviventi con altri ultra 75enni e ha avuto l'obiettivo di fare sentire meno soli gli anziani privi di rete familiare e di fornire indicazioni utili ai loro bisogni. La banca dati sviluppata nell'ambito del progetto di mappatura dei fragili è stata implementata e arricchita dai MMG che hanno fornito i riferimenti telefonici di tutti gli anziani ultra 75enni a vita sola o conviventi con altri ultra 75enni.

- Fra i servizi di consuecenza a distanza attivati durante i mesi di chiusura dei servizi, uno ha riguardato gli aspetti psicologici delle persone nell'isolamento sanitario. Alcune associazioni di volontariato si sono rese disponibili per conversazioni telefoniche con chi, costretto a casa per l'emergenza Covid-19, soffreva particolarmente la solitudine: un servizio di compagnia a distanza, al quale le persone interessate potevano rivolgersi gratuitamente per sentirsi meno sole.

- Al fine di ridurre l'isolamento derivante dalla sospensione delle visite degli anziani e dei disabili nei residenziali sono stati raccolti dagli Enti locali tablet tramite donazioni che sono stati distribuiti alle strutture.

- In autunno verrà valutata assieme agli altri soggetti che operano sul territorio (come ad esempio le Fondazioni) la possibilità di definire un'iniziativa per dare sostegno economico ai soggetti colpiti dalla crisi derivante dall'emergenza sanitaria, verificando anche di destinare risorse aggiuntive alla nuova graduatoria del Fondo Sociale Affitti. Su tali iniziative vengono stanziati € 92.011,26 sul FSL 2020 (quota regionale) e € 28.363,27 sull'integrazione del FSL 2019, eventualmente incrementabili qualora derivassero economie rispetto ad altri interventi programmati.

A tali iniziative si sono aggiunte quelle messe in campo dall'AUSL di Modena in ambito più strettamente sanitario e, in stretto raccordo con l'Ufficio di Piano, in ambito socio-sanitario.

## **PROGETTAZIONE INTERVENTI DI SOSTEGNO ALIMENTARE A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19, IN COLLABORAZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE**

L'emergenza sanitaria Covid-19 sta determinando pesanti conseguenze di carattere economico sulle famiglie, per attenuare le quali sono stati trasferite dallo Stato ai Comuni risorse a titolo di misure urgenti di solidarietà alimentare.

I comuni facenti parte dell'Unione Terre d'Argine promuovono da tempo progetti, in collaborazione con il volontariato e gli Enti del Terzo Settore, che garantiscano l'accesso ai beni di prima necessità dei nuclei in difficoltà economica e favoriscano una comunità solidale, impegnata nella lotta allo spreco e nella promozione di stili di vita improntati al rispetto delle persone e dell'ambiente (Market Solidale, raccolta e distribuzione alimenti, accesso ai farmaci, ecc.).

I progetti sono inseriti, da anni, nella programmazione sociale del Piano di Zona per il Benessere e la Salute del Distretto di Carpi, insieme a tutte le altre iniziative territoriali legate al sostegno delle persone in situazione di povertà vd. scheda 10).

Vista l'emergenza sanitaria nazionale e le misure assunte a livello centrale per garantire il sostegno ai soggetti e alle famiglie che abbiano visto la propria condizione economica e sociale aggravarsi a seguito delle restrizioni lavorative e di circolazione che si sono rese necessarie per il contrasto alla pandemia, i quattro comuni si sono avvalsi delle collaborazioni con il Terzo Settore, già attive sul territorio da prima del Covid.

Si sono, pertanto, individuate delle Associazioni quali soggetti del Terzo Settore che facessero da capofila alla progettazione di interventi di acquisto, raccolta e distribuzione di alimenti e di beni di prima necessità in favore dei soggetti in stato di bisogno individuati tramite apposita raccolta di domande effettuata dai Comuni stessi.

Questa attività si inserisce nell'intervento complessivo di sostegno alimentare che fa capo ai singoli comuni e che prevede anche l'attivazione di Buoni Spesa che sono stati distribuiti direttamente alle famiglie.

Gli Enti di Terzo Settore individuati hanno svolto le seguenti attività:

- acquisto, approvvigionamento, raccolta e distribuzione di beni alimentari e di prima necessità attraverso consegna al domicilio;
  - raccolta e organizzazione delle disponibilità di volontari singoli per il progetto;
  - previsione di raccolte alimentari ad hoc sul territorio comunale anche rilanciando progetti già attivi presso gli esercenti del territorio o altri, come la progettazione S.O.Spesa e Il Pane in Attesa, ovvero legate al progetto del Social Market "Il Pane e le Rose";
  - previsione di raccolte fondi ad hoc per il territorio comunale;
  - collaborazioni con altri enti, privati ed associazioni del territorio per l'organizzazione della distribuzione dei beni;
  - accordi con produttori locali, piccoli esercenti e altre realtà territoriali per favorire la filiera locale e corta;
- La Amministrazioni hanno messo a disposizione spazi, materiali e personale sia in forza o in forma di volontariato.

- A Carpi a maggio, nella settimana del Patrono, è stata organizzata un'iniziativa di solidarietà alimentare, in cui si è invitata la cittadinanza ad acquistare e donare generi alimentari che sono poi stati ridistribuiti alle famiglie bisognose attraverso i canali della Caritas e del centro di ascolto Porta Aperta. La giornata era infatti parte del progetto "S.O.Spesa" promosso da Comune di Carpi e Unione delle Terre d'Argine e tre associazioni, che hanno gestito materialmente raccolta e distribuzione grazie all'apporto dei volontari: Caritas Diocesana, "Ho avuto sete" e "Porta Aperta".

## **EMERGENZA SANITARIA, ALIMENTARE ED ECONOMICA**

I Comuni hanno ricevuto, oltre ai finanziamenti del Ministero numerose donazioni da parti di cittadini e imprese del territorio. Nello specifico:

### **- COMUNE DI CARPI**

dal Ministero € 380.843,00 destinati ad emergenza alimentare  
dal Comune € 61.800,00 destinati ad emergenza alimentare  
da donazioni € 21.412,00 destinati ad emergenza alimentare

### **- COMUNE DI CAMPOGALLIANO**

dal Ministero € 46.664,37 (di cui € 45.600 destinati ad emergenza alimentare e € 1.064,37 ad Oratorio ANSPI Sassola che gestisce sportello Caritas per acquisto e distribuzione di generi alimentari)  
da donazioni € 10.175,63 (di cui € 3.175,63 destinati ad emergenza alimentare e € 7.000,00 destinati a contributi economici straordinari per persone in difficoltà in seguito all'epidemia)

### **- COMUNE DI SOLIERA**

dal Ministero € 81.787,23 destinati ad emergenza alimentare  
da donazioni € 15.000,00 destinati ad emergenza alimentare

### **- COMUNE DI NOVI**

dal Ministero € 60.249,41 (di cui € 50.249,41 destinati ad emergenza alimentare e € 10.000,00 erogati all'Associazione Quinta Zona per pacchi alimentari)  
da donazioni: € 10.000,00 destinati ad emergenza alimentare

### **- UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE**

da donazioni € 296.574,84 (di cui € 167.140,00 destinati ad AUSL per acquisto ambulanze, € 40.000,00 destinati all'acquisto di tablet per studenti, € 89.434,84 ancora da destinare)

L'Unione Terre d'Argine, inoltre, ha stanziato € 730.669,82 di risorse di bilancio per contrastare l'emergenza che ha coinvolto le strutture socio-sanitarie del Distretto.

## **GESTIONE ALLOGGI PER INFERMIERI – COMUNE DI CARPI**

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria da Covid-19 il Comune di Carpi, per favorire il rafforzamento delle strutture ospedaliere del territorio attraverso l'arrivo di personale sanitario di supporto, ha promosso una iniziativa per fornire abitazioni al personale sanitario impegnato a fronteggiare l'emergenza.

E' stato fatto un appello alla cittadinanza per la messa in disponibilità di soluzioni abitative gratuite in favore di medici, infermieri e operatori socio sanitari in arrivo da fuori territorio e fuori regione; tale opportunità ha costituito un importante fattore di attrazione verso le strutture sanitarie locali e ha favorito l'arrivo degli operatori sul territorio.

E' stato creato un elenco degli alloggi disponibili ed è stato creato un sistema di raccordo tra la domanda e l'offerta, in stretta collaborazione con l'Azienda Sanitaria di Modena.

Sono stati creati diversi percorsi:

1. disponibilità degli alloggi, concessa attraverso contratti di comodato gratuito – in questo caso il contratto è stato predisposto da ASPPI che si è occupata anche degli adempimenti formali. Il costo della registrazione del contratto e dei bolli è stato

- sostenuto dall'associazione AMO di Carpi. Il comune ha garantito agevolazioni sull'IMU e possibilità di pulizia dell'alloggio al termine del contratto;
2. disponibilità di stanze in hotel, b&b e affittacamere – l'azienda USL ha attivato accordi con Federalberghi
  3. disponibilità di alloggi in locazione per il personale interessato a soluzioni a medio/lungo termine – in collaborazione con le agenzie immobiliari e le associazioni dei piccoli proprietari del territorio.

## SETTORE ISTRUZIONE

Queste le principali attività del Settore Istruzione correlate alla situazione di emergenza da Covid-19:

- **Apertura di una pagina Facebook dedicata ai Servizi per l'infanzia dell'Unione Terre d'Argine** per mantenere un legame di vicinanza ai bambini e a tutte le famiglie che frequentano i servizi educativi. Fin dai primissimi giorni di chiusura dei servizi educativi le educatrici e le insegnanti hanno iniziato a produrre video, leggere storie, cantare canzoni, proporre laboratori o semplicemente inviare messaggi ai bambini e alle famiglie per far sentire la propria vicinanza, per mantenere viva la relazione e condividere emozioni. Ogni giorno dal mese di marzo al mese di maggio 2020, sono stati postati all'indirizzo [www.facebook.com/servizi06unioneterredargine](http://www.facebook.com/servizi06unioneterredargine) approfondimenti tematici, suggerimenti di iniziative in Rete che promuovono esperienze di qualità per i bambini, e rimandi ai documenti ufficiali sull'emergenza; altri materiali invece saranno indirizzati direttamente ai bambini, come ad esempio videolettture. I followers della pagina citata hanno in poco tempo superato le 1.800 unità.
- **Sostegno alla Didattica A Distanza:** donati agli Istituti comprensivi e alle scuole superiori 210 tablet al fine di favorire la formazione a distanza di alunni e studenti in questo periodo emergenziale. I dispositivi in distribuzione, donati a tutte le scuole di ogni ordine e grado dall'Unione, finita l'emergenza sanitaria da Covid-19 resteranno patrimonio degli stessi istituti per favorire ulteriori esperienze di formazione e didattica a distanza e supportare eventuali situazioni di povertà educativa.
- **Progetto a contrasto del divario digitale:** assegnazione di risorse regionali e di un contributo della Zanichelli Editori per l'acquisto di strumenti informativi e per la connettività che verranno donati ad alunni, dalle scuole primarie alle superiori. Nell'ambito del Patto per la scuola si è avviato un confronto per individuare criteri condivisi di assegnazione dei dispositivi che dovranno essere posseduti dalle famiglie/alunni che presenteranno domanda a seguito della imminente pubblicazione di un avviso pubblico.
- **Interventi di sostegno alle famiglie, agli alunni (specie con fragilità) e ai docenti oltre la Didattica A Distanza:**
  1. riorganizzazione della mediazione linguistica per alunni d'origine straniera, per individuare e sostenere le famiglie che per ragioni diverse faticano in questa situazione a far proseguire il percorso di scolarizzazione dei propri figli. Con diversi obiettivi pertanto le scuole hanno potuto richiedere l'intervento – a distanza ma prezioso – dei mediatori linguistico-culturali (dipendenti della coop. Caleidos di Modena);
  2. consulenza psicologica on-line ad alunni, famiglie e docenti;
  3. iniziative per sostenere la socialità e il "clima di classe": incontri di classe "a distanza" dove, con l'aiuto dell'operatore scolastico, i ragazzi possono condividere idee, pensieri ed emozioni mantenendo così un contatto con i compagni, diffusione di materiali per promuovere la resilienza, monitoraggio dei fabbisogni per la riprogettazione degli interventi, formazione docenti. Il progetto rientra nelle azioni di prevenzione del disagio e promozione del benessere sostenute da Fondazione Cassa di Risparmio e Unione nell'ambito del "Patto per la scuola";
  4. iniziative specifiche per alunni con disabilità: gli alunni disabili, con le opportune modulazioni dovute al tipo di disabilità, sono stati coinvolti nel "fare scuola" a distanza, non solo tramite il lavoro dei docenti di classe e di sostegno, ma anche grazie alla collaborazione del personale educativo assistenziale, di competenza dell'ente locale, laddove le scuole ne abbiano individuato la necessità;
  5. progetti rimotivazionali per ragazzi con fragilità: in aiuto di quegli alunni con particolari fragilità (rapporto di forte contrasto con la scuola, rischio di precoce abbandono, ripetenti ecc.) viene l'impresa sociale "Con i Bambini", ente erogatore del progetto "Diritto al Futuro", con l'acquisto, l'installazione e l'uso di sistemi e tecnologie necessari per l'apprendimento a distanza, proprio per i ragazzi che vivono particolari situazioni di criticità, e con la riprogettazione di laboratori "a distanza" per favorire la socialità e l'adattamento a questa nuova situazione.

### Attivazione centri estivi Unione Terre d'Argine

Sul territorio dell'Unione Terre d'Argine sono stati attivati i centri estivi per i bambini dai 9 mesi ai 17 anni di età come stabilito dall'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 111 del 15/06/2020 (per i centri estivi 9-36 mesi), dal DPCM 17 maggio 2020 (cfr. in particolare l'Allegato n.8) e Decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna n. 95 del 1° giugno 2020 "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da Covid-19. Disposizioni in merito ai Centri estivi" (per i centri estivi 3-17 anni).

I centri estivi gestiti direttamente o in convenzione dall'Unione Terre d'Argine (con proprio personale e in affidamento alle ditte aggiudicatrici dell'appalto sui centri estivi o ai nidi convenzionati) sono quelli rivolti alla fascia di età 9 – 36 mesi e 3 - 6 anni.

### **Centri Estivi 3/6 anni**

A partire dal 15 giugno 2020 sono stati organizzati i Centri Estivi per i bambini di età superiore ai 3 anni. L'organizzazione dei centri estivi e le modalità di frequenza hanno tenuto conto delle disposizioni contenute nelle "[Linee Guida centri estivi e servizi educativi Covid-19](#)" del Ministero della Famiglia, dettagliate e specificate dalla Regione Emilia Romagna; tali disposizioni comprendono, ad esempio: possibilità di stabilire criteri di priorità nell'accoglienza delle domande stabilendo una graduatoria di accesso, organizzazione in piccoli gruppi di 5 bambini con un insegnante, ingressi scaglionati con triage all'accoglienza e verifica della temperatura, mantenimento del distanziamento fisico, rispetto di prescrizioni igieniche predefinite e frequenti. Il mese di giugno è stato predisposto un turno unico da lunedì 15 a venerdì 26 giugno con orario 7,30-18,15; per i mesi di luglio, agosto e settembre è stata invece possibile l'iscrizione a turni settimanali per la stessa ampia apertura. Fino alla metà di luglio i centri estivi sono stati realizzati con il personale (educatori e insegnante) dipendente dell'Unione; successivamente attraverso i consueti appalti di servizio.

### **Centri Estivi 9/36 mesi**

Organizzazione del centro estivo, per l'intero periodo dal 6 al 31 luglio 2020, con orario dalle 7,30 alle 18,15, per i bambini di età compresa tra i 9 e i 36 mesi attualmente iscritti presso i nidi comunali e convenzionati della stessa Unione (comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera). L'offerta, sempre grazie ai consueti appalti di servizio, riguarderà anche il mese di agosto.

### **Centri estivi privati 3-17 anni**

A partire dall'8 giugno 41 gestori privati accreditati (Cooperative sociali, Società sportive, Aps, Parrocchie...) di cui 5 scuole d'infanzia paritarie (3-6 anni), hanno avviato centri estivi (oltre 50 perché alcuni gestori ne offrono più di uno) per accogliere bambini/e dai 3 ai 17 anni di età. Sono state accolte in totale oltre 1.500 domande.

Il Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020 ha stanziato specifiche risorse per interventi di potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e bambine di età compresa tra i 3 e i 14 anni per i mesi da giugno a settembre 2020, che l'Unione Terre d'Argine condividerà con i gestori privati attraverso una procedura ad evidenza pubblica.

Dal 9 marzo e per i mesi successivi una quota di personale (circa 50 persone tra educatori, insegnanti, personale ausiliario e autista) è stata assegnata su base volontaria e temporanea presso i servizi svolgenti attività indifferibili che presentavano necessità di rafforzamento degli organici, in particolare:

- Unione Terre d'Argine, Polizia Municipale: assistenza alla popolazione nella fase 1
- Unione Terre d'Argine, Settore Economato: archivio e distribuzione dispositivi protezione individuali (mascherine, guanti...)
- Unione Terre d'Argine, Settore Servizi Sociali: preparazione buste alimentari per soggetti fragili e telefonate a soggetti fragili
- Unione Terre d'Argine, Settore Servizi Informativi Associati: supporto alle attività di lavoro agile
- Comune di Carpi, Settore Affari Generali e portineria: assistenza alla popolazione nella fase 1 al Quicittà, portemariato nelle sedi del comune, supporto al protocollo generale
- Comune di Carpi, Settore Edilizia Privata: sistemazione archivio
- Comune di Carpi, Settore Lavori pubblici: magazzino
- Comune di Soliera, Settore Lavori Pubblici: supporto all'ufficio tecnico
- Comune di Soliera, Anagrafe: supporto
- Comune di Novi di Modena, Protezione civile: sopralluogo aree verdi
- Comune di Novi di Modena, Anagrafe: sopralluogo aree verdi
- Comune di Campogalliano, Ufficio Tecnico: sopralluogo aree verdi
- Comune di Campogalliano: attività di pulizia della sede centrale
- Comune di Campogalliano, Protezione civile: confezionamento mascherine;

### **Novità rispetto al 2020**

---

Tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 sono state raccolte le domande dei buoni spesa; è poi seguita una seconda distribuzione sulla medesima graduatoria a cavallo di Pasqua per esaurire le risorse che erano avanzate.

Per il resto della progettualità si rimanda al programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19".

### **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2021</b>	0,00 €
-------------------------------	--------

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>Programma finalizzato all'emergenza sanitaria COVID-19 nell'ambito delle comunità per minori</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
<b>Riferimento scheda regionale</b>	37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Unione dei comuni
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Unione delle Terre d'Argine
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	45
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione di disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

## Razionale/Motivazione

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del COVID 19 e la condizione di isolamento sociale che si è venuta a creare ha fortemente limitato le attività dei/delle minori e dei nuclei accolti nelle comunità e strutture residenziali disciplinate ai sensi della DGR 1904/2011 e ss.mm.ii. Ciò ha tendenzialmente generato diverse nuove necessità sia sotto il profilo organizzativo sia sotto il profilo educativo che hanno implicato, da un lato, un maggior coinvolgimento del personale educativo, anche attraverso un rapporto quantitativo migliorativo rispetto a quello previsto dalla direttiva regionale e, dall'altro, l'ampliamento della dotazione di strumentazioni e l'allestimento di spazi idonei per garantire la didattica e il supporto a distanza. L'obiettivo del programma finalizzato è pertanto quello di sostenere le necessità e l'attività aggiuntiva di questi servizi che, per le loro specifiche caratteristiche, sono state particolarmente esposte alle conseguenze e alle difficoltà derivanti dall'emergenza sanitaria in essere.

## Descrizione

Le comunità che ospitano i minori hanno pertanto registrato:



- il maggiore impiego di personale all'interno delle strutture sopra indicate, sia con riferimento al numero di operatori che al monte orario;
- la necessità di dotarsi di presidi tecnologici ( cellulari, attivazioni di connessioni internet, ecc tali da consentire il proseguimento delle attività scolastiche e i contatti amicali e parentali dei minori/delle minori;
- altre eventuali necessità correlate alla emergenza in essere o al suo superamento (venir meno dell'attività extrascolastica, difficoltà di carattere psicologico, ...).

## **Destinatari**

---

Minori in comunità o in strutture residenziali

## **Azioni previste**

---

In considerazione del fatto che alle necessità di presidi tecnologici si è risposto in fase di emergenza attraverso le donazioni ricevute dall'Unione Terre d'Argine, si procederà a verificare per le comunità che ospitano minori soli le maggiori spese sostenute per l'impiego di personale interno alle strutture, verificando con le singole comunità l'eventuale maggior numero di operatori utilizzato o il monte ore svolto dagli operatori in servizio. Le richieste delle comunità verranno soddisfatte in base all'ammontare delle risorse disponibili. I minori soli ospitati in Comunità all'inizio dell'emergenza Covid erano pari a 15.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Si integra con tutte le politiche a tutela dei minori oltre che con tutte le iniziative a sostegno della genitorialità e, per la fascia di riferimento, per la preadolescenza e l'adolescenza.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Settore dei Servizi Socio-Sanitari UdTA

## **Referenti dell'intervento**

---

Cicognani Stefania - Responsabile area Minori e Famiglia UdTA

## **Novità rispetto al 2019**

---

Tale intervento è attivato per il 2020 a seguito dell'emergenza Covid.

## **Novità rispetto al 2020**

---

All'inizio del 2021 si è proceduto al riconoscimento delle maggiori spese sostenute dalle comunità a seguito dell'emergenza Covid 19. Le eventuali risorse residue verranno utilizzate per il sostegno ai minori inseriti in comunità (pagamento rette).

**Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 12.383,18 €

**Risorse dei Comuni**

---

**Altre Risorse**

---

**Altri fondi regionali** 12.383,18 €  
Risorse aggiuntive FSL 2020 statale per le comunità

<b>Titolo</b>	<b>Programma per agevolare la mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	16 Sostegno alla genitorialità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	16 Sostegno alla genitorialità 14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	3 - Programma finalizzato Mobilità soggetti fragili
<b>Soggetto capofila</b>	Unione dei comuni
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Unione delle Terre d'Argine
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	46
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione di disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Le connessioni tra mobilità urbana e processi di inclusione/esclusione sociale sono noti. La possibilità di muoversi liberamente per raggiungere in modo facile e accessibile le destinazioni necessarie a soddisfare le esigenze quotidiane è un fattore collegato al benessere dei cittadini ed alla loro possibilità di partecipare attivamente alla vita della comunità. In questa prospettiva, il sostegno alla mobilità delle persone in condizioni di fragilità (attraverso delle agevolazioni di carattere tariffario) rappresenta un importante sostegno per favorire l'inclusione di di categorie a rischio di marginalità sociale (es., abitanti delle periferie o migranti). Il presente contributo mira ad approfondire tali tematiche, cercando di esplorare il potenziale contributo dei servizi di sharing mobility nel favorire il processo di inclusione. A questo scopo saranno presentati risultati di una analisi della letteratura e di una indagine qualitativa.

Nel 2020 sono confermati gli interventi previsti dalla DGR 2206/2018 recante “Accordo regionale tariffe agevolate di abbonamento annuale di trasporto a favore di categorie sociali proroga DGR n.1982/2015 e Determinazioni tariffe anno 2016”, approvata in seguito al confronto con gli Enti Locali, le Associazioni rappresentative degli utenti, le Organizzazioni sindacali e le Società di gestione del Trasporto Pubblico locale. Le risorse destinate agli Enti locali nelle modalità di seguito indicate, sono dunque vincolate ad interventi e contributi finalizzati ad agevolare la fruizione del trasporto pubblico locale da parte di persone in condizione di fragilità sociale.

Alle risorse solitamente destinate a questa finalità, per il 2020 se ne aggiungono altre dedicati in via esclusiva quali contributi per la mobilità, da destinare a famiglie numerose con 4 e più figli sotto i 26 anni conviventi e con ISEE non superiore a 28.000,00 euro.

## Descrizione

---

Nel 2020, al fine di sostenere le persone in condizione di fragilità sociale, sono confermati gli interventi previsti dalla DGR 2206/2018 recante "Accordo regionale tariffe agevolate di abbonamento annuale di trasporto a favore di categorie sociali proroga DGR n.1982/2015 e Determinazioni tariffe anno 2016", approvata in seguito al confronto con gli Enti Locali, le Associazioni rappresentative degli utenti, le Organizzazioni sindacali e le Società di gestione del Trasporto Pubblico locale. Le risorse destinate agli Enti locali nelle modalità di seguito indicate, sono dunque vincolate ad interventi e contributi finalizzati ad agevolare la fruizione del trasporto pubblico locale da parte di persone in condizione di fragilità sociale.

A tali risorse, per il 2020 se ne aggiungono altre dedicati in via esclusiva quali contributi per la mobilità, da destinare a famiglie numerose con 4 e più figli sotto i 26 anni conviventi e con ISEE non superiore a 28.000,00 euro.

## Destinatari

---

Persone e famiglie a rischio di marginalità sociale

## Azioni previste

---

Con deliberazione di Giunta del Comune di Carpi n. 39 del 03/03/2020 viene stabilito che il Comune contribuisce al costo del trasporto pubblico urbano a favore delle categorie sociali individuate nell'Allegato 2 della DGR 2206/2018 e residenti nel proprio comune limitatamente al trasporto urbano. Successivamente, con deliberazione di Giunta UdTa n. 38 del 22/04/2020, l'Unione ha approvato l'accordo regionale che definisce le tariffe degli abbonamenti di tipo extraurbano e cumulativo/integrato (monozonale e plurizonale). Le categorie beneficiarie delle disposizioni di cui alla DGR 2206/2018 per gli abbonamenti annuali "Mi muovo insieme" sono:

- famiglie numerose (con 4 o più figli) e con ISEE non superiore a 18.000,00 euro;
- disabili, vedove di caduti di guerra e dei caduti er cause di servizio, ex deportati nei campi di sterminio nazisti o perseguitati per motivi politici, religiosi o razziali;
- anziani con età non inferiore a 65 anni e con ISEE non superiore a 15.000,00 euro;
- rifugiati e richiedenti asilo;
- vittime di tratta di esseri umani e grave sfruttamento.

Oltre all'intervento di riduzione dei costi degli abbonamenti per un importo massimo pari a 18.011,00 euro, visto lo stanziamento regionale aggiuntivo (pari a 17.443,56 euro), si procederà alla pubblicazione di un avviso pubblico per l'erogazione di contributi a famiglie numerose (con ISEE inferiore ai 28.000 euro) in considerazione del fatto che tali famiglie sostengono frequentemente spese significative per l'utilizzo dei mezzi pubblici che i figli utilizzano per andare a scuola (ricomprendendo in tal senso anche l'Università).

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Servizi sociali UdTA

SETA

## Referenti dell'intervento

---

Sabrina Tellini - Responsabile area fragili UdTA

## Novità rispetto al 2019

---

Tale scheda rappresenta una delle novità del Piano di Zona 2020.

## Novità rispetto al 2020

---

### MI MUOVO INSIEME

Rispetto alle annualità precedenti la Regione Emilia-Romagna ha deciso di estendere gli abbonamenti agevolati per il TPL "Mi Muovo Insieme" anche alle persone indigenti senza dimora e alle famiglie numerose con almeno quattro figli. A questo proposito l'Unione delle Terre d'Argine rinnoverà la convenzione già in essere con l'Azienda di Trasporto, inserendo in via sperimentale per le persone indigenti senza dimora un nuovo abbonamento denominato "Mi muovo insieme semestrale" che dovrà essere parte di un percorso di inserimento sociale e/o di una presa in carico da parte dei Servizi Sociali territoriali che dovranno individuare gli aventi diritto e distribuire le tessere. Per le famiglie numerose con quattro o più figli è stato previsto un aumento della soglia ISEE da 18.000€ a 28.000€ per l'accesso agli abbonamenti "Mi Muovo Insieme".

Su questa progettualità vengono stanziati le seguenti risorse:

- € 17.443,56 a valere sul finanziamento Famiglie numerose confluito in Avanzo Vincolato
- € 10.915,00 a valere sui residui passivi confluiti in Avanzo Vincolato
- € 31.140,00 a valere sulle risorse della Regione per i fragili

## Preventivo di Spesa

---

<b>Totale Preventivo 2021</b>	59.498,56 €
-------------------------------	-------------

## Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

<b>Altri fondi regionali</b> FSL anni precedenti	10.915,00 €
---	-------------

<b>Mobilità soggetti fragili</b>	48.583,56 €
----------------------------------	-------------



<b>Titolo</b>	<b>Programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19"</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19
<b>Riferimento scheda regionale</b>	40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità 14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti 21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA 22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES) 24 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	1 - Programma finalizzato Scheda 40
<b>Soggetto capofila</b>	Unione dei comuni
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Unione Terre d'Argine
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	47
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Si
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

La grave emergenza sanitaria esplosa nei primi mesi del 2020 sta avendo sul nostro territorio ingentissimi costi economici e sociali. Gli effetti di questa emergenza e delle misure messe in atto per contrastarla avranno un impatto di lungo periodo sulla vita delle persone e sulle comunità in cui viviamo. Le ricadute sui nuclei familiari e sui singoli individui hanno determinato un acuirsi delle disuguaglianze già presenti nel nostro sistema sociale. In particolare, appare evidente come le persone in condizione di fragilità economica, relazionale, educativa, abbiano risentito maggiormente dell'isolamento sociale e della distanza fisica prevista dalla normativa, senza contare l'impatto sul tessuto produttivo ed il mercato del lavoro. Vi è pertanto la necessità di intervenire in modo tempestivo per poter risollevere una comunità molto provata dall'emergenza e dalle innumerevoli difficoltà da essa derivanti. In questa ottica sarà necessario

sostenere le situazioni di fragilità e di disuguaglianza generatesi, attivando interventi e servizi per aiutare i nuclei ed i singoli che non riescono a far fronte alle molteplici difficoltà.

## Descrizione

---

In questa fase i cittadini si sono trovati ad affrontare situazioni di fragilità e precarietà impreviste, forme di indebitamento, nuove vulnerabilità, perdita di posti di lavoro che hanno acuito disuguaglianze preesistenti e hanno fatto scivolare verso il basso molti nuclei e singoli. Ai Servizi Sociali si sta avvicinando una nuova utenza, non conosciuta, che mai prima di questa contingenza aveva avuto necessità di rivolgersi al sistema dei servizi chiedendo supporti, aiuti e misure.

La Regione Emilia-Romagna ha deciso di dedicare un'attenzione particolare all'emergenza sociale determinatasi, ri-orientando una parte della programmazione zonale degli ambiti distrettuali al contrasto delle disuguaglianze. Si ritiene particolarmente urgente in questo momento sostenere in forma immediata i nuclei ed i singoli che presentano situazioni di emergenza, al fine di prevenire ulteriori aggravamenti di situazioni, già connotate da un elevato tasso di precarietà. Si vuole promuovere una risposta organica che non lasci indietro nessuno, che permetta di dare un aiuto anche a chi è rimasto escluso dalle diverse misure attivate a livello nazionale in questi ultimi mesi. Obiettivo primario di questo intervento è contrastare le disuguaglianze e l'impoverimento, aiutare la popolazione più in difficoltà, attivare supporti ed aiuti in modo tempestivo, agganciando i tanti che ne hanno bisogno, compreso chi è abitualmente al di fuori della rete del welfare. Per i nuovi utenti che si presentano e si presenteranno si dovrà cogliere l'occasione per corredare le misure attivate attraverso la presente scheda con forme di accompagnamento e supporto alle persone, in sinergia con le reti territoriali di welfare di comunità e prossimità, sviluppando forme di sostegno alle vulnerabilità con forme di presa in carico "leggera".

## Destinatari

---

Tutti i cittadini che versano in situazione di impoverimento a causa dell'emergenza sanitaria.

## Azioni previste

---

In tale contesto, anche alla luce delle altre iniziative previste nell'ambito distrettuale e sostenute dal Piano di Zona, le risorse aggiuntive verranno concentrate sul tema abitativo che risulta centrale nell'attuale contesto. In tal senso verranno intraprese, in stretto raccordo con i soggetti pubblici e privati che operano sul territorio ed in coerenza con quanto già programmato nell'ambito del Piano di Zona 2020, azioni volte a garantire il contesto abitativo alle persone colpite dalla crisi derivante dall'emergenza sanitaria, attraverso il sostegno al pagamento dell'affitto piuttosto che all'identificazioni di misure di sostegno per coloro che non sono più in grado di sostenere le spese connesse a mutui e consumi.

## Eventuali interventi/politiche integrate collegate

---

Alto grado di trasversalità:

- Scheda 40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID-19
- Scheda 10 Azioni di contrasto all'esclusione sociale delle persone in condizioni di povertà estrema
- Scheda 14 Pari opportunità e valorizzazione differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
- Scheda 17 Progetto Adolescenza
- Scheda 21 Innovazione rete per anziani nell'ambito del FRNA
- Scheda 22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)
- Scheda 24 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale



- Servizi strutturali anziani
- Servizi strutturali disabili
- Servizi strutturali scuola

### Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

- Unione delle Terre d'Argine
- Organizzazioni e Associazioni del Terzo Settore
- Organizzazioni Sindacali e associazioni datoriali

### Referenti dell'intervento

---

Barbara Papotti - Responsabile Area Inclusione Sociale Casa UdTA

Referenti delle singole azioni

### Novità rispetto al 2019

---

Tale scheda rappresenta una delle novità del Piano di Zona 2020.

### Novità rispetto al 2020

---

In linea con lo scorso anno le risorse aggiuntive verranno concentrate sul tema abitativo che risulta centrale nell'attuale contesto. In tal senso verranno intraprese, in stretto raccordo con i soggetti pubblici e privati che operano sul territorio ed in coerenza con quanto già programmato nell'ambito del Piano di Zona 2021, azioni volte a garantire il contesto abitativo prioritariamente alle persone colpite dalla crisi derivante dall'emergenza sanitaria, attraverso il sostegno al pagamento dell'affitto piuttosto che all'identificazioni di misure di sostegno per coloro che non sono più in grado di sostenere le spese connesse a mutui e consumi. Su tale progettualità verranno stanziati le seguenti risorse:

- € 69.568,16 a valere sul finanziamento Covid 2021
- € 92.757,55 a valere sul programma finalizzato 2020
- € 3.125,71 a valere sull'Avanzo Vincolato da residui passivi
- € 19.879,06 a valere sul FSL 2019

Vengono inoltre stanziati ulteriori € 446.040,00 volti a fronteggiare la crisi derivante dall'epidemia da Covid-19.

### Preventivo di Spesa

---

**Totale Preventivo 2021** 631.370,48 €

### Risorse dei Comuni

---

#### Altre Risorse

---

**Altri fondi regionali** 23.004,77 €  
FSL anni precedenti

<b>Altri fondi statali/pubblici</b> Stanziamenti Covid 2021	446.040,00 €
<b>Programma finalizzato Azioni contrasto disuguaglianze scheda 40 (residui anno 2020)</b>	92.757,55 €
<b>Programma finalizzato Azioni contrasto disuguaglianze scheda 40 (anno 2021)</b>	69.568,16 €

<b>Titolo</b>	<b>Programma finalizzato "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti e adolescenti"</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento scheda regionale</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Unione dei comuni
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Unione delle Terre d'Argine
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	48
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

I primi mesi del 2020 sono stati caratterizzati da una grave emergenza sanitaria che ha prodotto rilevanti costi economici e sociali anche nella nostra Regione. In particolare, le ricadute sui nuclei familiari e sui singoli individui hanno determinato un acuirsi delle disuguaglianze già presenti nel nostro sistema sociale. Appare evidente come le ragazze e i ragazzi in condizione di maggiore fragilità economica, relazionale, educativa, o in condizione di disabilità abbiano risentito maggiormente dell'isolamento sociale e della distanza fisica, manifestatesi anche sulle possibilità dei bambini e ragazzi di poter seguire le attività della didattica a distanza, andando ad aumentare il rischio potenziale di dispersione scolastica, di povertà educativa, di marginalizzazione e di perdita improvvisa di relazioni.

Partire dal contrasto alla solitudine rende necessario porre freno e costruire alternative alla percezione diffusa di vivere in una sorta di nuovo isolamento, proprio della società in cui si trascorre la quotidianità, sempre in contatto ma spesso distanti.

Sia il Piano sociale e sanitario regionale che il Piano regionale pluriennale per l'adolescenza prevedono la programmazione a favore dell'Adolescenza attraverso il progetto adolescenza, caratterizzato da un approccio trasversale per l'integrazione e la coerenza degli interventi che possa discendere da un piano programmatico condiviso interistituzionale.

## Descrizione

---

Attraverso il presente programma finalizzato si prevede il sostegno a progettualità di ambito distrettuale rivolte a preadolescenti e adolescenti, con particolare riferimento al sostegno all'inclusione scolastica, anche per situazioni di disagio sociale e di disabilità e al contrasto delle situazioni di cosiddetto "ritiro sociale" (Hikikomori).

L'obiettivo è di promuovere azioni di rete che, in raccordo con Il Progetto Adolescenza, coinvolgano i Servizi sociali territoriali, i servizi di Neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza, i Servizi sanitari, gli Spazi giovani, i Centri per le famiglie, i Servizi educativi, il mondo della Scuola e della Formazione professionale nelle diverse articolazioni, le organizzazioni del Terzo settore e le famiglie stesse per realizzare azioni di prevenzione, ascolto, valutazione, accompagnamento ed eventuale presa in carico di preadolescenti ed adolescenti che vivono situazioni di fragilità o a rischio di ritiro sociale e abbandono scolastico.

Si ritiene opportuno mettere in campo dispositivi di prevenzione in grado di intercettare tempestivamente le situazioni di potenziale fragilità e/o "ritiro sociale" di adolescenti e percorsi di sostegno integrati secondo un approccio sistemico e multidimensionale, favorendo la partecipazione e l'intervento di tutti i soggetti coinvolti. E' inoltre fondamentale promuovere la partecipazione attiva e diretta degli adolescenti nei diversi ambiti/azioni che li coinvolgono, anche in una prospettiva di corresponsabilità e di attivazione di forme di empowerment dei ragazzi.

A livello distrettuale tale progettualità si integra con quanto previsto dal Piano di Zona nell'ambito del Progetto Adolescenza, in una logica di rete in grado di massimizzare le risorse presenti sul territorio e le progettualità sviluppatesi e consolidatesi negli anni.

Al fine di rilevare le situazioni a rischio di ritiro sociale ed intervenire tempestivamente, evitando ritardi nella segnalazione e nella presa in carico, è necessario attivare percorsi cocostruiti tra sociale, educativo, scuola e sanità affinché la definizione di percorsi integrati possa garantire un'adeguata valutazione, diagnosi e presa in carico, nonché interventi appropriati.

## Destinatari

---

Pre-adolescenti e adolescenti del territorio che vivono situazioni di povertà relazionale, educativa e a rischio di ritiro sociale.

Adulti coinvolti nei processi di crescita dei ragazzi preadolescenti ed adolescenti: genitori, insegnanti, educatori, operatori sociali, medici di base e psicologi.

## Azioni previste

---

Il progetto avrà una durata biennale e coinvolgerà sia gli studenti che i genitori degli alunni delle scuole di primo e di secondo grado.

Verranno valorizzate le esperienze e le progettualità sviluppate negli anni al fine di massimizzare l'efficacia dell'intervento proposto. Le azioni previste per l'attuazione del progetto prevedono il coinvolgimento dei diversi attori del territorio del Unione delle Terre d'Argine, all'interno del progetto di contrasto alla povertà minorile, educativa, razionale e del fenomeno del Ritiro Sociale in adolescenza sono le seguenti:

- **Potenziamento degli sportelli di ascolto** sia nelle scuole secondarie di primo grado che in quelle di secondo grado per offrire maggiori opportunità d'ascolto e accoglienza dei bisogni e intercettare precocemente forme di disagio, favorendo forme di contatto proattive dei ragazzi.
  - interventi sul gruppo classe al fine di creare un buon clima relazionale e prevenire fenomeni di isolamento sociale
  - colloqui con genitori di ragazzi con assenze per individuare le situazioni a rischio di ritiro sociale.
  - colloqui con i ragazzi
  - percorso consulenza a genitori di ragazzi delle scuole, assenti da scuola finalizzato a favorire la ripresa del percorso scolastico e all'aggancio con eventuali risorse extrascuola.

- facilitazione orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio
  - In particolare per tale attività per quanto concerne le scuole secondarie di primo grado è previsto un ampliamento delle ore di psicologo scolastico attraverso un contributo che verrà erogato alle scuole da parte del Settore Istruzione a valere sul programma finalizzato per un importo complessivo pari a 8.000 euro. Per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado lo sviluppo del progetto di prevenzione sul ritiro sociale sarà sostenuto da un contributo da parte delle Politiche Giovanili del Comune di Carpi in qualità di capofila delle Politiche Giovanili dei quattro Comuni per un importo complessivo pari a 8.000 euro commisurato al numero delle classi prime e seconde di ogni istituto.
  - Attivazione di forme di sostegno educativo domiciliare attraverso percorsi di accompagnamento individuale e/o di gruppo rivolte a ragazzi /e che presentano situazioni di isolamento e difficoltà relazionali, con educatori formati per interventi domiciliari che vadano a supporto delle figure genitoriali. Ciò prevede l'attivazione di interventi educativi individualizzati anche a domicilio (oppure on line) e l'attivazione di interventi educativi di gruppo (laboratori su manga e videogiochi) anche on line. Tali interventi verranno realizzati attraverso l'attivazione di un servizio specialistico per un importo complessivo pari a circa 30.000 euro di cui 13.999,57 euro a valere su questo programma finalizzato e 16.000 euro a valere sulle risorse AUSL trasferite all'Unione per progetti di prossimità.
  - Potenziare e consolidare il progetto di progettazione partecipata "Ghostbuster" per l'intercettazione e l'intervento precoce del ritiro sociale in adolescenza, promosso dall'Azienda UsI sul nostro territorio dal 2018, in collaborazione con il Centro per le famiglie, che prevede la creazione e la supervisione e il coordinamento di una rete di soggetti informati e formati, all'interno delle scuole secondarie, capace di intercettare precocemente i ragazzi a rischio di abbandono scolastico, e ritiro sociale; successivamente all'intercettazione di questi ragazzi a rischio, a seconda della problematica sottesa, verranno differenziati i percorsi di intervento precoce.
- Il potenziamento prevede la realizzazione di percorsi formativi di sensibilizzazione e di supervisione degli insegnanti, educatori, psicologi ed operatori coinvolti nella rete. Su tale linea di intervento vengono stanziati 10.000 euro a valere sul Programma finalizzato.
- Attivazione di un counseling psicologico genitoriale presso il Centro per le Famiglie rivolto a genitori di ragazzi dai 12 ai 18 anni, a potenziamento del servizio di counseling Free Entry del Comune di Carpi, rivolto a genitori con figli adolescenti che presentino forme di disagio relazionale, isolamento, abuso di internet e ritiro sociale. Tale attività verrà finanziata dalle risorse previste per il progetto counseling all'interno della scheda adolescenza.
  - Progettazione, e realizzazione di percorsi per genitori e cicli di conferenze con esperti, rivolte a genitori di ragazzi preadolescenti e adolescenti, educatori, insegnanti del territorio, organizzate e promosse dal Centro per le Famiglie in collaborazione con altri enti del territorio nonché Attivazione di gruppi di mutuo aiuto, coordinati da psicologi specializzati rivolti a genitori di ragazzi in difficoltà intercettati dai diversi soggetti coinvolti nel progetto, organizzati dal Centro per le Famiglie. Su tali attività vengono stanziati 6.000 euro a valere su questo programma finalizzato che il Settore Istruzione trasferirà all'Istituto capofila identificato dai diversi comprensivi nell'ambito del Patto per la scuola.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

-Tavolo Adolescenza di Carpi e Tavolo Distrettuale Adolescenza, come collettore delle istanze che possono essere messe in rete per la realizzazione del progetto.

- Centro per le Famiglie: progetti d'integrazione tra le diverse realtà che si occupano di adolescenza: settore istruzione dell'Unione Terre d'Argine, comprensivi scolastici del territorio, scuole secondarie di secondo grado, servizi sociali, azienda AusI, che si concretizzano attraverso azioni specifiche:

- percorsi per genitori;
- cicli di conferenze con esperti;
- gruppi di mutuo aiuto coordinati da psicologi specializzati;
- counseling psicologico genitoriale;

- azioni rivolte a genitori di ragazzi preadolescenti e adolescenti, educatori, insegnanti del territorio, programmate e coordinate dal Centro per le Famiglie dell'Unione delle Terre d'Argine.
- Progetto di rete distrettuale per la promozione del benessere tra i preadolescenti con azioni formative, laboratoriali sia nelle classi sia nell'extrascuola, rivolto in particolare alle scuole secondarie di primo grado di tutto il territorio dell'Unione per prevenire il "disagio da relazione" e comportamenti a rischio.
- Patto per la Scuola tra Unione Terre d'Argine e Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie Statali e Paritarie dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera riguarda, tra l'altro i seguenti specifici ambiti coerenti con l'iniziativa in oggetto:
- la promozione dell'agio e le politiche di inclusione: prevenzione e contrasto del disagio da relazione e del bullismo; progetti di sostegno alla funzione genitoriale; il raccordo tra progetti di inclusione scolastici ed extrascolastici;
  - le azioni di prevenzione, controllo, contrasto delle "povertà educative" e della dispersione scolastica; gli interventi per la rimotivazione dei ragazzi/e e per il successo formativo;
  - l'arricchimento dell'Offerta Formativa e il sostegno all'eccellenza; la valorizzazione del merito; la qualificazione delle specificità territoriali: nuove tecnologie, lingue straniere; educazione musicale, teatrale e alla relazione; educazione artistica; educazione motoria; educazione alla salute; ecc.;
  - la promozione della legalità e della cittadinanza attiva e responsabile;
  - le politiche per l'orientamento e per l'assolvimento dell'obbligo (16 anni).
- Tavoli di coordinamento distrettuale e territoriali con tutti gli operatori dei servizi sociali, sanitari ed educativi.
- Accordo di rete per lo sviluppo di azioni a contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e per favorire il successo formativo, redatto ed approvato a livello provinciale.
- Progetti e attività in collaborazione con associazioni e cooperative del Terzo Settore, partner di progetti distrettuali e provinciali.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Servizio Sociale Minori Unione Terre D'Argine
- Politiche giovanili Comune di Campogalliano, di Carpi, di Novi di Modena e di Soliera
- Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine
- Centro per le famiglie dell'Unione Terre d'Argine
- AUSL di Modena Distretto di Carpi: Servizio di N.P.I.A, Centro Adolescenza, Spazio Giovani Consultorio, Servizio Dipendenze Patologiche, Centro Salute Mentale
- Enti di Formazione professionale
- Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado

### **Referenti dell'intervento**

---

Settore Pubblica Istruzione: Rita Andreoli  
 Settore Servizi Sociali: Stefania Cicognani  
 Centro per le Famiglie: Anna Maria Vecchi  
 AUSL: Maria Corvese  
 Politiche Giovanili: referenti territoriali adolescenza  
 Ufficio di Piano: Paola Elisa Rossetti

### **Novità rispetto al 2019**

---

Tale scheda rappresenta una delle novità del Piano di Zona 2020.

## Novità rispetto al 2020

---

Le azioni previste per il 2021 per l'attuazione del progetto che era programmato su due annualità prevede anche per il 2021 il coinvolgimento dei diversi attori del territorio dell'Unione delle Terre d'Argine.

Le azioni messe in campo all'interno del progetto di contrasto alla povertà minorile, educativa, razionale e del fenomeno del Ritiro Sociale in adolescenza per il 2021 sono le seguenti:

- Potenziamento degli sportelli di ascolto sia nelle scuole secondarie di primo grado che in quelle di secondo grado per offrire maggiori opportunità d'ascolto e accoglienza dei bisogni e intercettare precocemente forme di disagio, favorendo forme di contatto proattive dei ragazzi.
  - interventi sul gruppo classe al fine di creare un buon clima relazionale e prevenire fenomeni di isolamento sociale
  - colloqui con genitori di ragazzi con assenze per individuare le situazioni a rischio di ritiro sociale.
  - colloqui con i ragazzi
  - percorso consulenza a genitori di ragazzi delle scuole, assenti da scuola finalizzato a favorire la ripresa del percorso scolastico e all'aggancio con eventuali risorse extrascuola.
  - facilitazione orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio

In particolare per tale attività per quanto concerne le scuole secondarie di primo grado è previsto un **ampliamento delle ore di psicologo scolastico** attraverso un contributo che verrà erogato alle scuole da parte del Settore Istruzione a valere sul programma finalizzato per un importo complessivo pari a € 8.000,00. Per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado lo sviluppo del progetto di prevenzione sul ritiro sociale sarà sostenuto da un contributo da parte delle Politiche Giovanili del Comune di Carpi in qualità di capofila delle Politiche Giovanili dei quattro Comuni per un importo complessivo pari a € 8.000,00 commisurato al numero delle classi prime e seconde di ogni istituto.

- Attivazione da Maggio 2021 di forme di sostegno educativo domiciliare attraverso percorsi di accompagnamento individuale e/o di gruppo rivolte a ragazzi /e che presentano situazioni di isolamento e difficoltà relazionali, con educatori formati per interventi domiciliari che vadano a supporto delle figure genitoriali. Ciò prevede l'attivazione di interventi educativi individualizzati anche a domicilio (oppure on line) e l'attivazione di interventi educativi di gruppo (laboratori su manga e videogiochi) anche on line. Tali interventi verranno realizzati attraverso l'attivazione di un servizio specialistico per un importo complessivo pari a circa € 30.000 di cui € 13.999,57 a valere su questo programma finalizzato e € 20.000,00 a valere sulle risorse AUSL trasferite all'Unione per progetti di prossimità.
- Potenziare e consolidare il progetto di progettazione partecipata "Ghostbuster" per l'intercettazione e l'intervento precoce del ritiro sociale in adolescenza e per il consolidamento la formazione e la supervisione della rete sul territorio, promosso dall'Azienda Us1 sul nostro territorio dal 2018, in collaborazione con il Centro per le famiglie, che prevede la creazione e la supervisione e il coordinamento di una rete di soggetti informati e formati, all'interno delle scuole secondarie, capace di intercettare precocemente i ragazzi a rischio di abbandono scolastico, e ritiro sociale; successivamente all'intercettazione di questi ragazzi a rischio, a seconda della problematica sottesa, verranno differenziati i percorsi di intervento precoce.

Il potenziamento previsto per il 2021 -2022 e inizio 2023 prevede la realizzazione di percorsi formativi di sensibilizzazione e di supervisione degli insegnanti, educatori, psicologi ed operatori coinvolti nella rete. Su tale linea di intervento vengono stanziati € 10.000,00 a valere sul Programma finalizzato.

- Attivazione di un counseling psicologico genitoriale presso il Centro per le Famiglie rivolto a genitori di ragazzi dai 12 ai 18 anni, a potenziamento del servizio di counseling Free Entry del Comune di Carpi, rivolto a genitori con figli adolescenti che presentino forme di disagio relazionale, isolamento, abuso di internet e ritiro sociale. Tale attività verrà finanziata dalle risorse previste per il progetto counseling all'interno della scheda adolescenza.
- Progettazione, e realizzazione di percorsi per genitori e cicli di conferenze con esperti, rivolte a genitori di ragazzi preadolescenti e adolescenti, educatori, insegnanti del territorio, organizzate e promosse dal Centro per le Famiglie in collaborazione con altri enti del territorio nonché
- Attivazione di gruppi di mutuo aiuto, coordinati da psicologi specializzati rivolti a genitori di ragazzi in difficoltà intercettati dai diversi soggetti coinvolti nel progetto, organizzati dal Centro per le Famiglie. Su tali attività vengono stanziati € 6.000,00 a valere su questo programma finalizzato che il Settore Istruzione trasferirà all'Istituto capofila identificato dai diversi comprensivi nell'ambito del Patto per la scuola.

**Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2021** 47.999,57 €

**Risorse dei Comuni**

---

**Altre Risorse**

---

**AUSL** 10.000,00 €  
Progetti di prossimità

**Programma finalizzato Azioni contrasto  
disuguaglianze minori -ritiro sociale** 37.999,57 €



<b>Titolo</b>	<b>Programma finalizzato "Azioni di contrasto alla condizione di grave emarginazione adulta"</b>
<b>Distretto</b>	Carpi
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	2 - Programma finalizzato Persone senza dimora
<b>Soggetto capofila</b>	Unione dei comuni
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Unione delle Terre d'Argine
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	49
<b>Stato</b>	Completato

## Are e

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione di disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Nei primi mesi del 2020 l'emergenza COVID 19 ha impattato pesantemente sulle fasce più marginali della popolazione ed in particolare sulle persone senza dimora che, per le loro caratteristiche, non dispongono di un luogo fisico idoneo, "un'abitazione", in cui rispettare le indicazioni finalizzate a garantire la tutela della propria salute e della collettività e prevenire possibili contagi.

I servizi territoriali si sono trovati a dover implementare, modificare, attivare e sperimentare nuovi servizi/interventi per le persone senza dimora, finalizzati a garantire a tutti un luogo in cui poter stare nel periodo del cosiddetto lock-down. Tali azioni sono state particolarmente complesse anche perché, in diversi casi, i servizi a bassa soglia (dormitori, docce, mense), tra cui anche quelli gestiti storicamente in maniera autonoma dal volontariato, non avevano i requisiti necessari a garantire la prevenzione del contagio o capienza sufficiente a rispondere all'effettivo bisogno.

In particolare i servizi sociali, in collaborazione con i servizi sanitari, gli enti gestori ed il volontariato, hanno dovuto individuare nuove strutture e/o riorganizzare quelle esistenti per garantire le misure di sicurezza, la permanenza sulle 24 ore e poter collocare tutte le persone che vivevano in strada per il tempo necessario. In alcuni casi è stato richiesto l'intervento anche della Protezione Civile, sia per la realizzazione di tensostrutture temporanee (docce, spazi diurni adiacenti al dormitorio), sia per un supporto nella gestione di alcuni interventi.

A livello regionale si sono svolti incontri periodici del "Tavolo tecnico grave emarginazione adulta", al fine di monitorare la situazione, favorire lo scambio di buone prassi e poter attivare eventuali supporti. Inoltre, il servizio sanitario regionale ha individuato dei referenti sanitari territoriali in grado di supportare i servizi nella corretta gestione dell'emergenza.

Molti degli interventi realizzati in questo periodo sono stati possibili grazie ai fondi nazionali per la grave emarginazione adulta (DGR. 207/20) ed a quelli relativi al PON Inclusione e POI FEAD del progetto INSIDE (Avviso 4/2016). Tuttavia, diversi territori hanno già terminato queste risorse e l'individuazione di nuove risorse straordinarie è fondamentale per poter garantire gli interventi necessari nei prossimi mesi e fino all'approvazione del nuovo Avviso 4/2016.

I prossimi mesi infatti si presentano come particolarmente critici, perché occorre mantenere alta l'attenzione rispetto alla possibilità di una ripresa dei contagi e contemporaneamente affrontare i problemi legati alla stagione invernale e all'arrivo delle basse temperature: l'uscita dai Cas delle persone in accoglienza, trattenute anche oltre il periodo previsto per motivi di sicurezza sanitaria, aumenta il numero di persone potenzialmente prive di riferimenti e risorse sul territorio e pertanto è necessario garantire e potenziare l'attività di monitoraggio, sostegno e tutela delle persone più vulnerabili.

## **Descrizione**

---

Attraverso il presente programma finalizzato si intende

- dare continuità alle azioni straordinarie attivate dai Comuni per rispondere ai bisogni delle persone in condizione di grave emarginazione e senza dimora e garantire la prevenzione del contagio eliminando/riducendo la presenza in "strada".
- favorire sperimentazioni di nuove azioni per rispondere, in particolare, ai bisogni abitativi e di sostegno all'autonomia delle persone senza dimora.
- sostenere la collaborazione fra EE.LL, servizi sanitari, soggetti del terzo settore per consentire il monitoraggio dei bisogni e la messa a sistema degli interventi, anche attraverso il consolidamento e/o l'istituzione di tavoli di coordinamento locali.

## **Destinatari**

---

Persone in condizione di grave emarginazione e senza dimora

## **Azioni previste**

---

La finalità dell'intervento è l'individuazione e la messa a disposizione di risorse abitative per persone adulte che si trovano in situazione di emergenza abitativa e per il successivo supporto abitativo e di reinserimento sociale e lavorativo al fine di progettare percorsi di fuoriuscita dall'emergenza e per la promozione dell'autonomia.

Attualmente infatti il territorio dell'Unione Terre d'Argine dispone di una risorse abitative dedicata all'accoglienza di adulti (Ex Carretti) e di alcune risorse (a Carpi e a Soliera) dedicate all'accoglienza di adulti e di nuclei. Tali risorse non sono oggi sufficienti per affrontare la complessa situazione che vede la crisi economica sovrapporsi ed intrecciarsi con l'emergenza Covid tanto che nel tempo si è stati costretti a reperire soluzioni al di fuori di tali contesti; verrà pertanto identificata una struttura per l'accoglienza H24 indicativamente per 8 persone.

Le risorse, eventualmente incrementate dall'ulteriore stanziamento statale previsto per i senza dimora, saranno finalizzate a reperire una soluzione abitativa dedicata all'accoglienza di adulti in condizioni di grave emarginazione e senza dimora.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

L'intervento si integra con le iniziative intraprese a livello territoriale sul tema dell'emergenza abitativa e si colloca a completamento delle azioni intraprese con le risorse per i senza dimora stanziate a livello nazionale.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Terzo Settore

ASP Terre d'Argine

## Referenti dell'intervento

---

Barbara Papotti - Responsabile Area Inclusione Sociale e Casa

## Novità rispetto al 2019

---

Si procederà all'identificazione di una soluzione per l'emergenza abitativa adulta coinvolgendo il Terzo Settore ed ASP Terre d'Argine, nel rispetto della normativa vigente.

## Novità rispetto al 2020

---

Nel corso del 2021 si procederà con un avviso con i soggetti del Terzo settore ai fini dell'individuazione di alloggi o soluzioni abitative di emergenza/urgenza.

Su tale progettualità vengono allocate le seguenti risorse:

- € 13.567,95 a valere sullo stanziamento del programma finalizzato
- € 37.788,93 a valere sugli stanziamenti dei programmi finalizzati del 2020
- € 64.022,74 a valere sullo stanziamento per i senza fissa dimora

## Preventivo di Spesa

---

<b>Totale Preventivo 2021</b>	115.379,62 €
-------------------------------	--------------

## Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

<b>Quota povertà estrema Fondo povertà nazionale</b>	64.022,74 €
<b>Programma finalizzato regionale povertà estrema</b>	13.567,95 €
<b>Altri fondi regionali</b>	37.788,93 €
Programma finalizzato povertà estrema 2020	

